



Università degli Studi di Bergamo

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

I N D I C E

1. RELAZIONE INTRODUTTIVA	
1.1 Lo scenario nazionale e l'Università degli Studi di Bergamo	pag. 3
1.2 Programmi ed obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2019-2021	pag. 14
2. DOCUMENTI DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO	
2.1 Budget economico anno 2019	pag. 40
2.2 Budget degli investimenti anno 2019	pag. 42
2.3 Budget economico triennio 2019/2021	pag. 43
2.4 Budget degli investimenti triennio 2019/2021	pag. 45
2.5 Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2019	pag. 46
2.6 Riclassificazione della spesa per missioni e programmi	pag. 51
3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DOCUMENTI DI BILANCIO	
3.1 Premessa e criteri di valutazione.....	pag. 52
3.2 Quadro di verifica del rispetto dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	pag. 56
3.3 Budget economico anno 2019 e triennio 2019-2021	pag. 59
3.4 Budget degli investimenti triennio 2019-2021	pag. 81
3.5 Andamento delle poste di Patrimonio netto	pag. 85
3.6 Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria anno 2019	pag. 86
3.7 Riclassificazione della spesa per missioni e programmi	pag. 87
4. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI CENTRI DI GESTIONE	
4.1 Risorse assegnate ai Centri autonomi di gestione - Dipartimenti e Centri... ..	pag. 88
4.2 Risorse assegnate alla Direzione Generale e ai Centri di Responsabilità	pag. 153

1. RELAZIONE INTRODUTTIVA

1.1 Lo scenario nazionale e l'Università degli Studi di Bergamo

Con l'approvazione del Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019 verso "Unibg 20.20" l'Ateneo ha portato a compimento il percorso di programmazione strategica, con l'individuazione delle direttrici fondamentali, degli obiettivi ed azioni da porre a base della propria attività nel medio periodo.

Il processo di programmazione, avviato nel corso del 2016, è comprensivo anche degli obiettivi e delle azioni attuative delle Linee di indirizzo per la programmazione triennale 2016-2018 approvate dal MIUR con D.M. del 8 agosto 2016 n. 365. Al momento della redazione della presente relazione non sono ancora state emanate le nuove linee di indirizzo per la programmazione triennale 2019-2021.

Nel Piano strategico di Ateneo, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017, sono esplicitate le azioni da intraprendere nel triennio 2017-2019 in particolare orientate a:

- accrescere la qualità dell'offerta formativa e aumentare l'attrattività verso gli studenti eccellenti, gli studenti fuori provincia e stranieri;
- incrementare l'internazionalizzazione dell'Ateneo favorendo accordi con altre università straniere o istituti di ricerca e incentivando la mobilità di docenti, ricercatori e studenti;
- migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di Ateneo;
- incrementare la capacità dell'università di porsi come soggetto protagonista e motore di innovazione economico e sociale del territorio e del Paese;
- accrescere gli spazi a disposizione per gli studenti attraverso la definizione di un nuovo piano di investimenti strutturali costituito da tre interventi che permetterebbero di realizzare oltre 20.000 mq di nuovi spazi;
- ridefinire il ruolo della comunicazione di Ateneo.

L'attività di programmazione strategica della governance di Ateneo è poi proseguita nel corso del 2017 con l'adozione del Piano Strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017. Si tratta di un documento nuovo per l'Ateneo di Bergamo, e tra i primi nel panorama delle università pubbliche italiane, che ha come obiettivo quello di raccogliere e portare a sistema le iniziative e le attività intraprese e da intraprendere negli ambiti della valorizzazione della ricerca e della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale che costituiscono, in estrema sintesi, le due direttrici fondamentali in cui si estrinseca la Terza Missione per le università.

La qualità della produzione scientifica dell'Ateneo è stata confermata dall'ammissione di 4 dipartimenti sui 7 attivi al bando per i Dipartimenti di eccellenza. La selezione si è conclusa con

l'assegnazione del finanziamento per 1 dipartimento di eccellenza, utilizzabile, secondo il piano di budget approvato, per investimenti infrastrutturali e di sviluppo delle risorse umane.

La proposta di bilancio per l'anno 2019 è stata, quindi, costruita sulla base dei documenti di programmazione approvati dagli organi di Ateneo, tenendo conto di uno scenario nazionale in evoluzione caratterizzato dalla nascita di un governo con una maggioranza politica diversa rispetto alla precedente che sta impostando in questi primi mesi di vita le direttrici politiche di riferimento per i diversi settori di intervento, ma che al momento non si sono concretizzate in atti o provvedimenti formalizzati. La Legge di bilancio per il 2019 è in fase di discussione al momento della redazione del presente documento e non presenta, nella proposta presentata alle Camere, novità legislative di rilievo oltre la riproposizione di un piano straordinario per 1000 ricercatori di tipo b.

Un ottimo risultato si è registrato nel 2018 in relazione al riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), operato con il DM n.587 del 8 agosto 2018.

L'FFO complessivamente assegnato all'Università di Bergamo per l'anno 2018 è pari ad € **47.608.289** e fa riferimento alle seguenti voci:

- 1) quota base € 31.787.727 (€ 30.936.605 nel 2017);
- 2) quota premiale € 11.461.003 (€ 10.455.945 nel 2017);
- 3) intervento perequativo € 0 (€ 266.167 nel 2017);
- 4) piani straordinari assunzioni docenti € 1.749.346 (€ 1.679.235 nel 2017);
- 5) "no tax area" (compensazione minor gettito contribuzione studentesca) € 809.142 (€ 305.690 nel 2017);
- 6) Quota 2018 programmazione triennale 2016/2018 € 275.116 (€ 275.117 nel 2017)
- 7) Quota 2018 dipartimenti di eccellenza 2018/2022 € 1.212.405;
- 8) Compensazione blocco scatti stipendiali €313.550 (€0 nel 2017).

È di immediata evidenza l'importo negativo di cui al punto 3) che discende dalla previsione del DM di riparto secondo il quale, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, si è stabilito di contenere la riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura del - 2% e di contenere l'incremento nella misura massima del 3% rispetto all'anno precedente. L'università di Bergamo quindi quest'anno ha contribuito al riequilibrio cedendo 1.600.000 euro di FFO cui avrebbe avuto diritto in aumento se non ci fosse stata la clausola appena menzionata.

È utile ricordare l'importante novità introdotta dalla Legge di stabilità 2017 che ha sancito una complessiva revisione del sistema di tassazione universitaria, demandando a regolamenti delle singole università l'effettiva applicazione, prevedendo tra l'altro un'esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti con ISEE inferiore a € 13.000 e parziale per quelli con ISEE compreso tra € 13.000 e € 30.000. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 l'Università di Bergamo

aveva adeguato il sistema di determinazione della tassazione e nel corso dell'anno 2018 si è nuovamente intervenuti su due fronti:

- Innalzando la no tax area sino a 18.000 euro
- Rivedendo in ribasso le aliquote di tassazione.

L'intervento in materia di tassazione è stato portato avanti in piena sintonia con le rappresentanze studentesche al fine di continuare a garantire standard di servizi elevati con una particolare attenzione alla limitazione dei costi sostenuti dagli studenti, soprattutto in relazione alle fasce di reddito meno elevate. Come ormai da molti anni, anche nel 2018 non sono previste risorse per l'edilizia universitaria che quindi deve essere finanziata dai singoli Atenei nell'ambito delle proprie risorse di bilancio. È quello che ha iniziato e continua a fare il nostro Ateneo che, nell'ultimo triennio, ha iscritto in un fondo vincolato del proprio bilancio un importo di oltre 32 milioni di euro per il finanziamento del proprio piano di investimenti.

L'incertezza e la complessità nelle quali si muove il sistema universitario italiano permangono elevate; questo, insieme agli effetti di trend demografici, ha contribuito ad arrestare la crescita della popolazione studentesca. Il nostro Ateneo mostra un andamento in controtendenza rispetto al sistema nazionale: a fronte di un calo generale negli ultimi anni del numero di studenti iscritti, in un paese con un tasso di laureati ancora troppo basso, l'Università di Bergamo rileva un aumento con forti accelerazioni negli ultimi anni. Le azioni intraprese hanno portato l'Ateneo ad un percorso di crescita che vedeva il raggiungimento di 20.000 studenti come obiettivo possibile nel 2020; il traguardo è invece stato raggiunto nell'anno del 50° anniversario di fondazione. L'Università di Bergamo ha superato i ventimila iscritti con due anni di anticipo, confermando una tendenza in atto da tempo.

Considerando l'orizzonte pluriennale fino al 2021, il quadro si presenta più indefinito e la programmazione non può che essere connotata da una maggiore genericità e fondata su mera stima ed ipotesi circa le risorse disponibili, gli strumenti utilizzabili ed il quadro normativo di riferimento.

Occorre aggiungere che non è solo il quadro di riferimento specifico del sistema universitario ad essere incerto, proprio in relazione alle novità della situazione politica nazionale, bensì anche l'insieme delle regole del lavoro pubblico che è oggetto di profondi cambiamenti collegati soprattutto agli effetti conseguenti alla cosiddetta "riforma Madia", di cui alcuni decreti attuativi devono ancora essere emanati ma che forse, per quanto detto, subirà un profondo ripensamento. Nel corso del 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL per il personale tecnico amministrativo a seguito dello sblocco intervenuto a far data dal 1 gennaio 2016, che non ha introdotto novità sostanziali e che prevede code negoziali.

È ancora in fase di assestamento, dopo l'entrata in vigore nel corso del 2016 del D.lgs. n. 50/2016, la materia dei contratti pubblici e nel disegno di legge di stabilità presentata alle Camere sono presenti

norme che intervengo nuovamente in materia. La fase di attuazione e di emanazione delle linee di indirizzo dell'ANAC, necessarie per la completa operatività del nuovo Codice dei contratti, ha creato ulteriori e crescenti difficoltà all'attività di acquisizione di beni e servizi ed alla realizzazione di opere pubbliche, provocando forti rallentamenti ed appesantimenti. Per queste ragioni già negli ultimi mesi del 2016 e poi nel corso del 2017 si sono intrapresi interventi organizzativi nell'ambito della struttura tecnico-amministrativa volti a rafforzare la capacità di risposta dell'Ateneo in materia. Il percorso è proseguito nel 2018 con un monitoraggio costante delle attività, interventi formativi specifici e soprattutto con l'approvazione di Linee di indirizzo in materia negoziale, approvati dal CdA nel mese di luglio, che hanno, in estrema sintesi, provveduto a razionalizzare il procedimento di acquisizione di beni e servizi assegnando alla Centrale Acquisti la competenza per affidamenti di valore superiore ai 10.000 euro.

Pur con i limiti evidenziati, l'Ateneo ha operato per individuare gli obiettivi da perseguire in prospettiva, sia per quanto concerne l'offerta formativa, già arricchita a decorrere dall'anno accademico 2016-2017 con il nuovo Corso in Scienze della Formazione Primaria, sia per lo sviluppo della ricerca e della terza missione. Per un approfondimento degli obiettivi e delle iniziative con cui sono state declinate le linee strategiche di sviluppo nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione si rinvia al successivo paragrafo 1.2.

Si ritiene invece di rappresentare di seguito la situazione riguardante due aspetti rilevanti per la programmazione di bilancio e per l'attività dell'Ateneo:

1. Il sistema di finanziamento istituzionale
2. La disciplina delle assunzioni.

Si tratta di due questioni cruciali, soprattutto per un Ateneo come il nostro che soffre da sempre di un sotto finanziamento strutturale, rispetto alla media del sistema, con la difficoltà di conseguire, anche in ragione del generale regime vincolistico in materia, una dimensione più adeguata con riferimento sia al personale docente e ricercatore sia al personale tecnico-amministrativo di supporto.

1. Il sistema di finanziamento istituzionale

La componente prevalente del sistema di finanziamento istituzionale è rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che copre, malgrado la flessione degli ultimi anni, una parte rilevante dei costi complessivi del sistema.

È da segnalare che nel corso del 2017, per far fronte agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimi i criteri di distribuzione del FFO in relazione al costo standard, in particolare per lo strumento (decreto ministeriale) con cui è stata data attuazione alla delega legislativa, è intervenuto il D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123, che all'art.12 (costo standard per studente) ha stabilito di confermare le

assegnazioni a titolo di FFO per gli anni 2014, 2015 e 2016 e per il 2017 ha previsto di fissare con decreto del Ministro la quota da assegnare in base al criterio del costo standard in un intervallo compreso tra il 19% e il 22% del fondo complessivo da distribuire. Il medesimo decreto legge ha altresì previsto che con decreto del Miur venisse rivista la determinazione del costo standard per studente con validità triennale e in attuazione è stato emanato il DM n. 585 del 8 agosto 2018 che ha determinato il modello di calcolo del costo standard per studente per il triennio 2018/2020.

Il Fondo di Finanziamento per l'anno 2018 è stato distribuito con il D.M. del 8 agosto 2018, n. 587 che ha recepito ed attuato le disposizioni citate.

La seguente tabella riassume l'andamento del finanziamento ordinario dello Stato nel periodo 2015-2018, confrontato con il 2009, anno nel quale il Fondo aveva raggiunto il suo importo più elevato.

	2009	2015	2016	2017	2018
FFO Italia (milioni €)	7.483	6.699	6.582	6.631	6.992*
Variazione FFO rispetto al 2009 %	-	-10,5	-12	-11	-7

* Importo FFO 2018 pubblicato su sito Miur: comunicato stampa presentazione DM 8.8.18 n.587

Come si vede dalla tabella il valore complessivo del FFO per il 2018 è ancora inferiore a quello del 2009. L'importo indicato in tabella relativo al 2018, desunto dalle tabelle allegate al DM n. 587, è l'ammontare complessivo del FFO comprensivo anche delle quote vincolate da specifiche disposizioni di legge quali ad esempio i dipartimenti di eccellenza, la no tax area e il piano straordinario ricercatori per citare i più rilevanti. In particolare:

- € 6,509 miliardi relativi alla quota base, quota premiale, risorse perequative e piani straordinari;
- € 43,9 milioni la quota 2018 relativa alla programmazione triennale;
- € 105 milioni per la compensazione della cosiddetta no tax area 2018;
- € 271 milioni per i dipartimenti di eccellenza quota 2018;
- € 50 milioni per il recupero blocco scatti stipendiali.

A partire dal 2010 il modello di assegnazione del finanziamento ai singoli Atenei ha previsto l'utilizzo di criteri di valutazione riferiti alla didattica ed alla ricerca.

Il modello utilizzato a partire dal 2014, tuttora vigente, prevede un fondo articolato in "quota base" e "quota premiale". Per il 2018 la quota base, pari a circa il 70% del fondo complessivo (era 76% nel 2017 e 80% nel 2016), è determinata in parte con riferimento al peso di ciascuna università in relazione a voci specificamente indicate nel D.M. (quota base 2017, intervento perequativo 2017,

ulteriori interventi consolidabili 2017 cd assegnazione storica) e per circa il 22% applicando il costo standard di formazione per studente in corso (più precisamente in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del costo standard di formazione per studente di cui al DM n. 585 del 8 agosto 2018 adottato per il triennio 2018-2020). La quota premiale è pari a circa il 24 % del fondo complessivo (nel 2017 era pari al 24% e nel 2016 era pari al 20% del fondo) ed è stata ripartita secondo i seguenti criteri e percentuali:

- 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014);
- 20% in base alle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando i dati della VQR 2011-2014;
- 20% in relazione ai risultati relativi alla valorizzazione della autonomia responsabile.

In relazione a quest'ultimo parametro le linee di indirizzo della programmazione 2016-2018 (art. 5 D.M. n. 635 del 8.8.16), includono una sezione denominata "valorizzazione dell'autonomia responsabile"; si prevede che, a decorrere dal 2017, un importo pari al 20% della quota premiale del FFO sia distribuita sulla base dei miglioramenti di risultato relativi ad indicatori scelti dall'Ateneo tra quelli indicati dal MIUR e riguardanti la qualità dell'ambiente della ricerca, la qualità della didattica e le strategie di internazionalizzazione. Al momento della redazione della presente relazione non sono state ancora emanate le Linee di indirizzo per la programmazione 2019-2021.

La situazione dei singoli Atenei presenta significative differenze sia per la componente di finanziamento ancora storica, sia per gli effetti derivanti dall'introduzione del costo standard per studente e della quota premiale legata in gran parte ai risultati della VQR 2011-2014.

In ogni caso, come già accennato, il D.M. 587 del 08.08.2018, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli Atenei, ha stabilito di contenere la riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura del -2% e di contenere l'incremento nella misura massima del 3% rispetto all'anno precedente. Questa regola ha comportato per l'università di Bergamo una riduzione del finanziamento teorico di 1,6 milioni di euro in quanto l'aumento teorico rispetto all'anno precedente era superiore al 3%.

Il nuovo modello di finanziamento, introdotto a partire dal 2014, ha consentito al nostro Ateneo di migliorare la propria posizione e recuperare in parte la distanza dalla media del sistema.

La seguente tabella evidenzia il trend del FFO negli ultimi anni:

	2009	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FFO Italia (milioni €)	7.483	6.699	6.751	6.699	6.582	6.631	6.992
Variazione FFO cumulata		-10,5	-9,8	-10,5	-12	-7	-7
FFO Unibg (milioni €)	36,6	35,3	39,1	41,6	42,5	43,9	47,6
Variazione FFO cumulata		-3,6	+6,8	+13,6	+16,12	19,94	30,1
Quota FFO Unibg (%)	0,489	0,527	0,579	0,62	0,645	0,628	0,681

L'Ateneo pur con un Fondo di sistema decrescente o stabile ha guadagnato quote di finanziamento fino a raggiungere sia nel 2017 sia nel 2018 lo 0,6% del totale, a fronte dello 0,489 del 2009. Come accennato all'inizio della relazione l'assegnazione per il 2018 è stata pari a circa 47,6 comprensivo di € 1,2 milioni di euro relativi alla quota dei dipartimenti di eccellenza 2018 – 2022; scorporando tale quota si registra un incremento percentuale rispetto al 2017 di circa il 5,64%. Il fondo complessivo assegnato all'Ateneo ha un peso percentuale sul sistema pari allo 0,68%.

2. La disciplina delle assunzioni

Con riferimento alle facoltà assunzionali di personale strutturato, docente e tecnico amministrativo, l'attuale contesto normativo prevede una limitazione commisurata ad una percentuale del turnover riferito all'anno precedente; nel 2018 la quota a livello di sistema universitario è stata del 100%, valore ad oggi confermato per il 2019. In considerazione dei positivi parametri economico-finanziari e di costo del personale il nostro Ateneo, sia nel 2016 che nel 2017, ha potuto beneficiare nella ripartizione del turnover di sistema di una quota superiore, pari al 110% del proprio turnover. A seconda infatti dell'applicazione di tali parametri l'assegnazione è stata variabile tra il minimo del 30% ed il massimo del 110%. Per l'anno 2018 al momento della redazione del presente documento non è ancora conosciuta la quota di turn over spettante all'Università degli Studi di Bergamo.

In ogni caso la limitazione delle assunzioni, vigente ormai da diversi anni, ha determinato a livello di sistema una riduzione assai significativa del personale docente e di quello tecnico amministrativo, come riportato nella tabella che segue.

Personale docente e tecnico-amministrativo periodo 2009-2017

Università statali	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Personale Docente e Ricercatore	59.053	56.139	55.101	54.330	53.379	52.167	51.080	50.880	50.429
Variazione % anno precedente		-4,9%	-1,8%	-1,4%	-1,8%	-2,3%	-2,1%	-0,4%	-0,9%
Variazione % rispetto al 2009		-4,9%	-6,7%	-8,0%	-9,6%	-11,7%	-13,5%	-13,8%	-14,6%
di cui ordinari	17.172	15.167	14.534	13.841	13.220	12.568	12.127	12.158	12.018
di cui associati	16.856	16.232	15.901	15.438	15.102	16.733	19.074	18.945	19.082
di cui ricercatori	24.274	23.797	23.478	23.178	22.677	20.043	16.579	15.211	13.900
<i>di cui ricercatori a tempo determinato</i>	<i>409</i>	<i>729</i>	<i>1.044</i>	<i>1.766</i>	<i>2.308</i>	<i>2.770</i>	<i>3.256</i>	<i>4.527</i>	<i>5.391</i>
altre figure assimilate	342	214	144	107	72	53	44	39	38
PTA & Collaboratori ed esperti linguistici	59.439	57.651	56.293	54.707	54.321	53.737	52.864	52.504	51.775
Variazione % anno precedente		-3,0%	-2,4%	-2,8%	-0,7%	-1,1%	-1,6%	-0,7%	-1,4%
Variazione % rispetto al 2009		-3,0%	-5,3%	-8,0%	-8,6%	-9,6%	-11,1%	-11,7%	-12,9%
Totale personale Università statale	118.492	113.790	111.394	109.037	107.700	105.904	103.944	103.384	102.204
Variazione % rispetto al 2009		-4,0%	-6,0%	-8,0%	-9,1%	-10,6%	-12,3%	-12,8%	-13,7%

Fonte: dati MIUR al 31 dicembre di ogni anno (estrazione al 19 novembre 2018)

Appare evidente, in modo particolare, il calo dei professori ordinari che dal 2009 al 2017 sono scesi da poco più di 17 mila unità a 12 mila con una riduzione del 30% circa. L'aumento dei professori associati, significativo nel quadriennio 2014-2017, è dovuto all'attuazione del Piano Straordinario 2011-2013 finanziato dal Ministero nell'ambito del FFO. Peraltro l'incremento dei ricercatori a tempo determinato non pareggia la riduzione dei ricercatori a tempo indeterminato, categoria ad esaurimento; la conseguenza è l'inarrestabile diminuzione del personale docente che nel periodo 2009-2017 è stata di oltre il 14%.

Un andamento analogo ha riguardato anche il personale tecnico-amministrativo che pure ha avuto una contrazione maggiore del 12%.

In generale l'emorragia di personale non è ancora conclusa se si pensa che anche nel 2018 permane un regime assunzionale vincolistico, il quale nella migliore delle ipotesi potrà consentire la piena sostituzione dei cessati.

Le iniziative, anche se ancora insufficienti, tese a contrastare la riduzione di personale nel sistema universitario, in atto ormai dal 2009, sono state inserite nella legge di stabilità 2016 che ha previsto:

- Un "Piano straordinario ricercatori di tipo b)" e un "Piano straordinario professori di prima fascia" finanziati dal Ministero al di fuori dei limiti di turnover. Le risorse messe in campo sono state però limitate, soprattutto per i professori di prima fascia (1 o 2 posizioni per Ateneo).
- L'assunzione di ricercatori di tipo A senza alcun addebito di punti organico per gli Atenei con parametri economico-finanziari e di costo del personale "virtuosi". Tali posizioni devono trovare però la copertura del relativo costo nel bilancio dell'Ateneo.

La Legge di bilancio per il 2019, nella versione trasmessa al Parlamento, prevede per il sistema universitario e della ricerca un Piano straordinario di reclutamento di 1000 ricercatori di tipo B.

Non è stato mai previsto invece un intervento di tipo straordinario per il personale tecnico amministrativo come invece sarebbe auspicabile per realtà sottodimensionate come il nostro Ateneo.

Il nostro Ateneo ha iniziato a beneficiare delle iniziative sopra citate procedendo alla copertura di 1 posizione di professore di prima fascia, 8 ricercatori di tipo B e 22 di tipo A senza dover attingere al turnover disponibile.

Nel quadro delineato, l'evoluzione del personale docente, tecnico amministrativo e dei collaboratori linguistici nel nostro Ateneo presenta un trend leggermente più positivo, come riassunto nella seguente tabella.

Personale Unibg	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
Docenti e ricercatori (anche TD)	338	333	331	331	326	324	318	317	327	345
Tecnici e amministrativi (anche TD)	211	210	211	212	212	212	216	220	221	226
Collaboratori ed esperti linguistici	16	14	13	12	11	11	11	11	11	11

* Dato riferito al 15/11/2018

La riduzione del personale docente tra il 2009 ed il 2016 è stato pari al 6%, mentre nel 2017 c'è stato un incremento del personale docente e ricercatore dovuto sostanzialmente alle prese di servizio dei ricercatori di tipo A finanziati con i fondi del bilancio di Ateneo; il personale tecnico-amministrativo registra invece un incremento del 4,2% in controtendenza con il dato nazionale. Tale risultato è riconducibile ad una specificità del nostro Ateneo che ha in servizio personale, sia docente che tecnico-amministrativo, relativamente giovane e quindi con un tasso di pensionamento più basso rispetto al sistema. Peraltro il notevole sviluppo negli ultimi anni del nostro Ateneo rende sempre più evidente l'insufficiente dotazione di personale, sia docente che tecnico-amministrativo, e l'esigenza urgente di una cancellazione delle limitazioni poste alle assunzioni per poter proseguire nel percorso tracciato, confermato dagli obiettivi di programmazione di Ateneo.

Nel corso del 2017 le coperture previste e le prese di servizio sono riassunte nella tabella seguente:

	2018
Posti banditi (al 15.11.2018):	
I fascia	5
II fascia	12
Ricercatori A	16
Ricercatori B	12
Personale tecnico amministrativo	3
Prese di servizio:	
I fascia (di cui passaggi interni 8)	8
II fascia (di cui passaggi interni 12 + un passaggio da RTDB a PA)	15
Ricercatori universitari	1
Ricercatori a)	19
Ricercatori b)	3
Personale tecnico amministrativo (di cui passaggi interni 2)	11

Posizioni i cui concorsi sono in svolgimento:	
I fascia	1
II fascia	7
Ricercatori A	2
Ricercatori B	9
Personale tecnico amministrativo	1

Nel corso del 2018 vi sono state 17 cessazioni delle quali 6 relative a docenti (1 di I fascia, 3 di II fascia e 2 ricercatori), 9 a personale tecnico amministrativo e 2 a CEL. Per il biennio 2019-20 sono previste 12 cessazioni di personale docente e ricercatore (9 ordinari, 2 associati e 1 ricercatore di ruolo), 10 PTA, 3 CEL e 1 Dirigente a contratto. Nel prossimo biennio inoltre si concluderanno anche i contratti di 28 ricercatori a tempo determinato.

Come si vede il turnover previsto nel biennio 2018-19 è estremamente contenuto; in prospettiva quindi se non vi sarà una più ampia apertura sulle possibilità di assunzione da parte delle singole Università e dovesse permanere il blocco attuale, rimangono limitate le possibilità di incrementare significativamente sia il personale docente sia quello tecnico-amministrativo.

3.Indicatori economico – finanziari

La tabella seguente dà conto del posizionamento dell'Ateneo rispetto ad alcuni indicatori economico-finanziari previsti ed elaborati dal Miur che hanno peraltro una incidenza nell'assegnazione della quota di turnover per nuove assunzioni o per valutare la possibilità di assumere ricercatori di tipo A) al di fuori dei limiti di turnover.

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI E PATRIMONIALI	2013	2014	2015	2016	2017
Entrata FFO - Fondo funzionamento statale (mln€)	35,3	39,1	41,6	42,5	43,9
FFO Italia	6.699	6.751	6.699	6.582	6.631
Costo del Personale dipendente (mln €)	32,4	30,7	30,7	30,4	30,9
Costo del Personale dipendente su FFO (%)	91,7	78,4	73,8	71,5	70,4
Indicatore spesa personale – Unibg (%)	63,61	63,89	57,26	56,2	54,65
Indicatore spese personale – sistema universitario (%)	72,38	72,10	69,61	68,38	67,71
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) – Unibg	1,20	1,19	1,34	1,37	1,42
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) – sistema universitario	1,10	1,11	1,15	1,18	1,18
Debito verso banche (mln €)	17,5	12,1	10,9	9,69	8,76
Indicatore di indebitamento - Unibg (%)	6,58	6,61	4,98	3,86	3,54
Indicatore di indebitamento – sistema universitario (%)	4,40	4,31	3,05	3,05	2,75

Dai dati riportati in tabella si possono trarre le seguenti considerazioni:

- La quota di FFO ricevuta dall'Ateneo nel quadriennio 2013-2016 è stata crescente pur con un Fondo di sistema stabile;
- l'indicatore relativo alla spesa di personale è decrescente nel quadriennio e significativamente più basso rispetto alla media di sistema. Vi è quindi uno spazio per un prudente incremento delle posizioni di personale reclutabili;
- l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (che per essere positivo deve essere maggiore di 1), è crescente nel quadriennio e molto superiore alla media di sistema. Significa che il bilancio dell'Ateneo ha margini di spendibilità superiori a quelli del sistema;
- l'indicatore di indebitamento è decrescente nel quadriennio, anche se rimane superiore a quello del sistema e ciò in relazione al recente sviluppo infrastrutturale che ha richiesto negli anni scorsi il ricorso al mercato del credito.

Dall'analisi svolta si può concludere che l'Ateneo, pur risentendo delle difficoltà del sistema, ha costruito un proprio percorso nel tempo che permette di poter disporre di una situazione economico-finanziaria equilibrata e con possibili margini di spesa incrementale da utilizzare certamente con prudenza.

1.2 Programmi ed obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2019-2021

Come già accennato al paragrafo precedente, nel corso del 2017 sono stati approvati due importanti documenti programmatici che fanno riferimento prevalentemente all'offerta formativa e alla ricerca:

- Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019 verso "UniBG 20.20", approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017 previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 6.2.2017;
- Piano Strategico della Terza Missione, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26.9.2017 previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25.9.2017;

Sulla base dei documenti già approvati sono stati definiti in collaborazione tra Rettore, Prorettori, Direzione generale e Responsabili di servizio, gli obiettivi, con i relativi target da realizzare nel triennio 2019-2021.

I programmi e gli obiettivi si articolano nelle tre missioni fondamentali dell'Ateneo, così come previste dal D.M. 21/2014: Ricerca e Innovazione, Istruzione universitaria e Servizi istituzionali e generali.

Le azioni e gli obiettivi di seguito riportati, oltre a quanto verrà definito nel nuovo Piano strategico e nella programmazione triennale in corso di svolgimento, rappresentano il presupposto per l'elaborazione del Piano integrato della performance 2019-21.

RICERCA E TERZA MISSIONE

Dal punto di vista strategico, per l'individuazione dei programmi e degli obiettivi in tema di Ricerca e di Terza Missione, sono stati presi a riferimento i seguenti documenti: il Piano Strategico per la Ricerca di Ateneo, deliberato dal Senato Accademico del 9.5.2016 e dal Consiglio di Amministrazione del 10.5.2016, il Piano Strategico di ateneo 2017/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017 ed il Piano Strategico di Terza Missione, approvato dal Senato Accademico del 25.09.2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 26.09.2017.

In linea con le esigenze espresse, con i piani strategici adottati e con gli obiettivi per lo sviluppo proposti, le iniziative in ambito ricerca e terza missione saranno finalizzate principalmente al potenziamento e valorizzazione delle seguenti linee strategiche di intervento.

Ricerca:**1. Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo**

Per migliorare la qualità della ricerca dell'Ateneo e favorire sia il miglioramento del posizionamento dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti nelle graduatorie nazionali sia l'inserimento all'interno di ranking internazionali, l'Ateneo intende:

- proseguire l'evoluzione del sistema di ripartizione delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca secondo criteri aggiornati, coerenti ed in linea con la VQR, disponendo un progressivo aumento dei fondi distribuiti in modo premiale, che tenga conto delle differenze dell'attività di ricerca dei vari Settori Scientifico Disciplinari. Il modello di ripartizione delle risorse è stato recentemente aggiornato con delibera del SA del 26.3.2018 per l'assegnazione ai Dipartimenti del finanziamento per la ricerca 2019.

I Dipartimenti nell'autunno 2017 sono stati coinvolti in un processo di allineamento agli stessi criteri di Ateneo finalizzato ad aumentare le percentuali di premialità nella ripartizione dei fondi in coerenza con le linee guida di Ateneo per la distribuzione dei fondi di ricerca all'interno dei dipartimenti, approvate dal Senato Accademico del 18.12.2017;

- promuovere l'Integrità ed Etica della ricerca (Research Integrity) intesa quale insieme dei principi e dei valori etici, dei doveri deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda una condotta responsabile e corretta da parte di chi svolge, finanzia o valuta la ricerca scientifica nonché da parte delle istituzioni che la promuovono e la realizzano. Anche nel 2019 verranno riproposti seminari e materiali volti a diffondere la cultura dell'Integrità ed Etica della Ricerca nell'ambito della formazione interna "Dare Valore alla Ricerca". Nel 2019 si prevede la costituzione del Comitato per l'Integrità ed Etica della ricerca, l'attivazione delle procedure previste dal regolamento ed il rilascio dei pareri che verranno richiesti, oltre all'effettuazione di ulteriori attività finalizzate alla conoscenza delle tematiche correlate;
- costituire un Tavolo permanente della Ricerca, composto dal Prorettore alla Ricerca- prof. P. Buonanno, dai Direttori di Dipartimento e dai referenti le Commissioni Ricerca dipartimentali, formalizzando così i lavori che in questi anni sono stati svolti in modo informale;
- potenziare il lavoro nell'ambito dell'assicurazione della qualità della ricerca dell'ateneo e dei dipartimenti affinché, attraverso il ciclo di miglioramento continuo dell'AQ Ricerca, l'ateneo possa raggiungere eccellenti performance nella ricerca.

2. Consolidare e incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca

L'obiettivo prioritario di questa linea d'azione è procedere con la riorganizzazione interna dei servizi e dall'altro un potenziamento dell'azione sinergica e strategica delle iniziative di Ateneo.

I dati di contesto mostrano un ateneo in crescita, sia sotto il profilo del numero di studenti iscritti che della capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati, ma caratterizzato da un oggettivo sottodimensionamento organico della tecnostruttura che deve assicurare il supporto tecnico amministrativo alle attività core: 220 unità di personale tecnico amministrativo, dato ampiamente al di sotto di tutte le università di dimensioni analoghe.

Queste ragioni evidenziano non solo la necessità di intervenire con tutti gli strumenti a disposizione per ridurre il gap dimensionale ma anche la necessità di individuare ogni possibile margine di miglioramento della struttura organizzativa per garantire ed accrescere, se possibile, i livelli di efficienza ed efficacia complessiva.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione del 28.03.2017 ha approvato il progetto Unisys che è finalizzato proprio a realizzare una analisi e conseguente mappatura dei principali processi gestiti dalla struttura tecnico amministrativa per avere un quadro informativo il più completo possibile e consentire, quindi, agli Organi di governo di progettare ed attuare eventuali azioni di reingegnerizzazione e/o di miglioramento. In particolare, obiettivo di lungo termine, è ottimizzare tutto quanto afferisce all'ambito dei sistemi informativi, quale snodo centrale di tutti i servizi erogati sia agli studenti che alla comunità universitaria.

Il progetto, partito in autunno 2017, è condotto da un team con il contributo sostanziale di qualificati esperti CINECA con la regia di un comitato di indirizzo e coordinamento composto dai professori Paolo Buonanno, Sergio Cavalieri, Stefano Paraboschi, Roberto Pinto e dal Direttore Generale. Project Manager è il dott. Fabio Brignoli.

Attualmente è stata condotta una analisi degli attuali processi gestionali e amministrativi dell'Ateneo (es. servizi didattici agli studenti, gestione della mobilità degli studenti stranieri, rendicontazione delle missioni, gestione dei contratti, gestione documentale,...) al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e implementare progetti di digitalizzazione che possano comportare una conduzione più efficiente e più efficace dei suddetti processi.

Nel 2019 si intende:

- proseguire la realizzazione del progetto intervenendo anche su processi che possono migliorare la presentazione e rendicontazione dei progetti di ricerca;
- definire e progettare, con l'aiuto delle risorse interne, applicativi che consentano di ottimizzare e automatizzare il processo di recupero delle informazioni sulla qualità e consistenza della ricerca di Ateneo (tool gestione dati; in prospettiva nuovi moduli Cineca RM e AP);
- sfruttare le potenzialità del nuovo sito di Ateneo per migliorare l'efficacia della comunicazione esterna ed interna funzionale ad ottimizzare anche i processi lavorativi delle strutture;

- promuovere la partecipazione a bandi competitivi nazionali e alla programmazione comunitaria attraverso il potenziamento dei servizi amministrativi avvalendosi anche della competenza di società esterne;
- favorire e migliorare la comunicazione dei risultati e dell'attività di ricerca con il supporto di una società specializzata;
- consolidare i ruoli del PTA, offrendo delle attività di formazione specifiche agli addetti alla ricerca, e avvalendosi, laddove necessario, di figure apposite per costituire una struttura tecnica adeguata ad affrontare le sfide della valutazione e della partecipazione ai bandi competitivi.

3. Incentivare la formazione e reclutamento di docenti/ricercatori “di qualità”

L'Ateneo intende favorire il reclutamento di docenti e ricercatori, con l'obiettivo di migliorare la qualità media del proprio corpo docente, proseguendo le specifiche azioni previste:

- Definizione di criteri di ateneo per il reclutamento;
- Definizione di criteri per la distribuzione dei fondi premiali di Ateneo che tenga in dovuta considerazione la qualità del reclutamento e degli scorrimenti;
- Accentuazione dei meccanismi di incentivazione premiale.

Inoltre in attuazione della strategia politica di reclutare giovani ricercatori “di qualità” e puntare a creare una massa critica, attirando i migliori ricercatori anche dall'esterno, si intende offrire percorsi di carriera di medio periodo che consentano al ricercatore di sviluppare i propri progetti di ricerca e di integrarsi all'interno della comunità universitaria.

A tale scopo il Senato Accademico del 22.10.2018 ha approvato il programma triennale StaRS (Supporting Talented Researchers) 2019-2021 che proseguirà il precedente Programma Stars, che aveva consentito di reclutare nel 2018 n.17 assegni biennali, con due nuove tipologie di assegni nell'ambito dell'Azione1 del programma:

Azione 1 Assegni di ricerca

In attuazione della strategia politica di reclutare giovani ricercatori “di qualità” e puntare a creare una massa critica, attirando i migliori ricercatori anche dall'estero, nel 2019 proseguirà il programma STaRS con due nuove tipologie di assegni triennali ed annuali in sostituzione di quelli biennali della scorsa edizione.

Assegni triennali senior: verranno finanziati 20 assegni triennali (ciascuno di € 30.000 annuo) riservati a coloro in possesso di titolo di dottorato (o equivalente) e destinati ai soli dipartimenti in due tranche (autunno/inverno e primavera/estate) con bando e requisiti unici per tutti.

Ai 20 beneficiari degli assegni triennali senior STaRS 2019 sarà erogato un finanziamento annuale di € 1.500 ciascuno quale contributo alla ricerca per favorire la realizzazione dei progetti entro il triennio di durata del contratto.

Assegni annuali junior: verranno finanziati 6 assegni annuali (€ 25.000 ciascuno) riservati a coloro in possesso almeno di un titolo di laurea magistrale (o equivalente) e destinati ai soli dipartimenti in due tranche (autunno/inverno e primavera/estate) con bando e requisiti unici per tutti. Ai 6 beneficiari degli assegni annuali junior STaRs 2019 sarà erogato un finanziamento di € 500 ciascuno quale contributo alla ricerca per favorire la realizzazione dei progetti entro i 12 mesi di durata del contratto.

4. Internazionalizzazione e supporto per la partecipazione a progetti comunitari ed internazionali

L'Università di Bergamo intende proseguire ad incentivare l'internazionalizzazione dell'Ateneo favorendo la mobilità in uscita dei propri ricercatori presso prestigiose università e istituzioni di ricerca straniere e accogliendo docenti e ricercatori in ingresso da istituzioni estere per svolgere attività di ricerca presso l'Ateneo allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei settori scientifici di maggior interesse.

Nell'ambito del Programma STaRs (Supporting Talented Researchers) 2019, approvato nel Senato Accademico del 22.10.2018, sono state previste le seguenti tre azioni specifiche di mobilità.

Azione 2 Incoming Visiting professor: per incentivare l'internazionalizzazione dell'Ateneo si intende proseguire, anche nel 2019, a favorire la mobilità in entrata di professori e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale, per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo. Sono previste le seguenti due tipologie di bandi: Short term incoming visiting: si prevede di bandire 30 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo per un soggiorno minimo di 15 giorni continuativi fino a 30 giorni continuativi con un contributo massimo di € 5.000 ciascuno.

Long term incoming visiting: si prevede di bandire 10 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo per un soggiorno di almeno 3 mesi continuativi con un contributo complessivo € 15.000, incrementabile fino a 20.000 € per visiting di almeno 4 mesi.

Azione 3 Outgoing Visiting: allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra università, anche per il 2019, si prevede un programma per visiting in uscita. Sono previste le seguenti due tipologie di bandi.

Visiting professor: il bando interno consentirà a 30 professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bergamo, di ruolo a tempo pieno con almeno tre anni di anzianità, di svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere. Si prevedono mobilità di durata non inferiore a 15 giorni continuativi fino a 45 giorni continuativi con un contributo massimo di € 6.000 ciascuno.

Visiting fellow: il programma prevede di erogare contributi, tramite bando interno, ad assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo per svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra università. Si prevedono mobilità da effettuarsi nel 2019, di durata non inferiore a 30 giorni continuativi e fino a 90 giorni continuativi (il contributo per 90 giorni è di € 6.000). Saranno finanziate le mobilità degli assegnisti in base alla graduatoria fino al raggiungimento del budget.

Nell'ambito dei piani di potenziamento delle attività di ricerca scientifica e di terza missione previste nel piano strategico triennale di Ateneo 2017-2019, il programma **ResInnova** si pone come obiettivo **la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma integrata di ricerca e trasferimento tecnologico** da adottare all'interno dell'Ateneo al fine di:

- operare una mappatura e valorizzazione delle competenze di ricerca presenti nei Dipartimenti e nei Centri di Ateneo;
- contribuire allo sviluppo di progetti di ricerca interdisciplinari di Ateneo attraverso il contributo scientifico di ricercatori provenienti da aree disciplinari diverse;
- individuare metodi e strumenti di supporto ai ricercatori nella progettazione di proposte di ricerca a livello nazionale e internazionale e di scouting di partner accademici e aziendali;
- incrementare la capacità brevettuale, lo sviluppo di spin-off universitari e l'imprenditorialità universitaria;
- sviluppare strumenti di gestione e visualizzazione dei dati per migliorare la comunicazione e il tasso di successo delle proposte di ricerca.

Nel corso del 2018 è stata svolta la prima fase del progetto relativa all'attività di mappatura delle competenze attraverso il supporto di esperti Cineca con i seguenti obiettivi:

- Operare una analisi delle competenze scientifiche dei dipartimenti e dei centri di Ateneo
- Comprendere le esperienze e il livello di partecipazione e le esperienze condotte su bandi competitivi europei
- Individuare le potenziali opportunità rispetto ai programmi attualmente finanziati dall'UE
- Individuare possibili azioni sinergiche tra dipartimenti dell'Ateneo
- Valutare delle azioni strutturali che possano essere condotte dall'Ateneo a supporto dei dipartimenti / centri e dei singoli gruppi di ricerca

Nel 2019 si procederà con la seconda fase del progetto ResInnova, in particolare si prevede di:

- Tendere ad un percorso di accompagnamento strutturato da parte del SRTT nello sviluppo di proposte di progetti ad alto potenziale di successo

- Ricorrere a fornitori qualificati che possano supportare i gruppi di ricerca e il SRTT nella selezione e nello sviluppo di progetti ad alto potenziale
- Stimolare la partecipazione alle piattaforme tecnologiche da parte dei singoli referenti
- Aumentare il grado di comunicazione sulle iniziative e i bandi pubblicati.

Nel 2019 si prevede inoltre una forte politica di supporto alla partecipazione al programma Horizon 2020 per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione, attraverso il potenziamento dei servizi di supporto alla partecipazione ai programmi comunitari Horizon 2020, ERC, Marie Curie per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione. Per l'azione Marie Skłodowska Curie Individual Fellowship e ERC l'Università degli Studi di Bergamo intende proseguire nella promozione all'esterno della propria disponibilità, come Host Institution, per ospitare ricercatori stranieri fornendo agli stessi supporto alla predisposizione della domanda di finanziamento. Inoltre, per incentivare l'attrazione di ricercatori italiani e stranieri di eccellenza attraverso gli schemi di finanziamento ERC, l'Università di Bergamo garantisce un finanziamento di € 50.000 all'anno a favore dei ricercatori assegnatari di finanziamenti ERC e che individuino l'Università di Bergamo come loro host institution. Il finanziamento consentirà di attivare borse di dottorato, assegni di ricerca biennali, per favorire la creazione di un team di ricerca a supporto del vincitore del finanziamento ERC nonché per sostenere i costi di avvio di laboratori scientifici.

Terza Missione:

1. Valorizzare il ruolo strategico e istituzionale della terza missione di Ateneo

Per perseguire tale obiettivo si intende:

- disegnare e sviluppare processi gestionali di promozione, diffusione e rendicontazione delle attività di terza missione coerentemente con le tipologie di attività ivi ricomprese;
- modificare l'attuale struttura organizzativa del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (SRTT) creando a partire dal 2019 un Knowledge Transfer Office (KTO) di Ateneo, sempre alle dipendenze del SRTT che cambierebbe denominazione in Servizio Ricerca e Terza Missione-SR&TM;
- costituire un Tavolo permanente della Terza Missione, composto dal Prorettore al Trasferimento tecnologico, innovazione e valorizzazione della ricerca - prof. S. Cavalieri, dai Direttori di Dipartimento e dai referenti per la Terza Missione dipartimentali, formalizzando così i lavori che in questi anni sono stati svolti in modo informale
- Potenziare e qualificare l'organico del KTO con inserimento di nuove figure professionali e investendo in percorsi di aggiornamento e formazione del personale. In particolare con il

progetto TETRIS, in risposta al bando MISE 2017, l'ateneo intende reclutare un giovane ricercatore, tramite assegno di ricerca, in qualità di Knowledge Transfer Manager al fine di potenziare i servizi offerti dall'Ateneo con particolare riferimento ad attività di scouting, tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale. Tale figura va inserirsi in un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria in funzione di valorizzazione della ricerca verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni.

2. Promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e attività di imprenditorialità giovanile.

L'Ateneo intende ulteriormente accrescere il suo potenziale sulle attività di trasferimento tecnologico attraverso una maggiore capacità di supporto alla brevettazione e allo sviluppo di strumenti e modelli operativi per la valorizzazione dei ritrovati della ricerca e della proprietà intellettuale adeguati agli standard internazionali e alle regole del mercato, attraverso le seguenti azioni:

- promozione della protezione e della valorizzazione dei risultati della ricerca tramite il deposito di brevetti e percorsi specifici di formazione, supporto e di accompagnamento rivolti a ricercatori e studenti interessati alla costituzione di spin-off e start-up accreditate. Definite nel 2017 le linee di indirizzo per il sostegno delle start up dell'Università di Bergamo, nel 2018 sono state accreditate dall'Università le prime 2 start up e nel 2019 si prevede di rafforzare gli interventi a supporto dell'imprenditorialità giovanile.

Nel corso del 2018 è stata svolta un'attività di Scouting, attraverso il supporto di una società di consulenza con i seguenti obiettivi:

- Ricercare laboratori e progetti con elevato potenziale di sviluppo;
- Sensibilizzare all'innovazione e trasferimento tecnologico;
- Supportare la selezione dei progetti a maggior interesse per la Fondazione U4I finalizzati allo sviluppo industriale o generazione di progetti imprenditoriali (I Call for proposal);
- Promuovere la nascita di spin-off universitari

Nel 2019 si prevede di:

- Supportare la selezione dei progetti a maggior interesse per la Fondazione U4I finalizzati allo sviluppo industriale o generazione di progetti imprenditoriali (II Call for proposal);
- Valorizzazione le attività di ricerca dell'Ateneo tramite la Fondazione U4I "University for Innovation" costituita dalle università di Milano-Bicocca, Pavia e Bergamo.

- Valorizzare l'attività di scouting tecnologico svolta nel 2018 con lo scopo di individuare i punti di incontro tra l'Università e le aziende del territorio industriale bergamasco per settori di competenza. Il contatto con le aziende del territorio - in particolare con le PMI - sarà volto ad individuare e intercettare esigenze e bisogni sorti da problemi di natura tecnica, ma anche a mostrare e pubblicizzare le potenzialità che possono nascere a seguito di una collaborazione strategica di lungo periodo con l'Università di Bergamo per migliorare i propri prodotti o processi aziendali, attraverso il meccanismo degli accordi quadro e dei laboratori congiunti pubblico-privati, sulla base di quanto già sperimentato con alcune aziende (quale ad esempio l'accordo pluriennale siglato a settembre 2019 con la società SMI Group);
- potenziamento di iniziative di formazione e di scouting di idee imprenditoriali; nel 2019 si prevede di proseguire a livello di Ateneo la business plan competition Start Cup Bergamo e di rafforzare i percorsi di accompagnamento alle idee imprenditoriali derivanti da Start Cup. Si prevede di collaborare con il Centro di Ateneo Cyfe per la realizzazione del progetto dal titolo "Contamination Lab Bergamo" selezionato nell'ambito del bando Contamination Lab – DD n.3158 del 29/11/2016 del MIUR. Tale progetto, di durata triennale, prevede la creazione di un Heath Contamination Lab sui temi della salute;
- supporto alla creazione di Joint-Lab con altre Università e Centri di Ricerca italiani e stranieri; in particolare si prevede di:
 - attivare una collaborazione con ENEA per la creazione di laboratori congiunti sulle tematiche relative agli *smart materials* e alle *smart cities*, in parte già oggetto di una convenzione tra l'Università di Bergamo e la stessa ENEA stipulata nel 2018 e finalizzata al cofinanziamento di borse di studio di dottorato di ricerca,
 - attivare una collaborazione con IIT (Istituto Italiano di Tecnologie) e con alcuni enti del territorio per promuovere la nascita di un laboratorio congiunto sulla robotica industriale;
- potenziamento delle attività del laboratorio congiunto China Italy Joint Lab on Advanced Manufacturing (CI-LAM) i cui partner sono: CSAA l'Alleanza Cinese per la Scienza e la Tecnologia sull'Automazione - Dipartimento di Ingegneria Elettronica dell'Università Tsinghua - Università degli studi di Bergamo- dipartimento di Ingegneria e scienze applicate e Dipartimento di ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università Federico II di Napoli - Campania New Steel, il cui accordo è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 13/11/2017. Nel 2019 è prevista in particolare l'attivazione della prima edizione annuale della Summer School del CI-LAM.

- creazione di azioni di filiera con centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici; Si intende potenziare il raccordo con l'incubatore industriale e di servizi di Bergamo Sviluppo, ubicato presso il Point di Dalmine, ed avviare attività di trasferimento tecnologico in collaborazione con il Kilometro Rosso

3. Proiettare la terza missione di Ateneo su una scala nazionale e internazionale.

L'Ateneo intende candidarsi a divenire uno snodo di reti che favoriscano la circolazione della conoscenza e l'internazionalizzazione del tessuto sociale locale, qualificandosi come catalizzatore e piattaforma per l'incontro e lo scambio fra tutte le principali tipologie di soggetti del territorio, considerate le capacità peculiari che caratterizzano il sistema istituzionale, sociale economico e territoriale di Bergamo.

Per conseguire tale obiettivo si prevede di continuare e rafforzare:

- l'adesione dell'Università alle seguenti piattaforme di partneriato:
 - o ai cluster regionali e nazionali negli ambiti dell'energia, della fabbrica intelligente, delle scienze della vita, delle tecnologie per smart communities, del design, della creatività e del "Made in Italy";
 - o all'Associazione "DIGITAL INNOVATION HUB BERGAMO" - DIH Bergamo, in qualità di socio ordinario. DIH Bergamo ha come obiettivo quello di rafforzare il livello di conoscenza e consapevolezza, in merito alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale, ma anche stimolare la domanda delle imprese, aiutando in particolare le PMI a orientarsi nella complessità del mercato e delle tecnologie. L'associazione, che avrà sede presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, ha come soci fondatori Confindustria Bergamo, Kilometro Rosso e Ubi Banca;
 - o al Competence Center selezionato dal MISE all'interno del Piano Industria 4.0 e che vede l'Università di Bergamo come partner universitario nella proposta avente capofila il Politecnico di Milano e composta da più soggetti pubblici e privati, con lo scopo di realizzare attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0;
- al Laboratorio Lombardia Academy – Academy regionale dell'innovazione di Regione Lombardia con la finalità di aggregare in modo informale tutti gli interlocutori della società civile che intendono parteciparvi (parti sociali, organizzazioni di categoria, associazioni, fondazioni, gruppi e comitati, ecc.) con l'obiettivo di approfondire la riflessione sulle tematiche di competenza per

poi elaborare proposte di politiche pubbliche e di regolamentazione sui temi ritenuti più rilevanti;

- la valorizzazione del contributo di UNIBG ai tavoli di lavoro programmatici di ANVUR, la partecipazione attiva alle reti universitarie dedicate alla terza missione (es. APENET, NETVAL);
- il consolidamento delle attività del Centro “China-Italy TechnologyTransfer Center (CITTC). Nell’ambito del Centro “China-Italy TechnologyTransfer Center (CITTC), coordinato dal Comitato Direttivo congiunto (composto da membri del Dipartimento della Cooperazione Internazionale del MIUR, del Dipartimento dell’Università, l’alta formazione artistica e musicale e la ricerca del MIUR, dell’Università degli Studi di Bergamo, di Netval, dell’Università di Napoli Federico II e di Città della Scienza). L’Università degli Studi di Bergamo, in qualità di Segretariato Esecutivo in Italia, con Città della Scienza, proseguirà le attività di promozione e valorizzazione del Centro.

4. Potenziare la capacità dell’Ateneo e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio e rafforzare le relazioni con altri enti e istituzioni culturali del territorio al fine di creare una filiera integrata del sapere.

L’Ateneo intende potenziare le azioni rivolte alla valorizzazione dei beni culturali della nostra Università e sviluppare le Attività di Public Engagement sia di Ateneo che dei Dipartimenti e Centri di Ateneo per mettere a disposizione del territorio, e della società in senso lato, i risultati delle attività di ricerca dell’Ateneo. Per incentivare la progettualità e la realizzazione, da parte Dipartimenti e dei Centri di Ateneo, di attività di PE di qualità, si prevede anche per 2019-2020 di finanziare le migliori proposte, in risposta a bandi interni che avranno una periodicità semestrale. Si prevede inoltre di promuovere la partecipazione dell’Ateneo, come soggetto istituzionale a tavoli di lavoro territoriali e ad attività di divulgazione scientifica in partnership con altri attori regionali e del territorio e il potenziamento delle relazioni con fondazioni, associazioni culturali (p.es. Bergamo Scienza) e poli museali.

Inoltre, coerentemente con le specificità disciplinari dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo, si intende promuovere una serie di azioni volte a favorire e incentivare il loro ruolo attraverso:

- il potenziamento delle relazioni tra il SRTT e i presidi di Dipartimento / Centri di ateneo.
- la programmazione di seminari di aggiornamento e formativi rivolti al personale docente e non docente sui temi della valorizzazione della ricerca.

MISSIONE: RICERCA E TERZA MISSIONE			
PROGRAMMA	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET 2019
Ricerca scientifica	Sviluppo attività di ricerca	numero pubblicazioni rispondenti a criteri minimi definiti dall'Ateneo da parte di D&R	n. pubblicazioni: > 690
			n. pubblicazioni/n. D&R: > 2
		numero progetti presentati su bandi competitivi nazionali	> 20
		finanziamenti ottenuti da bandi competitivi nazionali	> € 1.000.000
	Internazionalizzazione dell'attività di ricerca	numero di progetti presentati su bandi competitivi internazionali	>20
		finanziamenti ottenuti da bandi competitivi internazionali	> € 900.000
		numero di visiting professor/researcher presso l'Ateneo per svolgimento attività di ricerca	> = 40
Attività di Terza Missione	Valorizzazione della ricerca	numero domande di priorità (deposito prima domanda di brevetto)	>= 3
		numero spin off approvati e Start Up accreditate	>= 5
	Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale	numero attività di Public Engagement	> = 24

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

L'Ateneo, coerentemente con la propria Missione, Visione e Politica per la Qualità, ha definito i seguenti Obiettivi per la Qualità e le conseguenti Politiche e gli Indirizzi Generali per realizzarli. Gli obiettivi per la qualità tendono a favorire una crescita qualitativa della popolazione studentesca, come evidenziato nel piano strategico di Ateneo 2017-2019, attraverso politiche che cerchino di:

- (a) Aumentare l'attrattività verso studenti eccellenti.
- (b) Aumentare l'attrattività di studenti a livello nazionale
- (c) Aumentare l'attrattività di studenti a livello internazionale
- (d) Promuovere le attività di formazione continua

Gli indirizzi generali per il raggiungimento di tali politiche sono:

1. Prosecuzione e sviluppo del *Top Ten Student program* che si prefigge di attrarre i migliori diplomati mediante l'incentivo dell'esenzione totale o parziale delle tasse e dei contributi universitari.
2. Sostegno sotto forma di borse di studio a studenti stranieri meritevoli: al fine di incentivare l'attrattività dei migliori studenti stranieri, proseguirà anche per l'a.a. 2019/20 il bando *Top International Students*, finalizzato a distribuire 14 borse di studio a studenti stranieri che si iscrivano ad uno dei corsi di laurea internazionalizzati, assegnate unicamente su base meritocratica.
3. Sviluppo dei servizi di supporto per gli studenti provenienti da fuori sede e dall'estero, con il potenziamento, ad esempio, del servizio dell'*Accommodation service* per il reperimento e l'accesso ad alloggi.
4. Sostegno sotto forma di borse di studi a studenti meritevoli.
5. Sviluppo di servizi di mediazione culturale che permettano una più proficua interazione tra gli studenti stranieri, il corpo docente e il territorio.
6. Valutazione dell'inserimento del numero programmato a partire dall'a.a. 2019/20, stante l'alto numero degli immatricolati e iscritti, al fine di garantire la sostenibilità di una didattica qualitativa.
7. Incentivare ulteriormente le attività formative rivolte a soggetti adulti al fine di elevarne il livello professionale, con particolare riguardo alla SdM – School of management e CQIA – Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento

L'ateneo, inoltre, si pone come ulteriore obiettivo lo sviluppo e la qualità dell'offerta formativa attraverso politiche che favoriscano:

- a. la crescita attraverso la cooperazione con altri atenei, italiani e stranieri, nella progettazione della nuova offerta formativa o nel rinnovamento di quella esistente;
- b. l'attenzione a temi non ancora esplorati o affrontati solo parzialmente, anche prendendo come riferimento le evoluzioni recenti e le buone pratiche attinte in particolare dal contesto internazionale.

Gli indirizzi con cui si perseguiranno tali politiche sono tesi a:

1. Favorire il confronto nei percorsi di studio attraverso la discussione interna, la strutturazione di incontri formali con gli stakeholder, la valorizzazione dell'operato delle commissioni paritetiche studenti-docenti e l'identificazione di soggetti di riferimento internazionali.
2. Monitorare il percorso di carriera: dagli obiettivi formativi all'identificazione e risoluzione dei problemi.

I Dipartimenti proseguiranno il programma di miglioramento della qualità dei Corsi di studio (TQP) che prevede, anche attraverso l'analisi dei dati messi a disposizione dall'ANVUR, il riconoscimento delle criticità e l'adozione di iniziative per migliorare le performance dei Corsi di studio in termini di riduzione degli abbandoni, incremento del numero di cfu acquisiti, riduzione dei tempi di laurea, adeguamento degli obiettivi formativi alle mutate esigenze del mondo del lavoro e allo sviluppo della ricerca scientifica.

La tabella che segue mostra il confronto dei dati relativi agli iscritti ai Corsi di laurea e laurea magistrale registrati negli ultimi 5 anni:

ISCRITTI PER TIPO DI CORSO DI STUDIO	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
LAUREA (VECCHIO ORDINAMENTO)	93 0,6%	79 0,5%	59 0,4%	51 0,3%	48 0,3%
DIPLOMA UNIVERSITARIO (VECCHIO ORDINAMENTO)					
LAUREA	11.345 75,2%	11.852 75,2%	12.454 75,2%	12.888 74,3%	14.020 74,4%
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	882 5,8%	882 5,6%	937 5,7%	1.112 6,4%	1.277 6,8%
LAUREA SPECIALISTICA	136 0,9%	86 0,5%	60 0,4%	54 0,3%	37 0,2%
LAUREA MAGISTRALE	2.633 17,4%	2.863 18,2%	3.053 18,4%	3.236 18,7%	3.458 18,4%
TOTALE ATENEO	15.089 100,0%	15.762 100,0%	16.563 100,0%	17.341 100,0%	18.840 100,0%

A questo proposito, l'Ateneo è consapevole che il numero delle immatricolazioni e iscrizioni è tale per cui è necessario da un lato mantenere i livelli di attrattività e dall'altro diversificare qualitativamente l'offerta formativa per puntare sull'eccellenza. Ciò è possibile grazie alla profonda riflessione dell'Ateneo sulla razionalizzazione delle risorse, al fine di dare organicità alla programmazione complessiva delle sue azioni, e all'elevata attenzione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, già avviata da oltre un quinquennio e incrementata in una prospettiva interdipartimentale e di cooperazione interateneo.

Per l'a.a. 2019/20 si prevede di introdurre il numero programmato per i Corsi di studio che hanno registrato nell'a.a. 2018/19 un incremento considerevole di immatricolati:

- Scienze della comunicazione (classe L-20)
- Economia (classe L-33)
- Economia Aziendale (classe L-18)

Sono previste inoltre le seguenti nuove iniziative didattiche:

- revisione dei curricula offerti dal Corso di laurea magistrale in Culture moderne comparate (LM-14) a seguito dell'attivazione della laurea magistrale in Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane (LM-78)
- attivazione del curriculum in "Smart Technology Engineering" all'interno del corso di studi magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33)
- attivazione di un terzo curriculum (in lingua italiana) all'interno del corso di studi in Psicologia clinica (LM-51) focalizzato sulle aree della psicologia clinica applicata, della salute e benessere, dell'organizzazione di servizi di comunità e dell'interazione tra uomo e tecnologia;
- internazionalizzazione del corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane (LM-37)
- completamento dell'iter istitutivo del corso di laurea magistrale interdipartimentale interclasse in "Geourbanistica. Pianificazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio" (classi LM-80 e LM-48) proposto dal Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Lettere, Filosofia, Comunicazione e di Ingegneria e Scienze Applicate.

L'impostazione internazionale della didattica è stata sostenuta dalla presenza di docenti stranieri che hanno contribuito a costituire un ambiente multilingue e a favorire l'uso dell'inglese come lingua veicolare. A questo fine, inoltre, dall'a.a. 2018/19 sono stati istituiti dal Centro Competenza Lingue i corsi EMI (English Mediated Instruction). Questi mirano a garantire l'acquisizione, da parte dei docenti italiani che insegnano in lingua inglese, di una maggiore confidenza ed efficienza nell'uso della lingua inglese nei corsi internazionalizzati, anche in vista di una didattica che coinvolga la partecipazione degli studenti.

Il Centro Competenza Lingue continua a proporre attività di apprendimento in 8 lingue straniere – oltre all'italiano per stranieri – organizzate in diversi tipi di attività, che comprendono il sostegno individuale e di gruppo allo studio delle lingue, lo sviluppo della capacità di comprendere lezioni erogate in lingua straniera o di partecipare a varie attività accademiche in lingua straniera (ad es. Tax Moot Competition, attività di scrittura telecollaborativa in lingua straniera...). L'obiettivo è quello di garantire agli studenti le competenze per interagire in lingua straniera in ambito accademico e nei propri futuri ambiti professionali e aumentare il livello di attrattività dell'Università nei confronti degli studenti stranieri interessati a compiere gli studi superiori in Italia. Per favorire l'integrazione di questi

ultimi, il CCL propone dall'a.a. 2018/19 percorsi di "italiano per la socializzazione" indirizzati agli studenti parlanti lingue distanti dall'italiano, iscritti ai percorsi di laurea magistrali internazionalizzati e con poca o nessuna competenza in italiano.

Un altro obiettivo dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi è l'incremento del numero di studenti in mobilità in sedi europee ed extra-europee, attraverso la partecipazione a programmi di scambio per attività didattiche e di tirocinio, finanziate sia con risorse dell'Unione Europea che con risorse dell'Ateneo. Con lo scopo di permettere agli studenti di verificare il proprio livello di competenza linguistica in vista della mobilità il CCL, insieme all'Ufficio internazionalizzazione, continuerà nel 2019 a organizzare regolarmente test di livello dedicati.

Per il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici indicati nel Piano strategico di Ateneo:

- qualificazione della dimensione internazionale
- qualificazione della mobilità internazionale
- internazionalizzazione dei percorsi formativi
- mobilità di docenti, ricercatori e studenti stranieri
- mobilità all'estero di docenti, ricercatori e studenti dell'Ateneo
- creazione di un'esperienza internazionale completa

nel Corso del 2019 sono previste le seguenti azioni:

- Incremento del numero degli accordi di collaborazione culturale e scientifica con particolare attenzione all'identificazione di partner prestigiosi
- Incremento del numero degli accordi Erasmus+ KA103 per ampliare le opportunità di mobilità di mobilità per studio in Europa a favore dei nostri docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo
- Partecipazione al bando Erasmus+ KA107 per la promozione di programmi di mobilità per studio e tirocinio con partner extraeuropei
- Supporto dei programmi di Doppio Titolo già esistenti e avvio di 3 nuovi programmi attraverso un bando dedicato
- Implementazione delle attività di accoglienza a favore degli studenti in mobilità in entrata per studio o tirocinio e a favore degli studenti internazionali che iscrivono a corsi di laurea magistrale in lingua inglese

Infine, per quanto concerne i servizi a favore degli studenti con disabilità e DSA, presenti in numero crescente nel nostro Ateneo, oltre al mantenimento dei servizi già previsti, nell'anno 2019 proseguirà

il progetto sperimentale di “Biblioteca Digitale”, finalizzato a supportare gli studenti con disabilità visiva e con DSA nel reperimento e fruizione di testi digitali.

Gli obiettivi che ci si prefigge con tali programmi sono i seguenti:

- miglioramento globale delle performance (con particolare attenzione ai Corsi di laurea che presentano maggiori criticità), in termini di numero di studenti che acquisiscono almeno 20 crediti al termine del primo anno;
- innalzamento del numero di CFU mediamente acquisiti da ciascuno studente dei singoli cds.

Per gli studenti con DSA proseguirà la sperimentazione di un tutorato alla pari differente da quello proposto per gli studenti con disabilità e centrato sugli aspetti di gestione dell'apprendimento.

Per il pieno raggiungimento di questi obiettivi, è fondamentale la prosecuzione dell'interlocuzione con la rete dei soggetti che, a livello locale, regionale e nazionale, a vario titolo sono coinvolti nell'erogazione di servizi a favore di soggetti con disabilità o DSA (atenei, associazioni, aziende ospitanti, ...).

Attività di orientamento in entrata e in uscita, tutorato e politiche di raccordo con il mondo del lavoro

Per quanto concerne il percorso universitario degli studenti, si porrà puntuale attenzione sulle attività di orientamento in ingresso ed in itinere, così come verrà mantenuto e potenziato il sostegno alla realizzazione di tirocini curriculari cofinanziati dagli enti ospitanti e dall'Ateneo tramite le misure previste dal DM 1044/2013.

Per quanto concerne l'orientamento in ingresso, verranno potenziati i rapporti e i collegamenti con gli Istituti di Istruzione Secondaria al fine sia di fornire le informazioni necessarie alla scelta degli studenti delle classi quinte dei diversi ordini di scuola, sia di facilitare un percorso di consapevole riflessione personale, da parte degli studenti delle classi quarte, sulle caratteristiche principali dei diversi percorsi universitari proposti e sulle ragioni che possono condurre alla loro scelta; a questo scopo, verranno proposte attività condivise da tutti i dipartimenti dell'Ateneo come: gli Open Day per le lauree triennali e magistrali, riservati agli studenti del 5° anno (organizzati anche quest'anno in due giornate, una dedicata ai corsi di laurea dell'area giuridico-economico-ingegneristica ed un'altra dedicata al polo umanistico), le *Summer School*, riservate agli studenti del 4° anno. Inoltre, proseguiranno i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro previsti, in primis, per studenti del 3° anno degli istituti secondari di secondo grado, e predisposti attraverso una stretta sinergia progettuale con le scuole interessate.

Partendo dalle indicazioni presenti nei Rapporti di Riesame e nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di ciascun Dipartimento, verranno proposti interventi migliorativi mirati

in coordinamento tra il servizio di orientamento di Ateneo e i singoli dipartimenti riferiti a tutte le fasi dell'orientamento (in ingresso, itinere e uscita).

Rispetto all'orientamento in uscita, verranno mantenute e potenziate le giornate previste di Career Day, volte a realizzare un sempre più efficace incontro tra le attività formative universitarie e il mercato del lavoro territoriale, regionale e nazionale. Parallelamente il servizio di Ateneo sosterrà i diversi dipartimenti in una interlocuzione progettuale continua su progetti ed azioni mirate che sappiano coinvolgere i principali stakeholders sia nella definizione dei profili professionali in uscita dai diversi CdS, sia nell'individuazione delle strategie più efficaci per affrontare le problematiche sempre più complesse che caratterizzano il rapido cambiamento del mondo del lavoro e la necessità di una formazione professionale continua.

MISSIONE: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA			
PROGRAMMA	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET 2019
Istruzione universitaria	Internazionalizzazione dei corsi di studio	numero di Corsi di laurea magistrale/curricula internazionali	5 Corsi di laurea magistrale e 4 curricula
		numero di visiting professor che svolgono attività didattica negli insegnamenti in lingua inglese	> 70
		numero di tirocini e stage internazionali effettivamente svolti	≥ 95
		numero studenti stranieri in mobilità in entrata (programma Erasmus o periodo di studio in Italia) e numero studenti in mobilità in uscita (programmi di studio all'estero, tirocini, stage e placement)	> 140; ≥ 320
		% studenti stranieri iscritti ai corsi di studio	≥ 5,5%
	Attrattività dell'Ateneo relativamente agli studenti	% di studenti che effettuano uno stage post laurea	> 10 %
		numero aziende coinvolte in progetti di partnership per favorire occupabilità dei laureati	> 35
Valutazione delle attività dell'Ateneo	Valutazione delle attività dell'Ateneo	indagini di customer satisfaction svolta tra gli utenti del servizio ristorazione	valutazione positiva del servizio presso tutte le strutture
		grado di soddisfazione della segreteria studenti rilevato con questionario ad hoc	almeno 80% di risposte positive

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

➤ VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ATENEIO

La valutazione ha assunto un ruolo sempre più cruciale nel sistema universitario italiano come strumento di verifica della qualità e dell'efficacia della didattica erogata, della ricerca e dei suoi

prodotti oltre che più in generale dei servizi rivolti ai vari studenti. Una quota crescente del finanziamento erogato agli Atenei da parte del Ministero tiene in considerazione i risultati raggiunti dagli stessi nelle rilevazioni ministeriali, anche nell'ambito della componente premiale del FFO.

Per questa ragione si ritiene importante inserire gli obiettivi relativi alla valutazione nel presente documento oltre che nel Piano integrato (sezione performance) che verrà approvato agli inizi dell'anno 2019.

Si ricorda in proposito che dal 26 al 29 novembre l'Università degli Studi di Bergamo è stata oggetto di visita da parte della Cev (Commissione esperti valutatori) individuata dall'Anvur nell'ambito delle ordinarie procedure di accreditamento. Oggetto della visita sono stati due dipartimenti (Scienze Umane e Sociali e Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione) e 4 corsi di laurea. In attesa degli esiti ufficiali che sono attesi entro i sessanta giorni successivi alla conclusione della visita, la comunicazione finale al Rettore da parte del presidente della Cev è stata complessivamente positiva e di pieno apprezzamento per l'ateneo nel suo complesso. È pertanto fondamentale proseguire il percorso di miglioramento e consolidamento della qualità e dell'efficacia dei servizi forniti dall'ateneo.

Gli ambiti che sono oggetto di valutazione nell'Ateneo sono:

a) Didattica

La rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei laureati relativamente alla didattica rappresenta l'indagine che da più tempo viene condotta. L'obiettivo dell'Ateneo è quello del miglioramento continuo del giudizio espresso dagli studenti. Vi sarà un impegno del Presidio della Qualità per il miglioramento complessivo dei Corsi, anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di attribuzione delle quote premiali previste dal TQP. All'esito di tale valutazione è pertanto collegata una quota di risorse da assegnare.

b) Ricerca

Da alcuni anni l'assegnazione del finanziamento di Ateneo alla ricerca avviene secondo criteri aggiornati, disponendo un aumento dei fondi distribuiti in maniera premiale. Il modello di ripartizione delle risorse è stato aggiornato con delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2018 per l'assegnazione ai Dipartimenti del finanziamento per la ricerca 2019. Il Senato Accademico già in data 18 dicembre 2017 aveva approvato le linee guida di Ateneo per la distribuzione dei fondi di ricerca all'interno del dipartimento secondo le quali una quota non inferiore al 40% deve essere distribuita a seguito di una procedura di valutazione della ricerca dei docenti e ricercatori afferenti.

c) Servizi

Si sta progressivamente ampliando l'area di valutazione dei servizi erogati agli studenti.

Viene confermato il mantenimento della certificazione di qualità per i Servizi di Orientamento, stage e placement, di mobilità internazionale. Nel corso del 2019 inoltre l'Università degli Studi di

Bergamo aderirà al progetto Good Practice anno 2018/2019 con l'obiettivo di misurare le prestazioni dei servizi di supporto nel sistema universitario sia in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti) sia in termini di efficienza (costi sostenuti). Il progetto che è coordinato dal Mip Politecnico di Milano Graduate School of Business vede la partecipazione di numerosi atenei italiani e permetterà, quindi, di disporre di un panorama informativo e di comparazione molto utile per il continuo miglioramento dei servizi resi.

Nel 2018 è stata svolta una specifica rilevazione per le Segreterie studenti. Anche per i servizi di supporto si sta quindi ampliando l'ambito di rilevazione della soddisfazione degli utenti.

➤ **ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza sono oggetto di uno specifico Piano che verrà aggiornato per il triennio 2019-2021. Come previsto dalle Linee guida approvate dall'ANVUR nel luglio 2015, le attività funzionali al contrasto alla corruzione sono integrate con quelle relative alla trasparenza e con il piano della performance, documento da aggiornare entro il 31 gennaio 2019.

Nel corso dell'anno 2017 si è dato avvio alla riorganizzazione della modalità di gestione delle procedure di gara, area che per definizione è ad alto rischio di corruzione, con la costituzione di una centrale unica degli acquisti incardinata nei Servizi Amministrativi Generali, così come previsto dalle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.09.2016. La costituzione di un'unità dedicata agli acquisti di beni e servizi è stata intesa come una misura di prevenzione della corruzione, nonché un obiettivo di performance dell'Ateneo. Nel 2017 con le linee guida per il funzionamento della Centrale acquisti approvate dal CdA del 26.09.2017 si stabiliva un primo rafforzamento di tale struttura, a cui competeva un monitoraggio di tutte le attività di affidamento di fornitura, beni e servizi di importo inferiore a €40 mila. Il percorso è proseguito nel 2018 con un monitoraggio costante delle attività, interventi formativi specifici e soprattutto con l'approvazione di Linee di indirizzo in materia negoziale, approvati dal CdA nel mese di luglio, che hanno, in estrema sintesi, provveduto a razionalizzare il procedimento di acquisizione di beni e servizi assegnando alla Centrale Acquisti la competenza per affidamenti di valore superiore ai 10.000 euro.

Nel prossimo triennio si intende inoltre proseguire con l'aggiornamento della mappatura di tutti i processi e l'individuazione dei relativi rischi.

Nell'ambito delle azioni relative alla trasparenza un valore essenziale è rivestito dal sistema di comunicazione istituzionale dell'Ateneo; per questa ragione, già nel corso dell'anno 2017, è stata costituita, presso il Rettorato un'unità organizzativa denominata "Comunicazione" a cui fanno capo tutte le iniziative di informazione rivolte agli utenti esterni e interni dell'Ateneo e che coordina tutte le figure che a vario titolo si occupano di promuovere le attività dell'Ateneo in ambito didattico, di ricerca e terza missione. Per l'anno 2018 si è attuata la revisione del sito web dell'Ateneo, sia con

riferimento all'aspetto grafico sia dei contenuti; la presentazione del nuovo sito avverrà in data 30 novembre 2018 e il sito sarà attivato il 3 dicembre 2018. L'operazione ha contemplato anche la definizione di un nuovo logo e di un manuale di identità visiva che contrassegnerà ed identificherà nei prossimi anni tutta la produzione documentale e il materiale informativo dell'ateneo.

Nel prossimo triennio si prevede di rafforzare ulteriormente l'investimento nelle politiche complessive di comunicazione e orientamento, con l'affidamento del servizio di supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione di campagne informative e di orientamento ad un qualificato soggetto esterno.

➤ **GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DEI PAGAMENTI**

Nel corso dell'anno si porrà attenzione al governo dei flussi di entrata e di spesa al fine di evitare che si generino situazioni di squilibrio economico-finanziario. Una particolare attenzione verrà riservata alla gestione della liquidità, anche con riferimento ai significativi investimenti previsti in bilancio e che troveranno attuazione nel prossimo triennio. A tal fine, contestualmente ai documenti di bilancio previsti dalla normativa vigente, si è ritenuto di redigere un bilancio di cassa che tenga conto anche dei vincoli di fabbisogno definiti dal MIUR.

In ogni caso rimane confermato l'obiettivo di provvedere al pagamento delle fatture entro i termini previsti dalle norme vigenti e dai contratti stipulati. L'Ateneo ha già una performance molto positiva, inferiore ai termini di legge, che si vuole mantenere.

➤ **SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ATENEO**

Diversi gli interventi previsti nell'ambito dell'informatizzazione e digitalizzazione dei servizi dell'Ateneo, per lo più volte a migliorare i servizi offerti agli studenti, e più in generale agli utenti, attraverso la creazione di applicativi per la gestione di procedure quali l'attivazione dei tirocini o dei programmi di mobilità internazionale. Si conferma per il prossimo triennio un programma di digitalizzazione dei servizi amministrativi:

- procedure di selezione: nel 2017 si è avviato uno studio di fattibilità; nel 2018 il nuovo applicativo è stato testato su una tipologia concorsuale con l'obiettivo di estendere tale procedura, negli anni a venire, a tutte le procedure di selezione. Per il 2019 si conta di mettere a regime la procedura di reclutamento per i ricercatori a TD e se sarà possibile anche di avviare la sperimentazione delle procedure per il personale TA
- procedure contrattuali: nel 2017 e nel 2018 è stata avviata una fase di sperimentazione che ha comportato l'utilizzo di una piattaforma telematica utile allo svolgimento di gare con modalità digitalizzata. Sono state svolte, attraverso il portale, alcune gare che comportavano la presentazione della documentazione amministrativa, tecnica ed economica in formato digitale. Nel 2019 si procederà con la gestione di tutte le procedure di gara tramite piattaforma telematica;

- procedura di liquidazione delle missioni: sarà dematerializzata la fase di autorizzazione allo svolgimento della missione da parte del Responsabile del fondo su cui la spesa è imputata.

Nel corso del 2018 si è proceduto con l'analisi del processo missioni, la revisione del Regolamento di ateneo e la messa in prova del nuovo applicativo Uweb missioni. Nei primi mesi del 2019 la nuova procedura sarà operativa e si procederà a monitorare attentamente l'impatto del nuovo applicativo.

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività connesse al nuovo sito web e in particolare si procederà a implementare le aree relative alla biblioteca, all'anagrafica, a myunibg con l'integrazione della rubrica ai sistemi Ugov.

➤ **REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI E ADEGUAMENTO SEDI**

L'Ateneo negli ultimi anni ha creato le condizioni per uno sviluppo significativo della propria infrastruttura immobiliare, vista soprattutto la significativa crescita degli studenti iscritti che comporta una sempre maggiore esigenza di spazi a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche e per l'erogazione dei servizi di base.

I singoli interventi previsti sono di seguito riportati:

- Sede di Dalmine, recupero ex Cabina primaria ENEL. Nel corso del 2018 è stato completato il percorso per la definizione del progetto esecutivo e definitivo. Nell'anno 2019 è previsto l'avvio della realizzazione dell'intervento mediante gara di appalto gestita direttamente dall'ateneo;
- Sede di Bergamo, recupero del chiostro minore di S. Agostino che comprende anche il restauro delle facciate del chiostro maggiore. Per tale intervento è stata stipulata una convenzione con il Comune di Bergamo, proprietario del complesso, che procederà alla progettazione esecutiva, mentre l'appalto dei lavori sarà a cura dell'Università. L'affidamento dei lavori è subordinato alla conclusione della fase progettuale da parte del Comune, pertanto non è possibile stabilire entro quale data saranno conclusi i lavori. Si tratta nei fatti di una riprogrammazione del cronoprogramma che si era posto nel Bilancio 2018 con uno spostamento in avanti nelle tempistiche per cause indipendenti dall'Università degli Studi di Bergamo.
- Sede di Bergamo, realizzazione di una residenza e di un impianto sportivo universitario nell'ambito della riconversione della ex Caserma Montelungo, di proprietà comunale. Nel corso del 2016 è stato sottoscritto l'accordo di programma; l'Università di Bergamo aveva presentato la richiesta di finanziamento nell'ambito della L. 338/2000 che non è andata a buon fine poiché, a tutt'oggi, non è disponibile il progetto definitivo (stato progettuale minimo necessario per il finanziamento). L'accordo di programma prevede l'acquisizione dell'immobile da parte dell'Università degli Studi di Bergamo dopo l'approvazione del progetto definitivo; il Comune di Bergamo ha affidato dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva solo a fine agosto 2018; dalla data di presentazione del progetto esecutivo certificato e validato si prevede la pubblicazione del bando di gara entro 4 mesi dalla validazione.

- Sede di Bergamo, immobile di via Fratelli Calvi. Dopo la cessione dell'immobile da parte della provincia di Bergamo, l'Università procederà alla definizione di un progetto di fattibilità sulla sua destinazione d'uso e per la sua riqualificazione.

➤ **MIGLIORAMENTO FUNZIONALITÀ DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO**

Nel corso dell'anno 2018 si è proseguito nel percorso di revisione organizzativa della struttura amministrativa. Gli interventi, previsti nel documento a cura del direttore generale presentato al Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017, saranno attuati nel corso del triennio. Dopo il riordino del supporto amministrativo ai centri di ricerca di ateneo nel 2018 si è deliberata l'attuazione della seconda fase. Nell'ambito degli interventi di miglioramento organizzativo si è tenuto conto degli spunti emersi dalla rilevazione sul benessere organizzativo, le cui risultanze sono state presentate nel mese di dicembre 2018.

Anche per il prossimo anno si concentrerà l'attenzione sulla disciplina dei contratti approvata con D.lgs. 50/2016, che ha imposto una riorganizzazione della modalità di gestione delle procedure di gara con la costituzione di un'unica centrale di acquisto di Ateneo ora competente per tutte le procedure sopra i 10.000 euro, come accennato nel precedente paragrafo dedicato all'anticorruzione.

Posto che la centrale è stata costituita all'inizio dell'anno 2017 presso i Servizi Amministrativi Generali, secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016, nel corso del 2018 si rafforzata l'attività assegnando a tale struttura il monitoraggio di tutte le attività di affidamento di forniture, beni e servizi. Il tutto al fine di migliorare e sviluppare le capacità programmatiche e consentire una migliore efficacia ed efficienza negli approvvigionamenti. Il costante monitoraggio consentirà altresì di verificare l'adeguatezza delle linee guida approvate nel luglio 2018 procedendo a modifiche e/o integrazioni ove necessario.

Si ritiene inoltre necessario procedere nella attività di aggiornare i Regolamenti e le prassi dell'Ateneo, nei diversi ambiti, alla disciplina vigente, attività che consentirà di ridurre le incertezze applicative della normativa comportando pertanto un recupero di efficienza dell'attività degli uffici.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15.5.2018 è stato manifestato l'indirizzo politico amministrativo al Direttore Generale di adempiere agli obblighi in materia di trattamento dei dati ai sensi Regolamento europeo 679/2016 – GDPR” dando mandato di nominare il DPO/RPD Responsabile della Protezione dei dati personali e di procedere alla definizione ed attuazione del percorso di formazione del personale dipendente e del coordinamento delle attività necessarie per la piena attuazione dei principi del GDPR, è stato organizzato un percorso formativo con l'azienda GRCTEAM SRL già individuata nel ruolo di DPO. I servizi informatici di ateneo completeranno le attività necessarie per l'istituzione e gestione del Registro della Attività di trattamento e alle attività necessarie per la Valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché al coordinamento delle

attività necessarie per la gestione delle misure di sicurezza obbligatorie previste per la protezione dei dati personali (GDPR).

Di seguito si riporta una Tavola contenente i Programmi, gli obiettivi e gli indicatori con il relativo target da perseguire nel triennio 2019-2021, che saranno anche il presupposto per la redazione del Piano della Performance.

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI			
PROGRAMMA	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET 2019-2021
Indirizzo politico	valutazione delle attività di Ateneo	soddisfazione espressa dagli studenti relativamente a:	
		didattica dei corsi di studio - % di risposte positive al questionario della scheda AVA	> 85% del risultato finale del questionario
		didattica post-laurea	≥ 4,5 (scala valori da 1 a 5)
		servizi bibliotecari	≥ 3 (scala valori da 1 a 4)
		servizi di placement e stage	≥ 3 (scala valori da 1 a 4)
		servizi di internazionalizzazione (mobilità studenti)	≥ 3,5 (scala valori da 1 a 5)
		servizi per lo svolgimento di tirocini curriculari	≥ 3 (scala valori da 1 a 4)
		servizi di supporto agli studenti con disabilità o dsa	≥ 3 (scala valori da 1 a 4)
		servizi di segreteria	2019 - conferma risultati questionari 2018
		qualità dell'offerta didattica - modello Teaching Quality Program (TQP - adottato con delibera SA del 8.5.2017)	monitoraggio delle modalità di attribuzione delle quote premiali previste dal TQP
		qualità della ricerca: modello di finanziamento alla ricerca (adottato con delibera del Senato Accademico del 26.3.2018)	monitoraggio adeguatezza del nuovo modello di finanziamento ed eventuale revisione
	rafforzamento dei servizi di comunicazione dell'Ateneo	implementazione attività di comunicazione dell'Ateneo	- monitoraggio ed attuazione attività di comunicazione; - gara per affidamento servizio di supporto alla comunicazione
	anticorruzione e trasparenza	mappatura processi e relativi rischi di corruzione	aggiornamento misure previste nel PTPCT
		programmazione delle procedure di gara per l'anno successivo	contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione
		accesso civico	monitoraggio richieste di accesso civico

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI			
PROGRAMMA	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET 2019-2021
Servizi e affari generali per le amministrazioni	efficace gestione della liquidità e dei pagamenti	pagamento fornitori: rispetto della tempistica di pagamento	indicatore ≤ 0
		gestione liquidità, riscossioni, pagamenti	entro l'obiettivo di fabbisogno e senza anticipazioni di cassa
	sviluppo della digitalizzazione e informatizzazione dei servizi di Ateneo	procedure di attivazione dei tirocini	monitoraggio dell'attività di digitalizzazione dei progetti formativi di tirocinio post laurea e progetti formativi di tirocinio curriculari
		supporto della mobilità internazionale	sperimentazione del nuovo applicativo a partire dall' a.a. 2019/2020
		gestione spazi e calendari	messa a regime del nuovo applicativo e implementazione di nuove funzionalità
		verbali Organi accademici centrali	monitoraggio gestione delibere Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
		liquidazione missioni	attivazione di U-web Missioni con automatizzazione della fase di autorizzazione delle missioni
		procedure amministrative	- avvio della gestione informatizzata delle procedure selettive per posti di RTD mediante l'applicativo PICA del Cineca; - gestione di tutte le procedure di gara tramite piattaforma telematica; - caricamento massivo della banca dati INPS - GDP previa verifica dei dati
		sito web di Ateneo	monitoraggio della revisione del sito istituzionale e implementazione delle aree relative alla biblioteca, all'anagrafica e a myunibg
	realizzazione di nuovi spazi e adeguamento sedi	riconversione ex centrale ENEL	gara di appalto dell'Ateneo per la realizzazione dell'intervento
		riconversione ex caserma Montelungo per la realizzazione di residenze e impianto sportivo universitario	pubblicazione bando di gara a seguito della presentazione del progetto esecutivo certificato e validato entro 4 mesi dalla validazione
		recupero Chiostro piccolo e rifacimento facciata Chiostro maggiore del complesso di S. Agostino	pubblicazione bando di gara a seguito della presentazione del progetto esecutivo certificato e validato entro 2 mesi dalla validazione
		riqualificazione energetica e manutenzione straordinaria immobili di UNIBG e Ateneo Bg SpA	appalto lavori nel corso del 2019
		riqualificazione complesso via F.lli Calvi	presentazione piano di fattibilità e definizione utilizzo del complesso
		ampliamento spazio mensa di Dalmine	progettazione, direzione lavori e affidamento dei lavori

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI			
PROGRAMMA	OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET 2019-2021
Servizi e affari generali per le amministrazioni	miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	riorganizzazione struttura amministrativa	attuazione interventi di cui ai documenti presentati al Consiglio di Amministrazione
		Centrale acquisti	monitoraggio attività di affidamento forniture, beni e servizi inferiori alla soglia di €10.000
		analisi e aggiornamento dei Regolamenti di Ateneo alla normativa vigente	revisione di almeno 2 Regolamenti per 2019
		revisione procedura di liquidazione missioni	analisi e revisione flusso documentale in seguito a dematerializzazione della fase autorizzatoria
		Assolvimento degli obblighi in materia di trattamento dei dati ai sensi Regolamento europeo 679/2016 – GDPR	- formazione del personale dipendente - completamento attività per istituzione e gestione del Registro delle Attività di Trattamento - coordinamento delle attività per la piena attuazione dei principi del GDPR

2. DOCUMENTI DI SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

2.1 Budget economico anno 2019

BUDGET ECONOMICO	2018	2019		
		SENZA PROGETTI IN CORSO	PROGETTI DI RICERCA E DIDATTICA IN CORSO	TOTALE
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI				
1) Proventi per la didattica	18.330.000	19.740.000	0	19.740.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.180.000	0	1.612.353	1.612.353
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.800.000	0	2.083.838	2.083.838
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	22.310.000	19.740.000	3.696.191	23.436.191
II. CONTRIBUTI				
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.066.000	48.063.405	388.984	48.452.389
2) Contributi Regioni e Province autonome	20.000	0	60.406	60.406
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	55.750	55.750
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	700.000	680.000	111.485	791.485
5) Contributi da Università	250.000	222.750	0	222.750
6) Contributi da altri (pubblici)	0	150.000	76.370	226.370
7) Contributi da altri (privati)	2.142.000	709.000	458.155	1.167.155
TOTALE II. CONTRIBUTI	48.178.000	49.825.155	1.151.150	50.976.305
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	3.965.000	3.948.000	0	3.948.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI				
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	718.000	679.000	1.433.897	2.112.897
2) Altri proventi e ricavi diversi	2.382.800	1.042.500	624.318	1.666.818
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.100.800	1.721.500	2.058.214	3.779.714
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	77.553.800	75.234.655	6.905.555	82.140.210
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE				
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti/ricercatori	27.000.000	28.850.000	3.008.867	31.858.867
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.641.000	1.083.000	2.634.489	3.717.489
c) docenti a contratto	720.000	800.000	741.044	1.541.044
d) esperti linguistici	610.000	504.000	14.380	518.380
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.927.000	3.545.350	472.452	4.017.802
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	32.898.000	34.782.350	6.871.231	41.653.581
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.191.000	9.437.300	369.193	9.806.493
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	42.089.000	44.219.650	7.240.424	51.460.074

BUDGET ECONOMICO	2018	2019		
		SENZA PROGETTI IN CORSO	PROGETTI DI RICERCA E DIDATTICA IN CORSO	TOTALE
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
1) Costi per sostegno agli studenti	6.054.400	6.183.000	1.000.777	7.183.777
2) Costi per il diritto allo studio	4.065.000	4.188.000	205.274	4.393.274
3) Costi per l'attività editoriale	250.000	250.000	181.951	431.951
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	302.000	0	300.000	300.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	150.000	141.630	0	141.630
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	996.500	1.022.500	110.236	1.132.736
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.083.800	7.568.300	1.605.622	9.173.922
9) Acquisto altri materiali	186.500	183.500	169.932	353.432
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.074.000	2.240.000	53.553	2.293.553
12) Altri costi	11.828.200	6.470.671	2.323.243	8.793.914
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	32.990.400	28.247.601	5.950.588	34.198.189
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	190.000	167.000	0	167.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.580.000	1.685.000	0	1.685.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.770.000	1.852.000	0	1.852.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	114.900	149.904	0	149.904
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	230.000	430.000	0	430.000
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	77.194.300	74.899.155	13.191.012	88.090.167
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	359.500	335.500	-6.285.458	-5.949.958
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Proventi finanziari	500	500	0	500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	340.000	314.000	0	314.000
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-339.500	-313.500	0	-313.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	0	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi	0	0	0	0
2) Oneri	0	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	20.000	22.000	-6.285.458	-6.263.458
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	20.000	22.000	0	22.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	-6.285.458	-6.285.458
UTILE DA VINCOLARE A COPERTURA DI PROGETTI IN CORSO FINANZIATI DA ATENEO			6.285.458	6.285.458
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0	0

2.2 Budget degli investimenti anno 2019

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	267.000	0	0	267.000
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	0	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	650.000	0	0	650.000
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	917.000	0	0	917.000
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	608.000	0	0	608.000
3) Attrezzature scientifiche	480.000	0	0	480.000
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0	0
5) Mobili e arredi	63.000	0	0	63.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.151.000	0	0	1.151.000
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2.068.000	0	0	2.068.000

Si elencano di seguito gli interventi in edilizia finanziati nei bilanci degli esercizi 2018 e precedenti da riportare nel 2019:

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Progetti	Importo investimento da riportare nel 2019	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
Intervento di recupero del Chiostro piccolo di S. Agostino e rifacimento delle facciate del Chiostro grande	6.299.400	0	0	6.299.400
Intervento di recupero dell'edificio "ex Centrale Enel" sito in Dalmine	7.709.172	0	0	7.709.172
Riqualificazione e riconversione funzionale della ex Caserma Montelungo, sita in Bergamo	23.377.745	0	0	23.377.745
Studi di fattibilità, spese notarili, imposte, tasse e altre spese connesse all'acquisto e alla ristrutturazione di immobili adibiti a sede universitaria	74.174	0	0	74.174
Interventi di manutenzione straordinaria di efficientamento energetico e messa in sicurezza su immobili di proprietà dell'Università e di Ateneo Bergamo SpA	795.000	0	0	795.000
TOTALE GENERALE	38.255.491	0	0	38.255.491

2.3 Budget economico triennio 2019/2021

	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	19.740.000	19.740.000	19.740.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.612.353	884.481	297.996
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.083.838	1.306.411	543.654
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	23.436.191	21.930.892	20.581.651
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	48.452.389	48.054.015	47.838.305
2) Contributi Regioni e Province autonome	60.406	60.406	0
3) Contributi altre Amministrazioni locali	55.750	2.500	0
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	791.485	688.753	683.131
5) Contributi da Università	222.750	200.000	200.000
6) Contributi da altri (pubblici)	226.370	164.226	150.000
7) Contributi da altri (privati)	1.167.155	203.711	103.044
TOTALE II. CONTRIBUTI	50.976.305	49.373.610	48.974.480
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	3.948.000	3.950.000	3.950.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI			
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	2.112.897	2.099.897	2.093.897
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.666.818	1.194.854	1.002.711
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.779.714	3.294.750	3.096.607
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	82.140.210	78.549.252	76.602.738
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	31.858.867	31.724.283	31.351.409
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.717.489	2.243.622	1.769.460
c) docenti a contratto	1.541.044	1.192.190	1.075.123
d) esperti linguistici	518.380	432.571	199.634
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.017.802	3.621.082	3.485.551
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	41.653.581	39.213.749	37.881.176
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.806.493	9.828.599	9.912.901
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	51.460.074	49.042.348	47.794.077
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	7.183.777	5.546.669	5.190.911
2) Costi per il diritto allo studio	4.393.274	4.383.274	4.383.274
3) Costi per l'attività editoriale	431.951	350.382	303.766
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	300.000	300.000	0
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	141.630	140.000	140.000
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.132.736	1.086.396	1.060.452
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.173.922	7.639.924	7.290.477
9) Acquisto altri materiali	353.432	279.651	243.367
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.293.553	2.271.423	2.255.132
12) Altri costi	8.793.914	7.936.904	7.447.051

	2019	2020	2021
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	34.198.189	29.934.622	28.314.429
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	167.000	143.000	100.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.685.000	1.681.000	1.661.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.852.000	1.824.000	1.761.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	149.904	153.300	176.300
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	430.000	228.000	228.000
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	88.090.167	81.182.271	78.273.806
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-5.949.958	-2.633.018	-1.671.068
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	500	500	500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	314.000	282.000	251.000
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-313.500	-281.500	-250.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	0	0	0
2) Oneri	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-6.263.458	-2.914.518	-1.921.568
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	22.000	22.000	22.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-6.285.458	-2.936.518	-1.943.568
UTILE DA VINCOLARE A COPERTURA DI PROGETTI IN CORSO FINANZIATI DA ATENEO	6.285.458	3.326.518	2.333.568
RISULTATO	0	390.000	390.000
RICAVI FINALIZZATI ALLA COPERTURA DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		390.000	390.000
RISULTATO A PAREGGIO	0	-0	0

2.4 Budget degli investimenti triennio 2019/2021

Voci investimento	A) INVESTIMENTI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	2019				2020				2021			
	Importo	I) Contributi da terzi finalizzati	II) Risorse da indebit.	III) Risorse proprie	Importo	I)	II)	III)	Importo	I)	II)	III)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	267.000	0	0	267.000	50.000	0	0	50.000	50.000	0	0	50.000
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	650.000	0	0	650.000	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	917.000	0	0	917.000	50.000	0	0	50.000	50.000	0	0	50.000
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
1) Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Impianti e attrezzature	608.000	0	0	608.000	300.000	0	0	300.000	300.000	0	0	300.000
3) Attrezzature scientifiche	480.000	0	0	480.000	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Patrimonio librario,opere d'arte ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Mobili e arredi	63.000	0	0	63.000	40.000	0	0	40.000	40.000	0	0	40.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.151.000	0	0	1.151.000	340.000	0	0	340.000	340.000	0	0	340.000
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	2.068.000	0	0	2.068.000	390.000	0	0	390.000	390.000	0	0	390.000

2.5 Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria anno 2019

E/U	Livello	Descrizione	Previsione riscossioni 2019
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
E	II	Tributi	0
E	III	Imposte tasse e proventi assimilati	0
E	I	Trasferimenti correnti	45.489.000
E	II	Trasferimenti correnti	45.489.000
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	45.200.000
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	42.300.000
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.900.000
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	10.000
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	9.000
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	250.000
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	0
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	250.000
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.500
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.500
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	13.500
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	9.500
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	4.000
E	I	Entrate extratributarie	24.066.210
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.005.000
E	III	Vendita di beni	5.000
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	23.000.000
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0
E	II	Interessi attivi	10
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	10
E	III	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0
E	III	Altri interessi attivi	0
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.061.200
E	III	Indennizzi di assicurazione	11.200
E	III	Rimborsi in entrata	480.000
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	570.000
E	I	Entrate in conto capitale	5.280.000
E	II	Contributi agli investimenti	5.280.000
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.080.000
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	2.200.000
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	880.000

E/U	Livello	Descrizione	Previsione riscossioni 2019
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	1.100.000
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	1.100.000
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.100.000
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	60.000
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	1.040.000
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	0
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
E	III	Alienazione di beni materiali	0
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
E	III	Alienazione di beni immateriali	0
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
E	II	Alienazione di attività finanziarie	0
E	III	Alienazione di partecipazioni	0
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
E	III	Prelievi da depositi bancari	0
E	I	Accensione Prestiti	0
E	II	Accensione prestiti a breve termine	0
E	III	Finanziamenti a breve termine	0
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0

E/U	Livello	Descrizione	Previsione riscossioni 2019
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	0
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.810.000
E	II	Entrate per partite di giro	23.210.000
E	III	Altre ritenute	0
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	19.450.000
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	360.000
E	III	Altre entrate per partite di giro	3.400.000
E	II	Entrate per conto terzi	3.600.000
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0
E	III	Depositi di/presso terzi	100.000
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	3.500.000
E	III	Altre entrate per conto terzi	0
		TOTALE	101.645.210

E/U	Livello	Descrizione	Previsione Pagamenti 2019
U	I	Spese correnti	62.551.000
U	II	Redditi da lavoro dipendente	36.500.000
U	III	Retribuzioni lorde	28.500.000
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	8.000.000
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.402.000
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.402.000
U	II	Acquisto di beni e servizi	15.250.000
U	III	Acquisto di beni	1.250.000
U	III	Acquisto di servizi	14.000.000
U	II	Trasferimenti correnti	7.195.000
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	245.000
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	120.000
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	125.000
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	6.590.000
U	IV	Interventi previdenziali	0
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	6.400.000

E/U	Livello	Descrizione	Previsione Pagamenti 2019
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	190.000
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	60.000
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	60.000
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	300.000
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	300.000
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0
U	II	Interessi passivi	314.000
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	314.000
U	III	Altri interessi passivi	0
U	II	Altre spese per redditi da capitale	0
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	280.000
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	30.000
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	250.000
U	II	Altre spese correnti	610.000
U	III	Versamenti IVA a debito	300.000
U	III	Premi di assicurazione	100.000
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	90.000
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	120.000
U	I	Spese in conto capitale	6.675.000
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.075.000
U	III	Beni materiali	5.000.000
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	0
U	III	Beni immateriali	1.075.000
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0
U	II	Contributi agli investimenti	600.000
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	600.000
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	600.000
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	0

E/U	Livello	Descrizione	Previsione Pagamenti 2019
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	0
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	0
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	0
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0
U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0
U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0
U	III	Versamenti a depositi bancari	
U	I	Rimborso Prestiti	621.000
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	0
U	III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	621.000
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	621.000
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	26.020.000
U	II	Uscite per partite di giro	22.720.000
U	III	Versamenti di altre ritenute	0
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	19.740.000
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	360.000

E/U	Livello	Descrizione	Previsione Pagamenti 2019
U	III	Altre uscite per partite di giro	2.620.000
U	II	Uscite per conto terzi	3.300.000
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0
U	III	Depositi di/presso terzi	100.000
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	3.200.000
U	III	Altre uscite per conto terzi	0
		TOTALE	95.867.000

2.6 Riclassificazione della spesa per missioni e programmi anno 2019

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Totale 2019
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	39.841.000
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	2.723.000
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	26.993.000
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	6.638.000
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	-
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	315.000
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	19.357.000
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-
TOTALE				95.867.000

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DOCUMENTI DI BILANCIO

3.1 Premessa e criteri di valutazione

I documenti contabili di sintesi preventivi predisposti per l'anno 2019 e per il triennio 2019/21 sono quelli previsti dall'art. 13, comma 2 del Regolamento AM.FI.CO., come di seguito indicato:

- a) budget economico e degli investimenti annuale;
- b) budget economico e degli investimenti triennale;
- c) bilancio preventivo non autorizzatorio, redatto in contabilità finanziaria, finalizzato a consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche.

Si precisa che il bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria è stato predisposto in termini di cassa e tenendo conto del nuovo schema di cui all'allegato 2 del D.l. 8 giugno 2017, n. 394.

Il budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, è stato redatto secondo gli schemi definiti con Decreto Interministeriale 10.12.2015, n. 925 adeguati in base alle modifiche introdotte dal D.l. 8 giugno 2017, n. 394.

E' stata altresì predisposta la classificazione della spesa per missioni e programmi come previsto dal D.M. 16.1.2014, n. 21.

Le voci contenute nel budget economico sono state articolate sulla base delle attività di competenza delle Strutture gestionali, come previste dagli articoli 3, 4 e 5 del Regolamento AM.FI.CO.

Le singole previsioni di ricavo e di costo sono state assegnate alle seguenti Strutture:

- a) Centri autonomi di gestione: Dipartimenti e Centri di Ateneo
- b) Centri di responsabilità: Strutture gestionali che compongono la Struttura tecnico-amministrativa affidata al Direttore Generale.

Le risorse di entrata e di uscita non direttamente assegnate alle Strutture gestionali, sono riportate in un budget residuale dell'Ateneo, per essere eventualmente assegnate sulla base di successive deliberazioni degli Organi di Ateneo.

Criteri generali di valutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione delle voci considerate nel budget economico e degli investimenti in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.l. 19/2014 così come modificato dal D.l. 8 giugno 2017, n. 394 e generale O.I.C.

La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

1. Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

2. Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo, il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati come costi direttamente a conto economico, dal momento dell'arrivo della merce a destinazione.

3. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e sul patrimonio sono determinate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Non si rende necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

4. Immobilizzazioni

➤ Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

➤ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui sono riferiti e poi ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio ad esclusione di quelle di modico valore (compreso tra 101 e 515 euro) che vengono interamente ammortizzate nell'anno.

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, viene iscritto interamente a costo. Questo criterio di valutazione è previsto dal Decreto n. 19/2014.

Il Servizio Biblioteche dispone tuttavia delle informazioni e valutazioni relative al materiale bibliografico soggetto a perdita di valore nel tempo conservato presso le biblioteche di Ateneo.

In relazione alle percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci di immobilizzazioni si ricorda che, per i beni acquistati a decorrere dal 2018, si è provveduto ad adeguare le aliquote in uso a quelle proposte nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, in linea anche con la normativa fiscale.

La tabella di seguito riportata riepiloga, per ogni tipologia di immobilizzazione, le aliquote proposte nel Manuale Tecnico Operativo, le percentuali adottate per l'ammortamento dei cespiti acquisiti sino al 31.12.2017, con relativo periodo di ammortamento, nonché le aliquote per i beni acquistati a decorrere dal 1.1.2018:

CODICE CATEGORIA INVENTARIALE	DESCRIZIONE CATEGORIA INVENTARIALE	Intervallo % amm.to proposto nel MTO	Fino al 31.12.2017 (aliquote approvate dal CdA del 11.12.2013)		A decorrere dal 1.1.2018 (in linea con le aliquote proposte nel MTO; aliquote approvate dal CdA del 19.12.2017)	
			ALiquota	ANNI	ALiquota	ANNI
A	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
A1	DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO					
A1.01	BREVETTI	20%	3	33	5	20
A1.02	SOFTWARE	20%	3	33	5	20
A2	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
A2.01	DIRITTO DI USUFRUTTO	durata legale del diritto o, in assenza, minimo 20% annuo		durata presunta del relativo contratto		durata legale del diritto o, in assenza, minimo 20% annuo

CODICE CATEGORIA INVENTARIALE	DESCRIZIONE CATEGORIA INVENTARIALE	Intervallo % amm.to proposto nel MTO	Fino al 31.12.2017 (aliquote approvate dal CdA del 11.12.2013)		A decorrere dal 1.1.2018 (in linea con le aliquote proposte nel MTO; aliquote approvate dal CdA del 19.12.2017)	
		ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA
A2.02/04	MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI/COSTI DI ADEGUAMENTO BENI DI TERZI	aliquota % maggiore tra utilità futura spese sostenute e durata residua del contratto che ne stabilisce il diritto d'uso	periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto che ne stabilisce il diritto d'uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'utilizzatore		periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto che ne stabilisce il diritto d'uso, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'utilizzatore	
A2.03	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20%	3	33	5	20
B	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
B1	FABBRICATI					
B1.02	FABBRICATI	dal 2 al 3%	50	2	50	2
B1.03	IMPIANTI SPORTIVI	dal 2 al 3%	50	2	50	2
B1.04	ALTRI IMMOBILI	dal 2 al 3%	50	2	50	2
B2	IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE					
B2.01	IMPIANTI	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B2.02	MACCHINE D'UFFICIO	dal 12,5 al 15%	7	15	7	15
B2.03	ATTREZZATURE INFORMATICHE	dal 20 al 33%	5	20	5	20
B2.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE AD IMPIEGO MOBILE	dal 20 al 33%	3	33	5	20
B2.05	ATTREZZATURE AUDIO-VIDEO E TELEFONICHE	dal 20 al 33%	5	20	5	20
B2.06	ATTREZZATURE AUDIO-VIDEO E TELEFONICHE AD IMPIEGO MOBILE	dal 20 al 33%	5	20	5	20
B2.07	ALTRE ATTREZZATURE	dal 12,5 al 15%	5	20	7	15
B3	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE					
B3.01	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	dal 12,5 al 20%	7	15	7	15
B3.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE AD IMPIEGO MOBILE	dal 12,5 al 20%	5	20	7	15
B5	MOBILI E ARREDI					
B5.01	MOBILI DA UFFICIO	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.02	MOBILI PER AULE	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.03	MOBILI PER LABORATORI	dal 10 al 15%	10	10	10	10
B5.04	MOBILI MIGRATI DA PRECEDENTE INVENTARIO CIA	dal 10 al 15%	10	10	10	10

CODICE CATEGORIA INVENTARIALE	DESCRIZIONE CATEGORIA INVENTARIALE	Intervallo % amm.to proposto nel MTO	Fino al 31.12.2017 (aliquote approvate dal CdA del 11.12.2013)		A decorrere dal 1.1.2018 (in linea con le aliquote proposte nel MTO; aliquote approvate dal CdA del 19.12.2017)	
		ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA	ANNI	ALIQUOTA
B5.05	MOBILI E ARREDI DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	-	1	100	1	100
B6	ATTREZZATURE DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO					
B6.01	ATTREZZATURE DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	-	1	100	1	100
B6.02	ATTREZZATURE DI MODICO VALORE AMMORTIZZABILI NELL'ANNO AD IMPIEGO MOBILE	-	1	100	1	100
B8	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
B8.01	MEZZI DI TRASPORTO	dal 15 al 25%	5	20	5	20
B8.02	ALTRI BENI	dal 15 al 25%	5	20	7	15

Nuovi criteri di valutazione introdotti per la stima dei progetti di ricerca e di didattica

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 si discostano da quelli utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi per la parte relativa alla stima delle risorse di terzi per il finanziamento di iniziative di didattica e di ricerca di natura sia istituzionale che commerciale.

Negli anni passati questi introiti, poi finalizzati in uscita, erano determinati a partire dai dati storici registrati negli anni precedenti; quest'anno, invece, si è scelto di:

- non prevedere a budget, in mancanza di elementi di riferimento già noti, importi relativi all'attivazione di nuovi progetti finanziati da terzi. In corso d'anno, quando si avrà notizia dell'approvazione di finanziamenti esterni dedicati a nuove iniziative, si procederà ad incrementare gli stanziamenti attraverso variazioni di budget;
- inserire la stima delle risorse di progetti di ricerca e didattica pluriennali già attivi da impiegare nel corso del triennio 2019-2021. Tale stima è basata sull'andamento riscontrato nell'anno in corso, sia per quanto riguarda l'importo totale iscritto a budget, per ciascun anno del triennio 2019-2021, che per quanto concerne la sua ripartizione tra le varie nature di costo.

L'analisi fatta sui progetti in corso ha portato all'individuazione delle seguenti quattro categorie:

- 1) progetti di Ateneo i cui costi sono da coprire con il vincolo dell'utile libero;
- 2) progetti di Ateneo i cui costi hanno come contropartita l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria;
- 3) progetti di didattica e di ricerca di natura istituzionale finanziati da terzi;
- 4) progetti per ricerca, consulenza e formazione commissionati da terzi.

La tabella che segue riassume la consistenza nel triennio 2019-2021 dei progetti in corso suddivisi nelle quattro categoria sopra elencate:

CATEGORIE PROGETTI IN CORSO	2019	2020	2021	TOTALE PER CATEGORIA
PROGETTI UNIBG FINANZIATI CON UTILE	6.285.458	3.326.518	2.333.568	11.945.544
PROGETTI DI ATENEO CON UTILIZZO RISERVE PN COFI	1.433.897	1.433.897	1.433.897	4.301.690
PROGETTI ISTITUZIONALI FINANZIATI DA TERZI	3.247.490	1.868.653	699.730	5.815.873
PROGETTI COMMERCIALI COMMISSIONATI DA TERZI	2.224.168	1.152.298	380.707	3.757.173
TOTALE PER ANNO	13.191.012	7.781.366	4.847.901	

Per i progetti in corso la previsione dei costi per il 2019 è pari a 13,19 milioni di euro la cui copertura è riconducibile a:

- utile libero da vincolare per 6,28 milioni di euro;
- utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria per 1,43 milioni di euro;
- ricavi derivanti da risconti passivi di esercizi precedenti al 2019 per 3,24 milioni di euro;
- ricavi derivanti in parte da riconti passivi di esercizi precedenti al 2019 (per la parte di fatturato superiore ai costi sostenuti negli anni passati) e in parte da nuovi ricavi 2019 (per le fatture attive che verranno emesse nel 2019 a valere sui progetti in corso di natura commerciale).

3.2 Quadro di verifica del rispetto dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica. In particolare, le disposizioni dettate con il D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, il D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e il D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014 sono finalizzate alla riduzione delle seguenti tipologie di spesa:

- spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza;
- spese per manutenzione ordinaria e straordinaria immobili;
- spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto.

Si riepilogano nella tabella seguente i versamenti al bilancio dello Stato previsti dalla normativa vigente:

Applicazione D.L. n. 78/2010, convertito L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	importi al 30/4/2010		Riduzione	Versamento allo Stato
	a	b		c = 10% di b	e = c - b
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - limite: 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (D.L. 78/10, art. 6 comma 3)	265.628,29	265.628,29		26.562,83	26.562,83

Applicazione D.L. n. 78/2010, convertito L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limite di spesa	Spesa prevista 2018	Riduzione	Versamento allo Stato
	a	b = a x limite	c	d = a - c	e = a - b
Spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza - limite: 20% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 8)	25.778,04	5.155,61	5.156,00	20.622,04	20.622,43
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi - limite: 80% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 14)	1.727,00	1.381,60	627,00 (*)	1.100,00	345,40

(*) Questa previsione di spesa è finalizzata alla quantificazione dell'importo da versare allo Stato in quanto la previsione di spesa effettiva per l'anno 2018 è stata determinata in € 376,00 sulla base dell'art. 15 del DL 66/14 che ha ridefinito il limite per questa tipologia di spesa (si veda tabella successiva).

Applicazione D.L. n. 66/2014, convertito L. n. 89/2014					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2011 (da consuntivo)	Limite di spesa	Spesa prevista 2018		Versamento allo Stato
	a	b = a x limite	c		e = a - b
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi - limite: 30% del 2011 (D.L. 66/14, art. 15)	1.254,00	376,20	376,00		non previsto

Applicazione L. n. 244/2007 rettificata da D.L. n. 78/2010, convertito L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2018	Versamento allo Stato
	a	b = 2% (1%) di a	c	d	e = c - b
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati - limite: 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010)	76.415.359,00	1.528.307,19	183.179,30	1.000.000,00	0,00
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati limite: 1% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010)	73.105.560,00	731.055,60	332.673,42	583.000,00	0,00

Applicazione D.L. n. 112/2008, convertito L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	Versamento allo Stato
Art. 61 comma 17 (versamento allo Stato: 50% spesa 2007 per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza)	26.355,77
Art. 67 comma 6 (versamento allo Stato: 10% fondo contrattazione integrativa 2004)	41.725,53

TOTALE VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO	115.611,96

Con riferimento alle disposizioni in materia di personale, resta in vigore la norma di contenimento della spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato che si concretizza in una economia di bilancio in quanto non è previsto un versamento al bilancio dello Stato. Il limite fissato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 è pari al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con esclusione delle assunzioni i cui oneri non gravano sul FFO e sono finalizzate al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, innovazione tecnologica e ricerca. La previsione per tale tipologia di spesa è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (€ 17.800).

3.3 Budget economico anno 2019 e triennio 2019-2021

Budget economico anno 2019

Il budget economico è rappresentato in forma scalare e contiene le indicazioni dei proventi e dei costi previsti per l'esercizio 2019.

Si illustra di seguito la composizione delle voci di ricavo e costo che formano il budget economico per l'anno 2019 tenendo conto anche degli importi riferiti ai progetti di didattica e ricerca in corso di svolgimento. Si precisa che proprio a seguito della nuova modalità di previsione adottata per il 2019 e per il triennio 2019-2021 descritta a pagina 14, risulta poco significativo il confronto con l'esercizio 2018 che comunque si è deciso di riportare.

BUDGET ECONOMICO	2018	2019		
		SENZA PROGETTI IN CORSO	PROGETTI DI RICERCA E DIDATTICA IN CORSO	TOTALE
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI				
1) Proventi per la didattica	18.330.000	19.740.000	0	19.740.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.180.000	0	1.612.353	1.612.353
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.800.000	0	2.083.838	2.083.838
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	22.310.000	19.740.000	3.696.191	23.436.191
II. CONTRIBUTI				
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.066.000	48.063.405	388.984	48.452.389
2) Contributi Regioni e Province autonome	20.000	0	60.406	60.406
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	55.750	55.750
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	700.000	680.000	111.485	791.485
5) Contributi da Università	250.000	222.750	0	222.750
6) Contributi da altri (pubblici)	0	150.000	76.370	226.370
7) Contributi da altri (privati)	2.142.000	709.000	458.155	1.167.155
TOTALE II. CONTRIBUTI	48.178.000	49.825.155	1.151.150	50.976.305
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	3.965.000	3.948.000	0	3.948.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI				
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	718.000	679.000	1.433.897	2.112.897
2) Altri proventi e ricavi diversi	2.382.800	1.042.500	624.318	1.666.818
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.100.800	1.721.500	2.058.214	3.779.714
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	77.553.800	75.234.655	6.905.555	82.140.210
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE				
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti/ricercatori	27.000.000	28.850.000	3.008.867	31.858.867
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.641.000	1.083.000	2.634.489	3.717.489
c) docenti a contratto	720.000	800.000	741.044	1.541.044
d) esperti linguistici	610.000	504.000	14.380	518.380
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.927.000	3.545.350	472.452	4.017.802
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	32.898.000	34.782.350	6.871.231	41.653.581

BUDGET ECONOMICO	2018	2019		
		SENZA PROGETTI IN CORSO	PROGETTI DI RICERCA E DIDATTICA IN CORSO	TOTALE
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.191.000	9.437.300	369.193	9.806.493
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	42.089.000	44.219.650	7.240.424	51.460.074
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
1) Costi per sostegno agli studenti	6.054.400	6.183.000	1.000.777	7.183.777
2) Costi per il diritto allo studio	4.065.000	4.188.000	205.274	4.393.274
3) Costi per l'attività editoriale	250.000	250.000	181.951	431.951
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	302.000	0	300.000	300.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	150.000	141.630	0	141.630
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	996.500	1.022.500	110.236	1.132.736
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.083.800	7.568.300	1.605.622	9.173.922
9) Acquisto altri materiali	186.500	183.500	169.932	353.432
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.074.000	2.240.000	53.553	2.293.553
12) Altri costi	11.828.200	6.470.671	2.323.243	8.793.914
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	32.990.400	28.247.601	5.950.588	34.198.189
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	190.000	167.000	0	167.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.580.000	1.685.000	0	1.685.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.770.000	1.852.000	0	1.852.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	114.900	149.904	0	149.904
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	230.000	430.000	0	430.000
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	77.194.300	74.899.155	13.191.012	88.090.167
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	359.500	335.500	-6.285.458	-5.949.958
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Proventi finanziari	500	500	0	500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	340.000	314.000	0	314.000
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-339.500	-313.500	0	-313.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	0	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi	0	0	0	0
2) Oneri	0	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	20.000	22.000	-6.285.458	-6.263.458
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	20.000	22.000	0	22.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	-6.285.458	-6.285.458
UTILE DA VINCOLARE A COPERTURA DI PROGETTI IN CORSO FINANZIATI DA ATENEO			6.285.458	6.285.458
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0	0

A) PROVENTI OPERATIVI**I. PROVENTI PROPRI**

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
I. PROVENTI PROPRI				
1) Proventi per la didattica	18.330.000	19.740.000	0	19.740.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.180.000	0	1.612.353	1.612.353
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.800.000	0	2.083.838	2.083.838
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	22.310.000	19.740.000	3.696.191	23.436.191

1) Proventi per la didattica (€ 19.740.000)

La previsione relativa ai proventi per la didattica è composta dalle seguenti voci di ricavo:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Contributo onnicomprensivo	16.700.000	17.700.000	0	17.700.000
Tasse e contributi per corsi di perfezionamento e master	700.000	650.000	0	650.000
Tasse di iscrizione a corsi TFA e specializzazione per l'insegnamento	350.000	500.000	0	500.000
Tasse e contributi vari	30.000	60.000	0	60.000
Indennità ritardato pagamento tasse e contributi	150.000	250.000	0	250.000
Tasse preiscrizione corsi di laurea	150.000	200.000	0	200.000
Tasse corsi di dottorato	50.000	50.000	0	50.000
Tasse di iscrizione a corsi singoli	150.000	300.000	0	300.000
Contributo per esami di stato	50.000	30.000	0	30.000
TOTALE "Proventi per la didattica"	18.330.000	19.740.000	0	19.740.000

La previsione dei ricavi per contributo onnicomprensivo risulta essere in linea con gli introiti registrati all'inizio di novembre 2018. E' stata operata la scelta prudenziale di mantenere la previsione 2019 allineata con le riscossioni 2018, nonostante il trend in crescita del numero delle immatricolazioni che porterà nel 2019 a maggiori riscossioni rispetto al 2018 riferite alla seconda rata del contributo onnicomprensivo.

In considerazione dei corsi programmati da attivare nel 2019 è stata leggermente ridotta la previsione per tasse per master e corsi di perfezionamento, mentre è stato incrementato lo stanziamento riferito ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno.

La previsione delle altre voci di ricavo per tasse è stata stimata prendendo a riferimento il totale delle riscossioni registrate a inizio novembre.

L'importo riferito alla tassa regionale per il diritto allo studio non è iscritto tra i ricavi perché rappresenta una sorta di partita di giro in quanto l'Università funge da sostituto

d'imposta per la Regione Lombardia, alla quale il relativo importo dovrà essere riversato per il finanziamento del diritto allo studio universitario.

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (€ 1.612.353)

In questa voce di conto sono iscritte le previsioni di ricavo per prestazioni di servizi relative a contratti di ricerca e di consulenza commissionati da terzi e di trasferimento tecnologico. La previsione stanziata di € 1.612.353 è riferita interamente ai contratti in corso di svolgimento poiché ad oggi non sono note previsioni di commesse per il 2019.

Come già precisato al paragrafo "Nuovi criteri di valutazione introdotti per la stima dei progetti di ricerca e di didattica", nel corso del 2019 si procederà ad incrementare gli stanziamenti attraverso variazioni di budget in relazione ai nuovi contatti che verranno attivati.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (€ 2.083.838)

La previsione comprende la stima dei proventi per assegnazioni concesse dal Miur, da altri soggetti pubblici e da organismi comunitari per il finanziamento dell'attività di ricerca istituzionale con bando competitivo.

Anche per questa tipologia di progetti, la previsione stanziata di € 2.083.838 è riferita interamente ai contratti in corso di svolgimento.

II. CONTRIBUTI

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
II. CONTRIBUTI				
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.066.000	48.063.405	388.984	48.452.389
2) Contributi Regioni e Province autonome	20.000	0	60.406	60.406
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	55.750	55.750
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	700.000	680.000	111.485	791.485
5) Contributi da Università	250.000	222.750	0	222.750
6) Contributi da altri (pubblici)	0	150.000	76.370	226.370
7) Contributi da altri (privati)	2.142.000	709.000	458.155	1.167.155
TOTALE II. CONTRIBUTI	48.178.000	49.825.155	1.151.150	50.976.305

Nella categoria "Contributi da Miur e altre Amministrazioni centrali" sono stati previsti i seguenti contributi dal Miur:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Fondo di finanziamento ordinario (quote base e premiale, piani straordinari e no tax area)	42.731.000	44.500.000	0	44.500.000
Borse di studio per dottorati di ricerca	1.200.000	1.300.000	0	1.300.000
Contributo per attività, impianti ed attrezzature sportive	80.000	80.000	0	80.000
Fondo per il sostegno dei giovani - D.M. 198/03: mobilità studenti	645.000	636.000	0	636.000

Fondo per il sostegno dei giovani - D.M. 198/03: prestiti d'onore	0	0	32.107	32.107
Programmazione Triennale	275.000	275.000	0	275.000
Contributo per interventi a favore di studenti disabili	35.000	60.000	0	60.000
Assegnazioni diverse da altri Ministeri (da Presidenza del Consiglio dei Ministri per Convenzione RELUIS)	100.000	0	67.023	67.023
Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza	0	1.212.405	0	1.212.405
Quote di contributi diversi dal Miur anche a valere su FFO: assegnazione per compensazione blocco scatti stipendiali personale docente 2011-2015; quota assegnazione "5 x mille" anno 2014 per finanziamento Progetto Excellence Initiative; assegnazione a valere sul Fondo per il Finanziamento delle Attività Base di Ricerca previsto dalla L. 11/12/2016 n.232 (Legge di bilancio 2017)	0	0	289.854	289.854
Totale "Contributi Miur e altre amministrazioni centrali"	45.066.000	48.063.405	388.984	48.452.389

L'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno in corso risulta dagli allegati al D.M. n. 587 del 8/8/2018 ed è pari a complessivi € 45.807.218 così ripartiti:

- quota base, € 31.787.727;
- quota premiale, € 11.461.003;
- intervento perequativo, € 0;
- piani straordinari assunzioni docenti, € 1.749.346;
- "no tax area" (compensazione minor gettito contribuzione studentesca), € 809.142.

Partendo dall'assegnazione 2018, la previsione di € 44.500.000 è stata determinata in base alle seguenti valutazioni:

- utilizzando una valutazione prudentiale si è applicata una riduzione del 2% delle assegnazioni 2018 per quota base e della quota premiale per un totale stimato di € 42.400.000. Il decreto ministeriale di definizione dei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2018, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, individua una riduzione massima del -2% delle quote sopra citate;
- assegnazione di € 1.300.000 riguardante il piano straordinari per le assunzioni dei docenti;
- assegnazione di € 800.000 a compensazione minor gettito contribuzione studentesca.

Alla voce **"Contributi da Regioni e Province autonome"** è stata iscritta la previsione del contributo dalla Regione Lombardia, stimato in € 60.406, per il progetto in corso di svolgimento riguardante i percorsi di Apprendistato in Alta Formazione, gestito dal Servizio Orientamento.

Alla voce **"Contributi da altre Amministrazioni locali"** è prevista la stima dei proventi per progetti di ricerca attivi finanziati da Eupolis Lombardia e dalla Provincia di Bergamo.

La voce **"Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo"** è relativa per € 680.000 alla nuova assegnazione di fondi comunitari per l'erogazione di borse di mobilità degli studenti nell'ambito del Programma Erasmus PLUS, per l'organizzazione della mobilità studenti/docenti/staff sia per fini di studio che per tirocini e per l'attuazione del sistema di trasferimento crediti europeo. La quota di € 111.485 si riferisce alla stima dei ricavi per progetti di didattica e di ricerca in corso.

Alla voce **"Contributi da Università"** è iscritta:

- per € 200.000 la previsione dei nuovi trasferimenti provenienti dall'Università di Pavia per il dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche gestito in convenzione con l'Ateneo lombardo e dall'Università Federico II di Napoli per il dottorato Technology, Innovation and Management (TIM) gestito anch'esso in convenzione;
- per € 22.750 il rimborso dall'Università di Milano Bicocca dei costi sostenuti dal nostro Ateneo per la School of Medicine and Surgery con sede amministrativa presso l'Ateneo milanese.

I **“Contributi da altri (pubblici)”** di complessivi € 226.370 comprendono i seguenti stanziamenti:

- € 150.000 dall'Accademia della Guardia di Finanza per l'iscrizione degli allievi ufficiali al curriculum nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2019/20;
- € 76.370 dalla Camera di Commercio di Bergamo per progetti di ricerca in corso e dall'Agenzia Italia Lavoro SpA (diventata Anpal Servizi SpA) per il programma FlxO S&U, “Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università” che si propone di colmare il divario che intercorre tra titolo di studio posseduto e richieste delle aziende/datori di lavoro, incoraggiando un'occupazione di qualità.

La previsione di € 1.167.155 iscritta alla voce **“Contributi da altri (privati)”** comprende i seguenti proventi:

- € 654.000 per il finanziamento da parte di soggetti diversi del XXXV ciclo dei Dottorati di ricerca e di contributi per l'organizzazione di altri corsi post laurea;
- € 55.000 relativi a contributi per l'erogazione di borse per il diritto allo studio agli studenti, per la realizzazione di iniziative gestite dal Servizio Orientamento e per corsi post laurea.
- € 458.155 relativi ai progetti in corso di ricerca, didattica e per l'erogazione di borse di studio finanziati da soggetti diversi.

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Non si rilevano previsioni di pertinenza.

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si è provveduto ad iscrivere alla voce in esame i contributi ordinari, straordinari e per borse di studio assegnati dalla Regione Lombardia per gli interventi per il diritto allo studio per complessivi € 3.948.000.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI				
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	718.000	679.000	1.433.897	2.112.897
2) Altri proventi e ricavi diversi	2.382.800	1.042.500	624.318	1.666.818
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.100.800	1.721.500	2.058.214	3.779.714

1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria (€ 2.112.897)

Questa voce include proventi generati dall'utilizzo del fondo vincolato per decisione degli Organi istituzionali vincolato, appositamente costituito ed iscritto nello stato Patrimoniale, per la copertura del valore:

- degli ammortamenti futuri relativi alle immobilizzazioni acquisite in contabilità finanziaria prima del 2014, pari ad € 679.000. L'importo è in diminuzione in relazione alla progressiva conclusione del periodo di ammortamento dei singoli beni;
- dei costi generati dai progetti pluriennali di Ateneo di ricerca, didattica ed internazionalizzazione in corso di svolgimento, attivati fino al 2016, per un importo complessivo di € 1.433.897.

2) Altri proventi e ricavi diversi (€ 1.666.818)

Tra i ricavi diversi sono iscritti i seguenti proventi:

- € 1.264.315 relativi a proventi di natura commerciale sia di nuova attivazione (per € 652.500) che in corso di svolgimento (per € 611.815):
 - prestazioni di laboratorio a pagamento regolate da apposito tariffario;
 - formazione su commessa;
 - altre attività di natura commerciale. Si tratta, in particolare, dei proventi derivanti dall'affidamento in concessione della gestione dei servizi di riproduzione documenti e di distribuzione bevande e alimenti tramite distributori automatici ubicati presso le sedi dell'Università.
- € 200.000 relativi al contributo concesso dall'istituto cassiere dell'Università per la realizzazione di progetti e servizi rivolti al migliore perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università;
- € 70.000 per il rilascio di tessere, diplomi e pergamene agli studenti;
- € 52.503 riferiti a quote di iscrizione a corsi e seminari di natura istituzionale che si svolgeranno nel corso del 2019 organizzati principalmente dal Centro competenza lingue e dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere;
- € 80.000 relativi a restituzioni e rimborsi diversi.

VI. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Non si rilevano previsioni di pertinenza.

VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non si rilevano previsioni di pertinenza.

B) COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
VIII. COSTI DEL PERSONALE				
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti/ricercatori	27.000.000	28.850.000	3.008.867	31.858.867
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.641.000	1.083.000	2.634.489	3.717.489

c) docenti a contratto	720.000	800.000	741.044	1.541.044
d) esperti linguistici	610.000	504.000	14.380	518.380
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.927.000	3.545.350	472.452	4.017.802
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	32.898.000	34.782.350	6.871.231	41.653.581
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.191.000	9.437.300	369.193	9.806.493
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	42.089.000	44.219.650	7.240.424	51.460.074

Per il personale dipendente lo stanziamento esposto tiene conto dei seguenti elementi:

- gli effetti a regime delle prese di servizio conseguenti al completamento delle procedure concorsuali riguardanti il personale docente, compresi i ricercatori a tempo determinato per i quali è stato previsto anche l'importo aggiuntivo di € 350.000 per l'eventuale assunzione di 7 nuove unità;
- la spesa derivante dall'utilizzo dei punti organico pari al 100% del turn over 2018;
- gli effetti derivanti dalla rivalutazione delle retribuzioni; la maggiore spesa è stata stimata utilizzando un coefficiente di rivalutazione del 2%;
- lo scomputo degli importi retributivi relativi al personale che è cessato nel 2018 e precisamente: 8 professori e ricercatori di cui 2 a tempo determinato, 1 lettore di lingua straniera e 11 unità di personale tecnico amministrativo.

La previsione dei costi del personale è così ripartita:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
a) docenti/ricercatori	27.100.000	28.850.000	3.008.867	31.858.867
di cui:				
- oneri per assegni fissi personale docente e ricercatore tempo indeterminato	24.900.000	25.300.000	0	25.300.000
- oneri per personale ricercatore a tempo determinato	2.200.000	3.550.000	0	3.550.000
- altri oneri per personale docente e ricercatore tempo indeterminato e per ricercatori a tempo determinato	0	0	3.008.867	3.008.867
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.641.000	1.083.000	2.634.488	3.717.488
c) docenti a contratto	720.000	800.000	741.044	1.541.044
d) esperti linguistici	610.000	504.000	14.380	518.380
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.927.000	3.545.350	472.452	4.017.802
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.191.000	9.437.300	369.193	9.806.493
di cui:				
- oneri per assegni fissi personale tecnico amministrativo tempo indeterminato	7.900.000	8.060.000	0	8.060.000
- oneri per assegni fissi e retribuzione di risultato direttore generale	204.200	240.500	0	240.500
- oneri per assegni fissi amministrativi e tecnici a tempo determinato	17.800	17.800	0	17.800
- retribuzione accessoria personale dirigente e tecnico-amministrativo tempo indeterminato	563.000	563.000	0	563.000

- altri oneri per personale tecnico amministrativo tempo indeterminato e determinato	0	0	369.193	369.193
- rimborsi personale comandato	50.000	35.000	0	35.000
- servizio mensa	200.000	200.000	0	200.000
- oneri per missioni		10.000	0	10.000
- oneri per missioni e formazione personale dirigente	15.000	15.000	0	15.000
- formazione del personale tecnico-amministrativo	65.000	65.000	0	65.000
- Interventi formativi obbligatori in materia di sicurezza sul posto di lavoro, anticorruzione e GDPR	25.000	25.000	0	25.000
- fondo assistenza al personale	50.000	75.000	0	75.000
- iniziative per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici	10.000	10.000	0	10.000
- polizza sanitaria	80.000	80.000	0	80.000
- accertamenti sanitari (visite fiscali e oculistiche)	5.000	1.000	0	1.000
- spese amministrative Inail per gestione infortuni	0	30.000	0	30.000
- contributo per iniziative culturali organizzate dal CRUB per il personale	6.000	10.000	0	10.000
TOTALE	42.189.000	44.219.650	7.240.424	51.460.074

Si precisa che:

- la polizza sanitaria stipulata dall'Università rappresenta una forma di benefit per il personale ed è gratuita per il solo personale tecnico amministrativo. Per il personale docente e i familiari del personale universitario è prevista la possibilità di aderirvi a pagamento; per le adesioni volontarie a titolo oneroso è stato iscritto in bilancio un costo ed un corrispondente ricavo di € 30.000. Gli 80.000 euro indicati in tabella alla voce "polizza sanitaria per il personale" hanno quindi una contropartita tra i ricavi di € 30.000;
- per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato permangono le limitazioni poste dall'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 che riducono lo stanziamento utilizzabile al 50% della spesa sostenuta nel 2009, che per il nostro Ateneo è pari ad € 17.800;
- è stata inserita la stima dei costi del personale prodotti dai progetti istituzionali e commerciali in corso di svolgimento.

Per quanto riguarda gli oneri riferiti al personale docente e ricercatore la spesa è relativa a: compensi relativi a insegnamenti per corsi post laurea, supplenze, competenze su prestazioni conto terzi, missioni ed iscrizioni a convegni per attività di ricerca, contratti di ricercatore a tempo determinato il cui costo grava su progetti di ricerca finanziati da terzi. In relazione ai costi per il personale tecnico amministrativo la spesa è relativa alle quote dei contratti di natura commerciale da destinare al Fondo comune di Ateneo e a contratti per unità di personale a tempo determinato il cui onere ricade su finanziamenti esterni.

Come emerge dalla tabella, concentrando l'attenzione sulla colonna della previsione 2019 "senza progetti in corso", il costo del personale ha una tendenza all'aumento a causa dei seguenti elementi:

- copertura di posizioni di personale docente al di fuori dei limiti di turn over in relazione al piano straordinario ricercatori di tipo b) e professori di prima fascia finanziati dal Miur;
- chiamata di ricercatori di tipo a) senza utilizzo di punti organico, sulla base della disponibilità di bilancio;

- applicazione di una quota incrementale pari al 2% del monte retributivo al fine di tener conto degli effetti di rivalutazione stipendiale nel corso dell'anno.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
1) Costi per sostegno agli studenti	6.054.400	6.183.000	1.000.777	7.183.777
2) Costi per il diritto allo studio	4.065.000	4.188.000	205.274	4.393.274
3) Costi per l'attività editoriale	250.000	250.000	181.951	431.951
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	302.000	0	300.000	300.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	150.000	141.630	0	141.630
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	996.500	1.022.500	110.236	1.132.736
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.083.800	7.568.300	1.605.622	9.173.922
9) Acquisto altri materiali	186.500	183.500	169.932	353.432
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.074.000	2.240.000	53.553	2.293.553
12) Altri costi	11.828.200	6.470.671	2.323.243	8.793.914
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	32.990.400	28.247.601	5.950.588	34.198.189

La previsione iscritta alla voce **“Costi per sostegno agli studenti”** comprende i seguenti interventi a favore degli studenti:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Borse di studio per dottorato di ricerca	2.817.000	2.814.000	0	2.814.000
Borse di studio di mobilità Erasmus	1.336.000	1.636.000	0	1.636.000
Borse di studio di mobilità in paesi extra UE	333.400	547.000	0	547.000
Borse di mobilità e di ricerca su progetti in corso di svolgimento	0	0	1.000.777	1.000.777
Attrattività e accoglienza studenti stranieri	112.000	112.000	0	112.000
Servizi di orientamento e per la gestione dei programmi internazionali rivolti agli studenti	291.000	354.000	0	354.000
Contributi per attività, impianti ed attrezzature sportive	240.000	240.000	0	240.000
Contributi per attività culturali gestite dagli studenti	20.000	20.000	0	20.000
Rimborso tasse e contributi a studenti	765.000	250.000	0	250.000
Interventi a sostegno studenti con disabilità	35.000	60.000	0	60.000
Collaborazione degli studenti alle attività didattiche e di servizio	90.000	140.000	0	140.000

Convenzione con i CAF per il rilascio delle certificazioni ISEE-ISEEU	10.000	10.000	0	10.000
Viaggi studio ed esercitazioni collettive	5.000	0	0	0
TOTALE	6.054.400	6.183.000	1.000.777	7.183.777

Si elencano di seguito gli oneri ricompresi tra i **“Costi per il diritto allo studio”** finanziati principalmente con fondi della Regione Lombardia:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Borse per il diritto allo studio	2.512.200	2.460.000	0	2.460.000
Oneri per gestione servizi abitativi e di ristorazione a favore degli studenti	1.052.800	1.128.000	205.274	1.333.274
Contributi per abbattimento costo abbonamento studenti al trasporto locale	500.000	600.000	0	600.000
TOTALE	4.065.000	4.188.000	205.274	4.393.274

La previsione iscritta alla voce **“Costi per l’attività editoriale”** di € 431.951, di cui € 181.951 riferiti a progetti in corso, è relativa alla stima dei costi per pubblicazioni relative all’attività di ricerca dei Dipartimenti.

Alla voce **“Trasferimenti a partner di progetti coordinati”** è iscritta la previsione da riversare Alla Graduate School o Design della Harvard University nell’ambito del progetto di ricerca, formazione e scambio denominato **“REAL Cities”**.

La previsione complessiva di € 1.627.798 iscritta alle voci **“Acquisto materiale consumo per laboratori”**, **“Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico”** e **“Acquisto altri materiali”** comprende i costi descritti nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Materiale di cancelleria, carta, modulistica, stampati e materiale igienico sanitario	176.500	170.500	0	170.500
Materiale di consumo il cui costo è imputato a progetti in corso	0	0	156.816	156.816
Libri, riviste, giornali e banche dati per le biblioteche universitarie	970.000	990.000	0	990.000
Libri, abbonamenti a giornali e banche dati per i servizi	16.500	22.500	0	22.500
Materiale didattico per la mediateca del Centro Competenza Lingue	10.000	10.000	0	10.000
Libri, riviste, giornali e banche dati su progetti di ricerca in corso	0	0	110.236	110.236
Materiale di consumo per i laboratori di Ingegneria	150.000	141.630	0	141.630
Attrezzature e software di modico valore spesi nell’anno	10.000	13.000	13.116	26.116
TOTALE	1.333.000	1.347.630	280.168	1.627.798

La voce **“Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali”** comprende i costi per la gestione degli immobili, per le utenze ad essi collegate e per altri servizi di natura generale

quali manutenzione software, assicurazioni, spese postali, consulenze, comunicazione istituzionale.

Nella tabella seguente sono riepilogati i costi ricompresi nella voce in esame:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Oneri servizi manutenzioni e riparazioni	1.606.000	1.733.000	147.950	1.880.950
Manutenzione ordinaria di immobili, impianti ed aree verdi	680.000	788.000	0	788.000
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	212.000	217.000	77.995	294.995
Canoni di utilizzo e manutenzione applicativi informatici	714.000	728.000	69.955	797.955
Oneri servizi tecnici	1.172.500	1.180.000	0	1.180.000
Servizi tecnici per la gestione della struttura immobiliare, la sicurezza e l'assistenza tecnico-informatica e telefonica	1.100.000	1.100.000	0	1.100.000
Servizi tecnici per l'infrastruttura di rete e la gestione della piattaforma e-learning	18.500	6.000	0	6.000
Servizi tecnici per rilevazione sbocchi occupazionali laureati - Progetto Almalaurea	54.000	54.000	0	54.000
Servizi offerti dalla CRUI per la disponibilità di API (application programming interface) dedicate per il recupero di metadati dalle banche dati Scopus e Web of Science e la loro integrazione nell'archivio della ricerca IRIS per la valutazione della produzione scientifica	0	20.000	0	20.000
Oneri servizi in appalto	2.300.000	2.400.000	0	2.400.000
Pulizia locali	1.100.000	1.100.000	0	1.100.000
Portierato	900.000	1.000.000	0	1.000.000
Servizi bibliotecari	230.000	230.000	0	230.000
Sviluppo e manutenzione ambienti e-learning	70.000	70.000	0	70.000
Utenze	1.510.000	1.561.000	0	1.561.000
Energia elettrica	850.000	850.000	0	850.000
Combustibili per riscaldamento	500.000	550.000	0	550.000
Acqua	60.000	60.000	0	60.000
Telefonia fissa, mobile e canoni trasmissione dati	100.000	101.000	0	101.000
Oneri servizi commerciali	50.000	150.000	32.480	182.480
Pubblicità obbligatoria per gare	10.000	10.000	0	10.000
Iniziative di comunicazione istituzionale delle attività didattiche e di ricerca e altri costi promozionali e rappresentanza	40.000	140.000	32.480	172.480
Organizzazione di manifestazioni istituzionali, convegni, seminari di ricerca e didattica	117.000	157.000	620.310	777.310
Oneri servizi generali	209.000	213.000	0	213.000
Spese postali	46.000	45.000	0	45.000
Trasporti e facchinaggi	3.000	8.000	0	8.000
Premi di assicurazione	160.000	160.000	0	160.000
Servizi legali, tecnici, amministrativi e spese notarili	40.000	43.000	47.482	90.482
Oneri per prestazioni e servizi da terzi	79.300	131.300	0	131.300

Servizio di prestito interbibliotecario, servizi fiscali, gestione test preselezione, servizio di leva civica, servizi di valutazione della performance, concessione in uso applicativo informatico denominato "cruscotto didattica" realizzato dalla struttura tecnica dell'Università di Milano Bicocca e altri servizi generali	79.300	131.300	0	131.300
Prestazioni tecniche e scientifiche da terzi per realizzazione di progetti in corso	0	0	757.399	757.399
TOTALE	7.083.800	7.568.300	1.605.622	9.173.922

Confrontando la previsione 2018 con la previsione 2019 "senza progetti in corso", l'incremento più significativo riguarda le seguenti voci:

- spesa per manutenzione ordinaria immobili, impianti ed aree verdi.
Nel 2019 dovranno essere gestite le procedure di gara per l'affidamento delle manutenzioni dei presidi antincendio e degli impianti idrotermosanitari per importi superiori ai canoni attuali di circa 70.000 euro complessivi.
Sono previsti inoltre i seguenti interventi per complessivi € 40.000:
 - opere da fabbro presso le sedi di Via dei Caniana, Via Pignolo e S.Agostino, casermette;
 - opere di impermeabilizzazione presso i laboratori di ingegneria;
 - riparazione veneziane della sede di Via dei Caniana;
 - rifacimento pavimentazione in resina presso sede di Piazza Rosate;
 - sostituzione lastre di marmo ammalorate del pavimento presso il complesso di Via Pignolo;
- spesa per servizi di portierato per la nuova sede di Palazzo Bassi Rathgeb e per l'attivazione di aperture straordinarie per eventi diversi nelle varie sedi;
- spesa per prestazioni e servizi da terzi a seguito della maggior previsione dei progetti di leva civica a supporto delle attività delle diverse strutture amministrative;
- spesa per servizi di comunicazione finalizzati ad una miglior gestione delle relazioni interne ed esterne con particolare riferimento agli strumenti di comunicazione ed alle modalità di pubblicazione delle informazioni sul sito dell'Ateneo.

Alla voce "**Costi per godimento beni di terzi**" sono compresi i costi per:

- fitti passivi, spese condominiali e immobili in concessione, € 2.025.000 (€ 1.880.000 nel 2018). La maggior previsione è riferita all'incremento che subirebbero i canoni qualora, nel 2019, non si applicassero la riduzione del 15% e il blocco dell'adeguamento istat previsti per gli immobili locati alle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 95/2012;
- noleggio arredi e attrezzature, € 55.000 (€ 61.000 nel 2018);
- canone per l'utilizzo della piattaforma e-procurement per la gestione delle gare, € 15.000 (non previsto nel 2018);
- canoni per noleggio licenze Microsoft e software per didattica e ricerca, € 145.000 (€ 133.000 nel 2018).

Sono inoltre previsti € 53.553 per canoni di locazione software la cui spesa grava su progetti di ricerca in corso di svolgimento finanziati da terzi.

La voce "**Altri costi**" include la previsione per i seguenti costi:

TIPO IMMOBILIZZAZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Indennità di carica e gettoni di presenza agli organi accademici, indennità e rimborsi spese ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della qualità	318.500	395.000	0	395.000
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	31.000	63.600	0	63.600
Iniziative proposte dal Comitato Unico di Garanzia	10.000	15.000	0	15.000
Commissioni per concorsi, esami di stato e gare	70.000	95.000	6.544	101.544
Quote associative	38.800	39.300	50.792	90.092
Contributo SIAE per riproduzione opere letterarie ed artistiche	25.000	33.000	0	33.000
Organizzazione di seminari rivolti ai Presidenti dei Consigli di Corso di studio e ai componenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti finalizzati all'approfondimento delle tematiche connesse al processo AVA	12.000	12.000	0	12.000
Costi per progetti non classificabili per natura	11.322.900	5.817.771	2.265.907	8.083.678
TOTALE	11.828.200	6.470.671	2.323.243	8.793.914

Si ritiene necessario motivare l'incremento previsionale registrato alla prima voce della tabella precedente relativa a "Indennità di carica e gettoni di presenza degli organi...". La ragione dell'aumento discende dal fatto che nel 2019 si intende procedere ad una revisione complessiva delle indennità per incarichi istituzionali previste dallo Statuto con il possibile superamento del limite di legge in vigore fino al 31 dicembre 2017. Questa strada è percorribile perché, come chiarito dalla Circolare 23 marzo 2018, n. 14/RGS, nel 2018 non è stato prorogato il termine fissato dal secondo periodo dell'articolo 6, comma 3 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, che stabiliva il divieto di superamento, anche per le indennità in parola, degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 ridotti del 10%.

In considerazione della dimensione ed importanza, si esamina di seguito la voce relativa ai "Costi per progetti non classificabili per natura" che ricomprende le attività, anche di durata pluriennale, per le quali è impossibile determinare in via preventiva la natura dei costi da imputare alle specifiche voci del budget economico.

Si tratta di quelle azioni che sono correlate alle missioni dell'Ateneo, la didattica e la ricerca e che si discostano, nella loro modalità gestionale, dalle attività amministrative connesse al funzionamento della struttura complessiva dell'Ateneo. In ogni caso, nel corso della gestione, i costi associati a tali progetti verranno imputati, sulla base della loro natura, ai conti previsti dal piano dei conti per essere riepilogati, a consuntivo, nel bilancio di esercizio.

Il progetto è quindi uno strumento di programmazione, funzionale alla articolazione delle risorse disponibili sulla base dei programmi e degli obiettivi dell'Ateneo che, in sede di consuntivo, si tradurrà negli specifici costi.

In particolare, al termine dell'esercizio, troveranno imputazione al bilancio soltanto le entrate e le uscite che avranno assunto la natura di ricavi e costi; la parte residua del progetto verrà riportata alla competenza dell'anno successivo finché non sarà conclusa la relativa attività.

Di seguito si dettagliano i progetti che trovano imputazione al budget 2019, colonna “senza progetti in corso”, per complessivi € 5.817.771.

▪ **AZIONI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DIDATTICA**

a. Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione, € 1.200.000 (nel 2018 € 1.200.000)

Si tratta di un progetto funzionale alla gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo, compresa l'attività didattica per i Corsi di laurea in lingua straniera e le azioni organizzative per favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio degli studenti. Lo stanziamento complessivo è così articolato:

- € 140.000 per la quota di incentivazione da assegnare ai Dipartimenti in relazione al conseguimento degli obiettivi del Teaching Quality Program a.a. 2018-19;
- € 1.060.000 per l'attività didattica riferita al periodo ottobre-dicembre dell'a.a. 2019-20 che verrà assegnata ai Dipartimenti a seguito della deliberazione di approvazione della programmazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

b. Formazione post-laurea, € 1.200.000 (nel 2018 € 1.150.000) di cui:

- € 700.000 per il progetto finanziato dalle entrate relative ai Master e Corsi di perfezionamento offerti dall'Ateneo. L'importo del progetto è una stima effettuata sulla base dei Corsi previsti dall'offerta formativa dell'Ateneo. Il progetto è assegnato al Centro di Ateneo School of Management – SDM;
- € 500.000 sono assegnati al Centro per la qualità dell'insegnamento e apprendimento – CQIA per la gestione dei Corsi di specializzazione per insegnamenti di sostegno. Il progetto è finanziato con i ricavi derivanti dalle relative quote di iscrizione;

▪ **AZIONI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA**

a. Ricerca di Ateneo e azioni per l'attrazione di finanziamenti esterni per l'incremento dell'attività di ricerca dell'Ateneo, € 1.912.866 (€ 1.854.900 nel 2018)

L'importo complessivamente assegnato ai Dipartimenti per l'attività di ricerca è di € 924.866, al netto delle quote destinate a spese di funzionamento già distinte nel bilancio agli specifici conti per natura per decisione degli Organi dei singoli Dipartimenti e alla spesa stimata per assegni di ricerca (€ 300.000) e attività editoriale (€ 250.000). Si precisa che nel 2018 era stata decurtata soltanto la somma di € 250.000 per attività editoriale.

Per favorire l'attrazione di finanziamenti esterni, lo sviluppo della capacità di ricerca e le azioni di Terza Missione, è previsto un importo pari ad € 988.000 (€ 710.000 nel 2018), gestito dal Servizio Ricerca e trasferimento tecnologico, finalizzato a sviluppare:

- le azioni di Terza Missione, (azione 1: valorizzazione della ricerca; azione 2: Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale) per uno stanziamento di € 638.000 comprensivo di € 108.000 per le spese di gestione della Fondazione U4I (€ 460.000 nel 2018).
- le azioni per l'attrazione di finanziamenti esterni e per l'incremento dell'attività di ricerca per un importo di € 350.000 (€ 250.000 come nel 2018):
 - cofinanziamento di progetti di ricerca nazionali ed internazionali che attivano linee di finanziamento esterne all'Università;
 - incentivi per la partecipazione di progetti nazionali e comunitari sulla base di criteri deliberati dal Senato Accademico, in particolare per incentivare l'attrazione di ricercatori di eccellenza, anche nell'ambito dei progetti ERC.

b. Ricerca finanziata dall'esterno, € 1.212.405 (nel 2018 € 3.485.000)

L'importo si riferisce alla quota annuale riferita al progetto finanziato dal Miur al Dipartimento di Lingue a valere sul Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza; la somma corrisponde ai relativi proventi esposti tra i ricavi. La riduzione rispetto alla previsione 2018 è motivata dal differente criterio di previsione utilizzato per la stima dei stanziamenti 2019 che non prevede l'iscrizione a budget, in mancanza di elementi di riferimento già noti, di importi relativi all'attivazione di nuovi progetti finanziati da terzi.

▪ AZIONI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE E DI FUND RAISING**a. Attività commerciale commissionata da terzi, € 92.500 (nel 2018 € 3.403.000)**

Si tratta dell'attività commissionata all'Ateneo per prove di laboratorio e corsi di formazione commissionati al Centro competenza lingue al netto delle quote di costo già distinte per natura nel conto economico in base ai costi solitamente più ricorrenti. Anche in questo caso la riduzione rispetto alla previsione 2018 è motivata dal differente criterio di previsione utilizzato per la stima dei stanziamenti 2019 che non prevede l'iscrizione a budget, in mancanza di elementi di riferimento già noti, di importi relativi all'attivazione di nuovi progetti finanziati da terzi.

b. Azioni finanziate con attività di fund raising, € 200.000 (nel 2018 € 230.000)

Il Progetto comprende il contributo da UBI Banca SpA e prevede azioni finalizzate alla promozione delle attività dell'Università e la gestione è affidata al Rettorato ed al Servizio Orientamento e programmi internazionali.

Le azioni previste saranno avviate sulla base delle indicazioni fornite dal Rettore.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	190.000	167.000	0	167.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.580.000	1.685.000	0	1.685.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.770.000	1.852.000	0	1.852.000

È stato considerato l'importo degli ammortamenti dei beni acquisiti fino al 31.12.2013 che sono finanziati con lo specifico accantonamento iscritto nello Stato Patrimoniale al 1.1.2014 ed è stato aggiunto l'ammortamento dei beni acquistati nel periodo 2014-2017.

L'ammortamento dei beni che risulteranno acquisiti al 31.12.2018 è stato stimato prendendo a riferimento il quadro delle acquisizioni di immobilizzazioni previsto entro il termine dell'anno.

Per i beni da acquisire nel 2019 è stata effettuata una stima sulla base del piano degli investimenti calcolando l'abbattimento del 50% dell'aliquota di ammortamento prevista per ciascun tipo immobilizzazione.

La previsione del costo per ammortamenti risulta così ripartita tra le diverse tipologie di immobilizzazione:

TIPO IMMOBILIZZAZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Ammortamento software	190.000	167.000	0	167.000
Ammortamento fabbricati	950.000	1.046.000	0	1.046.000
Ammortamento impianti e attrezzature	540.000	550.000	0	550.000
Ammortamento mobili, arredi macchine d'ufficio	80.000	76.000	0	76.000
Ammortamento altri beni mobili	10.000	13.000	0	13.000
TOTALE	1.770.000	1.852.000	0	1.852.000

La previsione dei costi per ammortamento include anche gli oneri relativi ai beni già acquistati sui progetti chiusi e in corso. Non è stato possibile stimare invece la previsione degli ammortamenti per i futuri acquisti su progetti in corso.

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	114.900	149.904	0	149.904

A questa voce è stanziato l'importo di € 149.904 riferito al conto "Accantonamento a fondo di riserva" utile per poter reintegrare in corso d'anno eventuali stanziamenti dimostratisi insufficienti.

In relazione a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 25.7.1997, n. 306, il fondo di riserva tiene conto del rischio potenziale che ne può derivare senza necessità di vincolare altri fondi al caso specifico. Questo sia perché i ricorsi presentati ad oggi in attesa di sentenza, con udienza fissata nel mese di aprile 2019, sono soltanto due, sia perché per fattispecie analoghe presso altre Università ci sono sentenze favorevoli (si veda ad esempio il caso dell'Università di Bologna).

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nella tabella seguente sono riepilogati i costi ricompresi nella voce in esame:

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
Riversamento allo Stato oneri per applicazione decreti tagliaspesa	116.000	116.000	0	116.000
Contributo per manifestazione Bergamo Scienza	20.000	20.000	0	20.000
Spese e commissioni bancarie e postali	2.000		0	0
Imposta di registro sui contratti di locazione e concessione	15.000	217.000	0	217.000
Tassa dei rifiuti	45.000	45.000	0	45.000

IMU/TASI	28.000	28.000	0	28.000
Tassa di concessione governativa su contratti di telefonia mobile	3.000	3.000	0	3.000
Imposta di bollo (marche da bollo)	1.000	1.000	0	1.000
TOTALE	230.000	430.000	0	430.000

Il significativo incremento della previsione per l'imposta di registro è motivato dalla sottoscrizione della Convenzione, di durata trentennale, tra il Comune di Bergamo e l'Università degli Studi di Bergamo per la gestione, con destinazione a polo universitario, dell'ex complesso conventuale di Sant'Agostino per la quale è previsto il pagamento, in unica soluzione, di un'imposta di registro pari € 202.000.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2018	2019		
		senza progetti in corso	progetti in corso	totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Proventi finanziari	500	500	0	500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	340.000	314.000	0	314.000
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-339.500	-313.500	0	-313.500

I proventi finanziari prevedono il ricavo per gli interessi attivi che maturano sul conto corrente di tesoreria in Banca d'Italia.

Gli oneri finanziari rappresentano il costo delle commissioni bancarie da pagare all'Istituto Cassiere e degli interessi passivi da corrispondere a Cassa Depositi e Prestiti SpA a valere sul mutuo in essere.

D) RETTIFICHE DI VALORE PER ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si rilevano previsioni di pertinenza.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non si rilevano previsioni di pertinenza.

F) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Il conto contiene la previsione pari ad € 22.000 per il pagamento dell'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale e dal reddito da fabbricati.

Budget economico triennio 2019-2021

DESCRIZIONE VOCI	2019	2020			2021		
		SENZA PROGETTI IN CORSO (1)	PROGETTI DI RICERCA E DIDATTICA IN CORSO (2)	TOTALE	SENZA PROGETTI IN CORSO (1)	PROGETTI DI RICERCA E DIDATTICA IN CORSO (2)	TOTALE
A) PROVENTI OPERATIVI							
I. PROVENTI PROPRI							
1) Proventi per la didattica	19.740.000	19.740.000	0	19.740.000	19.740.000	0	19.740.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.612.353	0	884.481	884.481	0	297.996	297.996
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.083.838	0	1.306.411	1.306.411	0	543.654	543.654
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	23.436.191	19.740.000	2.190.892	21.930.892	19.740.000	841.651	20.581.651
II. CONTRIBUTI							
1) Contributi Miur e altre Amm.ni centrali	48.452.389	47.788.405	265.610	48.054.015	47.788.405	49.900	47.838.305
2) Contributi Regioni e Prov. autonome	60.406	0	60.406	60.406	0	0	0
3) Contributi altre Amministrazioni locali	55.750	0	2.500	2.500	0	0	0
4) Contributi da UE e Resto del Mondo	791.485	680.000	8.753	688.753	680.000	3.131	683.131
5) Contributi da Università	222.750	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000
6) Contributi da altri (pubblici)	226.370	150.000	14.226	164.226	150.000	0	150.000
7) Contributi da altri (privati)	1.167.155	0	203.711	203.711	0	103.044	103.044
TOTALE II. CONTRIBUTI	50.976.305	48.818.405	555.205	49.373.610	48.818.405	156.075	48.974.480
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	3.948.000	3.950.000	0	3.950.000	3.950.000	0	3.950.000
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI							0
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	2.112.897	666.000	1.433.897	2.099.897	660.000	1.433.897	2.093.897
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.666.818	920.000	274.854	1.194.854	920.000	82.711	1.002.711
TOTALE V. ALTRI PROV. E RICAVI DIVERSI	3.779.714	1.586.000	1.708.750	3.294.750	1.580.000	1.516.607	3.096.607
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	82.140.210	74.094.405	4.454.847	78.549.252	74.088.405	2.514.333	76.602.738
B) COSTI OPERATIVI							
VIII. COSTI DEL PERSONALE							
1) Costi personale dedicato a ricerca e didattica:							
a) docenti/ricercatori	31.858.867	30.060.000	1.664.283	31.724.283	30.440.000	911.409	31.351.409
b) collaborazioni scientifiche	3.717.489	780.000	1.463.622	2.243.622	780.000	989.460	1.769.460
c) docenti a contratto	1.541.044	800.000	392.190	1.192.190	800.000	275.123	1.075.123
d) esperti linguistici	518.380	425.000	7.571	432.571	195.000	4.634	199.634
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.017.802	3.365.000	256.082	3.621.082	3.365.000	120.551	3.485.551
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	41.653.581	35.430.000	3.783.749	39.213.749	35.580.000	2.301.176	37.881.176
2) Costi personale dirigente e TA	9.806.493	9.622.300	206.299	9.828.599	9.767.300	145.601	9.912.901
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	51.460.074	45.052.300	3.990.048	49.042.348	45.347.300	2.446.777	47.794.077
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE							
1) Costi per sostegno agli studenti	7.183.777	4.938.000	608.669	5.546.669	4.826.000	364.911	5.190.911
2) Costi per il diritto allo studio	4.393.274	4.178.000	205.274	4.383.274	4.178.000	205.274	4.383.274

DESCRIZIONE VOCI	2019	2020			2021		
		(1)	(2)	TOTALE	(1)	(2)	TOTALE
3) Costi per l'attività editoriale	431.951	250.000	100.382	350.382	250.000	53.766	303.766
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	300.000	0	300.000	300.000	0	0	0
5) Acquisto materiale consumo laboratori	141.630	140.000	0	140.000	140.000	0	140.000
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	0	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.132.736	1.018.000	68.396	1.086.396	1.018.000	42.452	1.060.452
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.173.922	6.671.300	968.624	7.639.924	6.671.300	619.177	7.290.477
9) Acquisto altri materiali	353.432	183.000	96.651	279.651	183.000	60.367	243.367
10) Variazione rimanenze di materiali	0	0	0	0	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	2.293.553	2.240.000	31.423	2.271.423	2.240.000	15.132	2.255.132
12) Altri costi	8.793.914	6.525.005	1.411.899	7.936.904	6.407.005	1.040.046	7.447.051
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	34.198.189	26.143.305	3.791.317	29.934.622	25.913.305	2.401.124	28.314.429
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI							
1) Amm.ti immobilizzazioni immateriali	167.000	143.000	0	143.000	100.000	0	100.000
2) Amm.ti immobilizzazioni materiali	1.685.000	1.681.000	0	1.681.000	1.661.000	0	1.661.000
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
4) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE X. AMM.TI E SVALUTAZIONI	1.852.000	1.824.000	0	1.824.000	1.761.000	0	1.761.000
XI. ACC.TI PER RISCHI E ONERI	149.904	153.300	0	153.300	176.300	0	176.300
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	430.000	228.000	0	228.000	228.000	0	228.000
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	88.090.167	73.400.905	7.781.366	81.182.271	73.425.905	4.847.901	78.273.806
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-5.949.958	693.500	-3.326.518	-2.633.018	662.500	-2.333.568	-1.671.068
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
1) Proventi finanziari	500	500	0	500	500	0	500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	314.000	282.000	0	282.000	251.000	0	251.000
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FIN. (C)	-313.500	-281.500	0	-281.500	-250.500	0	-250.500
D) RETTIFICHE VALORE ATT. FIN.							
1) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
1) Proventi	0	0	0	0	0	0	0
2) Oneri	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	0	0	0	0	0	0	0
Risultato prima imposte (A-B+-C+-D+-E)	-6.263.458	412.000	-3.326.518	-2.914.518	412.000	-2.333.568	-1.921.568
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	22.000	22.000	0	22.000	22.000	0	22.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-6.285.458	390.000	-3.326.518	-2.936.518	390.000	-2.333.568	-1.943.568
UTILE DA VINCOLARE A COPERTURA DI PROGETTI DI ATENEO IN CORSO	6.285.458	0	3.326.518	3.326.518	0	2.333.568	2.333.568
RISULTATO	0	390.000	0	390.000	390.000	0	390.000
RICAVI FINALIZZATI ALLA COPERTURA DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		390.000	0	390.000	390.000	0	390.000
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0	0	0	0	0

Il budget triennale non ha natura autorizzativa, ma è funzionale ad esprimere l'evoluzione delle attività dell'Ateneo e la loro sostenibilità nel tempo.

Lo sviluppo di un budget triennale incontra un limite nella modalità di definizione del finanziamento assegnato dal Miur che viene determinato annualmente e comunicato ad esercizio finanziario ampiamente avviato.

La stessa indeterminatezza riguarda l'effettiva entità del turnover che l'Ateneo potrà utilizzare per la copertura di nuovi posti di personale.

Considerando l'orizzonte pluriennale fino al 2021, il quadro si presenta quindi più indefinito e la programmazione non può che essere connotata da una maggiore genericità e fondata su mera stima ed ipotesi circa le risorse disponibili, gli strumenti utilizzabili ed il quadro normativo di riferimento.

Nel contesto delineato, caratterizzato da diversi elementi di incertezza, per la redazione del bilancio pluriennale si è tenuto conto:

- dei vigenti vincoli normativi di ordine pluriennale;
- di un criterio di massima prudenza, evitando quindi la prefigurazione di decisioni che ancora devono essere valutate ed approvate dagli Organi;
- delle decisioni già formalizzate con provvedimenti che esplicano i loro effetti nel prossimo triennio.

Per costruire le previsioni relative al biennio 2020-2021 sono state assunte, come riferimento, le previsioni relative all'anno 2019 indicate nella colonna "senza progetti in corso", integrate dalle ulteriori valutazioni di cui si dà conto di seguito e dalla quota di budget riferita all'attività progettuale di ricerca e didattica in corso di svolgimento e che produrrà costi/ricavi anche nel biennio 2020-2021, stimata in base ai criteri descritti al precedente punto 1.1 "Premessa e criteri di valutazione".

A) PROVENTI OPERATIVI biennio 2020-2021

Proventi propri

Alla voce "Proventi per la didattica" è stata confermata la previsione 2019.

Per i "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" e i "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" è stata iscritta unicamente la stima dei ricavi riferiti ai progetti in corso finanziati da terzi.

E' bene in ogni caso precisare che, secondo il criterio della prudenza, in sede preventiva gli importi relativi agli introiti per ricerche commissionate o finanziate da bandi trovano una identica contropartita tra i costi e non generano quindi disponibilità libere per coprire altri costi.

Contributi

Per quanto concerne il Fondo di Finanziamento Ordinario, per il biennio 2020-2021 è stata confermata la previsione iscritta per il 2019.

Gli altri trasferimenti sono stati iscritti sulla base delle norme vigenti o degli accordi approvati.

Anche per le voci riferite ai Contributi le colonne (2) riportano i valori di ricavo riferiti all'attività progettuale in corso, finanziata con fondi esterni.

Proventi per interventi diritto allo studio

La previsione per il biennio 2020-2021 non si discosta dalla previsione 2018 (è stata solo arrotondata).

Altri proventi e ricavi diversi

L'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria consiste nell'imputazione al bilancio dell'esercizio delle quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite prima dell'introduzione della contabilità economica ed accantonate in uno specifico fondo del patrimonio netto. Come si vede dagli importi indicati nelle colonne (1), l'andamento è decrescente in relazione alla conclusione del periodo di ammortamento dei corrispondenti cespiti.

Gli altri proventi e ricavi diversi si riferiscono a ricavi derivanti da attività commerciale, diversa dalla ricerca e riferita a prove di laboratorio, formazione e affidamento in concessione di servizi, nonché il contributo concesso dall'Istituto Cassiere e altri introiti diversi, mantenuti in linea con la previsione 2019 per quanto riguarda gli importi delle colonne (1). Anche per questa voce le colonne (2) riportano i valori di ricavo riferiti all'attività progettuale di natura commerciale, diversa dalla ricerca/consulenza, in corso.

B) COSTI OPERATIVI biennio 2020-2021

Costi del personale

La spesa per il personale docente e tecnico amministrativo è stata determinata tenendo conto di quanto di seguito indicato:

- gli effetti a regime delle prese di servizio conseguenti al completamento delle procedure concorsuali riguardanti il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo;
- la spesa stimata per l'utilizzo dei punti organico riferiti al turnover degli anni 2018, 2019 e 2020 che verranno assegnati nel triennio 2019-2021;
- gli effetti derivanti dalla rivalutazione delle retribuzioni. La maggiore spesa è stata stimata utilizzando un coefficiente di rivalutazione del 2%;
- lo scomputo degli importi retributivi relativi al personale cessato nel 2018 e che cesserà nel biennio 2019-2020.

La proiezione sul triennio fa emergere un andamento crescente nel biennio 2020-2021 del costo del personale docente e tecnico amministrativo riportato nelle colonne (1), che per il 2019 è pari ad € 28.850.000 per i primi e 9.437.300 per i secondi, e ciò è dovuto ai seguenti fattori:

- l'attuazione del piano straordinario dei ricercatori di tipo B) e dei professori di 1' fascia, finanziato dal Miur nell'ambito dell'FFO che non soggiace ai limiti di turnover;
- la copertura di posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo A) per le quali non è previsto l'utilizzo di punti organico;
- il coefficiente di rivalutazione stipendiale del 2% applicato per tenere conto degli eventuali incrementi retributivi.

Costi della gestione corrente

I costi di struttura e di funzionamento sono stati mantenuti in linea con la previsione 2019 considerato che il maggior costo di gestione del nuovo edificio di Palazzo Bassi Rathgeb è stato già incluso a decorrere dalla previsione 2019 e che nel biennio 2020-21 non si prevede l'entrata in funzione di nuovi spazi.

Nella voce "altri costi" sono riportati gli stanziamenti previsti per progetti finanziati da risorse acquisite dall'esterno, iscritti in bilancio sulla base della corrispondente voce di ricavo.

I progetti finanziati dall'Ateneo sono stati mantenuti abbastanza in linea con l'importo previsto per l'anno 2019.

Nelle colonne (2) è riportata la stima dei costi non classificabili per natura riferita ai progetti di didattica e ricerca, istituzionali e commerciali, in corso di svolgimento.

Ammortamenti

La previsione per il biennio 2019-2020 è costruita con gli stessi criteri adottati per costruire la previsione 2019 già descritti in precedenza.

Accantonamenti per oneri

La previsione riferita al fondo di riserva per spese non preventivate è semplicemente ottenuta come differenza tra ricavi e costi.

Oneri diversi di gestione

La previsione per il biennio 2020-2021 è al netto dell'importo di € 202.000 per imposta di registro da pagare nel 2019 per il rinnovo della convenzione con il Comune di Bergamo per l'utilizzo del complesso di S.Agostino.

Oneri finanziari

La previsione nel triennio si riduce essendo relativa agli interessi passivi da corrispondere a Cassa Depositi e Prestiti per il contratto di mutuo stipulato.

Imposte sul reddito

La previsione per il biennio 2020-2021 è la medesima stanziata per il 2019.

Conclusivamente si possono trarre le seguenti considerazioni in relazione agli importi indicati, per il biennio 2020-2021, alla colonna (1) di ciascun anno:

1. La proiezione pluriennale fa emergere una tenuta del bilancio di Ateneo. I ricavi previsti, pur definiti in termini prudenziali, appaiono adeguati alla copertura dei costi.
2. La situazione favorevole indicata al punto 1, dovrà essere verificata anno per anno in relazione, in particolare, all'andamento del Fondo di finanziamento ordinario. Per questo sarà necessario:
 - sostenere l'attività di ricerca al fine di conseguire i migliori risultati nell'assegnazione della quota premiale del FFO;
 - acquisire finanziamenti alla ricerca nell'ambito dei bandi competitivi nazionali ed europei;
 - porre attenzione ai costi di struttura e di funzionamento per conseguire un miglior posizionamento nell'ambito del criterio relativo al costo standard.
3. Sul lato dei costi il nostro Ateneo è da sempre molto attento e non vi sono significativi margini di razionalizzazione. Sarà necessario però porre attenzione a due voci di costo che hanno un elevato tasso di rigidità nel tempo:
 - *il personale*: la ripresa della dinamica retributiva potrebbe richiedere maggiori risorse rispetto a quanto indicato nel budget pluriennale
 - *nuovi spazi*: occorre particolare attenzione nella espansione della struttura immobiliare per i riflessi sui costi di funzionamento.

3.4 Budget degli investimenti triennio 2019-2021

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi finanziati nell'ambito del budget degli investimenti per gli anni 2019, 2020 e 2021.

➤ PIANO degli INVESTIMENTI ANNO 2019**• IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, € 917.000****a. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno, € 267.000**

Si tratta degli oneri relativi all'attivazione di nuovi applicativi informatici come di seguito individuati:

- sviluppo del progetto di Portale di Ateneo e siti federati compresa la nuova sezione "rubrica";
- servizi professionali per avvio e personalizzazione dei moduli IRIS RM e IRIS AP di Cineca e di altri applicativi attualmente in studio;
- modulo aggiuntivo all'applicativo Esse3 (studenti) per gestione scambi internazionali;
- acquisizione di software diversi di modesta entità per didattica, ricerca e biblioteche.

b. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, € 650.000

La somma è stata stanziata perché nel 2019 è previsto il rinnovo dell'atto di costituzione di usufrutto decennale, in scadenza, relativo all'immobile, adibito a sede universitaria, sito in Bergamo Alta in Via Gaetano n.3, detto "Casa dell'Arciprete", di proprietà della Parrocchia di S. Alessandro Martire in Cattedrale, con pagamento anticipato in unica soluzione.

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, € 1.151.000**

- a. **Impianti e attrezzature, € 608.000**

- ✓ L'importo di € 100.000 è assegnato ai Dipartimenti per l'acquisizione di attrezzature finalizzate all'attività di ricerca.
- ✓ L'importo di € 493.000 è destinato a:
 - adeguamento dei sistemi di sicurezza delle sale server anche nell'ambito degli interventi previsti dal piano di disaster recovery;
 - integrazione attrezzature per videosorveglianza delle sedi universitarie;
 - integrazione access point per ottimizzazione ed estensione della rete wi-fi;
 - riallestimento spazi dedicati ad archivio e adeguamento relativi impianti;
 - interventi di sostituzione programmata delle attrezzature audiovisive collocate nelle aule didattiche e acquisto attrezzatura informatica e varia per gli uffici e per i servizi, anche ai fini della sostituzione di apparecchiature obsolete.
- ✓ L'importo di € 15.000 è assegnato al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali per il completamento dell'allestimento del laboratorio di tecnologie innovative per l'inclusione.

- b. **Attrezzature scientifiche, € 480.000**

- ✓ **Piano di aggiornamento e sviluppo attrezzature laboratori di ingegneria, € 100.000**
 Gli investimenti realizzati nel triennio 2016-2018 hanno consentito il significativo accrescimento delle potenzialità operative dei laboratori. Si ritiene pertanto strategico mantenere e sviluppare nel futuro il trend di crescita intrapreso, attivando dal 2019 un nuovo piano triennale degli investimenti per i laboratori di Ingegneria per l'acquisto di nuove attrezzature e l'upgrade di attrezzature esistenti che consentano di ampliare ed aggiornare la gamma di attività sperimentali che i laboratori possono proporre, mantenendone ed accrescendone così la competitività e le potenzialità di ricerca.
 Il piano dovrà essere redatto dalla Giunta del Centro Laboratori ed approvato da entrambi i Dipartimenti di Ingegneria e dovrà prevedere il cofinanziamento da parte dei gruppi di ricerca o dei dipartimenti beneficiari dell'attrezzatura.
- ✓ **Ammodernamento officina meccanica, € 80.000**
 La somma stanziata verrà impiegata per l'acquisto delle macchine utensili dell'officina meccanica (torni, frese, etc.) acquistate usate alla fine degli anni 1990.
 Si provvederà ancora con l'acquisto di attrezzature ricondizionate, da reperire quindi sul mercato dell'usato.
- ✓ **Realizzazione di nuovi laboratori didattico-scientifici a supporto delle attività didattiche e di ricerca dei dipartimenti di Ingegneria, € 300.000**
 Si tratta dei tre laboratori multidisciplinari ed interdisciplinari di seguito elencati:
 1. laboratorio per il calcolo scientifico ad alte prestazioni, HPC (High Performance Computing);
 2. laboratorio nell'ambito della Laurea Magistrale in Engineering and Management for Health;
 3. laboratorio per il nuovo curriculum della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica – Smart Technology Engineering.

Per il primo laboratorio la dotazione prevista è la seguente:

- n. 1 rete di comunicazione ad alta velocità (50 connessioni, velocità massima 50Gb/s) per un importo di circa 50.000€.
- n. 11 nodi di calcolo con 64 core/nodo e 256GB/nodo per un importo di circa 10.000€/nodo. I nodi sono dedicati agli 11 gruppi di ricerca censiti.
- n. 1 nodo di calcolo "Utenza In Comune" (UIC) (64 core/nodo e 256GB/nodo) con sistema operativo Windows e gestione multiutente. Tale nodo è dedicato agli utilizzatori di programmi principalmente seriali ma con significativa richiesta di RAM, promuovendo anche il loro avvicinamento al calcolo scientifico in parallelo.

Per il secondo laboratorio si prevede, inizialmente, una dotazione composta da:

- n. 10 postazioni di lavoro (workstation), con diverse potenzialità di calcolo in funzione delle applicazioni da utilizzare, per la gestione dei dati e il data mining degli stessi;
- sistemi SW per l'applicazione dei sistemi di modellazione e simulazione di processi delle aziende ospedaliere;
- sistemi SW per il trattamento di immagini DICOM (immagini acquisite con Risonanza Magnetica e TAC), per la modellazione e la simulazione 3D del corpo umano, di distretti anatomici, organi e dispositivi medicali;
- laser scanner e/o altri device per l'acquisizione del corpo umano e/o distretti anatomici;
- sistemi HW e SW a basso costo per il tracciamento del moto del corpo umano e suoi distretti, rilevatori di pressione da integrare con i precedenti e dispositivi di Realtà Virtuale;
- un'infrastruttura sensoriale completa, basata su sensori ambientali non invasivi (es. telecamere), sensori indossabili non medicali, dispositivi medicali "leggeri" indossabili per l'acquisizione del dato clinico con strumentazione per l'autodiagnosi;
- n. 1 stampante 3D.

La progettazione del terzo laboratorio per il nuovo curriculum della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica – Smart Technology Engineering è in fase di avviamento e procederà nel prossimo anno, in modo da essere in grado di renderlo fruibile a partire dall'a.a. 2020/21, anno di attivazione del 2° anno della Laurea Magistrale. Infatti, il curriculum in parola, che verrà attivato a partire dall'A.A. 2019/2020, prevede la presenza, al secondo anno, di quattro laboratori multidisciplinari in quattro settori che offrono la possibilità di svolgere esercitazioni presso strutture dell'Università:

- Smart and sustainable factory
- Smart building
- Smart mobility
- Smart things and humans

c. Mobili e arredi, € 63.000

- Acquisto di un espositore per la biblioteca di Ingegneria dove collocare i dizionari, novità e proposte di lettura;
- acquisto degli arredi necessari per l'allestimento degli spazi della Segreteria Studenti della sede di Via dei Caniana a seguito della riprogettazione degli sportelli front office;
- acquisizione di mobili e arredi per diverse esigenze degli uffici, dei servizi e per la didattica.

Gli investimenti previsti nel Piano comportano una spesa stanziata al budget 2019 per un importo complessivo di € 2.068.000.

La sostenibilità finanziaria degli interventi previsti dal Piano è garantita con l'utilizzo di una quota dell'utile di esercizio libero risultante dal bilancio dell'esercizio 2017.

➤ **PIANO degli INVESTIMENTI ANNO 2020**• **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, € 50.000**- **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno**

Acquisizione applicativi informatici secondo quanto previsto dal piano di informatizzazione dei servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione.

• **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, € 340.000**a. **Impianti e attrezzature, € 300.000**

- Interventi di sostituzione programmata delle attrezzature audiovisive collocate nelle aule didattiche;
- acquisto attrezzatura informatica per gli uffici e per i servizi, anche ai fini della sostituzione di apparecchiature obsolete, con particolare riferimento alla sostituzione dei pc nelle aule informatiche.

b. **Mobili e arredi, € 40.000**

Lo stanziamento è funzionale all'acquisizione di mobili e arredi diversi per le esigenze degli uffici e dei servizi.

Gli investimenti previsti nel Piano comportano una spesa stanziata nel budget pluriennale per l'anno 2020 per un importo complessivo di € 390.000.

La sostenibilità finanziaria degli interventi previsti dal Piano è garantita dai proventi iscritti nel conto economico previsionale per l'annualità 2020.

➤ **PIANO degli INVESTIMENTI ANNO 2021**• **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, € 50.000**- **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno**

Acquisizione applicativi informatici secondo quanto previsto dal piano di informatizzazione dei servizi, approvato dal Consiglio di Amministrazione

• **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, € 340.000**a. **Impianti e attrezzature, € 300.000**

- Interventi di sostituzione programmata delle attrezzature audiovisive collocate nelle aule didattiche;
- acquisto attrezzatura informatica per gli uffici e per i servizi, anche ai fini della sostituzione di apparecchiature obsolete, con particolare riferimento alla sostituzione dei pc nelle aule informatiche

b. **Mobili e arredi, € 40.000**

Lo stanziamento è funzionale all'acquisizione di mobili e arredi per le diverse esigenze degli uffici e dei servizi.

Gli investimenti previsti nel Piano comportano una spesa stanziata nel budget pluriennale per l'anno 2019 per un importo complessivo di € 390.000.

La sostenibilità finanziaria degli interventi previsti dal Piano è garantita dai proventi iscritti nel conto economico previsionale per l'annualità 2021

3.5 Andamento delle poste di Patrimonio netto

Nei documenti di bilancio illustrati ai punti precedenti sono stati esposti costi d'esercizio e di investimento a fronte della copertura attraverso l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria e il vincolo di utile libero.

La disponibilità delle riserve e dell'utile libero è confermata dai valori contenuti nelle voci di Patrimonio netto di cui, nella tabella successiva, si dettaglia l'andamento nel periodo di riferimento (2018-2021) partendo dal dato al 31/12/2017 risultante dal bilancio d'esercizio approvato.

A) PATRIMONIO NETTO	SITUAZIONE PN BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI 2018 DI VINCOLO UTILE LIBERO (*)	SITUAZIONE PN ANTECEDENTE ALLA predisposizione DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	VINCOLI E UTILIZZI PREVISTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021: ANNUALITA' 2019	VINCOLI E UTILIZZI PREVISTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021: ANNUALITA' 2020	VINCOLI E UTILIZZI PREVISTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021: ANNUALITA' 2021	SITUAZIONE PN DOPO LA predisposizione DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.175.136	0	16.175.136				16.175.136
II PATRIMONIO VINCOLATO							
1) Fondi vincolati destinati da terzi con utilizzo riserve di PN derivanti dalla COFI	767.130	0	767.130	-205.274	-205.274	-205.274	151.309
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	57.318.644	7.968.653	65.287.297	6.445.835	1.431.895	444.945	73.609.971
di cui:							
Fondo vincolato per realizzazione di progetti con utilizzo fondi di PN derivanti dalla COFI	5.085.012	0	5.085.012	-1.228.623	-1.228.623	-1.228.623	1.399.142
Fondo vincolato amm.to immobilizzazioni pre 2014 con utilizzo fondi di PN derivanti dalla COFI	15.461.768	0	15.461.768	-679.000	-666.000	-660.000	13.456.768
3) Riserve vincolate per progetti di Ateneo in corso di svolgimento	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	58.085.774	7.968.653	66.054.427	6.240.561	1.226.621	239.671	73.761.280
III PATRIMONIO NON VINCOLATO							
1) Risultato esercizio	12.702.277	0	12.702.277				12.702.277
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	22.421.549	-7.968.653	14.452.896	-8.353.458	-3.326.518	-2.333.568	439.352
Vincolo per progetti di Ateneo in corso di svolgimento da finanziare con utile libero	0	0	0	-6.285.458	-3.326.518	-2.333.568	-11.945.544
Vincolo per budget degli investimenti	0	0	0	-2.068.000	0	0	-2.068.000
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	35.123.826	-7.968.653	27.155.173	-8.353.458	-3.326.518	-2.333.568	13.141.629
TOTALE A) PN	109.384.736	0	109.384.736	-2.112.897	-2.099.897	-2.093.897	103.078.045

(*) Approvate con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15/5/18, 10/7/18 e 25/9/18.

La tabella che segue riassume in estrema sintesi per macro voci i totali della tabella precedente:

A) PATRIMONIO NETTO	SITUAZIONE PN BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI 2018 DI VINCOLO UTILE LIBERO	VINCOLI E UTILIZZI PREVISTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	SITUAZIONE PN DOPO LA predisposizione DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.175.136	0	0	16.175.136
II PATRIMONIO VINCOLATO	58.085.774	7.968.653	7.706.853	73.761.280
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	35.123.826	-7.968.653	-14.013.544	13.141.629
TOTALE A) PN	109.384.736	0	-6.306.691	103.078.045

Come di può notare, considerati gli interventi di vincolo dell'utile già deliberati nel corso del 2018 e visti i vincoli e gli utilizzi contenuti nel presente documento di previsione per il triennio 2019-2021, l'utile libero risulta essere pari ad € 13.141.629.

3.6 Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria anno 2019

Il bilancio preventivo non autorizzatorio è stato redatto sulla base dei criteri e del modello definito dall'art. 7 del Decreto Interministeriale n. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394.

In riferimento al presente documento le novità introdotte dal D.I. n.394/17 riguardano sia le voci previste nello schema, che ricalcano la nuova codifica Siope da adottare a decorrere dal 1.1.2018, sia la trasformazione della riclassificazione in prospetto alimentato da movimentazioni di cassa anziché di competenza finanziaria.

I dati che alimentano il bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria redatto in termini di cassa sono stati stimati:

- analizzando l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dell'anno in corso fino al mese di ottobre, desumendo i dati dai prospetti Siope, e integrandoli con una stima di pagamenti/riscossioni previsti per l'ultimo bimestre;
- considerando le previsioni delle voci di ricavo, costo e investimento iscritte nel budget economico e degli investimenti 2019 che si presume producano movimenti nella liquidità.

Il bilancio autorizzatorio in contabilità finanziaria redatto in termini di cassa è un budget dei flussi monetari di controllo della liquidità che accoglie i seguenti movimenti:

i. entrate collegate a:

- ricavi d'esercizio;
- realizzo di investimenti;
- accensione di finanziamenti;

ii. uscite collegate a:

- costi d'esercizio;
- investimenti;
- rimborso di prestiti.

Si riepilogano di seguito in sintesi i saldi che emergono dal budget di cassa:

Descrizione	Previsione riscossioni 2019
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
Trasferimenti correnti	45.489.000
Entrate extratributarie	24.066.210
Entrate in conto capitale	5.280.000
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
Accensione Prestiti	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	26.810.000
TOTALE PREVISIONE RISCOSSIONI	101.645.210

Descrizione	Previsione pagamenti 2019
Spese correnti	62.551.000
Spese in conto capitale	6.675.000
Spese per incremento attività finanziarie	0
Rimborso Prestiti	621.000
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0
Uscite per conto terzi e partite di giro	26.020.000
TOTALE PREVISIONE PAGAMENTI	95.867.000

SALDO PREVISIONE FLUSSI DI CASSA 2019	5.778.210

Come si può notare la gestione della liquidità non dovrebbe comportare deficit di cassa o esigenze di anticipazione bancaria. Il saldo finale del budget di cassa riporta un valore ampiamente positivo, ciò permetterà di assolvere agli impegni economico-finanziari e di investimento riportati nel budget economico e degli investimenti 2019.

3.7 Riclassificazione della spesa per missioni e programmi

Come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 18/2012, si è proceduto a riclassificare la previsione di spesa per l'anno 2019 sulla base delle missioni e dei programmi individuati dall'art. 2 del D.M. 21/2014 "Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi".

L'importo complessivamente riclassificato coincide con il totale delle uscite del bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria, illustrato al paragrafo precedente.

Ai fini della riclassificazione sono stati seguiti i principi ed i criteri individuati dagli artt. 3-4-5 del medesimo Decreto, nonché le indicazioni più specifiche fornite nel Manuale Tecnico Operativo.

4. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI CENTRI DI GESTIONE

4.1 RISORSE ASSEGNATE AI CENTRI AUTONOMI DI GESTIONE – DIPARTIMENTI e CENTRI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Didattica

L'offerta didattica è organizzata in sei corsi di studio:

1. Corso di laurea in Economia Aziendale
2. Corso di laurea in Economia
3. Corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione
4. Corso di laurea magistrale in lingua inglese in Economics and Global Markets
5. Corso di laurea magistrale in Management, finanza e International Business
6. Corso di laurea magistrale in lingua inglese in International Management, Entrepreneurship and Finance.

Il budget 2019 assegnato per l'attività didattica istituzionale a.a. 2018/2019 è pari a euro 561.500. A questo importo andrà a sommarsi la quota 2019 assegnata dopo l'approvazione della programmazione didattica a.a. 2019/2020 da parte degli Organi di Ateneo.

A integrazione del suddetto importo, si richiede il seguente ulteriore finanziamento:

- € 25.500 a copertura: della 2^a rata delle 7 borse di mobilità assegnate per l'a.a. 18/19 (€ 10.000); dell'attività didattica a.a. 18/19 (€ 11.500); delle spese di missione-accoglienza (€ 4.000);
- € 34.000 a copertura dei costi derivanti: dalla duplicazione insegnamenti 2° sem. a.a. 18/19, Corso di laurea in Economia e dalla supplenza dell'insegnamento di Diritto privato, a seguito di assenza dal servizio di docente assegnatario.

Le risorse assegnate saranno utilizzate per consolidare l'offerta formativa del Dipartimento, tenuto conto dei principali obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la didattica del Dipartimento (v. documento Politica per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione):

Obiettivo 1: consolidare e potenziare il processo di internazionalizzazione delle lauree e delle lauree magistrali, al fine di aumentarne l'attrattività internazionale.

Seguendo la sua vocazione internazionale e interdisciplinare, il DSAEMQ intende proseguire e rafforzare il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, in particolare incentivando una didattica di alta formazione (lauree magistrali) in lingua inglese, internazionalizzando il corpo docente attraverso il coinvolgimento di docenti stranieri.

Obiettivo 2: incrementare le esperienze fatte dagli studenti all'estero sia Erasmus+ che extra UE.

Il DSAEMQ intende rafforzare la promozione della mobilità internazionale dei suoi studenti, riconoscendo a questa esperienza un importante ruolo nella formazione e nell'ampliamento delle prospettive occupazionali dei futuri laureati.

Obiettivo 3: favorire la regolarità delle carriere nei suoi diversi aspetti (numero cfu acquisiti nei diversi a.a. del piano di studi, laurea entro la durata normale del corso, ecc.) e incrementare il grado di soddisfazione degli studenti come espresso dai questionari di valutazione della didattica.

Obiettivo 4: favorire una più intensa relazione con il tessuto socio-economico del territorio e non solo, a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Obiettivo 5: nei limiti della disponibilità delle strutture, promuovere le condizioni di fruibilità della didattica attraverso un'attenta programmazione dei calendari delle lezioni, della disponibilità delle aule e dei laboratori.

Ricerca

Al fine di migliorare la qualità e l'impatto della produzione scientifica dipartimentale sono previste per il 2019 le diverse azioni, evidenziate nel Piano Strategico della Ricerca Dipartimentale 2017-2019, oltre che nel documento Politica per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione di cui si riporta schema di sintesi. Tali azioni comporteranno eventualmente ulteriori revisioni e aggiornamenti ai criteri vigenti per l'attribuzione di fondi di ricerca di ateneo, oltre che adeguati stanziamenti a budget a sostegno di iniziative ritenute strategiche per il Dipartimento.

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target
<i>Incrementare</i> 1.b. <i>il Valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti)</i>	TARGET: L'obiettivo è quello di avere Dipartimenti con una valutazione media dei prodotti non troppo difforme. A questo proposito, pur consapevoli dei problemi di numerosità campionaria, l'obiettivo è che il valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento in considerazione non sia inferiore per più di una deviazione standard rispetto alla media dei Dipartimenti nell'anno considerato. STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Il Dipartimento si ripropone di incentivare la pubblicazione su riviste di alta fascia (Scopus, WoS, fascia A dell'ASN) tramite una distribuzione premiale dei fondi che incentivi la pubblicazione in primo luogo su tali riviste che presentano un maggior peso nella valutazione del B1, prendendo tuttavia in considerazione anche gli altri prodotti indicati nella tabella approvata dal Senato Accademico del 26/09/2016 (<i>Nota 1</i>).
<i>Ridurre (possibilmente annullare)</i> 1.d. <i>N. Docenti senza produzione scientifica, considerabile ai fini VQR, nell'ultimo triennio</i>	TARGET: La percentuale di docenti inattivi deve essere strettamente inferiore rispetto alla media di docenti inattivi nel Dipartimento nel triennio precedente. STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Con lo scopo di raggiungere questo target il Dipartimento alla fine di ogni anno suggerisce meccanismi disincentivanti come la esclusione dalla ripartizione di fondi di ricerca limitatamente alla quota premiale per coloro che risultano inattivi.

(Nota 1) Prodotti indicati nella Tabella Senato Accademico del 26/09/2016

- Scopus, WoS e Fascia A ASN
- Elenco riviste ASN
- Capitoli e Curatele Scopus/WoS
- Capitoli e Curatele
- Libri
- Congressi Scopus /WoS
- Congressi/Articoli non indicizzati e non ASN

Con riferimento al reperimento di risorse finanziarie tramite bandi pubblici nazionali e internazionali, l'Università degli Studi di Bergamo ha, in tempi recenti, creato strutture di Ricerca di raccordo (Centri di Ricerca d'Ateneo) in grado di raccogliere e organizzare le collaborazioni multidisciplinari ed interdipartimentali, creando le necessarie sinergie per potere da un lato partecipare ai grandi progetti scientifici nazionali ed internazionali (Horizon2020) e dall'altro fornire le necessarie competenze per mantenere la crescente richiesta del territorio nell'ambito del trasferimento tecnologico.

Gli obiettivi specifici nel breve-medio periodo del Dipartimento relativamente al secondo obiettivo di Ateneo (ovvero "Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Progetti della Ricerca") sono:

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target
Incrementare 2.a. N. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali	TARGET: La media pro capite dei progetti presentati (intesa come rapporto tra il numero di progetti presentati e il numero di docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento) NON deve essere inferiore alla media pro capite del Dipartimento nel triennio precedente. STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Con lo scopo di raggiungere questo target il Dipartimento promuove una ricognizione periodica (semestrale) del numero di progetti di ricerca nazionali presentati dal Dipartimento e suggerisce o propone una divisione dei progetti da presentare tra le diverse anime del Dipartimento con il fine di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Con riferimento al rafforzamento di una massa critica di giovani ricercatori, l'Università degli Studi di Bergamo ha, in tempi recenti, distribuito punti organici per l'assunzione di nuovi ricercatori al fine di aumentare la massa critica di giovani docenti fortemente deficitaria negli ultimi anni nelle università di tutta Italia. A tal fine appare importante richiamare ricercatori al di fuori dell'ateneo incrementando la contaminazione tra settori disciplinari, esperienze scientifiche e idee scientifiche che sono alla base dell'innovazione e della creazione di nuovi prodotti scientifici.

Gli obiettivi specifici nel breve-medio periodo del Dipartimento relativamente al terzo obiettivo di Ateneo (ovvero "Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori") sono:

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target
Incrementare 3.b. Proporzione di assegnisti sugli attivati che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale al di fuori di UniBG	TARGET: La proporzione di assegnisti sugli attivati (dell'anno) che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale/magistrale e/o dottorato al di fuori di Unibg deve essere almeno pari al 20%. STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Con lo scopo di raggiungere questo target il Dipartimento promuove una ricognizione periodica (semestrale) dei nuovi assegni imponendo delle correzioni ai nuovi assegnisti nel caso il target prefissato rischiasse di non essere raggiunto.

Con riferimento all'internazionalizzazione di qualità, l'Università degli Studi di Bergamo ha programmato un rilevante investimento di risorse economiche ed umane. Ciò ha consentito al Dipartimento:

- l'istituzione di due Dottorati di ricerca internazionale: 1) Business & Law e 2) Applied Economics & Management;
- l'istituzione di 2 Lauree Magistrali internazionalizzate (International Management, Entrepreneurship and Finance nella classe LM-77 e Economics and Global Markets nella classe LM-56) e un curriculum in lingua inglese nell'ambito della Laurea Magistrale Economia aziendale, direzione amministrativa e professione nella classe LM-77 (curriculum in Business Administration, Professional and Managerial Accounting);
- l'attivazione di un accordo di Double Degrees nell'ambito della LM Economics and Global Markets con la University of Trier (Germany), Master of Science in Economics - European Economic Integration;
- l'accordo di collaborazione con la Higher School of Economics of Nižnj Novgorod (Russia) e con Johannes Kepler Universität Linz (Austria) per uno scambio reciproco di studenti nell'ambito della LM in International Management, Entrepreneurship and Finance;
- Il programma BOARDING PASS tra il Dipartimento di SAEMQ e le università Freie Universität Berlin (D), IÉSEG School of Management Lille (F), Technische Universität Chemnitz (D), University of Washington Bothell (Seattle - USA) che permette a studenti italiani e stranieri delle università aderenti la frequenza e la validazione di alcuni corsi riconosciuti in tutte le università aderenti;
- l'accordo, attivo a partire dall'a.a. 2018/2019, con la University of Dundee (UK) per la realizzazione di un Double Degree nell'ambito della LM Economia aziendale, direzione amministrativa e professione (curriculum in Business Administration, Professional and Managerial Accounting) e per il rafforzamento delle iniziative di collaborazione nell'ambito della ricerca;
- infine, un importante riconoscimento a livello di Unione Europea, è stato ottenuto dalla LM Economics and Global Markets (EGM) che dall'a.a. 2017/18 ha potuto avviare il curriculum EMOS (European Master in Official Statistics), promosso da Eurostat e dalla Commissione Europea. L'Università di Bergamo, con EGM, ha superato la selezione e ottenuto la label EMOS, diventando la quarta università in Italia (oltre a Pisa, Firenze e Roma Sapienza), ad offrire il programma.

Gli obiettivi specifici nel breve-medio periodo del dipartimento relativamente il quarto obiettivo di ateneo (ovvero, Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca;) sono:

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target
<i>Incrementare</i> 4.c. N. ricercatori/visiting in uscita a soli fini di ricerca per periodi minimi di 30 gg, presso istituzioni estere (permanenza certificata da istituzione estera);	TARGET: La media pro capite di numero di ricercatori/visiting in uscita (intesa come rapporto tra il numero di ricercatori/visiting in un Dipartimento e il numero di docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento stesso) NON deve essere inferiore alla media pro capite del Dipartimento i-esimo nel triennio precedente. STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Il Dipartimento propone di incentivare il numero di visiting in uscita per più di 30 gg facendo una ricognizione periodica del raggiungimento dell'obiettivo e incentivando il raggiungimento dell'obiettivo stesso
<i>Incrementare</i> 4.d. N. di congressi a carattere internazionali organizzati dal Dipartimento (il carattere internazionale dell'evento deve essere comprovato dalla presenza di un comitato internazionale/società scientifica internazionale/almeno il 30% percentuale relatori internazionali/co-organizzato con istituzione di ricerca estera).	TARGET: L'obiettivo target è almeno un congresso/conferenza internazionale in un biennio. Si sottolinea che, a scanso di equivoci, in questa voce non si considerano workshop ristretti, seminari di ricerca, conferenze, congressi non di carattere scientifico e ogni altra forma conferenziale e/o congressuale che non abbia le caratteristiche di cui sopra e una numerosità, in termini di relatori, adeguata. STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Considerato che convegni internazionali si organizzano almeno un anno prima, il Dipartimento monitora alla fine di ogni anno la situazione relativamente a questo target ed eventualmente promuove degli incentivi finanziari nel caso si rischiasse di non raggiungere tale target.

TERZA MISSIONE - PUBLIC ENGAGEMENT

Per il raggiungimento dell'obiettivo riguardante l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione nell'ambito della valorizzazione della Ricerca e della Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, è individuato il seguente indicatore, con il relativo target:

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target
6.a. N. Attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento	TARGET: incrementare del 10%, rispetto al valore realizzato per l'anno 2016, il numero

	complessivo di iniziative approvate di Terza Missione – Public Engagement STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET: Rafforzamento dei legami che già uniscono il Dipartimento con molte realtà territoriali, nonché ricerca di maggiori sinergie tra colleghi appartenenti a discipline diverse.

Alla luce di tutto ciò si individuano le seguenti voci di spesa relative alle attività che nel corso del 2019 saranno ulteriormente declinate dal Consiglio di Dipartimento:

- **Progetti di ricerca di ateneo (ex 60%)**

Fondi destinati in prevalenza a sostenere la ricerca individuale, previa presentazione di progetti di ricerca, sulla base di criteri premiali di produttività.

Le indicazioni dell'Ateneo contenute nel documento "Azioni per la promozione e il finanziamento della ricerca biennio 2017-2018", fissano il tetto massimo dell'80% del finanziamento al Dipartimento per progetti di ricerca di ateneo, di cui si terrà conto.

- **Ricerca dipartimentale**

Fondi destinati a sostenere l'attività di ricerca anche mediante l'acquisizione di beni e servizi ad essa strumentali.

Si individuano, in particolare, le seguenti voci di spesa:

- Assegni di ricerca/borse di ricerca/RTD A
- Convegni e seminari scientifici
- Attività di Public Engagement.

RISORSE RICHIESTE/PREVISTE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	1.300

Lo stanziamento sarà utilizzato per il rimborso spese di missione al Direttore o delegati.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	621.000

L'assegnazione di € 561.500 è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018/2019 così come definita sulla base delle deliberazioni del Senato Accademico del 26.03.2018 e dal Consiglio di Amministrazione del 27.03.2018 e della successiva approvazione delle modalità di copertura degli insegnamenti e dell'attività didattica sussidiaria ed integrativa approvata dal Dipartimento.

Per l'attività didattica dell'a.a. 2019/2020 l'assegnazione verrà effettuata dopo l'approvazione della corrispondente programmazione da parte degli Organi di Ateneo.

A integrazione del suddetto importo, la richiesta di ulteriore finanziamento è riportata nei seguenti termini:

- € 25.500 a copertura: della 2^ rata delle 7 borse di mobilità assegnate per l'a.a. 18/19 (€ 10.000); dell'attività didattica a.a. 18/19 (€ 11.500); delle spese di missione-accoglienza (€ 4.000);
- € 34.000 a copertura dei costi derivanti: dalla duplicazione insegnamenti 2° sem. a.a. 18/19, Corso di laurea in Economia e dalla supplenza dell'insegnamento di Diritto privato, a seguito di assenza dal servizio di docente assegnatario.

Pertanto, il finanziamento 2019 necessario per lo svolgimento dell'attività didattica a.a. 2018/2019 del DSAEMQ, ammonta complessivamente a € 621.000.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	273.874

La quota di euro 273.874 destinata al finanziamento di:

- progetti di ricerca individuali e assegnata secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento. --acquisizione di beni e servizi strumentali all'attività di ricerca;
- assegni di ricerca/borse di ricerca/RTD A;
- convegni e seminari scientifici;
- attività di Public Engagement.

Il Dipartimento, supportato dal Consiglio per la ricerca dipartimentale, definirà le azioni sulla base di una ricognizione delle esigenze e delle risorse presenti, tenuto conto di quanto indicato nel Piano Strategico della Ricerca dipartimentale 2017-2019 e del documento Politica per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	18.250

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche. In particolare, si segnala per il **2019** l'esigenza di dotare di tali attrezzature i nuovi ricercatori e docenti.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Premessa

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo, associato ad ELFA (European Law Faculties Association), promuove e coordina l'attività didattica e di ricerca in tutte le discipline dell'Area CUN 12 (Scienze Giuridiche) e nel settore scientifico-disciplinare MED/43 (medicina legale). Il Dipartimento mira a raggiungere livelli di elevata qualità nella ricerca sia teorica che applicata, investendo nella qualità, nella rilevanza e nell'impatto delle pubblicazioni scientifiche, siano esse frutto di attività individuale o di gruppi e progetti di ricerca. La ricerca d'eccellenza è perseguita anche attraverso il reclutamento di giovani studiosi e ricercatori e promuovendo l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione. A questo proposito si segnala che cinque componenti il Dipartimento sono stati destinatari dei fondi di ricerca premiali previsti dal Ministero (FFABR) per il 2017. Il Dipartimento è attivo in modo costante nella partecipazione a progetti di ricerca a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo ed internazionale) e ospita regolarmente visiting scholar e visiting professor provenienti sia da stati dell'U.E. che da altre nazioni estere. Il Dipartimento e i suoi componenti mantengono costanti relazioni di scambio e cooperazione con Atenei stranieri, fra i quali Wake Forest University (USA), Heidelberg (DE), Universidad Catolica de Murcia (ES), Université Lyon 2 (FR), Wuhan University (Cina). Al fine di disseminare gli esiti della ricerca e di stringere sempre più stretti legami con Atenei italiani e stranieri, il Dipartimento promuove e finanzia numerose iniziative congressuali di alto livello.

Mission

Il Dipartimento di Giurisprudenza persegue una didattica e una ricerca di avanguardia, con l'intento di seguire, analizzare e comprendere i rapidi cambiamenti che caratterizzano questi tempi, a partire dalla trasformazione dei diritti nazionali, i fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione e così pure le spinte in senso opposto che si vanno manifestando in modo sempre più forte. Particolare attenzione è rivolta a questioni che segnano quasi quotidianamente il dibattito nazionale e internazionale, quali, fra le tante, i rapporti fra diritto e bioetica, la responsabilità civile e penale, la tutela dei diritti umani. Adottando una prospettiva interdisciplinare e partendo da solidi fondamenti scientifici incardinati nella migliore tradizione continentale arricchita da una forte apertura internazionale, il Dipartimento si prefigge di produrre ricerca a 360 gradi, coprendo in primo luogo profili di elevato livello teorico, ma senza trascurare aspetti di ricerca applicata, più strettamente legati alla vita quotidiana di chi opera nel mondo del diritto.

Dipartimento in cifre al 1 ottobre 2018

10 Professori Ordinari

14 Professori Associati

10 Ricercatori Universitari

4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A

Strategie della ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica, teorica e applicata, nell'ambito del complesso delle Scienze Giuridiche. In conformità al piano strategico di Ateneo si è dotato, negli ultimi anni, di strumenti premiali volti ad incentivare la produzione di una ricerca di qualità: ciò tocca, in particolare, la distribuzione dei fondi di ricerca e la assegnazione degli assegni di ricerca. La collana di monografie del Dipartimento è stata allineata alle migliori pratiche e la selezione delle pubblicazioni si basa sulla rigorosa applicazione del metodo double blind.

Più in generale, il Dipartimento vuole orientare la propria attività di ricerca in due direzioni fra loro complementari: una ricerca di stampo teorico, che sfrutti le opportunità offerte dall'internazionalizzazione e che si collochi ad alto livello per disseminazione e impatto. D'altra parte,

il Dipartimento non rinuncia alla produzione di ricerca “applicata” anche per favorire un proficuo rapporto con le realtà imprenditoriali ed industriali del territorio, uno dei distretti economici più importanti del Paese. E’ favorita e incentivata l’interdisciplinarietà, anche con aree disciplinari diverse da quella giuridica. il Dipartimento promuove attivamente l’internazionalizzazione attraverso la mobilità in ingresso e in uscita dei docenti e dei ricercatori e infine promuove la partecipazione a bandi di ricerca competitivi e la formazione – al proprio interno – di gruppi di lavoro e di ricerca.

Aree di ricerca

L’attività di ricerca del Dipartimento copre l’intero spettro delle discipline giuridiche. Si segnalano in particolare, fra le tante, le seguenti aree di ricerca:

- Bioetica e fine vita;
- Responsabilità medica;
- Diritti umani e diritto antidiscriminatorio;
- Diritto delle migrazioni;
- Diritto del terzo settore
- Diritto dell’economia sociale e solidale
- Procedimento penale e diritti degli imputati;
- International business and tax law;
- Diritto dello sport;
- Alternative Dispute Resolution;
- Diritto dei media e della comunicazione;
- Diritto dell’innovazione tecnologica

Terza missione

L’attività di terza missione del Dipartimento di Giurisprudenza si radica nell’attività che da sempre caratterizza i Dipartimenti di Giurisprudenza (e prima delle facoltà di Giurisprudenza), impegnati oltre che nelle tradizionali missioni di ricerca e alta formazione, in quelle di formazione continua degli operatori nelle professioni legali e di consulenza: dalla preparazione all’accesso delle professioni regolamentate (come quella di avvocato, notaio, magistrato, consulente del lavoro) all’aggiornamento professionale, alla attività di ricerca e consulenza a favore di enti locali, di enti pubblici e di privati.

Negli ultimi anni, l’impegno del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi di Bergamo in questi ambiti (cioè per favorire il trasferimento all’esterno delle sue attività di ricerca, mediante applicazioni dirette volte a contribuire allo sviluppo giuridico, sociale e culturale nel Paese, anche attraverso la divulgazione della conoscenza nel territorio), ha assunto caratteristiche più strutturate e formalizzate, tali da poter essere chiaramente riconducibile a quella che oggi si chiama “Terza missione” delle Università.

In particolare, è in forte crescita la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, derivante dalle numerose iniziative di Public Engagement del Dipartimento e dei suoi membri.

Il Dipartimento ha collaborazioni e convenzioni con enti territoriali e realtà rappresentative della società civile, attraverso le quali realizza attività di formazione continua, sensibilizzazione culturale a temi quali quelli della parità di genere e predisposizione di studi sulle Smart Land e sull’“Altra” economia.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è particolarmente attivo nella la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. Anche l’attività didattica – attraverso forme innovative quali le cliniche legali – ha portato a ricadute sul territorio, mediante l’interazione che le scuole superiori (in materia di educazione finanziaria), con associazioni a tutela dell’ambiente o dedite all’assistenza a persone in condizioni di fragilità.

Inoltre, grazie alla collaborazione con enti del territorio, sono state realizzate significative iniziative di disseminazione della cultura giuridica in vari ambiti: tra queste si segnalano:

- cicli di conferenze rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori su temi di attualità giuridica/riforme costituzionali;
- attività di formazione con la collaborazione del Comitato delle Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo;
- conferenze aperte alla città organizzate in collaborazione con ARCI Bergamo, Alg e CPO Fnsi, CPO Provincia BG, AIAF Lombardia, Associazioni di Volontariato per la Salute Mentale della provincia di Bergamo - L'Orizzonte, Aiutiamoli e il circolo Arci Liberamente.
- cliniche legali.

Così come indicato nel documento Politica per l'assicurazione della qualità del Dipartimento, a cui si rimanda, di seguito indicatori di breve-medio periodo, che determineranno la gestione del Budget 2019 per attività di ricerca:

Obiettivo 1: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca di dipartimento: prodotti della ricerca

Obiettivo 2: migliorare la qualità e la rilevanza della ricerca: progetti della ricerca

Obiettivo 3: incentivare la ricerca di eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori

Obiettivo 4: promuovere l'internazionalizzazione della ricerca

Alla luce di tutto ciò si individuano le seguenti voci di spesa relative alle attività che nel corso del 2019 saranno ulteriormente declinate dal Consiglio di Dipartimento:

- Progetti di ricerca di ateneo (ex 60%)
Fondi destinati in prevalenza a sostenere la ricerca individuale, assegnati a rotazione, previa presentazione di progetti di ricerca, sulla base di criteri premiali di produttività.
Si prevede di mantenere la stessa proporzione fondi di ricerca di ateneo/fondi per ricerca dipartimentale del 2018 (47% circa del finanziamento totale per l'attività di ricerca);

RICERCA DIPARTIMENTALE

- Pubblicazioni:
Finanziamento destinato prevalentemente a pubblicazioni monografiche o collettanee da inserire nella Collana del Dipartimento, a seguito di valutazione dei pari.
- Assegni di ricerca/borse di ricerca/RTD A:
Finanziamento destinato al rinnovo e all'attivazione, anche in cofinanziamento, di bandi per assegni di ricerca destinati a giovani studiosi. Da valutare eventuali opportunità di cofinanziare assegni di ricerca di ateneo e/o altre posizioni sulla base delle linee di indirizzo definite dagli Organi centrali (v. per es. progetto Stars)
- Impatto della ricerca dipartimentale:
Finanziamento destinato a potenziare l'impatto della ricerca dipartimentale, primariamente attraverso: organizzazione di convegni di rilievo nazionale e, soprattutto, internazionale, sostegno alla creazione di networks nazionali e internazionali, anche di natura inter e meta disciplinare, scambi scientifici, supporto alla costituzione di gruppi di ricerca anche interdipartimentali.
- Attività di P.E.:
Finanziamento destinato a sostenere iniziative di particolare interesse per il dipartimento.

A sostegno del supporto amministrativo all'attività istituzionale e, in particolare, a quella relativa alla T.M. e all'impatto della ricerca dipartimentale (organizzazione di convegni, gestione del sito ...) il

Dipartimento intende prevedere la presenza di una Leva Civica, chiedendo relativo finanziamento all'ateneo (€ 7.000 per 12 mesi).

Didattica

Il Dipartimento offre una solida e approfondita formazione giuridica superiore che si articola nei seguenti corsi:

- un corso di laurea triennale in Diritto per l'impresa nazionale e internazionale (DINI);
- un corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (DUMCI);
- un corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG).

E' in corso di attivazione una ulteriore laurea magistrale in Giurisprudenza che si proponga come eventuale completamento del percorso DINI.

Il Dipartimento è inoltre sede amministrativa del corso interateneo di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, riservato ai cadetti dell'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

Nel 2016 è stato avviato un percorso di riflessione e di revisione dei corsi di laurea (v. Piano strategico del Dipartimento di Giurisprudenza - L'assetto didattico del Dipartimento, approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 21.12.2016) che ha portato, per l'a.a. 2017/2018, alla modifica dell'ordinamento del Corso di laurea in Operatore giuridico di impresa, a partire dalla denominazione, allo scopo di superare alcune criticità evidenziate dall'attività di autovalutazione condotta negli ultimi anni e con la finalità di aggiornare l'offerta formativa in modo da renderla più adeguata al momento e alla situazione del mercato del lavoro: caratterizzando maggiormente i percorsi e l'intero impianto della triennale, accrescendone l'aspetto professionalizzante e facilitando il transito degli studenti da laurea triennale a magistrale riducendo il numero di crediti dispersi nel passaggio di corso.

In fase di programmazione didattica a.a. 2018/2019, si è proceduto con la revisione del corso Interdipartimentale di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, ora Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale

In continuità con il Piano strategico succitato, confluito quindi nel Piano strategico triennale 2016-2018 di Ateneo, sono numerose le azioni previste nel breve-medio termine, tenuto conto dei seguenti obiettivi (v. Politica AQ del Dipartimento):

Obiettivo 1: maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa e suo ampliamento

Obiettivo 2: internazionalizzazione

Obiettivo 3: percorso di studio e regolarità delle carriere: incremento delle percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, diminuzione del tasso di abbandoni del Corso di studio dopo N+1 anni

Obiettivo 4: una maggiore relazione con il tessuto socio-economico del territorio a beneficio della didattica e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

Obiettivo 5: garantire orari, spazi e laboratori adeguati

Il budget 2019 assegnato per l'attività didattica istituzionale a.a. 2018/2019 è pari a euro 189.450. A questo importo andrà a sommarsi la quota 2018 assegnata dopo l'approvazione della programmazione didattica a.a. 2019/2020 da parte degli Organi di Ateneo.

Al fine di consolidare progetti didattici di qualità già sperimentati presso il Dipartimento, quali il CIM e la Tax Moot Competition, che costituiscono momenti di alta formazione e che vedono di edizione in edizione ottimi risultati per le "squadre" di studenti partecipanti, il Dipartimento intende richiedere per l'a.a. 2018/2019 un ulteriore finanziamento pari a € 5.000.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.05	Proventi altri Enti pubblici e privati	150.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per altre prestazioni e servizi da terzi	7.000

Con le risorse assegnate saranno finanziate le spese di partecipazione al bando 2019 per il progetto di leva civica. L'importo comprende le quote richieste dall'associazione Mosaico per la messa a bando e il reclutamento di una posizione assegnata come supporto e aiuto agli studenti del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione in un'ottica di miglioramento del servizio agli studenti.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	1.000

Lo stanziamento assegnato è destinato al rimborso delle spese per le missioni del Direttore o di altri soggetti da lui designati per le finalità istituzionali del Dipartimento.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	194.450

L'assegnazione è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018/2019 così come definita sulla base delle deliberazioni del Senato Accademico del 26.03.2018 e dal Consiglio di Amministrazione del 26.03.2018 e della successiva approvazione della copertura degli insegnamenti e dell'attività didattica sussidiaria ed integrativa approvata dal Dipartimento.

Per l'attività didattica dell'a.a. 2019/2020, l'assegnazione verrà effettuata dopo l'approvazione della corrispondente programmazione da parte degli Organi di Ateneo.

Si segnala la necessità di un'integrazione di budget di **€ 5.000**, al fine di consolidare progetti didattici di qualità già sperimentati presso il Dipartimento, quali il CIM e la Tax Moot Competition, che costituiscono momenti di alta formazione e che vedono di edizione in edizione ottimi risultati per le "squadre" di studenti partecipanti.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	139.145

Lo stanziamento previsto è destinato alla copertura delle spese ammissibili per:

- l'attività di ricerca dei docenti afferenti al dipartimento nell'anno 2019. Le procedure di ripartizione saranno definite con delibera del Consiglio di Dipartimento, in base a quanto previsto dal

Regolamento dipartimentale per l'assegnazione dei fondi per la ricerca, mentre la gestione sarà conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento AM.FI.CO. e ai vigenti regolamenti di Ateneo in base alla tipologia di spese.

Le spese saranno autorizzate dal Direttore del Dipartimento con determinazioni sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio di Dipartimento:

- assegni e borse di ricerca, pubblicazioni, attività convegnistica, P.E., oltre alle altre attività specifiche del Dipartimento e strumentali all'attività di ricerca, che saranno declinate dal Consiglio di Dipartimento successivamente all'assegnazione del Budget.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetti di didattica finanziati dall'esterno	150.000

Contributo dall'Accademia della Guardia di Finanza per l'iscrizione degli allievi ufficiali al curriculum nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza a.a. 2019/20.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	11.000

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche. Il Consiglio di Dipartimento e il Direttore, con propri atti, individuano le modalità di utilizzo del budget loro assegnato. Le spese saranno realizzate nel rispetto del regolamento Am.Fi.Co. e della normativa vigente.

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI 2019

1. Attività didattica

I dati delle iscrizioni, aggiornati a ottobre 2018, che vedono le matricole triennali in sostanziale tenuta e le matricole magistrali in considerevole aumento, sono fonte di grande soddisfazione, a conferma di una offerta didattica apprezzata in tutte le sue componenti, ma aprono a riflessioni in tema di sostenibilità e qualità, e inducono a intenti progettuali attenti a questi aspetti. Per cui spazi, risorse docenti, e risorse amministrative del Dipartimento saranno al centro di una rinnovata attenzione, in ovvio coordinamento con l'Ateneo, e nel rispetto di un piano di sviluppo triennale che vede il nostro Dipartimento impegnato nella internazionalizzazione della magistrale di LLEP e coinvolto in un progetto di LM interdipartimentale.

Alla luce di tutto quanto sopra, la programmazione dell'attività didattica del Dipartimento per l'a.a. 2018-19 proseguirà nel potenziamento dell'offerta formativa quanto al rafforzamento delle discipline caratterizzanti i nostri 4 corsi di studio, ovvero la Laurea triennale in Lingue e letterature straniere moderne e le tre lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Lingue e letterature europee e panamericane, e Planning and Management of Tourism Systems. Nel caso di quest'ultima, la trasformazione in LM internazionalizzata ha portato a un raddoppio degli iscritti, con equilibrata distribuzione tra laureati provenienti da trienni offerti dall'Ateneo e da laureati provenienti da altri Atenei, e con una sostanziale tenuta il numero degli studenti provenienti da atenei stranieri. Per quanto riguarda la LM in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, l'ulteriore aumento dei già numerosi studenti premia la scelta di attivazione di un secondo curriculum, più specificatamente orientato alle pratiche traduttive, e conferma l'interesse degli studenti per le lingue orientali che qui trovano specializzazione. Registra un cospicuo aumento di iscritti anche la LM in Lingue e Letterature europee e panamericane, che rafforza così l'idea di una offerta di lauree magistrali che bene risponde nel suo complesso un riorientamento degli studenti bergamaschi a proseguire gli studi universitari.

La sostanziale tenuta degli iscritti ai corsi triennali e l'incremento notevole di iscritti alla laurea magistrale dimostra che l'offerta formativa programmata è sostanzialmente convincente e apprezzata- con l'a.a. 2018-19 il Dipartimento di LLCS ha superato con un anno di anticipo la quota di studenti a suo tempo prevista per il progetto di Ateneo 2020.

Questi risultati eccezionali, va ribadito, sono dovuti alla forte diversificazione dell'offerta formativa operata in questi ultimi anni, che ha incontrato il favore degli studenti interessati a una preparazione nel campo delle lingue, letterature e culture straniere, con credibili aperture verso specificazioni curriculari ove parte integrante hanno discipline afferenti l'area delle Storie e delle Geografie, delle Scienze socio-antropologiche ed economiche, delle Arti e del Diritto. La salvaguardia della varietà e insieme la consapevolezza dell'importanza di specializzazione delle competenze professionalizzanti sia al triennio che nei bienni obbliga da una parte a una attenta 'manutenzione' dell'offerta e da un'altra a una strategia di valorizzazione della specializzazione didattica implicita nel Progetto di eccellenza

In questo quadro dinamico, gli sforzi del Dipartimento saranno puntati verso un deciso miglioramento del rapporto docenti-studenti (purtroppo ancora molto critico) con sdoppiamenti per i corsi più affollati, ma anche diversificazioni nel livello delle competenze che vadano a caratterizzare la specializzazione linguistica-culturale di base, unitamente a una politica di progressivi upgrade che consolidi la docenza strutturata, soprattutto dove vi sia presenza di mutazioni da o verso altri Dipartimenti, o eccesso di contratti.

2. Attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori

Nel 2019 il Dipartimento continuerà a promuovere le attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori con l'obiettivo di mantenere l'alto livello qualitativo raggiunto, con risultati ben visibili sia sul piano nazionale che sul piano internazionale. L'alto livello della qualità della ricerca del Dipartimento è stato confermato dalle ottime valutazioni della VQR 2011-2014 e dal recente riconoscimento di Dipartimento di eccellenza riconosciuto dal MIUR. Dal punto di vista quantitativo, ci si prefigge di confermare l'alto 'quoziente di produttività' del Dipartimento, in particolare per quanto concerne l'indicatore B1 (Prodotti). L'obiettivo per il prossimo anno è di migliorare gli indicatori concernenti i progetti di ricerca, con il rafforzamento delle collaborazioni scientifiche con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

3. Attività di formazione di giovani studiosi

Riteniamo che il requisito principale di un Ateneo di eccellenza sia di fornire un'offerta formativa completa, strutturata su tutti e tre i livelli: lauree triennali, lauree specialistiche e corsi di dottorato. Il nostro Dipartimento ha all'attivo corsi di Dottorato che vedono la partecipazione di numerosi nostri docenti, impegnati sia in sede locale che in sedi consorziate con altri Atenei. La formazione di terzo livello del Dipartimento comprende due Dottorati: 1) il Dottorato in "Studi Umanistici Transculturali", che coniuga l'alta specializzazione in ambito di discipline umanistiche afferenti alle aree CUN 10 e 11, con forti intrecci fra discipline e culture, nella prospettiva delle nuove alleanze tra saperi promossa in ambito europeo (Horizon, ERC) e nell'orizzonte di una offerta di alta formazione calibrata su contesti internazionali vasti; 2) il Dottorato in "Scienze linguistiche", convenzionato con l'Università di Pavia, che copre l'area linguistico-filologica, offrendo una formazione altamente qualificata anche grazie alla collaborazione con università italiane e straniere in cui sono presenti competenze complementari a quelle dei due Atenei coinvolti.

L'occasione di scambio per docenti e dottorandi è stata rafforzata in questi anni dalla partecipazione alle attività del PhD Network "Literature and Cultural Studies", collegato con le Università di Giessen, Stoccolma, Helsinki e Lisbona. Oltre al prestigio scientifico che deriva dalla realizzazione di co-tutele dottorali internazionali e da convegni e simposi scientifici promossi dalle Università partner, la partecipazione al PhD Network ha consentito di allargare e potenziare le collaborazioni con enti di ricerca e fondazioni nazionali e internazionali, con significative ricadute anche sul piano didattico.

Un terzo Dottorato di Ateneo, legato ai temi del Mercato del Lavoro che compete le Scienze Umane e Sociali, si avvale del contributo scientifico di geografi afferenti al nostro Dipartimento, con un ulteriore arricchimento di offerta di Alta formazione per gli studenti formati nelle nostre lauree magistrali.

4. Collaborazione internazionale in ambito di ricerca

punto 4. Collaborazione internazionale in ambito di ricerca

"Sia i singoli membri che i gruppi di ricerca collaborano attivamente con ricercatori e docenti di altri Atenei sia in Italia che all'estero. Il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere è stato impegnato in due Excellence Initiatives finanziate dall'Ateneo. La prima si conclude nel 2018 ed è intitolata "Knowledge Dissemination in the Western Hemisphere", realizzata in collaborazione con le Università di Alcalá de Henares (Spagna) e di Giessen (Germania). La seconda, del Centro Studi sul territorio, che dal 1.4.2018 è afferente al Dipartimento di LLCS, è ancora attiva fino a luglio 2019 ed è intitolata "Urban Nexus – Intelligent Modelling e big data mapping per la rigenerazione di alcune città europee" in collaborazione con l'EPFL di Losanna (Svizzera) e l'Anglia Ruskin University di Cambridge (Regno Unito)".

La capacità del nostro Dipartimento di attrarre studiosi dall'estero è testimoniata anche dal fatto che docenti e dottorandi stranieri trascorreranno, come già nei tre anni precedenti, periodi di studio (in genere di almeno un mese) presso la nostra Università, così come nostri docenti parteciperanno a programmi di visiting finanziati dall'Ateneo. Queste reciproche collaborazioni hanno generato rilevanti impatti sulle attività dottorali, che vedono diversi docenti afferenti al Dipartimento nominati in commissioni dottorali sia in Italia che all'estero.

5. Attività dei Gruppi di Ricerca

La ricerca è un ambito fondamentale in cui opera il Dipartimento. Oltre ai campi specifici in cui sono impegnati i vari membri del Dipartimento (come le ricerche individuali, le iniziative finalizzate alla formazione degli adulti ecc.) che fanno riferimento alle aree d'indagine specifiche delle singole discipline, particolarmente articolate e di altissimo livello risultano le iniziative promosse dai tre Gruppi di Ricerca del Dipartimento (CERLIS, CISAM e CRILEF), che si muovono in un'ottica spiccatamente interdisciplinare, con il coinvolgimento di studiosi di grande prestigio e in contatto con enti internazionali di eccellenza. Il Gruppo di Ricerca sui Linguaggi Specialistici (CERLIS) è stato istituito al fine di sviluppare iniziative comuni di ricerca nell'ambito dei linguaggi specialistici; il Gruppo di Ricerca in Linguistica e Filologia (CRILEF) è dedicato allo studio delle lingue e all'indagine delle loro tradizioni filologiche; Il CISAM (Gruppo di studi sulle avanguardie e sulla modernità) promuove e sostiene una serie di iniziative culturali, editoriali e ricerche interdisciplinari attorno ai due grandi temi dell'avanguardia e della modernità in ogni manifestazione dell'ambito espressivo letterario, artistico e culturale.

I Gruppi di Ricerca del Dipartimento sono molto attivi nella promozione di collaborazioni a progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione presso il nostro Ateneo di seminari e convegni internazionali di altissimo livello. Queste iniziative coinvolgono studiosi di grande prestigio a livello europeo e mondiale, con contatti internazionali di eccellenza che danno grande visibilità all'Ateneo, e i cui risultati vengono presentati attraverso pubblicazioni a diffusione internazionale. Per quanto riguarda il prossimo anno, i Gruppi di Ricerca hanno già programmato, tra l'altro, convegni internazionali e attività di ricerca su progetti specifici e collegati con altre équipe a livello sia nazionale che internazionale, con specifica focalizzazione sulle tematiche che caratterizzano il Progetto di Eccellenza, la traduzione (in senso ampio) e le digital humanities.

6. Attività di diffusione dei risultati della ricerca

a) Convegni

Oltre ai convegni e seminari organizzati dai Gruppi di Ricerca di cui sopra, si prevedono in tutte le sezioni molti altri convegni, seminari e conferenze che coinvolgono studiosi e specialisti italiani e stranieri, che prevedono anche approfondimenti delle tematiche legate alla attività didattica. Tali iniziative si collocano in un quadro di internazionalizzazione delle attività scientifiche del Dipartimento, proseguendo linee di ricerca già ben consolidate e apprezzate sia in Italia che all'estero. A ciò si aggiungeranno le iniziative promosse nell'ambito dell'internazionalizzazione delle Scuole di Dottorato di ricerca e del PhD Network "Literature and Cultural Studies", di cui si è detto al punto 3.

b) Pubblicazioni

E' già programmata un'intensa attività editoriale che prevede in primo luogo la pubblicazione di monografie, Atti di Convegni, e volumi miscellanei su temi specifici, oltre che contributi in Riviste di fascia A. Al fine di puntare prevalentemente a un miglioramento qualitativo della produzione scientifica, si adotteranno criteri per il finanziamento alla ricerca individuale dei singoli docenti in linea con quelli stabiliti dall'Ateneo. L'obiettivo principale è quello di incentivare la qualità della ricerca, pur salvaguardando le specificità delle singole aree. A questo scopo si punterà a incentivare la pubblicazione di articoli scientifici e libri secondo parametri di valore riconosciuti a livello nazionale e internazionale (Scopus, WoS e fascia A).

7. La Terza Missione

Dal 2016, l'Ateneo si è dato un Piano strategico per la Terza Missione, puntando a sensibilizzare in particolare i docenti dei Dipartimenti nella promozione di attività di Public Engagement. E' stato tra l'altro ideato uno specifico Bando competitivo che finanzia progetti di PE di Dipartimento, introducendo un principio di autovalutazione e di premialità coerente con le Linee Guida dell'ANVUR: Il Dipartimento di Lingue, Letterature e culture straniere ha elaborato una strategia di Terza Missione

impegnandosi nella diffusione dei risultati delle ricerche attraverso diversi canali comunicativi. I primi risultati mostrano una buona capacità di coinvolgere attori pubblici e privati del territorio, così come di raggiungere ampi strati di cittadinanza, attivando interventi di divulgazione, formazione e di *policy making* in collaborazione con le istituzioni locali e avvalendosi di competenze interne nella gestione dei processi partecipativi e nell'applicazione delle tecnologie *smart*.

8. Dipartimento di eccellenza

Nel corso del 2019 il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, proseguirà nell'attivazione delle iniziative previste nel programma quinquennale del "Dipartimento di eccellenza" (art. 1, commi 314-337 della Legge 232/2016).

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.02	Proventi da parte del Miur	1.212.405
05.50.07	Proventi diversi (pubblici/privati)	20.000
05.51.03	Altri proventi attività commerciale (Seminario Lingua russa)	20.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per altre prestazioni e servizi da terzi	7.000

Con le risorse assegnate saranno finanziate le spese di partecipazione al bando 2019 per il progetto di leva civica. L'importo comprende le quote richieste dall'Associazione Mosaico per la messa a bando e il reclutamento di una posizione di leva civica per il supporto ai servizi rivolti agli studenti in un'ottica di miglioramento di tali servizi.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	500

Rimborso spese di missione al Direttore o delegati.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	317.200

L'assegnazione è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018-2019 così come definita sulla base delle deliberazioni del Senato Accademico del 26.3.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 27.3.2018 relative all'approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019 e alla definizione del budget di spesa da assegnare ai Dipartimenti sulla base della programmazione approvata dal Dipartimento.

Per l'attività didattica dell'a.a. 2019-2020, l'assegnazione verrà effettuata dopo l'approvazione della corrispondente programmazione da parte degli Organi di Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	193.503

Una parte del fondo sarà allocata al finanziamento di progetti di ricerca individuali dei docenti per il biennio 2019-2020 da individuare secondo i criteri che verranno deliberati dal Consiglio di Dipartimento. La restante quota sarà utilizzata per finanziare assegni di ricerca, oltre alle altre attività specifiche del Dipartimento.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Dipartimento di eccellenza	1.212.405

Lo stanziamento corrisponde all'assegnazione ministeriale annuale per la gestione del programma "Dipartimento di eccellenza".

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Attività commerciale commissionata da terzi	20.000

Lo stanziamento è riferito agli introiti previsti per l'attivazione del seminario di Lingua Russa.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetti di ricerca finanziati dall'esterno	20.000

Convegni e seminari di ricerca programmati dal Dipartimento.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	15.100

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Come noto, il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate (DISA) manifesta un carattere fortemente interdisciplinare, determinato dalla presenza di diverse figure e gruppi di ricerca, attivi nell'ambito di numerosi e cruciali settori scientifici e tecnologici.

Per quanto riguarda l'**attività didattica**, nel Dipartimento DISA risultano incardinati i corsi di laurea, triennale e magistrale, in Ingegneria Meccanica, il corso di laurea in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia ed il corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Costruzioni Edili. A partire da questo anno accademico 2018-2019 entrambi i corsi di laurea triennale incardinati nel DISA hanno ampliato la loro offerta formativa:

- nel corso di Laurea in Ingegneria Meccanica è stato creato un nuovo **curriculum "Smart Technology Engineering"** propedeutico all'accesso all'omonima laurea magistrale in Inglese che verrà attivata nel prossimo Anno Accademico 2019/2020;
- nel corso di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia è stato creato un nuovo **percorso "Geometra Laureato"** progettato per permettere l'accesso diretto, senza necessità di ulteriori periodi di praticantato, all'esame di stato per la professione di Geometra Laureato.

Il primo intervento non ha previsto l'attivazione di nuovi corsi, ma la semplice mutazione di soli 3 corsi già esistenti in altri percorsi formativi. I tempi estremamente stretti che hanno invece caratterizzato la progettazione e implementazione del percorso Geometra Laureato all'interno del corso di laurea triennale in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia non hanno consentito la creazione di un curriculum specifico all'interno del piano degli studi fin dal primo anno. Tale percorso si differenzia tuttavia dalla laurea classica, avendo un carattere molto più applicativo. In particolare, al primo anno, due sono i corsi che avranno un diverso contenuto: Analisi Matematica I e Fisica. Per differenziare il percorso Geometra Laureato, l'attività didattica di questi due corsi verrà supportata con un supplemento di ore di tutorato, in modo da consentire una reale modifica dei contenuti erogati. Peraltro, l'introduzione di questo nuovo percorso è una delle concause dell'aumento di iscritti alla laurea in ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, aumento (+34.5%) ottenuto malgrado il ritardo con cui l'iniziativa è stata pubblicizzata (dopo il 10 luglio 2018). E' quindi auspicabile che, già a partire dal prossimo A.A., venga creato un curriculum "Geometra Laureato", destinando risorse all'attivazione di corsi dedicati alla formazione di questa figura professionale.

Il Dipartimento continuerà a perseguire un'interazione il più possibile propositiva e costruttiva con la Scuola di Ingegneria e i CCS di Ingegneria Edile e di Ingegneria Meccanica per le attività didattiche formalmente gestite dal DISA, nonché con l'altro Dipartimento dell'area di Ingegneria (DIGIP) e gli altri CCS, per le attività didattiche in cui sono coinvolti a vario titolo i docenti del Dipartimento DISA, con confronto e collaborazione a livello paritario.

Per quanto concerne l'**attività di ricerca**, il Dipartimento DISA manifesta lo scopo di perseguire una sempre più elevata integrazione delle aree tecnico-scientifiche che lo compongono, che ricomprendono diversi settori dell'Ingegneria Industriale, quali l'energetica, la fluidodinamica, la fisica tecnica, la meccanica applicata alle macchine e la mecatronica, l'elettronica, l'elettrotecnica e la scienza dei materiali per l'ingegneria, oltre che dell'ingegneria civile e dell'architettura, nonché le scienze chimiche e fisiche.

Le **macroaree di ricerca** attive presso il Dipartimento DISA possono essere ricondotte a tre settori principali: Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente; Tecnologie per la Progettazione, la Protezione, il Recupero e la Sostenibilità Ambientale; Microelettronica e Meccatronica:

- Le tematiche di ricerca inerenti le Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente riguardano l'uso e la conversione dell'energia, quali ad esempio le tecnologie avanzate per la produzione di energia, le energie rinnovabili, l'interazione dei processi produttivi con l'ambiente, le tecnologie di controllo e abbattimento delle emissioni, le normative di tutela dell'ambiente.
- Gli ambiti di ricerca relativi alle Tecnologie per la Conservazione, la Protezione, il Recupero e la Sostenibilità Ambientale prevedono la partecipazione di diverse aree scientifiche attive nel Dipartimento, oltre alle aree dell'ingegneria delle costruzioni e dell'architettura; confluiscono infatti in quest'area tematiche relative allo studio dei materiali, sia strutturali che funzionali, alla protezione dalla corrosione e all'analisi dei fenomeni e dei processi chimici.
- Le aree della Microelettronica e della Meccatronica si occupano del disegno di sistemi microelettronici ad alte prestazioni, del progetto di nuovi sensori per diversi campi applicativi e della progettazione avanzata, della realizzazione, della gestione e del controllo di dispositivi, impianti e sistemi meccanici innovativi.

Per promuovere l'integrazione tra le diverse anime presenti all'interno del Dipartimento, il DISA intende sviluppare un Progetto che, prendendo spunto dalle **Smart Technologies**, si sviluppi su due linee tematiche: la prima nel settore dell'edilizia sostenibile, la seconda della meccatronica. I diversi settori disciplinari - forti delle loro specificità e ciascuno con un suo spazio d'azione - saranno chiamati a confrontarsi e ad agire insieme. Tali tematiche sono sinergiche rispetto alle attività dei nuovi laboratori che ENEA e IIT apriranno al Kilometro Rosso. Sono inoltre tematiche di rilevante interesse sia a livello nazionale (rientrano a pieno titolo tra le 12 aree di competenza del Piano Nazionale per la Ricerca) che europeo (linee di azione principali di Horizon2020). Possono infine, se ben strutturati, promuovere la collaborazione tra docenti e ricercatori all'interno del Dipartimento, a supporto della produzione scientifica di qualità.

Il Dipartimento potrebbe supportare i progetti proposti in questi ambiti e che vedano il coinvolgimento di più docenti e ricercatori, in un'ottica di multidisciplinarietà, destinando a questa finalità una quota del Finanziamento di Ateneo già oggi accantonata e un finanziamento ad hoc da parte dell'Ateneo. Il supporto da parte del DISA e dell'Ateneo si dovrebbe articolare attraverso le seguenti azioni:

- cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione;
- cofinanziamento delle spese di missione/iscrizione a congressi/pubblicazione articoli;
- erogazione di assegni di ricerca mirati su specifici progetti;
- supporto nella promozione delle competenze tecnico/scientifiche sul territorio;
- supporto nell'attività di fundraising;
- supporto nella stesura di progetti regionali/nazionali/europei e nell'identificazione del partenariato.

In questo quadro anche il 2019 vedrà le diverse componenti del Dipartimento attive nella partecipazione a bandi Europei nell'ambito del suddetto programma comunitario, nonché ad altri bandi internazionali e nazionali. Da tale partecipazione è atteso un significativo contributo al finanziamento del Dipartimento DISA.

Inoltre, per il 2019 si prevede di mantenere l'attuale capacità di attivare contratti di ricerca, di consulenza e di prove di laboratorio con aziende del territorio e non. A tal fine, sarà proseguita e potenziata l'attività rivolta a diffondere la conoscenza delle potenzialità di ricerca del Dipartimento DISA presso le imprese del territorio bergamasco, limitrofo e regionale. Tali iniziative ci si attende che possano condurre a ulteriori sviluppi positivi in termini di contratti di ricerca e di attività conto terzi.

Il Dipartimento DISA intende consolidare e sviluppare le attività di divulgazione in ambito didattico, scientifico e di ricerca, all'esterno dell'ambiente meramente accademico, nel quadro delle linee guida di Ateneo per la Terza Missione e per il cosiddetto Public Engagement. L'obiettivo è quello di formalizzare, coordinare e sistematizzare in forma continuativa attività già intraprese in passato in forma più estemporanea, spesso su iniziativa dei singoli docenti afferenti al Dipartimento.

Il DISA risulta di fatto il Dipartimento ove si concentra la maggior parte delle attività scientifico-tecnologiche dell'Ateneo di Bergamo. Appare quindi compito fondamentale del Dipartimento DISA promuovere l'ulteriore potenziamento dei laboratori di ricerca, favorendo il mantenimento e l'ampliamento della propria dotazione strumentale. In questo quadro, il Dipartimento DISA si farà promotore, all'interno della Scuola di Ingegneria, della creazione di un nuovo **Laboratorio di Simulazione Numerica** che vedrà coinvolti i propri docenti e ricercatori. Anche nel 2019 il Dipartimento manifesterà una ridotta disponibilità di budget specificamente rivolto agli investimenti sugli apparati strumentali. Risulterà quindi necessario anche da questo punto di vista stimolare l'acquisizione di fondi esterni da parte dei gruppi di ricerca, mediante la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche tramite collaborazioni interdisciplinari, e mediante l'interazione con il mondo industriale e produttivo. In tal senso, una stretta collaborazione con il Centro direttamente preposto alla gestione dei Laboratori di Ingegneria risulterà assai importante, al fine di promuovere l'attività dei vari gruppi di ricerca, anche presso le realtà locali del territorio.

La strada intrapresa per rafforzare la visibilità verso l'esterno mediante azioni che rendano evidenti i numerosi punti di forza presenti nella variegata compagine dipartimentale dovrà essere perseguita con determinazione. Proseguiranno quindi le attività di diffusione dei risultati della ricerca mediante l'organizzazione di eventi quali convegni e workshop. Saranno inoltre rafforzati i contatti e le collaborazioni già attivi con Enti di ricerca nazionali, europei ed internazionali, anche attraverso i programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo di Bergamo.

Il DISA svolge un ruolo centrale all'interno dell'omonimo **Dottorato di Ricerca** in Ingegneria e Scienze Applicate. Il Dottorato ha il compito di formare persone di alto livello nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, e i dottorandi costituiscono una parte essenziale del personale impegnato nelle attività di ricerca. L'organizzazione del Dottorato richiede un elevato impegno qualitativo e quantitativo per reggere la competizione con gli altri Dipartimenti italiani e stranieri, al livello di formazione maggiormente qualificante dal punto di vista scientifico, e le sue attività dovranno essere promosse dal nostro Dipartimento, all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Il Dipartimento ha ottenuto risultati in media non particolarmente soddisfacenti dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), secondo gli indicatori e i parametri lì definiti ed adottati. Il Dipartimento ha già intrapreso e intende ulteriormente rafforzare alcune azioni mirate a ottenere un risultato decisamente migliore nella prossima edizione della VQR. Si dovrà in ogni caso lavorare nella direzione di ottenere un incremento soprattutto qualitativo del livello delle pubblicazioni su riviste internazionali, in particolare quelle indicizzate sui database di riferimento (per i settori bibliometrici) o in fascia A (per i settori non bibliometrici). Inoltre, si mirerà ad intensificare la produzione di un maggior numero di articoli e contributi di ricerca unitamente a studiosi dei vari network internazionali che vedono interessate le varie componenti del Dipartimento. In accordo con le linee guida dell'Ateneo, il Dipartimento intende anche rafforzare quei meccanismi premiali che inducano docenti inattivi o parzialmente inattivi (dal punto di vista della redazione di pubblicazioni scientifiche) ad incrementare la loro produzione scientifica, in termini quantitativi e qualitativi. Il Progetto Smart Technologies va in questa direzione.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il 2018 ha confermato un elevato numero di nuove immatricolazioni per l'area di Ingegneria a Bergamo. Si ritiene che un coordinamento tra tutti i corsi di laurea di Ingegneria continui a essere strategico, indipendentemente dal Dipartimento in cui essi

risultano incardinati. A questo scopo, si riconosce il ruolo importante rivestito dalla Scuola di Ingegneria, con il fine di garantire il coordinamento delle varie attività didattiche presenti nell'area di Ingegneria.

Specificamente, nell'A.A. 2018-19, si è ulteriormente consolidato l'elevato numero di iscritti al corso di laurea in Ingegneria Meccanica (laurea triennale e magistrale), confermando il successo ormai affermatosi con trend crescenti nel corso degli ultimi anni. Per quanto riguarda i corsi di laurea dell'area Edile, il Dipartimento ha proseguito nel processo di revisione dei contenuti, per renderli maggiormente attrattivi e giungere a recuperare un numero di matricole adeguato al loro valore culturale, scientifico e sociale, nonostante la perdurante crisi del comparto industriale edile, anche nel territorio locale. A luglio del 2018 è stata stipulata una convenzione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo che ha portato alla creazione di un percorso "Geometra Laureato" all'interno della laurea triennale in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia. Quest'ultimo intervento, unitamente a quanto fatto negli anni precedenti, ha portato ad un cambio di tendenza nelle iscrizioni alla laurea triennale, che sono aumentate di circa il 35% rispetto all'anno precedente.

Il consolidamento del corso di laurea triennale e il rilancio di quello di laurea magistrale nell'area Edile rimangono tra gli obiettivi fondamentali che il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate si propone di raggiungere nei prossimi anni, e a questo scopo è previsto un ulteriore potenziamento delle attività di orientamento verso gli studenti delle scuole superiori. Si vogliono organizzare attività di orientamento mirato, per promuovere i contenuti e le prospettive di questi e dei vari corsi di laurea incardinati nel DISA. A questo scopo possono risultare utili iniziative, quali convegni ed incontri con il mondo della scienza e della tecnica, oltre ad un rafforzamento delle iniziative di alternanza scuola-lavoro, che portino i potenziali studenti a visitare la sede di Dalmine, al fine di far conoscere meglio la realtà di Ingegneria presente nel territorio locale. Altrettanto importante risulterà il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole superiori, che verosimilmente fungono da primi e fondamentali orientatori nelle scelte universitarie degli studenti.

Sono inoltre in fase di finalizzazione: una convenzione con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e un accordo quadro con la Technical University of Cluj-Napoca, Romania, per cui è in corso di definizione un percorso di studi condiviso (double degree). Entrambe queste iniziative vanno nella direzione di aumentare il numero di iscritti alle lauree triennale e magistrale, oltre a promuovere l'internazionalizzazione e la mobilità dei docenti.

Si rivelerà inoltre decisivo incrementare gli sforzi per aumentare la percentuale di successo degli studenti immatricolati, sostenendone lo studio mediante interventi di didattica propedeutica in ingresso, tutorato ed e-learning, al fine di incrementare i ratei di apprendimento e di ridurre il tempo intercorrente fra l'immatricolazione e la laurea, nonché di diminuire il numero degli abbandoni, pur restando presente l'alto impegno richiesto dai corsi di laurea a forte contenuto tecnologico ricompresi nel Dipartimento.

Per sfruttare in pieno le sue potenzialità scientifico-culturali e le conoscenze multidisciplinari e diversificate, il Dipartimento sta elaborando una nuova proposta didattica, che sarà concentrata sullo sviluppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'ingegneria nella società e nell'industria. Questi piani di sviluppo saranno perseguiti in accordo con le linee guida dell'Ateneo e in collaborazione con la Scuola di Ingegneria, al fine di delineare un'offerta didattica e formativa innovativa, per l'intero polo di Ingegneria dell'Ateneo.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****ONERI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	2.000

Tale stanziamento è destinato a rimborso spese per missioni del Direttore o dei suoi delegati. Le spese riguardano sostanzialmente la partecipazione alla Copl (Conferenza per l'Ingegneria) e le spese di rappresentanza del Dipartimento.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	226.000
	Incremento richiesto	4.800
	Totale richiesto	230.800

L'assegnazione complessiva di € 299.000, definita dalle deliberazioni del Senato Accademico del 27.03.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 28.3.2018, è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018-2019.

Nel budget del 2018 è stato riportato l'acconto di € 73.000 per coprire i primi 3 mesi dell'a.a. 2018/2019.

Durante il periodo marzo/settembre del 2018 si sono verificati degli eventi che hanno comportato una serie di modifiche al budget programmato a.a. 2018/2019, producendo maggiori costi.

Una parte di tali maggiori costi saranno coperti dalle economie di bilancio dell'anno 2018 (fondo DIDI1718DISA).

Nello specifico:

- Passaggio da tempo pieno a tempo definito del prof. Paolo Riva (da 120 ore a 80 ore di compito istituzionale); (delibera dip. del 09-05-2018 verbale n. 4-2018);
- Passaggio da tempo pieno a tempo definito del prof. aggr. Angelo Baggini (da 40 ore a 27 ore di compito istituzionale); (delibera dip. del 05-09-2018 verbale n. 8-2018);
- Assegnazione del contratto di diritto privato 6 CFU al prof. Antonio Perdichizzi a seguito del collocamento a riposo; (delibera dip. del 05-09-2018 verbale n. 8-2018);
- Assegnazione del contratto di diritto privato 9 CFU al prof. Attilio Pizzigoni a seguito del collocamento a riposo (delibera dip. del 05-09-2018 verbale n. 8-2018).

Mentre l'inserimento nel programma di internazionalizzazione di Ateneo, con l'intervento del professore straniero per un totale di 16 ore nell'ambito dell'insegnamento del prof. Attilio Pizzigoni, necessita di integrazione di budget nell'assegnazione dell'anno 2019 per un importo di 4.800 €.

Per l'attività didattica dell'a.a. 2019-2020, l'assegnazione verrà effettuata dopo l'approvazione della corrispondente programmazione da parte degli Organi di Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	178.103

Nel 2019 il Dipartimento intende proseguire la sua politica di reclutamento di giovani ricercatori e di incentivazione all'incremento qualitativo e quantitativo della produttività scientifica, per cui la quota relativa alla Ricerca di Ateneo non verrà distribuita a pioggia, ma sarà in parte destinata al cofinanziamento di posizioni di RTD A e/o assegni di ricerca, definite sulla base di criteri premiali e delle esigenze didattico-scientifiche del Dipartimento stesso.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	11.900

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Nel seguito vengono illustrate le linee di sviluppo previste per l'anno 2019 in relazione ai seguenti aspetti: Didattica, Ricerca ed Internazionalizzazione e Terza Missione.

Didattica

Attualmente, sono incardinati nel Dipartimento i seguenti **Corsi di Studio**:

- **Triennali:** Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica ed Ingegneria per le Tecnologie della salute;
- **Magistrali:** Ingegneria Gestionale (incluso il corso in Inglese di Management Engineering), Ingegneria Informatica e Engineering and Management for Health.

Inoltre, dall'A.A. 2017-2018 è stato attivato il Corso di Laurea a ciclo unico School of Medicine and Surgery, interateneo con Università di Milano Bicocca (sede Amministrativa), Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII e University of Surrey che prevede un coinvolgimento dei docenti del Dipartimento, oltre a docenti di altri dipartimenti dell'Ateneo,

Per la gestione dei corsi citati, il Dipartimento continuerà nella collaborazione con la **Scuola di Ingegneria** contribuendo con le proprie competenze.

Anche per l'A.A. 2018-2019, il numero delle matricole delle **lauree triennali e magistrali** ha visto un **incremento importante**; quindi, per garantire una fruizione efficace e la qualità dell'offerta formativa sarà necessario:

- valutare una possibile **uplicazione dei corsi e/o triplicazione/quadruplicazione delle attività integrative e di supporto** (es. esercitazioni, tutorato) delle lauree triennali (in particolare per i corsi del I anno) e magistrali. Per esempio, il numero di iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale è pari a 266 e sarebbe opportuno sdoppiare i corsi del I anno o triplicare/quadruplicare le attività integrative che prevedono l'impiego delle aule informatiche.
- progettazione dei **laboratori progettuali (15 cfu)** previsti in entrambi gli indirizzi del **corso di laurea magistrale in Engineering and Management for Health** che verranno attivati a partire dall'A.A. 2019-2020.
- proseguire nelle **attività di promozione** dell'offerta didattica in collaborazione con gli Organi di Ateneo preposti a tale attività. Particolare attenzione verrà posta: all'organizzazione di iniziative (es. visite dei laboratori) che portino i potenziali studenti e le relative famiglie per far conoscere la realtà di Ingegneria a Dalmine ed al coinvolgimento degli insegnanti delle scuole superiori che sono gli orientatori primari nelle scelte universitarie degli studenti. Sono previste, inoltre, iniziative in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate, Confindustria e le scuole del territorio per promuovere la formazione universitaria ingegneristica ed un **maggior coinvolgimento della componente femminile** in tale settore;
- puntare sulla **qualità della didattica** per garantire ed aumentare l'attrattività del nostro Ateneo anche attraverso un continuo monitoraggio e, se necessario, ristrutturazione dell'offerta didattica e con il mantenimento/incremento (dove necessario) delle attività didattiche integrative. Con **qualità della didattica** ci si vuol riferire non solo agli aspetti formali, ma anche a quelli sostanziali che si concretizzano nella possibilità di fornire insegnamenti nei quali siano proposti agli studenti progetti concreti da sviluppare in autonomia (sia di laboratorio che tramite preparazione di relazioni) che necessitano di una supervisione (tutorato) da parte dei docenti;
- **sperimentazione di nuove piattaforme didattiche** per facilitare l'apprendimento e, quindi, contenere il numero degli abbandoni e degli studenti inattivi;
- promuovere **nuove iniziative formative**, quali seminari e workshop su tematiche di particolare per gli specifici Corsi di Studio;

- proseguire nel coinvolgimento di **visiting professor**, con il supporto dei nuovi programmi strategici dell'Ateneo volti a sostenere ed incrementare il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo ed iniziative di Dipartimento.

Infine, proseguiranno le iniziative formative già in essere, quali **Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di Dottorato**. Presso il Dipartimento sono attivi due Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Università di Bergamo:

1. DAEM (Dottorato in Applied Economics and Management) interamente in inglese e in convenzione con l'Università di Pavia. L'obiettivo formativo è offrire un ampio spettro di competenze, strumentali e specialistiche, nei campi dell'economia e del management in tutte le possibili declinazioni legate alle imprese e ai settori produttivi.
2. Dottorato in Technology, Innovation and Management (TIM) interamente in lingua inglese e in convenzione con l'Università di Napoli Federico II. La missione del Dottorato è di creare professionalità ponte tra tecnologia, business e società con competenze multidisciplinari in grado di sviluppare strumenti e metodologie per diversi settori industriali e non, da quello meccanico a quello dei trasporti e della salute. Oltre alle 3 borse istituzionali, nel 2018 ha ottenuto **1 borsa finanziata da enti esterni** e si prevede di attivarne altre per il 2019.

Inoltre, alcuni ricercatori del DIGIP afferiscono al Dottorato in Ingegneria e Scienze Applicate. È prevista, inoltre, la partecipazione al Bando Horizon 2020 – MASCA-ITN European Joint Doctorate. Per quanto riguarda i Master, il Dipartimento, oltre ai due Master già attivi da diversi anni (MEGMI - Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione e Tecnologie e processi della filiera tessile) intende:

1. Proseguire con la **II Edizione del Master in Management delle Aziende Ospedaliere** in collaborazione con il Gruppo San Donato.
2. Contribuire alla realizzazione della **I Edizione del Master Gestione della Fabbrica Intelligente - Percorso executive in Smart Manufacturing Management e Digital Transformation** in collaborazione il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate e Confindustria Bergamo.

Ricerca ed Internazionalizzazione

Il dipartimento DIGIP raccoglie le competenze presenti negli ambiti dell'ingegneria gestionale, dell'Ingegneria dell'informazione, della progettazione e gestione dei sistemi produttivi e dei metodi matematici, statistici ed economici. Le aree disciplinari aggregate nel Dipartimento condividono numerose tematiche tra le quali emerge una contiguità tra le competenze e una struttura continua di relazioni. Per l'anno 2019 si prevede di:

- **rafforzare le attuali linee di ricerca**, soprattutto nell'area dell'Ingegneria della salute e di Industria 4.0 ed **attivare, eventualmente, nuove linee di ricerca** per mantenere e promuovere l'attrattività del Dipartimento. A tal fine si prevede di presentare domande per il finanziamento di progetti di ricerca nell'ambito:
 - **Horizon 2020** nell'ambito dei diversi programmi.
 - **Bandi della Regione Lombardia, delle Camere di Commercio, Fondazione Cariplo, ecc.**
 - **Bandi MIUR.**
- **disseminare i risultati della ricerca nel mondo scientifico ed aumentare la visibilità** del Dipartimento a livello **internazionale**:
 - **mantenendo il numero di articoli su riviste internazionali indicizzate** e contributi di ricerca con studiosi dei vari network internazionali a cui partecipano le varie componenti del Dipartimento. Verrà valutata la possibilità di istituire Premi di produttività in termini di n. di pubblicazioni su riviste internazionali (almeno due per anno) di elevata diffusione e impatto, soprattutto con riferimento ai giovani ricercatori e dottorandi.
 - **finanziando l'organizzazione di convegni e/o workshop internazionali** presso il nostro dipartimento e/o Ateneo.
- **favorire lo sviluppo d'iniziative e progetti di ricerca che integrino le diverse discipline**

affendenti al dipartimento per operare in modo sinergico e multidisciplinare, come richiesto dai grandi temi di ricerca ritenuti di interesse a livello nazionale ed internazionale.

- **ampliare i network scientifici** per perseguire uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo in tema di **internazionalizzazione** favorendo anche la mobilità dei ricercatori e dei docenti.
- **Co-finanziare assegni di ricerca** con i fondi di Dipartimento. In particolare, è prevista l'attivazione di almeno **4 assegni di ricerca** con i fondi di Dipartimento e di Ateneo per la ricerca e, quindi, potenziare i gruppi di ricerca affendenti al Dipartimento.
- **Finanziare** con i fondi di Dipartimento **Visiting professor** ai soli fini della ricerca per promuovere la creazione di nuovi network e progetti di ricerca a livello internazionale.

Per quanto riguarda i **laboratori di ricerca sperimentali e non**, l'investimento per il 2019 riguarderà l'**acquisizione di nuove attrezzature** utilizzando i **fondi stanziati per "Macchinari, attrezzature e impianti"** che saranno assegnati per il **2019**. In aggiunta alla dotazione ordinaria, verrà posta attenzione, all'acquisizione di risorse esterne per potenziare i laboratori coordinati dagli affendenti al Dipartimento ed evitare una perdita di competitività rispetto agli atenei più vicini.

Terza Missione

In questi ultimi anni, la Terza missione delle Università sta assumendo un ruolo sempre più importante, il Dipartimento porrà particolare attenzione a quest'aspetto come segue:

- Proseguire nelle **attività di collaborazione con aziende private** per attivare **contratti di ricerca e di consulenza**. Tali risorse potranno essere usate per incrementare il numero di collaboratori (es. assegni di ricerca e borse di dottorato, ricercatori a tempo determinato) del Dipartimento.
- **Promuovere attività di public engagement per diffondere risultati** della ricerca verso l'**esterno** mediante **azioni specifiche** (es. notte del ricercatore, open day, visite ai laboratori di ricerca e BergamoScienza) che rendano evidenti i numerosi punti di forza presenti nel dipartimento. Tali attività si rivolgeranno ai diversi possibili fruitori delle nostre competenze (es. scuole e pubblico generalista).

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.05	Proventi altri Enti pubblici e privati	22.750

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	5.000

Rimborso spese per missioni del Direttore o suoi delegati. Le spese riguardano la partecipazione alla Copl (Conferenza per l'Ingegneria), al convegno internazionale ECED (European Convention of Engineering Deans) e partecipazioni a eventi istituzionali e di rappresentanza, quali iniziative del MIUR e della CRUI, con riferimento agli obiettivi ed attività del Dipartimento.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	434.400
	Incremento per la didattica	34.500
	TOTALE	468.900

L'assegnazione complessiva di € 576.000, definita dalle deliberazioni del Senato Accademico del 27.03.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 28.3.2018, è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018-2019. Nel budget del 2018 è stato riportato l'acconto di € 141.600 e, quindi, viene riportato per il 2019 un budget di € 434.400.

Tuttavia, durante il periodo marzo-settembre 2018 si sono verificati una serie di eventi che richiedono una modifica del budget programmato con un incremento dei costi. In particolare:

- la cessazione dal servizio a seguito del decesso del prof. Salesi (120 ore di compito istituzionale riferite agli insegnamenti di Fisica generale I e II – 12 cfu e Fisica generale + Fisica della medicina - 9 cfu);
- la non idoneità del RTD-A SSD ING-INF/04 (riferita all'insegnamento di Dynamic systems identification - 9 cfu);
- l'aspettativa del prof. Golini Ruggero per l'a.a. 2018/19, (delibera del Dipartimento del 06.09.2018);
- il numero elevato di immatricolazioni nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Gestionale, che implica la necessità almeno di triplicare/quadruplicare le esercitazioni degli insegnamenti del 1° anno;
- l'assenza dal servizio per maternità della Dott.ssa Giuditta Pezzotta con conseguente ridefinizione della copertura degli insegnamenti collocati nel 2° semestre

determinano la necessità di un incremento di budget per l'anno 2019 complessivamente di € 34.500. Una parte di tali maggiori costi saranno coperti dalle economie di bilancio dell'anno 2018 (fondo DIDI1718DIGIP).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetti di didattica finanziati dall'esterno	22.750

La somma iscritta rappresenta l'ammontare dei costi da sostenere per l'affidamento dei corsi della School of Medicine and Surgery con Sede Amministrativa presso l'Università di Milano Bicocca, che provvederà a rimborsare le spese sostenute dal nostro Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	293.999

Lo stanziamento è destinato alla copertura delle spese per l'attività di ricerca dei docenti afferenti al dipartimento nell'anno 2019. Le procedure di ripartizione saranno definite con delibera del Consiglio di Dipartimento e la gestione sarà conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento AM.FI.CO. e ai vigenti regolamenti di Ateneo in base alla tipologia di spese.

Le spese saranno autorizzate dal Direttore del Dipartimento con determinazioni sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Parte dello stanziamento sarà destinato al cofinanziamento di assegni di ricerca o altre iniziative che dovessero nascere durante l'anno

Nell'ultimo quadriennio, il Dipartimento ha adottato una politica di co-finanziamento per il reclutamento di giovani ricercatori (RTDA) ed assegni di ricerca per potenziare la ricerca di Dipartimento e, in particolare, ha investito in modo significativo nel settore della Salute sia per quanto

riguarda la didattica (es. nuovo corso di Laurea Magistrale) sia per quanto riguarda la ricerca (si veda progetto Dipartimento di Eccellenza) con un focus sulla gestione delle malattie croniche.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	15.950

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Il Dipartimento, nel prossimo anno, si impegnerà a operare sulle seguenti linee volte a realizzare sia il piano strategico della didattica che quello relativo alla ricerca e alla terza missione:

Didattica

- a. Il Dipartimento proseguirà nell'esperienza avviata nell'anno accademico 2017-18 riguardo all'offerta di insegnamenti fruibili da studenti e laureati interessati a maturare i 24 CFU previsti dal D.M 616 del 10 agosto 2017 ai fini dell'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie. Pur nell'incertezza delle modalità implementative dei percorsi suddetti, l'attuale governo non ha messo in dubbio, al momento, la necessità di integrare i curricula degli aspiranti insegnanti con crediti maturati nelle aree antropo-psico-pedagogiche e metodologiche. Pertanto, il Dipartimento proseguirà a individuare nei curricula dei suoi corsi di studio gli insegnamenti più adeguati per la formazione dei nuovi insegnanti. La recente riforma degli ordinamenti di tutti i corsi di studio del Dipartimento, che ha previsto il passaggio in base 6 CFU di tutti gli insegnamenti, sta andando a regime e ciò limiterà eventualmente ai soli insegnamenti del terzo anno delle lauree triennali l'offerta di programmi differenziati per i corsi di studio (taglio 5 CFU) e per il FIT (taglio 6 CFU).
- b. L'aumento delle matricole di Scienze dell'educazione e quello delle due lauree magistrali, ha conseguenze non sempre del tutto positive sulla qualità della didattica, sull'occupazione degli spazi e non ultimo sul soddisfacimento dei requisiti minimi di docenza imposti dal Ministero. In questo senso si rende necessario un ripensamento dell'offerta didattica. Il Dipartimento proattivamente dialogherà con gli organi di governo di Ateneo al fine di determinare le eventuali opportune misure di contenimento e riorientamento degli iscritti. A questo scopo è stato riavviato il progetto che mira alla proposta di attivazione di una laurea in Scienze motorie e sportive (classe L. 22), che da una parte gode del privilegio di poter essere gestita con soli cinque requisiti minimi, presentandosi così come una buona soluzione per decongestionare Scienze dell'educazione, e dall'altra è auspicata dal Territorio per la forte caratterizzazione educativa del suo impianto, così come pensato già nell'anno accademico scorso. Contemporaneamente verrà ripensato il progetto culturale del quinquennio di studi psicologici, con l'obiettivo di diversificare la proposta formativa, nello spirito auspicato dalla programmazione triennale.
- c. L'avvio del terzo anno del corso di studi in Scienze della formazione primaria, con il contemporaneo avvio di un primo anno che sale a 160 posti rispetto ai precedenti 95 e 115 dei due anni precedenti, chiama i docenti del CdS a continuare nello sforzo di declinare una didattica caratterizzata da elementi innovativi inediti e unici nel panorama italiano (i laboratori annessi ai singoli insegnamenti, i laboratori ordinamentali, il collegamento interdisciplinare, l'apertura internazionale, la centralità della metodologia dell'alternanza formativa). Continuerà l'esperienza del tirocinio diretto e indiretto, partita lo scorso anno, che richiederà un maggior numero di tutor per organizzare e coordinare le attività e ciò richiederà una ben calibrata attività di formazione continua rivolta all'integrazione delle azioni richieste ai docenti, ai tutor di laboratorio annessi agli insegnamenti, ai tutor dei laboratori ordinamentali e ai tutor di tirocinio per concretizzare l'innovativo disegno progettuale unitario che ha motivato l'apertura del corso proprio a Bergamo.
- d. Il Dipartimento sarà chiamato a uno sforzo corale sia informativo che formativo ai fini dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, l'impegno primario sarà quello di promuovere scelte ragionate da parte di chi intende iscriversi ai CdS del Dipartimento, soprattutto in relazione ai curricula di Scienze dell'educazione, che ancora vedono uno sbilanciamento eccessivo verso il percorso per educatori nei servizi per l'infanzia. Per ciò che concerne l'orientamento in itinere, esso

richiederà un impegno in relazione alle situazioni di difficoltà di alcuni studenti che, stando agli indicatori quantitativo, sono aumentate nell'ultimo anno, verosimilmente in ragione dell'aumentato rapporto numerico studenti / docenti, che influenza la qualità delle relazioni e conseguentemente gli esiti della didattica. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, si dovrà fare i conti con il progressivo aumento del numero dei laureati, effetto dell'onda lunga dell'aumento delle iscrizioni. In questo senso il progetto di orientamento e di placement del Dipartimento saranno chiamati a uno sforzo ulteriore rispetto agli anni passati, da integrare con attenzione con la progettualità di Ateneo. Per l'orientamento in itinere, si tratterà di monitorare con sistematicità i percorsi degli studenti intervenendo tempestivamente nel momento in cui si ravvisassero rallentamenti. Il riferimento va a strumenti di personalizzazione come le Attività didattiche integrative, la piattaforma di didattica a distanza per gli studenti lavoratori, le iniziative di promozione del mutuo aiuto tra studenti (peer tutoring) e l'accompagnamento di counseling da parte di docenti e tutor.

- e. Sia ai fini dell'orientamento in itinere, sia ai fini della terza missione, sia, infine, per rendere visibile il principio dell'incontro tra università e mondo del lavoro e delle professioni, si desidera confermare la serie dei cosiddetti «Incontri del lunedì/mercoledì» che vedono coinvolti testimoni privilegiati ed autorevoli del territorio e delle istituzioni, incontri rivolti agli studenti, alle famiglie e alla città intera, per documentare come, nella prospettiva occupazionale e anche di ricerca, i curricula dei CDS del Dipartimento offrano maggiori garanzie e possibilità di sbocco rispetto a quelli nazionali. Consolidare questo programma significa non solo praticare un formativo orientamento professionale, ma anche offrire ai giovani laureandi spazi ed occasioni per mettere a punto il proprio progetto di vita umano e professionale, in una realtà economica e sociale che impone di ridisegnare il welfare e le professioni tradizionali.
- f. I passaggi degli studenti dalle lauree alla laurea magistrali e, in particolare, alla laurea magistrale in Psicologia clinica internazionalizzata in lingua inglese, hanno raggiunto con l'anno accademico 2018-19 livelli più che soddisfacenti; a questo proposito, si tratta ora di perseverare nella transizione da una politica della quantità a una politica della qualità; in particolare, si tratterà di selezionare studenti con sempre migliore padronanza della lingua inglese e che possano vantare un curriculum di eccellenza.
- g. Un rapporto sempre più intenso tra università e mondo del lavoro favorisce la diminuzione del mismatch tra competenze attese dal mondo del lavoro e competenze promosse dai nostri percorsi formativi. Per questo motivo il Dipartimento continuerà nella promozione di iniziative destinate agli studenti lavoratori e in particolare a quelli che intendono frequentare le lauree triennali e magistrali in apprendistato (per es. la ripetizione della convenzione con Confcooperative e con l'agenzia per il lavoro Mestieri, cercando di estendere il modello anche ad altre agenzie per il lavoro accreditate).
- h. Il Dipartimento proseguirà nell'organizzazione di seminari che coinvolgano tutte le realtà istituzionali e sociali del territorio, così da favorire non solo una più capillare informazione sull'offerta formativa, ma anche un'interazione scientifica e culturale più stretta con il territorio e con le forze sociali e professionali che vi operano. In particolare ciò continua a essere prioritario per i corsi di laurea in psicologia, per i quali la recente attivazione dei percorsi di tirocinio, tra l'altro in stretta connessione con quello professionale post laurea magistrale, esige una rete qualificata di istituzioni e di soggetti disponibili a un comune percorso formativo dei giovani. Si aumenterà, in questa direzione, l'efficacia delle convenzioni stipulate con ATS e le tre ASST del territorio per un rapporto sempre migliore sia per quanto riguarda il tutorato e i tirocini curriculari postlaurea, sia per quanto riguarda le sedi e i tempi dei tirocini curriculari.
- i. Verrà mantenuta alta la consueta attenzione e disponibilità per la organizzazione qualificata degli insegnamenti richiesti al Dipartimento per gli eventuali corsi di specializzazione per i docenti di sostegno, la cui riattivazione è preista nel corso dell'anno accademico.

Ricerca

Tenendo conto degli obiettivi per il piano strategico triennale per la ricerca e degli indicatori scelti, il Dipartimento si propone di continuare nel perseguimento degli obiettivi già indicati per l'anno corrente:

- a. Miglioramento della qualità e della rilevanza dei prodotti della ricerca. Per questo fine si conferma la costituzione di un fondo comune per promuovere per la pubblicazione di articoli su riviste "open access" che richiedenti un costo per la pubblicazione e che siano indicizzate in SCOPUS e/o Web of Science o riviste di Classe A secondo la classificazione ANVUR; si prevede di fissare un numero minimo di pubblicazioni su riviste indicizzate in SCOPUS e/o Web of Science o riviste di classe A per i dottorandi (1 articolo in un anno) e gli assegnisti (2 articoli); si intende perfezionare l'esperienza dello sportello dipartimentale di "Help- desk della ricerca", per fornire ai colleghi una consulenza orientata alla pubblicazione dei propri lavori di ricerca, in maniera da incrementare la qualità della produttività scientifica secondo i criteri ANVUR e di evitare il fenomeno degli inattivi ai fini della VQR.
- b. Miglioramento della qualità e della rilevanza della Ricerca attraverso i progetti di ricerca. Si intende allocare un fondo utile a coprire eventuali spese per corsi di formazione APRE e/o di Ateneo/Dipartimento, utili a formare le competenze per la scrittura di progetti di ricerca e la partecipazione a bandi europei e nazionali. Si prevede che dottorandi e assegnisti presentino almeno un progetto regionale/nazionale/europeo in collaborazione con almeno un docente supervisore.
- c. Incentivazione della ricerca d'eccellenza, tramite la formazione di una massa critica di giovani ricercatori. In caso di cofinanziamento esterno almeno del 50%, il Dipartimento finanzia la quota restante per coprire i costi dell'attivazione di un RTD-A. Si valuterà anche l'opportunità di ritagliare tra i fondi per la ricerca il cofinanziamento di un RTD-A al posto del tradizionale assegno di ricerca finora attivato.
- d. Promozione della internazionalizzazione della ricerca. Si prevede di confermare il fondo per supportare l'attivazione di almeno 4 visiting professor in ingresso nel 2019.

Terza Missione

Tenendo conto delle peculiarità specifiche orientate alla didattica e alla formazione del Dipartimento, le azioni finalizzate all'aumento del numero di attività di public engagement saranno principalmente indirizzate alla formazione continua.

A sostegno di tale obiettivo, nel 2019 si prevede di continuare nell'esperienza di formazione continua in collaborazione con il territorio, consistente nella riedizione del "Settembre pedagogico" in collaborazione con le scuole dell'Ambito 4 di Bergamo e l'Ufficio scolastico regionale, aperto a tutti i docenti della Regione (si prevede il coinvolgimento di oltre 500 docenti). Si intende inoltre estendere la proposta formativa anche al di fuori dei confini provinciali, dando seguito ai contatti già intervenuti con rappresentanti di ambiti delle province limitrofe. Si intende inoltre favorire la partecipazione dei colleghi del Dipartimento alle iniziative di ateneo volte a promuovere progetti eccellenti di public engagement.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.01	Acquisto materiali di consumo	1.500

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.03	Acquisto libri, riviste e giornali	500

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.03	Organizzazione di manifestazioni e convegni	7.000

L'assegnazione sarà destinata all'organizzazione di convegni programmatici sulle linee tematiche approfondite nei corsi di laurea e nella formazione postlaurea di Dipartimento, nonché di conferenze, convegni e seminari, previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento/Giunta di Dipartimento stesso su richiesta dei docenti afferenti la struttura. Le iniziative devono essere funzionali all'approfondimento e alla presentazione delle attività di ricerca o didattica. Nell'autorizzare la spesa, il Consiglio terrà conto del Regolamento per la disciplina degli incarichi individuali di lavoro autonomo a personale esterno all'Università degli Studi di Bergamo e del nuovo codice dei contratti D.gls n. 50/2016 per l'acquisizione di beni e servizi.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per prestazioni e servizi da terzi	37.000

L'assegnazione è destinata alla spesa per la gestione del test di ingresso per l'immatricolazione ai Corsi di laurea in Scienze psicologiche Scienze della Formazione Primaria, al test di valutazione competenze iniziali per Scienze dell'educazione e al finanziamento della leva civica. Potrà rendersi necessaria una integrazione in corso d'anno qualora la programmazione didattica dovesse prevedere accessi a numero chiuso per altri corsi di laurea.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	3.000

Lo stanziamento assegnato è destinato al rimborso delle spese per le missioni del Direttore o di altri soggetti da lui designati per le finalità istituzionali del Dipartimento.

In particolare sono previsti 4/5 incontri per la Conferenza nazionale dei Direttori di Dipartimento e 5/6 incontri per il Coordinamento dei Presidenti dei Corsi di Studio per la Formazione primaria.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.03	Oneri diversi di gestione	300

La quota è necessaria per l'iscrizione all'associazione COMENIUS (Belgio) coordinata dal prof. Matteo Kalchschmidt per favorire le occasioni di relazioni con altre istituzioni.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	691.700
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione (materiale didattico)	10.000

L'assegnazione è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018-2019 così come definita sulla base delle deliberazioni del Senato Accademico del 26/03/2018 e del Consiglio di

Amministrazione del 27/03/2018 della successiva approvazione della copertura degli insegnamenti e dell'attività didattica sussidiaria ed integrativa approvata dal Dipartimento.

Per l'attività didattica dell'a.a. 2019-2020, l'assegnazione verrà effettuata dopo l'approvazione della corrispondente programmazione da parte degli Organi di Ateneo.

Inoltre l'importo di 10.000 euro sarà utilizzato per acquisto di materiale didattico a supporto dei laboratori nel Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

(per cortesia creare conto a parte per materiale didattico)

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	164.656

Lo stanziamento è destinato alla copertura delle spese per l'attività di ricerca dei docenti afferenti al dipartimento nell'anno 2019. Le procedure di ripartizione saranno definite con delibera del Consiglio di Dipartimento e la gestione sarà conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento AM.FI.CO. e ai vigenti regolamenti di Ateneo in base alla tipologia di spese.

Le spese saranno autorizzate dal Direttore del Dipartimento con determinazioni sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Parte dello stanziamento sarà destinato al cofinanziamento di assegni di ricerca o altre iniziative che dovessero nascere durante l'anno

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	12.450

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Allestimento laboratorio di tecnologie innovative per l'inclusione	15.000

L'obiettivo di un laboratorio inclusivo è generalmente quello di offrire agli studenti in difficoltà opportuni interventi educativi volti a fronteggiare problematiche relazionali che complicano, tra l'altro, il rapporto docente-discente, e a favorire forme di socializzazione e di lavoro cooperativo.

L'allestimento di un laboratorio innovativo per l'inclusione ha quindi la finalità di superare barriere nei processi di apprendimento e di promuovere l'indipendenza degli utenti e, appunto, l'inclusione.

Lo stato dell'arte in termini di tecnologie per l'inclusione è presentato in un rapporto a cura del progetto ICT4I (Information and Communication Technology for Inclusion). Ripercorrendo le iniziative in esso descritte, è possibile identificare un insieme minimale di tecnologie di cui disporre:

- Piattaforma di e-Learning rispondente a requisiti di accessibilità. Per ragioni di costo e per la ricchezza di plug-in disponibili è da preferire la piattaforma Moodle;
- Strumenti di authoring per la realizzazione di corsi accessibili: Adobe Presenter (v11), Adobe Captivate (v9), Articulate Storyline, Camtasia Studio e Microsoft Office. Anche dal mondo open source provengono altrettanto numerosi ed efficaci ambienti. Tra questi, Easygenerator, Scratch by MIT Media Lab, authorPOINT by authorGEN Technologies sono tra i migliori;
- Arredi modulari e lavagna interattiva Multimediale (LIM);
- Tablet e sistemi a schermo touch, tastiere speciali, sistemi di puntamento alternativo;
- Altri dispositivi evoluti di interazione uomo macchina. Sistemi di realtà virtuale o realtà aumentata attraverso casco, guanti e opportuno hardware.

DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, costituito nell'ottobre del 2015 dalla confluenza del Dipartimento di Lettere e Filosofia e della parte di Comunicazione del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, ha attivi al suo interno 53 docenti dell'Università di Bergamo dei settori scientifico-disciplinari dell'area letteraria, artistica, storica, filosofica, sociologica e della comunicazione e i corsi di studio triennali di *Lettere, Filosofia, e Scienze della Comunicazione* e magistrali di *Culture moderne comparate, Comunicazione, Informazione, Editoria* e dall'a.a. 2018/2019 *Filosofia e Storia delle scienze naturali e umane*, oltre a *Diritti dell'uomo e cooperazione internazionale* in condivisione con i Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza, in cui è incardinata.

Nel 2019, dopo l'assestamento e l'integrazione delle varie aree, il proposito è quello di realizzare gli obiettivi più alti possibili nell'ambito delle tre principali attività dell'Università: della ricerca, della didattica (anche a livello dottorale d'Ateneo) e della terza missione, realizzando una presenza attiva nel territorio quale forza propulsiva della società. Ci si ripropone lo sviluppo sinergico delle tre macro-aree di Lettere, Filosofia e Comunicazione. Questa crescita dovrà essere unitaria nella complementarità delle varie aree e delle differenti missioni. Si progetta un aumento della produttività scientifica, un miglioramento della qualità della ricerca con conseguenti pubblicazioni nelle riviste nazionali e internazionali indicizzate o di fascia A, in modo tale da consentire un migliore posizionamento del Dipartimento nel ranking della comunità scientifica internazionale, una sempre maggiore caratterizzazione inter-disciplinare, un ampliamento dei contatti e degli scambi internazionali sia sul piano della ricerca che della didattica.

Questi obiettivi potranno essere realizzati attraverso la partecipazione congiunta a progetti di ricerca delle varie tipologie, fra cui i progetti di ricerca finanziati con assegno, che il Dipartimento cercherà di alimentare nei limiti delle risorse economiche attingibili (anche sfruttando le opportunità che l'Ateneo renderà disponibili), e attraverso la collaborazione con istituzioni esterne; un canale importante potrà essere quello dei progetti europei.

In questa prospettiva, una quota rilevante del *budget*, € 240.000,00, è stata destinata, come sempre, al finanziamento dei progetti di ricerca dei singoli docenti-ricercatori e per il co-finanziamento di assegni di ricerca e di eventuali posizioni di ricercatori a tempo determinato, oltre che per le spese generali di ricerca quali assegni e borse di ricerca, pubblicazioni, organizzazione di manifestazioni e convegni, oneri e servizi generali, P.E., acquisto attrezzature e software spesi. E' stata mantenuta una disponibilità pari a € 5.000,00 per il finanziamento di viaggi di studio ed esercitazioni collettive degli studenti, mentre una quota minimale di € 300,00 è stata conservata per il rimborso spese di missioni al Direttore e delegati, in tutti i casi di eventuale necessità. Le possibili voci legate al co-finanziamento di convegni di interesse di singoli docenti e al finanziamento di pubblicazioni, come già l'anno scorso, non sono state considerate.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per altre prestazioni e servizi da terzi	7.000

Con le risorse assegnate saranno finanziate le spese di partecipazione al bando 2019 per il progetto di leva civica. L'importo comprende le quote richieste dall'associazione Mosaico per la messa a bando e il reclutamento di una posizione assegnata come supporto e aiuto agli studenti del Dipartimento di

Lettere, Filosofia, Comunicazione in un'ottica di miglioramento del servizio agli studenti (oltre ai 2/3 studenti 150 ore che si richiedono annualmente).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	300

Rimborso spese di missione al Direttore o delegati.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	216.550

L'assegnazione è destinata all'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2018-2019 così come definita sulla base delle deliberazioni del Senato Accademico del 26.03.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 27.03.2018 e della successiva approvazione della copertura degli insegnamenti e dell'attività didattica sussidiaria ed integrativa approvata dal Dipartimento.

Per l'attività didattica dell'a.a. 2019-2020, l'assegnazione verrà effettuata dopo l'approvazione della corrispondente programmazione da parte degli Organi di Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Ricerca di Ateneo	226.586

Nel 2018 sono stati attribuiti per la ricerca di Ateneo al Dipartimento € 207.400, di cui € 105.058 per cofinanziare un posto di RTD A. Ai progetti di ricerca è stato destinato un totale di € 102.342.

Lo stanziamento richiesto per il 2019 è destinato alla copertura delle spese per l'attività di ricerca dei docenti afferenti al dipartimento nell'anno 2019, che sono aumentati nel 2018 di 5 unità complessive. Nel 2019 sono previste ulteriori prese di servizio anche a seguito della conclusione di concorsi in svolgimento.

Parte dello stanziamento sarà destinato al cofinanziamento di assegni di ricerca o di eventuali posizioni di ricercatori a tempo determinato oltre che ad altre iniziative che dovessero nascere durante l'anno.

Nel 2019 il Dipartimento intende proseguire la sua politica di reclutamento di giovani ricercatori e di incentivazione all'incremento qualitativo e quantitativo della produttività scientifica, per cui l'aumento del finanziamento rispetto all'anno precedente non verrà distribuito a pioggia, ma andrà invece ad incrementare la quota destinata al cofinanziamento di una posizione di RTD A, definita sulla base delle esigenze didattico-scientifiche del Dipartimento stesso.

Le procedure di ripartizione saranno definite con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base di una ricognizione delle esigenze e delle risorse presenti, tenuto conto di quanto indicato nel Piano Strategico della Ricerca dipartimentale 2017-2019 e la gestione sarà conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento AM.FI.CO. e ai vigenti regolamenti di Ateneo in base alla tipologia di spese.

Le spese saranno autorizzate dal Direttore del Dipartimento con determinazioni sulla base del piano finanziario approvato dal Consiglio di Dipartimento in conformità con i Regolamenti vigenti:

-assegni e borse di ricerca, pubblicazioni, organizzazione di manifestazioni e convegni, oneri e servizi generali, P.E., acquisto attrezzature, software e altri beni nell'anno, viaggi studio studenti, proposti da singoli docenti in conformità con i Regolamenti vigenti, oltre alle altre attività specifiche del Dipartimento e strumentali all'attività di ricerca, che saranno declinate dal Consiglio di Dipartimento successivamente all'assegnazione del Budget.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	15.350

Lo stanziamento assegnato è destinato all'acquisto di attrezzature informatiche e tecnico scientifiche. Il Consiglio di Dipartimento e il Direttore, con propri atti, individuano le modalità di utilizzo del budget loro assegnato. Le spese saranno realizzate nel rispetto del regolamento Am.Fi.Co. e della normativa vigente.

CENTRO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE

PROGRAMMA E OBIETTIVI

Le attività del CTD sono inquadrabili in due filoni principali: *portale di Ateneo (siti pubblici e area privata)*; *sistemi per la didattica e relativi servizi*. Segue la definizione degli obiettivi di programma 2019.

2. *Portale di Ateneo (siti pubblici e area privata)*. I progetti di sviluppo sono condotti in piena autonomia dal Rettorato in collaborazione col partner tecnologico CINECA; Il CTD fornisce il supporto amministrativo e la gestione tecnico-operativa delle parti in produzione e mette a disposizione la consulenza tecnica nelle fasi di progettazione.

- Area privata: una volta entrato in produzione il progetto CINECA, il CTD fornirà il supporto tecnico-operativo.
- UniBg / UniBg International: il CTD continuerà a seguirne la gestione tecnica, prendendo in carica le versioni del 50° UniBg (inclusi i contenuti dei Centri di Ateneo) una volta entrate in produzione.
- Siti Corsi di laurea (35): gestione tecnica, con interazione con CINECA per l'eventuale apertura di nuovi siti.
- Siti Dipartimenti (7): una volta entrati in produzione, il CTD fornirà il supporto tecnico-operativo.
- Nuova gestione "rubrica", pagine personali e degli insegnamenti: supporto tecnico-operativo al Rettorato nello sviluppo in partnership con CINECA.
- Formazione docenti e loro incaricati alla pubblicazione: sito di Ateneo, UniBg International, siti federati.
- Formazione PTA alla pubblicazione: sito di Ateneo, UniBg International, siti federati, area privata.

3. *Sistemi per la didattica e relativi servizi*

- Utilizzo (con relativa formazione dei docenti / autori) della piattaforma Moodle, sia per singole attività didattiche che per Corsi di laurea.
- Gestione applicativa e sistemistica degli strumenti per l'e-learning: creazione guide e video guide per la piattaforma Moodle.
- Utilizzo della piattaforma BigBlueButton per le attività sincrone.
- Gestione tecnica del software antiplagio.
- Entrata in produzione di nuova versione della piattaforma in uso per test e questionari on-line.
- Aggiornamento della gestione delle credenziali di accesso (*Identity Provider UniBg*)

4. *Attività trasversali con altre strutture organizzative*

- Collaborazione con gli uffici interessati per la pubblicazione web delle informazioni prodotte da programmi gestionali.
- Collaborazione con la Direzione generale per la manutenzione e lo sviluppo della sezione Amministrazione trasparente del Portale di Ateneo.
- Collaborazione con i Servizi tecnici per la gestione delle credenziali di accesso e l'integrazione dei servizi on-line (*Identity Provider UniBg*).
- Collaborazione con i Servizi tecnici nella revisione della dotazione server.
- Gestione sistemistica visori e totem di sede.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****ONERI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.04	Acquisto attrezzature e software spesi nell'anno	2.000

Acquisto di attrezzature e software di modico valore.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.01	Oneri servizi manutenzione e riparazioni	125.000

Contratti di manutenzione per diversi software per la didattica e per l'erogazione di test, licenze per il software IBM (Lotus Notes e QuickR). Include la previsione di spesa per manutenzioni CINECA.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.04	Oneri servizi tecnici	6.000

Servizi informatici erogati dal Consorzio CINECA per la seguente attività: risorse di calcolo intensivo - HPC su cluster PLX e Fermi.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.05	Oneri servizi in appalto	65.000

Servizi di sviluppo e manutenzione di ambienti e-learning per i dipartimenti di Ingegneria e per il portale Moodle; interventi tecnici per il software Perception.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.10	Oneri per prestazioni da personale esterno	5.000

Supporto tecnico per l'e-learning in ambiente Moodle.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.42.01	Oneri per locazioni	105.000

Saranno rinnovati i contratti relativi ai seguenti software:

- Noleggio dei software utilizzati abitualmente (package matematici, statistici, software per ufficio, ecc.);
- Noleggio di prodotti per la didattica, l'e-learning, il portale e il sito;
- Noleggio software antiplagio;
- Noleggio software per la gestione sistemistica.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	500

Rimborso spese di missione al Direttore o delegati.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.10.07	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000

Acquisto di software per la didattica, per l'e-learning, il portale e il sito.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	3.000

Sostituzione di personal computer obsoleti, acquisto di dispositivi mobili per lo sviluppo e il test di applicazioni web mobili e per nuovi dispositivi necessari per applicazioni didattiche.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Portale di Ateneo	190.000

Assistenza *on site* per progetto portale:

- appalto per servizio di supporto tecnico specialistico per portale di ateneo e siti federati;
- affinamenti e integrazioni relativi ai progetti entrati in produzione a fine 2018;
- sviluppo della nuova sezione "rubrica";
- progettazione, sviluppo e integrazione di applicazioni individuate dalla *Governance* di Ateneo.

CENTRO COMPETENZA LINGUE - CCL**PROGRAMMA ED OBIETTIVI**

Per l'anno 2019 gli obiettivi di programma si configurano in funzione della organizzazione del Centro Competenza Lingue e in conformità agli obiettivi individuati dal Piano Strategico di Ateneo.

Il CCL organizza le attività di addestramento in otto lingue straniere (arabo, cinese, francese, giapponese, inglese, spagnolo, russo, tedesco) e nell'italiano per stranieri (grazie all'attività del Centro di Italiano per Stranieri)

Nell'anno 2019, come di consueto, gli obiettivi pertengono il mantenimento dello standard del servizio attraverso:

- l'erogazione degli addestramenti linguistici relativi alle 8 lingue straniere, anche in vista del potenziamento della mobilità in uscita verso paesi europei ed extraeuropei;
- l'incremento dei corsi di addestramento della lingua italiana rivolti, innanzitutto, agli studenti stranieri iscritti al nostro ateneo oppure in mobilità in ingresso;
- l'apertura della sala di consultazione materiali del CCL;
- la somministrazione di test per la definizione della competenza linguistica ai fini del programma di Mobilità Erasmus+ e dei programmi in analogia verso Cina, Russia, Giappone, Marocco, Tunisia;
- la proposta di corsi di addestramento linguistico, anche a pagamento e svolti per conto di enti esterni all'ateneo;

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.07	Proventi diversi (pubblici/privati)	20.000
05.51.03	Altri proventi attività commerciale	102.500

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.03	Acquisto libri, riviste e giornali	10.000

Acquisto e aggiornamento dei materiali didattici depositati nella mediateca del CCL sita in Via Salvecchio. I materiali didattici sono sia su supporto cartaceo che elettronico e comprendono sia testi che audiovisivi.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.07	Oneri servizi generali	300

Pagamento del canone RAI e altre spese generali.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.03	Oneri diversi di gestione	1.000

Quota associativa AICLU - Associazione italiana dei Centri linguistici universitari.

Quota associativa CEL/ELC (Conseil Européen pour les Langues/European Language Council)
(<http://www.celelc.org/>)

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	417.000

La voce di spesa più consistente (€ 404.667,00) copre l'attività principale del CCL, ovvero l'organizzazione dell'addestramento linguistico per i cinque Dipartimenti dell'Ateneo e la Scuola di Ingegneria in funzione degli obiettivi didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

Le attività previste comprendono:

- per attività di addestramento in aula, di sostegno individuale o a piccoli gruppi di studenti, elaborazione di materiali didattici, elaborazione e valutazione di test di livello per le nove lingue insegnate nell'Ateneo. Il numero di ore programmate negli anni precedenti dovrà essere incrementato per far fronte al numero di studenti che accedono all'addestramento linguistico, tenendo conto dei livelli di partenza e della relativa distanza dall'italiano. L'addestramento comprende corsi di alfabetizzazione destinati a neo-iscritti all'Università, prima dell'inizio delle lezioni secondo le modalità da definire in sede di programmazione. In particolare, per l'italiano per stranieri, il CIS attiva nel primo e nel secondo semestre 6 corsi intensivi di una settimana per Erasmus e studenti stranieri di tutti i corsi di laurea, 13 corsi non intensivi di lingua italiana e 7 corsi speciali (di scrittura, linguaggio economico e cultura italiana in modalità *blended learning*).
- attività di tutorato presso la mediateca del CCL sita in via Salvechio per un totale di 600 ore, affidate tramite contratto. L'attività consiste nel sostegno agli studenti che accedono alla mediateca per consigli, indicazioni, informazioni relative all'addestramento e ai test, guida nella consultazione dei materiali librari e audiovisivi.

Le condizioni del servizio di addestramento vengono costantemente monitorate dal Comitato scientifico, al fine di verificare e ottimizzare l'impiego orario dei collaboratori ed esperti linguistici (CEL) e degli addestratori a contratto e dei materiali e dei percorsi di apprendimento autonomo degli studenti. Le prospettive di sviluppo comprendono a questo riguardo l'elaborazione di un piano di consolidamento dei settori meno sviluppati (p.es. quello interattivo multimediale) e di "pacchetti" di utilizzo di tali materiali a seconda degli obiettivi didattici individuali degli utenti, sul modello di quanto da tempo già realizzato nella sezione CIS del CCL.

Le attività verranno svolte in ottemperanza alle linee guida per la programmazione delle attività di addestramento linguistico per l'a.a. 2018/2019 approvate dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo.

Con riferimento allo stanziamento di budget per l'a.a. 2018/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo (pari a € 607.000), le attività del periodo gennaio-agosto 2019 saranno finanziate con un importo pari a € 404.667,00.

Oltre all'attività didattica istituzionale, i fondi richiesti verranno impiegati per i seguenti progetti:

- **Supporto alla preparazione alla Tax Moot Competition**, tramite l'attivazione di un percorso di addestramento di inglese con approfondimento del linguaggio specialistico giuridico (per una previsione di spesa di € 1.200);
- La nuova proposta di un corso **English Mediated Instruction** rivolto ai docenti dell'ateneo (€1.500,00);
- il supporto di una leva civica per l'attività di segreteria (€ 7.000,00)

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Attività commerciale commissionata da terzi	102.500

Questa voce comprende l'apertura delle attività di addestramento a esterni erogate sulla base degli affidamenti di servizi da parte di enti esterni.

Per la sezione del CIS in particolare, la voce comprende:

- organizzazione di un corso di italiano per stranieri nel mese di luglio aperto a esterni;
- collaborazione quadriennale (2016/2020) con l'Università di Brescia;
- collaborazioni con altre università ed enti italiani e stranieri;
- corso di intercomprensione delle lingue romanze.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetti linguistici finanziati da terzi	20.000

Questa voce comprende le quote di iscrizione ai corsi di italiano L2 semestrali e a progetti linguistici analoghi.

SCHOOL OF MANAGEMENT - SDM**PROGRAMMA ED OBIETTIVI**

1. Programmazione dei corsi post-laurea per l'a.a. 2019/2020 con particolare riferimento a:
 - a. raccolta delle proposte corsuali formulate dai Docenti in due tranche la prima in previsione del Senato Accademico di febbraio/marzo, la seconda tra giugno/luglio;
 - b. valutazione delle proposte di Corsi pervenute e relativa programmazione per l'a.a. 2019/2020;
 - c. definizione dei budget relativi ai Corsi in programmazione al fine di garantire la totale copertura finanziaria dei costi diretti (docenza, direzione, tutorato, pubblicità e spese generali) e alla, almeno parziale, copertura dei costi indiretti (costo della struttura amministrativa e delle aule) in accordo con i Direttori e da sottoporre all'approvazione degli organi competenti.
2. Gestione e organizzazione dell'attività post laurea, in conformità con quanto stabilito dallo specifico Regolamento:
 - a. pubblicizzazione e promozione dell'offerta formativa al fine di sostenere l'avvio effettivo dei singoli corsi, a seguito del raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto in fase di programmazione.
 - b. gestione del conferimento di incarichi di lavoro autonomo relativi alla docenza, ai tutor d'aula, tecnici e didattici per i Master e i Corsi di perfezionamento entro la data di avvio del corso;
 - c. organizzazione, in accordo con l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, delle attività di stage e dei tirocini previsti dal piano formativo e didattico del corso;
 - d. rendicontazione finale dei singoli corsi entro la data di approvazione del Bilancio Consuntivo secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento del Centro di Ateneo per la gestione dell'attività di alta formazione post-laurea;
3. Conseguire i seguenti obiettivi per l'attività del Centro nell'anno 2019:
 - a. Potenziamento del brand di SDM attraverso:
 - il potenziamento database Alumni con integrazione dati LUBERG
 - il mantenimento di una newsletter periodica
 - azioni di comunicazione su testate giornalistiche ad alto impatto
 - azioni di comunicazione con editoriali su testate locali
 - aggiornamento dei contenuti e delle pagine del sito SdM
 - b. Ampliamento dell'offerta formativa
 - c. Attività formative conto terzi:
 - Intraprendere azioni di partnership con altre realtà formative del territorio o fuori territorio (Confartigianato, Confindustria, Bergamo Sviluppo)
 - invio leaflet SdM a principali aziende ed enti del territorio per promuovere corsi in-house a commessa.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.01	Proventi da entrate contributive	650.000
05.50.05	Proventi altri Enti pubblici e privati	50.000

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Formazione post-laurea	700.000

Lo stanziamento è funzionale alla gestione delle spese connesse ai Master ed ai Corsi di Perfezionamento che saranno attivati nell'anno 2019 istituiti nell'a.a. 2018/2019 o nell'a.a. 2019/2020. Le procedure saranno definite con delibera della Giunta della School of management e la gestione sarà conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento del Centro di Ateneo per la gestione dell'attività post-laurea e del Regolamento AM.FI.CO.

In accordo con i docenti responsabili dei Corsi e sulla base dei singoli budget definiti in fase di attivazione, la Giunta del Centro SdM autorizzerà il Direttore a:

- pubblicizzare l'offerta formativa
- conferire incarichi di docenza;
- affidare contratti di collaborazione per tutor d'aula e didattici;
- acquistare i materiali di consumo;
- eventuali aperture straordinarie delle sedi.

I costi dei Master e Corsi di perfezionamento dell'a.a. 2018/2019 attivati nell'anno 2018 con chiusura nell'anno 2019 saranno imputati a tale esercizio per la parte di competenza

- 1) "Marketing Management per l'Impresa Internazionale" avviato il 05/11/2018 chiusura entro il 31/10/2019
- 2) "Tecnico superiore dei servizi al lavoro nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro" avviato il 16/11/2018 chiusura entro il 30/11/2019
- "Psicomotricità integrata nei contesti educativi e di prevenzione" avviato il 17/11/2018 chiusura entro il 30/06/2020;
- 2) "Prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, al terrorismo e per le politiche d'integrazione e sicurezza internazionale" (MARTE) avviato il 16/11/2018 chiusura entro 31/10/2019
- 3) "La gestione degli enti del terzo settore" avviato il 09/11/2018 chiusura entro 30/06/2019.
- 4) "Crisi d'impresa e ristrutturazioni aziendali" avviato a fine novembre con chiusura entro fine 2019

Progetti relativi all'a.a. 17/18 avviati nel 2018 e ancora in corso di svolgimento nel 2019:

- 1) Master di II livello in: Il farmacista esperto e i prodotti omeopatici: strategie di marketing – chiusura entro il 30/09/19;
- 2) Master di I livello in: Tecnologie e processi della filiera tessile – chiusura entro il 30/06/19;
- 3) Master di I livello in: Digital business development – chiusura entro il 31/07/19;
- 4) Master di I livello in: Gestione e sviluppo delle risorse umane – chiusura entro il 31/03/19;
- 5) Master di II livello in: Diritto delle migrazioni – chiusura entro il 31/03/19;
- 6) Master di I livello in: Management per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale - Coordinamento ed organizzazione dei servizi ospedalieri, domiciliari e territoriali – chiusura entro il 30/06/2019

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DOTTORALE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

La “Scuola di Alta Formazione Dottorale” (SAFD, nel seguito indicata come “Scuola”) nel corso del 2019 provvederà all’elaborazione della proposta di programmazione per l’a.a. 19/20 del 3° anno del XXXIII ciclo, del 2° anno del XXXIV ciclo e del 1° anno del XXXV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, coordinando le attività necessarie al regolare svolgimento dei seguenti Corsi istituiti ed attivati:

3° anno del XXXIII ciclo

- Corso di dottorato di ricerca in Formazione della Persona e mercato del lavoro
- Corso di dottorato di ricerca in Ingegneria e scienze applicate
- Corso di dottorato di ricerca in Studi Umanistici transculturali
- Corso di dottorato di ricerca in Economia e diritto dell’impresa – Business and law
- Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management, in convenzione con l’Università degli Studi di Napoli Federico II
- Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management in convenzione con l’Università degli Studi di Pavia

2° anno del XXXIV ciclo

- Corso di dottorato di ricerca in Formazione della Persona e mercato del lavoro
- Corso di dottorato di ricerca in Ingegneria e scienze applicate
- Corso di dottorato di ricerca in Studi Umanistici transculturali
- Corso di dottorato di ricerca in Economia e diritto dell’impresa – Business and law
- Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management in convenzione con l’Università degli Studi di Napoli Federico II
- Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management in convenzione con l’Università degli Studi di Pavia

1° anno del XXXV ciclo

- Corso di dottorato di ricerca in Formazione della Persona e mercato del lavoro
- Corso di dottorato di ricerca in Ingegneria e scienze applicate
- Corso di dottorato di ricerca in Studi Umanistici transculturali
- Corso di dottorato di ricerca in Economia e diritto dell’impresa – Business and law
- Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management in convenzione con l’Università degli Studi di Napoli Federico II
- Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management in convenzione con l’Università degli Studi di Pavia

La Scuola sovrintende inoltre all’attuazione delle Convenzioni per l’attivazione e il funzionamento dei seguenti Corsi di Dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso altri Atenei:

1° anno del XXXV ciclo, 2° anno del XXXIV ciclo e 3° anno del XXXV ciclo

- Scienze Linguistiche sede amministrativa Università degli Studi di Pavia

La Scuola gestisce l’iter per l’accreditamento dei corsi di studio che contempla l’esame delle proposte di istituzione e attivazione dei Corsi di dottorato da sottoporre all’approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per l’invio all’ANVUR.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra citati la Scuola:

- gestisce le risorse assegnate dall’Ateneo
- opera al fine di reperire risorse finanziarie aggiuntive per lo sviluppo dell’Alta formazione dottorale
- opera per il mantenimento dell’accreditamento dei corsi di dottorato
- definisce linee guida per la programmazione delle attività dei corsi di Dottorato di ricerca

- promuove iniziative interdisciplinari, con particolare riguardo all'attivazione di insegnamenti di carattere trasversale tra i Corsi, e di internazionalizzazione
- promuove e sviluppa rapporti di collaborazione con imprese e con enti esterni, anche al fine di realizzare Dottorati in apprendistato e Dottorati industriali.
- organizza attività promozionali ed eventi ritenuti importanti per la diffusione dell'alta formazione dottorale, tra questi l'annuale cerimonia di proclamazione dei Dottori di ricerca denominata PhD-Day.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.02	Proventi da parte del MIUR	1.300.000
05.50.05	Proventi altri Enti pubblici e privati	804.000

- finanziamento borse di dottorato da parte del Miur;
- finanziamento derivante dalle Convenzioni con le Università degli Studi di Pavia e Napoli oltre che da altri soggetti pubblici e privati.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Dottorati di ricerca	2.989.000

Gestione dei Corsi di Dottorato di Ricerca attivati dall'Ateneo secondo le modalità previste dal D.M. 8.2.2013, n. 45 e dal Regolamento di Ateneo.

Lo stanziamento comprende:

- l'importo a copertura del budget di ricerca per tutti i dottorandi e delle 27 borse di studio necessarie ad assicurare il requisito di accreditamento dei seguenti corsi di dottorato:
 - 3 borse: Corso di dottorato di ricerca in Formazione della Persona e mercato del lavoro;
 - 6 borse: Corso di dottorato di ricerca in Ingegneria e scienze applicate;
 - 6 borse: Corso di dottorato di ricerca in Studi Umanistici transculturali;
 - 6 borse: Corso di dottorato di ricerca in Istituzione e impresa: valore, regole e responsabilità sociale – Business and law;
 - 3 borse: Corso di dottorato di ricerca in Applied Economics and Management of Technology;
 - 3 borse: Corso di dottorato di ricerca in Technology, Innovation and Management;
- l'importo a copertura delle 3 borse di studio e del budget di ricerca previsti dalle convenzioni che dovranno essere approvate per l'attivazione di Dottorati di ricerca aventi sede amministrativa presso altre Università:
 - 3 borse: Corso di dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche, sede amministrativa Università degli Studi di Pavia;
- l'erogazione di borse di studio finanziate con fondi di Enti pubblici e privati
- la disponibilità di € 175.000 per le spese di funzionamento dei Corsi e delle attività della Scuola di Dottorato comprensivo:
 - € 25.000,00 per singolo dottorato attivo del XXXV ciclo
 - € 25.000,00 per spese di funzionamento della Scuola.

CENTRO PER LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO - CQIA**PROGRAMMA ED OBIETTIVI**

1. Attivazione e gestione del quarto ciclo del Corso di specializzazione per le attività di sostegno 2018/2019
2. Organizzazione di attività di formazione per docenti delle scuole di ogni ordine e grado e per ambienti di apprendimento non formale e informale, richieste su commessa
3. Organizzazione di nuove attività di formazione per docenti dell'istruzione terziaria
4. Organizzazione di attività di formazione mirate al personale coinvolto nella promozione delle politiche attive del lavoro e nella certificazione delle conoscenze e delle competenze maturate in ambienti formali, non formali e informali di apprendimento
5. Espletamento del progetto di ricerca-azione su *Orientamento e accompagnamento operativo all'apprendistato formativo di III livello*
6. Diffusione dei risultati delle ricerche finanziate dal CQIA e indirizzate al mondo della scuola e dei Cpi; aggiornamento del sito del CQIA; costituzione di una mailing list dedicata per target differenziati; invio di newsletter per informare gli interessati delle attività di formazione promosse e realizzate dal CQIA

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.01	Proventi da entrate contributive	500.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.10	Oneri per prestazioni da personale esterno	40.000

In conformità al *Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi individuali di lavoro autonomo a personale esterno* il Centro destina lo stanziamento al conferimento degli incarichi per la realizzazione del progetto di ricerca azione *Orientamento e accompagnamento operativo all'apprendistato formativo di III livello*, collegato anche alla formazione per un nuovo corso delle politiche attive del lavoro.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Formazione post laurea	500.000

Lo stanziamento è funzionale alla gestione del Corso di specializzazione per le attività di sostegno. Le attività saranno finanziate dalle quote di iscrizione al Corso

CENTRO PER LA GESTIONE DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – GITT

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Per il 2019 il Centro GITT consoliderà le attività di trasferimento tecnologico verso le istituzioni del territorio e verso numerose aziende che operano in vari contesti industriali. Il GITT si attiverà anche per consolidare o attivare collaborazioni a livello internazionale. Si potenzieranno le attività di Public Engagement PE e i progetti internazionali già in corso.

Missione del GITT:

“Il Centro per la gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (GITT) si occupa di analizzare tecnologie, processi e sperimentare prodotti e servizi ad alto valore innovativo in aree multidisciplinari che promuovono l'innovazione nella società e nelle organizzazioni, nel contesto dei principi e delle linee di ricerca riconosciute dall'Europa della conoscenza.

Istituzioni e Enti trovano presso il GITT il supporto e i mezzi, forniti attraverso l'attivazione di opportune iniziative, per individuare/analizzare le cause dei problemi, rilevare buone pratiche e intervenire sulle metodologie di lavoro tutte volte all'innovazione.

Il Centro affronta tematiche inerenti la raccolta e trasferimento della conoscenza, ove indispensabili siano conoscenze e competenze relative al dibattito e agli impatti concreti dell'innovazione, delle nuove tecnologie e della loro sperimentazione ad ampio spettro. Ricerche, supporti e servizi offerti dal GITT sono a varia scala - locale, sovralocale, internazionale- e pensati a breve, medio e lungo termine, come intervento in termini sia preventivi che di supporto per la ricerca di base e per la ricerca applicata.

Attività elettive del Centro:

- Supporto all'imprenditorialità, al trasferimento tecnologico, all'organizzazione di eventi e attività, alla creazione di canali da e verso Enti/imprese
- Promozione e accompagnamento progettazione finanziata e co-finanziata a contenuto multidisciplinare di convenzioni, partenariati e reti con enti, società, associazioni, centri di ricerca a varia scala
- Supporto alla brevettazione e alla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale
- Creazione di momenti di scambio e sistemi di coordinamento attuati con processi partecipativi
- Analisi di fattibilità e ricerche di mercato per l'innovazione di prodotto/servizio e di processo”

Obiettivi

- Supporto e potenziamento del progetto Real Cities - technological longevity in collaborazione con la Graduate School of Design Harvard (GSD).
- Supporto e potenziamento del progetto University for Innovation, U4I: Upgrade the Transfer. Il progetto prevede la programmazione condivisa degli interventi inerenti innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito del progetto che coinvolge gli Atenei di Bergamo, Milano Bicocca e Pavia.
- Supporto e potenziamento del progetto “Innovazione, trasferimento tecnologico e imprenditorialità nel contesto internazionale” - referente scientifico Prof. Sergio Cavalieri, nell'ambito del quale sono previste le attività del Centro CITC (China Italy Technology Transfer Centre);
- Consolidamento delle attività di trasferimento tecnologico a livello internazionale. L'accordo con IIT Madras (India), attivato nel 2015, verrà consolidato attraverso la collaborazione nell'ambito dello studio di componenti meccanici con rapporto resistenza/massa elevato e la ricerca condivisa sulla resistenza della lega di titanio per applicazioni biomedicali.

- I rapporti con l'Imperial College di Londra verranno potenziati. Il prof. Ferri M.H Aliabadi, Direttore del Dipartimento di Aeronautica dell'Imperial College è stato visiting professor del GITT.
- Attivazione di nuove collaborazioni con Istituzioni Internazionali.
- Invito e accoglienza di visiting professor da istituzioni internazionali.
- Sviluppo e potenziamento del progetto "Lean Manufacturing" attivato all'interno del GITT.
- Sviluppo e potenziamento del progetto "Osservatorio sul tema della sostenibilità (Osservatorio "Tessile & Sostenibilità" – OT&S) che abbraccia i differenti aspetti che caratterizzano i concetti di sostenibilità, sviluppo sostenibile e *Corporate Social Responsibility (CSR)*, attivato all'interno del GITT.

Verranno ancora percorse le linee guida di base per lo sviluppo delle attività del Centro con particolare attenzione alla promozione verso le aziende di Bergamo e Provincia e le azioni del GITT a livello locale/regionale/nazionale e internazionale.

Saranno potenziate le attività di Public Engagement del GITT.

Le attività e i progetti avviati e in corso verranno supportati e valorizzati. Particolare attenzione sarà posta alla promozione delle attività del Centro verso il territorio, Confindustria, Camera di Commercio e Confartigianato Bergamo.

È previsto il supporto del GITT dei seguenti eventi:

- Evento Startup promosso dall'Ateneo di Bergamo.
- Eventi e seminari nell'ambito dell'osservatorio sul tema della sostenibilità (Osservatorio "Tessile & Sostenibilità" – OT&S) che abbraccia i differenti aspetti che caratterizzano i concetti di sostenibilità, sviluppo sostenibile e *Corporate Social Responsibility (CSR)*.
- Eventi e seminari nell'ambito del Progetto *Lean Manufacturing*.

Definizione delle aree di azione del GITT a livello internazionale.

- Sviluppo e potenziamento del progetto internazionale con IIT Madras (India).
- Ulteriori contatti e accordi con centri di trasferimento tecnologico presenti presso università o centri di ricerca stranieri. Questo servirà sia per condividere le *best practices* su innovazione e trasferimento tecnologico sia per l'avvio di possibili attività congiunte (ad es. Horizon 2020).

Per quanto riguarda l'informatizzazione si valuteranno, se necessario, eventuali modifiche/aggiornamenti della brochure e della pagina web del Centro e si utilizzerà la posta elettronica certificata per le comunicazioni esterne con particolare riferimento agli Enti Pubblici.

Il Centro continuerà a supportare e promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'ambito di progetti multidisciplinari attraverso la valorizzazione e l'eterogeneità disciplinare e culturale dell'Ateneo, possibilmente focalizzando sempre di più le competenze presenti nelle aree umanistiche, economiche e giuridiche.

CENTRO PER LA NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E FAMILIARE - CYFE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

La ricognizione dei Centri di Ateneo, formalizzata con l'approvazione della "Proposta di riorganizzazione dei Centri di Ateneo" da parte di Senato e Consiglio d'Amministrazione, ha rappresentato un'opportunità notevole innanzitutto per il CYFE (Center for Young and Family Entrepreneurship), di verificare il proprio operato e soprattutto il posizionamento, in linea con i rinnovati obiettivi di Ateneo.

Il CYFE, fondato già nel 2010, è stato costituito seguendo poi successivi e più stringenti vincoli atti a distinguere un Centro di Ateneo da Centri Dipartimentali o gruppi di ricerca, ovvero:

1. focalizzazione della ricerca
2. significativa interdipartimentalità
3. internazionalizzazione delle attività con Università e Centri di eccellenza con pari interessi di ricerca
4. significativa attività di relazioni e cooperazione con il territorio in termini di terza missione
5. totale autonomia economica

Il 2018, primo anno del nuovo triennio prevede lo sviluppo secondo le linee di sviluppo scientifico in atto, oggetto di diverse occasioni di confronto continuo in particolare con i prorettori Buonanno e Cavaliere e con il Comitato Scientifico internazionale. Tali linee propongono un punto di vista per la crescita e lo sviluppo del Centro, alla luce del fatto che nella nuova organizzazione dei Centri il CYFE ha mantenuto la propria identità e le connotazioni attuali che hanno determinato la sua crescita, sia scientifica che reputazionale, con una focalizzazione concentrata sulla tematica della Nuova Imprenditorialità.

Al fine di continuare le attività del Centro in coerenza con gli scopi costitutivi e il contesto interno ed esterno, il documento conclude proponendo un rilancio strategico e operativo secondo quattro direttrici principali:

- aumento del contributo tematico del corpo docente di Ateneo;
- progetto *flagship*;
- ambizioso posizionamento scientifico-culturale come contributo alla terza missione;
- supporto alle politiche dipartimentali in tema di giovani ricercatori.

In conclusione, è di forte auspicio che il processo di revisione dei Centri rappresenti l'inizio di un percorso di lungo termine e che continui nella formulazione di indicazioni strategiche, così come nella formulazione e continua verifica di obiettivi di lungo termine a beneficio delle complessive politiche di Ateneo.

Alla luce dello sviluppo del gruppo di lavoro e dell'avanzamento quali-quantitativo delle attività di ricerca nel triennio 2016-18, il CYFE si propone per il 2019 di proseguire l'azione secondo tre direttrici.

- La prima voce sottende il consolidare del posizionamento del CYFE come Centro di Ricerca collaborativo, multidisciplinare e multi-dipartimentale sul tema dell'imprenditorialità in senso lato; in particolare lo studio dell'imprenditorialità diffusa nel contesto delle Università, nell'ambito della famiglia e in terzo luogo con riferimento alle dinamiche di benessere, di salute e di well-being. A tal fine, anche nel 2019 il progetto "flagship" è rappresentato dal progetto "Campus Entrepreneurship" finanziato dall'Ateneo con il programma "Excellence Initiative". Esso prevede attività di ricerca con le università di Cambridge e Maastricht. Verrà affiancato e potenziato da una progettualità molto simile e affine, specificamente per il tema "Salute" dal progetto CLab, finanziato dal MIUR.
- Col fine di contribuire ad attività di terza missione, è confermato il supporto scientifico di attività di Alta Formazione e di formazione continua quali la Start Cup e il Go.In; così come l'attivazione di seminari per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche attraverso nuove forme sperimentali, a beneficio del territorio (in particolare imprese e istituzioni pubbliche). Verrà posta particolare enfasi al tema dell'imprenditorialità nelle imprese familiari.

- Il terzo filone è quello del supporto allo sviluppo e alla crescita di risorse umane, specialmente giovani impegnati in attività di ricerca, attraverso l'attivazione, oppure il co-finanziamento, o il supporto finanziario (per ciò che attenesse, ad esempio, risorse per la di ricerca e l'elaborazione dati, piuttosto che la mobilità) a posizioni di dottorato, assegni di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

Le attività sopra esposte verranno regolarmente condivise, attraverso i membri di Giunta, con i Dipartimenti coinvolti.

- Ricerca
 - Svolgimento progetto Excellence Initiative "Campus Entrepreneurship"
 - In particolare attivazione tesi di ricerca per avviare collaborazioni di ricerca anche con i partner stranieri
 - Svolgimento progetto "HC.Lab Bergamo"
 - Valorizzazioni database di accesso esclusivo CYFE attraverso pubblicazioni (anche congiunte da parte dei membri del CYFE)
 - Dataset su campioni di Studenti (Collabora e GUESSS)
 - Dataset su campioni di Start-up (PRIN e KFS)
 - Dataset su campioni di PMI (Fond. Sussidiarietà)
 - Dataset su campioni di Imprese Familiari (STEP)
 - (...) Altri dataset messi a disposizione dai membri del CYFE
 - Presentazione ricerca a convegni scientifici internazionali
 - Organizzazione Conferenza IFERA 2019
 - Internazionali su imprenditorialità e family business
 - Babson, RENT, ICSB, AOM, SMS, EURAM, EGOS, EIASM Family Business, FERC, IFERA, RENT, R&D Management, T2S
 - Applied Economics
 - Colloquium on Personnel Economics, European Economic Association Conference, Workshop Education Economics, EALE, SOLE
 - Nazionali
 - AIIG, AIEL
 - (...) Altri convegni di interesse dei membri del CYFE
 - Collaborazioni
 - Yves Fassin (già avviata nel 2015)
 - Possibile attività seminariale (date confermate separatamente) da parte di
 - Membri del Comitato Scientifico (...)
 - Shruti Sardeshmukh
 - Martin Obschonka
 - Attilia Ruzzene
 - Andrea Calabrò
 - Giovanna Campopiano
 - Kim Eddleston
 - Giuseppe Criaco
 - Karl Wennberg
 - Matthias Waldkirch
 - Norifumi Kawai
 - Joel Gehman
 - Royston Greenwood
 - Marco Cucculelli
 - Jennifer Howard-Grenville (U. of Cambridge, UK)
 - Samuele Murtinu

- Jolien Huybrechts
 - Angelo Cavallo
- Inserimento nel team di ricerca
 - Davide Gamba
 - Daniele Radici
 - Roberta Bova
 - Paolo Pressiani
 - Andrea Setti
 - Katerina Vasilevska
 - Attilia Ruzzene
 - Mario Salerno
- Eventi
 - Seminari/Eventi (in concomitanza con conferenze “Trends in the Age of Globalization”) preparatori anche al consolidamento rapporto con imprese
 - Ciclo seminari “Public Engagement”, con possibile contributo di Ateneo secondo Bando dedicato
 - Seminari di avviamento all'attività di ricerca e trasmissione di rigore scientifico ai Tesisti nei corsi di laurea magistrali
 - Altre attività di Public Engagement
- Formazione (non diretta)
 - Coordinamento Scientifico
 - Start Cup Bergamo
 - Go.In’ (in collaborazione con SdM)
 - Supporto alla didattica attraverso sostenimento di eventuali spese per progettazione, stampe, catering:
 - GOIN presso SDM
 - Percorsi di dottorato TIM/Dreamt di Unibg
 - TAG (Trends in the Age of Globalization) presso DIGIP-Unibg
 - Lunch Seminar presso DIGIP-Unibg
- Personale della ricerca
 - Attivazione di assegni di ricerca come da piani di riparto dei finanziamenti (contributi e conto terzi)
- Acquisti materiali
 - (...)

CENTRO STUDI SUL TERRITORIO - CST

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Premessa

In linea con quanto dichiarato dal nuovo *Regolamento delle scuole e dei centri di Ateneo* e come già specificato per l'anno precedente, il Centro Studi sul Territorio per il 2018 si propone di promuovere una **valorizzazione interna ed esterna della vocazione multi-disciplinare dell'Ateneo** di Bergamo e di **consolidare l'obiettivo di Ateneo di perseguire la Terza missione** per contribuire al trasferimento alla società della conoscenza e dell'innovazione universitaria (Regolamento, Art. 1, comma 3).

In particolare, secondo il Regolamento, la Giunta del Centro Studi sul Territorio deve definire "la programmazione dell'attività e la destinazione delle risorse assegnate dall'Ateneo e da soggetti esterni" (Regolamento, Art. 9, comma 10) ed **entro il 30 settembre** di ogni anno, il Direttore del Centro predispone e **trasmette un programma delle attività da svolgere nell'anno successivo allo Staff di indirizzo** che lo sottopone al Rettore. Il programma potrà essere corredato dalla richiesta motivata di un finanziamento da parte dell'Ateneo (Art. 12, comma 4).

Più nello specifico, il CST programma obiettivi e attività che, coerentemente con la propria missione, riguardino (Art. 3, comma 2):

a. **attività di Terza Missione** svolte nell'ambito di:

- ricerca: mediante contratti conto terzi, finanziamenti esterni, tutela della proprietà intellettuale (brevetti, copyright), imprenditorialità accademica (spin-off, start-up) o le altre forme previste dalla valutazione ANVUR;
- **formazione**: tramite trasferimento di conoscenza con azioni formative, *lifelong learning*, ITS, IFTS, TFA, aggiornamento per gli adulti, corsi specialistici;
- **public engagement**: mediante eventi pubblici (mostre, convegni, seminari, open day) su tematiche trasversali ai Dipartimenti, pubblicazioni divulgative o sistemi di informazione digitale e comunicazione mediatica (a giornali, radio, televisioni);

b. **protocolli d'accordo** stipulati con Enti di ricerca e formazione nazionali e internazionali in prospettiva interdisciplinare.

Infine, in merito alla relazione esistente tra i **Centri di ricerca e i Poli**, ovvero gli organi di innovazione e coordinamento **per la sinergia operativa dei Centri** o delle Scuole di Ateneo (Regolamento, Art. 7, comma 1), il Centro Studi sul Territorio facendo parte del **Polo di conoscenza e innovazione digitale applicata ai territori**, opererà mediante un dialogo con i membri del Polo, ovvero del prorettore delegato alla ricerca, del prorettore delegato al territorio e dei direttori dei centri appartenenti allo stesso Polo (CAV – Centro Arti Visive, CESC – Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione), oltre ai componenti comuni ai tre Poli.

Obiettivi e programmazione delle attività

Nel 2019 il Centro Studi sul Territorio, secondo le linee di orientamento sopra richiamate, si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi e la realizzazione delle seguenti attività:

OBIETTIVO 1 – CST – CENTRO STUDI SUL TERRITORIO

1. Terza Missione

Nel 2019 il Centro Studi sul Territorio si propone di realizzare le seguenti attività

- **Ricerca**
 - Comuni di Brembate, Capriate San Gervasio, Società Thorus Leolandia Spa: contributo tecnico-scientifico per la redazione dei documenti di VAS, VIA e VIC, entro la procedura di variante dell'Accordo di Programma Regionale Minitalia Parks and Village
 - Parco dei Colli – Capitalizzazione Dossier tematici su ruolo dei parchi per il governo territoriale e promozione paesaggi del cibo.

- Parco dei Colli - Progettazione di corso di formazione per accompagnatori turistici del Parco.
- Co-Gest s.r.l. e Comuni di Pontirolo Nuovo e Arcene: realizzazione delle attività di ricerca previste per il primo anno del Progetto di ricerca modulare *Masterplan per il recupero paesaggistico e la valorizzazione naturalistico-culturale dell'area "Cava dei Tre Cantoni": dal consumo di suolo alla restituzione di territorio*, mediante il coinvolgimento di membri del Centro Studi sul Territorio e collaboratori esterni per l'analisi socio-demografica, storico-territoriale, ambientale e urbanistica dell'area, con la consultazione dei cittadini e la realizzazione di mapping dell'area della Cava dei Tre Cantoni al confine tra i Comuni di Pontirolo Nuovo, Arcene e Ciserano.
- Fondazione Nuovo Progetto Donizetti e DASTU-Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano: proposta di un progetto di ricerca dal titolo *Proposta di integrazione del Progetto di promozione del Nuovo Teatro Donizetti* con il coinvolgimento dei membri del Centro Studi sul Territorio per la realizzazione di un'analisi territoriale, la ricostruzione della documentazione storico-cartografica dell'area e la costruzione di materiali cartografici e infografici sull'area del Teatri Donizetti, finalizzati alla partecipazione alla pubblicazione di un volume a stampa e alla realizzazione di una mostra.
- Fondazione Cariplo-Adapt: Fondazione Adapt ha presentato in partenariato con il Centro Studi sul Territorio un progetto di ricerca dal titolo *Inter-Age Hubs: Crossing intergenerational life, work and social spaces to enhance elderly inclusion* presso la Fondazione Cariplo. Qualora venisse finanziato, il progetto prevede un'attività di raccolta dati terreno, creazione di database georiferiti ed elaborazione mapping GIS sullo *spatial capital* degli abitanti nel contesto bergamasco.
- **Formazione**
 - Proposta di corsi di aggiornamento professionale "GIS per il territorio e l'ambiente. Corso Base e avanzato di QGIS"
- **Public Engagement**
 - Organizzazione del Convegno annuale del Centro Studi sul Territorio 2019, appuntamento annuale volto a diffondere i risultati delle ricerche condotte all'interno del Centro in collaborazione con enti e istituzioni del territorio e rivolto ad un pubblico accademico e non, comprendente le scuole e le associazioni di categoria della città e della Provincia di Bergamo.
 - Collaborazione con Regione Lombardia (DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana) su temi e strumenti di pianificazione alla scala territoriale
 - Collaborazione con Ordine degli Architetti PPC della provincia di Bergamo per iniziative pertinenti con il CST e connesse all'Accordo Quadro di collaborazione stipulato con l'Università degli Studi di Bergamo
 - Supporto tecnico-scientifico al Parco dei Colli per la realizzazione di un convegno internazionale sul reticolo idrografico secondario nei contesti urbani ad alta densità
 - Attività legate all'Osservatorio internazionale di Studi sul Paesaggio e sul Giardino_ Bergamo landscape & garden institute, sezione educational della manifestazione "I Maestri del Paesaggio".
 - X Ciclo di convegni dedicati alla analisi/interpretazione del paesaggio, dal titolo ICONEMI, in collaborazione con il Comune di Bergamo e con gli Ordini Professionali (Ingegneri, Architetti, Dottori Agronomi e Forestali)

2. Protocolli d'accordo (da stipulare con Enti di ricerca e formazione nazionali e internazionali in prospettiva interdisciplinare)

Il Centro Studi valuterà l'opportunità di stipulare accordi con Enti di ricerca e formazione nazionali e internazionali in prospettiva interdisciplinare, al fine di supportare le proprie attività.

Più specificatamente, si propone:

- una Convenzione per collaborazioni scientifiche tra il Centro Studi sul Territorio, il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e Fondazione Teatro Donizetti;

inoltre, il Prof. Adobati conferma:

- L'adesione alla rete UNISCAPE, la rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione Europea sul Paesaggio di cui oggi fanno parte 52 università europee.
- L'Accordo Quadro di collaborazione Eupolis Lombardia, per attività di studio e ricerca

OBIETTIVO 2 – ATTIVITÀ DEL CST-DIATHESISLAB

1. Terza Missione

Il CST-DiathesisLab intende continuare e promuovere i progetti in essere come segue:

• **Ricerca**

- Attivazione del progetto “TRIPLA ELICA. Culture partecipative del progetto Città Alta”**, in collaborazione con il Comune di Bergamo. L'obiettivo del progetto è quello di creare una base partecipativa per la stesura delle linee guida per un nuovo Piano Particolareggiato per Città Alta mediante una ricerca e la realizzazione di un processo partecipativo, che permetta il coinvolgimento degli abitanti nelle scelte di pianificazione urbana.

- Conclusione del progetto Excellence Initiatives “Urban Nexus”**

Nel 2019 si intende concludere il Progetto Excellence Initiative dal titolo *Urban Nexus – Intelligent modeling e big data mapping per l'analisi della connettività e della rigenerazione di alcune città europee* in partenariato con l'EPFL (Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne), Laboratoire Chôros di Losanna e l'Anglia Ruskin University di Cambridge.

- Continuazione del progetto “Centralità dei territori”**

Si intende continuare la collaborazione in essere nell'ambito del network universitario (Anglia Ruskin University di Cambridge, l'Universidad de Cantabria di Santander, l'Universitat de Girona, la Haute Ecole Provinciale de Hainaut-Condorcet di Charleroi, la Fachhochschule Lubeck-University of Applied Sciences, l'Université Technique de Compiègne) e di quello delle municipalità coinvolte (Bergamo, Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander). Più nello specifico nel 2018 si prevede la realizzazione delle seguenti attività di ricerca:

- *Attività di ricerca in partenariato*: momenti di scambio scientifico, tecnico e metodologico mediante web-seminar a cadenza bimestrale; partecipazione a bandi europei (COST, ErasmusPlus);
- *Proposte di Progetti pilota* nel territorio locale su specifiche tematiche;
- *Identificazione di nuove città cluster a scala europea*

- Continuazione del progetto **“Patrimonio mondiale della Valcamonica”**: attività di rilievo, studio e interpretazione semiotica delle mappe rupestri, così come di creazione di sistemi di mapping e sperimentazioni cartografiche per la loro valorizzazione.

- Realizzazione della fase di promozione e capitalizzazione dei risultati del progetto **RIFO e del Progetto Masterplan dell'area ex-Gres**, tramite la partecipazione a eventi pubblici inerenti il consumo di suolo e la rigenerazione urbana, così come l'aggiornamento della banca-dati e dei sistemi di mapping Rifo3d e RifoMap sul dismesso e l'obsoleto.

• **Formazione**

Per ciò che riguarda l'alta formazione, il CST-DiathesisLab si propone di realizzare Seminari specialistici rivolti a laureandi e dottorandi dell'Ateneo di Bergamo e di Atenei stranieri partners

• **Public Engagement**

Per quanto concerne il public engagement, il CST-DiathesisLab sarà impegnato nel 2019 alla realizzazione delle seguenti attività:

- Eventi pubblici di promozione delle ricerche condotte in collaborazione con amministrazioni locali, enti pubblici e privati nell'ambito dei progetti in essere
- Costruzione di sistemi comunicativi on-line (piattaforme internet e sistemi di mapping) e off-line (clip promozionali e report di attività di ricerca);

Altre attività previste e proposte dai membri del CST:

Prof. Maria Rosa Ronzoni

1. Terza Missione

La Prof. Ronzoni intende continuare il progetto di ricerca sulla mobilità sostenibile presso l'Ateneo e prevede l'elaborazione dei dati raccolti e pubblicazione degli esiti. Individuazione di azioni mirate a spostare quote di mobilità dal trasporto privato al trasporto pubblico o comunque indirizzate a una mobilità sostenibile.

Prof. Giovanni De Santis

1. Terza Missione

Il Prof. De Santis intende condurre l'attività di ricerca su questi temi:

- 1) La tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- 2) Gromo: il sistema turistico locale a seguito dei riconoscimenti turistici nazionali e lo sviluppo di un turismo sostenibile

Prof. Giuseppe Psaila

1. Terza Missione

Il Prof. Psaila intende continuare l'attività di ricerca inerente l'uso dei Big Data e specifica che la disponibilità di tutti gli strumenti e framework sviluppati, oltre a nuovi algoritmi in fase di definizione e implementazione, consentiranno di effettuare molteplici analisi dei dati già raccolti e o che verranno raccolti da varie fonti pubbliche, con l'obiettivo di studiare vari aspetti della mobilità cittadina.

Prof. Riccardo Rao

1. Terza Missione

Il Prof. Rao intende condurre l'attività di terza missione, con azioni di valorizzazione della ricerca e con incontri pubblici su temi divulgazione scientifica su questi temi:

- 1) Il lupo e l'ambiente: una prospettiva storica. Incontri a seguito della pubblicazione del volume *// tempo dei lupi. Storia e luoghi di un animale favoloso*, Utet, 2018.
- 2) I villaggi abbandonati sul Po: un percorso di ricerca storico-archeologica e di valorizzazione per i siti pavesi e alessandrini attraversati dalla Vento.
- 3) Il Principato di Monaco e il paesaggio storico attraverso i documenti e la cartografia storica

Prof. Anna Maria Variato

1. Terza Missione

La Prof. Variato intende focalizzare la propria attività sui temi di:

- 1) Alfabetizzazione economico-finanziaria in prospettiva di complessità crescente (in linea con iniziative sollecitate da Comuni del Territorio e già in atto; es. Treviglio e Lallio)
- 2) Organizzazione di seminari indirizzati alle Istituzioni del Territorio ai fini del coinvolgimento sui temi di integrazione fra reti di strutture finanziarie e reti di strutture produttive (in linea con le proposte presentate nel precedente esercizio e comunque in itinere in collaborazione con il Dipartimento SEAMQ). La proposta di inserire questa linea di ricerca/coinvolgimento con il CST si giustifica nel senso di enfatizzare il ruolo della dimensione reticolare/geografico (spaziale) delle relazioni, oltre ad essere modalità di valorizzazione della pluralità delle competenze disciplinari che afferiscono al Centro.

CENTRO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE, SOCIALI E DELLA COOPERAZIONE - CESC**PROGRAMMA ED OBIETTIVI**

Le attività in programma per il prossimo anno sono elencate di seguito:

1. Prosegue l'**Osservatorio sulla fiscalità locale** in collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza degli Enti Locali dell'ANCI) e Confindustria Bergamo. In una prima fase, il progetto riguarderà esclusivamente la Provincia di Bergamo e avrà quale oggetto la misurazione del grado di autonomia finanziaria dei comuni bergamaschi e l'impatto sulle scelte economiche degli operatori; nella seconda fase è previsto un allargamento alle altre provincie. (Referente: Gianluigi Bizioli)
2. **Confcooperative**: anche per il 2019 è prevista una collaborazione su temi di ricerca già delineati, in continuità e in approfondimento con la ricerca svolta lo scorso anno.
3. **Confartigianato**: a breve vi sarà la presentazione del Rapporto sulla Mobilità Elettrica, durante la Settimana dell'Energia. La collaborazione dovrebbe comunque proseguire anche per la manifestazione del prossimo anno.
4. **Bergamo Scienza**: il progetto di ricerca rimane aperto, lungo le linee già indicate: 1. L'analisi di impatto economico di Bergamo Scienza. 2. Analisi dell'impatto di Bergamo Scienza sulle iscrizioni alle Facoltà STEM. Durante l'anno si programma di concludere la prima fase relativa alla raccolta dei dati.
5. **Progetti Europei in collaborazione con IRS**: Entro l'anno si conclude il progetto Eurofund sulla convergenza economica tra le regioni europee. Non abbiamo ancora novità sul progetto relativo alla convergenza nelle Condizioni di Lavoro, a cui abbiamo partecipato con IRS.
6. Ricerca in **collaborazione con ICMC** (International Catholic Migration Commission di Ginevra) sul possibile riconoscimento del permesso di soggiorno alle vittime di tratta che possano riconoscersi come rifugiati. (Referente: Paola Scevi)
7. Progetto interdisciplinare sui temi della finanza e dello sviluppo in Etiopia (Referente: Laura Viganò)
8. Organizzazione di un ciclo di letture interdipartimentali (Referente Elisabetta Bani)
9. **Progetto Avis**. Progetto con analisi empirica relativa ai fattori determinanti la scelta di divenire socio AVIS (Referente: Annalisa Cristini con Rosella Giacometti)
10. **Noi e i Robot**. L'attività di PE proseguirà fino all'inizio del 2019; sono previsti ancora due eventi.
11. **Organizzazione dell'attività PE, secondo semestre 2019**. Il tema utilizzerà il format utilizzato per **Noi e i Robot**
12. OECD territorializzazione degli obiettivi sostenibili (Città-regioni) Agenda 2030, obiettivo 11. City to City (referente: Alberto Brugnoli)
13. Bergamo città Europea. Evento/conferenza In **collaborazione con CISL Bergamo** nell'ambito della terza missione. (referente: Annalisa Cristini)

CENTRO ARTI VISIVE – CAV

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

La programmazione del Centro di Ateneo di Arti Visive proseguirà nelle linee di intervento sviluppate in questi anni, andando in particolare a completare le campagne di analisi scientifiche non invasive strutturate in rapporto al "progetto Schifanoia" e aprendo nuovi rapporti istituzionali. In essere quelli con il Comune di Piacenza e la Soprintendenza territoriale di riferimento, oltre a portarsi a conclusione la digitalizzazione dei dati d'archivio conseguenti.

Si ipotizza poi, se ve ne saranno le condizioni, la definizione di un accordo con il Comune di Segrate per la tutela e valorizzazione dell'importante Archivio di Mario De Micheli, costituito da oltre 20.000 volumi e 1.000 stampe d'arte.

Esposizioni

- La Pala di G. P. Lolmo, "La Trinità", Aula Magna (da novembre 2016, per un quadriennio), a cura della Prof.ssa Franchi, in qualità di Delegata del Rettore alle iniziative culturali di Ateneo e alle relazioni con i Poli museali, in funzione della convenzione quadriennale stesa tra la nostra istituzione, l'Università degli Studi di Bergamo, e la direzione della Fondazione Accademia Carrara;
- Progetto Manzù, a cura della Prof.ssa Franchi in collaborazione con la GAMeC;
- Dalmine Fotografia 2019.

Tavola rotonda

- Nel contesto di Dalmine Fotografia 2019.

Pubblicazioni

- *Cahiers de littérature française (Paris, Classiques Garnier)*
- *Elephant & Castle* (rivista elettronica) "Caleidoscopio letterario" a cura di Marco Belpoliti e Nunzia Palmieri
- "Far Paura, Ai Limiti Del Visibile" Progetto di Ricerca "Paradigmi Della Creatività" Programma "Excellence Initiatives"

CISALPINO INSTITUTE FOR COMPARATIVE STUDIES IN EUROPE - CCSE

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Il CISALPINO Institute for Comparative Studies in Europe (CCSE) opera sulla base di un accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università di Augsburg, finalizzato a favorire la collaborazione scientifica fra le due università. L'accordo è aperto all'ingresso di nuovi partner disposti a condividere la visione strategica dell'Istituto e dei suoi scopi.

Il CCSE ha l'obiettivo di coinvolgere ricercatori, studenti, policy maker ed esponenti del mondo dell'industria, di tutte le provenienze, per lo scambio di conoscenze e idee, finalizzato a migliorare la nostra comprensione dei paesi europei, riconoscendo l'importanza della cooperazione, del confronto, dell'apprendimento reciproco, nel rispetto delle peculiarità di ogni comunità.

Il CCSE è posizionato nel cuore dell'Unione europea, e coinvolge le regioni che, sui due lati delle Alpi, presentano i tassi di crescita più elevati, nonché i più alti livelli di ricchezza e benessere in Europa. Questo rende la regione Cisalpina una delle più attraenti per l'analisi regionale, ed il CCSE, promuovendo studi comparativi all'interno di quest'area, e con le altre regioni in Europa, ha l'ambizione di migliorare sia la comprensione delle caratteristiche di questa regione, sia di individuare attraverso quali policy tutte le regioni europee possano apprendere le une dalle altre, plasmando il futuro dell'Europa.

OBIETTIVI

L'organizzazione delle attività del Centro sarà funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno 2019, che vengono elencati qui di seguito:

1. Conferma dei progetti in essere e avvio di nuovi progetti di interscambio di natura didattica e di ricerca con l'Università di Augsburg (Germania), partner fondativo del Centro CCSE, e di altri possibili partner sia internazionali che locali, sia universitari che non;
2. Con riferimento al punto precedente, la visita istituzionale effettuata in Ottobre 2018 con la presenza dei Rettori delle due Università, individuato i seguenti tre obiettivi:
 - Collaborazione istituzionalizzata ed estesa a tre Facoltà/Dipartimenti. Pensiamo a Ingegneria, Economia, Legge;
 - Double degree, coinvolgendo Economia e Ingegneria (ingegneria gestionale/industrial engineering);
 - Collaborazione, scambio di studenti, tirocini su healthcare management/operations.
3. Attività di scambio di docenti e studenti, con la conferma di 11 studenti Erasmus in scambio con l'università di Augsburg (in entrata e in uscita), e la possibile estensione adue borse dedicate al corso di laurea in Tecnologia della Salute, e attivazione di contratti di ricerca congiunti;
4. Prosecuzione di attività didattica e di ricerca all'interno della Excellence Initiative "Global Perspectives of Public and Private Sector Interaction", in collaborazione con l'Università di Augsburg e l'Indiana University (Stati Uniti);
5. Prosecuzione della collaborazione con il Max Planck Institute for the History of Science di Berlino, con particolare riferimento ad attività di ricerca e formazione nei temi di Material Culture, Science and Technology";
6. Stesura di progetti di ricerca nell'ambito degli studi comparativi, anche tramite la formalizzazione, attraverso la stipulazione di contratti e/o convenzioni, di rapporti di collaborazione con soggetti esterni che contribuiscono alla realizzazione delle attività proprie del Centro;
7. Prosecuzione della collaborazione con il Center for Higher Education (CHE), per la promozione dell'iniziativa U-Multirank in Italia, e per l'individuazione di attività di ricerca comuni; questa attività è sinergica all'analisi del posizionamento del nostro ateneo nei ranking universitari;
8. Connesso al punto precedente, l'obiettivo di sviluppare la comparazione dei sistemi di finanziamento alla ricerca pubblica, con un monitoring dei trend nel sistema universitario

- italiano (in collaborazione con CRUI) ed europeo (in collaborazione con EUA), all'interno del Progetto "Higher Education Research for Italy (HERE4I)";
9. Attivazione di una nuova proposta della comparazione delle policy regionali per lo sviluppo attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione terziaria all'interno del Progetto "Il futuro dell'Università: fra competizione e welfare", sponsorizzato da Fondazione Cariplo;
 10. in generale. valorizzazione dell'eterogeneità disciplinare e culturale che caratterizza l'Ateneo di Bergamo in cui sono presenti competenze multidisciplinari.

CENTRO PER LA GESTIONE DEI LABORATORI DI INGEGNERIA

PROGRAMMA ED OBIETTIVI

Rientrano nella competenza del Centro i laboratori sperimentali dell'Ateneo e le relative attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti che collaborano con il Centro, così come congiuntamente individuate. Ad oggi, sono interessati i laboratori e le attrezzature dei Dipartimenti di Ingegneria (DIGIP e DISA) e le relative pertinenze di seguito indicate:

- Laboratori dell'Edificio A e B di via Galvani, sede di Dalmine
- Laboratori siti in via 4 novembre, sede di Dalmine
- Laboratorio di Meccatronica, presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso.

Il Centro favorisce, in accordo con gli organi dell'Ateneo e i Dipartimenti, l'attuazione di politiche di sviluppo delle strutture sperimentali per la ricerca; promuove:

- il miglior utilizzo delle risorse e delle competenze presenti nei laboratori dei Dipartimenti di Ingegneria;
- azioni efficaci volte a garantire, ai docenti e ricercatori, l'accesso a strutture scientifiche per la ricerca sperimentale aggiornate ed efficienti;
- lo sviluppo di servizi generali e specifici a sostegno dell'attività sperimentale dei laboratori e della gestione di attrezzature e strumentazioni complesse;
- l'utilizzo delle proprie attrezzature per attività di servizio alle imprese e al mondo produttivo, con l'istituzione di specifici servizi e il potenziamento di quelli già esistenti;
- il coordinamento delle attività negli spazi comuni e condivisi da più gruppi di ricerca.

Nei limiti di quanto stabilito dai Regolamenti di Ateneo, il Centro intende avviare iniziative di promozione dei laboratori e sviluppo di attività congiunte con il mondo industriale per l'acquisto di grandi attrezzature utili per la ricerca e per fornire, alle aziende, servizi qualificati e avanzati.

Il Centro persegue lo sviluppo delle strutture sperimentali di ricerca in modo da costruire una "visione" proiettata verso il futuro. Attua una struttura di coordinamento e di servizi per la ricerca in modo da garantire, mediante l'istituzione di servizi integrati, lo sviluppo delle attività, il substrato necessario ai gruppi di ricerca attivi e, allo stesso tempo, soluzioni gestionali di supporto alla ricerca, razionali ed efficienti.

Il Centro si impegna al rispetto della normativa e dei regolamenti interni sulla sicurezza.

Nell'ambito di un generale controllo delle attrezzature utilizzate nei laboratori, si procede periodicamente al controllo dello stato delle apparecchiature, al loro adeguamento e all'aggiornamento della documentazione ai fini della sicurezza, utilizzando i fondi a tale scopo stanziati dall'Ateneo.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.51.02	Proventi prestazioni a pagamento c/terzi	150.000

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Attività commerciale commissionata da terzi	150.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Laboratori di Ingegneria (servizio assistenza)	141.630

Il progetto è finalizzato alle seguenti attività:

- € 111.630 per servizio per assistenza tecnica e relativa manutenzione ordinaria conferito alla ditta affidataria, il cui procedimento di affidamento è in corso;
- € 30.000 per funzionamento dei laboratori, comprese le misure attuative della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Direttore del Centro svolgerà la funzione di “datore di lavoro” per tutti i laboratori di Ingegneria fino a che gli Organi di Ateneo non provvederanno ad una diversa individuazione in relazione alla modifica del vigente Regolamento.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Acquisto attrezzature laboratori di Ingegneria	180.000

Nel corso del triennio 2016-18 i Laboratori di Ingegneria hanno visto un significativo incremento nella dotazione di attrezzature sperimentali, grazie ad investimenti per circa € 600.000, come illustrato nel quadro riassuntivo degli investimenti riportato in allegato. Tali investimenti sono stati possibili grazie alla dotazione di € 300.000 messa a disposizione dall’Ateneo, in misura di € 100.000/anno, ed al cofinanziamento di pari importo, messo a disposizione dai gruppi di ricerca operanti all’interno dei Laboratori di Ingegneria.

Gli investimenti del triennio hanno quindi consentito di accrescere in maniera significativa le potenzialità operative dei laboratori.

Dato il successo dell’iniziativa, si ritiene strategico mantenere il trend di crescita intrapreso anche nel futuro, facilitando l’acquisizione di attrezzature nuove e l’aggiornamento delle attrezzature esistenti. In tale ottica, si propone di confermare il piano di finanziamento pluriennale, con durata almeno triennale, atto a promuovere lo sviluppo dei laboratori mediante l’acquisto di nuove attrezzature e l’upgrade di attrezzature esistenti che consentano di ampliare ed aggiornare la gamma di attività sperimentali che i laboratori possono proporre, mantenendone ed accrescendone così la competitività e le potenzialità di ricerca.

In tale ottica, l’Ateneo può contribuire a finanziare investimenti mirati ad incrementare la possibilità di ricerca dei Laboratori con la finalità di promuovere lo sviluppo dei Laboratori in ambiti che dovranno essere riconosciuti come strategici. La proposta consiste nel promuovere la creazione di un piano di investimento basato sulla programmazione della crescita dei laboratori mediante l’acquisizione di attrezzature, preferibilmente grandi, che abbiano la caratteristica di poter essere utilizzate da uno o più gruppi di ricerca, promuovendo nel contempo una maggiore e più efficace integrazione tra le attività sperimentali dei diversi gruppi di ricerca operanti a Ingegneria.

Il piano di investimenti dovrà prevedere l’acquisto di attrezzature mediante il cofinanziamento da parte dell’Ateneo e dei gruppi di ricerca o dei dipartimenti beneficiari dell’attrezzatura. L’impegno richiesto da parte dell’Ateneo è stimabile in **€ 100.000/anno per almeno tre anni**. Come già nel triennio uscente, ai gruppi di ricerca che avranno in dotazione l’attrezzatura viene richiesto di cofinanziare l’investimento con il 50% del costo di acquisto, eventualmente dilazionando l’impegno nel tempo o mediante anticipo da parte dell’Ateneo, o mediante acquisto delle attrezzature mediante strumenti finanziari quali l’acquisto in leasing.

Per quanto riguarda attrezzature in dotazione e di uso comune a tutti i gruppi di ricerca, si riscontra l'ormai raggiunta fine della vita di servizio delle macchine utensili dell'officina meccanica (torni, frese, etc.) acquistate usate alla fine degli anni 1990. Tali attrezzature devono quindi essere sostituite.

Al fine di portare a compimento il piano di investimento, si ritiene congruo procedere con l'acquisto di attrezzature ricondizionate, da reperire quindi sul mercato dell'usato. Per alcune di queste è in corso di sviluppo un bando di acquisto, per un valore di circa € 60.000 a valere sui residui degli investimenti in attrezzature di ricerca del triennio precedente. Per portare a compimento il piano di ammodernamento richiesto si ritiene sia necessario un ulteriore investimento oggi stimabile in € **80.000**, compreso di utensileria.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Laboratori didattico-scientifici a supporto delle attività didattiche e di ricerca dei dipartimenti di Ingegneria	300.000

Si tratta dei tre laboratori multidisciplinari ed interdisciplinari di seguito elencati:

4. laboratorio per il calcolo scientifico ad alte prestazioni, HPC (High Performance Computing);
5. laboratorio nell'ambito della Laurea Magistrale in Engineering and Management for Health;
6. laboratorio per il nuovo curriculum della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica – Smart Technology Engineering.

Per il primo laboratorio la dotazione prevista è la seguente:

- n. 1 rete di comunicazione ad alta velocità (50 connessioni, velocità massima 50Gb/s) per un importo di circa 50.000€.
- n. 11 nodi di calcolo con 64 core/nodo e 256GB/nodo per un importo di circa 10.000€/nodo. I nodi sono dedicati agli 11 gruppi di ricerca censiti.
- n. 1 nodo di calcolo "Utenza In Comune" (UIC) (64 core/nodo e 256GB/nodo) con sistema operativo Windows e gestione multiutente. Tale nodo è dedicato agli utilizzatori di programmi principalmente seriali ma con significativa richiesta di RAM, promuovendo anche il loro avvicinamento al calcolo scientifico in parallelo.

Per il secondo laboratorio si prevede, inizialmente, una dotazione composta da:

- n. 10 postazioni di lavoro (workstation), con diverse potenzialità di calcolo in funzione delle applicazioni da utilizzare, per la gestione dei dati e il data mining degli stessi;
- sistemi SW per l'applicazione dei sistemi di modellazione e simulazione di processi delle aziende ospedaliere;
- sistemi SW per il trattamento di immagini DICOM (immagini acquisite con Risonanza Magnetica e TAC), per la modellazione e la simulazione 3D del corpo umano, di distretti anatomici, organi e dispositivi medicali;
- laser scanner e/o altri device per l'acquisizione del corpo umano e/o distretti anatomici;
- sistemi HW e SW a basso costo per il tracciamento del moto del corpo umano e suoi distretti, rilevatori di pressione da integrare con i precedenti e dispositivi di Realtà Virtuale;
- un'infrastruttura sensoriale completa, basata su sensori ambientali non invasivi (es. telecamere), sensori indossabili non medicali, dispositivi medicali "leggeri" indossabili per l'acquisizione del dato clinico con strumentazione per l'autodiagnosi;
- n. 1 stampante 3D.

La progettazione del terzo laboratorio per il nuovo curriculum della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica – Smart Technology Engineering è in fase di avviamento e procederà nel prossimo anno, in modo da essere in grado di renderlo fruibile a partire dall'a.a. 2020/21, anno di attivazione del 2° anno della Laurea Magistrale. Infatti, il curriculum in parola, che verrà attivato a partire dall'A.A. 2019/2020, prevede la presenza, al secondo anno, di quattro laboratori multidisciplinari in quattro settori che offrono la possibilità di svolgere esercitazioni presso strutture dell'Università: Smart and sustainable factory; Smart building; Smart mobility; Smart things and humans.

4.2 RISORSE ASSEGNATE ALLA DIREZIONE GENERALE E AI CENTRI DI RESPONSABILITA'

DIREZIONE GENERALE

Nel quadro che segue sono riportati i proventi ed i costi che non sono direttamente assegnabili ad una singola struttura gestionale e che sono trasversali all'intero Ateneo.

RISORSE ASSEGNATE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.01	Proventi da entrate contributive	18.590.000
05.50.02	Proventi da parte del Miur	44.775.000
05.50.07	Proventi diversi (pubblici/privati)	70.000
05.50.10	Proventi da recuperi	80.000
05.51.03	Altri proventi attività commerciale	300.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.01	Oneri servizi manutenzioni e riparazioni	416.000

Lo stanziamento è relativo ai canoni annui dei seguenti software forniti da Cineca:

BI - ALLOCAZIONE COSTI
 BI - ODS CONTABILITÀ
 PIATTAFORMA REPORTING BI
 U-GOV - GESTIONE PROGETTI
 U-GOV CONTABILITÀ
 U-GOV RU - MODULI COMPENSI E MISSIONI
 PAGO ATENEI
 U-WEB Missioni
 ESSETRE e CONFERMA ESSE3
 CONSERVA
 TITULUS
 CONNETTORE TITULUS FIRMA DIGITALE
 U-CONNECT
 IRIS EVALUATION AND REVIEW (ER)
 IRIS INSTIT REPOS/OPEN ARCHIVE (IR/OA)
 IRIS RESOURCES MANAGEMENT(RM)
 IRIS ACTIVITIES AND PROJECT (AP)
 IRIS - Canone Hosting
 TIROCINI, STAGE & PLACEMENT (TSP)
 U-GOV PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
 U-GOV RU - MODULI CARRIERE E STIPENDI
 U-SIGN

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.01	Oneri per assegni fissi personale docente tempo indeterminato	25.300.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.03	Oneri per assegni fissi personale tecnico-amministrativo tempo indeterminato	8.060.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.04	Oneri collaboratori ed esperti linguistici	504.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.08	Oneri per personale docente e ricercatore a tempo determinato	3.550.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.09	Oneri per dirigenti e personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	258.300

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.15	Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	563.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.19	Oneri personale comandato	35.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.02	Accantonamento a fondo di riserva	149.904

Fondo di riserva per eventuali spese impreviste.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione attività didattica per offerta formativa e piano di internazionalizzazione	1.200.000

- Importo da assegnare alle strutture didattiche per il periodo ottobre-dicembre 2019 a seguito dell'approvazione della programmazione didattica per l'a.a. 2019/2020 (€ 1.060.000);
- Teaching Quality Program riferito all'a.a. 2018/2019 da destinare alle strutture didattiche a seguito di valutazione circa il raggiungimento dei risultati fissati nella programmazione (€ 140.000).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetto Good Practice	15.000

Si tratta di un progetto, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP), per monitorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi forniti all'Ateneo.

RETTORATO**OBIETTIVI**

1. Segreteria del Rettore e supporto per le relazioni interne ed esterne
2. Monitoraggio e attuazione del progetto di riorganizzazione dell'attività di comunicazione dell'Ateneo con particolare riferimento a:
 - Gestione della comunicazione (scritta, orale, visiva) del Rettore orientata secondo precisi obiettivi istituzionali
 - Supervisione e realizzazione delle strategie di comunicazione visiva dell'Ateneo in collaborazione con l'Ufficio orientamento e programmi internazionali
 - Supervisione delle strategie di informazione dell'Ateneo a livello giornalistico
 - Supervisione della comunicazione del portale di Ateneo (con attenzione particolare a grafica coordinata, immagini, contenuti, utenza, navigabilità)
 - Supervisione dei processi di visual identity management dell'Università
 - Creazione di un archivio di fotografie digitali realizzate appositamente ai fini di comunicazione interna ed esterna
 - Attività di raccolta AS-IS e proposta TO BE per quanto riguarda tutti i contenuti del sito attuale che stanno per convergere (riveduti, corretti ed integrati) nel nuovo sito di Ateneo
 - Implementazione sul nuovo sito: area riservata, sito in lingua inglese, altre sezioni del sito principale, revisione completa della rubrica
 - Attività di formazione al personale amministrativo e docente delle nuove funzionalità presenti nel sito
 - Gestione delle mailing verso gli studenti e l'intera comunità universitaria per la promozione di eventi congressuali e didattici in genere e per proporre tutte le attività previste dai vari servizi, in particolare dal Placement nei confronti degli studenti e delle studentesse.
3. Organizzazione delle manifestazioni istituzionali, con particolare riferimento all'inaugurazione dell'anno accademico
4. Gestione delle attività relative alla Cattedra Unesco
5. Supporto amministrativo per la gestione delle attività e del Comitato Unico di Garanzia
6. Supporto di segreteria alla gestione del Comitato Regionale di coordinamento delle Università della regione Lombardia (CRUL).

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.07	Proventi diversi (pubblici/privati)	120.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.02	Oneri servizi commerciali	10.000

Spesa per:

- assegnazioni a Dipartimenti o Centri di Ateneo per il cofinanziamento di iniziative formative o manifestazioni culturali di particolare rilevanza per l'Ateneo;
- eventuali altre pubblicazioni indicate dal Rettore;
- rappresentanza (fino all'importo massimo di € 1.260,00 in applicazione delle norme di contenimento della spesa).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.03	Organizzazione di manifestazioni e convegni	150.000

Spesa per:

- organizzazione della cerimonia di apertura dell'anno accademico 2019-2020 secondo le modalità organizzative indicate dal Rettore;
- altre iniziative promosse dal Rettore;
- trasferimento contributo per l'organizzazione del Convegno annuale RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per la costituzione della rete delle Università per lo sviluppo sostenibile
- assegnazioni a Dipartimenti o Centri di Ateneo per il cofinanziamento di iniziative formative o manifestazioni culturali di particolare rilevanza per l'Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	50.000

Spese per le missioni del Rettore, dei prorettori o di altri soggetti delegati per le finalità istituzionali di Ateneo. È inclusa la spesa per il noleggio auto che, in applicazione delle norme di contenimento della spesa, è quantificata in € 376,00.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.03	Oneri diversi di gestione	55.000

Sono previste le seguenti spese:

- quote associative ad organismi a cui l'Università ha aderito, € 35.000
- contributo annuale per la partecipazione alla manifestazione Bergamo Scienza. In considerazione della rilevanza culturale dell'iniziativa, delle finalità di divulgazione dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica e delle ricadute in termini di immagine per l'Ateneo stesso, € 20.000

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.04	Oneri per il funzionamento degli Organi istituzionali	15.000

Spese per iniziative proposte dal Comitato Unico di Garanzia e della Prorettrice con delega alle Politiche di equità e diversità e copertura della spesa per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Azioni finanziate con attività di Fund raising	120.000

Il progetto ha la seguente fonte di finanziamento e di destinazione:

Ubi Banca – la somma di € 120.000 sarà destinata alla promozione delle attività dell'Ateneo sulla base delle indicazioni del Rettore.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Attività di comunicazione	100.000

Spese per:

- Servizio di rassegna stampa nazionali e locali
- Servizio fotografico per l'aggiornamento dell'archivio fotografico e per eventi particolari in corso d'anno
- Servizio di supporto e consulenza ai fini dell'ideazione e gestione della comunicazione istituzionale
- altre spese relative alla comunicazione

Le spese relative al progetto "Comunicazione" verranno proposte dal Rettore e/o dal Prorettore delegato alla Ricerca scientifica di Ateneo e alla Comunicazione istituzionale di Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Cattedra Unesco	5.000

Le spese relative al progetto "Cattedra Unesco" verranno proposte dal Responsabile del progetto.

DIREZIONE E AFFARI GENERALI**OBIETTIVI**

1. Segreteria del Direttore Generale e supporto per le relazioni interne ed esterne.
2. Assistenza organi collegiali e pubblicazione dei relativi documenti.
3. Aggiornamento banche dati ministeriali e dell'Ateneo e pubblicazione sul sito web dell'Ateneo di atti e documenti.
4. Gestione del protocollo generale.
5. Pubblicazione dei provvedimenti amministrativi relativamente agli adempimenti connessi alla trasparenza.
6. Avvicendamento cariche accademiche.
7. Conservazione atti e documenti firmati digitalmente acquisiti al protocollo di competenza dell'ufficio
8. Gestione di Titulus organi per la gestione delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****ONERI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.01	Acquisto materiale di consumo	500

Per rilegatura verbali degli organi collegiali e dei documenti repertoriati.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.03	Oneri diversi di gestione	7.000

Adesione al Progetto "Procedamus" per l'anno 2019 e partecipazione ad incontri con il gruppo di lavoro nel corso dell'anno.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.04	Oneri per il funzionamento degli organi istituzionali	382.000

- indennità per incarichi istituzionali previste dall'art. 48 dello Statuto, deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed eventuali missioni membri CA
- rimborso missioni dei componenti del Collegio dei revisori dei conti e della Consulta degli studenti
- altre spese per attività istituzionali.

PROGETTI IN CORSO DI SVOLGIMENTO GIA' FINANZIATI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Software conservazione documenti digitali	15.676

- Ulteriore implementazione del protocollo generale Titulus per la gestione degli atti amministrativi digitali e relativa conservazione.

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

OBIETTIVI GENERALI

1. Revisione dei regolamenti e degli atti amministrativi di competenza di ogni unità organizzativa;
2. Rispetto del Piano anticorruzione nazionale e dell'Ateneo;
3. Aggiornamento sezione trasparenza

FORMAZIONE, SICUREZZA E AUTORIZZAZIONI

Sorveglianza sanitaria

Il 1 ottobre 2018 è stato rinnovato l'incarico al medico competente Dott. Marco D'Orso. Proseguiranno le visite del piano sorveglianza per il personale per il 2019. Si programmerà il corso di primo soccorso in accordo con il medico competente.

Tutela della sicurezza e della salute

Si organizzeranno i corsi obbligatori per neoassunti, corsi di aggiornamento per dipendenti già in servizio in accordo con il medico competente e con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione; corsi per le nuove RLS e relativi aggiornamenti.

Prevenzione della corruzione

Si organizzeranno i corsi di etica e legalità al fine di adempiere agli obblighi in materia per i neo assunti. Per poter coinvolgere il maggior numero di collaboratori i corsi potranno anche essere realizzati con la modalità elearning.

Centrale unica d'acquisti

In conformità alla previsione dell'art. 38, comma 4, lett. A, b3 e delle linee guida ANAC n. 3/2017 predisporrà un programma di formazione e di aggiornamento professionale necessario ad assicurare i requisiti necessari alla qualificazione dell'Università quale stazione appaltante.

Anagrafe delle prestazioni

Si adempierà agli obblighi previsti dal Dlgs 165/2001 tenendo aggiornate le banche dati della Funzione pubblica e del sito trasparenza dell'Ateneo alla luce delle modifiche intervenute dal 1.1.2018 sia dal punto di vista normativo che dal punto di vista del supporto informativo di PERLAPA.

Formazione professionale

Il piano della formazione del PTA 2019/2020 in via di approvazione a seguito dell'aumentata disponibilità finanziaria prevede la realizzazione di molteplici corsi in house in base alle richieste pervenute dai Responsabili di servizio e di staff. Ai Dirigenti sarà garantita la partecipazione a corsi di Alta formazione.

Per adempiere all'obbligo formativo previsto dal Regolamento europeo sulla privacy verranno organizzate più sessioni formative sia con giornate in aula che con modalità elearning per poter raggiungere tutto il personale. Saranno anche previsti dei work-shop rivolti ai Responsabili di Servizio e di staff anche in collaborazione con il DPO dell'Ateneo.

Sarà comunque garantita la possibilità di corsi specialistici fuori sede anche grazie al programma VALORE PA.

Contenzioso

L'ufficio dovrà seguire i contenziosi pendenti al Tar Brescia e al Tribunale di Bergamo raccogliendo le memorie per l'avvocatura distrettuale di Brescia monitorando le scadenze delle cause pendenti.

Le cause pendenti ad oggi riguardano il contenzioso sulle tasse universitarie, i procedimenti disciplinari e i concorsi.

Procedimenti disciplinari

L'ufficio fornirà il supporto al Collegio di disciplina dei professori e ricercatori nelle sedute che si svolgeranno per i procedimenti disciplinari in corso di svolgimento.

GESTIONE ECONOMICA

L'U.O. Gestione Economica del Personale, oltre allo svolgimento delle attività ordinarie indicate nella declaratoria delle funzioni attualmente in vigore, dovrà procedere a gestire le seguenti attività:

➤ *Ambito del personale dipendente:*

- Verifica degli ECA (estratto conto aziendale) annuali dal 2012 e degli ECA mensili dal 2016 con ex Inpdap relativamente alla posizione contributiva di ogni dipendente, in accordo con gli Uffici dell'INPS di Bergamo, per la sistemazione degli archivi ex Inpdap ex circolare Inps 171/2015
- Correzioni errori bloccanti su segnalazioni dell'INPS gestione dipendenti pubblici sulle posizioni dei singoli dipendenti
- Ricostruzione delle posizioni assicurative di ogni dipendente tramite la ListaPosPA (DMA2) in base alle richieste dei dipendenti ex circ. Inps 148/2014 e 49/2014 e quadratura con il sistema Passweb
- Anticipo DMA per il personale che cessa dal servizio con diritto a pensione
- Ricostruzione della posizione assicurativa per il recupero dei contributi da parte dell'Università tramite la ListaPosPA (DMA2) in base all'esito dei contenziosi con altre casse (es. Inpgi)
- Applicazione della parte economica della valutazione triennale in base alla revisione del trattamento economico del personale docente e ricercatore in base a quanto disposto dalla L.240/2010
- Gestione della procedura per il calcolo e la liquidazione dell'Una tantum al personale docente di cui al D.M. n.197 del 02.03.2018
- Applicazione della normativa del pignoramento sulle somme erogate ai dipendenti e gestione delle relative ritenute fiscali in applicazione delle circolari dell'Agenzia delle Entrate n.34755 del 03.03.2010 e n.8/E del 02.03.2011

➤ *Ambito del personale esterno:*

- Monitoraggio e adeguamento della modulistica relativa alle schede anagrafico fiscali, per la corretta acquisizione delle informazioni necessarie per la liquidazione dei compensi
- Accertamento presso l'Inps dei crediti non ancora riscossi per le variazioni di aliquote nell'ambito della gestione separata INPS
- Inserimento delle anagrafiche in Ugov per il corretto utilizzo, da parte di altri uffici, del modulo Ugov didattica
- Coordinamento e ultimazione lavori tavolo tecnico sul lavoro flessibile
- Verifica dell'assoggettamento contributivo dei compensi occasionali alla cassa ENPAPI e relative denunce e adempimenti conseguenti

- L'ufficio nel corso del 2019 continuerà ad approfondire le competenze inerenti le dichiarazioni contributive (Uniemens e Dma2) del personale dipendente e assimilato, la normativa inerente i pignoramenti presso terzi e quella relativa ai prestiti e alla cessione del V dello stipendio.

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

L'U.O. Selezioni e Gestione Giuridica, oltre allo svolgimento delle attività ordinarie assegnate, come previsto nella declaratoria delle funzioni vigente, dovrà gestire le attività di seguito elencate.

Si provvederà a gestire le procedure di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo e degli assegnisti secondo la programmazione degli organi competenti.

Sono inoltre previsti:

- bando per l'ammissione XXXV ciclo dei dottorati di ricerca;
- bandi relativi al conferimento degli assegni di ricerca richiesti dalle strutture e dai centri dell'Ateneo; in questo ambito, proseguirà il lavoro già iniziato di revisione delle procedure relative al conferimento degli assegni di ricerca a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Ateneo.

Inoltre, nel corso del 2019 verrà implementata, a seguito della sperimentazione avviata nel corso del 2018 per gli assegni di ricerca, la gestione informatizzata delle procedure selettive/concorsuali mediante l'applicativo PICA del Cineca.

L'ufficio, in relazione alla Legge n. 190/2012 "Anticorruzione" ed al Decreto legislativo n. 33/2013 "Trasparenza" e s.m.i., si occuperà della loro applicazione al fine di attuare rispettivamente la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e di ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'Ufficio predisporrà i documenti inerenti il Piano integrato e supporterà il Responsabile della Trasparenza; parimenti l'ufficio garantirà l'attività di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. n. 190/2012 e s.m.i..

RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E GESTIONE PREVIDENZIALE

Trattamento pensionistico, TFR/TFS del personale iscritto all'INPS - gestione dipendenti pubblici

Al momento per il 2019 si prevedono 6 collocamenti a riposo d'Ufficio (con diritto a pensione) certi, più 2 con diritto a pensione anticipata.

In ragione della probabile riforma pensionistica prevista per il 2019 con l'introduzione della c.d. quota 100, si ritiene che possano pervenire numerose domande di pensione anticipata per maturazione del diritto a pensione e che si renda necessario anticipare il collocamento a riposo d'ufficio di 1 Dirigente è prevedibile che le pratiche di pensione possano arrivare fino a 10. Come sempre il reale aggravio per l'U.O. non sarà ovviamente quantificabile se non dopo l'entrata in vigore della Legge. Si ribadisce che per quanto riguarda le pratiche di TFS, come conseguenza delle innovazioni normative intervenute negli ultimi anni (cfr. circolare INPS – GDP – Settore TFR/TFS 73/2014), l'U.O. è costretta a tenere monitorate le pratiche, almeno per i due anni successivi alla cessazione, quattro se la cessazione avviene per dimissioni.

È ormai certo il passaggio definitivo alla nuova procedura PassWeb2 - INPS, per la quale il CINECA ha messo a disposizione un nuovo applicativo, richiesto da almeno 10 anni delle Università, per la sistemazione massiva delle posizioni assicurative individuali. Questo ovviamente richiederà verifiche e controlli sia da parte nostra, sia da parte dell'U.O. Gestione Economica, considerato che i dati travasati nelle banche dati INPS potrebbero cristallizzarsi (impedendo ai dipendenti di chiedere variazioni) o determinare assurde rivalse (anche per pochi centesimi di differenza) da parte dell'INPS. Questo comporterà almeno per la fase iniziale che si continui a redigere almeno ad uso interno il modello INPDAP – Pa04 documentativo dei servizi e delle retribuzioni utili a pensione e a TFS).

Verifica e sistemazione di posizioni assicurative

Come è stato per il 2018 quest'attività verrà incrementata in relazione alla necessità da parte dell'INPS – GDP di rendere disponibili ai suoi iscritti estratti conto contributivi aggiornati. Anche se, occorre dirlo, a fronte di posizioni per noi sistemate, la visualizzazione da parte dei diretti interessati, in diversi casi non trova corrispondenza. Come detto nella sezione precedente questa attività dovrebbe essere condotta in modo massivo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

Sul predetto accertamento valgono le considerazioni già svolte negli anni passati e cioè:

esso serve ai fini della corretta individuazione della data di collocamento a riposo d'ufficio, in relazione alle modifiche legislative degli ultimi anni e a quelle future. Quest'attività, che impone alle PA di

accertare se i dipendenti abbiano maturato, anche in una gestione previdenziale diversa da quella per i Dipendenti pubblici, un qualsiasi diritto a pensione, non essendo possibile accedere direttamente alle Banche dati previdenziali, se non quella dell'INPS – GDP – Passweb2, questo occuperà il personale in modo consistente e non si sa come con le attuali unità di personale ciò possa essere fatto.

Infatti l'auspicato accoglimento della richiesta di procedere al popolamento massivo della banca dati INPS – GDP fino a tutto il 30/09/2012 (data di entrata in funzione del loro programma DMA2) richiederà al personale U.O., già in affanno per il recupero dell'arretrato storico in materia, un ulteriore appesantimento del lavoro in termini di estrazione, controllo e caricamento dati sul sito INPS.

Informativa di carattere generale sulla previdenza complementare per il personale contrattualizzato

Nell'ambito della previdenza complementare nel 2018 l'Ufficio ha formalizzato a 5 richieste di adesione al fondo, si ritiene che anche per il 2019 il carico potrà essere analogo, come successo per il 2016/2017/2018 questa attività viene tuttavia incrementata dall'informativa, sempre di carattere generale, fornita ai neoassunti, che tra l'altro provenendo spesso dal privato sembrano più sensibili all'adesione. L'attività comporta tra l'altro l'interazione con la segreteria del Fondo

Istruzioni pratiche per la richiesta da parte dei dipendenti di mutui e prestiti (INPDAP ed enti diversi)

Per quest'attività si ribadisce quanto già detto lo scorso anno e cioè:

L'attività si concretizza nel:

- istruire e “caricare” sull'apposito applicativo INPS - GDP, i dati di carriera e di retribuzione (previa acquisizione di questi ultimi dall'U.O. Gestione Economica) del personale richiedente.
- prestare assistenza ai dipendenti nelle operazioni di accreditamento al sito web dell'INPS e nella compilazione delle domande ormai presentabili esclusivamente per via telematica.

Rispetto ai prestiti chiesti a Enti diversi dall'INPS si segnala che l'attività di informativa e coordinamento, complicata dalle modifiche alle norme in materia di rilascio di certificazioni, per lo più ignote agli operatori finanziari.

Stato giuridico ed economico dei Professori di I e II fascia e dei Ricercatori anche a tempo determinato e Gestione delle Carriere.

L'attività iniziata nell'anno 2016 con le rimodulazioni nelle progressioni triennali del personale docente e ricercatore, proseguita nel 2017 con l'emanazione dell'apposito Regolamento e con la prima tornata di valutazioni del merito e nel 2018 oltre alla seconda tornata di valutazioni si è resa necessaria la rettifica dei provvedimenti emessi nel 2017 in quanto si è rilevata una diversa interpretazione, che si è ritenuto opportuno accogliere, delle norme da parte del CINECA in ordine alla fine della fase di transizione

Questa attività ha messo in affanno l'U.O. evidenziando il solito noto problema del numero di personale inadeguato rispetto alle esigenze.

Si segnala che come da accordi dall'inizio del 2018 l'U.O. segue la parte relativa alle assunzioni dei Ricercatori a tempo determinato, dismessa dall'U.O. Gestione Giuridica che esaurisce la propria attività al termine della procedura di selezione sottoponendo i vincitori alla chiamata del C.d'A..

Per il 2019 andrà effettuata la terza torna di progressioni dovendo capire anche chi sarà coinvolto da progressione triennale (introdotta da Legge 240/2010) e biennale (introdotta dalla Legge 205/2017). A settembre 2018 il Regolamento sulle progressioni è stato riformulato introducendo un'ulteriore valutazione resasi necessaria per consentire ai Professori di I Fascia di candidarsi alla nomina a Commissario ASN, questa valutazione diventerà una procedura stabile.

È prevedibile una revisione del Regolamento sulle Progressioni, volto ad integrare tutte le forme di valutazione del merito del personale Docente e Ricercatore o a questo assimilato dal punto di vista economico, leggasi Ex Lettori di Madre lingua.

Sul fronte delle assenze del personale Docente occorre far rilevare che durante l'anno 2018 si è verificato un sensibile incremento dell'attività provvedimentale, questo forse in relazione al fatto che la notizia della malattia venga per lo più acquisita ormai attraverso la quotidiana consultazione dell'apposito sito INPS, mentre prima era necessariamente legata alla comunicazione fatta dal Dipendente che poteva anche non pervenire.

Si prevede proseguirà anche la consueta attività di supporto, con elenchi ragionati e verifiche di dati, al Rettore direttamente o a suoi Delegati, all'Ufficio Statistico/NuV; va segnalato che l'attività a favore dell'Ufficio Ricerca è grandemente scemata.

Elaborazione degli stati matricolari di servizio e altre certificazioni relative al personale dipendente

Come per gli ultimi due anni, a fronte del recupero integrale delle lacune nelle carriere CSA, di tutto il personale si prosegue sulle stesse con attività, per così dire, di manutenzione/aggiornamento (la seconda si svolge ormai quasi esclusivamente sui ruoli del personale Docente e Ricercatore avendo l'U.O. Gestione Giuridica assunto le competenze sui ruoli del personale tecnico amministrativo e Dirigente) richiesti da vari fattori, es. sistemazione di CSA in funzione di IRIS o DMA2/UNIEMENS, conseguenti alle variazioni in ordine alla valutabilità dei periodi di assenza ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva dei dipendenti o modifiche di eventi, causali, attività del programma CSA.

Si ritiene utile evidenziare che negli ultimi anni si è registrato un interesse da parte di Enti/Organismi esterni (tra questi vari Ordini professionali) alla verifica dei dati relativi al regime di impegno dei Docenti e Ricercatori.

Redazione conto annuale consuntivo (parte giuridica) tramite il sistema Sico del MEF per la parte relativa ai Professori di I e II fascia e dei Ricercatori

L'attività è consueta all'U.O., viene assolta dalla stessa per quanto riguarda l'elaborazione ed il caricamento sul sito MEF - SICO di tutti i dati relativi al personale Docente e Ricercatore.

Digitalizzazione delle pratiche

L'attività di fascicolazione delle pratiche, intrapresa dall'U.O. già nel 2012 continuerà, sperando che quello che avevamo dato per certo lo scorso anno si realizzi all'interno del sistema di protocollazione archiviazione TITULUS.

CONTRATTUALISTICA

- Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del relativo aggiornamento del Piano annuale.
- Riguardo alle procedure inserite nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, stante l'impegno del RUP che risulta essere per tutte le procedure l'Ing. Francesco Lanorte si conferirà l'incarico a LAB 2.0 Studio Associato Architetto Gianluca Fiori Bellotti e Geom. Cristiano Orlandi per supportare il RUP e per vagliare alcune soluzioni di ottimizzazione di spazi.
- Complesso immobiliare ubicato in Dalmine precedentemente destinato a sottostazione cabina Enel. L'ufficio nel corso dell'anno 2019 dovrà occuparsi:
 - delle fasi della redazione del progetto, servizio aggiudicato al RTI Gnosis, e delle relative approvazioni. Al momento è stato approvato il progetto definitivo ed entro fine 2018 sarà approvato il progetto esecutivo che deve essere verificato e validato;
 - dell'affidamento della D.L. dell'Intervento che per ragioni di opportunità ed economicità sarà presumibilmente affidata al raggruppamento dei progettisti;
 - della procedura per l'affidamento dell'incarico di collaudatore in corso d'opera;
 - della procedura di gara per l'affidamento in appalto dei lavori.
- Successivamente alla conclusione della presentazione del progetto per i lavori presso l'Ex Centrale Enel in Dalmine, sarà perfezionato il disciplinare d'incarico con GNOSIS progetti - Arch. Andrea Martinuzzi - Arch. Danilo Antonello Vespier, ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, per la redazione dello studio di fattibilità ai fini dell'ottimizzazione della destinazione d'uso delle sedi di via F.lli Calvi, via S. Bernardino, via dei Caniana e via Moroni;

- Restauro del chiostro minore del complesso di Sant'Agostino per l'ampliamento delle funzioni dell'Università degli Studi di Bergamo: a seguito della predisposizione del progetto esecutivo validato da parte degli uffici del Comune di Bergamo l'ufficio si occuperà della predisposizione degli atti per la gara per l'affidamento dei lavori, dal momento che gli uffici tecnici del Comune di Bergamo si occuperanno della Direzione Lavori in fase di esecuzione. La funzione di RUP sarà svolta dal Comune di Bergamo in ogni fase dell'intervento. L'importo dell'intervento è stimato in euro 6.500.000,00 talché l'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta sopra soglia con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata da una Commissione giudicatrice nominata ad hoc.
- Recupero e valorizzazione ex Caserma Montelungo di Bergamo: entro la fine dell'anno 2018 sarà approvato e validato il progetto definitivo. Allo stato attuale si rappresenta una fase di confronto tra progettisti, RUP, e referenti interni all'Università rivolta alle verifiche di corrispondenza dei contenuti del progetto rispetto ai fabbisogni di cui all'accordo di programma sottoscritto. In base al contratto e al relativo cronoprogramma si ritiene che il progetto esecutivo possa essere approvato.

ECONOMATO/PROVVEDITORATO

L'Ufficio Economato, oltre alle attività ordinarie riguardanti gli approvvigionamenti di beni e servizi (mediante adesione a convenzioni CONSIP/SINTEL e utilizzo di procedure on-line (MEPA/NECA), il rinnovo e la gestione dei contratti relativi alle varie utenze, la gestione dei contratti di locazione degli edifici e dei contratti di noleggio delle apparecchiature d'ufficio, la gestione dei contratti assicurativi e relativi sinistri, la gestione dell'appalto dei servizi integrati ausiliari e di pulizia, curerà i seguenti adempimenti:

- 1) Gestione sede Palazzo Bassi Rathgeb in Via Pignolo 76: successivamente alla fase di avvio della sede avvenuta nell'ultimo quadrimestre 2018, si svolgeranno azioni mirate al consolidamento della gestione dell'edificio, alla razionalizzazione dell'uso degli spazi, al completamento degli allestimenti richiesti ed al miglioramento dei servizi erogati;
- 2) Gestione pacchetti assicurativi: verifica delle soluzioni in essere e attivazione nuova copertura riguardante le missioni del personale docente e non negli USA e negli stati non facenti parte della Comunità Economica Europea;
- 3) Gestione servizi speciali in occasione di eventi particolari (servizi ausiliari e pulizia, servizi di supporto e accoglienza, sistemazione sedi e successivo ripristino, potenziamento del presidio presso la sede S. Agostino);
- 4) Gestione procedura affidamento servizi periodici di manutenzione e lavaggio tende installate presso le sedi universitarie;
- 5) Verifica della possibilità di attivare un elenco di soggetti chiamati a svolgere attività di trasloco e facchinaggio e altri interventi manutentivi/conservativi/di salvaguardia di beni e immobili non realizzabili dalla società strumentale dell'Università;

Attuazione del programma di razionalizzazione e ottimizzazione del servizio stampa per gli studenti presso le aule informatiche di tutte le sedi universitarie mediante sostituzione delle stampanti in dotazione, fornite dai Servizi tecnici per la didattica, con apparecchiature multifunzione da noleggiare con contratto full-service nell'ambito delle convenzioni Consip disponibili o bandi MEPA. Tale programma consentirà un abbattimento della spesa intesa sia in termini di costo copia che di gestione dell'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari per le stampe. Successivamente alla procedura di individuazione delle apparecchiature da noleggiare, in relazione alla produttività e caratteristiche tecniche, l'ufficio assicurerà un monitoraggio costante dei contratti attivati e curerà la gestione puntuale delle richieste di approvvigionamento dei materiali di consumo e di attivazione dell'assistenza tecnica, ove necessaria, durante tutto il periodo contrattuale.

CENTRALE ACQUISTI

Alla Centrale acquisti sono stati assegnati due filoni principali di attività principali:

a) La programmazione di Ateneo delle procedure di gara sopra i 40.000 euro e inferiori alla soglia comunitaria ricomprese nella Programmazione di beni e servizi e l'assistenza alle varie Strutture ai fini della redazione della stessa, avuto altresì riguardo alle fasi successive.

b) Il coordinamento e la gestione degli interventi relativi alla manutenzione di impianti ed opere, il coordinamento dei servizi strumentali resi da Ateneo Bergamo in fase di esecuzione e la esecuzione delle procedure di affidamento dei contratti già oggetto di programmazione.

Inoltre, con le linee guida adottate a luglio 2018, si è ritenuto di accentrare in capo alla Centrale Acquisti anche le procedure di affidamento il cui valore sia pari o superiore a 10 mila euro, sinora di competenza dei titolari di budget, secondo una logica che favorisca concretamente i processi di riagggregazione del fabbisogno e realizzi strumenti efficaci e semplificati per la fruizione di servizi o di forniture comuni a diverse strutture.

Oltre alla normale attività ricompresa nei punti precedenti, in virtù di novità legislative intercorse nell'anno 2018, risulta necessario prevedere degli stanziamenti ulteriori nel budget 2019 per le seguenti nuove esigenze.

In particolare:

1. Il 18 ottobre 2018, è entrato in vigore l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara. Tale obbligo – previsto dal comma 2 dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito Codice Appalti) – deriva dall'art. 22 della direttiva comunitaria 2014/24/EU, che richiedeva proprio l'utilizzo dei mezzi elettronici per le comunicazioni: "Gli Stati membri provvedono affinché tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente direttiva, in particolare la trasmissione in via elettronica, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (art. 22, co. 1); in tali casi, le amministrazioni aggiudicatrici «garantiscono che l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute. Esse esaminano il contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione soltanto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione» (art. 22, co. 3).

L'Università si era dotata di una piattaforma per la gestione delle gare, fornita da Cineca, per la durata di un anno. Nel suo utilizzo si sono però riscontrate carenze e disfunzioni che portavano a non ritenere utile il rinnovo con il medesimo operatore.

In seguito si è valutata la possibilità di gestire tale servizio tramite la piattaforma fornita da Consip, in virtù di una possibile convenzione tra MEF e diversi Atenei. Considerata la risposta negativa del MEF a sottoscrivere una convenzione riguardante più Università, e vista la scelta di altri Atenei di procedere ad affidamenti a soggetti diversi, anche tale soluzione è stata abbandonata alla luce delle criticità riscontrate.

Per questo motivo, a seguito di attenta valutazione, e ribadito l'incombente obbligo di adeguarsi alle prescrizioni normative, è stato affidato, per un anno, il servizio di piattaforma elettronica per la gestione delle procedure di gara alla società Mediaconsult.

Risulta perciò necessario provvedere alla copertura della spesa anche per l'anno 2019, in occasione del suo rinnovo, per un importo di euro 15.000,00 che troverà imputazione sul conto CA 04.42.01 "Oneri per locazioni".

2. Risulta altresì necessario provvedere alla copertura dei costi relativi ai componenti la Commissione giudicatrice di cui all'art. 77 d.lgs. n. 50/2016.

L'Anac, con nota del 31 luglio 2018 "Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari", ha istituito l'Albo nazionale dei commissari di gara.

In virtù di quanto previsto nelle Linee guida n.5, le stazioni appaltanti sono tenute, per le gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ad attingere obbligatoriamente da tale Albo per nominare i commissari.

L'Albo sarà operativo, per le procedure di affidamento per le quali i bandi o gli avvisi prevedano termini di scadenza della presentazione delle offerte a partire dal 15 gennaio 2019.

In caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità, le stazioni appaltanti hanno la possibilità di nominare alcuni componenti interni, escluso il Presidente.

Il richiedente deve essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale e di un indirizzo PEC.

Per questo motivo appare opportuno prevedere la copertura dei costi per firma digitale e PEC personale per i dipendenti dell'amministrazione che vorranno iscriversi come commissari interni.

Risulta altresì necessario prevedere la copertura dei costi per la stipula di una assicurazione di responsabilità civile degli stessi, per colpa lieve, per lo svolgimento dell'attività in favore dell'amministrazione di appartenenza (n. 10/12 possibili commissioni).

3. Risulta altresì necessario provvedere alla costituzione di un progetto dedicato per la copertura dei costi relativi alla fornitura di materiale informatico nell'ambito di un accordo quadro che troverà attuazione nell'anno 2019.

La progettazione di tale accordo quadro da parte della centrale acquisti nasce dall'esigenza di aggregazione del fabbisogno, comune ai vari servizi di ateneo, relativo agli acquisti di materiale informatico, nell'ottica di un contenimento di costi, di risparmio di tempo, riduzione del numero di atti e semplificazione degli acquisti, con riduzione delle relative tempistiche.

4. Risulta infine necessario provvedere alla copertura dei costi relativi alle traduzioni dei bandi di concorso, per un importo di euro 10.000,00 che troverà imputazione sul conto CA 04.41.08 "Servizi legali, tecnici ed amministrativi". Tali prestazioni saranno affidate a ditte presenti sul Mepa.

5. In relazione agli interventi di efficientamento degli impianti di condizionamento e dei sistemi di illuminazione delle sedi dell'Università, rispettivamente previsti dal Piano delle Opere pubbliche del 2018, sono stati affidate le attività inerenti la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza e ulteriori prestazioni professionali accessorie, comprese le attività per l'accesso agli incentivi previsti dal Decreto interministeriale 16 febbraio 2016. Nel corso del 2019 saranno svolte le procedure negoziate relative ai predetti interventi.

SERVIZI TECNICI PER LA DIDATTICA

1. Gestione del servizio di assistenza tecnica e manutenzione delle attrezzature audiovisive delle aule dell'Università di Bergamo, in particolare:

- manutenzione ordinaria programmata di tutti gli impianti e apparati audio video installati presso le varie sedi universitarie;
- manutenzione preventiva;
- assistenza tecnica nel corso degli eventi che si svolgono nei suddetti spazi con presenza di personale specializzato per la corretta gestione delle attrezzature;
- interventi di riparazione e di pronto intervento su chiamata.

2. Gestione delle attrezzature informatiche: apparati attivi di rete (server e switch) dislocati presso le varie sedi universitarie; acquisto delle attrezzature informatiche per uffici, servizi e Dipartimenti; potenziamento della rete wi-fi di Ateneo; sostituzione degli Hard Disk con Solid State Disk.

3. Supporto alla Direzione Generale e in collaborazione con Ateneo Servizi Strumentali per la dismissione regolare delle attrezzature informatiche ed elettroniche.

4. Supporto tecnico-amministrativo alla gestione del Centro per le Tecnologie Didattiche e la Comunicazione

5. Redazione del consuntivo annuale 2018, come previsto dal piano triennale, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 598, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008), per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.01	Acquisto materiali di consumo	140.000

Lo stanziamento previsto tiene conto del fabbisogno stimato per l'anno 2019 di materiale di cancelleria, di toner e cartucce d'inchiostro, di carta per stampanti e fotocopiatrici, di modulistica, di materiale di consumo per i servizi igienici e prodotti di primo soccorso, di vestiario per il personale ausiliario e di eventuale altro materiale di consumo. Gli approvvigionamenti saranno effettuati secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.03	Acquisto libri, riviste e giornali	22.000

Sul conto trova imputazione la spesa per l'abbonamento alla banca dati "Sistema Leggi d'Italia" consultabile on-line dai vari servizi universitari nonché per l'abbonamento alla banca dati PA24 Il Sole 24 Ore. Nel corso del 2019 si provvederà al rinnovo degli abbonamenti a periodici e riviste per le esigenze dei singoli uffici ed all'acquisto di libri e pubblicazioni, anche mediante acquisto on-line

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.04	Acquisto attrezzature, software e altri beni spesi	6.000

Sul conto trova imputazione la spesa per l'acquisto di beni di importo unitario inferiore ad € 100,00 richiesti dagli uffici e servizi

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.01	Oneri servizi manutenzioni e riparazioni	1.070.000

Lo stanziamento è destinato agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici (compresa la manutenzione del verde), nel rispetto dei limiti di spesa determinati ai sensi dell'art. 2, comma 618 della Legge 24.12.2007, n. 244 e s.m.i..

Sul conto troveranno altresì imputazione le spese per gli interventi manutentivi proposti da Ateneo Bergamo Spa.

Sul conto trovano inoltre imputazione le spese per la manutenzione di arredi e delle apparecchiature fax in dotazione agli uffici, spese per lavaggio e manutenzione periodica tende sedi varie, manutenzione affrancatrice postale, nonché la spesa relativa al servizio di manutenzione e assistenza per il software Sky Pre in uso per il rilevamento delle presenze del personale dipendente.

Lo stanziamento inoltre comprende:

- manutenzione software di utilizzo comune alle strutture universitarie;
- manutenzione annuale per attrezzature e impianti (server, switch);
- manutenzione annuale per software (antivirus Sophos, Firewall Check Point, ..);
- acquisizione di servizi di assistenza tecnica specialistica (servizi specialistici personalizzazione

prodotti, assistenza Firewall, assistenza rete w-fi)

- acquisto unità stato solido SSD per miglioramento prestazioni PC esistenti;
- canone manutenzione centrali telefoniche;
- servizio di assistenza tecnica e manutenzione delle attrezzature audiovisive dell'Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.02	Oneri servizi commerciali	10.000

All'interno di questo conto trovano imputazione le spese di pubblicazione su organi di informazione di avvisi di bandi di concorso e di procedure d'appalto. Trovano imputazione a tale conto i costi di pubblicazione delle gare d'appalto e dei relativi avvisi di aggiudicazione sulla GURI che rimangono di importo contenuto.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.04	Oneri servizi tecnici	1.100.000

Lo stanziamento è destinato alla copertura della spesa per i servizi tecnici prestati da Ateneo Bergamo Spa, sulla base della convenzione stipulata con decorrenza dal 01.01.2015 che prevede la gestione di servizi strumentali da parte della società (servizio tecnico e logistico, servizio ambiente e sicurezza, servizi informatici e telefonici, servizi operativi - facchinaggio e piccole manutenzioni). Inoltre lo stanziamento copre le spese per le funzioni di "terzo responsabile" per la manutenzione degli impianti idrotermosanitari nonché per le prestazioni richieste all'ASL per le verifiche periodiche sugli impianti di sollevamento.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.05	Oneri servizi in appalto	2.100.000

Sul conto trovano imputazione le spese per i servizi integrati di portierato e di pulizia presso le sedi dell'Università degli Studi di Bergamo affidati all'appaltatore Stereo Srl nonché il servizio di spalatura neve.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.06	Forza motrice, consumo acqua e combustibili	1.460.000

Sul conto trovano imputazione le spese per le seguenti forniture presso le diverse sedi universitarie:

- energia elettrica (contratto affidato al fornitore Consip mediante adesione alla relativa convenzione);

- gas naturale per il riscaldamento delle sedi universitarie non servite da teleriscaldamento (contratto affidato al fornitore aggiudicatario della relativa convenzione Consip);

- energia termica mediante teleriscaldamento (contratti stipulati con A2A Calore e Servizi Srl per le sedi di Bergamo - edificio in Via dei Caniana e mensa universitaria in Via San Lorenzo - con Tenaris Dalmine Spa per le sedi di Dalmine);

- acqua per le diverse sedi (contratti stipulati con il gestore Uniacque Spa).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.07	Oneri servizi generali	320.000

Il conto è destinato alla copertura delle spese per telefonia fissa e mobile e trasmissione dati (contratti affidati nell'ambito delle convenzioni Consip e/o mediante ricorso al MEPA) nonché alle spese postali, telegrafiche e spedizioni tramite corrieri. Trovano altresì imputazione sul conto le spese per il

pagamento dei premi di assicurazione relativi alle varie polizze (Infortuni studenti, RCT RCO, Furto e rapina, All risks apparecchiature elettroniche, Infortuni dipendenti in missione, Kasko, furto, incendio veicoli dipendenti in missione, Incendio e altri rischi, RC Dirigenti e Responsabili di Servizio, missioni all'estero personale docente) e relative regolazioni di premio. Il programma assicurativo dell'Università mantiene il rigoroso rispetto dei principi stabiliti dall'art. 3, comma 59, della Legge Finanziaria n. 244/2007, e delle interpretazioni restrittive formulate dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti - Regione Lombardia. Conseguentemente, dirigenti e funzionari (compresi i Direttori di Dipartimento) sono coperti per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali, con esclusione dei danni da responsabilità civile causati da colpa grave.

Tra gli oneri generali sono ricomprese le spese per il pagamento della quota consortile di cui alla L. 215/1933 e L.R. 31/2008 per le diverse sedi universitarie ubicate in comuni che ricadono nel Comprensorio del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca.

Lo stanziamento inoltre comprende canoni per il servizio di connettività in fibra ottica delle sedi universitarie.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.08	Servizi legali, tecnici, amministrativi	43.000

Sul conto trovano imputazione le spese per: traduzioni dei bandi di concorso; le prestazioni rese dal Medico Competente ai sensi del D. Lgs. 81/2008; il servizio di assistenza tecnica in ambito assicurativo e consulenza legale.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per prestazioni e servizi da terzi	15.000

Lo stanziamento è riferito ai servizi per il Cruscotto per la didattica (Università di Milano-Bicocca): canone annuale più eventuali spese per giornate-uomo per personalizzazione software

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.42.01	Oneri per locazioni	2.135.000

Sul conto trovano imputazione le spese per canoni di locazione e concessione (e relative spese condominiali ed accessorie) degli immobili in uso all'Università sulla base dei contratti di locazione e concessione stipulati con gli enti proprietari.

Lo stanziamento è destinato altresì alla copertura delle spese per i contratti di noleggio pluriennale full-service delle fotocopiatrici multifunzione installate presso le diverse sedi universitarie, stipulati nell'ambito delle relative convenzioni Consip e/ o MEPA.

Sul conto trovano imputazione il canone per l'utilizzo della piattaforma e-procurement per la gestione delle gare, di cui al punto 1, quantificato in presunti € 15.000,00.

Lo stanziamento comprende il budget per il rinnovo della Convenzione stipulata con la CRUI per l'utilizzo delle licenze Microsoft Office per l'Università di Bergamo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.15	Trattamento accessorio personale tecnico amministrativo	200.000

La disponibilità del capitolo è destinata al pagamento delle spese per il Servizio sostitutivo della mensa mediante fornitura di buoni pasto. L'approvvigionamento di buoni pasto sarà garantito dal contratto di fornitura con Edenred Italia S.r.l. della durata di 36 mesi a decorrere dal 27.3.2018 nell'ambito della convenzione Consip Lotto 1 - Buoni Pasto Elettronici 1 (det. n. rep. 242/2018 del 27.3.2018).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	376.000

- Spese per missioni: compatibilmente con la disciplina prevista dal regolamento interno si provvederà al rimborso delle spese di viaggio del personale tecnico amministrativo, inviato in missione in relazioni a specifici compiti, € 10.000.
- Formazione per il personale tecnico-amministrativo: il piano della formazione del personale tecnico amministrativo 2019/2020 in via di approvazione prevederà una spesa di Euro 65.000.00 per il PTA. Il budget sarà prevalentemente a disposizione per l'organizzazione di interventi in house per una spesa pari a c.a 40.000 euro. Il restante budget da destinare a corsi specialistici da effettuare fuori sede è pari a c.a 25.000.
- Il budget previsto per i Dirigenti sarà utilizzato per interventi formativi anche fuori sede di alta formazione, € 15.000.
- Interventi formativi in materia di sicurezza sul posto di lavoro e anticorruzione: tale voce è relativa alla formazione inerente il D.Lgs. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e la L. 190/2012 (anticorruzione), GDPR € 25.000.
- Sussidi al personale: sono imputati a questa voce i contributi erogati al personale dipendente sulla base delle determinazioni assunte dalla competente Commissione nominata secondo le disposizioni del vigente Regolamento in materia, € 75.000.
- Polizza sanitaria per il personale, € 80.000.
- Iniziative per favorire l'utilizzo di servizi pubblici per il percorso casa-lavoro dei dipendenti, a seguito di specifica deliberazione degli Organi di Ateneo, € 5.000.
- Commissioni di concorso: rimborso spese sostenute dai membri delle Commissioni di concorso per assunzione di personale docente e per l'ammissione ai corsi di dottorato, € 60.000.
- Controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti: € 1.000.
- Contributo a sostegno delle attività del C.R.U.B (Circolo Ricreativo Università di Bergamo) per € 10.000.
- Spese di amministrazione per infortuni in Gestione Conto Stato: tale voce è relativa al rimborso che l'INAIL richiede per la gestione amministrativa degli infortuni che si sono verificati nel corso del 2014, 2015, 2016, € 30.000.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.08	Oneri per altri interventi a favore degli studenti	140.000

Collaborazione degli studenti alle attività didattiche e di servizio sulla base del Regolamento di Ateneo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.09	Imposte e tasse (non su reddito)	266.000

Sul conto graveranno le spese per le imposte di registro dovute in relazione ai vari contratti di locazione/concessione degli edifici in uso all'Università, le spese per la tassa sui rifiuti (TA.RI.) delle diverse sedi universitarie, le spese per l'acquisto di marche da bollo richieste dai vari uffici nonché la spesa per le tasse di concessione governativa laddove previste dai contratti di telefonia mobile stipulati nell'ambito della relativa convenzione Consip e/o Mepa.

La previsione include la somma di € 202.000 per il pagamento, in unica soluzione, dell'imposta di registro entro il termine di 20 giorni dalla stipula della Convenzione, di durata trentennale, tra il Comune di Bergamo e l'Università degli Studi di Bergamo per la gestione, con destinazione a polo universitario, dell'ex complesso conventuale di Sant'Agostino.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Servizio prevenzione e protezione	10.000

Lo stanziamento comprende lo stanziamento per spese correnti di pertinenza del servizio di Prevenzione e protezione quali cartellonistica, rilevazioni strumentali, stampe digitali per planimetrie di evacuazione, strumenti di rilevazione, ecc.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.10.06	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	650.000

La somma è stata stanziata perché nel 2019 è previsto il rinnovo dell'atto di costituzione di usufrutto decennale, in scadenza, relativo all'immobile, adibito a sede universitaria, sito in Bergamo Alta in Via Gaetano n.3, detto "Casa dell'Arciprete", di proprietà della Parrocchia di S. Alessandro Martire in Cattedrale, con pagamento anticipato in unica soluzione.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.10.07	Altre immobilizzazioni immateriali	50.000

Servizi professionali per avvio e personalizzazione dei moduli IRIS RM e IRIS AP di Cineca e di altri applicativi attualmente in studio.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.02	Macchinari, attrezzature e impianti	40.000

Nel corso del 2019 si prevede un'implementazione degli archivi e relativi impianti e attrezzature presso le sedi universitarie. Lo stanziamento è destinato altresì all'acquisto di attrezzature varie di modico valore, sulla base delle esigenze rappresentate dai vari uffici e servizi.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.03	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	60.000

Lo stanziamento sarà impiegato per le esigenze di completamento degli arredi richiesti dai vari uffici e sostituzione di arredi obsoleti nonché per gli arredi richiesti a seguito della riprogettazione degli sportelli front office della Segreteria studenti della sede di Via dei Caniana.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Macchinari, attrezzature e impianti	370.000

Lo stanziamento comprende:

- computer, monitor e stampanti per gli uffici amministrativi e spese hardware non preventivabili, stimate sulla base della spesa 2018;
- attrezzature per l'infrastruttura dati tramite Convenzioni Consip e R.d.O. MEPA;
- attrezzature audiovisive per la sostituzione programmata o per guasto nelle aule didattiche;
- integrazione attrezzature videosorveglianza sedi varie;
- apparati di rete centro stella;
- data domain per disaster recovery;
- integrazione access point per ottimizzazione ed estensione rete wi-fi unibg.
- altre immobilizzazioni immateriali (nuove licenze software).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	UPS	80.000

Lo stanziamento comprende l'acquisto di gruppi statici di continuità per centro di calcolo in via dei Caniana ed aule informatiche (aula 9 in via dei Caniana ed aula 18 in via Pignolo).

PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO, FINANZIATI NEI BUDGET DEGLI ANNI PRECEDENTI AL 2019

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà dell'Università e di Ateneo Bergamo SpA	795.000

Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.9.2017.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Impianti videosorveglianza	33.300

Adeguamento impianto di videosorveglianza sedi di Bergamo Via dei Caniana e Piazza Rosate

CONTABILITÀ, BILANCIO E CONTROLLO**OBIETTIVI**

1. Gestione della contabilità e predisposizione dei documenti di bilancio.
2. Gestione della contabilità IVA e dei relativi adempimenti fiscali.
3. Monitoraggio dei vincoli normativi fissati per le spese dell'Università e conseguenti versamenti all'Erario entro i termini fissati dalla legge.
4. Controllo del fabbisogno statale, della situazione di cassa e degli equilibri di bilancio:
 - monitoraggio del fabbisogno statale annuo e dei prelevamenti dal conto di tesoreria unica con l'obiettivo di conseguire, al 31.12.2019, il raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno assegnato dal Miur;
 - mantenimento dell'equilibrio complessivo del bilancio attraverso un'azione di costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese.
5. Gestione dell'inventario.
6. Gestione della piattaforma per la certificazione dei crediti e determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.
7. Avvio a regime di SIOPE+ in attuazione del decreto MEF del 14/6/2017.
8. Gestione dell'applicativo U-web Missioni.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**BUDGET ECONOMICO****PROVENTI**

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.14	Utilizzo fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	679.000
05.54.02	Altri proventi finanziari	500

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.01	Acquisto materiali di consumo	500

La somma stanziata è destinata all'acquisto di etichette per l'inventario dei beni e di altro eventuale materiale di consumo.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per prestazioni e servizi da terzi	7.000

La voce quantifica il costo dei servizi concernenti la redazione e la trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali riferite all'esercizio 2018 (UNICO-modello redditi: da trasmettere entro il mese di ottobre 2019 e IVA, da trasmettere tra febbraio e aprile 2019).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.44.05	Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	167.000
04.44.08	Ammortamento fabbricati	1.046.000
04.44.09	Ammortamento macchinari, attrezzature e impianti	550.000
04.44.10	Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	76.000
04.44.14	Ammortamento altri beni mobili	13.000

L'importo di € 1.852.000 iscritto ai conti accesi agli ammortamenti rappresenta la stima dei costi per ammortamento delle diverse tipologie di immobilizzazioni.

Per la quota degli ammortamenti relativi ai beni acquistati con fondi di Ateneo prima del 2014, pari ad € 679.000, si è provveduto ad iscrivere tra i ricavi un pari importo attraverso l'utilizzo del Fondo vincolato del Patrimonio Netto appositamente costituito per la copertura delle quote di ammortamento future relative alle immobilizzazioni acquisite prima del 2014 in contabilità finanziaria.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.03	Oneri diversi di gestione	117.000

La somma stanziata è relativa:

- per € 116.000 alle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione del D.L. 112/08 (art. 61 commi 1 e 5 e art. 67 comma 5) e del D.L. 78/10 (art. 6 commi 3, 8 e 14).
Come previsto dai Decreti legge sopra richiamati (art. 61 comma 17 e art. 67 comma 6 del D.L. 112/08 e art. 6 comma 21 del D.L. 78/10), tali importi vanno versati all'Entrata del Bilancio dello Stato;
- per € 1.000 per il rimborso spese previsto dall'art. 1, comma 138 della Legge 228/2012 all'Agenzia del Demanio per il rilascio dell'attestazione di congruità del prezzo nel caso di acquisto di immobili.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.09	Imposte e tasse (non su reddito)	28.000
04.49.01	Imposte sul reddito d'esercizio	22.000

Si provvederà alla liquidazione di IMU, TASI, imposta di bollo sui libri contabili obbligatori, Ires e di eventuali altre imposte e tasse dovute alle relative scadenze.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.47.01	Interessi passivi e oneri finanziari	314.000

Tale importo è stato stanziato per provvedere al pagamento degli interessi passivi delle rate semestrali, in scadenza nell'esercizio 2018, relative al mutuo in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'acquisto dell'edificio di Via dei Caniana (€ 312.000).

Alle rispettive scadenze semestrali si provvederà anche al pagamento della quota capitale per un importo di € 621.000.

Si provvederà inoltre al pagamento delle spese bancarie addebitate dall'istituto cassiere sulla base della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria e da Nexi Payments SpA per il canone mensile relativo al servizio e-commerce/pos virtuale (€ 2.000).

SERVIZI BIBLIOTECARI

OBIETTIVI

Con la programmazione 2019 s'intende:

- 1) prolungare la linea di azione avviata nel 2018 volta alla valorizzazione dell'investimento fatto con il passaggio alla piattaforma Alma di Ex Libris per la gestione delle risorse e dei servizi delle biblioteche;
- 2) adeguare le soluzioni tecnologiche e il design del sito web dei Servizi bibliotecari agli standard correnti in sintonia con lo sviluppo della presenza istituzionale sulla rete e attraverso l'integrazione con il nuovo sito dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il primo obiettivo sarà perseguito attraverso due linee di azione:

- a) l'adozione di soluzioni che migliorano l'efficienza della gestione del back-office di Primo e la sicurezza del processo di identificazione degli utenti;
- b) l'adesione alla Servizio Bibliotecario Nazionale.

Sviluppo della piattaforma di gestione bibliotecaria

L'impegno riguarderà:

- il passaggio a una soluzione esterna per l'identificazione degli utenti non istituzionali realizzata con il sistema di identity management di Ex Libris: una soluzione sicura e conforme alle prescrizioni del GDPR per l'autenticazione degli utenti non identificabili attraverso l'identity provider di Ateneo;
- l'implementazione di Primo VE, il nuovo modello di sviluppo per Primo che semplifica e ottimizza la gestione del discovery integrandone il back office in Alma per realizzare una piattaforma di gestione unificata che elimina duplicazioni di processi e consente l'indicizzazione immediata dei record prodotti dalla catalogazione.

Adesione alla convenzione per il colloquio con l'indice del Servizio Bibliotecario Nazionale

Le biblioteche dell'Università di Bergamo partecipano da tempo a ILL SBN, il servizio nazionale di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti basato sullo standard ISO-ILL promosso dal Servizio Bibliotecario Nazionale.

Alma permette di estendere la partecipazione alla cooperazione bibliotecaria nazionale perché è un applicativo certificato conforme al protocollo SBNMARC. La certificazione attesta il corretto scambio di messaggi con l'Indice SBN. L'interoperabilità con l'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale riguarda la condivisione di dati bibliografici e di localizzazione.

L'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale permetterà alle biblioteche dell'Università di Bergamo di partecipare più attivamente alla cooperazione bibliotecaria nazionale, di dare visibilità alle proprie collezioni all'interno dell'Indice SBN e di derivare dallo stesso Indice registrazioni bibliografiche per alimentare il proprio catalogo.

Modalità di adesione al SBN e grado di cooperazione sono regolati da una Convenzione con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che sarà sottoposta all'approvazione degli organi competenti.

Nuovo sito web dei Servizi bibliotecari

Il sito web dei Servizi bibliotecari è stato finora sviluppato e mantenuto dallo staff bibliotecario. L'evoluzione tecnologica e delle aspettative degli utenti rendono urgente il ridisegno del sito per allinearli agli standard correnti quanto a fruibilità (anche in mobilità), tutela della privacy, e qualità dell'esperienza offerta all'utente.

Il prossimo rilascio del nuovo sito dell'ateneo pone inoltre il tema dell'integrazione stilistica e funzionale nello spazio web istituzionale.

Simili sviluppi non sono realizzabili attingendo al solo know how interno. Per questo, si lavorerà all'elaborazione e implementazione del nuovo sito dei Servizi bibliotecari collaborando con Cineca, partner tecnologico dell'ateneo per lo sviluppo del sito istituzionale.

Lo sviluppo del progetto prenderà spunto da una ricognizione dello stato dell'arte dei siti bibliotecari accademici e sarà sottoposto alla valutazione degli utenti di riferimento.

Mantenimento degli standard di servizio

Alla fine dell'anno corrente si completerà la prevista riduzione dello staff bibliotecario iniziata nel 2016 con il pensionamento di due persone e proseguita nell'anno in corso con l'uscita dal lavoro di altre due collaboratrici a tempo pieno.

Complessivamente, i pensionamenti avranno riguardato il 25% delle risorse umane del servizio espresse in FTE, solo in parte compensati dall'assunzione tramite procedura di mobilità di una figura di categoria C che ha preso servizio il primo di settembre.

Anche nel 2019 l'impegno del servizio sarà dunque rivolto a contrastare la prospettiva di un deterioramento delle prestazioni attese dagli utenti attraverso:

- la formazione della persona neoassunta;
- la produzione di documentazione interna;
- lo sviluppo di applicazioni per semplificare le attività e migliorare l'efficienza dei processi.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.01	Acquisto materiali di consumo	3.000

Le risorse disponibili saranno destinate all'acquisizione di materiali di consumo per la gestione e la manutenzione delle collezioni documentarie cartacee: contenitori per riviste, film adesivo di protezione, strips magnetiche antitaccheggio.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.03	Acquisto libri, riviste e giornali	990.000

Alla quantificazione delle risorse finanziarie necessarie si è giunti considerando:

1. l'incremento stimato dei costi di rinnovo di abbonamenti e licenze;
2. il costo delle richieste di acquisizione sottoposte alle biblioteche da docenti e ricercatori valutate e selezionate dai Comitati scientifici delle biblioteche nelle riunioni di programmazione;
3. il mantenimento di una capacità di spesa per l'aggiornamento delle collezioni librerie quantificata in coerenza con gli importi messi in gara nella procedura d'appalto per la fornitura di monografie.

Le risorse saranno impiegate per l'aggiornamento e lo sviluppo delle collezioni bibliotecarie mediante acquisizioni di monografie, aggiornamenti di opere in continuazione, sottoscrizione e rinnovo di abbonamenti a periodici cartacei ed elettronici e di licenze d'uso di risorse elettroniche.

La programmazione definita, approvata dai Comitati scientifici delle biblioteche, destina alle acquisizioni bibliotecarie i seguenti importi:

• Acquisti Biblioteca di economia e giurisprudenza	€ 390.000
• Acquisti Biblioteca di ingegneria	€ 180.000
• Acquisti Biblioteca umanistica	€ 310.000

Per la fornitura di pubblicazioni in abbonamento, ci si avvarrà dei servizi dell'operatore aggiudicatario dell'appalto per la fornitura di pubblicazioni in abbonamento (Rep. n. 89 - Prot. n. 2429/X/4 del 15/01/2018).

Il rinnovo delle sottoscrizioni a banche dati direttamente distribuite dal produttore o affidate alla mediazione di distributori esclusivisti sarà disposto con affidamento diretto.

Con analogo approccio si procederà all'eventuale sottoscrizione di nuove risorse informative online.

L'aggiornamento e lo sviluppo delle collezioni librerie saranno realizzati mediante forniture eseguite dagli operatori aggiudicatari dei lotti 1 (monografie di area editoriale anglosassone) e 3 (monografie delle aree editoriali tedesca, russa e dell'est europeo) affidati in esito alla procedura di gara interateneo gestita da CIPE e dagli operatori aggiudicatari delle procedure di selezione realizzate dai Servizi bibliotecari per l'affidamento delle forniture dei lotti andati deserti nella suddetta gara riguardanti la fornitura di monografie di area editoriale italiana la fornitura di monografie delle aree editoriali francese, spagnola, portoghese e greca.

Per particolari e residuali esigenze, legate alla disponibilità di determinati servizi a specifico valore aggiunto, esclusività o limitazioni commerciali, indisponibilità sul mercato editoriale si farà ricorso a commissioni di fornitura in affidamento diretto a favore di fornitori specializzati selezionati in base a criteri di rotazione, economicità e convenienza.

Le risorse restanti, € 110.000, saranno destinate alla copertura delle quote spettanti per la partecipazione ai contratti di accesso a servizi informativi online d'interesse multidisciplinare sottoscritti dalla CRUI per conto degli atenei italiani.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.04	Acquisto attrezzature, software e altri beni spesi nell'anno	5.000

Le risorse quantificate serviranno a convertire a normale scaffalatura per libri una linea di scaffali della Biblioteca di economia e giurisprudenza strutturata per l'esposizione di riviste. La conversione richiede la sostituzione dei vani per l'esposizione dei fascicoli e la raccolta dei contenitori delle riviste con ripiani standard per la collocazione di volumi. La trasformazione è motivata dalla progressiva riduzione delle riviste in carta acquistate dalla biblioteca. Il costo previsto per l'acquisto degli 80 ripiani necessari è di circa € 4.000.

La restante disponibilità saranno impiegate per l'acquisizione di supporti per dotare la Biblioteca di ingegneria di segnaletica a scaffale.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.01	Oneri servizi manutenzioni e riparazioni	107.000

Le risorse saranno destinate alla:

- liquidazione delle spese di manutenzione delle apparecchiature impiegate nell'organizzazione dei servizi delle biblioteche (sistemi antitaccheggio, box portaoggetti, scaffali mobili): € 3.500
- copertura dei costi di manutenzione degli applicativi utilizzati:
 - costo annuo servizi Alma e Primo Ex Libris: € 102.500 (IVA compresa);
 - canone annuo licenza proxy server (Ezproxy): € 1.000 (IVA compresa).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.05	Oneri servizi in appalto	230.000

Le biblioteche acquisiscono tramite affidamento esterno prestazioni indispensabili per la continuità e la regolarità dei propri servizi, garantendosi in particolare le risorse necessarie per la gestione delle attività di circolazione (prestito, prenotazione, restituzione), manutenzione fisica delle collezioni

cartacee (riordino, movimentazione, trasferimento, scarto), sorveglianza delle sale di lettura e orientamento degli utenti nell'uso delle risorse e dei servizi.

L'importo della voce di spesa quantifica la previsione del costo, riferita al calendario di apertura delle biblioteche 2019, dei servizi che saranno forniti da CAeB, Cooperativa archivistica e bibliotecaria in esecuzione del contratto (Rep. n. 72/2014) sottoscritto in data 9 giugno 2014 a seguito dell'aggiudicazione della gara per la fornitura in appalto di servizi integrati di biblioteca.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.09	Oneri per prestazioni e servizi da terzi	40.000

Con le risorse assegnate saranno finanziate le spese di partecipazione al bando 2019 per progetti di Servizio civile volontario: € 10.000.

L'importo comprende le quote richieste da Associazione Mosaico per la messa a bando e il reclutamento di quattro posizioni assegnate ai Servizi bibliotecari dell'Università di Bergamo. I volontari reclutati forniranno supporto ai servizi di desk, interbibliotecari e di assistenza agli utenti nelle biblioteche di Via dei Caniana e di S. Agostino.

Nella determinazione dell'importo sono state considerate anche le quote per il finanziamento delle 2 posizioni impiegate da Fondazione Alasca per garantire agli studenti la disponibilità del servizio di sala lettura presso la sede di via Pignolo, secondo i termini dell'intesa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2018.

Altri 10.000 Euro serviranno a sostenere il costo delle forniture interbibliotecarie (prestito interbibliotecario e fornitura documenti in copia) che si prevede di realizzare nell'anno per soddisfare le richieste degli utenti.

Le restanti risorse troveranno impiego a copertura:

- del costo delle integrazioni al contratto SCOPUS 2014-2018 e al contratto Web of Science 2014-2018 negoziate dalla CRUI per la disponibilità di API dedicate che permettono il recupero di metadati, rispettivamente da Scopus e Web of Science, e la loro integrazione nell'archivio della ricerca gestito in IRIS e del costo della partecipazione al progetto CRUI-Unibas di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica promosso dalla CRUI € 13.000;
- della quota di partecipazione ai costi delle attività di negoziazione, acquisizione e gestione delle risorse elettroniche sostenuti dalla stessa CRUI: € 7.000.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.03	Oneri diversi di gestione	28.000

Con le risorse assegnate si provvederà al versamento del compenso forfetario alla Società italiana degli Autori ed Editori per le riproduzioni di opere a stampa, in applicazione dell'accordo sottoscritto in data 19 luglio 2007 dalla CRUI con SIAE e recepito con deliberazione della Giunta di Ateneo del 13 dicembre 2007: € 25.000.

Saranno inoltre corrisposte le quote associative previste da convenzioni e associazioni d'interesse bibliotecario o richieste per la sottoscrizione di abbonamenti a pubblicazioni editate da enti, associazioni professionali e società scientifiche: € 3000.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.11.03	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	3.000

Le risorse quantificate saranno impiegate per dotare la biblioteca di Ingegneria di un espositore dove collocare dizionari, novità e proposte di lettura.

SERVIZIO RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

OBIETTIVI- Ricerca Scientifica

1. Supporto ai docenti nella fase di presentazione dei progetti al fine di incentivare la loro partecipazione ai progetti nazionali (Prin, Firb, ect), comunitari (Horizon 2020, programmi Comunitari, ect.) internazionali e ai progetti finanziati da enti pubblici e privati (Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, ect). Supporto amministrativo e contabile per accedere ai finanziamenti per la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico messi a disposizione dalla Comunità Europea, dal MIUR, dalla Regione, da Enti Pubblici e Privati.
2. Assistenza alle strutture amministrative e ai docenti nella fase della realizzazione dei progetti e predisposizione delle rendicontazioni intermedie e finali nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dagli enti finanziatori. Supporto ai Revisori incaricati di effettuare gli audit.
I progetti per i quali si prevedono rendicontazioni intermedie e finali nel corso del 2019 si articolano nelle seguenti principali tipologie:
 - Progetti nazionali e regionali: PRIN, FIRB, Reluis, Bando Cluster Tecnologici Nazionali, Smart Cities and Communities and Social Innovation, Progetti su POR-FESR, ect;
 - Progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo
 - Progetti Europei ed Internazionali: Horizon 2020, Life, Erasmus Plus, ecc.
3. Coordinamento Programma STaRs (Supporting Talented Researchers) 2019-2021.
Il Senato Accademico, nella seduta del 22.10.2018, ha deliberato il nuovo Programma STaRs (Supporting Talented Researchers) per il triennio 2019-2021 che prevede le seguenti tre azioni:

Azione 1 Assegni di ricerca

In attuazione della strategia politica di reclutare giovani ricercatori "di qualità" e puntare a creare una massa critica, attirando i migliori ricercatori anche dall'estero, nel 2019 proseguirà il programma STaRs con due nuove tipologie di assegni triennali ed annuali in sostituzione di quelli biennali della scorsa edizione.

- Assegni triennali senior
Verranno finanziati 20 assegni triennali (ciascuno di € 30.000 annuo) riservati a coloro in possesso di titolo di dottorato (o equivalente) e destinati ai soli dipartimenti in due tranches (autunno/inverno e primavera/estate) con bando e requisiti unici per tutti.
Ai 20 beneficiari degli assegni triennali senior STaRs 2019 sarà erogato un finanziamento annuale di € 1.500 ciascuno quale contributo alla ricerca per favorire la realizzazione dei progetti entro il triennio di durata del contratto.
- Assegni annuali junior
Verranno finanziati 6 assegni annuali (€ 25.000 ciascuno) riservati a coloro in possesso almeno di un titolo di laurea magistrale (o equivalente) e destinati ai soli dipartimenti in due tranches (autunno/inverno e primavera/estate) con bando e requisiti unici per tutti.
Ai 6 beneficiari degli assegni annuali junior STaRs 2019 sarà erogato un finanziamento di € 500 ciascuno quale contributo alla ricerca per favorire la realizzazione dei progetti entro i 12 mesi di durata del contratto.

Azione 2 Incoming Visiting professor

Per incentivare l'internazionalizzazione dell'Ateneo si intende proseguire, anche nel 2019, a favorire la mobilità in entrata di professori e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale, per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo. Sono previste le seguenti due tipologie di bandi:

- Short term incoming visiting

Si prevede di bandire 30 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo per un soggiorno minimo di 15 giorni continuativi fino a 30 giorni continuativi con un contributo massimo di € 5.000 ciascuno.

- Long term incoming visiting

Si prevede di bandire 10 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo per un soggiorno di almeno 3 mesi continuativi con un contributo complessivo € 15.000, incrementabile fino a 20.000 € per visiting di almeno 4 mesi.

Azione 3 Outgoing Visiting

Allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra università, anche per il 2019, si prevede un programma per visiting in uscita. Sono previste le seguenti due tipologie di bandi:

- Visiting professor

Il bando interno consentirà a 30 professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bergamo, di ruolo a tempo pieno con almeno tre anni di anzianità, di svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere. Si prevedono mobilità di durata non inferiore a 15 giorni continuativi fino a 45 giorni continuativi con un contributo massimo di € 6.000 ciascuno.

- Visiting fellow

Il programma prevede di erogare contributi, tramite bando interno, ad assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo per svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra università. Si prevedono mobilità da effettuarsi nel 2019, di durata non inferiore a 30 giorni continuativi e fino a 90 giorni continuativi (il contributo per 90 giorni è di € 6.000). Saranno finanziate le mobilità degli assegnisti in base alla graduatoria fino al raggiungimento del budget.

4. Coordinamento e supporto alla Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza Missione:

- Supporto e coordinamento alla Valutazione esterna della Ricerca nell'ambito del sistema A.V.A., con particolare riguardo alla compilazione della SUA-RD da parte di tutti i Dipartimenti, in collaborazione con il Presidio della qualità di Ateneo.
- Supporto e coordinamento alla Valutazione interna finalizzata alla distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo, secondo le tempistiche richieste dal Prorettore alla Ricerca
- Redazione della relazione annuale sull'attività di ricerca dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca dell'Ateneo relativa al 2017.
- Mantenimento dell'accreditamento dell'Università al sistema regionale Questio.

OBIETTIVI- Terza Missione

1. Coordinamento e supporto alle attività di Terza Missione con particolare riferimento ai seguenti due ambiti:

Valorizzazione della Ricerca:

- a) promozione della protezione e della valorizzazione dei risultati della ricerca tramite il deposito di brevetti e percorsi specifici di formazione, supporto e di accompagnamento rivolti a ricercatori e studenti interessati alla costituzione di spin-off e start-up accreditate.
- b) potenziamento di iniziative di formazione e di scouting di idee imprenditoriali.

Nel 2019 si prevede di rafforzare i percorsi di accompagnamento alle idee imprenditoriali nell'ambito della Business Plan Competition Start Cup Bergamo e l'attivazione del percorso formativo Health CLAB (HC.LAB).

- c) creazione di azioni di filiera con centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici.
- d) valorizzazione delle attività di ricerca dell'Ateneo tramite la Fondazione U4I "University for Innovation" costituita dalle università di Milano-Bicocca, Pavia e Bergamo.
- e) sviluppo delle attività del Centro "China-Italy Technology Transfer Center (CITTC).

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

Si intendono potenziare le azioni rivolte alla valorizzazione dei beni culturali della nostra Università e sviluppare le Attività di Public Engagement sia di Ateneo che dei Dipartimenti e Centri di Ateneo per mettere a disposizione del territorio, e della società in senso lato, i risultati delle attività di ricerca dell'Ateneo.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Azioni per l'attrazione di finanziamenti esterni per l'incremento dell'attività di ricerca dell'Ateneo	350.000

Il progetto si propone di incentivare la partecipazione dei docenti dell'Università ai progetti banditi dalla Comunità Europea, dal MIUR, dalla Regione, da Enti Pubblici privati nazionale ed internazionali tramite il supporto del servizio ricerca.

Le azioni previste sono le seguenti:

- a) Cofinanziamento di progetti nazionali ed internazionali di ricerca che attivino linee di finanziamento esterne all'Università, incrementando così le risorse che l'ateneo può investire nella ricerca.
- b) Incentivi per la partecipazione a progetti nazionali e comunitari sulla base di criteri deliberati dal Senato Accademico. In particolare è già stata deliberata dal Senato Accademico del 26.9.2016 l'Azione ERC che prevede un impegno triennale 150k all'anno. Per incentivare l'attrazione di ricercatori italiani e stranieri di eccellenza attraverso gli schemi di finanziamento ERC, l'Università di Bergamo garantirà un finanziamento aggiuntivo a favore dei ricercatori assegnatari di finanziamenti ERC e che individuino l'Università di Bergamo come loro host institution (strutturati e non strutturati). Il finanziamento aggiuntivo consentirà di attivare borse di dottorato, assegni di ricerca biennali, per favorire la creazione di un team di ricerca a supporto del vincitore del finanziamento ERC nonché per sostenere i costi di avvio di laboratori scientifici

L'assegnazione di cui ai punti a) e b) sarà definita con determinazione del responsabile del servizio, sulla base delle indicazioni del Prorettore delegato alla ricerca scientifica di Ateneo.

Lo stanziamento sarà anche destinato a supportare le seguenti attività nell'ambito della ricerca:

- a) certificazione rendiconti progetti;
- b) supporto alla progettazione, gestione e rendicontazione dei programmi di ricerca nazionali, comunitari ed internazionali;
- c) Adesione ad Associazioni e Fondazioni: quote associative per conferma adesione e nuove partecipazioni;

- d) Partecipazione Prorettori, loro delegati e PTA del Servizio Ricerca ad eventi istituzionali relativi alla Ricerca Scientifica;
- e) Formazione specialistica nell'ambito della ricerca nazionale e comunitaria rivolta ai docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e personale tecnico amm.vo, dedicato alle attività di supporto alla ricerca.
- f) spese varie a supporto della Ricerca.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Programma STaRs (Supporting Talented Researchers)	1.273.000

Azione 1 Assegni di ricerca (impegno finanziario annuale previsto 783k€)

Assegni triennali senior (impegno finanziario annuale previsto 630k€)

Verranno finanziati 20 assegni triennali (ciascuno di € 30.000 annuo) riservati a coloro in possesso di titolo di dottorato (o equivalente) e destinati ai soli dipartimenti in due tranches (autunno/inverno e primavera/estate) con bando e requisiti unici per tutti.

Ai 20 beneficiari degli assegni triennali senior STaRs 2019 sarà erogato un finanziamento annuale di € 1.500 ciascuno quale contributo alla ricerca per favorire la realizzazione dei progetti entro il triennio di durata del contratto.

Assegni annuali junior (impegno finanziario annuale previsto 153k€)

Verranno finanziati 6 assegni annuali (€ 25.000 ciascuno) riservati a coloro in possesso almeno di un titolo di laurea magistrale (o equivalente) e destinati ai soli dipartimenti in due tranches (autunno/inverno e primavera/estate) con bando e requisiti unici per tutti.

Ai 6 beneficiari degli assegni annuali junior STaRs 2019 sarà erogato un finanziamento di € 500 ciascuno quale contributo alla ricerca per favorire la realizzazione dei progetti entro i 12 mesi di durata del contratto.

Azione 2 Incoming Visiting professor (impegno finanziario annuale previsto 300k€)

Short term incoming visiting (impegno finanziario annuale previsto 150k€)

Si prevede di bandire 30 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo per un soggiorno minimo di 15 giorni continuativi fino a 30 giorni continuativi con un contributo massimo di € 5.000 ciascuno.

Long term incoming visiting (impegno finanziario annuale previsto 150k€)

Si prevede di bandire 10 grant per docenti e ricercatori provenienti da Università/Organismi di ricerca/Istituzioni estere di rilevanza internazionale per svolgere attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo per un soggiorno di almeno 3 mesi continuativi con un contributo complessivo € 15.000, incrementabile fino a 20.000 € per visiting di almeno 4 mesi.

Azione 3 Outgoing Visiting (impegno finanziario annuale previsto 190k€)

Visiting professor (impegno finanziario annuale previsto 150k€)

Il bando interno consentirà a 30 professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bergamo, di ruolo a tempo pieno con almeno tre anni di anzianità, di svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere. Si prevedono mobilità di durata non inferiore a 15 giorni continuativi fino a 45 giorni continuativi con un contributo massimo di € 6.000 ciascuno.

Visiting fellow (impegno finanziario annuale previsto € 40.000 di cui € 24.943,19 a valere sul contributo 5 x mille 2016)

Il programma prevede di erogare contributi, tramite bando interno, ad assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo per svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei campi di ricerca rilevanti per la nostra università. Si prevedono mobilità da effettuarsi nel 2019, di durata non inferiore a 30 giorni continuativi e fino a 90 giorni continuativi (il contributo per 90 giorni è di € 6.000). Saranno finanziate le mobilità degli assegnisti in base alla graduatoria fino al raggiungimento del budget.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Programma di sviluppo della Terza Missione:	638.000

Azione 1: Valorizzazione della Ricerca (310 K€ + 108 k€)

Lo stanziamento per tale Azione è finalizzato alle seguenti attività:

1. Deposito Brevetti, attività formative sulla Proprietà Intellettuale e più in generale del Trasferimento Tecnologico, incarichi su proprietà intellettuale e industriale
2. Supporto alla costituzione di Spin-Off e attività di promozione e supporto del Progetto StartCup
3. Supporto alla gestione delle attività del Centro CITTC:
 - attività di promozione e valorizzazione del CITTC
 - supporto alla creazione del laboratorio congiunto China Italy Joint Lab on Advanced Manufacturing (CI-LAM)
 - partecipazione Prorettore, e personale afferente al CITTC, ad eventi istituzionali e ad iniziative formative attinenti le attività del Centro;
 - spese generali connesse alla funzionalità del CITTC
4. Supporto alla realizzazione del Progetto C-Lab sui temi della salute in collaborazione con il CYFE
5. Partecipazione Prorettore, suoi delegati/incaricati e personale amm.vo ad eventi istituzionali e ad iniziative formative attinenti le attività di Trasferimento Tecnologico
6. Supporto alla creazione di Joint-Lab con altre Università e Centri di Ricerca.
7. altre spese relative alla gestione delle attività di trasferimento tecnologico: materiale informativo, partecipazione ad Associazioni Netval, ect.

E' stato inoltre prevista la somma di € 108.000 per le spese di gestione della Fondazione U4I.

Azione 2: Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (220 K€)

Lo stanziamento per tale Azione è finalizzato alle seguenti attività:

1. Contributi alle Iniziative di Public Engagement dell'Ateneo e supporto comunicazione alle attività di terza missione
2. Contributi a Progetti su impatto della Ricerca sul Territorio
3. Partecipazione eventi (Notte Ricercatori)
4. Altre Spese:
 - partecipazione dei delegati, in materia di Terza Missione, di Ateneo e dei Dipartimenti, del personale amm.vo, ad eventi istituzionali e/o formativi nell'ambito della Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.
 - Partecipazioni ad associazioni, adesione alla rete APEnet.
 - Spese relative alla SUA RD Terza Missione

ORIENTAMENTO E PROGRAMMI INTERNAZIONALI

OBIETTIVI

Il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali presidia le attività legate all'orientamento in ingresso, in itinere in uscita nonché i programmi di mobilità all'estero degli studenti, docenti e tecnici-amministrativi Unibg; i colleghi del servizio, inoltre, sono impegnati nell'accoglienza degli studenti, docenti e tecnici-amministrativi in scambio in ingresso e nell'accoglienza degli studenti stranieri che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale offerto in lingua inglese. Infine, il servizio è impegnato nella promozione dell'offerta formativa in Italia e all'estero, attraverso vari canali di comunicazione. L'individuazione degli obiettivi 2019 e la relativa programmazione finanziaria sono stati effettuati alla luce dei seguenti documenti:

1. Il Progetto "Unibg International", approvato nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 30/6 e del 1/7/2014, che mira a:
 - potenziare la rete degli accordi di cooperazione e di scambio (a livello europeo ed extraeuropeo);
 - supportare i corsi di studio nella progettazione e realizzazione i percorsi formativi internazionalizzati;
 - aumentare il tasso di attrattività di studenti e docenti stranieri anche tramite un piano di comunicazione mirato;
 - sviluppare i servizi per l'accoglienza degli studenti stranieri;
 - potenziare i servizi a supporto degli studenti Unibg in mobilità all'estero.
2. Il documento "UniBG 20.20: l'orizzonte della nostra Università" approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12.05.2014 e 13.05.2014, che individua alcuni obiettivi che riguardano in particolare l'offerta formativa, la ricerca e l'internazionalizzazione dell'Ateneo.
3. Il Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019 verso "UniBG 20.20" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 6 febbraio 2017 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2017, dal quale si evince come Internazionalizzazione e potenziamento dei servizi agli studenti concorrano nell'aumentare l'attrattività dell'Università di Bergamo, in particolare tramite le seguenti azioni:
 - Potenziamento delle azioni di comunicazione dell'offerta formativa di Ateneo a livello nazionale e internazionale tramite un'azione strutturata attraverso i diversi canali di comunicazione e informazione presenti quali il sito web, fiere di settore, le relazioni con istituzioni ed enti attivi nei processi di reclutamento e accordi con altri enti di formazione;
 - Supporto sotto forma di borse di studio a studenti stranieri meritevoli; obiettivo dell'Ateneo è di essere attrattivo in particolare per studenti desiderosi di sviluppare un percorso di eccellenza anche tramite il loro costante impegno nello studio e nello sviluppo della propria carriera;
 - Incremento dei programmi di doppio titolo offerti dall'ateneo, perseguendo diversi obiettivi: ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureate, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore, favorire la mobilità verso l'Università degli Studi di Bergamo, aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa di Bergamo
4. Il documento "Linee Guida per le attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita per gli anni 2016 e 2017" approvato dal Senato Accademico nella seduta del Senato Accademico del 1.02.2016, che individua 3 principali ambiti di azione: attrattività di buoni profili in entrata, riduzione del tasso di abbandono per passaggio dal primo al secondo anno, proposta di attività di Ateneo affiancate ad attività di Dipartimento o Corso di laurea volte a valorizzarne le peculiarità. In particolare, il Servizio si impegnerà nelle seguenti attività:
 - Organizzazione di un Open Day dedicato alle classi 4°
 - Organizzazione di una Summer School Estiva di orientamento dal titolo "Apprendere ad apprendere".

5. Il piano di digitalizzazione dell'ateneo, conformemente al quale verrà completata la dematerializzazione della procedura di attivazione di tirocini (curricolari, extracurricolari e professionalizzanti) e verrà avviata la fase sperimentale di un nuovo applicativo informativo a supporto della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita dall'ateneo.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.02	Proventi da parte del MIUR (Fondo Giovani DM 976/2014 art. 1, L. 183/87, Risorse Premiali MIUR, fondi disabili)	696.000
05.50.05	Proventi altri Enti pubblici e privati	35.000
05.50.06	Proventi altri U.E. e altri organismi internazionali	680.000
05.50.07	Proventi diversi (pubblici/privati)	80.000
05.51.03	Altri proventi attività commerciale	80.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.02	Oneri servizi commerciali	30.000

Realizzazione materiale informativo dell'offerta formativa dell'Ateneo finalizzata ai servizi di Orientamento e Internazionalizzazione, per la campagna di immatricolazione per l'a.a. 2019-2020.

Preparazione, redazione, revisione grafica e stampa della guida dei Programmi Internazionali di Ateneo e di opuscoli informativi finalizzati alla distribuzione all'interno dell'ateneo, in occasione di fiere sul territorio italiano ed internazionale; pertanto i materiali verranno proposti in lingua italiana, inglese e cinese.

Nel corso del 2019 in relazione all'insediamento della nuova Pro-rettore e dell'espletamento della gara per l'individuazione di una società che si occupi della grafica dei materiali di comunicazione, verranno proposti anche dei nuovi materiali da proporre agli studenti.

La disponibilità di spese per pubblicità, residua rispetto ai tagli normativi che si sono succeduti, per un importo di € 3.896 verrà utilizzata per una campagna di promozione dell'offerta formativa tramite network radiofonici.

La gestione delle iniziative di promozione avverrà sulla base dei feedback ricevuti durante il 2018 ed in linea con gli obiettivi di recruiting di Ateneo, tramite l'individuazione delle azioni specifiche più adatte ai diversi target di utenza (studenti scuole superiori, studenti lauree triennali, studenti stranieri, scuole, famiglie, ...), sempre rapportandosi con il Pro-Rettore alla Comunicazione.

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetto Erasmus Plus a.a. 2018/2019	1.376.000

In particolare, le risorse verranno finalizzate alle seguenti azioni:

1. Predisposizione e gestione degli accordi interistituzionali; gestione mobilità studenti (in entrata ed in uscita per studio e placement, verso destinazioni europee ed extraeuropee), docenti e staff, per

gli anni a.a. 2018/2019 e 2019/2020, tramite l'utilizzo della piattaforma e-learning e il sistema gestionale Esse3.

La gestione verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal sistema di gestione della qualità di Ateneo, sulla base dell'accordo finanziario stipulato con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ e secondo le scadenze indicate nel Piano della Performance.

2. finanziamento delle opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali destinate a studenti universitari, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori. Ad integrazione del finanziamento Erasmus da parte dell'Agenzia Nazionale, le borse di mobilità a favore degli studenti verranno cofinanziate con il finanziamento MIUR (art.1 DM 976/2014 e L. 183/1987) e di soggetti privati; laddove necessario, si interverrà con un apposito cofinanziamento di ateneo, proveniente anche dal Servizio Diritto allo Studio.

Provenienza fondi: € 680.000 da UE + € 627.000 da Miur (Fondo Giovani + co finanziamento traineeship) + € 9.000 Risorse Premiali+ 30.000 Lions

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetto Mobilità Extra UE per studenti e laureati a.a. 2019/2020	547.000

Attraverso tale finanziamento, il Servizio si propone di sostenere la mobilità per studio e tirocinio presso partner Extra Europei, con particolare riferimento agli accordi di scambio con sedi localizzate in Cina, Russia, USA, Messico, Australia, Brasile, Giappone, Korea, Marocco.

In particolare, Il budget richiesto si riferisce a:

- 594 mensilità da € 500 l'una, che verranno bandite sulla base degli accordi in essere e di quelli che verranno stipulati in corso d'anno (comprensivi dei programmi Global Business Program e Boarding Pass);
- € 14.400 da bandire come contributo ulteriore per le maggiori spese di mobilità affrontate da 2 studenti del CdS in Comunicazione, Informazione, Editoria aderenti al programma di Doppio Titolo e da 2 studenti del CdS in Planning and Management of Tourism Systems aderenti al programma di Doppio Titolo presso FDU
- € 22.000 da bandire come contributo ulteriore per le maggiori spese di mobilità affrontate da 4 studenti del CdS in Accounting & Accountability aderenti al programma di Doppio Titolo presso Dundee
- 70 borse per mobilità brevi (da una settimana a meno di un semestre) per cui sia prevista l'assegnazione di CFU all'estero
- 15 mensilità per tirocinio curriculare triennale in paesi extra UE dell'importo di € 1.000 ciascuna;
- 60 mensilità per tirocinio curriculare magistrale in paesi extra UE dell'importo di € 1.000 ciascuna;
- 45 mensilità per tirocinio extra curriculare all'estero dell'importo di € 1.000 ciascuna;
- 12 mensilità per tirocinio professionalizzante per psicologi all'estero dell'importo di € 500 ciascuna.
- 25 mensilità da € 500 l'una per il programma integrato di mobilità per studio e tirocinio presso la Wayne State University di Detroit
- 10 mensilità da € 500 l'una per la realizzazione di tirocini di eccellenza all'estero da parte di studenti afferenti ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi.

Provenienza fondi: € 542.000 da Ateneo + € 5.000 da Fondazione Ciocca.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetto Unibg International	143.000

1. Predisposizione e gestione degli accordi internazionali, dei programmi congiunti di internazionalizzazione, con particolare riferimento al rilascio dei doppi titoli e dei titoli congiunti.

- Supporto alla gestione del programma Master Erasmus Mundus “Crossways in Cultural Narratives”.
2. Attuazione del progetto accoglienza studenti stranieri (studenti in scambio, iscritti ai corsi di laurea e ai dottorati di ricerca) in collaborazione con il Servizio Studenti ed il Servizio Diritto allo Studio. In particolare, il servizio si occuperà:
 - dell’aggiornamento e la pubblicazione sul sito delle informazioni per gli studenti stranieri;
 - dell’accoglienza degli stranieri mediante uno sportello attivo presso la sede di Via dei Caniana nel periodo agosto-settembre;
 - di supportare gli studenti nell’ottenimento della tessera mensile ATB a prezzo agevolato e ad acquistare 10 abbonamenti ATB impersonali gratuiti destinati ai visiting professors;
 - di assicurare un servizio di accompagnamento e supporto da prima dell’arrivo in Italia e per tutto il periodo della permanenza presso l’Ateneo tramite una rete di tutors che affiancheranno gli studenti in scambio già dal momento del primo contatto con Unibg.
 Inoltre, verranno organizzati specifici incontri di accoglienza all’interno delle varie sedi ed in collaborazione con le associazioni studentesche AEGEE ed ESN.
 3. Accompagnamento degli studenti Unibg in mobilità per studio o tirocinio già dal periodo preparatorio, al fine di ridurre il numero delle rinunce. Il servizio verrà erogato con il supporto di una rete di tutorato che supporterà gli studenti nella gestione delle problematiche di ordine pratico ed amministrativo, riducendo i tempi di inserimento nel nuovo contesto e garantendo una migliore qualità della vita universitaria.
 4. Copertura delle spese legate alla predisposizione e attuazione degli accordi di mobilità con partner europei ed extraeuropei, ed in particolare:
 - a. certificazioni linguistiche TOEFL e IELTS e per corsi di preparazione linguistica all’estero;
 - b. versamento di quote ad associazioni (riconosciute dal MIUR) che favoriscano la cooperazione tra l’Italia e altri paesi Europei o Extraeuropei ai fini di incrementare la mobilità per motivi di studio o tirocinio (ad es. GaragErasmus, Uni-Italia, ...);
 - c. organizzazione di giornate/conferenze a tema;
 - d. accoglienza in occasione di visite di partner stranieri per la definizione di attività e/o il monitoraggio degli accordi in essere;
 - e. iscrizioni ad associazioni internazionali, partecipazione a convegni/conferenze nazionali ed internazionali;
 - f. progetti di leva civica e di tutorato a supporto dell’attività del servizio;
 5. Partecipazione di fiere all’estero, finalizzate ad una maggiore attrattività di studenti stranieri e/o in mobilità;
 6. Erogazione del finanziamento per la Summer School “Unibg Summer Program” organizzata dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere
 7. Promozione del progetto Bank Schools dedicato al corso di Laurea in Accounting and Accountability

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetto Attrattività e Accoglienza Studenti Stranieri	112.000

Al fine di attrarre i migliori studenti internazionali, l’Ateneo di Bergamo bandirà 14 borse di studio del valore di €8.000 annuali, per due anni accademici.

L’assegnazione iniziale di tali borse avverrà tramite il superamento di un test internazionale (GRE); il mantenimento del beneficio sarà legato al permanere di criteri di merito.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Progetto International Double Degree	260.000

Come deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (nelle sedute del 22/10/2018 e del 23/10/2018), l'Ateneo ha intrapreso un programma triennale di sviluppo dei doppi titoli. A sostegno di tale programma erogati a 8 corsi di laurea i seguenti fondi:

- € 40.000,00 (complessivi) per le mobilità effettuate dai docenti referenti in vista della predisposizione e del monitoraggio dell'accordo;
- €220.000 (complessivi) per le borse di studio per la mobilità in uscita e in entrata degli studenti coinvolti.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione delle attività di orientamento in ingresso, itinere, uscita e delle attività a sostegno degli studenti con disabilità e/o DSA	221.000

1. Monitoraggio e Implementazione delle attività di comunicazione tramite i social network di Ateneo.
2. Revisione delle iniziative (fiere, presentazioni, azioni comunicative) finalizzate a promuovere la nostra offerta formativa soprattutto in province diverse da Bergamo e all'estero.
3. Messa a punto delle iniziative (Open Day, counseling e azioni di monitoraggio) finalizzate a favorire la buona qualità della carriera degli studenti (prevenendo abbandoni e crediti zero) e a sostenere l'accesso alle lauree magistrali.
4. Adesione al Piano Orientamento e Tutorato proposto dal Ministero per gli aa.aa. 2017/2019, con focus sulla Laurea L-23 e realizzazione delle attività correlate
5. Progetto accoglienza matricole: a seguito della sperimentazione intrapresa negli a.a. precedenti è stata effettuata un'analisi critica dell'esperienza e si procede con una proposta di prosecuzione dell'attività nei termini seguenti:
 - a) In collaborazione con i Servizi Orientamento e Segreteria Studenti attuazione del progetto "Accoglienza matricole e comunicazione agli studenti", articolato nelle seguenti attività:
 - revisione delle pagine del sito web dedicate alle future matricole al fine di rendere più accessibili e complete le informazioni a loro rivolte;
 - comunicazione attraverso i canali social delle informazioni riguardanti le nuove matricole e gli studenti iscritti (principali scadenze e adempimenti amministrativi);
 - presenza ai punti informativi predisposti all'interno delle sedi universitarie al fine di fornire alle future matricole tutte le informazioni necessarie ad agevolare il loro inserimento in Ateneo: informazioni di natura amministrativa sulle modalità di immatricolazione, tasse universitarie e principali scadenze; servizi per il diritto allo studio, quali alloggio, mensa e borsa di studio e informazioni legate alla vita universitaria, quali orari lezioni, disponibilità libri di testo, collocazione aule e laboratori (indicativamente nel periodo luglio – ottobre 2019);
 - in parallelo all'attività della Segreteria Studenti, proposta di un servizio di help desk telefonico per i mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 2019, attivo in un'ampia fascia oraria, finalizzato a fornire informazioni relative al processo di immatricolazione ed alla vita universitaria sia a matricole italiane che straniere.;
 - realizzazione di un video-tutorial per facilitare la fase di primo avvicinamento al mondo universitario.
6. Miglioramento dell'analisi della domanda degli studenti con disabilità in modo da fornire un servizio più mirato rispetto alle reali esigenze; in particolare, strutturazione di un supporto specifico più adeguato alle esigenze degli studenti con disabilità psichica e portatori di DSA.
7. Promozione di bandi di mobilità per tirocini sul territorio nazionale ed internazionale, finalizzati ad ampliare la partecipazione a studenti provenienti da tutti i corsi di laurea, attraverso una rete di partner certificati.
8. Proposta di momenti di formazione sull'ingresso nel mercato del lavoro a studenti dei diversi corsi di laurea, anche in collaborazione con enti esterni.

9. Apprendistato in Alta Formazione (sia per Lauree Magistrali che per Dottorati di Ricerca). Supporto alla realizzazione di contratti di Apprendistato in Alta Formazione, attraverso il dialogo fra strutture didattiche interne, studenti e realtà economiche del territorio.

Le attività di cui sopra saranno effettuate anche attraverso l'Inserimento di alcune risorse in leva civica, in servizio civile volontario e con il supporto di contratti tutorato a valere sul Fondo Giovani di Ateneo.

Una quota pari ad € 60.000 sarà destinata all'organizzazione dei servizi rivolti agli studenti con disabilità con particolare riferimento a:

- organizzazione del servizio di supporto allo studio (tutorato/accompagnamento)
- counseling specifico per DSA
- partecipazione a convegni, conferenze e seminari
- acquisto di ausili e materiali necessari allo studio
- produzione materiale informativo e giornate di studio.

Provenienza fondi: €161.000 da Ateneo + € 60.000 da Miur (disabili)

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Organizzazione Career Days	80.000

Organizzazione di due Career Days, 1 nella sede di Caniana e uno nella sede di Dalmine, con una stima di circa 40 aziende partecipanti in totale.

Provenienza fondi: aziende partecipanti

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Azioni finanziate con attività di fund raising	80.000

Il progetto è finanziato con fondi raccolti dall'Ateneo con attività di fund raising e verrà destinato ad attività di promozione dell'offerta formativa e dei servizi dell'Ateneo con particolare riferimento a:

- orientamento in ingresso: comunicazione focalizzata a livello nazionale e spese per interventi negli Istituti scolastici e per incontri riguardanti l'orientamento
- lauree internazionalizzate: creazione di banner e pagine promozionali ad hoc su stampa nazionale e internazionale
- lauree magistrali: comunicazione di materiali informativi ad hoc su stampa regionale e nazionale

Provenienza fondi: UBI BANCA

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Supporto alla mobilità dei docenti, del PTA e degli studenti coinvolti nelle attività di orientamento, internazionalizzazione e supporto agli studenti con disabilità e DSA	50.000

I fondi serviranno a finanziare:

- partecipazione a fiere nazionali e internazionali per la promozione dell'offerta formativa
- rimborsi spese per missioni finalizzate alla promozione dell'offerta formativa e dei servizi dell'Ateneo di Bergamo, in Italia e all'estero ed in preparazione futuri scambi e/o monitoraggio di studenti italiani all'estero.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
01.10.07	Altre immobilizzazioni immateriali	17.000

Acquisto modulo Internazionalizzazione del software Esse3 di Cineca.

SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo 1 – Misure di sostegno economico agli studenti

a) Borse di studio:

Rispetto dei tempi previsti per l'erogazione dei benefici, assicurando il pagamento delle rate entro i termini fissati dai bandi (30/06/2019 – 31/12/2019), così da contribuire all'ottenimento della massima quota del fondo integrativo statale, volta ad assicurare, unitamente al contributo regionale, il soddisfacimento di tutte le richieste validamente pervenute.

b) Contributi per la mobilità:

Collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali per determinare le risorse necessarie al finanziamento dei contributi integrativi tesi a favorire la partecipazione degli studenti ai Programmi di Mobilità internazionale, Stage e Tirocinio. Pubblicazione degli esiti delle richieste formulate al Servizio alle seguenti scadenze: graduatoria definitiva entro il 31/10/2019 (a.a. 18/19) graduatoria provvisoria entro il 31/12/2019 (a.a. 19/20).

c) Altre borse e prestiti d'onore

Pubblicazione e pubblicizzazione dei bandi, con svolgimento delle procedure valutative in relazione all'assegnazione al Servizio di risorse derivanti da donazioni per borse da privati ed aziende. Eventuale collaborazione con la Pro Universitate Bergomensis alla redazione e alla gestione del bando per Prestiti d'onore rivolto agli iscritti al primo anno della laurea magistrale o al quarto anno della laurea magistrale a ciclo unico.

d) Progetto TOP TEN

Svolgimento delle procedure valutative per gli iscritti all'a.a. 2018/19 entro il 31 gennaio 2019, per giungere all'individuazione dei beneficiari dell'esenzione. Pubblicazione dell'Avviso per l'a.a. 2019/20 prima dell'avvio delle immatricolazioni.

e) Casellario dell'assistenza

Caricamento dei dati relativi ai benefici assicurati attraverso la piattaforma CINECA, per consentire la messa a regime della Banca delle prestazioni sociali (PSA – PS) attiva presso l'INPS in attuazione del D. Interministeriale 206/2014

Obiettivo 2 - Contribuzione studentesca

a) Importo tasse e contributi, esoneri e rimborsi

- Valutazione degli effetti dell'applicazione delle modifiche al Regolamento per la contribuzione studentesca e supporto al Prorettore per l'elaborazione di una proposta, da sottoporre ai Rappresentanti degli Studenti e successivamente agli Organi di Ateneo, riguardante la definizione del contributo onnicomprensivo, delle fasce di reddito e delle esenzioni e dei rimborsi dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'a.a. 2019/20;
- Acquisizione attraverso la Cooperazione applicativa con l'INPS delle certificazioni ISEE Universitario riguardanti i redditi prodotti in Italia e individuazione di un CAF operativo nella città di Bergamo per il rilascio delle certificazioni **ISEEU parificato**, anche in modalità on line, per gli iscritti ai corsi di internazionalizzazione della didattica;
- Pagamento dei rimborsi del contributo onnicomprensivo nei termini previsti dal piano della performance;
- Emissione dei MAV on-line per il pagamento del contributo onnicomprensivo (prima e seconda rata a.a. 2018/19 e contributo tassa regionale dsu e bollo a.a. 2019/20).

b) Progetto Top Ten

- Rimborso entro il 28 febbraio 2019 della prima rata di tasse e contributi corrisposta dai beneficiari dell'esenzione – non matricole -, selezionati secondo le procedure approvate.

Obiettivo 3 – Mobilità sostenibile

Verifica e rinnovo delle convenzioni in essere, in collaborazione con il Mobility Manager di Ateneo, per promuovere nuove forme di partecipazione e di intervento da parte dei vettori ed individuare e pubblicizzare altre forme di trasporto sostenibile

Gestione degli aspetti economici delle Convenzioni stipulate con ATB, ATB - Bergamo Trasporti e con Trenord per la promozione della mobilità sostenibile tra gli studenti e collaborazione con il Servizio Orientamento per la diffusione delle informazioni.

Obiettivo 4 – Servizi di ristorazione e interventi migliorativi

a) Predisposizione capitolato per gara concessione servizi di ristorazione e caffetteria;

b) Prosecuzione delle attività volte all'ampliamento della sala ristorante, manutenzioni edili e riqualificazione energetica dell'edificio della Mensa di via Pasubio, 7 a Dalmine – Campus di Ingegneria.

c) Integrazione della dotazione di macchinari presso le mense universitarie.

d) monitoraggio delle attività svolte dai gestori.

Obiettivo 5 - Servizio abitativo.

a) Residenze

- Partecipazione al Comitato per l'allestimento della Residenza Universitaria presso l'ex Caserma Montelungo nell'ambito dell'Accordo di Programma;

- Progetto di riqualificazione di n° 5 alloggi messi a disposizione dal Comune di Bergamo.

- Verifica di altre opportunità abitative.

b) Portale alloggi

- aggiornamento delle informazioni ed adeguamento della modulistica (novità su cedolare secca);

- gestione dell'assegnazione degli alloggi presso le residenze universitarie.

Obiettivo 6 – Sale studio e spazi per studenti

Individuazione modalità per accesso alla rete wi-fi presso la Mensa di via S. Lorenzo, 11 BG adibita a Sala studio.

RISORSE PREVISTE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
05.50.02	Proventi da parte del MIUR	80.000
05.50.05	Proventi altri Enti pubblici e privati	20.000
05.50.09	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	3.948.000

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.08	Oneri per altri interventi a favore di studenti	2.248.000

La dotazione è funzionale alla gestione dei diversi servizi nell'ambito del Diritto allo studio così come di seguito indicato:

- rimborso tasse, sopratasse e contributi a studenti per esenzioni totali o parziali, € 250.000
- sostegno attività sportiva agli studenti tramite il CUS Bergamo, € 240.000 dei quali € 160.000 su fondi di Ateneo sulla base della convenzione stipulata con il CUS ed € 80.000 in relazione al finanziamento MIUR, ai sensi della Legge 394/77
- contributi per iniziative culturali, € 20.000 sulla base dello specifico Regolamento di Ateneo
- convenzione con ATB, Bergamo Trasporti e Trenord per mobilità sostenibile, € 600.000
- convenzione con CAF per rilascio certificazione ISEE parificato, € 10.000
- gestione residenze, servizio mensa ed altri servizi del Diritto allo studio finanziati con il contributo regionale, € 1.128.000. La voce comprende:
 - fitti passivi
 - manutenzioni
 - spese condominiali
 - smaltimento rifiuti
 - acquisto beni di consumo
 - erogazione pasti
 - controlli qualitativi-quantitativi e microbiologici
 - spese di portierato e pulizia
 - programmi software/hardware e Cineca
 - convenzione alloggi
 - leve civiche
 - sala studio

PROGETTI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Borse per il Diritto allo Studio	2.460.000

- Borse di studio in denaro da erogare agli studenti sulla base dell'apposito bando e del finanziamento erogato dalla Regione Lombardia nell'ambito del piano per il diritto allo studio per un importo di € 2.440.000;
- Borse di studio diverse a seguito di contributi versati da altri soggetti € 20.000.

SERVIZIO STUDENTI

OBIETTIVI

1. Programmazione e gestione degli orari delle lezioni volta ad incrementare la qualità dell'organizzazione dell'erogazione dell'offerta formativa a favore degli studenti e utilizzare nel miglior modo possibile le strutture esistenti (aule, sale studio, laboratori).
2. Gestione degli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di Dottore Commercialista, Esperto contabile, Revisore legale ed Ingegnere
Convocazione e supporto di segreteria alle Commissioni giudicatrici, verifica dei requisiti di ammissione dei candidati, registrazione degli esiti delle prove, rilascio di certificazioni e dei diplomi originali di abilitazione.
3. Miglioramento del servizio di front-office attraverso le seguenti attività:
 - introduzione di un sistema eliminacode più funzionale, dotato di flessibilità, possibilità di monitorare lo stato delle code, elaborare statistiche di accesso agli sportelli e prenotazione degli appuntamenti;
 - introduzione della modalità di accesso agli sportelli previo appuntamento per una giornata alla settimana.
4. Attuazione del progetto "Accoglienza matricole e comunicazione agli studenti"
 - a) In collaborazione con i Servizi per il Diritto allo Studio e Orientamento, il progetto è articolato nelle seguenti attività:
 - revisione delle pagine del sito web dedicate alle future matricole al fine di rendere più accessibili e complete le informazioni a loro rivolte;
 - comunicazione delle informazioni riguardanti le nuove matricole e gli studenti iscritti (principali scadenze e adempimenti amministrativi) attraverso l'invio di e-mail e mediante i canali social;
 - allestimento di alcuni punti informativi all'interno delle sedi universitarie al fine di fornire alle future matricole tutte le informazioni necessarie ad agevolare il loro inserimento in Ateneo: informazioni di natura amministrativa sulle modalità di immatricolazione, tasse universitarie e principali scadenze; servizi per il diritto allo studio, quali alloggio, mensa e borsa di studio e informazioni più legate alla vita universitaria, quali orari lezioni, disponibilità libri di testo, collocazione aule e laboratori (indicativamente nel periodo 8 luglio – 4 ottobre 2019);
 - proposta di un servizio di help desk telefonico per i mesi da luglio a ottobre 2019, attivo in un'ampia fascia oraria (9-13 e 14-16 da lunedì a venerdì), finalizzato a fornire alle nuove matricole informazioni relative al processo di immatricolazione ed alla vita universitaria.
 - b) Aggiornamento delle pagine web dei corsi di studio entro l'inizio del nuovo a. a. 2019/20 per i contenuti di competenza del Servizio (scadenze e adempimenti amministrativi).
 Per la gestione del progetto si necessita del supporto di:
 - n. 10 leve civiche di cui n. 2 per 3 mesi (30 ore settimanali) n. 6 per 6 mesi (30 ore settimanali) e n. 2 per 12 mesi (30 ore settimanali)
 - n. 18 collaborazioni 150 ore
 - n. 3 assegnisti Fondo Giovani.
5. Semplificazione delle procedure in uso
Si procederà ad una revisione della procedura di acquisizione agli atti della tesi di laurea/elaborato della prova finale volta alla dematerializzazione della stessa ed alla conseguente eliminazione della consegna del CD-rom.

6. Organizzazione e gestione delle elezioni delle rappresentanze studentesche nel C.N.S.U. per il triennio 2019-21 che si terranno nella data che sarà fissata con Ordinanza ministeriale (indicativamente maggio).

Predisposizione degli elenchi dell'elettorato attivo e pubblicazione delle candidature, costituzione e coordinamento delle attività dei seggi elettorali, predisposizione delle schede di votazione, trasmissione dei verbali dei seggi con i risultati delle votazioni all'Università sede della Commissione elettorale locale e alla Commissione elettorale centrale istituita presso il MIUR.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.40.01	Acquisto materiali di consumo	25.000

Le risorse verranno utilizzate per l'acquisto di contenitori per spedizione delle pergamene al domicilio dello studente e di tubi con personalizzazione logo Unibg per consegna a mano della nuova pergamena, nonché per il servizio di stampa delle schede elettorali per le elezioni studentesche nel CNSU e l'invio dei plichi contenenti il materiale elettorale al MIUR e all'Università sede della Commissione elettorale locale.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.01	Oneri servizi manutenzioni e riparazioni	15.000

Si utilizzeranno i fondi per pagare il canone annuo del software utilizzato per la programmazione delle attività e l'assegnazione degli spazi (Easy Course, Room e Test).

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.43.18	Altri oneri per il personale	40.000

Le risorse verranno utilizzate per pagare i compensi dei componenti delle Commissioni per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni (dottore commercialista ed esperto contabile; revisore legale; ingegnere)

PROGETTI IN CORSO DI SVOLGIMENTO GIA' FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2018

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.02	Eliminacode Segreteria	45.000

Tali fondi verranno utilizzati per l'acquisto di un Sistema eliminacode più funzionale, dotato di flessibilità, possibilità di monitorare lo stato delle code, elaborare statistiche di accesso agli sportelli e prenotazione degli appuntamenti.

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
06.60.01	Nuovi Diplomi	7.930

Tali fondi verranno utilizzati per l'acquisto dei diplomi da stampare e rilasciare a coloro che conseguono il titolo accademico (seconda tranche di consegna prevista entro 31.08.2019 come da contratto con il fornitore)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

OBIETTIVI

1. Coordinamento e supporto agli attori del processo di valutazione, autovalutazione e accreditamento della sede, dei corsi di studio e dei dottorati di ricerca.
2. Gestione delle attività conseguenti alla visita CEV: analisi della Relazione preliminare; presentazione eventuali controdeduzioni; acquisizione Relazione finale; definizione provvedimenti e azioni migliorative da mettere in atto per la risoluzione delle eventuali raccomandazioni e/o condizioni.
3. Supporto agli Organi di Ateneo ed al Prorettore alla didattica per:
 - atti amministrativi connessi al mantenimento e sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo;
 - programmazione dell'offerta didattica, redatta secondo le linee indicate nel "Teaching quality program" finalizzata alla verifica della sostenibilità ai sensi del DM 987/2016 e s.m.i. e alla definizione dei budget per l'attività didattica.
4. Supporto amministrativo al Comitato Regionale di Coordinamento dei Rettori.
5. Supporto organizzativo e amministrativo al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo in collaborazione con il referente statistico.
6. Coordinamento delle azioni per l'utilizzo dell'applicativo U-Gov didattica per la programmazione didattica dell'a.a. 2019/20.
7. Coordinamento delle azioni per l'utilizzo dei servizi AlmaLaurea.

RISORSE ASSEGNATE E LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE

BUDGET ECONOMICO

ONERI

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.41.04	Oneri servizi tecnici	54.000

- Acquisizione di servizi offerti nell'ambito del Consorzio AlmaLaurea e per l'indagine occupazionale
- Altre acquisizioni di servizi per l'attività del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO A BUDGET
04.46.04	Oneri per il funzionamento degli organi istituzionali	25.000

- Rimborsi spese di trasferta ai componenti esterni del Nucleo di Valutazione di Ateneo: € 5.000
- Partecipazione dei componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione di Ateneo a iniziative di coordinamento a livello nazionale: € 8.000,00
- Organizzazione di seminari rivolti ai Presidenti dei Consigli di Corso di studio, ai componenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti finalizzati all'approfondimento delle tematiche connesse al processo AVA: € 12.000,00.

AII. a) - TABELLA PROGRAMMAZIONE BIENNALE 2019-2020 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI																Stima dei costi							
	CF amministrazione	U.O. richiedente	Rup	Oggetto	cpv	Categoria	Importo (Iva esclusa)	prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	lotto funzio nale	livello di priorità	ambito geografico esecuzione acquisto	Esistenza precedente contratto	tempistiche fabbisogno	Durata contratto	anno 2019	anno 2020	annualità successive	totale	apporto di capitale privato	acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, servizi o forniture	
1	80004350163	Centro per le tecnologie didattiche	William Del Re	Innovazione sviluppo sistema portale (Siti dei Centri, Rubrica, Pagine personali) - Cineca	48900000-7	fornitura	€ 80.000,00	2019	2019	1	1	Bergamo	no	01/01/2019	1 anno	€ 80.000,00	0	0	€ 80.000,00	0	no	no	
2	80004350163	Centro per le tecnologie didattiche	William Del Re	Canoni di servizio per l'utilizzo, assistenza e hosting - Portale area riservata profilata - nuovi Siti federati - Cineca	48900000-7	servizio	€ 102.000,00	2019	2019	1	1	Bergamo	no	01/01/2019	3 anni	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 102.000,00	0	no	no	
3	80004350163	Centro per le tecnologie didattiche	William Del Re	Utilizzo Portale e Siti federati e servizi di assistenza connessi - Cineca	48900000-7	servizio	€ 150.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/01/2020	3 anni	0	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00	0	no	no	
4	80004350163	Centro per le tecnologie didattiche	William Del Re	Servizio di sviluppo e manutenzione di ambienti e-learning dell'Ateneo	80420000-4	servizio	€ 150.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/07/2020	3 anni	0	€ 25.000,00	€ 125.000,00	€ 150.000,00	0	no	no	
5	80004350163	Diritto allo Studio	Vittorio Mores	Concessione mensa	55510000-8	servizio	€ 4.500.000,00	2019	2019	1	2	Bergamo	si	01/10/2019	5 anni	0	0	0	0	0	no	no	
6	80004350163	Diritto allo Studio	Vittorio Mores	Concessione caffetteria Pignolo	55330000-2	servizio	€ 225.000,00	2019	2019	1	2	Bergamo	si	01/10/2019	5 anni	0	0	0	0	0	no	no	
7	80004350163	Diritto allo Studio	Vittorio Mores	Concessione stampa e fotocopiatura	79800000-2	servizio	€ 450.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/01/2020	5 anni	0	0	0	0	0	no	no	
8	80004350163	Diritto allo Studio	Vittorio Mores	Concessione distributori automatici	42933000-5	Servizio	€ 1.000.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/03/2020	5 anni	0	0	0	0	0	no	no	
9	80004350163	Servizi amministrativi generali	William Del Re	Rifacimento di pavimentazioni in resina sede Rosate	45432112-2	servizio	€ 60.000,00	2019	2019	1	2	Bergamo	no	01/06/2019	3 mesi	€ 60.000,00	0	0	€ 60.000,00	0	no	no	
10	80004350163	Servizio Orientamento e Programmi Internazionali	William Del Re	Servizio Stamperia per materiali promozionali orientamento e programmi di mobilità internazionale	79800000-2	servizio	€ 80.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/04/2020	2 anni	0	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	0	no	no	
11	80004350163	Servizio Orientamento e Programmi Internazionali	William Del Re	stand per eventi in Università	39154100-7	servizio	€ 105.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/04/2020	2 anni	0	€ 50.000,00	€ 55.000,00	€ 105.000,00	0	no	no	
12	80004350163	Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate	William Del Re	Sorgente ad alta risoluzione a raggi X	31700000-3	Fornitura	€ 117.000,00	2019	2019	1	1	Bergamo	no	01/03/2019	-----	€ 117.000,00	0	0	€ 117.000,00	0	no	no	
13	80004350163	Centro Laboratori Ingegneria	William Del Re	Macchine per officina meccanica	31700000-3	Fornitura	€ 116.000,00	2019	2019	1	2	Bergamo	no	01/06/2019	-----	€ 116.000,00	0	0	€ 116.000,00	0	no	no	

All. a) - TABELLA PROGRAMMAZIONE BIENNALE 2019-2020 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

14	80004350163	Servizi Bibliotecari	William Del Re	servizi integrati di biblioteca presso le biblioteche dell'Università degli studi di Bergamo	92511000-6	servizio	€ 1.500.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/05/2020	4 anni + 2	0	€ 250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.500.000,00	0	no	no
15	80004350163	Servizi Bibliotecari	William Del Re	Fornitura di monografie scientifiche/didattiche pubblicate da case editrici italiane e/o identificate dai primi due gruppi del codice ISBN: 978-88	22113000-5	Fornitura	€ 200.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/11/2020	3 anni + 1	0	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	0	no	no
16	80004350163	Servizi Bibliotecari	William Del Re	Rinnovo contratto fornitura servizio Alma in modalità SaaS	48160000-7	Fornitura	€ 250.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/11/2020	3 anni	0	€ 80.000,00	€ 170.000,00	€ 250.000,00	0	no	no
17	80004350163	Servizi Bibliotecari	William Del Re	Rinnovo contratto fornitura servizio Primo Total Care in modalità SaaS	48160000-7	Fornitura	€ 60.000,00	2019	2020	1	3	Bergamo	si	01/11/2020	3 anni	0	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00	0	no	no

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

In data 21 settembre 2018 (prot. n. 144620/IX5) è stato redatto lo schema di Programma Triennale Opere Pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale opere pubbliche 2019 che sono costituiti dai seguenti elaborati:

SCHEDA A –QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEDA B –ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

SCHEDA C –ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

SCHEDA D –ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA E –INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Il presente Programma, è stato adottato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 25 settembre 2018, ed esposto all'Albo informativo dell'Ateneo per almeno sessanta giorni (dal 17 ottobre 2018) prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2018 unitamente al Budget Economico e degli Investimenti di previsione 2019 autorizzatorio di cui costituisce parte integrante

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
 BERGAMO
 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	31.376,53			31.376,53
Stanziamenti di bilancio	4.747.902,47	6.616.262,64		11.364.165,11
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	4.779.279,00	6.616.262,64		11.395.541,64

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Marco Rucci)
 F.to Marco Rucci

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

cup	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompleta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
1																	
2																	
3																	
4																	

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Rucci)
F.to Marco Rucci

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D. Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta	Valore Stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Totale

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Rucci)
F.to Marco Rucci

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero di intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabili del Procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	SSCASCAD cadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale frazionamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			
										importo												tipologia			
		F59D16000940005		Francesco Lanorte			30	16	91	ITC46	Nuova costruzione		Ex Centrale Enel in Dalmine - Ristrutturazione del fabbricato e costruzione nuovo edificio		3.000.000,00	5.571.262,64	0								
				Francesco Lanorte			30	16	91	ITC46	Manutenzione		Sistemazione e ampliamento dell'ingresso degli impianti sportivi universitari in Dalmine		339.279,87	0	0					31.376,53			
				Francesco Lanorte			30	16	91	ITC46			Intervento di adeguamento generale impianti, ampliamento sala esterna, restyling complessivo della mensa universitaria di Dalmine		55.000,00	300.000,00	0								
				Francesco Lanorte			30	16	24	ITC46	Manutenzione		Via dei Caniana in Bergamo - sicurezza antincendio: Rifacimento impianto rivelazione incendi	1	255.000,00	0	0								
				Francesco Lanorte			30	16	24	ITC46	Manutenzione		Edifici sedi universitarie - efficientamento energetico: - Rosate sostituzione refrigeratori - Salvecchio riqualificazione centrale termica - Caniana riqualificazione e sistemi di pompaggio - Moroni sostituzione serramenti - Varie sedi sostituzione corpi illuminanti	1	980.000,00	0	0								
				Francesco Lanorte			30	16	24	ITC46	Manutenzione		Edifici sedi universitarie - sicurezza coperture	2	30.000,00	115.000,00	0								
				Francesco Lanorte			30	16	24	ITC46	Manutenzione		Edifici sedi universitarie - riqualificazione e facciate e manti di tenuta: - via Pignolo restauro facciate - Edificio A Dalmine rifacimento impermeabilizzazioni	2	120.000,00	630.000,00	0								

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Rucci)
F.to Marco Rucci

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico di intervento - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	Livello di priorità	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli amb (S/N)	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
			Cognome	Nome								Codice AUSA	Denominazione	
	F59D16000940005	Ex Centrale Enel in Dalmine - Ristrutturazione del fabbricato e costruzione nuovo edificio	Lanorte	Francesco	3.000.000,00	5.571.262,64	Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Progetto esecutivo			
		Sistemazione e ampliamento dell'ingresso degli impianti sportivi universitari in Dalmine	Lanorte	Francesco			Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Progetto esecutivo			
		Intervento di adeguamento generale impianti, ampliamento sala esterna, restyling complessivo della mensa universitaria di Dalmine	Lanorte	Francesco	55.000,00	355.000,00	Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Relazione tecnica con stima di massima			
		Via del Caniana in Bergamo - sicurezza antincendio: Rifacimento impianto rivelazione incendi	Lanorte	Francesco	255.000,00	255.000,00	Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Relazione tecnica con stima di massima			
		Edifici sedi universitarie - efficientamento energetico: - Rosate sostituzione refrigeratori - Salvechio riqualificazione centrale termica - Caniana riqualificazione sistemi di pompaggio - Moroni sostituzione serramenti - Varie sedi sostituzione corpi illuminanti	Lanorte	Francesco	980.000,00	980.000,00	Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Relazione tecnica con stima di massima			
		Edifici sedi universitarie - sicurezza coperture	Lanorte	Francesco	145.000,00	145.000,00	Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Relazione tecnica con stima di massima			
		Edifici sedi universitarie - riqualificazione facciate e manti di tenuta: - via Pignolo restauro facciate - Edificio A Dalmine rifacimento impermeabilizzazioni	Lanorte	Francesco	120.000,00	750.000,00	Miglioramento e incremento di servizio		N	N	Relazione tecnica con stima di massima			
TOTALE					4.555.000,00	8.056.262,64								

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Rucci)
F.to Marco Rucci



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Direttore
Generale

Organizzazione struttura amministrativa gestionale Linee di sviluppo e miglioramento per il triennio 2017/2019

Fase attuativa anno 2018

Bergamo, 06.12.2018



Sommario

1.	L'evoluzione organizzativa della struttura tecnico-amministrativa.....	3
2.	Linee di sviluppo e miglioramento della struttura organizzativa: fase attuativa anno 2018.....	6
3.	Programmazione personale tecnico amministrativo 2018/2020.....	11

1. L'evoluzione organizzativa della struttura tecnico-amministrativa

L'attuale organizzazione della struttura tecnico amministrativa gestionale è frutto di una serie di interventi dei competenti Organi dell'Ateneo che si sono susseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 240/10 e dei numerosi decreti e regolamenti attuativi, quali ad esempio quelli sulla valutazione, i costi standard, la contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico, per citarne solo alcuni dei più significativi e di maggiore impatto sul funzionamento della macchina organizzativa.

Il processo di attuazione della riforma universitaria ha comportato una ridefinizione di alcune modalità operative. Fra le più rilevanti: la riorganizzazione delle strutture di didattica e di ricerca, con il passaggio dalle "vecchie" Facoltà e Dipartimenti ai nuovi Dipartimenti, strutture ora istituzionalmente chiamate a gestire didattica e ricerca; la ridefinizione dei Dottorati di ricerca, che ha comportato un significativo accorpamento dei Corsi precedentemente attivi e la loro afferenza ad una Scuola di Dottorato; l'introduzione del processo di accreditamento, valutazione ed autovalutazione (AVA) che ha richiesto l'impostazione e il presidio di nuove e rilevanti funzioni anche tecnico amministrative; l'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale con le conseguenti ricadute sulla gestione.

La continua evoluzione dell'organizzazione della struttura amministrativa gestionale è stata determinata non solo dai mutamenti intervenuti a livello normativo ma anche dalla necessità di rispondere alle esigenze della governance dell'Ateneo, espresse nelle direttrici fondamentali nei vari documenti programmatici tra cui il Piano Strategico, il Piano strategico di Terza Missione e il Piano Strategico della Ricerca, che raccolgono nel modo più definito ed organico le linee di sviluppo dell'Ateneo.

Tali Piani e documenti strategici sono il frutto di un confronto costante fra il Rettore, i Prorettori, i Direttori di Dipartimento, la Direzione generale e i Responsabili della struttura tecnico-amministrativa e tengono conto, nell'individuazione delle strategie di sviluppo dell'Ateneo, del contesto internazionale, nazionale e locale nonché delle esigenze dei vari portatori d'interesse dell'Ateneo.

Una delle scelte strategiche più rilevanti compiute dagli Organi di governo, contenute nei Piani di cui sopra, è l'**internazionalizzazione**, con riferimento sia alla didattica sia alla ricerca, che ha comportato la necessità di investire risorse in tale direzione, rafforzando tra gli altri l'offerta didattica in lingua inglese, le opportunità di studio all'estero per gli studenti e per i docenti, la capacità di progettare, gestire e rendicontare progetti di ricerca internazionali. Tutto ciò ha richiesto inevitabilmente di rivedere l'assetto organizzativo caratterizzando maggiormente le strutture con una più facile riconoscibilità esterna e, per quanto possibile, una maggiore specializzazione.

Un ruolo fondamentale è attribuito anche alla **comunicazione**, che è intesa sempre più come uno strumento strategico per l'attrattività di studenti, anche stranieri, e per far conoscere gli eventi che sono organizzati, le attività e i progetti di ricerca che si creano e si sviluppano all'interno dell'Ateneo.

Altro ambito strategico sono i **sistemi informativi** di Ateneo perché impattano trasversalmente sul funzionamento di tutta la struttura tecnico gestionale.

L'esigenza di adeguare la struttura tecnico-amministrativa gestionale, quindi, è stata ed è finalizzata a rendere i servizi più efficienti ed efficaci anche attraverso una semplificazione dei processi amministrativi, eliminando eventuali ridondanze procedurali ed adeguando le strutture organizzative alle nuove modalità operative.

Il **primo intervento** organico di modifica della struttura tecnico amministrativa gestionale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2013 e attuato a decorrere dal primo gennaio **2014**, aveva portato ad un miglioramento della produttività marginale della struttura attraverso l'aggregazione di alcuni servizi, ma di fatto non è più adeguato a rispondere alle linee tracciate nei Piani strategici 2017/2019.

Per tale ragione nell'anno **2017**, in forza di delibere già assunte dal Consiglio di Amministrazione nel periodo finale dell'anno 2016, si è proseguito con gli **interventi manutentivi e/o modificativi**



della struttura amministrativa gestionale per far fronte in modo più efficiente allo sviluppo dell'offerta didattica dell'Ateneo, allo sviluppo della ricerca scientifica, alla internazionalizzazione e alla terza missione nonché al sempre più complesso quadro normativo in materia di appalti.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, D.lgs. 50/2016, si è ritenuto necessario avviare un percorso di accentramento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, costituendo una **"Centrale Unica degli Acquisti"** che avesse i requisiti tecnici e professionali richiesti dal nuovo Codice dei Contratti che fossero adeguati alla gestione di procedure sempre più complesse, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa ed assicurare il pieno rispetto della nuova regolamentazione in relazione alla programmazione, alla gestione degli affidamenti ed infine alla fase di verifica e controllo della corretta esecuzione dei contratti.

Nel mese di luglio 2018, sempre in materia di appalti e gare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nuove linee guida per le attività negoziali dell'Università degli Studi di Bergamo che hanno di fatto dato una forte accelerazione al processo di razionalizzazione delle procedure di acquisto assegnando alla Centrale Acquisti tutte le attività connesse agli acquisti di beni e servizi superiori a 10.000 euro. È iniziata un'attività di condivisione e attuazione dei nuovi principi con incontri tematici con i servizi e gli uffici in materia di programmazione degli acquisti e il percorso continuerà nei prossimi mesi con affinamenti successivi e, se sarà necessario, con integrazioni e/o modifiche delle linee guida.

Sul fronte della comunicazione, per gestire in modo più organico il complesso flusso informativo dell'università con il territorio a livello locale, nazionale e internazionale e per strutturare le modalità, i canali e i tempi della comunicazione di Ateneo, è stato necessario intervenire sia sui sistemi di gestione della comunicazione sia sulle politiche con cui la comunicazione avviene, favorendo, altresì, una maggiore fluidità ed efficacia anche nella comunicazione interna nell'ambito di un complessivo approccio in tal senso orientato.

Per tale ragione è stata creata, nel 2017, **l'unità organizzativa "Comunicazione"**, presso il Rettorato, che si occupa di gestire il sito web dell'Ateneo, la comunicazione di Ateneo rivolta sia all'interno sia all'esterno, di promuovere l'immagine dell'Università, anche attraverso progetti all'uopo predisposti in collaborazione con i servizi interessati, e di gestire la comunicazione degli eventi istituzionali. In occasione del 50° anniversario dell'Università di Bergamo, l'U.O. ha lavorato anche alla creazione del **nuovo sito web**, interamente rivisitato, presentato in anteprima agli organi di governo di ateneo nel corso del mese di novembre e attivato a partire dal 3 dicembre.

L'ultimo intervento organico di modifica della struttura amministrativa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.12.2017, con l'adozione delle **linee di sviluppo e miglioramento** della struttura organizzativa, nell'intesa che sarebbero state attuate gradualmente nel corso del triennio in quanto rappresentano un modello a tendere mediante un approccio di adeguamento e apprendimento organizzativo continuo.

Il disegno organizzativo tracciato e la modalità di attuazione sono stati illustrati e condivisi con la governance dell'Ateneo nonché con i Responsabili della struttura tecnico amministrativa.

La riprogettazione della struttura tecnico amministrativa gestionale si è resa necessaria per più motivi:

- per poter far fronte all'aumento degli indicatori di volume dell'Ateneo, che è in continua crescita;
- per adeguarsi alle evoluzioni del quadro normativo con particolare riferimento alla crescente importanza che viene attribuita a livello ministeriale alla valutazione delle università;
- per poter dare attuazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- per migliorare l'efficacia delle attività amministrative, ricercando strumenti e modalità operative innovative, in considerazione del costante sottodimensionamento dell'organico che evidenzia in sé un elevato grado di efficienza rispetto a ogni benchmark di riferimento.



In sintesi, il disegno tracciato prevede lo snellimento del primo livello gerarchico con una riduzione significativa del numero di responsabili che riportano direttamente alla Direzione generale.

Le Unità Organizzative di primo livello sono costituite dalle Direzioni, i cui responsabili sono o potranno essere nel prossimo futuro dirigenti, dai Servizi, dai Presidi e dagli Uffici di staff.

Le Direzioni sono articolate a loro volta in Servizi, con a capo dipendenti di categoria EP o D, o in Unità Organizzative con a capo un responsabile di posizione organizzativa. Le Direzioni hanno un'elevata autonomia e il compito precipuo di presidiare intere filiere di attività favorendo e realizzando in concreto il coordinamento, l'integrazione operativa e la fluidità di risposta alle sollecitazioni dell'utenza interna ed esterna.

Il secondo livello gerarchico assume una più ampia autonomia decisionale e organizzativa, nell'ambito degli indirizzi e del coordinamento delle prime linee.

Anche il secondo livello si può articolare al proprio interno in Unità Organizzative.

La creazione di nuovi Servizi e di nuove Unità Organizzative, oltre ad essere più funzionale alla gestione autonoma di interi processi, rappresenta anche un'opportunità di crescita professionale per i dipendenti in quanto aumentano le posizioni di responsabilità, ovviamente nei limiti normativi e di bilancio.



2. Linee di sviluppo e miglioramento della struttura organizzativa: fase attuativa anno 2018

Il primo intervento attuativo delle linee di sviluppo e miglioramento della struttura organizzativa ha riguardato la modifica della modalità di **gestione del supporto amministrativo dei Centri di ricerca** che ha previsto, a decorrere dal 1 aprile 2018, il superamento della concentrazione dell'attività amministrativa presso una specifica unità organizzativa in capo al Rettorato e l'assegnazione delle funzioni ai Presidi e/o Servizi in relazione all'area disciplinare prevalente del personale docente e ricercatore che svolge attività di ricerca e/o in relazione alla struttura amministrativa di afferenza del Direttore del Centro.

Nel corso del primo semestre del 2018, inoltre, è continuata in modo incessante l'attività di analisi organizzativa da parte della direzione generale anche attraverso il lavoro e i risultati delle attività del progetto UNISYS. In sintesi si ricorda che il progetto ha consentito un'approfondita attività di analisi e mappatura dei processi lavorativi che sono stati svolti tra il 2017 e l'inizio del 2018 da personale dell'Ateneo in collaborazione con esperti di Cineca, coordinati da un comitato di indirizzo composto da rappresentanti di Cineca prorettori e professori oltre al direttore generale e a personale tecnico. Il prezioso bagaglio conoscitivo ha portato ad oggi alla decisione di procedere alla **dematerializzazione del processo di autorizzazione e liquidazione delle missioni**, in avanzato stato di attuazione e avvio previsto a regime per i primi mesi del 2019, con l'approvazione di un nuovo Regolamento in materia e le conseguenti attività di settaggio dei sistemi informativi e gestionali necessari e sperimentazione operativa in corso.

Il processo organizzativo, quindi, è in continuo divenire ma, purtroppo, anche nel corso del 2018 non può non tenersi conto del fatto che la cornice normativa e istituzionale non consente interventi straordinari che sarebbero invece necessari per il potenziamento dell'organico del personale tecnico amministrativo gravemente deficitario: 220 unità a fronte di oltre 20.000 studenti iscritti!

Ciò detto e ponendolo a base di ogni ragionamento successivo occorre procedere partendo dalla consapevolezza che le risorse utilizzabili sono solo quelle del turn over, per il 2018 pari al 100% con la possibilità di avere un surplus in correlazione alla performance complessiva dell'Ateneo.

Ad oggi, quindi, si ritiene che ci siano le condizioni per poter procedere con la prefigurazione delle attività necessarie ad attivare, a partire dal 2019, **due delle tre Direzioni** previste dal nuovo modello organizzativo, rappresentato nell'organigramma allegato, e con l'istituzione dei **Servizi Informativi di Ateneo**. Questi interventi, infatti, sono possibili nell'immediato attraverso una riconfigurazione di alcune delle strutture esistenti e avvalendosi del prezioso contributo delle figure apicali già in servizio che vedranno in parte rimodulato il proprio ruolo.

I numeri dell'Ateneo sono sempre più in crescita, tanto che le iscrizioni degli studenti per l'a.a. 2018/2019 hanno superato, come detto, quota 20 mila, un traguardo importante per la nostra Università ma che richiede risposte sul fronte dei servizi che devono essere sempre più performanti a parità di personale. Inevitabilmente, quindi, bisogna trovare delle soluzioni organizzative che permettano di proseguire nel percorso di snellimento delle procedure, anche attraverso interventi di razionalizzazione e di redistribuzione delle responsabilità in capo a tutti i Responsabili di servizio, di posizione organizzativa e anche di unità organizzativa, cioè di quei responsabili che possono rappresentare il secondo e/o il terzo livello gerarchico nel modello presentato.

Per questa ragione si sta procedendo con l'attivazione di due Direzioni, da rendere operative dall'inizio del nuovo anno, proprio perché la Direzione, nel nuovo modello, è caratterizzata da un'elevata autonomia gestionale e di spesa e le sue competenze si estendono ad un'intera filiera di attività, e ciò consente di trovare le soluzioni più adatte per presidiare le attività e rispondere alle varie esigenze fra cui quelle di personale e di benessere organizzativo. In questo modo infatti sarà possibile gestire in modo più rapido la sostituzione del personale assente per medi o lunghi periodi: in questa prospettiva sarà possibile pensare che il dirigente a capo della Direzione possa decidere dell'assegnazione del personale ai servizi interni, non solo per la sostituzione di personale assente, ma



anche per consentire di far fronte a carichi di attività imprevisti e straordinari. Inoltre può essere una risposta, in chiave di benessere organizzativo, alle richieste di crescita professionale presentate in più occasioni dal personale, in quanto all'interno della Direzione aumentano le posizioni di responsabilità e, allo stesso tempo, le occasioni per una rotazione degli incarichi, che rappresentano anch'esse una crescita professionale per i dipendenti.

L'autonomia delle Direzioni si riflette anche al loro interno tanto che i Servizi o le U.O. in cui si articolano mantengono un'autonomia di budget e di gestione del personale. Ciò significa che le risorse finanziarie saranno assegnate a ogni singolo servizio della Direzione e che ciascun responsabile dovrà gestire il programma di rilevazione delle presenze e le autorizzazioni per permessi, missioni e istanze di vario tipo.

Le Direzioni da attivare, con decorrenza 1.1.2019, sono:

1. **Direzione Servizi agli Studenti**, che presidia l'intera filiera relativa ai servizi per gli studenti e che pertanto è una direzione di prodotto;
2. **Direzione personale, logistica e approvvigionamenti**, che presidia l'intera filiera delle acquisizioni e della gestione delle risorse, immobiliari e di personale.

È importante sottolineare come la formalizzazione di due Direzioni presenta l'innegabile vantaggio di accorpare e fare sintesi in relazione a una serie di attività e di processi che ad oggi sono atomizzati, come nel caso dei servizi agli studenti, o addirittura non presenti, come il servizio gestione risorse umane, che ad oggi è costituito da unità operative tra loro indipendenti e a diretto riporto del dirigente.

Proprio sul tema delle **risorse umane** è utile soffermarsi ulteriormente. La carenza strutturale di personale non ha consentito negli anni passati di dotarsi di una struttura organizzativa unitaria che presidiasse l'intera filiera delle attività correlate alla programmazione, reclutamento, gestione giuridica ed economica, formazione, relazioni sindacali. Le attività, con innegabile spirito di sacrificio del poco personale coinvolto, sono state portate avanti con abnegazione e con risultati oggettivamente apprezzabili. Oggi però è il momento di dare un segnale di svolta partendo, come già detto in precedenza e in ossequio alla filosofia di fondo delle manovre organizzative che si intendono portare avanti, con **la formalizzazione di un servizio unitario** avvalendosi del contributo come responsabile di una figura professionale di elevata professionalità già in servizio. Il tutto dovrà consentire nel medio periodo un'attenzione sempre maggiore alla qualità dei servizi resi, al benessere organizzativo della comunità di tutto il personale dell'Università degli Studi di Bergamo, con l'enfasi sullo snellimento e sburocratizzazione di procedure per quanto possibile. Per queste ragioni, come sarà evidente nel paragrafo 3 del presente documento, occorrerà rafforzare l'organico del costituendo servizio gestione risorse umane con l'innesto di professionalità adeguate da reclutare nell'ambito della programmazione di personale già per l'anno 2018.

Di seguito in estrema sintesi le strutture coinvolte nella manovra organizzativa.

Direzione servizi agli studenti – responsabile Dirigente sig. Vittorio Mores

La creazione di questa macro-struttura nasce dall'esigenza di riunire sotto un unico responsabile, di livello dirigenziale, tutti i servizi che sono erogati agli studenti. Ciò consente di presidiare tutti gli aspetti relativi alla carriera dello studente, dalla gestione dei piani di studio, alla programmazione delle lezioni, alla mobilità internazionale ecc., consentendo di coordinare con maggiore facilità le tempistiche e le scadenze di tutti i relativi adempimenti. Questa Direzione fornisce anche supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca indirizzate soprattutto a supportare le piattaforme per l'attuazione del progetto e-learning, con la progettazione, lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti per la didattica a distanza.

In questa Direzione confluiscono i seguenti Servizi e Unità Organizzative:

1. Servizio Diritto allo studio – responsabile sig. Vittorio Mores



Le attività di competenza del Servizio sono connesse con gli interventi per il diritto allo studio (aiuti finanziari, servizio mensa e residenze universitarie) e alla gestione delle attività relative alla contribuzione studentesca.

2. Servizio Segreteria studenti – responsabile dott.ssa Silvia Perrucchini

Il Servizio svolge tutte le attività di segreteria rivolte agli studenti (preiscrizione, immatricolazione e iscrizione degli studenti a tutti i corsi attivati dall'Ateneo nei diversi livelli, carriera degli studenti, esami di profitto e di laurea, rilascio diplomi ecc.) e gestisce la programmazione degli orari delle lezioni, degli esami e del relativo uso degli spazi.

3. Servizio di supporto informatico alla didattica – responsabile dott. Giuseppe Cattaneo

Il Servizio svolge tutte le attività utili a supportare la didattica in particolare nell'erogazione di corsi a distanza e nella predisposizione degli ambienti on line per la condivisione docenti/studenti, per ciascun insegnamento, dei materiali e delle attività del corso.

4. Unità Organizzativa Programmi internazionali – responsabile di U.O. dott.ssa Elena Gotti

L'unità organizzativa si occupa della gestione dei programmi comunitari e di supportare le azioni di internazionalizzazione della didattica, con particolare riferimento allo scambio di docenti e studenti, agli accordi di doppio titolo ed ai progetti di collaborazione con Atenei stranieri oltre che di supportare il "Centro Competenza Lingue". Coordina i programmi internazionali di dottorato.

5. Servizio Orientamento – responsabile dott.ssa Elena Gotti

Il Servizio si occupa dell'Orientamento, nelle sue diverse fasi (in ingresso, in itinere e in uscita), attraverso la gestione dei rapporti con il sistema della scuola secondaria superiore, la cura delle procedure legate alla partecipazione dell'Ateneo nell'avvio di percorsi IFTS e nella costituzione di Fondazioni ITS o Poli Tecnico-Professionali, progetti di counseling pre-universitario e di orientamento in itinere indirizzati in particolare alle matricole, progetti funzionali all'immatricolazione di studenti stranieri, assistenza agli studenti stranieri per l'acquisizione dei necessari visti e permessi di soggiorno, per la residenzialità e l'inserimento nell'Ateneo. Si occupa inoltre delle attività finalizzate a favorire la frequenza e lo studio da parte degli studenti disabili e con DSA. Gestisce i tirocini curriculari, dell'Apprendistato in Alta Formazione e dei programmi comunitari o comunque finanziati dall'esterno per attività di tirocinio. Cura le attività connesse al placement. Fornisce inoltre supporto amministrativo all'attività del Centro di Competenza Lingue.

Rispetto alla situazione attuale il Servizio Orientamento e Programmi internazionali viene diviso fra Orientamento e Programmi internazionali (Allegato 1).

In relazione alla istituenda Direzione Servizi agli Studenti è in corso di approfondimento, con il Rettore e con la governance, un'ipotesi di allargamento dei processi e delle competenze ad essa assegnate e appena descritte di fatto inglobando in essa anche le complessive funzioni di presidio della programmazione didattica. Ciò comporterebbe di fatto il passaggio di tale funzione dalla terza direzione ipotizzata nel documento approvato dal consiglio di amministrazione del dicembre 2017 (Direzione Programmazione, Valutazione e Ricerca) alla Direzione in parola che assumerebbe la denominazione di **Direzione Didattica e Servizi agli Studenti**.

Se all'esito dei continui e costanti approfondimenti dovesse essere ritenuto preferibile optare per questa seconda articolazione organizzativa può essere altresì ipotizzata la costituzione di una unità autonoma, in staff alla direzione generale, volta a presidiare la valutazione, il controllo di gestione, il supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità con la direzione da istituire che assumerebbe la denominazione di **Direzione Ricerca e Terza Missione**. La concreta fattibilità delle modifiche brevemente tracciate al disegno originario sono fortemente correlate e condizionate alle risorse di punti organico che saranno effettivamente disponibili per la programmazione di personale tecnico amministrativo. Pur continuando quindi le necessarie interlocuzioni istituzionali e gli approfondimenti sul tema la scelta definitiva potrà avvenire non prima della definizione del piano straordinario di reclutamento di personale TA di cui si tratterà nel paragrafo 3 (Allegato 2).



Direzione personale, logistica e approvvigionamenti – responsabile dott. William Del Re

La creazione di questa Direzione, caratterizzata dalla presenza della Centrale Unica degli Acquisti, costituita all'inizio dell'anno 2017, tende a raccogliere in una visione unitaria le attività di presidio di tutti i servizi logistici, tra i quali i servizi tecnici che si occupano della gestione delle infrastrutture, anche in collaborazione con la società Ateneo Bergamo S.p.A., e i servizi tecnici di supporto alla didattica e di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre all'interno di questa Direzione si prevede la creazione di un Servizio, ad oggi assente e su cui si è già detto, che si occuperà in modo unitario della gestione delle risorse umane.

In questa Direzione confluiscono i seguenti Servizi e Unità Organizzative:

Servizio Gestione Risorse Umane – responsabile dott.ssa Giovanna Gusmaroli

Il Servizio dovrà occuparsi della gestione giuridica, economica e previdenziale del personale di ruolo e di tutte le altre figure che svolgono attività per l'Ateneo non in libera professione. Le attività del Servizio partono dalla selezione del personale per arrivare all'erogazione del trattamento economico.

Più nel dettaglio: il servizio cura la selezione del personale tecnico amministrativo (PTA), la selezione dei docenti, degli assegnisti, dei dottorati di ricerca e delle collaborazioni degli studenti 150 h. Gestisce la formazione del PTA, la rilevazione delle presenze del PTA e i procedimenti disciplinari del personale. Supporta la delegazione di parte datoriale nelle relazioni sindacali, gestisce il ciclo della performance e supporta il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Eroga mensilmente il trattamento economico e di ogni altra tipologia di emolumento in qualsiasi forma per il personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo, co.co.co., assegni di ricerca, borse di dottorato, prestazioni professionali e occasionali. Gestisce gli adempimenti fiscali e previdenziali. Gestisce gli infortuni INAIL per i dipendenti e per il personale esterno e i pignoramenti presso terzi. Si occupa del trattamento pensionistico del personale iscritto all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici e istruisce le pratiche per la richiesta da parte dei dipendenti di mutui e prestiti erogati dall'Inpdap e da enti diversi.

1. Unità Organizzativa Gestione contratti/ Centrale acquisti – responsabile dott.ssa Milena Rota

L'Unità si occupa della Programmazione triennale delle opere pubbliche, della programmazione degli acquisti e dei servizi per le strutture dell'Ateneo, dell'assistenza in materia contrattuale per le strutture di Ateneo e per Ateneo Bergamo S.p.A. L'U.O. svolge anche attività di studio dei capitolati tecnici e attività di supporto e consulenza in materia contrattuale ad altri uffici e strutture.

Con riferimento all'attività negoziale, l'Unità si occupa della gestione delle procedure di gara ad evidenza pubblica e della stipula e repertoriazione, se richiesta, dei contratti.

2. Unità Organizzativa Economato – responsabile sig.ra Ornella Carrara

L'Unità si occupa degli acquisti e approvvigionamento di beni e servizi necessari al normale funzionamento degli uffici e servizi universitari. Cura il pacchetto assicurativo, i sinistri e i rapporti con le compagnie assicurative. Gestisce i contratti di locazione e di utenza degli immobili dell'Università, gestisce la raccolta dei rifiuti e gli adempimenti di legge in materia. Coordina i servizi ausiliari, di pulizia, usciato, il trasporto e la distribuzione dei materiali tra le sedi. Svolge inoltre il servizio di cassa economica.

3. Servizi Tecnici – responsabile ing. Francesco Lanorte

Il Servizio si occupa delle attività relative ai servizi tecnici per l'ateneo che comprendono l'intera competenza in materia di arredi e attrezzature delle aule e dei laboratori didattici e degli acquisti dei materiali stessi. Programma e esegue i lavori e opere pubbliche, manutiene gli edifici ed impianti in uso dell'Ateneo, si occupa dell'affidamento dei contratti in materia di incarichi di servizi tecnici, di prestazioni professionali e gestione del verde, cura la redazione del programma di attività nonché la



normativa in materia di sicurezza e monitoraggio delle fasi esecutive delle attività di gestione dei rischi, cura la redazione dei piani di emergenza e di evacuazione ed esercitazioni all'evacuazione ed esercita l'attività di RSPP.

Servizi Informativi di Ateneo (SIA) - responsabile dott. Fabio Brignoli

I sistemi informativi di Ateneo impattano trasversalmente sul funzionamento di tutta la struttura tecnico gestionale. Nel periodo estivo dell'anno 2017 ha preso il via il processo di analisi e mappatura dei principali processi gestionali dell'Ateneo - di cui si è parlato in precedenza - con un particolare focus sui sistemi informativi, soprattutto per le interrelazioni con gli ambiti della didattica e della ricerca, condotto da un apposito team composto da rappresentanti della nostra Università e da esperti di CINECA. Le risultanze del lavoro svolto, presentate a tutti coloro che hanno partecipato all'attività di analisi, hanno condotto all'esplicitazione dei piani di azione da attuare nel biennio 2018/2019.

L'istituzione di tale Servizio è la risposta alla necessità dell'Ateneo di ripensare alle attività di supporto e gestione dei servizi informativi. Al nuovo Servizio compete la gestione di tutte le attività che fino ad ora sono state a capo del Centro per le Tecnologie Didattiche oltre a quelle finora presidiate del Servizio tecnico di supporto alla didattica. Più nel dettaglio il Servizio cura lo sviluppo e l'implementazione del sistema ICT con particolare attenzione ad estendere funzionalità previste dal CAD (Codice amministrazione Digitale); gestisce i sistemi di connettività interna (rete geografica tra tutte le sedi) ed esterna (internet), con particolare attenzione all'evoluzione del sistema per nuove sedi e per federazione di servizi; cura gli interventi specialistici in materia di sicurezza informatica, del Disaster Recovery e della Continuità Operativa; offre assistenza tecnico-sistemistica sui personal computer installati nelle diverse sedi dell'Università; gestisce l'installazione, personalizzazione, manutenzione software di base, software di rete, software applicativi (ES: Esse3 client, Titulus, ...); si occupa di preparare, con cadenza annuale, i laboratori informatici e di individuare le anomalie di guasti hardware e loro risoluzione con ripristino della normale funzionalità. Al Servizio in esame affluiscono anche tutte le attività connesse alla funzione di referente statistico dell'Ateneo relative ai servizi statistici.

Tale struttura sarà in staff alla Direzione generale e dovrà interfacciarsi prioritariamente con la nuova Direzione personale, logistica e approvvigionamenti nonché con la società controllata Ateneo Bergamo S.p.A. (in particolare con l'unità "Ateneo Servizi Strumentali").

Resta inteso che l'elenco delle attività di competenza delle nuove Direzioni e del SIA non è esaustivo ma vuole essere una sintesi delle principali attività.

Si provvederà con apposito atto all'assegnazione del personale alle istituende strutture tecnico amministrative.



3. Programmazione personale tecnico amministrativo 2018/2020

Per accompagnare l'attuazione graduale degli interventi organizzativi delineati nelle Linee di sviluppo e miglioramento approvate dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2017 e dalla fase attuativa 2018 finalizzati a rafforzare la capacità di fornire servizi di supporto per la didattica, la ricerca e la terza missione, è necessario l'innesto di nuove unità di personale tecnico amministrativo.

Le assunzioni sono necessarie per far fronte al naturale turn over dovuto ai pensionamenti e ai trasferimenti, fattore essenziale in un'organizzazione che ha nel sotto dimensionamento dell'organico del personale tecnico amministrativo un elemento, purtroppo, caratterizzante, ma anche per consentire, in modo graduale, l'inserimento di energie nuove e profili professionali non rinvenibili nell'attuale organico.

A tal proposito nel citato documento organizzativo era contenuto un paragrafo dedicato alla programmazione triennale 2017/2019 del personale tecnico amministrativo che occorre aggiornare per l'anno 2018, proponendo al Consiglio di Amministrazione di assegnare, nell'ambito delle risorse disponibili per le assunzioni, i punti organico necessari per procedere ad indire le necessarie procedure concorsuali e/o procedere direttamente alle immissioni in ruolo in presenza di graduatorie utili o di mobilità in ingresso. Nel maggio 2018 una prima fase della programmazione del fabbisogno e reclutamento del personale per il 2018 ha visto l'assegnazione da parte del Consiglio di Amministrazione al personale tecnico amministrativo di 1,1 punti organico rispetto ai 2,5 punti organico richiesti nel documento programmatico presentato dal direttore generale.

In particolare sono state deliberate 2 unità di personale di categoria C, una di area amministrativa e una di area bibliotecaria e 2 unità di categoria D area amministrativa-gestionale.

L'adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale consente di dotarsi di uno strumento programmatico che, nei limiti delle risorse al momento ipotizzabili e al quadro normativo vigente in tema assunzionale per il comparto universitario, delinea un orizzonte nell'ambito del quale indirizzare scelte e decisioni puntuali nella quotidiana azione amministrativa e gestionale.

Il **reclutamento** di nuovo personale dovrà, ovviamente, tenere conto delle attuali limitazioni in tema di assunzioni che da anni affliggono il sistema universitario. Per **l'anno 2018**, a legislazione vigente come accennato in precedenza, il limite assunzionale è pari al **100%** del turn over che rappresenta, però, ancora una forte limitazione per realtà come la nostra che non hanno solo la necessità di mantenere ma anche di raggiungere standard minimi di organico di personale tecnico e amministrativo, oltre che docente, in relazione alle performance raggiunte e ai volumi gestiti.

Nei prossimi anni sarà necessario procedere a un generale **rafforzamento** della dotazione di personale tecnico amministrativo delle strutture più in sofferenza, soprattutto di quelle che hanno un impatto diretto con gli studenti, visto il notevole aumento numerico degli iscritti (segreterie, presidi, biblioteche e uffici che svolgono servizi per gli studenti) ma anche di quelle che curano e presidiano i servizi comuni (personale, contabilità, servizi informatici, acquisti) per poter mantenere elevati standard di qualità. Sul versante dei servizi informatici sarà da valutare la necessità di reclutare una figura di elevata professionalità che possa fungere da regia interna e sistemica su ambiti sempre più importanti per la vita del nostro Ateneo.

Sarà indispensabile reclutare **professionalità specialistiche**, almeno di categoria D, nell'area statistica, della valutazione, della gestione delle risorse umane, del diritto industriale, commerciale e dei brevetti e, in sintesi, nei settori strategici per l'Ateneo. L'analisi e la successiva programmazione e reclutamento saranno perfezionate nel corso dei prossimi anni nell'ambito degli aggiornamenti annuali della programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo.

È da segnalare, inoltre, ad integrazione del documento di programmazione per il personale tecnico amministrativo presentato al Consiglio di Amministrazione del maggio scorso, che nuove esigenze si sono presentate all'attenzione anche in relazione a cessazioni impreviste per persone chiamate da altri enti in quanto vincitori di concorso o per mobilità esterna. È infatti da quest'anno nuovamente possibile per gli enti locali procedere ad assunzioni di personale e ciò ha comportato la presentazione

di richieste di nulla osta per mobilità esterna che, stante la possibilità di sostituzione integrale del turn over, saranno tendenzialmente favorevolmente accolte.

Tutto ciò premesso appare opportuno proporre agli Organi di governo il seguente adeguamento della programmazione triennale che va inteso come autorizzatorio e vincolante solo per i punti organico relativi al 2018:

Numero di unità di personale, distinto per categoria e anno			
Categoria	2018	2019	2020
B			
C	8	4	6
D	5	5	5
EP			1
Dirigente		1	
Punti organico	3,5	3,15	3,4

Le figure di **categoria C** da reclutare saranno in numero di 7 dell'area amministrativa, per consentire di sostituire cessazioni di personale che si realizzeranno nel corso del corrente anno e per esigenze generali dei servizi e presidi (l'ordine di priorità sarà valutato dal direttore generale al momento della possibilità di effettiva assunzione), e 1 di area biblioteche. Delle 8 unità richieste per il 2018 un'unità amministrativa e una bibliotecaria sono già state reclutate. Le restanti 6 sono previste per: 2 presidio scienze umane e sociali, 1 presidio di lettere filosofia comunicazione, 1 presidio di economia e 1 per la comunicazione. Tutte le richieste attengono a sostituzioni di personale cessato salvo l'unità per le esigenze della comunicazione.

Le figure di **categoria D** per il 2018 saranno dell'area amministrativa-gestionale per rispondere a esigenze peculiari della ricerca, del trasferimento tecnologico ed analisi dati, delle risorse umane e dell'area biblioteche. Delle 5 unità richieste 2 sono già state programmate nel maggio 2018 per il servizio programmazione didattica per le esigenze della scuola di dottorato e per l'area della ricerca trasferimento tecnologico e analisi dei dati. Occorre ora prevedere un'unità per le risorse umane, una per l'area bibliotecaria e una per la sostituzione dell'unità di personale che presidiava il supporto alla direzione generale per il Piano della performance, le relazioni sindacali e l'attività del Responsabile della Trasparenza e dell'anticorruzione che cesserà dal servizio il 5 novembre in quanto vincitrice di concorso presso altra università.

Per il personale di categoria EP e Dirigente i profili e la collocazione funzionale saranno meglio specificati nei prossimi anni all'esito di una più approfondita valutazione delle esigenze organizzative e gestionali.

In conclusione è utile ricordare come le graduatorie dei concorsi pubblici per posizioni a tempo indeterminato potranno essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, nel rispetto dei limiti normativi e finanziari, per esigenze sostitutive di personale assente per tempo prolungato e con diritto alla conservazione del posto o per esigenze temporanee o eccezionali legate alla realizzazione di specifici progetti approvati dai competenti organi di ateneo.

La programmazione appena prospettata è la sintesi delle esigenze più immediate, anche alla luce delle cessazioni già avvenute e di quelle ad oggi conosciute, ma che ovviamente non esaurisce le necessità strutturali che in varie parti del presente documento sono state rappresentate. Per avviare un percorso di soluzione in tal senso c'è la improcrastinabile necessità di un **Piano straordinario di reclutamento** per il rafforzamento dell'organico della struttura tecnico gestionale. In questa direzione la governance politica di ateneo sta indirizzando tutti gli sforzi per ottenere a livello normativo e di programmazione nazionale gli strumenti e gli spazi di manovra per proporre al consiglio di amministrazione un **Piano straordinario triennale** che vada oltre gli stringenti limiti del turno over. Ove dovessero intervenire novità normative nell'ultimo scorcio del 2018 o nei primi mesi del 2019 si procederà a formulare un Piano straordinario di reclutamento di personale tecnico amministrativo.

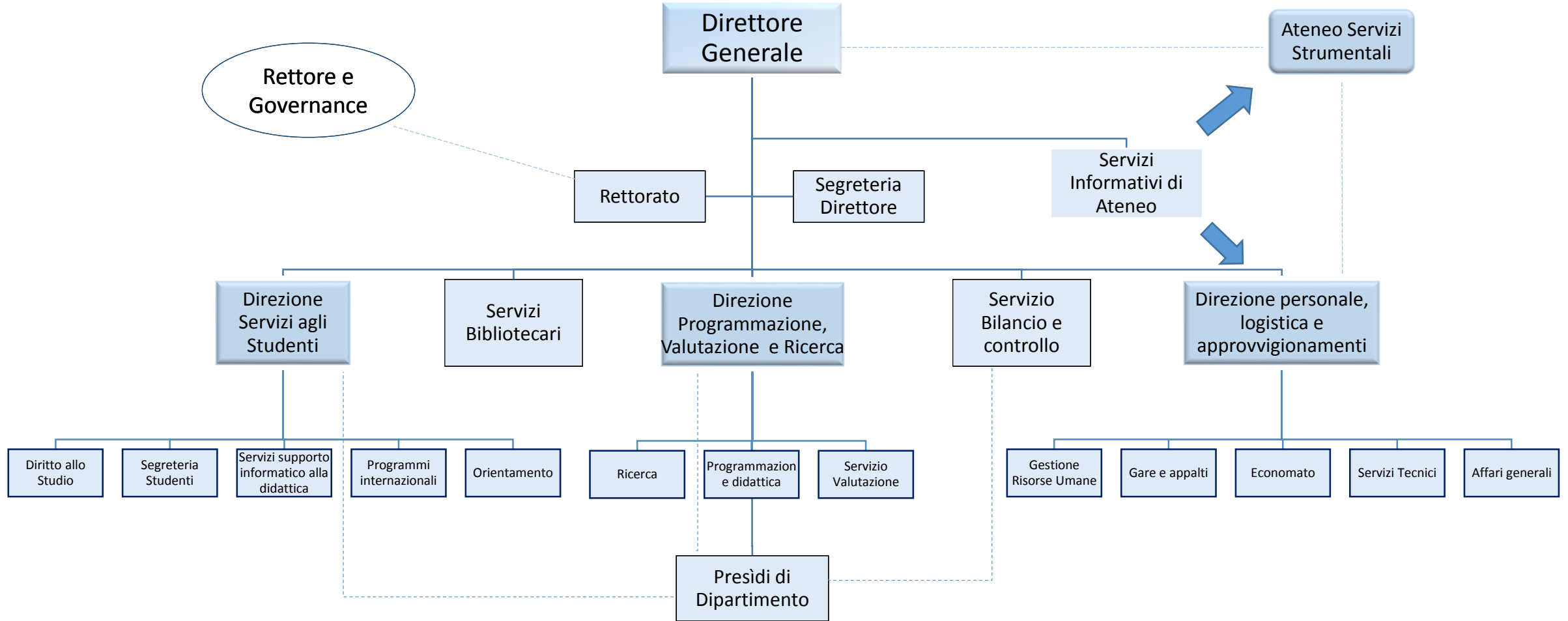


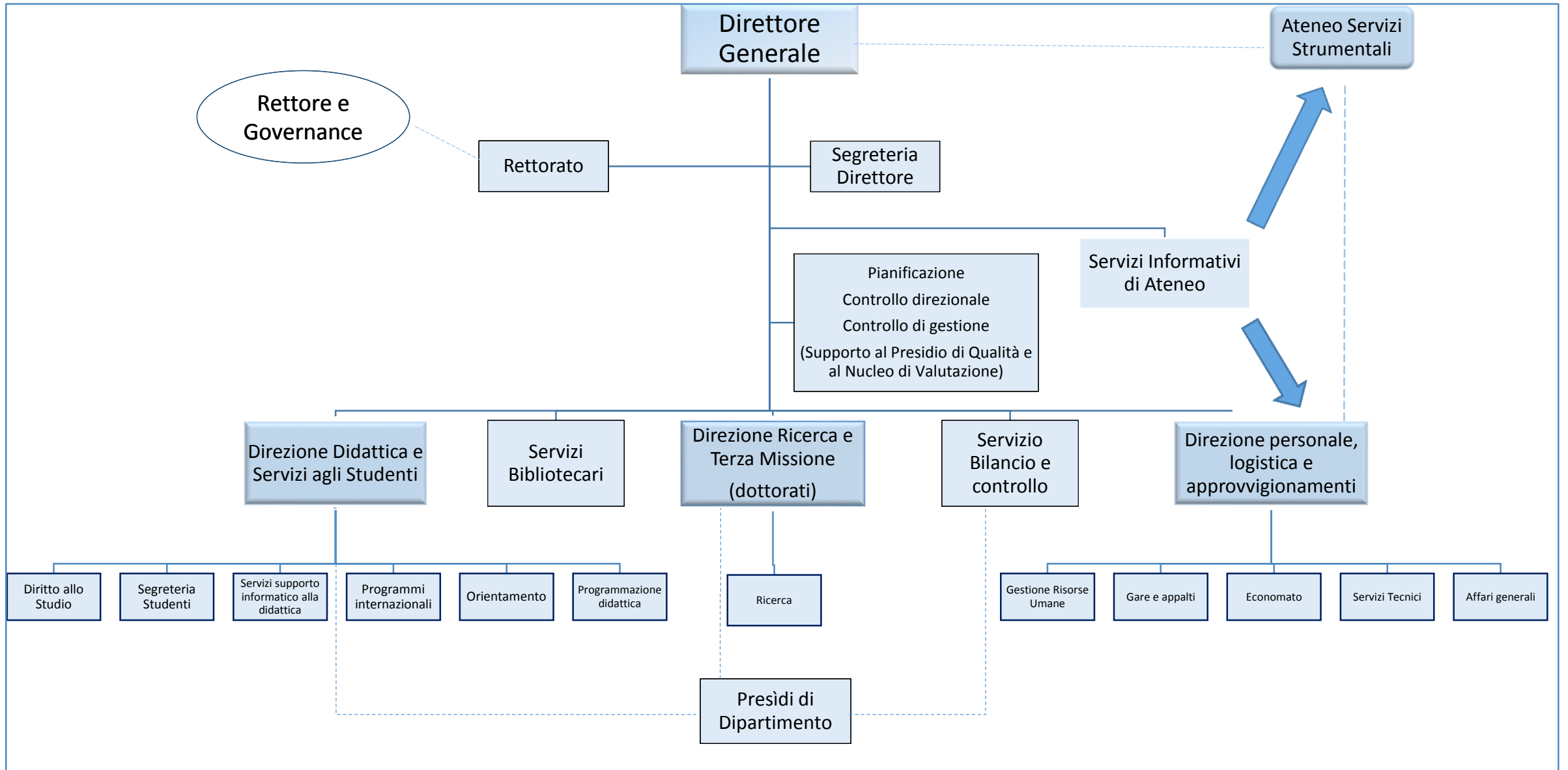
Al momento della definitiva redazione del presente documento, però, non sono ancora note le assegnazioni ufficiali dei punti organico per l'anno 2018 poiché, come comunicato dal MIUR, si è ancora in attesa che il DPCM avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018 - 2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*" completi il suo iter di adozione, a seguito del quale sarà possibile procedere con l'emanazione del DM Punti Organico 2018.

Per queste ragioni nella giornata del 6 dicembre il Miur attraverso la procedura Proper ha consentito alle università solo di prendere visione dei Punti Organico 2018 che saranno però definitivamente assegnati in coerenza con l'applicazione dei criteri già condivisi con i Ministeri concertanti e riportati nel DPCM specificando che la definitiva e ufficiale conferma di assegnazione non potrà che avvenire solo dopo la emanazione dei citati DPCM e DM.

Nelle more della definitiva assegnazione dei punti organico 2018, all'esito della emanazione del citato DPCM, non potendo costruire e presentare al Consiglio di Amministrazione un **Piano straordinario di assunzioni di personale tecnico amministrativo** cui correlare anche la definitiva decisione sulle ipotesi organizzative tratteggiate nei precedenti paragrafi si propone nell'immediato di procedere allo stralcio delle situazioni emergenziali cui è possibile porre rimedio ricorrendo all'utilizzo di graduatorie di categoria C e D disponibili.

In particolare si richiede di poter procedere ad assumere 4 unità di categoria C amministrativa e 1 di categoria D amministrativa gestionale, utilizzando **1,3** punti organico che saranno da intendersi come una anticipazione della assegnazione 2018 per il personale tecnico amministrativo.







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

ALLEGATO N. 1 AL PUNTO 4.1

DISCIPLINARE DI GARA

PER L'appalto per l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le prestazioni necessarie per:

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO IN DALMINE EX CENTRALE ENEL E COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO.

CUP F59D16000940005

CIG

SOMMARIO

1 PREMESSA

2 DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO – LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI – PROCEDURA DI GARA -
MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO - TERMINE DI ULTIMAZIONE LAVORI E PENALITA' PER
RITARDI

2.1 DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO

2.2 LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

2.3 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

2.4 TERMINE DI ULTIMAZIONE LAVORI E PENALITA' PER RITARDI

3 IMPORTO DELL'APPALTO E CATEGORIE DEI LAVORI

4 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

4.1 PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI, CONSORZI ORDINARI E GEIE

4.2 PARTECIPAZIONE DI CONSORZI TRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, CONSORZI TRA IMPRESE ARTIGIANE E CONSORZI STABILI

4.3 PARTECIPAZIONE DI AGGREGAZIONI TRA LE IMPRESE ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE DI CUI ALL'ART. 45, COMMA 2, LETT. F)

4.4 PARTECIPAZIONE DEL CURATORE DEL FALLIMENTO AUTORIZZATO ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO E DELLE IMPRESE AMMESSE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

4.5 PARTECIPAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CON SEDE IN ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE D'ORDINE GENERALE

5.2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

5.3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" E "CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

6 MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7 DIVIETO AVVALIMENTO

8 OBBLIGO DI VERSAMENTO DA PARTE DEI PARTECIPANTI DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.)

9 SUBAPPALTO

10 SUBAFFIDAMENTI

11 OBBLIGO ISCRIZIONE ALLE WHITE LIST E RISPETTO PROTOCOLLO DI LEGALITA'

11.1 OBBLIGO ISCRIZIONE ALLE WHITE LIST

11.2 RISPETTO PROTOCOLLO DI LEGALITA'

11.3 RISPETTO PATTO DI INTEGRITA'

12 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

12.1 GARANZIA PROVVISORIA

12.2 GARANZIA DEFINITIVA

12.3 RIDUZIONE DELL'IMPORTO DELLE GARANZIE "PROVVISORIA" E "DEFINITIVA"

12.4 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

12.5 FIDEIUSSIONE BANCARIA DA ATTIVARE A GARANZIA DELLA CONSERVAZIONE PROGRAMMATA DELLE OPERE ESEGUITE

13 FINANZIAMENTO DEI LAVORI – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO – ANTICIPAZIONE

14 TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

15 SOPRALLUOGO

16 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

17 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GARA – INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI GARA – MODALITA' DI COMUNICAZIONE

18 TERMINE – INDIRIZZO DI RICEZIONE- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

18.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

18.2 OFFERTA TECNICA

18.3 OFFERTA ECONOMICA

19 DATA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

19.1 ADEMPIMENTI PRELIMINARI ED ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

19.2 EVENTUALE PROCEDURA EX ART. 83 COMMA 9 D.LGS. N. 50/2016 (SOCCORSO ISTRUTTORIO)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

19.3 ESAME DELLE OFFERTE TECNICHE

19.4 ESAME DELLE OFFERTE ECONOMICHE

20 VERIFICA OFFERTE ANOMALE

21 VERIFICA DEI REQUISITI E DEL COSTO DELLA MANODOPERA - AGGIUDICAZIONE – SVINCOLO DELL'OFFERTA – SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

22 PIANI DI SICUREZZA

23 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

24 DISPOSIZIONI FINALI

1 - PREMESSA

La presente procedura di affidamento dei lavori di **“RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO IN DALMINE EX CENTRALE ENEL E COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO”**, è stata disposta con provvedimento del e avverrà mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 59, comma 1 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 c. 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Con il presente Disciplinare si forniscono, ad integrazione di quanto specificato nel Bando di Gara, le prescrizioni relative a tutti gli adempimenti occorrenti per la partecipazione alla gara per l'appalto.

In considerazione di ciò, gli operatori economici interessati dovranno formulare la propria offerta, redatta in lingua italiana, alle condizioni, termini e modalità di seguito descritti.

2 - DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO – LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI – PROCEDURA DI GARA – MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO - TERMINE DI ULTIMAZIONE LAVORI E PENALITA' PER RITARDI

2.1 - DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del presente appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione del seguente intervento:

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO IN DALMINE EX CENTRALE ENEL E COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO

L'immobile in questione, di proprietà dell'Università, è stato edificato nel quale sede della, l'intervento riguarda il recupero dell'edificio dell'ex centrale Enel e la realizzazione di nuovi corpi edilizi, da destinarsi a servizi e aule per il Campus universitario di Dalmine.

Esso si inserisce in un processo globale di rigenerazione del patrimonio esistente, secondo obiettivi strategici di sviluppo dell'offerta dei servizi alla didattica dell'Ateneo, e riguarda una porzione dismessa dell'esistente comparto industriale, collocata in posizione privilegiata per svolgere il ruolo di cerniera tra le strutture dell'università già presenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Coerentemente con gli obiettivi e le Norme del Piano di Governo del Territorio, l'intervento in oggetto si configura come un'importante tassello nel processo di riconversione dell'area. Per il contesto in cui è collocato e per il suo valore posizionale, si tratta infatti di una rilevante iniziativa di riqualificazione a scala locale/urbana, da perseguirsi tramite un innalzamento della qualità paesistico - architettonica.

Attraverso una serie di azioni coordinate si intende giungere:

- alla rifunzionalizzazione di una area strategica nel processo di riconversione dell'ambito urbano in atto che consenta l'inserimento di una nuova centralità
- alla costituzione di un organismo edilizio che risponda in modo ottimale agli obiettivi funzionali, economici e gestionali prefigurati;
- alla riconfigurazione degli spazi aperti e alla creazione di aree permeabili e piantumate con possibilità di uso aperto al pubblico;
- al recupero/realizzazione ex novo di percorsi di rilevante importanza per il tessuto esistente.

La presente relazione e l'intero corpus degli elaborati di progetto individuano quindi i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante.

Si è proceduto preliminarmente a una serie di indagini e di incontri di indirizzo con la stazione appaltante, che hanno consentito una adeguata e documentata comparazione delle opzioni progettuali ipotizzabili.

In tal modo si è potuto individuare la soluzione progettuale ottimale, fornendo il miglior rapporto tra costi e benefici, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire. Nella presente fase progettuale si è quindi giunti alla ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, a definire compiutamente dal punto di vista architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

CUP F59D16000940005

CIG

2.2 - LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere realizzati presso dell'edificio **dell'ex centrale Enel sito in via Via Galvani a Dalmine BG**

2.3 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo di appalto è fissato a "corpo" nella misura fissa ed invariabile che risulterà applicando all'importo a base d'asta, fissato in **€ 6.301.553,22** il ribasso offerto dal concorrente che risulterà aggiudicatario.

All'appaltatore sarà riconosciuto in aggiunta al predetto corrispettivo ribassato un compenso a corpo non soggetto a ribasso d'asta pari a **€ 121.126,73** per l'attuazione delle misure di sicurezza e per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sul lavoro (Legge 81/2008).

Nel prezzo contrattuale a corpo sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente capitolato, nel contratto e nelle disposizioni di legge e regolamentari richiamate come applicabili al rapporto, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture e rifiniture eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere funzionali le opere in ogni loro particolare e nel loro complesso, onde dare le opere appaltate complete e rispondenti sotto ogni aspetto al progetto ed allo scopo cui sono destinate.

Nel prezzo contrattuale a corpo si intende quindi sempre compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune, ogni opera provvisoria necessaria (ponteggi, piani di servizio, trabattelli, puntellamenti, ecc.), ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa, ogni lavorazione e magistero per dare i lavori completamente ultimati nel modo prescritto e ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione negli atti dell'appalto, tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato, nonché ogni spesa generale e l'utile per l'Appaltatore.

2.4 - TERMINE DI ULTIMAZIONE LAVORI E PENALITA' PER RITARDI

Il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto (art. 27 del C.S.A), ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti incorporati, resta fissato in giorni 791 (settecentonovantuno), salvo diversa offerta migliorativa presentata dall'aggiudicatario in fase di gara se previsto dal bando, naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna dei lavori.

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria stabilita nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e comunque in una misura complessiva non superiore al 10 per cento dello stesso importo netto contrattuale.

3 - IMPORTO DELL'APPALTO E CATEGORIE DEI LAVORI

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori compensati a corpo, compresi nel presente appalto, ammonta a euro 6.422.679,95 (diconsi euro seimilioni quattrocentoventidue milaseicentoseptantannove/95) a lordo del ribasso, e si compone delle seguenti categorie di lavori e relative classificazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.23, c.16 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'incidenza del costo del lavoro (inteso come costo del personale o della manodopera è stata stimata dal progettista come di seguito indicato: incidenza del % (pari a €));

Categoria Lavori e Classe	OG1 (IV)
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	2.595.171,33



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Categoria Lavori e Classe	OG11 (IV)
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 2.073.639,86
Categoria Lavori e Classe	OS18A (III-bis)
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 1.753.868,76
TOTALE LAVORI TABELLA	€ 6.422.679,95

	<i>Importi in euro</i>	Soggetti a ribasso	Non soggetti a ribasso
1	<i>Lavori a corpo</i>	€ 6.301.553,22	
1a	<i>Oneri di sicurezza da PSC (Oneri Speciali)</i>		€ 121.126,73
	IMPORTO TOTALE APPALTO	€ 6.422.679,95	

L'incidenza delle spese generali e dell'utile di impresa sui prezzi unitari e sugli importi di cui alla tabella è stato stimato dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:

- a) incidenza delle spese generali (SG): 15,00 %;
- b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10,00%;

L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella precedente tabella:
a) importo sottoposto a ribasso d'asta, il cui totale è riportato alla riga 2 della tabella al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara; b) importo della parte non soggetta a ribasso per l'attuazione del piano di sicurezza (PSC) il cui totale è riportato alla riga 3 della tabella.

I prezzi contrattuali dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui all'articolo 2 del presente Capitolato speciale, costituiscono l'«elenco dei prezzi unitari»



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

da applicare alle singole quantità eseguite. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi del presente articolo. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice.

NOTA BENE:

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 61 - comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, la qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata, a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la disposizione non si applica alla mandataria ai fini del conseguimento del requisito minimo di cui all'art. 92 comma 2 del citato D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, c.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'eventuale subappalto dei lavori non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto; in tale limite non è computato il 30% di subappalto relativo alla categoria scorporabile OG11.

Precisazioni in merito alle categorie di lavorazioni diverse dalla prevalente

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del D.M. n. 248/2016, la categoria scorporabile OG11, superando il 10% dell'importo totale dei lavori, rientra tra le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica (S.I.O.S.). Pertanto, tale categoria non può essere eseguita direttamente dal concorrente in possesso della qualificazione per la sola categoria prevalente OG1.

Il concorrente privo della qualificazione nella categoria OG11 può partecipare in RTI verticale con impresa qualificata nella suddetta categoria.

La categoria OG11 può essere subappaltata nella misura massima del 30% dell'importo della categoria stessa e tale limite non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui al citato art. 105 c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. In ogni caso l'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

☐ Le lavorazioni rientranti nella categoria scorporabile OS18A (III-bis) a qualificazione non obbligatoria possono:

a) essere eseguite direttamente dall'affidatario in possesso della qualificazione per la sola categoria prevalente OG1 – classifica IV[^];

b) essere in tutto o in parte subappaltate nel rispetto del limite del 30% dell'importo complessivo del contratto.

In alternativa il concorrente privo della qualificazione nella categoria OS18A (III-bis) può partecipare in RTI verticale con impresa qualificata nella suddetta categoria e classifica.

4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'art. 3, c.1, lett. p) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi ed in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente Disciplinare di Gara.

☐ Nello specifico sono ammessi a partecipare alla presente gara:

a) operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere: a) (imprenditori individuali anche artigiani e le società, anche cooperative); b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane); c) (consorzi stabili) dell'art.45, c.2, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

b) operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere: d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti); e) (consorzi ordinari di concorrenti); f) (aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete); g) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art.45, c.2, del D.Lgs. n.50/2016; oppure da operatori economici che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di seguito indicate.

4.1) Partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, Consorzi Ordinari di concorrenti e Geie

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art.48, c.8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, c.2, lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e lettera e), (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c.) anche se non ancora costituiti. In tal caso:

☐ dovrà essere presentata specifica "Domanda di partecipazione in raggruppamento", compilando lo schema allegato al presente Disciplinare di gara (Allegato n. 1/b);

☐ ciascuno degli operatori economici facenti parte del raggruppamento o consorzio ordinario dovrà distintamente compilare il D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 2) secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 18.1) e la "Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." (Allegato n. 3);

☐ sia l'offerta tecnica che l'offerta economica dovranno essere sottoscritte, a pena di esclusione, da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

☐ È fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di indicare in sede di gara le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti posseduti. Resta fermo che la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

☐ Ai sensi dell'art. 48, c.7 del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto divieto ai concorrenti, a pena di esclusione, di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

☐ Parimenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, c.2, lett. g) del D.Lgs. n.50/2016, è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ex D.Lgs. 23 luglio 1991, n. 240.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del citato D.Lgs. 23 luglio 1991, n. 240, ai GEIE si applicano le disposizioni in materia di appalti di lavori pubblici stabilite per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti; pertanto i GEIE vengono assoggettati alle medesime regole di partecipazione dettate dal presente Disciplinare per i raggruppamenti ed i consorzi ordinari.

☐ Salvo quanto disposto dai commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei sopraindicati Raggruppamenti Temporanei, dei Consorzi ordinari di concorrenti e dei Geie rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Ai sensi del comma 19 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, anche qualora il raggruppamento si riduca ad unico soggetto, esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire. In ogni caso non è ammessa alcuna modifica soggettiva se finalizzata ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara.

☐ Le previsioni di cui ai citati commi 17, 18 e 19 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. trovano applicazione anche laddove le modifiche soggettive ivi contemplate si verifichino in fase di gara.

4.2) Partecipazione di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili

☐ Ai sensi di quanto disposto dall'art. 48, c.7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i consorzi di cui all'art.45, c.2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane), e i consorzi di cui all'art. 45, c.2, lett. c) del citato decreto (consorzi stabili) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio, sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

☐ Gli stessi consorziati, per i quali il consorzio concorre, sono tenuti a compilare e sottoscrivere, a pena di esclusione il D.G.U-E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 2) secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 18.1) e la "Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." (Allegato n. 3);

☐ Anche ai consorzi di cui all'art. 45 c. 2 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., trovano applicazione le medesime previsioni di cui ai citati commi 17, 18 e 19 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come indicate al paragrafo precedente.

☐ Ai sensi dell'art. 48 c. 7-bis del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è consentito ai soggetti di cui all'art. 45 c. 2 lett. b) e c), per le ragioni indicate ai commi 17, 18 e 19 del medesimo art. 48 o per fatti o atti sopravvenuti, designare ai fini dell'esecuzione dei servizi, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, a condizione che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.

4.3) Partecipazione di aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f)

☐ A norma dell'art. 48, c.14 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le disposizioni del medesimo all'art. 48 trovano applicazione, in quanto compatibili, alla partecipazione alle procedure di affidamento delle aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del citato decreto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ Come meglio dettagliato nella Determinazione dell'AVCP n. 3 del 23/04/2013, cui si invita a far riferimento per gli opportuni chiarimenti, la modalità partecipativa di tali aggregazioni di imprese sarà necessariamente diversa a seconda del grado di strutturazione proprio della rete, distinguendo tra:

Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica

l'aggregazione delle imprese retiste partecipa a mezzo dell'organo comune, esso stesso parte della rete e qualora in possesso dei requisiti di qualificazione previsti per la mandataria.

In tal caso, ai fini della partecipazione, devono essere osservate le seguenti formalità:

☐ dovrà essere presentata specifica "Domanda di partecipazione imprese aderenti al contratto di rete", sottoscritta da tutte le imprese retiste interessate all'appalto, tramite la compilazione dello schema allegato al presente Disciplinare di gara (Allegato n. 1/c);

☐ dovrà essere allegata la copia autentica del contratto di rete, che già reca il mandato a favore dell'organo comune e che pertanto integra un impegno giuridicamente vincolante nei confronti della stazione appaltante.

☐ ciascuna delle imprese retiste facenti parte del raggruppamento dovrà distintamente compilare il D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 2) secondo le modalità indicate per i raggruppamenti temporanei e la "Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." (Allegato n. 3);

☐ sottoscrizione delle offerte (tecnica ed economica) da parte di tutte le imprese retiste interessate all'appalto.

Qualora, invece, l'organo comune non possa svolgere il ruolo di mandataria (ad esempio perché privo di adeguati requisiti di qualificazione) l'aggregazione delle imprese retiste partecipa nella forma del raggruppamento, costituendo o costituito, con applicazione integrale delle relative regole (vedasi punto successivo).

Rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o reti sprovviste di organo comune

l'aggregazione delle imprese retiste partecipa nella forma del raggruppamento, costituendo o costituito, con applicazione integrale delle relative regole. Nel caso di raggruppamento costituendo, devono, quindi, essere osservate le seguenti formalità:

☐ dovrà essere presentata specifica "Domanda di partecipazione imprese aderenti al contratto di rete", sottoscritta da tutte le imprese retiste interessate all'appalto, tramite la compilazione dello schema allegato al presente Disciplinare di gara (Allegato n. 1/c);

☐ ciascuna delle imprese retiste facenti parte del raggruppamento dovrà distintamente compilare il D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 2) secondo le modalità indicate per i raggruppamenti temporanei e la "Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." (Allegato n. 3);

☐ sottoscrizione delle offerte (tecnica ed economica) da parte di tutte le imprese retiste interessate all'appalto;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ sottoscrizione dell'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, sarà conferito mandato collettivo speciale e irrevocabile con rappresentanza ad una delle imprese retiste partecipanti alla gara che potrà avere alternativamente la forma di:

- scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete, purché il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD;

- scrittura privata autenticata, nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse da quelle di cui al punto precedente.

Rete dotata di organo comune e di soggettività giuridica

l'aggregazione delle imprese retiste partecipa a mezzo dell'organo comune, esso stesso parte della rete e qualora in possesso dei requisiti di qualificazione previsti per la mandataria.

Conseguentemente, la domanda di partecipazione (Allegato 1/c) e le offerte (tecnica ed economica) presentate e sottoscritte dall'organo comune assieme alla copia autentica del contratto di rete, costituiscono elementi idonei ad impegnare tutte le imprese partecipanti al contratto di rete, salvo diversa indicazione, in quanto l'organo comune può indicare, in sede di domanda di partecipazione, la composizione della aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla specifica gara.

Dovranno inoltre essere osservate inoltre le seguenti formalità:

☐ ciascuna delle imprese retiste dovrà distintamente compilare il D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 2) secondo le modalità indicate per i raggruppamenti temporanei e la "Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." (Allegato n. 3);

NB)

Parimenti, come precisato nella citata Determinazione dell'AVCP n. 3 del 23/04/2013 è in ogni caso necessario che, a prescindere dalla tipologia e dalla struttura della rete, tutte le imprese retiste che partecipano alla procedura di gara siano in possesso dei requisiti generali di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e li attestino in conformità alla vigente normativa.

4.4) Partecipazione del curatore del fallimento autorizzato all'esercizio provvisorio e delle imprese ammesse a Concordato preventivo con continuità aziendale

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 110, c.3 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. possono partecipare alla presente gara il curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero le imprese ammesse a Concordato con continuità aziendale, su autorizzazione del giudice delegato,

In tal caso, oltre alla documentazione richiesta per la partecipazione alla gara, deve essere prodotta la copia conforme dell'autorizzazione del giudice delegato

Nell'ipotesi disciplinata dall'art. 110, c.5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., oltre alla autorizzazione del giudice delegato sopra indicata, dovranno essere prodotti anche:

a) la dichiarazione di altro operatore economico in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica, nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, che si impegni nei confronti dell'impresa concorrente e dell'Ente Committente a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

caso in cui questa nel corso della gara, ovvero dopo la stipulazione del contratto, non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto;

b) il D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 2) debitamente compilato e sottoscritto dal suddetto operatore economico e la "Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." (Allegato n. 3).

☐ Non sono ammesse a partecipare alla presente gara le imprese ammesse al concordato con cessione di beni o che hanno presentato domanda di concordato a norma dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare.

4.5) Partecipazione di operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea

☐ Possono partecipare alla presente gara operatori economici stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, ai quali si applica l'art. 62 del D.P.R. n. 207/2010.

☐ Tali operatori economici dovranno presentare, in lingua italiana, tutta la documentazione prevista per la partecipazione alla presente gara.

☐ Per tali operatori economici l'esistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara sarà accertata, ai sensi e per gli effetti del citato art. 62 del D.P.R. 207/2010, in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi; tale documentazione dovrà corrispondere a documenti equivalenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, tradotti in lingua italiana e certificati come conformi al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari o da un traduttore ufficiale.

☐ E' ammessa la partecipazione di operatori economici di Paesi terzi, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nei limiti previsti dal citato articolo.

5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE D'ORDINE GENERALE

Non è ammessa la partecipazione degli operatori economici quando sussistono: una o più cause di esclusione tra quelle elencate dall'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.; le condizioni di cui all'art. 53, c.16-ter del D.Lgs. n.165/2001 o quando gli operatori siano incorsi in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 80, c.3 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'esclusione prevista dai commi 1 e 2 dell'articolo in questione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti:

- del titolare o del/i direttore/i tecnico/i, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del/i direttore/i tecnico/i, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del/i direttore/i tecnico/i, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del/i direttore/i tecnico/i o del socio unico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

NB) Nella suddetta elencazione, per tali società e consorzi, devono ritenersi compresi, ove presenti, tutti i soggetti dettagliatamente indicati nel Comunicato del Presidente ANAC 26 ottobre 2016 cui si rinvia integralmente.

Pertanto, a seconda del sistema di amministrazione e controllo adottato, la dichiarazione di assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 1 dovrà essere resa con riferimento ai:

- membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del CdA, Amministratore unico, Amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);
- membri del "Collegio Sindacale" o membri del "Comitato per il controllo sulla gestione";
- membri del "Consiglio di Gestione" e membri del "Comitato per il controllo sulla gestione";
- altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza (come Istitori e Procuratori ad negotia);
- altri soggetti muniti di poteri di direzione (come dipendenti o professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa);
- altri soggetti muniti di poteri di controllo (come il Revisore Contabile o l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 D.Lgs. 231/2001).

La dichiarazione di assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, commi 1 e 2 non deve essere resa in caso di affidamento del controllo contabile a una Società di Revisione, trattandosi di un soggetto giuridico distinto dall'operatore economico concorrente.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando della presente gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

NB) L'elencazione dei soggetti di cui all'art. 80, c.3 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i deve essere resa tramite la compilazione del Modulo Allegato 3) (o conformemente ad esso) da parte di tutti i concorrenti (comprese le mandanti e le cooptate) nonché da parte delle imprese consorziate indicate per l'esecuzione dei lavori.

L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dello stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 12-sexies del D.L. 08.06.1992 n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 07.08.1992, n. 356, o degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. n.159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

☑ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 80, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n.50/2016 (gravi illeciti professionali) la Stazione Appaltante può escludere dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico, qualora dimostri con mezzi adeguati che lo stesso si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

☐ A tal fine gli operatori economici partecipanti alla gara dovranno autocertificare l'eventuale sussistenza di una o più delle suddette cause mediante l'utilizzo del DGUE, indicando nella apposita Parte III - Sezione C "Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali" - tutte le notizie ad essi riferite e riportate nel Casellario Informatico gestito dall'Autorità astrattamente idonee a porre in dubbio la loro integrità o affidabilità.

☐ Ai fini dell'esclusione saranno rilevanti solo i comportamenti sintomatici di persistenti carenze professionali nell'esecuzione di prestazioni contrattuali, anche se relative a interventi promossi da amministrazioni diverse.

☐ L'eventuale esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 80, c.5, lett. c) sarà disposta solo all'esito di un procedimento in contraddittorio con l'operatore economico interessato.

Mezzi di prova per la dimostrazione delle circostanze di esclusione per gravi illeciti professionali

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, c.6, ultimo periodo del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. si precisa che:

☐ la verifica della sussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 5, lett. c) sarà condotta dalla Stazione Appaltante mediante accesso al casellario informatico di cui all'art. 213, comma 10, del Codice;

☐ la verifica della sussistenza di provvedimenti di condanna non definitivi per i reati di cui agli artt. 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p. sarà effettuata mediante acquisizione del certificato dei carichi pendenti riferito ai soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice, presso la Procura della Repubblica del luogo di residenza

In ogni caso la Stazione Appaltante si riserva di richiedere direttamente all'operatore economico tutte le informazioni e tutta la documentazione idonea a confermare quanto indicato nel DGUE (in via esemplificativa e non esaustiva: provvedimenti di riorganizzazione e/o sostituzione organi societari, atti di costituzione in giudizio o mandati a legali per atti di costituzione in giudizio, pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno, sentenze non definitive di condanna, indicazione appalti eseguiti senza contestazioni, ecc.).

A norma dell'art. 80 c. 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ai fini della corretta individuazione delle cause di esclusione di cui al citato art. 80 c. 5, trovano applicazione le Linee guida ANAC n. 6 recanti "Indicazioni dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possono considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c) del Codice" di cui alla Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, lett. a) del "Protocollo d'Intesa per la legalità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni", sottoscritto dalla stazione appaltante Provincia di Bergamo in data 24/02/2014, sono escluse dalla partecipazione alla gara le imprese per le quali il Prefetto attesti, a seguito di richiesta inviata dalla stazione appaltante – avvalendosi delle informazioni fornite dalla Direzione Provinciale del Lavoro e dall'Azienda Sanitaria Locale - pregressi impieghi di manodopera con modalità illecite o irregolari, quali:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- gravi violazioni in materia di sicurezza come identificate dal Ministero del Lavoro in sede di applicazione dell'art.14 del D.Lgs. n.81/2008;
- impiego di lavoratori non risultanti dalle Comunicazioni Obbligatorie;
- utilizzo e sfruttamento di manodopera straniera clandestina;
- impiego di manodopera derivante da somministrazione illecita, appalto illecito e distacco illecito, con particolare riguardo al fenomeno del distacco da imprese non nazionali.

A tal fine dette violazioni devono risultare da accertamenti verbalizzati e contestati dai competenti organi pubblici di vigilanza in assenza di regolarizzazione mediante le previste procedure di estinzione degli illeciti (artt.20 e 21 del D.Lgs. n.758/1994; art.16 della L. n.689/1981; art.162 bis del cod. pen).

☐ Ai sensi dell'art. 1 c. 17 della L. n. 190/2012, costituisce, altresì causa di esclusione dalla gara, il mancato rispetto delle clausole contenute nel Patto di Integrità, di cui al Decreto Presidenziale n. 72 del 27.06.2007, allegato alla documentazione di gara (Allegato 5).

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art.80, c.12 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante procederà alla segnalazione ivi prevista.

5.2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI IDONEITA' PROFESSIONALE

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, c.3 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., per partecipare alla gara i concorrenti devono essere iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per attività inerenti quelle oggetto del presente appalto.

☐ Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art.45, c.2 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. il suddetto requisito deve essere posseduto dal consorzio stesso e dalla/dalle consorziata/e indicata/e.

☐ Nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, consorzi ordinari di concorrenti, aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete e GEIE di cui rispettivamente all'art.45, c.2, lettere d), e), f) g) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i, costituiti o da costituirsi, il suddetto requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda o consorziata/consorzianda.

☐ Nel caso di cooperative, oltre all'iscrizione alla CCIAA, è necessaria l'iscrizione nell'apposito Albo.

5.3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI "CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA" E "CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI"

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 84, c.1 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., i concorrenti dovranno essere in possesso di Attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le Categorie e classifiche adeguate alle categorie e all'importo dei lavori da assumere.

Precisazione in merito ai requisiti di partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, Consorzi ordinari di concorrenti, reti di impresa e Geie di cui all'art. 45, c.2, lett. d), e), f), g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di TIPO ORIZZONTALE:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, c.8 del D.LGS: n.50/2016 e s.m.i., per i raggruppamenti temporanei di cui all'art. 45, c.2, lett. d) del Codice, per i consorzi ordinari di cui all'art. 45, c.2, lett. e) del Codice e per i soggetti di cui all'art. 45, c.2, lett. f) e g) del Codice di tipo orizzontale i requisiti di qualificazione economico-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel Bando e nel presente Disciplinare di gara per l'impresa singola devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata o aggregata nella misura minima del 40% (quaranta per cento) e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate o aggregate ciascuna nella misura minima del 10% (dieci per cento). Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio o rete o GEIE, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato.

Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate.

Precisazione in merito ai requisiti di partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, Consorzi ordinari di concorrenti, reti di impresa e Geie di cui all'art. 45, c.2, lett. d), e), f) g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di TIPO VERTICALE:

Per i raggruppamenti temporanei di cui all'art. 45, c.2, lett. d) del Codice, per i consorzi ordinari di cui all'art. 45, c.2, lett. e) del Codice e per i soggetti di cui all'art. 45, c.2, lett. f) e g) del Codice di tipo verticale, i requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi sono posseduti dalla mandataria nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili e interamente subappaltabili non assunte dalle mandanti sono posseduti dalla mandataria con riferimento alla categoria prevalente.

Precisazione in merito ai requisiti di partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, Consorzi ordinari di concorrenti, reti di impresa e Geie di cui all'art. 45, c.2, lett. d), e), f) g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di TIPO MISTO:

Per i raggruppamenti temporanei di cui all'art. 45, c.2, lett. d) del Codice, per i consorzi ordinari di cui all'art. 45, c.2, lett. e) del Codice e per i soggetti di cui all'art. 45, c.2, lett. f) e g) del Codice di tipo misto, consistenti in raggruppamenti di tipo verticale, nel quale l'esecuzione della categoria prevalente e/o della/e categoria/e scorporabile/i risulta/no assunta/e da sub-associazioni di tipo orizzontale, valgono le regole suesposte per ciascun tipo di raggruppamento. Si precisa tuttavia che la categoria prevalente dovrà essere eseguita o dalla sola mandataria o, in alternativa, dalla mandataria in raggruppamento di tipo orizzontale, secondo le percentuali di partecipazione sopra indicate, e che l'importo della categoria scorporabile può essere coperto o da una sola mandante o da più di una mandante a condizione che almeno una di esse sia qualificata per almeno il 40 per cento dell'importo e le altre per il 10 per cento, fermo restando la copertura dell'intero importo della categoria scorporabile.

NB:

Le imprese partecipanti a Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, Consorzi ordinari di concorrenti, e Geie di cui all'art. 45, c.2, lett. d), e), g), nonché le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, c.2, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., devono indicare in sede di domanda di partecipazione alla gara sia le categorie e qualifiche SOA possedute, sia le rispettive categorie e percentuali di lavori che intendono eseguire, al fine di consentire la verifica da parte della Stazione Appaltante che i partecipanti al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

raggruppamento o consorzio ordinario o aggregazione siano qualificati in relazione alle quote e tipologie di lavori che assumeranno.

Si precisa che, a fronte del corretto possesso da parte dei raggruppamenti temporanei o dei consorzi ordinari o degli altri soggetti di cui all'art. 45, c.2, lett. f) e g) dei requisiti di qualificazione richiesti per la partecipazione alla gara, eventuali errori nella suddivisione delle quote di esecuzione dei lavori commessi in sede di gara potranno essere regolarizzati tramite soccorso istruttorio.

Imprese Cooptate di cui all'art. 92 del DPR n.207/2010 e s.m.i.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 5 – art. 92 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., se il singolo concorrente o i concorrenti che intendano riunirsi in raggruppamento temporaneo hanno i requisiti previsti per la partecipazione alla presente gara d'appalto possono raggruppare altre imprese (imprese cooptate) qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti dal presente Disciplinare di Gara, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

Ai fini della compilazione e sottoscrizione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica richieste dal presente Disciplinare di Gara, le Imprese Cooptate hanno i medesimi obblighi che gravano sulle imprese mandanti nei raggruppamenti temporanei. Pertanto esse devono:

- sottoscrivere la domanda di partecipazione, sia in caso di partecipazione con un'impresa singola (Allegato 1/a - Sezione A), sia in caso di partecipazione in riunione di imprese (Allegato 1/b);
- compilare e sottoscrivere il DGUE (Allegato n.2) per le parti di competenza e l'Allegato n.3;
- sottoscrivere l'offerta sia tecnica che economica.

Non costituisce invece causa di esclusione la mancata intestazione nella polizza fideiussoria/fideiussione bancaria con cui viene costituita la garanzia provvisoria.

6 - MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali avviene, ai sensi dell'art. 216, c.13 del D.Lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012, ed entrato in vigore il 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 9 comma 15-ter del D.L. n. 150/2013 convertito con L. n. 15/2014.

Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass, accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (servizi - Avcpass – accesso riservato all'operatore economico), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.2, della succitata delibera, da produrre in sede di partecipazione alla gara.

Si applica quanto previsto dall'art. 13, c.4 della Legge n. 180/2011 "Norme per la tutela della libertà d'impresa Statuto delle imprese".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante potrà richiedere i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova previsti dal comma 2 del predetto articolo e dall'allegato XVII, come prova dell'assenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Oltre alla verifica della sussistenza dei requisiti di qualificazione, sia di ordine generale che di ordine speciale nei confronti dell'aggiudicatario sulla base delle disposizioni vigenti in materia, la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, sul possesso dei requisiti nei confronti di tutti i soggetti concorrenti ai sensi di legge. La Stazione Appaltante procederà all'esclusione dalla gara dei soggetti che non risultino in possesso dei requisiti previsti dal presente Disciplinare di gara ed alla conseguente applicazione delle norme vigenti.

7 – DIVIETO AVVALIMENTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 146 c.3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per i contratti relativi ai beni culturali, considerata la specificità del settore ai sensi dell'art. 36 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

8 – OBBLIGO DI VERSAMENTO DA PARTE DEI PARTECIPANTI DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.)

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 (o successiva delibera pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara") e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCPass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.

9 - SUBAPPALTO

E' ammesso il ricorso al subappalto da parte dell'operatore economico con idoneità individuale (art. 45, c.2, lett. a), b), c) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.) o della impresa mandataria/capogruppo in caso di operatore economico con idoneità plurisoggettiva (art. 45, c.2, lett. d), e), f), g) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.) in conformità a quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., fatta eccezione per i divieti di subappalto previsti dalle vigenti disposizioni.

☐ Ai sensi di quanto disposto dall'art. 105, c.2 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.:

- Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% (cinquanta per cento) dell'importo del contratto da affidare;

- l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto di lavori.

☐ Si precisa, inoltre, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 105, c.5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., per la categoria scorporabile di lavori OG11, classificata tra le "opere per le quali sono necessari lavori o componenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica” (S.I.O.S.) l'eventuale subappalto non può superare il 30% (trenta per cento) dell'importo della categoria stessa e, non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, c.2 del Decreto ministeriale n. 248 del 10/11/2016 il suddetto limite non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui all'articolo 105, c. 2 del Codice.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, c. 4 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'affidamento in subappalto, previa autorizzazione del committente, è sottoposto alle seguenti condizioni:

- che l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- che l'operatore economico concorrente, all'atto dell'offerta, (compilando l'apposita Sezione D della Parte II^ "Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento" del D.G.U.E. - Allegato 2) indichi i lavori o le parti di opere che intende eventualmente subappaltare; o concedere in cottimo;
- che non sussistano, nei confronti del subappaltatore, motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. né alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

Resta inteso che, qualora l'appaltatore non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare le prestazioni oggetto di contratto.

NB) Indicazione della terna di subappaltatori

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, c. 6 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'operatore economico concorrente qualora intendesse subappaltare taluna delle c.d. "attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa", deve obbligatoriamente indicare in sede di offerta, (compilando l'apposita Sezione D della Parte II^ "Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento" del D.G.U.E. - Allegato 2), una terna di subappaltatori.

L'indicazione della suddetta terna è subordinata alle seguenti due condizioni:

- 1) che si tratti di subappalto come definito dall'art. 105 c. 2, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ovvero di contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% (cinquanta per cento) dell'importo del contratto da affidare;
- 2) che si tratti di subappalto di attività, ai sensi dell'art. 1, c.53 della Legge n. 190/2012, considerate maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa e precisamente:
 - trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
 - estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - noli a freddo di macchinari;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- fornitura di ferro lavorato;
- noli a caldo;
- autotrasporti per conto di terzi;
- guardiania dei cantieri.

La terna deve essere indicata per ognuna delle attività, sopra riportate, per cui si prevede l'affidamento in subappalto.

Qualora, l'affidamento di una delle attività sopra elencate di cui all'art. 1, c.53 della Legge n. 190/2012, non costituisca subappalto, non ricorrendo le condizioni di cui al punto 1, bensì un semplice subaffidamento, come indicato al successivo paragrafo 10), non è richiesta l'indicazione della terna in sede di gara, fermo restando l'obbligo per il subaffidatario, dell'iscrizione nelle "White list" tenute dalla competente Prefettura.

Gli operatori economici indicati nella terna:

- devono essere iscritti negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. White list) istituiti presso le Prefetture, come meglio specificato al successivo paragrafo 11;
- non devono partecipare alla procedura per l'affidamento del presente appalto, pena l'impossibilità di essere affidatari del subappalto;
- devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e sono tenuti a compilare e sottoscrivere il D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n.2) fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della Parte II^a, dalla Parte III^a, dalla Parte IV^a sezione A - Punto 1) e dalla Parte VI^a, come meglio precisato al successivo paragrafo 18).

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti: in tal caso la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare che non vi siano elementi di collegamento o comunque situazioni distorsive della concorrenza.

L'omessa dichiarazione della terna non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, l'impossibilità di ricorrere al subappalto. In alternativa il concorrente, tramite il soccorso istruttorio, può essere ammesso a integrare la propria dichiarazione di subappalto con l'indicazione della terna di subappaltatori.

Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Nel caso in cui venga indicato nella terna un operatore economico che risulti partecipare come concorrente alla presente procedura di appalto, ciò non sarà causa di esclusione bensì si provvederà, tramite attivazione della procedura di soccorso istruttorio, a richiedere al concorrente l'indicazione di un nuovo operatore economico al fine di ricostituire la terna di subappaltatori.

☐ L'appaltatore deve provvedere al deposito presso la Stazione Appaltante del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

Al momento del deposito del contratto di subappalto, l'appaltatore deve trasmettere altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione richiesti in relazione alla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016.

Il Contratto di subappalto deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che in termini economici.

L'appaltatore deve inoltre allegare alla copia autentica del contratto di subappalto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto (analoga dichiarazione deve essere effettuata, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascuna delle imprese partecipanti).

☐ L'appaltatore, all'atto della richiesta di subappalto, da presentarsi utilizzando il modello specificatamente predisposto dalla Stazione Appaltante, sarà inoltre tenuto a produrre una dichiarazione attestante la conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate, allegando per ciascuna di esse copia del libretto di circolazione e dell'assicurazione.

☐ L'affidamento in subappalto e/o in cottimo dei lavori o di parti delle opere compresi nell'appalto, di cui al presente Disciplinare di Gara, potrà avvenire, ai sensi dell'art.105 – c.4 e c.18 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. solo a seguito di autorizzazione da rilasciarsi da parte dell'ente committente, previa istruttoria della stazione appaltante, entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta; tale termine potrà essere prorogato una sola volta per giustificati motivi. Trascorso tale termine, senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

☐ Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a € 100.000,00, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, c.12 del D.Lgs. n.50/2016 l'appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione del citato art.80.

☐ L'Università, ente committente del presente affidamento, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Fondazione, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti.

☐ In deroga a quanto previsto al periodo precedente, ai sensi dell'articolo 105, c.13 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Università provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore e al cottimista l'importo dei lavori da loro eseguiti:

a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o una piccola impresa;

b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;

c) su richiesta del subappaltatore.

In tal caso è, pertanto, fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere all'Università, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori previsto dal presente appalto, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ Parimenti si provvederà a corrispondere direttamente agli altri subcontraenti (prestatori di servizi e fornitori di beni e lavori) gli importi dovuti per le prestazioni dagli stessi eseguite secondo quanto previsto dall'art. 105, c.13 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art.105, c.14, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento). L'appaltatore corrisponde i costi della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. La stazione appaltante provvederà al controllo di tali adempimenti ai sensi di quanto previsto dal citato comma 14 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, c.9, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

10 – SUBAFFIDAMENTI

☐ Per ciascun subaffidamento, non considerato subappalto ai sensi dell'art. 105, c.2 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'appaltatore, prima dell'inizio della prestazione, sarà tenuto a comunicare all'Università il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto della prestazione affidata, corredando la richiesta della seguente documentazione:

- contratto di sub-affidamento o atto equivalente;
- dichiarazione del sub-affidatario attestante la conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate, allegando per ciascuna di esse copia del libretto di circolazione e dell'assicurazione;
- elenco del personale autorizzato ad accedere al cantiere;
- dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

11 – OBBLIGO ISCRIZIONE ALLE WHITE LIST - RISPETTO PROTOCOLLO LEGALITÀ' E PATTO DI INTEGRITA'

11.1 – Obbligo iscrizione alle "White list"

Ai sensi dell'art. 2 c. 2 del d.P.C.M. 18 aprile 2013, come modificato con d.P.C.M. 24 novembre 2016 (pubblicato nella G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), nei casi di cui all'art. 1 c. 52 della L. n. 190/2012 e s.m.i., la stipula, l'approvazione o l'autorizzazione di contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, sono subordinati, ai fini della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria, all'iscrizione dell'impresa nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. White list).

Nello specifico, ai sensi dell'art. 1 c. 53 della L. n. 190/2012 e s.m.i., sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

La consultazione dell'elenco è la modalità obbligatoria attraverso la quale la stazione appaltante acquisisce la comunicazione e l'informazione antimafia ai fini della stipula, dell'approvazione o dell'autorizzazione di contratti e sub-contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici aventi ad oggetto le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, indipendentemente dal loro valore.

Pertanto le attività sopra elencate dovranno essere subappaltate o sub-affidate esclusivamente a fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori iscritti nelle "White list" tenute dalle competenti Prefetture.

Per i soggetti che non risultano censiti nella Banca dati nazionale unica e che hanno presentato domanda di iscrizione nell'elenco, si osservano le disposizioni di cui all'art. 92 c. 2 e c. 3 del Codice antimafia.

11.2 – Rispetto Protocollo di Legalità

In attuazione del "Protocollo d'Intesa per la Legalità e la Sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni", promosso dalla Prefettura di Bergamo e sottoscritto in data, tra la Provincia di Bergamo e la Prefettura di Bergamo, è fatto obbligo all'aggiudicatario di:

☐ comunicare alla Stazione Appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento, con riferimento ai sub-contratti relativi ai settori di cui all'art. 1 c. 53 della L. n. 190/2012 e s.m.i., dettagliatamente elencati al precedente paragrafo 11)

La Provincia di Bergamo provvederà a comunicare tempestivamente al Prefetto il suddetto elenco di imprese al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia, da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso ai cantieri di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 159/2011.

☐ per le imprese inquadrare nel settore edile, provvedere all'iscrizione alla Cassa Operai Edili della provincia di Bergamo del personale operaio a partire dal primo giorno di lavoro, a prescindere dalla durata del cantiere, per consentire la verifica della regolarità contributiva e dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali, nonché per garantire il rispetto di quanto disposto dall'art.105, c.9 del D.Lgs. n.50 /2016 e s.m.i.

11.3 – Rispetto Patto di Integrità

L'operatore economico dovrà accettare e impegnarsi al rispetto del patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Lombardia D.G.R. 30 gennaio 2014 n. X/1299 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190), sottoscrivendo (allegato n. 5) in calce per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, da presentarsi unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della ammissione alla presente procedura di gara.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Si evidenzia che la violazione degli impegni previsti dal Patto d'Integrità potrà comportare l'esclusione dalla procedura di affidamento o la revoca dell'aggiudicazione e/o la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto dell'ente committente di chiedere e ottenere l'incameramento della garanzia definitiva e l'eventuale risarcimento dei danni patiti.

12 – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

12.1 – Garanzia provvisoria

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i l'offerta deve essere corredata da una garanzia fideiussoria di natura accessoria, denominata "garanzia provvisoria" intestata a Università degli Studi di Bergamo pari al 2% del prezzo base indicato nel presente Disciplinare di gara (€).

☐ Fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, c.1, del D.Lgs. n. 231/2007, la cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente:

a. in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, da effettuarsi presso → b. in contanti, con versamento presso una sezione di tesoreria dell'Università - gestita dalla UBI - Banca Popolare di Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8 – Bergamo;

b. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'Albo di cui all'art.106 del D.Lgs. n.385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Dette fideiussioni devono avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Cod.Civ. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., la garanzia provvisoria, in qualunque forma costituita, deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'affidamento da parte del concorrente stesso, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Tale obbligo non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese ed ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

NB:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, c.5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, la garanzia provvisoria dovrà inoltre essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare (su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura) la garanzia per la durata di ulteriori 180 giorni, qualora non sia intervenuta l'aggiudicazione entro il termine di validità iniziale.

☐ La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. n. 159/2011; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

CONTRATTUALISTICA

☐ Nel caso di partecipazione alla gara di un costituendo Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, la polizza fidejussoria/fidejussione bancaria mediante la quale viene costituita la garanzia provvisoria deve essere intestata, a pena di esclusione, a tutte le imprese del costituendo Raggruppamento o consorzio.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, co. 9 del Codice, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

12.2 – Garanzia definitiva

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, la garanzia definitiva, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dal medesimo articolo.

12.3 - Garanzie e coperture assicurative.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 103, c.7 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, a produrre una polizza di assicurazione che tenga indenne l'Ente committente da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

☐ La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'Ente committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore. Tale polizza dovrà essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:

a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto

b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore;

☐ La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) pari ad euro 500.000,00.

☐ Le garanzie di cui al presente paragrafo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario di concorrenti o Geie, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'art.48, c.5, del D.Lgs. 50/2016, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

12.4 - "Fideiussione bancaria" da attivare a garanzia della conservazione programmata delle opere eseguite

☐ Prima della corresponsione della rata di saldo, l'aggiudicatario è tenuto a stipulare apposita fidejussione bancaria, per una durata di anni pari a quelli offerti in sede di gara, a garanzia degli adempimenti previsti nell'ambito della conservazione programmata delle opere eseguite, così come dettagliatamente descritti al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

paragrafo 16) “Criterio di aggiudicazione” del presente Disciplinare. La mancata prestazione della fidejussione bancaria di cui al presente paragrafo costituisce inadempimento contrattuale e determina il diritto per l’Ente committente di incamerare la garanzia definitiva di cui al precedente paragrafo 12.2 del presente Disciplinare di gara, fatti salvi i maggiori danni.

NB:

Le garanzie fideiussorie per la cauzione provvisoria e per la cauzione definitiva (opportunamente integrate con la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2 del Cod.Civ.) nonché le coperture assicurative, devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 12 marzo 2004, n.123.

13 - FINANZIAMENTO DEI LAVORI – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - ANTICIPAZIONE

L’intervento in oggetto comporta un costo complessivo di **€ 8.571.262,64**, di cui **€ 6.301.553,22** per lavori a corpo (soggetti a ribasso d’asta), **€ 121.126,73** per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d’asta) ed **€ 2.148.582,69** per somme a disposizione.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato con le modalità previste dall’art. 32 del Capitolato Speciale d’Appalto.

Nello specifico sono dovute rate di acconto ogni qualvolta i lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi dell’art. 30 del C.S.A. raggiungono un importo non inferiore a € 400.000,00 (quattrocentomila), secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente agli articoli 188 e 194 del Regolamento Generale.

☐ Ai sensi dell’art. 35, c.18 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è prevista la corresponsione, in favore dell’appaltatore, di un’anticipazione del prezzo, pari al 20% (venti per cento) dell’importo contrattuale, da erogare entro 15 (quindici) giorni dall’effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.

☐ **L’erogazione dell’anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell’appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, nel rispetto delle condizioni indicate al precedente paragrafo 12.2)**

☐ L’anticipazione è compensata mediante trattenuta sull’importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell’anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all’ultimazione dei lavori l’importo dell’anticipazione deve essere compensato integralmente.

14 - TRACCIABILITA’ DEI PAGAMENTI

☐ In applicazione della L. n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” l’appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente sono tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all’appalto in questione.

☐ In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara **(CIG**) e il codice unico del progetto in questione (CUP F59D16000940005). Il mancato utilizzo del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

☐ A tal fine l'appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente, comprese le imprese cooptate e le imprese ausiliarie, saranno tenuti a comunicare all'Ente committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. Nello specifico l'aggiudicatario sarà tenuto a comunicare all'Ente committente gli estremi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto, mentre gli eventuali subcontraenti saranno tenuti alla medesima comunicazione prima di dare esecuzione alla commessa ad essi affidata.

☐ L'Ente committente verificherà che negli eventuali contratti sottoscritti dall'aggiudicatario con i subappaltatori e i subcontraenti interessati al presente affidamento sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, nell'ipotesi di subappalto, l'Ente committente provvederà a tale controllo in sede di rilascio della relativa autorizzazione; nell'ipotesi di subaffidamento non costituente subappalto, ai sensi dell'art. 105, c.2 e c.3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al momento della ricezione della comunicazione di subaffidamento, corredata del relativo contratto o atto di affidamento equivalente, che l'aggiudicatario è obbligato ad inviare; parimenti, in tutte le restanti ipotesi di subcontratto (sub fornitura, nolo, trasporto, ecc...) al momento della ricezione da parte dell'Ente Committente della relativa comunicazione, cui dovrà essere allegato, anche in questo caso, il contratto o atto di affidamento equivalente.

☐ Al fine di mettere l'Ente committente in condizione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali sancito dall'art. 3 comma 9 della legge in commento, i contraenti e i subcontraenti, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono comunicare all'Ente committente tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del contratto di riferimento.

☐ Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al citato art. 3 della Legge n. 136/2010 costituirà titolo per l'applicazione delle sanzioni contemplate dall'art. 6 della Legge medesima.

15 - SOPRALLUOGO

☐ Al fine di una corretta e ponderata valutazione dell'offerta, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo presso il luogo in cui sono previsti i lavori, con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta.

☐ L'effettuazione del sopralluogo presso il luogo in cui sono previsti i lavori ha carattere obbligatorio, a pena di esclusione dalla gara, in quanto è ritenuta necessaria al fine di formulare sia un'offerta tecnica che un'offerta economica congrue ed adeguate.

☐ Al fine dell'attestazione di essersi recati sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, gli operatori economici dovranno previamente inoltrare la richiesta per effettuare il sopralluogo, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo (Allegato n.4 - "Modulo di richiesta effettuazione sopralluogo"), indirizzandolo (e-mail gestionecontratti@unibg.it) con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni, all'Università, all'attenzione di (tel.).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ Nel modulo di richiesta dovranno essere indicate le generalità del soggetto che effettuerà il sopralluogo nonché il ruolo dallo stesso ricoperto (legale rappresentante, procuratore speciale, direttore tecnico, dipendente dell'operatore economico con delega); inoltre dovrà essere specificato il numero di fax o la PEC cui indirizzare la convocazione. Al Modulo dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità del soggetto che effettuerà il sopralluogo.

☐ I sopralluoghi verranno effettuati nel giorno e nell'ora che saranno comunicati nella convocazione.

☐ In considerazione della natura dell'appalto e della complessità delle attività necessarie per la predisposizione dell'offerta, il termine ultimo per effettuare il sopralluogo è fissato nel giorno Oltre tale data non sarà più possibile effettuare sopralluoghi.

☐ L'incaricato dell'Università, verificata l'identità del soggetto che effettua il sopralluogo, provvederà a rilasciare allo stesso l'Attestazione di sopralluogo, indicante il nome della ditta, le generalità e il ruolo del soggetto che effettua il sopralluogo nonché il giorno del sopralluogo. Tale Attestazione dovrà essere allegata, a cura della impresa concorrente, alla documentazione amministrativa da presentare in sede di partecipazione alla gara.

NB)

- Il sopralluogo dovrà essere effettuato dalla persona (legale rappresentante, procuratore speciale, direttore tecnico, dipendente munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante) indicata nel modulo di richiesta, che al momento del sopralluogo dovrà consegnare all'incaricato dell'Università un documento di riconoscimento e copia del certificato C.C.I.A.A., o altro documento da cui sia desumibile la carica o il ruolo ricoperti.

- Nel caso il sopralluogo venga effettuato da un procuratore speciale dovrà essere consegnata copia conforme della procura.

- Nel caso il sopralluogo venga effettuato da un dipendente dovrà essere consegnata copia della delega rilasciata dal legale rappresentante della ditta nonché specifico atto che dimostri il rapporto di lavoro subordinato con la ditta stessa.

- Chi effettua il sopralluogo non potrà rappresentare più di un'impresa.

- Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzi ordinari o Geie non ancora formalmente costituiti, la presa visione potrà essere effettuata da una qualsiasi delle imprese che intendono raggrupparsi o consorziarsi.

- Nel caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio, eventualmente accompagnato dall'operatore economico consorziato che verrà indicato come esecutore dei lavori.

16 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto dall'art. 95, c.2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo da determinarsi in base ai criteri di valutazione di seguito illustrati, con il punteggio massimo a fianco indicato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Elementi

Punteggio massimo conseguibile

Offerta Tecnica

70

Offerta Economica 30

Punteggio complessivo criteri di valutazione 100

In particolare, verranno presi in considerazione gli elementi secondo il Sistema di Valutazione

(qualitativa e quantitativa) di cui alla Tabella sotto riportata:

DESCRIZIONE MIGLIORIA PAVIMENTAZIONI ESTERNE (Punteggio 6)

Provvista di pavimentazione esterna in pietra arenaria naturale (tipo di Bedonia) in sostituzione di quella in pietra ricomposta prevista a progetto.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio da parte dei singoli commissari, il concorrente dovrà obbligatoriamente indicare dimensioni, spessore e provenienza della pietra (località, cava, ecc.), le relative analisi chimiche, nonché la stratigrafia di posa con relativi spessori.

DESCRIZIONE MIGLIORIA ZINCATURA (Punteggio 8)

Zincatura di prodotti in acciaio con trattamento di protezione contro la corrosione mediante immersione in vasche contenenti zinco fuso alla temperatura di circa 450 °C previo decapaggio, lavaggio, ecc. e quanto altro necessario per ottenere un prodotto finito secondo norma UNI EN ISO 1461

MIGLIORIE IMPIANTI (Punteggio 56)

Proposte migliorative relative alla tipologia, qualità e caratteristiche degli impianti tecnologici finalizzate alla riduzione dei costi di manutenzione, al miglioramento del comfort termo igrometrico, all'implementazione dei sistemi tecnologici innovativi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed alla massimizzazione del risparmio energetico con particolare riferimento, in maniera indicativa e non esaustiva, alle seguenti parti di impianto:

1. Generazione e distribuzione dei fluidi dell'impianto di climatizzazione adeguati al funzionamento simultaneo in raffreddamento ed in riscaldamento dell'impianto in tutti gli ambienti (impianto a quattro tubi), comprendendo anche l'adeguamento dei terminali. (Punteggio 15)
2. Completamento del Sistema di supervisione per il controllo e la gestione dell'edificio, in fase progettuale solo predisposto, con l'implementazione di altre funzioni, quali ad esempio: di regolazione automatica dell'impianto di climatizzazione e del sistema di ventilazione naturale delle aule, il collegamento e la gestione dei terminali ventilconvettori, la gestione delle UTA ecc.. (Punteggio 15)
3. Completamento dell'impianto fotovoltaico, in fase progettuale solo predisposto. (Punteggio 20)
4. Sistema automatico di gestione e regolazione del flusso luminoso dei corpi illuminanti. (Punteggio 6)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

MODALITA' DI CALCOLO PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'OFFERTA TECNICA

.....

SOGLIA DI SBARRAMENTO PER L'OFFERTA TECNICA

In considerazione dell'importanza attribuita all'offerta tecnica il punteggio minimo complessivo di ammissibilità alla successiva fase di valutazione dell'offerta economica non potrà essere inferiore a punti 30

L'individuazione della sopra indicata soglia di ammissibilità tecnica dell'offerta è diretta a verificare che, al di là delle differenti soluzioni proposte dai singoli partecipanti, tutte le offerte tecniche raggiungano comunque uno standard qualitativo significativo ed apprezzabile in considerazione delle caratteristiche dell'immobile oggetto di intervento e della funzione cui è destinato,

PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA = MASSIMO PUNTI 30

Per l'attribuzione del relativo punteggio la Commissione si baserà sul seguente elemento di valutazione:

B.1) RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO SULL'IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA (massimo punti = 30)

Per la determinazione del coefficiente relativo all'elemento B.1 (Ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori a base d'asta), si applicherà la seguente formula:

$$V_i(a) = R_a / R_{\max}$$

dove:

$V_i(a)$ è il coefficiente attribuito al ribasso relativo all'offerta "a" presa in esame; esso è un numero variabile tra 0 e 1 ed è espresso in "centesimi";

R_a è il ribasso relativo all'offerta "a" presa in esame;

$R_{\max}$ è il più elevato ribasso offerto e quindi il più vantaggioso per la Stazione Appaltante;

Nella definizione dei coefficienti si terrà conto di due cifre decimali dopo la virgola, con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore se il terzo decimale è maggiore o uguale a cinque, ovvero senza arrotondamento se il terzo decimale è inferiore a cinque.

Il coefficiente come sopra calcolato verrà moltiplicato per il punteggio previsto e determinerà il punteggio assegnato per l'offerta economica a ciascun concorrente.

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale unico offerto.

In caso di discordanza tra il ribasso percentuale unico offerto espresso in cifre e il ribasso percentuale unico offerto espresso in lettere sarà considerato valido il ribasso percentuale indicato in lettere.

17 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GARA – INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI GARA - MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il Bando di Gara, il presente Disciplinare di Gara e relativi modelli allegati di seguito indicati:

- ALLEGATO 1

Domanda di partecipazione (Allegato 1/a operatore economico singolo –



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Allegato 1/b Raggruppamenti Temporanei, consorzi ordinari, Geie – Allegato 1/c Imprese aderenti a contratto di rete)

- ALLEGATO 2

DGUE “Documento di Gara Unico Europeo”

- ALLEGATO 3

Dichiarazione in merito ai soggetti di cui all’art. 80 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

- ALLEGATO 4

Modulo di richiesta effettuazione sopralluogo

- ALLEGATO 5

Patto di Integrità

- ALLEGATO 6

Modulo Offerta Conservazione Programmata

- ALLEGATO 7

Modulo offerta economica

sono consultabili e scaricabili nella sezione “Ateneo” - “Bandi di gara” - “Bandi di lavori” sul sito Internet della Stazione Appaltante Università degli Studi di Bergamo: www.unibg.it.

☐ Parimenti nella medesima sezione unitamente al Disciplinare e relativi allegati, sono pubblicati gli elaborati **progettuali in formato .zip, al** fine di consentire a tutti gli operatori economici interessati di conoscere e valutare le caratteristiche dei lavori da realizzare.

Non verrà trasmesso alcun elaborato via e-mail.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all’indirizzo gestionecontratti@unibg.it, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte e pertanto entro le ore 16,00 del 27 ottobre 2017. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell’art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all’indirizzo internet <https://www.unibg.it/ateneo/bandi-di-gara/bandi-di-lavori> nella sezione del Bando in parola.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall’art. 29, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell’art. 120, c. 2-bis del codice del processo amministrativo, la stazione appaltante provvederà a pubblicare, sul sito internet dell’Università nella sezione “Amministrazione Trasparente” - “Bandi di gara” - “Bandi di lavori” nella sezione del Bando in parola, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. Entro il medesimo termine di due giorni è dato avviso ai concorrenti, via PEC, di detto provvedimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☑ Ai sensi dell'art. 76, c.5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. si provvederà a comunicare d'ufficio immediatamente e comunque entro un termine non superiore a 5 giorni:

- a) l'aggiudicazione, all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il Bando di gara, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;
- b) l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi;
- c) l'eventuale decisione di non aggiudicare l'appalto, a tutti i candidati;
- d) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, ai soggetti di cui alla precedente lettera a).

☑ Le comunicazioni di cui al punto precedente saranno fatte mediante posta elettronica certificata (PEC) (o strumento analogo negli altri Stati membri), o in subordine mediante fax. A tal fine ciascun operatore economico sarà tenuto ad indicare nell'Allegato n.2 "Documento di gara unico europeo" l'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale autorizza espressamente il ricevimento delle comunicazioni sopra indicate, nonché il n° di fax.

☑ In caso di raggruppamenti temporanei, Geie, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

☑ Per la presente gara la stazione appaltante NON RILASCIÀ alle imprese attestazioni di presa visione degli elaborati progettuali.

18 - TERMINE - INDIRIZZO DI RICEZIONE - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La procedura di gara è telematica e sono ammessi a partecipare tutti i soggetti che sono in possesso dei requisiti indicati nel presente disciplinare e che si sono registrati sulla piattaforma raggiungibile dal sito internet dell'università al link <https://www.unibg.it/universita/amministrazione/bandi-gara> (cliccare su piattaforma telematica - procedure di gara per accedere alla pagina <https://unibg.acquistitelematici.it/>).

La registrazione è gratuita e non comporta in capo all'operatore che la richiede l'obbligo di presentare l'offerta né alcun altro onere.

Con l'invio telematico dell'offerta, l'operatore economico accetta incondizionatamente le condizioni e i termini della presente procedura.

La piattaforma telematica assicura la segretezza delle offerte, impedisce di operare variazioni sui documenti inviati, garantisce l'attestazione e il tracciamento di ogni operazione compiuta sulla piattaforma e l'inalterabilità delle registrazioni di sistema, quali rappresentazioni informatiche degli atti e delle operazioni compiute valide e rilevanti ai sensi di legge. Ogni operazione effettuata sulla piattaforma si intende compiuta nell'ora, minuto, secondo del giorno risultante dalle registrazioni della piattaforma. Gli operatori economici, con l'invio dell'offerta, accettano e riconoscono che tali registrazioni costituiscono piena prova dei fatti e delle circostanze da queste rappresentate con riferimento alle operazioni effettuate sulla piattaforma.

L'uso della piattaforma è disciplinato dalle guide - manuali scaricabili al seguente link <https://unibg.acquistitelematici.it/manuali>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Ai fini del rispetto dei termini previsti per l'invio delle offerte, e per prevenire eventuali malfunzionamenti, si raccomanda di procedere alla registrazione ed al caricamento della propria offerta con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione dell'offerta.

È messo a disposizione dei concorrenti un supporto tecnico, come di seguito specificato:

- **Per richiedere supporto tecnico all'iscrizione e partecipazione alle gare telematiche, è possibile contattare la società di assistenza con le modalità di seguito elencate:**
 - Inoltare un ticket attraverso il sistema di "ticketing" con il quesito o il dettaglio del problema riscontrato corredato di eventuali schermate nell'area "[Supporto Tecnico](#)". Attendere la risposta che perverrà entro 8 ore lavorative.
 - Per urgenze contattare lo 070-41979 previa apertura di un ticket di assistenza che dovrà essere comunicato all'operatore.
- **Per informazioni di carattere generale: -Utilizzare il form contatti raggiungibile cliccando su [questo link](#)**
- **Le offerte devono essere trasmesse, a pena di esclusione, in formato elettronico esclusivamente tramite la piattaforma telematica pena l'esclusione, entro le ore 12,00 del giorno novembre 2018.**
- **Il plico telematico contiene al suo interno tre buste telematiche contenenti, rispettivamente:**
 - “- Documentazione amministrativa”
 - “- Offerta tecnica”
 - “- Offerta economica”
- **Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata attraverso la piattaforma telematica.**
- **I manuali e le istruzioni presenti sulla piattaforma forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.**
- **Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.**
- **Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.**
- **Le dichiarazioni contenute nella Domanda di partecipazione (Modello A) e nello Schema di offerta economica (Modello B) potranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione all'indirizzo internet <https://www.unibg.it/ateneo/bandi-di-gara/bandi-di-servizi> nella sezione del Bando in parola.**
- **Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).**
- **Il procuratore allega copia conforme all'originale della relativa procura.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.
- In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
- Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
- In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta amministrativa, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.
- Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre il termine prescritto, anche per causa non imputabile al concorrente. Il mancato ricevimento di tutta o parte della documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura comporta l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione alla procedura. Resta in capo ai concorrenti la responsabilità dell'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste pena l'esclusione dalla presente procedura, fatta salva la facoltà di esercitare il soccorso istruttorio secondo quanto previsto dall'art. 83 del D. Lgs. 50/2016.
- L'offerta si considera ricevuta nel tempo indicato dalla piattaforma. I concorrenti esonerano l'Università degli Studi di Bergamo da qualsiasi responsabilità inerente al mancato o imperfetto funzionamento dei servizi di connettività necessari a raggiungere la piattaforma e ad inviare i relativi documenti necessari per la partecipazione alla procedura. L'Università si riserva la facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora, prima della scadenza del termine ultimo, vengano segnalate ovvero riscontrate d'ufficio anomalie nel funzionamento della piattaforma e/o della connettività alla stessa che rendano impossibile ai partecipanti l'accesso alla piattaforma o che impediscano di formulare l'offerta. Per poter utilmente esercitare tale facoltà è tuttavia necessario che gli operatori effettuino il caricamento dei documenti in piattaforma tempestivamente e non nell'imminenza della scadenza per avere il tempo di verificare presso i gestori della piattaforma il regolare funzionamento della piattaforma e, se del caso, assumere le più opportune decisioni.
- L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
- Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
- Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

18.1) - BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA dovrà consistere in:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, da rendersi in bollo da € 16,00 (*) secondo i modelli allegati quale parte integrante del presente Disciplinare di gara (vedi Allegato 1/a operatori economici singoli – Allegato 1/b Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, Geie – Allegato 1/c Imprese aderenti a contratto di rete), che deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del concorrente, o da altra persona dotata di poteri di firma, e deve riportare l'indicazione dell'oggetto della gara ed i dati identificativi dell'operatore economico concorrente (denominazione/ragione sociale, codice fiscale, partita I.V.A., sede della Ditta).

In caso di Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, o Geie, di cui all'art.45, c.2 lett. d), lett. e) lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., qualora sia stato già conferito il mandato, la domanda dovrà essere espressa e sottoscritta, a pena di esclusione, dall'impresa mandataria/capogruppo "in nome e per conto proprio e delle mandanti"; qualora invece il mandato non sia stato conferito, la domanda dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti gli operatori economici che costituiranno i Raggruppamenti o i Consorzi ordinari o il Geie e contenere l'impegno, sottoscritto da tutti che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza a quello tra essi individuato e qualificato come impresa mandataria/capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Per ogni impresa partecipante al Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario o Geie dovrà essere indicata la/e categoria/e di lavori che si intende/intendono assumere e le rispettive quote di partecipazione.

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta anche dalle eventuali imprese cooptate.

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art.45, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

(*) Nota: Ai sensi degli artt.19 e 31 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, i documenti non in regola con l'imposta di bollo saranno inviati alla competente Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione e le conseguenti sanzioni amministrative.

2. AUTOCERTIFICAZIONE in carta libera da rendersi, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., tramite la compilazione dell' Allegato n. 2 "DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO" (DGUE), come da schema allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 18 luglio 2016 n. 3 (pubblicata sulla G.U. n. 174 del 27 luglio) recante "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione Europea del 5 gennaio 2016".

Il "Documento di gara unico europeo" consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico di non trovarsi in una delle situazioni causa di esclusione e di soddisfare i criteri di selezione previsti dal presente Disciplinare di gara.

☐ In merito alla dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. si precisa che

- con riferimento ai motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente anche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

con riferimento a tutti i soggetti, indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. ed elencati al precedente paragrafo 5.1) del presente Disciplinare di gara.

- La dichiarazione in questione deve essere resa anche nel caso in cui i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di Pubblicazione del Bando della presente gara. Nel caso in cui per tali soggetti cessati ricorra una delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e comma 2, l'operatore economico concorrente dovrà dimostrare che vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, indicando le misure adottate;

Indicazioni per la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo"

☐ L'operatore economico che partecipa per proprio conto deve produrre un solo "Documento di gara unico europeo (DGUE)" (Allegato 2) – compilando le seguenti parti:

- Parte II:

- Sezione A "Informazioni sull'operatore economico" - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) –

- Sezione B "Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico";

- Sezione D "Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento" solo in caso di ricorso al subappalto ex art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Qualora oggetto del subappalto sia una o più delle attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa come individuate dall'art. 1, c.53 della Legge n. 190/2012, in tale Sezione deve essere indicata la terna di subappaltatori prevista dal comma 6 del citato art. 105

- Parte III – Tutte le sezioni;

- Parte IV – "Criteri di selezione":

- Sezione A "Idoneità":

☐ Punto 1 - precisare l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l'iscrizione nell'apposito Albo;

- Sezione D "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale" - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria;

- Parte VI – "Dichiarazioni finali"

☐ In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE di cui all'art. 45, c.2, lett. d), e), g) del D.Lgs. n. 50/2016 il "Documento di gara unico europeo (DGUE)" (Allegato 2) deve essere presentato e sottoscritto, a pena di esclusione, da ciascuna impresa che costituisce o costituirà il raggruppamento o consorzio o Geie.

Nello specifico la mandataria dovrà compilare le seguenti parti del documento:

- Parte II

- Sezione A "Informazioni sull'operatore economico" - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) –



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;
- Sezione D “Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l’operatore economico non fa affidamento” solo in caso di ricorso al subappalto ex art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Qualora oggetto del subappalto sia una o più delle attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa come individuate dall’art. 1, c.53 della Legge n. 190/2012, in tale Sezione deve essere indicata la terna di subappaltatori prevista dal comma 6 del citato art. 105
- Parte III – Tutte le sezioni;
- Parte IV – “Criteri di selezione”;
- Sezione A “Idoneità”;

☐ Punto 1 - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo;

- Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale” - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria;
- Parte VI – “Dichiarazioni finali”

La/e mandante/i dovrà/dovranno compilare le seguenti parti del documento:

- Parte II
- Sezione A “Informazioni sull’operatore economico” - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) –
- Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;
- Parte III – Tutte le sezioni;
- Parte IV – “Criteri di selezione”;
- Sezione A “Idoneità”;

☐ Punto 1 - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo;

- Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale” - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria;
- Parte VI – “Dichiarazioni finali”

☐ In caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzio tra imprese artigiane di cui all’art.45, c.2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, nonché in caso di consorzio stabile di cui all’art. 45, c.2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 il “Documento di gara unico europeo (DGUE)” (Allegato 2) deve essere presentato e sottoscritto, a pena di esclusione, anche da parte delle imprese consorziate per le quali il consorzio dichiara di partecipare.

Nello specifico il Consorzio dovrà compilare le seguenti parti del documento:

- Parte II:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- Sezione A “Informazioni sull’operatore economico” - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) –

- Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;

- Sezione D “Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l’operatore economico non fa affidamento” solo in caso di ricorso al subappalto ex art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Qualora oggetto del subappalto sia una o più delle attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa come individuate dall’art. 1, c.53 della Legge n. 190/2012, in tale Sezione deve essere indicata la terna di subappaltatori prevista dal comma 6 del citato art. 105

- Parte III – Tutte le sezioni;

- Parte IV – “Criteri di selezione”:

- Sezione A “Idoneità”:

☐ Punto 1 - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo;

- Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale” - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria;

- Parte VI – “Dichiarazioni finali”

La/e impresa/e consorziata/e per la/e quale/i il consorzio dichiara di partecipare dovrà/dovranno compilare le seguenti parti del documento:

- Parte II:

- Sezione A “Informazioni sull’operatore economico” - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) –

- Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;

- Parte III – Tutte le sezioni;

- Parte IV – “Criteri di selezione”:

- Sezione A “Idoneità”:

☐ Punto 1 - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo;

- Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale” - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta;

- Parte VI – “Dichiarazioni finali”

Il “Documento di gara unico europeo (DGUE)” (Allegato n. 2) deve essere presentato e sottoscritto, anche da ogni operatore economico facente parte della terna di subappaltatori indicata dal concorrente ai sensi dell’art. 105, c.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in tal caso dovranno essere compilate le seguenti parti del documento:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- : Parte II:

- Sezione A “Informazioni sull’operatore economico” - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali)

NB Al terzo punto del riquadro “Informazioni Generali” deve essere indicata l’iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. White list). istituiti presso le competenti Prefetture,

- Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;

- Parte III – Tutte le sezioni;

- Parte IV – “Criteri di selezione”:

42

- Sezione A “Idoneità”:

☐ Punto 1 – precisare: l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; - se cooperative, l’iscrizione nell’apposito Albo;

- Parte VI – “Dichiarazioni finali”

Il DGUE deve inoltre essere presentato e sottoscritto anche dalla/e eventuale/i impresa/e cooptata/e; per le Parti da compilare da parte dell’eventuale/i impresa/e cooptata/e si veda quanto sopra riportato in relazione alla impresa mandante in caso di partecipazione in raggruppamento;

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all’art. 45, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

NB)

Il “Documento di gara unico europeo (DGUE)” (Allegato 2)” deve essere reso e sottoscritto, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell’operatore economico dichiarante, o da altra persona dotata di poteri di firma, e ad esso va allegata, la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore. In alternativa è comunque ammessa la sottoscrizione autenticata ai sensi di legge.

La stazione appaltante potrà procedere a verifiche d’ufficio, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti e potrà richiedere in qualsiasi momento della procedura, ai sensi di quanto previsto dall’art. 85, c.5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. la presentazione di tutti i certificati e documenti complementari richiesti, o parte di essi, se necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

3. DICHIARAZIONE IN MERITO AI SOGGETTI DI CUI ALL’ART.80, COMMA 3 DEL D.LGS. n.50/2016 E S.M.I. da rendersi, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., tramite la compilazione del Modulo Allegato n.3, (o conformemente ad esso) da parte di tutti i concorrenti (comprese le mandanti e le cooptate) nonché da parte delle imprese consorziate indicate per l’esecuzione dei lavori.

La Dichiarazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell’operatore economico, o da altra persona dotata di poteri di firma.

Non è necessario allegare di nuovo la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore se già allegata al D.G.U.E.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

4. ATTESTAZIONE DI SOPRALLUOGO

Insieme alla Autocertificazione, da parte della Ditta concorrente o da parte della mandataria/capogruppo in caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti o Geie o rete di imprese) dovrà essere prodotta la Attestazione, rilasciata dall' incaricato dell'Università, comprovante l'avvenuta presa visione del luogo dove debbono eseguirsi i lavori.

NB: Si precisa che la mancata presentazione di tale Attestazione non rappresenterà di per sé motivo di esclusione dalla gara qualora la stazione appaltante possa inequivocabilmente verificare, dagli atti già in proprio possesso, l'effettiva avvenuta effettuazione del prescritto sopralluogo.

5. COPIA dell'ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE RILASCIATA DA UNA SOA REGOLARMENTE AUTORIZZATA, IN CORSO DI VALIDITA'.

I concorrenti devono possedere l'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella/e categoria/e e classifica/che adeguata/e alle categorie e all'importo dei lavori da assumere.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o Geie, di cui 45, c.2 lett. d), lett. e) lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'attestazione SOA deve essere presentata da ciascuna impresa che costituisce o costituirà il raggruppamento o il consorzio o il Geie, comprese le eventuali imprese cooptate.

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, c.2, lett.f) si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

La produzione di copia, anche non autenticata, della SOA da parte degli operatori economici è richiesta al fine di agevolare e accelerare la verifica dei requisiti da parte della Stazione Appaltante.

NB:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 77 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., in data non antecedente a novanta giorni prima della scadenza del previsto termine triennale, l'impresa deve sottoporsi alla verifica di mantenimento dei requisiti presso la stessa SOA che ha rilasciato l'attestazione oggetto della revisione, stipulando apposito contratto. Qualora l'impresa si sottoponga a verifica dopo la scadenza del triennio di validità dell'attestazione, la stessa non può partecipare alle gare nel periodo decorrente dalla data di scadenza del triennio sino alla data di effettuazione della verifica con esito positivo.

6. QUIETANZA DEL VERSAMENTO O FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA ASSICURATIVA O RILASCIATA DA INTERMEDIARI FINANZIARI relativa alla garanzia provvisoria, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (€), costituita con le modalità indicate al precedente paragrafo 12.1).

Nel caso di partecipazione alla gara di un costituendo Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, c.2, lett. d) ed e) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., la polizza fidejussoria/fidejussione bancaria mediante la quale viene costituita la garanzia provvisoria deve essere necessariamente intestata, a pena di esclusione, a tutte le imprese del costituendo RTI o consorzio.

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art.45, c.2, lett. f) si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., la garanzia provvisoria, in qualunque forma costituita, deve essere corredata, a pena di esclusione dall'impegno di un fideiussore verso il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

concorrente a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'affidamento da parte del concorrente stesso, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Tale obbligo non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese ed ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, c.7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come meglio specificato al precedente paragrafo 12.3) (cui si rinvia anche per le ipotesi di partecipazione alla gara in associazioni di tipo orizzontale o verticale). In tal caso gli operatori economici concorrenti dovranno indicare in sede di offerta il possesso dei relativi requisiti, allegando inoltre alla cauzione copia del documento di certificazione o idonea autocertificazione.

7. RICEVUTA ATTESTANTE IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI EURO (centoquaranta/00) DOVUTO ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.) AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 65 E 67, DELLA LEGGE 23/12/2005, N.266 E DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'AUTORITA' n. 1377 del 21 dicembre 2016. Il versamento del contributo va effettuato nella misura e con le modalità indicate al paragrafo 8) del presente Disciplinare di gara.

Il mancato pagamento del suddetto contributo comporterà l'esclusione dalla procedura di gara.

8. PASSOE rilasciato dal Servizio AVCpass comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti, disponibile presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)

9. PATTO DI INTEGRITA' DEBITAMENTE SOTTOSCRITTO

Unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della ammissione alla presente procedura di gara deve essere presentata, a pena di esclusione, una copia del Patto di Integrità (Modulo Allegato 5) sottoscritta in calce per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, o da altra persona dotata di poteri di firma.

In caso di partecipazione alle gare di consorzi di cui all'art. 45, c. 2, lett. b) e lett. c) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'obbligo riguarda sia il consorzio che i consorziati che vengono indicati quali esecutori dell'appalto; analogamente in caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di concorrenti di cui all'art. 45, c.2, lett. d) e di consorzi ordinari di cui all'art. 45, c.2, lett. e) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'obbligo riguarda tutti gli operatori economici partecipanti al raggruppamento o consorzio ordinario.

L'obbligo di presentazione del Patto di Integrità sottoscritto per accettazione si applica anche a tutti gli operatori economici partecipanti alle aggregazioni di cui all'art. 45, c.2, lett f) e g), nonché alla impresa cooptata.

10. (Solo in caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti o Geie già costituiti)

ORIGINALE O COPIA AUTENTICA DEL MANDATO COLLETTIVO IRREVOCABILE CON RAPPRESENTANZA conferito alla mandataria/capogruppo ovvero dell'ATTO COSTITUTIVO del Consorzio o Geie. La documentazione in questione deve essere inserita nella documentazione amministrativa da presentarsi da parte della mandataria/capogruppo.

11. (Solo in caso di contratto di rete)

In caso di partecipazione delle aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. dovranno essere prodotti, a pena di esclusione, tutti i documenti e le dichiarazioni indicate nel precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

12. (Solo in caso di partecipazione del curatore del fallimento autorizzato all'esercizio provvisorio e delle imprese ammesse a Concordato con continuità aziendale)

In caso di partecipazione del curatore del fallimento autorizzato all'esercizio provvisorio e di imprese ammesse a Concordato con continuità aziendale dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, a documentazione indicata nel precedente paragrafo 4.4) del presente Disciplinare di Gara.

13. (Solo in caso di imprese con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea)

In caso di partecipazione di imprese con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, la documentazione indicata nel precedente paragrafo 4.5) del presente Disciplinare di Gara.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto o concessione.

Le dichiarazioni saranno successivamente verificate dalla Stazione Appaltante in capo al soggetto aggiudicatario. Qualora, per effetto della verifica, si rilevi l'insussistenza dei requisiti per la partecipazione alla procedura di gara o la sussistenza di cause di esclusione o l'esistenza di misure "antimafia", la Stazione Appaltante segnalerà il fatto (oltre che all'A.N.AC.) all'autorità giudiziaria competente e l'ente committente provvederà ad escutere la garanzia provvisoria costituita a suo favore. In tale eventualità si potrà procedere ad aggiudicare la gara al concorrente che segue nella graduatoria alle condizioni economiche da quest'ultimo proposte in sede di offerta.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere alla verifica delle medesime dichiarazioni anche per soggetti non aggiudicatari.

18.2) - BUSTA B -

OFFERTA TECNICA

Nella Busta B deve essere contenuta l'Offerta Tecnica, costituita dagli elementi e sub-elementi dell'offerta e articolata secondo le modalità di seguito riportate, ai fini di permettere la valutazione della stessa e l'assegnazione dei punteggi (max punti 70).

In particolare dovrà essere predisposta la seguente documentazione:

Nel caso di Imprese che intendano presentare offerta in Raggruppamento Temporaneo o in Consorzio ordinario di concorrenti o Geie ex art. 45, c.2, lett. d), e), g) D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Modulo Allegato n. 6 "Offerta sulla conservazione programmata" (cod.Rif. T.1) nonché tutti gli altri documenti ed elaborati costituenti l'Offerta Tecnica (Cod. Rif. T.2), T.3.1), T.3.2), T.3.3), dovranno essere sottoscritti: a pena di esclusione:

☐ dal Legale Rappresentante dell'Impresa mandataria/capogruppo in caso di Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario o Geie già costituito al momento della presentazione dell'offerta;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ dal Legale Rappresentante di tutte le Imprese raggruppande in caso di Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario o Geie non costituito al momento della presentazione dell'offerta.

Quanto sopra indicato vale anche per le eventuali imprese cooptate.

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, c.2, lett. f) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

Verrà ritenuta sufficiente la sottoscrizione in calce all'ultima pagina di ogni Modulo o documento o elaborato.

Si evidenzia inoltre che:

A pena di esclusione dalla gara, nella "Busta B -offerta tecnica" non dovrà essere riportato alcun riferimento ad elementi economici, richiesti espressamente con riferimento alla "Busta C - offerta economica".

NB:

- Ogni Elaborato grafico deve riportare nell'intestazione il titolo relativo all'elemento di valutazione cui si riferisce.

- Tutti i documenti e gli elaborati grafici facenti parte o allegati all'Offerta Tecnica dovranno essere presentati in originale su supporto cartaceo, nonché in copia su supporto informatico (CD o DVD) in formato DWG e PDF (elaborati grafici) e PDF (documenti di testo e/o immagini).

18.3) - BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

Nella Busta C) dovrà essere contenuta l'OFFERTA ECONOMICA da rendersi in bollo da Euro 16,00 (*) secondo il modello allegato quale parte integrante del presente Disciplinare (vedi Allegato 7), riportante l'oggetto della gara ed i dati identificativi dell'operatore economico (ragione sociale, codice fiscale, partita I.V.A., sede della Ditta, ecc.), indicante – in cifre ed in lettere – il ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza che il concorrente stesso offre per l'esecuzione dei lavori in oggetto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, c.10 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nell'offerta economica il concorrente, oltre al ribasso percentuale offerto, deve indicare, compilando gli appositi spazi dedicati del Modulo Allegato 7)

☐ i propri COSTI DELLA MANODOPERA riferiti all'affidamento in oggetto;

☐ i propri COSTI AZIENDALI DELLA SICUREZZA concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, afferenti all'esercizio dell'attività che verrà svolta con riferimento all'affidamento in oggetto (nello specifico dovranno essere indicati esclusivamente i costi della sicurezza interni dell'azienda e non gli oneri della sicurezza come determinati dal PSC e posti a base di gara.)

NB) La mancata indicazione dei "Costi della Manodopera" e/o dei "Costi Aziendali della Sicurezza" è causa di esclusione e non è sanabile tramite attivazione dell'istituto del soccorso istruttorio.

Il Modello Allegato 7) "Offerta Economica" deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, o da altra persona dotata di poteri di firma.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

In caso di Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti o Geie qualora sia stato già conferito il mandato, l'offerta deve essere espressa e sottoscritta solo dall'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti"; qualora invece il mandato non sia stato conferito, l'offerta deve essere espressa e sottoscritta, congiuntamente, a pena di esclusione, da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o consorzi o Geie di cui alle lett. d), e), g) del comma 2 dell'art.45 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

L'offerta economica deve essere sottoscritta anche dalle eventuali imprese cooptate.

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, c.2, lett. f) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà considerata valida quella espressa in lettere. Stesso criterio verrà seguito in caso di discordanza tra gli oneri aziendali e i costi della manodopera indicati in cifre e quelli indicati in lettere

Oltre all'offerta nel plico non devono essere inseriti altri documenti.

19 - DATA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Poiché la scelta della migliore offerta avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le operazioni di gara saranno condotte, per quanto di propria competenza e come indicato nel prosieguo, dai soggetti di seguito indicati:

- Seggio di gara: presieduto dal Dirigente della Centrale Acquisti con l'assistenza di due testimoni e di un segretario verbalizzante;
- Commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore oggetto del presente affidamento, nominata ai sensi del combinato disposto dell'art.77 e dell'art. 216, comma 12 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. secondo regole di competenza e trasparenza.

La prima seduta di gara si svolgerà in seduta pubblica il giorno

....., alle ore

presso la sede della Stazione Appaltante di via Dei Caniana 2 a Bergamo

19.1 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI ED ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta pubblica il Presidente del Seggio di gara, dopo aver dichiarato aperti i lavori, provvederà ad accertare la regolare composizione del Seggio; a tal fine provvederà a dare atto che non vi sono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra i componenti del Seggio e le imprese partecipanti, compilando e facendo compilare gli appositi moduli di autocertificazione che verranno allegati al verbale delle operazioni.

Procederà quindi

- alla verifica della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti e della loro integrità e regolarità formale;
- a dichiarare l'inammissibilità dei plichi pervenuti oltre l'ora o il giorno fissati dal Bando e dal Disciplinare di gara, dandone conto sul Verbale di gara;
- all'apertura dei plichi ammessi alla gara ed alla verifica al loro interno della presenza e dell'integrità delle Buste "A", "B" e "C";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- all'apertura delle Buste "A – Documentazione Amministrativa" di tutte le offerte ed alla verifica della completezza e regolarità della documentazione ivi contenuta, alla luce delle prescrizioni previste dal presente Disciplinare di gara;

- all'ammissione, sulla base della documentazione amministrativa prodotta, dei concorrenti alla successiva fase di gara, oppure, ove ricorrano le cause previste, alla dovuta esclusione.

Le operazioni di gara in seduta pubblica sono aperte a tutti; sono ammessi con potere di intervento i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. Il Presidente del Seggio provvederà a verificare le identità dei presenti riportandole sul Verbale di gara nonché a far compilare loro il "Prospetto delle presenze".

19.2 - EVENTUALE PROCEDURA ex art. 83, c. 9 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. (SOCCORSO ISTRUTTORIO)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 83 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del "Documento di gara unico europeo" (DGUE), di cui all'art. 85 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. nonché degli altri documenti di gara previsti dal presente Disciplinare, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed all'offerta economica. il Presidente del Seggio provvederà, in relazione alla natura e complessità degli elementi e dichiarazioni da regolarizzare, ad assegnare ai concorrenti chiamati alla regolarizzazione un termine perentorio non superiore a giorni 10 (dieci) per sanare le irregolarità commesse.

Nel corso della stessa seduta il Presidente di Seggio fisserà anche la data della nuova seduta di gara in cui verrà dato conto dell'esito della procedura di regolarizzazione ed in cui verranno definitivamente ammessi od esclusi i concorrenti tenuti alla regolarizzazione. Disporrà quindi che sia le offerte tecniche che le offerte economiche vengano custodite in luogo sicuro, accessibile solo al Seggio di Gara, fino alla successiva seduta pubblica di gara

I concorrenti chiamati alla regolarizzazione verranno, ove possibile, previamente contattati telefonicamente, durante la stessa seduta di gara, dal Presidente che anticiperà in questo modo l'irregolarità essenziale riscontrata, indicando al contempo i contenuti delle dichiarazioni da rendere, integrare o regolarizzare, ed i soggetti che vi devono provvedere.

A tale comunicazione verbale seguirà formale comunicazione scritta via Pec, o in subordine via fax.

È facoltà del Presidente del Seggio non procedere alla sospensione della gara qualora i concorrenti, contattati telefonicamente, provvedano immediatamente all'inoltro formale della documentazione mancante.

Nella seduta pubblica successiva alla sospensione della gara, il Presidente darà conto dell'esito della procedura di regolarizzazione e provvederà ad ammettere od escludere i concorrenti oggetto della procedura.

In particolare, in caso di mancata regolarizzazione degli elementi essenziali carenti entro il termine perentorio assegnato, il Presidente di Seggio procederà all'esclusione dalla gara del concorrente ammesso al soccorso istruttorio e, qualora la mancata integrazione dipenda da una carenza del requisito dichiarato, si provvederà anche all'incameramento della garanzia provvisoria.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la Stazione Appaltante richiederà comunque la regolarizzazione con la procedura sopra descritta.

19.3 - ESAME DELLE OFFERTE TECNICHE

Nella medesima seduta di gara nel corso della quale è stata aperta ed esaminata la documentazione amministrativa o, in caso di soccorso istruttorio, nella seduta di gara in cui verrà comunicato l'esito dello stesso, il Seggio di gara provvederà alla ammissione o alla esclusione dei concorrenti ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Dichiarerà quindi chiusa la seduta pubblica di gara provvedendo a porre sotto custodia le offerte tecniche e le offerte economiche, che verranno conservate in luogo sicuro fino alla successiva seduta pubblica di gara.

Con avviso che verrà pubblicato, con congruo preavviso, sul sito della Stazione Appaltante verrà convocata la successiva seduta pubblica nel corso della quale la Commissione Giudicatrice, nominata ai sensi del combinato disposto dell'art. 77 e dell'art. 216, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., provvederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche (Busta B - offerta tecnica) risultati conformi a quanto richiesto nel presente Disciplinare di gara, constatando e facendo constatare la consistenza della documentazione negli stessi contenuti: ciascun documento verrà siglato sul frontespizio dal Presidente della Commissione giudicatrice.

Il Presidente quindi dichiarerà chiusa la fase pubblica della gara. In sedute riservate successive la Commissione Giudicatrice valuterà le offerte tecniche pervenute e assegnerà i relativi punteggi, secondo i parametri indicati al successivo paragrafo 16) del presente Disciplinare di gara.

Anche delle operazioni compiute dalla Commissione Giudicatrice in seduta riservata verrà redatto, a cura del Segretario Verbalizzante della Commissione, apposito verbale.

Terminate le operazioni di valutazione delle offerte tecniche, la Commissione Giudicatrice provvederà a convocare la nuova seduta pubblica di gara, dandone comunicazione con congruo anticipo alle imprese partecipanti a mezzo PEC o, in subordine via fax, nonché tramite pubblicazione sul sito della stazione appaltante: www.unibg.it.

Nella nuova seduta pubblica di gara la Commissione Giudicatrice comunicherà i risultati della valutazione condotta sulle offerte tecniche, dando lettura dei relativi punteggi assegnati.

Qualora, in base alla valutazione effettuata dalla Commissione Giudicatrice, risulti che uno o più concorrenti non raggiungano con riferimento all'offerta tecnica nel suo complesso, il **punteggio minimo di punti 30** gli stessi non verranno ammessi alla successiva fase di valutazione dell'offerta economica.

19.4 - ESAME DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Nella medesima seduta pubblica di gara la Commissione Giudicatrice procederà anche all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche (Busta C), verificandone il contenuto e dando lettura dei ribassi percentuali unici offerti sull'importo a base d'asta indicato nel Modello Allegato 7) "Offerta Economica" nonché assegnando i relativi punteggi, mediante l'applicazione della formula matematica descritta al successivo paragrafo 16) "Criterio di aggiudicazione" - "Offerta economica".

La Commissione Giudicatrice provvederà anche a verificare che le offerte economiche rechino, oltre al ribasso percentuale offerto, anche l'indicazione del "Costo della Manodopera" e del "Costo degli Oneri Aziendali di Sicurezza" disponendo l'esclusione dei concorrenti che non vi hanno provveduto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

Nella stessa seduta pubblica, infine, la Commissione Giudicatrice procederà - sulla scorta delle valutazioni espletate e dei punteggi attribuiti a ciascun offerente per l'Offerta tecnica e per l'Offerta economica - alla formazione della graduatoria provvisoria delle offerte ammesse, sommando al punteggio attribuito all'offerta economica i punti precedentemente attribuiti all'offerta tecnica. Il Presidente della Commissione darà quindi lettura della graduatoria provvisoria, provvedendo a verificare se vi siano offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i..

20 – VERIFICA OFFERTE ANOMALE

Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 97 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., saranno assoggettate a verifica di congruità le offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente Disciplinare di gara.

Nel caso in cui talune offerte risultino anormalmente basse in base al criterio sopra descritto, la Commissione sospenderà la seduta pubblica di gara e comunicherà i nominativi dei relativi concorrenti al responsabile del procedimento (RUP), inviando ad esso tutta la relativa documentazione. Questi per la verifica delle suddette offerte anormalmente basse potrà avvalersi della medesima Commissione Giudicatrice.

In ottemperanza a quanto disposto dal comma 1 del citato art. 97 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., su richiesta del RUP, gli operatori economici le cui offerte risulteranno anormalmente basse saranno tenuti a fornire spiegazioni sul prezzo proposto, al fine di valutare la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 97 c.4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e in ragione delle caratteristiche del presente appalto, verranno in particolar modo considerate le spiegazioni relative:

- a) all'economia del metodo di costruzione;
- b) alle soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui l'offerente dispone per eseguire i lavori;
- c) all'originalità dei lavori proposti dall'offerente.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del citato art. 97 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il RUP richiederà agli offerenti per iscritto (via PEC) la presentazione per iscritto delle suddette spiegazioni assegnando agli stessi un termine perentorio non inferiore a 15 gg dalla data di ricevimento della richiesta.

Le spiegazioni richieste agli operatori economici dovranno riguardare in particolar modo le voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto in sede di gara, fornendo inoltre tutte le giustificazioni relative agli elementi di valutazione della offerta tecnica.

Le spiegazioni dovranno essere formulate nel rispetto del citato art. 97 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. utilizzando anche il MODELLO A - "Modello guida per l'analisi prezzi", che verrà inviato unitamente alla richiesta di giustificazione delle offerte risultate anomale.

Pertanto ai concorrenti la cui offerta risulterà oggetto del procedimento di verifica verrà richiesto di produrre entro il termine assegnato:

☐ MODELLO A "Modello Guida per le Analisi dei Prezzi" che deve essere redatto per ciascun articolo relativo all'Elenco descrittivo voci o liste delle lavorazioni nonché per ciascuna voce di prezzo non presente nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

progetto esecutivo, ma presente nelle proposte presentate dal concorrente nell'ambito dell'offerta tecnica. Nel MODELLO A ogni prezzo deve essere scomposto in prezzi elementari relativi a:

- manodopera, materiali a piè d'opera, componenti e apparecchiature, noleggi, trasporti, mezzi d'opera, impianti e attrezzature, altre forniture e prestazioni, spese generali e utile impresa.

☐ DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ANALISI DEI PREZZI necessaria a comprovare la sostenibilità dei prezzi componenti le analisi e più in generale la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta

Le spiegazioni potranno essere costituite da un'offerta scritta o da un contratto scritto di una Ditta fornitrice o da una descrizione dettagliata degli elementi che consentono all'impresa di formulare quell'offerta. Per descrizione dettagliata degli elementi che consentono di formulare l'offerta si intende un'illustrazione dei dati documentabili che provano i prezzi offerti dei singoli componenti dell'analisi.

A giustificazione dei prezzi riportati nelle analisi potranno essere accertati i riferimenti a listini di rivenditori. Prezzi inferiori a quelli riportati nei listini dei rivenditori potranno essere giustificati con una dichiarazione del rivenditore che riporti lo sconto offerto all'impresa partecipante alla gara. La documentazione a giustificazione dei prezzi componenti potrà essere costituita da offerta sottoscritta dal fornitore.

L'impresa offerente può decidere di allegare all'analisi la documentazione di supporto che ritiene necessaria.

Le analisi prezzi di quelle lavorazioni che l'impresa intende subappaltare dovranno evidenziare anche le spese generali e l'utile del subappaltatore.

Ogni offerta di fornitori per essere accettata dovrà riportare nell'oggetto il titolo:

"APPALTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO IN DALMINE EX CENTRALE ENEL E COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO. CUP F59D16000940005- CIG"

Si precisa che:

- ogni componente delle voci oggetto d'analisi prezzi dovrà avere un prezzo con validità temporale compatibile con le fasi di esecuzione dell'opera;
- i prezzi indicati nell'offerta saranno fissi ed invariabili anche qualora non vi fossero più le condizioni che hanno permesso l'offerta del singolo prezzo unitario o dell'intero importo dei lavori ed avranno validità per tutta la durata dei lavori;
- i prezzi riportati nell'analisi potranno avere importo superiore a quello indicato nelle offerte dei fornitori, senza limitazioni;
- le analisi dei prezzi riportate nel Modello A), saranno prese a riferimento insieme a quanto riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto – in fase di esecuzione dei lavori – per la definizione e il concordamento di eventuali nuovi prezzi che si rendessero necessari;
- non sono ammesse giustificazioni in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, né giustificazioni in relazione agli oneri di cui al Piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'art. 100 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV del citato decreto.

Sia i MODELLI A debitamente compilati, che tutta la DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ANALISI DEI PREZZI dovranno essere sottoscritti, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto offerente o da



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

altra persona dotata di poteri di firma, e non dovranno recare abrasioni o correzioni che non siano dal sottoscrittore stesso espressamente confermate e sottoscritte.

In caso di Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, di cui alle lett. d), e), g) comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., qualora sia stato già conferito il mandato, le Spiegazioni (compresi i MODELLI A e tutta la DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ANALISI DEI PREZZI) dovranno essere espresse e sottoscritte solo dall'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti"; qualora invece il mandato non sia stato conferito, dovranno essere espresse e sottoscritte da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o consorzio o GEIE, comprese le eventuali imprese cooptate.

Per le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art.45, comma 2, lett. f) dell'art. 45 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.3) del presente Disciplinare di Gara.

NB)

- La documentazione sopra indicata (Modelli A e Documentazione a supporto delle analisi dei prezzi) dovrà essere prodotta anche con riferimento alle proposte migliorative relative a tutti gli elementi di valutazione della offerta tecnica.

- Eventuali nuovi prezzi dovranno essere attinti dai bollettini ufficiali o da preventivi acquisiti.

- Nel caso in cui i Modelli A e/o la documentazione siano organizzati in fascicoli, sarà ammessa la sottoscrizione in calce all'ultima pagina dei fascicoli

Poiché le modalità con cui verranno richieste le spiegazioni delle offerte risultate anormalmente basse sono indicate nel presente Disciplinare di gara si provvederà all'esclusione dalla gara dei concorrenti la cui documentazione non perverrà al RUP entro il termine di 15 (quindici) gg. sopra indicato. Il suddetto termine decorre dalla data di invio della PEC, o in subordine del Fax, di richiesta da parte del RUP.

- Una volta ricevute le spiegazioni e tutta la correlata documentazione entro il termine assegnato, il RUP provvederà ad esaminarle, anche avvalendosi della Commissione Giudicatrice.

- Qualora tali spiegazioni non vengano ritenute sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, il RUP potrà richiedere per iscritto, sempre via PEC o in subordine via Fax, ulteriori precisazioni e/o integrazioni ritenute pertinenti in ordine agli elementi costitutivi dell'offerta, assegnando alle Imprese un termine perentorio per rispondere.

- E' facoltà del RUP procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

- Di tutte le operazioni compiute dal RUP verranno redatti, a cura del RUP stesso, appositi Verbali per ogni concorrente sottoposto a verifica; i suddetti Verbali verranno sottoscritti sia dal RUP, che dalla Commissione Giudicatrice nel caso lo abbia coadiuvato nelle operazioni di verifica.

- Concluse le operazioni di verifica, il Presidente della Commissione giudicatrice provvederà a fissare una nuova seduta pubblica di gara, la cui convocazione verrà comunicata, con congruo preavviso, via Pec o in subordine via fax, a tutte le imprese interessate direttamente dalla verifica, nonché tramite pubblicazione sul sito della stazione appaltante: www.unibg.it. a tutte le altre imprese partecipanti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- Alla riapertura della seduta pubblica il Presidente della Commissione Giudicatrice provvederà a dare lettura delle risultanze delle operazioni di verifica condotte, eventualmente escludendo l'offerta o le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti, risultino nel loro complesso anormalmente basse e procedendo alla proposta di aggiudicazione di cui al combinato disposto degli artt. 32 c.5 e 33 c.1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

- Si precisa che a norma dell'art. 97 c.5 de D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'offerta anormalmente bassa verrà esclusa solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi offerti in quanto:

- non rispetta gli obblighi, di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016,

- non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 105 del citato decreto;

- sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza di cui all'articolo 95, comma 10, del citato decreto rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi;

- il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del citato decreto.

NB)

In caso di offerte che ottengano il medesimo punteggio complessivo, la proposta di aggiudicazione verrà formulata nei confronti del Concorrente che avrà ottenuto il maggiore punteggio per l'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità, si procederà mediante pubblico sorteggio.

21 - VERIFICA DEI REQUISITI E DEL COSTO DELLA MANODOPERA - AGGIUDICAZIONE - SVINCOLO DELL'OFFERTA - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

☐ Verifica dei requisiti e del costo della manodopera.

- La Stazione appaltante, preso atto della proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione Giudicatrice, procederà alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara da parte del concorrente nei cui confronti è stata proposta l'aggiudicazione.

- Parallelamente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, c.10 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il RUP nominato dall'Ente committente procederà, relativamente ai costi della manodopera indicati dal concorrente nella propria offerta economica, a verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, c. 5, lett. d) del suddetto Decreto. Il RUP si riserva la facoltà di non procedere alla suddetta verifica qualora il costo della manodopera indicato dal concorrente in sede di partecipazione alla gara sia pari o superiore al costo della manodopera stimato, ai sensi dell'art. 23, c.16 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., nell'Elaborato **n. E.O.A.044.1 "Quadro Economico di progetto e di incidenza della Manodopera"** del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto.

- Si precisa che nelle ipotesi di cui all'art. 97 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., la verifica del costo della manodopera verrà condotta nell'ambito della procedura di verifica dell'anomalia della offerta.

INDICAZIONI IN MERITO ALLA DIMOSTRAZIONE DEL COSTO DELLA MANODOPERA

Nell'ipotesi in cui il costo della manodopera indicato dal concorrente, in sede di partecipazione alla gara, sia inferiore al costo della manodopera stimato dall'ente committente, il concorrente medesimo è invitato a presentare, entro il termine di 15 giorni dalla richiesta stessa, il dettaglio analitico delle voci considerate ai fini della determinazione del costo della manodopera indicato nell'offerta economica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

A tale riguardo il concorrente dovrà fornire tutte le spiegazioni ritenute utili ai fini della verifica delle componenti considerate per la determinazione del costo in parola e, in particolare, dovrà evidenziarsi se nella determinazione dello stesso si sia tenuto conto del solo costo del personale o, diversamente, sia stata considerata, come previsto dai prezziari, una quota corrispondente alle spese generali e una quota corrispondente all'utile, indicando, in tale ipotesi, l'incidenza percentuale delle stesse.

Inoltre, per giustificare, specificatamente il costo del personale, il concorrente dovrà indicare il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato, i profili professionali con relativi mansionari e costi tabellari del personale che si intende impiegare nell'appalto ed i relativi tempi di utilizzo, nonché, per l'eventuale personale impiegato con contratti diversi, la normativa di riferimento per il profilo e le mansioni svolte ed i relativi costi.

Non saranno ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali inferiori ai minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

A completa giustificazione degli elementi di costo sopra elencati e allo scopo di dimostrare il rispetto del disposto normativo, il concorrente potrà produrre idonea documentazione di supporto (contratti, polizze, documenti contabili, ecc.)

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33, c.1 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. la proposta di aggiudicazione formulata dal Presidente della Commissione Giudicatrice è soggetta ad approvazione da parte dell'Ente Committente entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrenti dal ricevimento della proposta di aggiudicazione. Il suddetto termine può essere interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tali termini, la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

☐ L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario.

☐ Gli operatori economici offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte qualora non si pervenga all'aggiudicazione per fatto addebitabile all'Ente committente. L'Ente committente potrà chiedere agli offerenti il differimento di detto termine ai sensi dell'art. 32, c. 4 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

☐ Divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., avrà luogo entro i successivi 60 (sessanta) giorni, fatta salva l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario. Fino alla scadenza dei suddetti termini l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile.

☐ Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato per causa imputabile all'Ente committente, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato all'Ente committente, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate. Nel caso in cui sia intervenuta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., la consegna dei lavori in via di urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori, ivi comprese quelle per opere provvisorie.

☐ Il termine di giorni 60 previsto dall'art. 32, c.8 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., o l'eventuale termine differito per la stipulazione del contratto decorrerà in ogni caso solo a far data dal momento in cui tutta la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

documentazione occorrente per la stipulazione del contratto verrà integralmente prodotta dall'operatore economico aggiudicatario, fatta eccezione per quella che per legge deve essere acquisita dalla Stazione Appaltante.

☐ Prima ed ai fini della stipulazione del contratto la Stazione Appaltante acquisirà le informative/comunicazioni previste dal D.Lgs. n. 159/2011.

☐ In applicazione di quanto previsto dall'art. 32 c. 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il contratto non potrà comunque essere stipulato prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 76, c.5, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

☐ L'Ente committente si riserva la facoltà, prevista dall'art. 95, c.12, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Nella suddetta ipotesi, l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e i concorrenti non avranno nulla a pretendere per la mancata aggiudicazione.

☐ La presentazione delle offerte non vincola l'Ente committente all'aggiudicazione della gara, né è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di aggiudicazione, che l'Università degli Studi di Bergamo si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria ed esclusiva pertinenza. Agli offerenti, in caso di sospensione o annullamento della procedura, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo, né rimborso spese.

☐ L'aggiudicazione non tiene luogo di contratto e pertanto la costituzione del rapporto contrattuale è comunque rinviata alla stipulazione del contratto stesso.

☐ Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta valida, qualora ritenuta conveniente dall'Università e salvo eventuale verifica di congruità.

☐ Nell'ipotesi di impossibilità di stipulare il contratto per la mancanza dei requisiti richiesti o per la pendenza di misure di prevenzione "antimafia", il concorrente verrà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, verrà segnalato il fatto all'A.N.AC. nonché all'autorità giudiziaria competente e si provvederà all'escussione della garanzia provvisoria. In tale eventualità, l'Ente committente si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue nella graduatoria alle condizioni economiche da quest'ultimo proposte in sede di offerta. Qualora il soggetto che segue nella graduatoria non accettasse, l'Ente committente potrà interpellare l'ulteriore concorrente che segue nella graduatoria.

☐ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, c.14 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il contratto sarà stipulato, a pena di nullità con atto pubblico notarile informatico.

☐ Sono parte integrante del contratto e devono essere ad esso materialmente allegati: l'offerta tecnica e l'offerta economica presentate dall'aggiudicatario, il Capitolato Speciale d'Appalto, l'Elenco Prezzi Unitari, il Computo Metrico Estimativo.

☐ Sono altresì parte integrante del contratto e verranno richiamati nello stesso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- a) gli elaborati grafici e relazione illustrativa;
- b) i piani di sicurezza;
- c) il cronoprogramma;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

d) le polizze di garanzia;

tali documenti dovranno essere controfirmati dall'aggiudicatario e verranno conservati dall'Ente committente.

☐ Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto, i Diritti di Segreteria, l'Imposta di Registro, di Bollo, nessuna esclusa, saranno a carico del concorrente aggiudicatario.

☐ L'aggiudicatario ha l'obbligo di rimborsare all'Ente committente le spese di pubblicazione, del bando e dell'esito di gara, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti, nonché dell'estratto del bando e dell'esito della gara sui quotidiani, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016 (pubblicato sulla GURI n. 20 del 25.01.2017), entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione

☐ Resta a carico dell'Ente committente la spesa relativa all'I.V.A..

☐ L'Ente committente si riserva la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

22 - PIANI DI SICUREZZA

Entro trenta giorni dalla aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori, l'operatore economico aggiudicatario dovrà produrre all'Ente committente:

a) eventuali proposte integrative del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., del quale assume ogni onere e obbligo;

b) un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio rispetto al piano esistente, con i contenuti minimi previsti nell'Allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

23 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

- I dati forniti dall'aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula del contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso. Tutti i dati acquisiti sia dalla Stazione appaltante che dall'Ente committente potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

- Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

- I dati potranno essere comunicati:

- al personale sia della Stazione appaltante che dell'Ente committente che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente;

- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti che prestino attività di consulenza o assistenza in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;

- ai soggetti esterni facenti parte del Seggio di gara e delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dall'art. 53 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e dalla L. 241/1990 e s.m.i..
- La Stazione Appaltante consentirà l'accesso ai documenti di gara, fatti salvi i casi di differimento e di esclusione di cui all'art. 53, c.2 e c.5 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., ai concorrenti che lo richiedono.
- A tale riguardo i concorrenti, con la partecipazione alla presente gara, autorizzano la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90.
- Si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa (da inserire nella documentazione amministrativa) riportante la dicitura "contiene dichiarazione ex art. 53 c. 5 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i." con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta tecnica o economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali siano le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.Lgs. n. 30/2005 "Codice della proprietà industriale".
- In assenza della dichiarazione di cui sopra, la Stazione appaltante consentirà l'accesso, fatto salvo il differimento di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ai concorrenti che lo richiedono.
- Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 del citato art.53, l'accesso sarà sempre consentito al concorrente che lo richiede "in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto".

Titolari del trattamento sono l'Università degli Studi di Bergamo, in qualità di Stazione Appaltante, con sede. Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. è il Responsabile del Procedimento

24 - DISPOSIZIONI FINALI

- ☐ È espressamente stabilito che l'impegno dell'operatore economico aggiudicatario è valido dal momento stesso dell'offerta, mentre l'Ente committente resterà vincolato solo ad intervenuta stipulazione del relativo contratto.
- ☐ La documentazione e le offerte possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia autenticata.
- ☐ Si precisa che l'eventuale inosservanza delle prescrizioni previste dal presente Disciplinare di Gara a pena di esclusione sarà valutata dal Seggio di gara ai fini della possibile regolarizzazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. secondo le disposizioni ivi previste.
- ☐ A norma dell'art. 209, c.1 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., non si farà luogo alla procedura di arbitrato per la risoluzione delle eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI CONTRATTUALISTICA

☐ Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 104/2010 "Codice del processo amministrativo", gli atti della presente procedura di affidamento sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. – Sezione di Brescia – Via Carlo Zima n. 3 - 25121 Brescia, entro il termine di 30 gg. decorrenti:

- per quanto attiene il bando di indizione gara, dalla relativa pubblicazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 216 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 6 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016;

- per quanto attiene il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa, all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, dalla sua pubblicazione sul profilo del committente della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- per quanto attiene alle comunicazioni di cui all'articolo 76 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dalla relativa ricezione;

- in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto.

Responsabile del procedimento è il, (Tel. - e-mail:).

06. CONCLUSIONI

A seguito del precedente Rapporto di Ispezione n. 0354.18.ISP del 12.11.2018 sono stati revisionati ed integrati dai progettisti gli elaborati nei quali erano state rilevate osservazioni e/o non conformità da parte di ICMQ S.P.A e sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

La documentazione aggiornata è stata oggetto di un ulteriore step di verifica. Le Non Conformità segnalate risultano superate e restano solo alcune raccomandazioni prevalentemente per la parte strutturale.

Pertanto la verifica condotta ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 50/2016 ha avuto esito positivo.

IL PRESENTE RAPPORTO DI ISPEZIONE CONSTA DI N° 99 PAGINE

Redigono gli ispettori Ing. Antonino Lauria
Ing. Marco Tura
Ing. Ugo Di Camillo
Ing. Angelo Garassino

Verifica Il Coordinatore del Servizio
(ing. Luca Lavezzi)

.....

Approva Il Responsabile Tecnico
(ing. Michela Chiorboli)

.....

Autorizza Il Direttore Generale
(ing. Lorenzo Orsenigo)

.....

Stazione Appaltante:

Università degli Studi di Bergamo

Servizi amministrativi generali contrattualistica

Via dei Caniana 2 - 24127 Bergamo

Legale Rappresentante:

Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Responsabili del Procedimento:

Dott. William Del Re

Ing. Francesco Lanorte



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Progettisti incaricati:



Via Medina 40, 80133 Napoli
www.gnosis.it



VESPIER ARCHITECTS

Via Lomellini 8, 16124 Genova
www.vespierarchitects.com



Via Piaggio 8
16136 Genova
www.archam-genova.eu

STUDIO CATALANO
Servizi di ingegneria

Via Valloncello 109b, 66054 Vasto (CH)

Coordinamento:

Gnosis - Arch. Francesco Buonfantino

Progetto architettonico: Vespier Architects - Arch. Danilo Vespier

Archam - Arch. Andrea Martinuzzi

Progetto strutture:

Studio Catalano

Progetto impianti:

Gnosis - Ing. Enrico Lanzillo

Sicurezza:

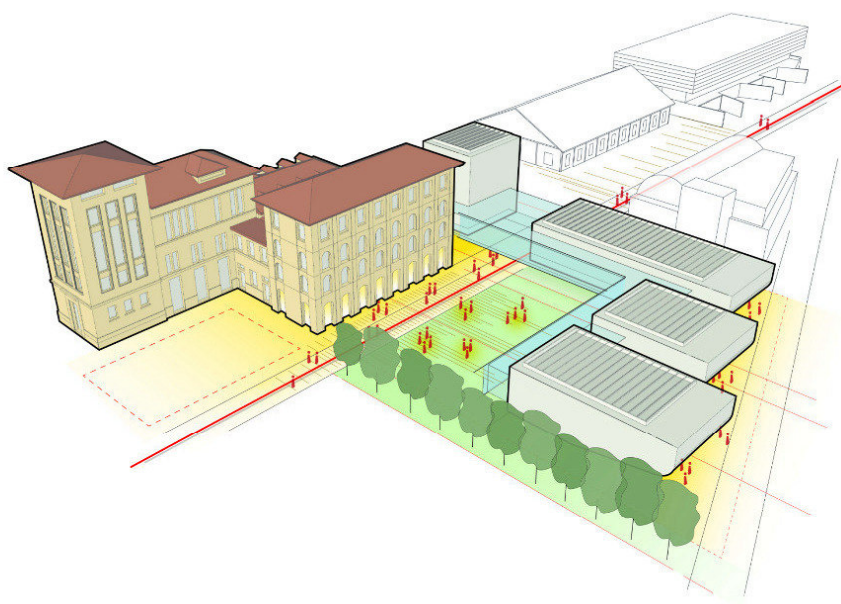
Archam - Arch. Andrea Martinuzzi

Prevenzione incendi:

Gnosis - Ing. Enrico Lanzillo

Opera:

**Ristrutturazione fabbricato in Dalmine ex centrale Enel
e costruzione nuovo edificio**



Indirizzo: Via Pasubio - 24044 Dalmine (BG)

Livello di progettazione:

Progetto Esecutivo

Documento:

EG - P - 2004

Rev:

Titolo:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Data	Scala	Redatto	Verificato	Modificato	Approvato	Filename
28/06/2018	:	----	----	----	----	==
Revisioni:						
nn	Data	Redatto	Approvato	Note / Visto		
02	19/10/2018					
03	01/11/2018					
04	10/12/2018	A.M.				

QUADRO TECNICO ECONOMICO

A) LAVORI A BASE D'APPALTO

A corpo

A0	Trasporti ed oneri di cantiere	€	46.720,75
A1	Edificio esistente		
A1.1	Opere edili	€	760.840,83
A1.2	Opere strutturali	€	85.210,69
A1.3	Impianti meccanici - termosanitari	€	365.570,46
A1.4	Impianti elettrici e speciali	€	401.676,29
A2	Edifici nuovi		
A2.1	Opere edili	€	1.305.311,21
A2.2	Opere strutturali	€	1.668.658,07
A2.3	Impianti meccanici - termosanitari	€	622.457,81
A2.4	Impianti elettrici e speciali	€	683.935,30
A2.5	Arredi aule frontali	€	170.285,50
A3	Sistemazioni esterne	€	138.550,82
A4	Urbanizzazioni	€	45.623,51
A5	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	127.838,71
	Sommano	€	6.422.679,95
	Importo delle opere a base d'appalto soggette a ribasso d'asta	€	6.294.841,24
	Sommano oneri per la sicurezza	€	127.838,71
A)	Importo totale delle opere	€	6.422.679,95

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B1	IVA 10% di A1+A3+A4+A5	€	197.203,21
B2	IVA 22% di A2	€	979.142,54
B3	Accantonamento per eventuali rilievi accertamenti, indagini, bonifiche terre e ordigni (iva inclusa)	€	79.785,22
B4	Allacciamenti servizi pubblici	€	23.725,00
B5	quota incentivi RUP	€	41.109,11
B6	Spese Tecniche (cnapaia 4% e IVA 22% inclusi)	€	546.664,65
B7	Spese per Bando e pubblicità	€	5.000,00
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo e collaudi specialistici (cnapaia 4% e IVA 22% inclusi)	€	83.272,57
B9	Imprevisti 3%	€	192.680,40
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante	€	2.148.582,69
	TOTALE GENERALE	€	8.571.262,64

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE

RELAZIONE TECNICO - ECONOMICA

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. SEDI ED OGGETTO DEGLI INTERVENTI	2
3. ANALISI TECNICA E INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI IDONEE.....	4
4. FATTORI DI MANUTENZIONE	5
5. COSTI DI INTERVENTO ED ECONOMIE ATTESE	6

Il Tecnico
Per. Ind. RAFFAELE FICCO
ART@LAB Srl

1. INTRODUZIONE

Il presente progetto riguarda la riqualificazione dei sistemi di illuminazione delle sedi dell'Università degli Studi di Bergamo che, nei limiti delle risorse rese disponibili, consentirà l'ammodernamento e, soprattutto, l'efficientamento energetico di tali impianti. È stato finalizzato a conseguire il massimo risparmio energetico, salvaguardando i sistemi impiantistici e strutturali esistenti, nonché evitare interruzioni delle attività lavorative e universitarie.

Il progetto è stato redatto anche nell'ottica di consentire l'accesso agli incentivi previsti dal Decreto interministeriale 16 febbraio 2016.

Il tutto nel rispetto delle richieste della Committenza e delle vigenti normative impiantistiche e di sicurezza.

2. SEDI ED OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Le sedi interessate ed i relativi interventi in progetto sono:

1) Sede di via dei Caniana a Bergamo:

Illuminazione interna:

- sostituzione di plafoniere ad incasso in controsoffitti generalmente a doghe;
- sostituzione di plafoniere a soffitto o a sospensione;
- sostituzione di lampade nei faretti ad incasso nei controsoffitti, attualmente dotati di cosiddette "lampade a risparmio energetico";

Illuminazione esterna:

- sostituzione di faretti incassati a pavimento, nel cortile Biblioteca;
- sostituzione di lampade nei faretti incassati a parete, nel cortile Biblioteca;
- sostituzione di plafoniere a soffitto nei porticati;
- sostituzione di proiettori posti su terrazzo di copertura per illuminazione piazzali;

2) Sede di via Marconi a Dalmine (BG) - Edificio A

Illuminazione interna:

- sostituzione di plafoniere ad incasso nei controsoffitti delle parti comuni;
- sostituzione di lampade nei faretti ad incasso delle sole parti comuni attualmente dotati di "lampade a risparmio energetico";

Illuminazione esterna:

- riqualificazione di corpi illuminanti posti sulle pareti del fabbricato;
- sostituzione di corpi illuminanti posti su pali.

3) Sede di via Marconi a Dalmine (BG) - Edificio B

Illuminazione interna:

- sostituzione di lampade nei faretti ad incasso e a parete, delle sole parti comuni (corridoi) attualmente dotati di cosiddette "lampade a risparmio energetico";

Illuminazione esterna:

- sostituzione di plafoniere poste sulle pareti del fabbricato.

4) Laboratori di ingegneria a Dalmine (BG)

Illuminazione interna:

- sostituzione di plafoniere a soffitto o a sospensione;

Illuminazione esterna:

- sostituzione di faretti a parete;
- sostituzione di lampioncini segnapasso su paletti, di diverse tipologie;
- sostituzione di plafoniere segnapasso incassate a parete;
- sostituzione di plafoniere poste a parete sul balcone del 1° piano.

5) Ex Centrale ENEL a Dalmine (BG)

Illuminazione esterna:

- sostituzione di fari posti sulle pareti del fabbricato;
- sostituzione di lampioncini segnapasso;

6) Aula magna a Dalmine(BG)

Illuminazione interna:

- sostituzione di plafoniere a soffitto o a sospensione;
- sostituzione di lampade nei proiettori a parete;
- sostituzione di lampade nei faretti a parete;
- sostituzione di lampade nei faretti ad incasso in controsoffitto attualmente dotati di "lampade a risparmio energetico".

Illuminazione esterna:

- sostituzione di faretti segnapasso incassati a pavimento.

Tutti gli apparecchi di nuova installazione saranno forniti completi di lampade.

Tutte le lampade, sia quelle previste per gli apparecchi illuminanti di nuova installazione che quelle in sostituzione delle attuali, saranno di tipo LED.

Ad esclusione della sede di Bergamo, dove le lampade di emergenza sono alimentate direttamente da linea sotto UPS, nelle altre sedi tutti gli apparecchi attualmente destinati a tale funzione saranno dotati di kit di emergenza (inverter).

3. ANALISI TECNICA E INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI IDONEE

Per la ricerca del massimo livello qualitativo, nella maggior economia possibile, e soprattutto in funzione dello stato di fatto degli immobili in oggetto, sono stati considerati principalmente i seguenti parametri:

- valutazione tecnico-economica tra mera sostituzione delle attuali lampade (con lampade LED, notoriamente meno energivore) e sostituzione integrale dei corpi illuminanti dotate di lampade LED;
- valutazione dell'illuminamento medio degli ambienti;
- efficienza energetica, con abbattimento dei consumi di energia elettrica;
- salvaguardia delle attuali strutture impiantistiche (impianti elettrici, antincendio, ecc.) e strutturali (controsoffitti, murature, ecc.);
- abbattimento degli interventi di manutenzione e dei relativi costi.

L'analisi tecnica condotta sulle varie tipologie di illuminazione presenti internamente alle varie sedi, si è concentrata in particolare sulle numerose plafoniere incassate nei controsoffitti, che riguardano la parte più consistente dell'intervento. La rimanente parte

ha riguardato sostanzialmente tutti gli apparecchi illuminanti esterni alle varie sedi che, pur essendo in minor numero, sono presenti in più tipologie.

Per quanto riguarda le illuminazioni interne, è stato effettuato uno studio, sostenuto da opportune prove e misurazioni (riportato in Appendice alla Relazione Specialistica), che ha indotto ad effettuare come scelta progettuale la totale sostituzione dei corpi illuminanti a tubi fluorescenti e non la riqualificazione degli stessi (sostituzione delle sole lampade).

Per economia di intervento ed in accordo con la Committenza, alcune tipologie sono state escluse, poiché di minor rilevanza in termini di rapporto costi/benefici:

- plafoniere a parete presenti soprattutto nei vani scala;
- illuminazione dei Locali Tecnici, considerati i limitatissimi tempi di accensione;
- alcune illuminazioni esterne;
- ecc.

Per gli apparecchi destinati all'Emergenza, tutti gli interventi previsti lasciano invariati gli attuali sistemi di sicurezza e antincendio.

4. FATTORI DI MANUTENZIONE

- Lampade

Una delle prestazioni di grande interesse delle lampade LED è la durata di funzionamento, chiamata anche “durata di vita media”. Dalle dichiarazioni dei costruttori il dato ricorrente è di 50.000 ore, ma anche 60.000 ore, con una riduzione del flusso, a fine vita, del 30%. Val la pena di ricordare che questi dati sono riferiti a condizioni ottimali di funzionamento, che non sempre si verificano nelle comuni installazioni, per cattivo smaltimento del calore, per sbalzi della tensione di alimentazione elettrica, ecc.

Più praticabile in campo illuminotecnico, a parere dello scrivente, l'adozione di una durata di vita media pari a 35.000 - 40.000 ore.

Ciò porta ad una stima globale della durata di vita media delle lampade LED, per gli ambienti in esame, di circa 9 anni per gli ambienti di studio e di circa 11 anni per gli uffici.

5. COSTI DI INTERVENTO ED ECONOMIE ATTESE

Nelle successive tabelle si riportano i dati più significativi degli interventi previsti:

Costi di intervento

Sede	N° apparecchi da sostituire	N° apparecchi da riqualificare	Importo netto lavori €	Costo Globale €
Bergamo - Via Dei Caniana	1.599	190	212' 938,01	281.346,24
Dalmine – Via Marconi Ed. A	81	134	12' 126,82	16.022,67
Dalmine – Via Marconi Ed. B	21	79	6' 475,86	8.556,29
Dalmine – Laboratori Ingegneria	257		28' 884,72	38.164,19
Dalmine – Ex Centrale ENEL	14		5' 120,96	6.766,12
Dalmine – Aula Magna	49	47	8' 759,42	11.573,46
Totali	2.021	450	274' 305,79	362.428,97

Efficientamento energetico

Non essendo presenti sistemi di contabilizzazione settoriale dei consumi energetici, ai fini di una stima dei consumi di energia elettrica attuali ed attesi, si sono considerate le seguenti ore annue di accensione:

Ambiente	Illuminazione interna h/anno	Illuminazione esterna h/anno
Portinerie	5.100	
Parti comuni - Scale - Corridoi -Disimpegni	4.200	
Uffici	2.500	
Aule	4.200	
Biblioteca	4.200	
Biblioteca - Deposito libri	4.200	
Sale Riunioni	1.000	
Sala Conferenze	200	
Aula Magna	2.000	
Locale Tecnico Climatizzatori -- Via dei Caniana BG	3.000	
Bergamo - Via Dei Caniana		2.600
Dalmine – Aula Magna		4.000

Un'analisi, ambiente per ambiente, dei possibili consumi, ha consentito di concludere quanto segue:

Sede	Consumo annuo Energia elettrica attuale kWh	Consumo annuo Energia elettrica atteso kWh	Risparmio di Energia stimato kWh/anno	Risparmio Economico Stimato €/anno (*)
Bergamo - Via Dei Caniana	416.000	195.000	221.000	35.360,00
Dalmine – Via Marconi Ed. A	46.000	22.000	24.000	3.840,00
Dalmine – Via Marconi Ed. B	23.000	10.500	12.500	2.000,00
Dalmine – Laboratori Ingegneria	58.000	27.500	30.500	4.880,00
Dalmine – Ex Centrale ENEL	3.500	1.500	2.000	320,00
Dalmine – Aula Magna	23.500	10.500	13.000	2.080,00
Totali	570.000	267.000	303.000	48.480,00

(*) È stato considerato un costo medio dell'energia elettrica pari a 0,16 €/kWh.

A fronte di un costo globale dell'intervento pari a **362.428,97 €**, in via di massima approssimazione, l'ammortamento avrebbe una durata di circa **7,5 anni**, a cui bisogna sottrarre quota parte dovuta all'abbattimento dei costi di manutenzione.

Come si può dedurre dal precedente capitolo, l'utilizzo di lampade LED annulla quasi totalmente i costi di manutenzione dovuti alla sostituzione di lampade e riduce conseguentemente anche quelli dovuti ai controlli periodici (efficienza, luminosità, ecc.).

Per cui, concludendo, si può ipotizzare un ammortamento globale medio di circa **6 anni**.

Molfetta, 12/12/2018

Il Tecnico
Per. Ind. RAFFAELE FICCO
ART@LAB Srl

COMPUTO ESTIMATIVO

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
DELLE SEDI UNIVERSITARIE DI BERGAMO E DALMINE (BG)

COMMITTENTE: UNIVERSITA' DI BERGAMO

Data, 11/12/2018

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				
	<u>LAVORI A CORPO</u>				
	BERGAMO - VIA DEI CANIANA (SpCat 1)				
	Illuminazione interna (Cat 1)				
	Sostituzione apparecchi illuminanti (SbCat 1)				
1 / 1 D15108.a	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Seminterrato - Biblioteca - Area stoccaggio libri 3 P. Rialzato - Blocco Servizi P. 2° - Corridoio (Uscita di Sicurezza)		1 5 2		
	SOMMANO...	N°	8	7,40	59,20
2 / 2 D15108.d	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 36 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Seminterrato - Biblioteca - Area stoccaggio libri 3 P. Rialzato - Sala comune 3		18 3		
	SOMMANO...	N°	21	8,74	183,54
3 / 3 D15108.f	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 58 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. seminterrato - Biblioteca - Sala lettura P. Seminterrato - Biblioteca - Area stoccaggio libri 1 P. Seminterrato - Biblioteca - Area stoccaggio libri 3 P. Seminterrato - Biblioteca - Ufficio 1 P. Seminterrato - Biblioteca - Ufficio 2 P. Seminterrato - Biblioteca - Corridoio Deposito libri P. Seminterrato - Biblioteca - Deposito libri P. Rialzato - Sala comune 2 P. Rialzato - Centro Stampa P. Rialzato - Blocco Servizi P. Rialzato - Sala comune 3		80 24 19 9 6 3 16 10 14 18 18		
	SOMMANO...	N°	217	9,60	2'083,20
4 / 4 D15108.b	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Blocco Servizi		2		
	SOMMANO...	N°	2	8,53	17,06
5 / 5 D15108.e	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 36 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Ingresso secondario 1 P. Rialzato - Centralino - Portineria P. Rialzato - Sala Apparecchiature (St. 48) P. Rialzato - Ufficio S2 (St. 49) P. Rialzato - Ufficio S1 (St. 50)		4 3 4 4 4		
	A R I P O R T A R E		19		2'343,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O		19		2'343,00
	P. Rialzato - Ingresso secondario 2		4		
	P. Rialzato - Ufficio Bancario		2		
	P. Rialzato - Ufficio S3 (St. 54)		2		
	P. Rialzato - Ufficio S4 (St. 54)		8		
	P. Rialzato - Ufficio S5 (St. 55)		4		
	P. Rialzato - Corridoio		12		
	P. Rialzato - Atrio 1		8		
	P. Rialzato - Uscieri		3		
	P. Rialzato - Disimpegno		1		
	P. Rialzato - WebCam		1		
	P. Rialzato - Segreteria Studenti - Ufficio		5		
	P. Rialzato - Segreteria Studenti - Sala		20		
	P. Rialzato - Corridoio (ala sinistra)		9		
	P. Rialzato - Aula 3		27		
	P. Rialzato - Aula 4		18		
	P. Rialzato - Aula 5		18		
	P. Rialzato - Ufficio Economato (St. 71) = 6 + 4 + 4 =		14		
	P. Rialzato - Atrio 3		27		
	P. Rialzato - Atrio 2		16		
	P. Rialzato - Corridoio (ala destra)		6		
	P. Rialzato - Sala comune		22		
	P. Rialzato - Aula 2		36		
	P. Rialzato - Aula 1		36		
	P. Rialzato - Ingresso Relatori Sala Conferenze / Sala Riunioni		2		
	P. Rialzato - Sala Riunioni S6 (St 21)		6		
	P. 1° - Atrio 1		2		
	Disimpegno 4		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 110)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 111)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 112)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 113)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 114)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 115)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 109)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 108)		14		
	P. 1° - Ufficio (St. 107 - 2 ambienti)		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 106)		2		
	P. 1° - Atrio 2		6		
	P. 1° - ex Caveau		7		
	P. 1° - Disimpegno 3		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 152)		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 150)		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 146)		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 144)		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 116/A)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 116/B)		4		
	P. 1° - Disimpegno 2		3		
	P. 1° - Ufficio (St. 117)		8		
	P. 1° - Disimpegno 1		15		
	P. 1° - Ufficio (St. 120)		12		
	P. 1° - Ufficio (St. 118)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 119)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 121)		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 122)		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 123)		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 124)		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 125)		12		
	P. 1° - Ufficio (St. 127)		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 132)		5		
	P. 1° - Ufficio (St. 134)		8		
	P. 1° - Disimpegno 5		8		
	P. 1° - Ufficio (St. 101)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 102)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 103)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 104)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 105)		4		
	P. 1° - Disimpegno 6 e corridoio (ala destra)		21		
	P. 1° - Centrale di calcolo		9		
	P. 1° - Servizi bibliotecari		8		
	P. 1° - Ufficio Biblioteca		4		
	P. 1° - Aula 7		18		
	P. 1° - Centro di Calcolo - Sala Server		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 164)		6		
	P. 1° - Ufficio (St. 165)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 166)		8		
	A R I P O R T A R E		658		2'343,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O		658		2'343,00
	P. 1° - Centro di Calcolo - Uffici Tecnici		20		
	P. 1° - Centro di Calcolo - Locale Tecnico		1		
	P. 1° - Ufficio (St. 173)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 174)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 175)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 175/B)		4		
	P. 1° - Ufficio (St. 176)		4		
	P. 2° - Disimpegno 5		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 211)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 212)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 213)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 214)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 215)		2		
	P. 2° - Ufficio (St. 216)		2		
	P. 2° - Disimpegno 8		5		
	P. 2° - Ufficio (St. 210)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 209)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 208)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 207)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 206)		4		
	P. 2° - Disimpegno 6		4		
	P. 2° - Disimpegno		10		
	P. 2° - Ufficio (St. 250)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 251)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 252)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 253)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 254)		4		
	P. 2° - Disimpegno 3		5		
	P. 2° - Corridoio (ala sinistra)		9		
	P. 2° - Ufficio (St. 255)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 256)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 257)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 258)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 259)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 260)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 261)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 262)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 263)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 264)		6		
	P. 2° - Ufficio (St. 266)		12		
	P. 2° - Ufficio (St. 266 - retro)		2		
	P. 2° - Disimpegno 2		3		
	P. 2° - Ufficio (St. 265?)		4		
	P. 2° - Area Ristoro		26		
	P. 2° - Ufficio (St. 266/B)		2		
	P. 2° - Aula 17		10		
	P. 2° - Disimpegno 1 + corridoio		12		
	P. 2° - Aula 18		7		
	P. 2° - Aula 18 - retro		1		
	P. 2° - Aula 19		12		
	P. 2° - Aula 20		12		
	P. 2° - Aula 21		12		
	P. 2° - Aula 22		9		
	P. 2° - Aula 23		9		
	P. 2° - Disimpegno 7		8		
	P. 2° - Ufficio (St. 201)		2		
	P. 2° - Ufficio (St. 202)		2		
	P. 2° - Ufficio (St. 203)		2		
	P. 2° - Ufficio (St. 204)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 205)		3		
	P. 2° - Disimpegno 9		3		
	P. 2° - Corridoi (ala destra) - Disimpegno 10 - Atrio 2		23		
	P. 2° - Ufficio (St. 217)		4		
	P. 2° - Ufficio (St. 218)		4		
	P. 2° - Aula 8		18		
	P. 2° - Aula 9		18		
	P. 2° - Aula 10		18		
	P. 2° - Aula 14		8		
	P. 2° - Aula 11		18		
	P. 2° - Disimpegno 11		4		
	P. 2° - Aula 12		15		
	P. 2° - Aula 13		10		
	SOMMANO...	N°	1'149	10,30	11'834,70
	A R I P O R T A R E				14'177,70

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				14'177,70
6 / 7 NP - PI 15x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 8-10 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 1 [N° 8]		8		
	SOMMANO...	N°	8	54,50	436,00
7 / 8 NP - PI 15x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 1 x 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 2 [N° 21]		21		
	SOMMANO...	N°	21	63,50	1'333,50
8 / 9 NP - PI 15x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 1 x 20-25 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 3 [N° 217]		217		
	SOMMANO...	N°	217	66,50	14'430,50
9 / 10 NP - PI 30x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 2 x 8-10 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 4 [N° 2]		2		
	SOMMANO...	N°	2	59,00	118,00
10 / 11 NP - PI	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera				
	A R I P O R T A R E				30'495,70

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				30'495,70
30x120	zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 2 x 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 5 [N° 1 149]		1'149		
	SOMMANO...	N°	1'149	127,50	146'497,50
11 / 17 D15108.a	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Blocco Servizi P. Rialzato - Blocco Servizi P. Rialzato - Blocco Servizi P. 1° - Regia (Sala Conferenze) P. 1° - Blocco Servizi P. 1° - Blocco Scala blu P. 1° - Blocco Servizi P. 1° - Blocco Scala viola P. 1° - Blocco Scala gialla P. 1° - Servizio Blocco Scala gialla P. 1° - Blocco Servizi P. 2° - Blocco Servizi P. 2° - Blocco Servizi P. 2° - Blocco Servizi P. 2° - Blocco Servizi		8 9 12 2 4 1 6 1 1 1 7 3 3 7 8		
	SOMMANO...	N°	73	7,40	540,20
12 / 18 NP - PS 15x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 8-10 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 17 [N° 73]		73		
	SOMMANO...	N°	73	57,50	4'197,50
13 / 19 D15108.d	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 36 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Ripostiglio P. Rialzato - Blocco Servizi P. 1° - Blocco Servizi P. 1° - Blocco Servizi P. 1° - Blocco Servizi P. 1° - Blocco Servizi P. 2° - Blocco Servizi P. 2° - Blocco Servizi		1 4 2 1 4 6 4 6		
	SOMMANO...	N°	28	8,74	244,72
	A R I P O R T A R E				181'975,62

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				181'975,62
14 / 20 NP - PS 15x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 1 x 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 19 [N° 28]		28		
	SOMMANO...	N°	28	65,00	1'820,00
15 / 21 D15108.b	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Blocco Scala gialla P. 1° - Blocco Scala gialla		2 1		
	SOMMANO...	N°	3	8,53	25,59
16 / 22 NP - PS 30x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 2 x 8-10 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 21 [N° 3]		3		
	SOMMANO...	N°	3	54,50	163,50
17 / 23 D15108.e	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 36 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Seminterrato - Locale Tecnico Climatizzatori P. 1° - Blocco Scala gialla		11 1		
	SOMMANO...	N°	12	10,30	123,60
18 / 24 NP - PS 30x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 2 x 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 23 [N° 12]		12		
	SOMMANO...	N°	12	109,50	1'314,00
	A R I P O R T A R E				185'422,31

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				185'422,31
19 / 25 D15108.d	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 36 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Sminterrato - Corridoio Locali Tecnici P. Sminterrato - Disimpegno Servizi		1 4		
	SOMMANO...	N°	5	8,74	43,70
20 / 26 NP - PN 15x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto senza armatura per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 1 x 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 25 [N° 5]		5		
	SOMMANO...	N°	5	55,50	277,50
21 / 27 D15108.f	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 58 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Seminterrato - Corridoio Locali Tecnici P. Rialzato - Sala comune 1		7 24		
	SOMMANO...	N°	31	9,60	297,60
22 / 28 NP - PN 15x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto senza armatura per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 1 x 20-25 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 27 [N° 31]		31		
	SOMMANO...	N°	31	71,00	2'201,00
23 / 29 D15109	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Coirpi illuminanti di diversa natura 1.599 + accessori vari		50		
	SOMMANO...	m³	50	45,48	2'274,00
24 / 30 NP - RIM OC	Oneri di conferimento a discarica autorizzata di rifiuti non pericolosi provenienti da rimozioni impiantistiche (plafoniere in metallo e plastica, lampade, ecc.). SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti				
	A R I P O R T A R E				190'516,11

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				190'516,11
	Circa 300 kg/mc - Corpi illuminanti di diversa natura + accessori, ecc.		150		
	SOMMANO...	q.li	150	13,00	1'950,00
	Riqualificazione (SbCat 2)				
25 / 31 NP - SL FI D30	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto di diametro circa 30 cm incassato in controsoffitto, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen - 2 x 12-15 W				
	SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA				
	Cat 1 - Illuminazione interna				
	SbCat 2 - Riqualificazione				
	P. Seminterrato - Ingresso / Disimpegno - scale ascensore		1		
	P. Seminterrato - Biblioteca - Ingresso / Banco Informazioni		15		
	P. Seminterrato - Biblioteca - Area stoccaggio libri 2		10		
	P. Rialzato - Aula 1 / Ingresso Sala Conferenze		2		
	P. Rialzato - Disimpegno Scala blu		7		
	P. Rialzato - Ufficio Economato (ST. 71)		4		
	P. Rialzato - Area Ristoro / Blocco Scala viola		12		
	P. Rialzato - Disimpegno 2		1		
	P. Rialzato - Blocco Scala gialla		3		
	P. Rialzato - Sala comune 1		16		
	P. Rialzato - Sala comune 2		4		
	P. Rialzato - Centro Stampa		4		
	P. Rialzato - Sala Studio		4		
	P. 1° - Blocco Scalka blu		7		
	P. 1° - Blocco Scalka verde		2		
	P. 1° - Blocco Scalka viola		4		
	P. 1° - Blocco Scalka gialla		2		
	P. 2° - Sala 1/A		25		
	P. 2° - Sala 1/B		3		
	P. 2° - Blocco Scala blu		7		
	P. 2° - Blocco Scala verde		6		
	P. 2° - Blocco Scala smeraldo		2		
	P. 2° - Sala Consiglio / Ufficio 15		21		
	P. 2° - Ufficio (St. 200)		10		
	P. 2° - Blocco Scala viola		4		
	P. 2° - Blocco Scala gialla		2		
	P. 2° - Blocco Scala		5		
	SOMMANO...	N°	183	23,50	4'300,50
	Illuminazione esterna (Cat 2)				
	Sostituzione apparecchi illuminanti (SbCat 1)				
26 / 32 D15108.a	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 18 W				
	SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA				
	Cat 2 - Illuminazione esterna				
	SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti				
	P. Rialzato - Porticato ala sinistra		2		
	SOMMANO...	N°	2	7,40	14,80
27 / 33 NP - PSS 15x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a sospensione o a soffitto per lampade LED, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x60 cm;				
	lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 8-10 W				
	SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA				
	Cat 2 - Illuminazione esterna				
	SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti				
	Vedi voce n° 32 [N° 2]		2		
	A R I P O R T A R E		2		196'781,41

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O		2		196'781,41
28 / 34 D15108.e	SOMMANO...	N°	2	64,50	129,00
	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 36 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Porticato ala sinistra P. Rialzato - Porticato ala destra		2 4		
29 / 35 NP - PSS 30x120	SOMMANO...	N°	6	10,30	61,80
	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a sospensione o a soffitto per lampade LED, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 2 x 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 34 [N° 6]		6		
30 / 36 D15107	SOMMANO...	N°	6	121,50	729,00
	Rimozione di plafoniera per lampade ad incandescenza, con copertura in vetro o policarbonato, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Seminterrato - Cortile Biblioteca - Faretti a pavimento		7		
31 / 37 NP - FEP 01	SOMMANO...	N°	7	7,40	51,80
	Fornitura e posa in opera di faretto stagno incassato in pavimento esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro calpestabile, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative D=20 cm; lampade: 15-18 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 36 [N° 7]		7		
32 / 38 NP - RIM FEP	SOMMANO...	N°	7	187,50	1'312,50
	Rimozione di faro esterno su palo o su braccio a sbalzo da parapetti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Terrazzo di copertura - Fari su bracci esterni		31		
33 / 39 NP - FE C1	SOMMANO...	N°	31	25,00	775,00
	Fornitura e posa in opera di faro stagno da montare su palo o su braccio, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di				
	A R I P O R T A R E				199'840,51

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				199'840,51
	montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 140 - 150 W SpCat 1 - BERGAMO - VIA DEI CANIANA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Piano copertura - Fari su bracci esterni		31		
	SOMMANO...	N°	31	422,50	13'097,50
	DALMINE - VIA MARCONI ED. A (SpCat 2) Illuminazione interna (Cat 1)				
34 / 6 D15108.g	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 58 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. 2° - Atrio 1		4		
	SOMMANO...	N°	4	11,32	45,28
35 / 12 NP - PI 30x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco attingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 2 x 20-25 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 6 [N° 4]		4		
	SOMMANO...	N°	4	131,50	526,00
36 / 13 D15108.c	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 4 x 18 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Corridoi / Disimpegni / Area comune P. Terra - Anti-Portineria P. Terra - Sala Lettura 1 P. Terra - Sala Lettura 2 P. Terra - Sala Lettura 3 P. 1° - Corridoi / Disimpegni / Area comune P. 1° - Ufficio A16 P. 2° - Spazio comune		19 2 2 1 2 28 2 21		
	SOMMANO...	N°	77	9,82	756,14
37 / 14 NP - PI 60x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco attingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 60x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 4 x 8-10 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti				
	A R I P O R T A R E				214'265,43

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				214'265,43
38 / 15 D15109	Vedi voce n° 13 [N° 77]		77		
	SOMMANO...	N°	77	78,00	6'006,00
	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Corpi illuminanti + accessori vari		5		
39 / 16 NP - RIM OC	SOMMANO...	m³	5	45,48	227,40
	Oneri di conferimento a discarica autorizzata di rifiuti non pericolosi provenienti da rimozioni impiantistiche (plafoniere in metallo e plastica, lampade, ecc.). SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Circa 300 kg/mc - Corpi illuminanti di diversa natura + accessori, ecc.		15		
	SOMMANO...	q.li	15	13,00	195,00
40 / 40 NP - SL FI D30	Riqualificazione (SbCat 2)				
	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto di diametro circa 30 cm incassato in controsoffitto, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen - 2 x 12-15 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 2 - Riqualificazione P. Terra - Ingresso / Corridoio P. 1° - Corridoi e disimpegni / Area comune		16 16		
	SOMMANO...	N°	32	23,50	752,00
41 / 48 NP - RIM FEP	Illuminazione esterna (Cat 2) Sostituzione apparecchi illuminanti (SbCat 1)				
	Rimozione di faro esterno su palo o su braccio a sbalzo da parapetti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Lampioni esterni		4		
	SOMMANO...	N°	4	25,00	100,00
42 / 49 NP - LEP A1	Fornitura e posa in opera di lampione stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 100 - 110 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 48 [N° 4]		4		
	SOMMANO...	N°	4	413,00	1'652,00
	A R I P O R T A R E				223'197,83

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				223'197,83
	Riqualificazione (SbCat 2)				
43 / 46 NP - SL PEM A1	Fornitura e posa in opera di n° 1 lampade LED da sostituire in faretto esterno a parete o incassato, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1 x 12-15 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 2 - Riqualificazione P. Terra - per plafoniere esterne a parete P. 1° - per plafoniere esterne a parete P. 2° - per plafoniere esterne a parete		20 26 34		
	SOMMANO...	N°	80	15,50	1'240,00
44 / 47 NP - SL PEM A2	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto esterno a parete o incassato, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 2 x 12-15 W SpCat 2 - DALMINE - VIA MARCONI ED. A Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 2 - Riqualificazione P. Terra - per plafoniere esterne a parete		22		
	SOMMANO...	N°	22	28,50	627,00
	DALMINE - VIA MARCONI ED. B (SpCat 3) Illuminazione interna (Cat 1)				
45 / 41 NP - SL FI D30	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto di diametro circa 30 cm incassato in controsoffitto, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen - 2 x 12-15 W SpCat 3 - DALMINE - VIA MARCONI ED. B Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 2 - Riqualificazione P. Interrato - Corridoi P. Rialzato - Corridoi P. 1° - Corridoi P. 2° - Corridoi		19 19 22 18		
	SOMMANO...	N°	78	23,50	1'833,00
	Illuminazione esterna (Cat 2) Sostituzione apparecchi illuminanti (SbCat 1)				
46 / 50 D15107	Rimozione di plafoniera per lampade ad incandescenza, con copertura in vetro o policarbonato, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 3 - DALMINE - VIA MARCONI ED. B Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Plafoniere esterne - Tipo 1 P. Rialzato - Plafoniere esterne - Tipo 2 P. 1° - Plafoniere esterne - Tipo 1 P. 1° - Plafoniere esterne - Tipo 2		8 3 8 2		
	SOMMANO...	N°	21	7,40	155,40
47 / 51 NP - PEM B1	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a parete o incassata, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, eventuali operemurarie di adeguamento,				
	A R I P O R T A R E				227'053,23

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				227'053,23
48 / 52 NP - PEM B2	installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 15-18 W SpCat 3 - DALMINE - VIA MARCONI ED. B Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Plafoniere esterne P. 1° - Plafoniere esterne		8 8		
	SOMMANO...	N°	16	206,50	3'304,00
49 / 53 D15109	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a parete o incassata, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 15-18 W SpCat 3 - DALMINE - VIA MARCONI ED. B Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Rialzato - Plafoniere esterne P. 1° - Plafoniere esterne		3 2		
	SOMMANO...	N°	5	205,50	1'027,50
50 / 54 NP - RIM OC	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica SpCat 3 - DALMINE - VIA MARCONI ED. B Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Corpi illuminanti e accessori vari (min. 2 mc)		2		
	SOMMANO...	m³	2	45,48	90,96
51 / 65 D15108.f	Oneri di conferimento a discarica autorizzata di rifiuti non pericolosi provenienti da rimozioni impiantistiche (plafoniere in metallo e plastica, lampade, ecc.). SpCat 3 - DALMINE - VIA MARCONI ED. B Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Circa 300 kg/mc - Corpi illuminanti di diversa natura + accessori, ecc.		5		
	SOMMANO...	q.li	5	13,00	65,00
DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA (SpCat 4) Illuminazione interna (Cat 1)					
52 / 66 NP - PS 15x150	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 58 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - corpo A P. Terra - corpo B		90 100		
	SOMMANO...	N°	190	9,60	1'824,00
	A R I P O R T A R E				233'364,69

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				233'364,69
53 / 67 NP - KIT E	SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 65 [N° 190]		190		
	SOMMANO...	N°	190	68,50	13'015,00
54 / 68 D15109	Fornitura e posa in opera di kit per luci di emergenza, compreso accumulatore con autonomia di 120 min, eventuali operemurarie di adeguamento, installato in opera per i corpi tutti i corpi illuminanti esistenti da sostituire ed indicati in progetto con funzione di luce di emergenza. Per lampade LED fino a 50 W. SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. terra - Corpo A P. terra - Corpo B		8 29		
	SOMMANO...	N°	37	62,00	2'294,00
54 / 68 D15109	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Corpi illuminanti e accessori vari		7		
	SOMMANO...	m³	7	45,48	318,36
55 / 69 NP - RIM OC	Oneri di conferimento a discarica autorizzata di rifiuti non pericolosi provenienti da rimozioni impiantistiche (plafoniere in metallo e plastica, lampade, ecc.). SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Circa 300 kg/mc - Corpi illuminanti di diversa natura + accessori, ecc.		21		
	SOMMANO...	q.li	21	13,00	273,00
Illuminazione esterna (Cat 2)					
56 / 55 D15107	Rimozione di plafoniera per lampade ad incandescenza, con copertura in vetro o policarbonato, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Faretto esterni a parete		4		
	SOMMANO...	N°	4	7,40	29,60
57 / 56 NP - FEM I1	Fornitura e posa in opera di faretto stagno a parete, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 35 - 40 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Faretto esterni a parete		4		
	SOMMANO...	N°	4	247,00	988,00
58 / 57 NP - RIM LES	Rimozione di lampioncino esterno segnapasso, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a pavimento e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata				
	A R I P O R T A R E				250'282,65

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				250'282,65
59 / 58 NP - LES I1	SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Segnapasso Tipo 1 P. Terra - Segnapasso Tipo 2 P. Terra - Segnapasso Tipo 3		25 5 5		
	SOMMANO...	N°	35	20,00	700,00
	Fornitura e posa in opera di lampioncino segnapasso stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 12-15 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Lampioncini esterni segnapasso		25		
60 / 59 NP - LES I2	SOMMANO...	N°	25	196,50	4'912,50
	Fornitura e posa in opera di lampioncino segnapasso stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, e ventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 12-15 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Lampioncini segnapasso Tipo 2		5		
	SOMMANO...	N°	5	194,50	972,50
61 / 60 NP - PES I3	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagne segnapasso stagna incassata a parete, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 12-15 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Plafoniera segnapasso Tipo 3		5		
	SOMMANO...	N°	5	187,00	935,00
	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 58 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. 1° - Plafoniere esterne su balconi		28		
62 / 61 D15108.f	SOMMANO...	N°	28	9,60	268,80
	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a sospensione o a soffitto per lampade LED, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 20 -25 W SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA				
63 / 62 NP - PSS 15x150					
	A R I P O R T A R E				258'071,45

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				258'071,45
64 / 63 D15109	Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. 1° - Plafoniere esterne su balconi		28		
	SOMMANO...	N°	28	78,50	2'198,00
64 / 64 NP - RIM OC	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Corpi illuminanti e accessori vari (min. 2 mc)		2		
	SOMMANO...	m³	2	45,48	90,96
65 / 64 NP - RIM OC	Oneri di conferimento a discarica autorizzata di rifiuti non pericolosi provenienti da rimozioni impiantistiche (plafoniere in metallo e plastica, lampade, ecc.). SpCat 4 - DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Circa 300 kg/mc - Corpi illuminanti di diversa natura + accessori, ecc.		5		
	SOMMANO...	q.li	5	13,00	65,00
	DALMINE - EX CENTRALE ENEL (SpCat 5)				
66 / 70 NP - RIM FEP	Rimozione di faro esterno su palo o su braccio a sbalzo da parapetti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 5 - DALMINE - EX CENTRALE ENEL Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Fari esterni		9		
	SOMMANO...	N°	9	25,00	225,00
67 / 71 NP - FE E1	Fornitura e posa in opera di faro stagno da montare su palo o su braccio, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 35 - 40 W SpCat 5 - DALMINE - EX CENTRALE ENEL Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 70 [N° 9]		9		
	SOMMANO...	N°	9	407,50	3'667,50
68 / 72 NP - RIM LES	Rimozione di lampioncino esterno segnapasso, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a pavimento e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 5 - DALMINE - EX CENTRALE ENEL Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Lampioncini esterni segnapasso		5		
	SOMMANO...	N°	5	20,00	100,00
69 / 73 NP - LES E1	Fornitura e posa in opera di lampioncino segnapasso stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 15-20 W				
	A R I P O R T A R E				264'417,91

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				264'417,91
70 / 74 D15109	SpCat 5 - DALMINE - EX CENTRALE ENEL Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 72 [N° 5]		5		
	SOMMANO...	N°	5	207,50	1'037,50
	Trasporto a scarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di scarica SpCat 5 - DALMINE - EX CENTRALE ENEL Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Corpi illuminanti e accessori vari (min. 2 mc)		2		
	SOMMANO...	m³	2	45,48	90,96
	DALMINE - AULA MAGNA (SpCat 6) Illuminazione interna (Cat 1)				
71 / 75 D15108.g	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a scarica autorizzata: 2 x 58 W SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Aula		45		
	SOMMANO...	N°	45	11,32	509,40
72 / 76 NP - PS 30x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 2 x 20-25 W SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 75 [N° 45]		45		
	SOMMANO...	N°	45	122,50	5'512,50
	Trasporto a scarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di scarica SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Corpi illuminanti e accessori vari		4		
	SOMMANO...	m³	4	45,48	181,92
74 / 78 NP - RIM OC	Oneri di conferimento a scarica autorizzata di rifiuti non pericolosi provenienti da rimozioni impiantistiche (plafoniere in metallo e plastica, lampade, ecc.). SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Circa 300 kg/mc - Corpi illuminanti di diversa natura + accessori, ecc.		21		
	SOMMANO...	q.li	21	13,00	273,00
	Riquilificazione (SbCat 2)				
	A R I P O R T A R E				272'023,19

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				272'023,19
75 / 42 NP - SL P AM1	Fornitura e posa in opera di lampade LED da sostituire in proiettore a parete (150 W), tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen; lampade 75-80 W SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 2 - Riqualificazione Aula		16		
	SOMMANO...	N°	16	33,00	528,00
76 / 43 NP - SL F AM1	Fornitura e posa in opera di lampade LED da sostituire in faretto a parete (3X75 w), tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen; lampade 3x40-45 W SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 2 - Riqualificazione Aula		4		
	SOMMANO...	N°	4	42,50	170,00
77 / 44 NP - SL FI D30	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto di diametro circa 30 cm incassato in controsoffitto, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen - 2 x 12-15 W SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 1 - Illuminazione interna SbCat 2 - Riqualificazione Aula		27		
	SOMMANO...	N°	27	23,50	634,50
	Illuminazione esterna (Cat 2) Sostituzione apparecchi illuminanti (SbCat 1)				
78 / 79 D15107	Rimozione di plafoniera per lampade ad incandescenza, con copertura in vetro o policarbonato, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti P. Terra - Faretti esterni a pavimento		4		
	SOMMANO...	N°	4	7,40	29,60
79 / 80 NP - FEP AM1	Fornitura e posa in opera di faretto stagno incassato in pavimento esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro calpestabile, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 45-50 W SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA Cat 2 - Illuminazione esterna SbCat 1 - Sostituzione apparecchi illuminanti Vedi voce n° 79 [N° 4]		4		
	SOMMANO...	N°	4	203,00	812,00
	A R I P O R T A R E				274'197,29

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I	
				unitario	TOTALE
	R I P O R T O				274'197,29
80 / 45 NP - SL FEM C1	Riqualificazione (SbCat 2)				
	Fornitura e posa in opera di lampade LED da sostituire in faretto incassato a parete, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen; 12-15 W				
	SpCat 6 - DALMINE - AULA MAGNA				
	Cat 2 - Illuminazione esterna				
	SbCat 2 - Riqualificazione				
	P. Seminterrato - Cortile Biblioteca - Faretti a parete		7		
	SOMMANO...	N°	7	15,50	108,50
	Parziale LAVORI A CORPO euro				274'305,79
	T O T A L E euro				274'305,79
	A R I P O R T A R E				

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI	incid. %
		TOTALE	
	R I P O R T O		
	<u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u>		
C	LAVORI A CORPO euro	274'305,79	100,000
C:001	BERGAMO - VIA DEI CANIANA euro	212'938,01	77,628
C:001.001	Illuminazione interna euro	196'766,61	71,733
C:001.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	192'466,11	70,165
C:001.001.002	Riqualficazione euro	4'300,50	1,568
C:001.002	Illuminazione esterna euro	16'171,40	5,895
C:001.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	16'171,40	5,895
C:002	DALMINE - VIA MARCONI ED. A euro	12'126,82	4,421
C:002.001	Illuminazione interna euro	8'507,82	3,102
C:002.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	7'755,82	2,827
C:002.001.002	Riqualficazione euro	752,00	0,274
C:002.002	Illuminazione esterna euro	3'619,00	1,319
C:002.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	1'752,00	0,639
C:002.002.002	Riqualficazione euro	1'867,00	0,681
C:003	DALMINE - VIA MARCONI ED. B euro	6'475,86	2,361
C:003.001	Illuminazione interna euro	1'833,00	0,668
C:003.001.002	Riqualficazione euro	1'833,00	0,668
C:003.002	Illuminazione esterna euro	4'642,86	1,693
C:003.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	4'642,86	1,693
C:004	DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA euro	28'884,72	10,530
C:004.001	Illuminazione interna euro	17'724,36	6,462
C:004.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	17'724,36	6,462
C:004.002	Illuminazione esterna euro	11'160,36	4,069
C:004.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	11'160,36	4,069
C:005	DALMINE - EX CENTRALE ENEL euro	5'120,96	1,867
C:005.002	Illuminazione esterna euro	5'120,96	1,867
C:005.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	5'120,96	1,867
C:006	DALMINE - AULA MAGNA euro	8'759,42	3,193
C:006.001	Illuminazione interna euro	7'809,32	2,847
C:006.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	6'476,82	2,361
C:006.001.002	Riqualficazione euro	1'332,50	0,486
C:006.002	Illuminazione esterna euro	950,10	0,346
C:006.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	841,60	0,307
C:006.002.002	Riqualficazione euro	108,50	0,040
	TOTALE euro	274'305,79	100,000
	A R I P O R T A R E		

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI	incid. %
		TOTALE	
	R I P O R T O		
	Data, 11/12/2018 Il Tecnico Il Responsabile del Procedimento		
	A R I P O R T A R E		

STIMA LAVORI

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
DELLE SEDI UNIVERSITARIE DI BERGAMO E DALMINE (BG)

COMMITTENTE: UNIVERSITA' DI BERGAMO

Data, 11/12/2018

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		incid. %
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O					
	<u>LAVORI A CORPO</u>					
1 D15107	Rimozione di plafoniera per lampade ad incandescenza, con copertura in vetro o policarbonato, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SOMMANO...	N°	36	7,40	266,40	0,097
2 D15108.a	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 18 W SOMMANO...	N°	83	7,40	614,20	0,224
3 D15108.b	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 18 W SOMMANO...	N°	5	8,53	42,65	0,016
4 D15108.c	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 4 x 18 W SOMMANO...	N°	77	9,82	756,14	0,276
5 D15108.d	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 36 W SOMMANO...	N°	54	8,74	471,96	0,172
6 D15108.e	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 36 W SOMMANO...	N°	1'167	10,30	12'020,10	4,382
7 D15108.f	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 1 x 58 W SOMMANO...	N°	466	9,60	4'473,60	1,631
8 D15108.g	Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata: 2 x 58 W SOMMANO...	N°	49	11,32	554,68	0,202
9 D15109	Trasporto a discarica controllata di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica SOMMANO...	m³	72	45,48	3'274,56	1,194
10 NP - PI 15x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 8-10 W SOMMANO...	N°	8	54,50	436,00	0,159
11 NP - PI 15x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola					
	A R I P O R T A R E				22'910,29	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		incid. %
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O				22'910,29	
12 NP - PI 15x150	d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 1 x 15-18 W SOMMANO...	N°	21	63,50	1'333,50	0,486
13 NP - PI 30x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 1 x 20-25 W SOMMANO...	N°	217	66,50	14'430,50	5,261
14 NP - PI 30x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 2 x 8-10 W SOMMANO...	N°	2	59,00	118,00	0,043
15 NP - PI 30x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 2 x 15-18 W SOMMANO...	N°	1'149	127,50	146'497,50	53,407
16 NP - PI 60x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 2 x 20-25 W SOMMANO...	N°	4	131,50	526,00	0,192
17 NP - PS 15x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera da incasso per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, compreso eventuali opere di adeguamento al controsoffitto, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 60x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 4 x 8-10 W SOMMANO...	N°	77	78,00	6'006,00	2,190
	A R I P O R T A R E				191'821,79	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		incid. %
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O				191'821,79	
18 NP - PS 15x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 1 x 15-18 W	N°	73	57,50	4'197,50	1,530
19 NP - PS 15x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 1 x 20-25 W	N°	28	65,00	1'820,00	0,663
20 NP - PS 30x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 2 x 8-10 W	N°	190	68,50	13'015,00	4,745
21 NP - PS 30x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 2 x 15-18 W	N°	3	54,50	163,50	0,060
22 NP - PS 30x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 2 x 20-25 W	N°	12	109,50	1'314,00	0,479
23 NP - PN 15x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto senza armatura per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 1 x 15-18 W	N°	45	122,50	5'512,50	2,010
24	Fornitura e posa in opera di plafoniera a sospensione o a soffitto senza armatura	N°	5	55,50	277,50	0,101
	A R I P O R T A R E				218'121,79	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		incid. %
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O				218'121,79	
NP - PN 15x150	per lampade LED, adatta per controsoffitti a pannelli o dogati e profili in vista o non in vista, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 40, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 2.000/2.500 lumen - 1 x 20-25 W	N°	31	71,00	2'201,00	0,802
25 NP - PSS 15x060	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a sospensione o a soffitto per lampade LED, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 15x60 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 8-10 W	N°	2	64,50	129,00	0,047
26 NP - PSS 30x120	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a sospensione o a soffitto per lampade LED, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative 30x120 cm; lampade: 1.500/1.700 lumen - 2 x 15-18 W	N°	6	121,50	729,00	0,266
27 NP - SL FI D30	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto di diametro circa 30 cm incassato in controsoffitto, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen - 2 x 12-15 W	N°	320	23,50	7'520,00	2,741
28 NP - SL FEM C1	Fornitura e posa in opera di lampade LED da sostituire in faretto incassato a parete, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen; 12-15 W	N°	7	15,50	108,50	0,040
29 NP - FEP 01	Fornitura e posa in opera di faretto stagno incassato in pavimento esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro calpestabile, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, dimensioni approssimative D=20 cm; lampade: 15-18 W	N°	7	187,50	1'312,50	0,478
30 NP - RIM FEP	Rimozione di faro esterno su palo o su braccio a sbalzo da parapetti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a soffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata	N°	44	25,00	1'100,00	0,401
31 NP - FE C1	Fornitura e posa in opera di faro stagno da montare su palo o su braccio, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 140 - 150 W	N°	31	422,50	13'097,50	4,775
	A R I P O R T A R E				244'319,29	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		incid. %
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O				244'319,29	
32 NP - SL PEM A2	Fornitura e posa in opera di n° 2 lampade LED da sostituire in faretto esterno a parete o incassato, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 2 x 12-15 W SOMMANO...	N°	22	28,50	627,00	0,229
33 NP - SL PEM A1	Fornitura e posa in opera di n° 1 lampade LED da sostituire in faretto esterno a parete o incassato, tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1 x 12-15 W SOMMANO...	N°	80	15,50	1'240,00	0,452
34 NP - LEP A1	Fornitura e posa in opera di lampione stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 100 - 110 W SOMMANO...	N°	4	413,00	1'652,00	0,602
35 NP - PEM B1	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a parete o incassata, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 15-18 W SOMMANO...	N°	16	206,50	3'304,00	1,204
36 NP - PEM B2	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a parete o incassata, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 15-18 W SOMMANO...	N°	5	205,50	1'027,50	0,375
37 NP - FEM I1	Fornitura e posa in opera di faretto stagno a parete, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 35 - 40 W SOMMANO...	N°	4	247,00	988,00	0,360
38 NP - RIM LES	Rimozione di lampioncino esterno segnapasso, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a muro o a pavimento e l'avvicinamento al luogo di deposito nell'ambito del cantiere, escluso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata SOMMANO...	N°	40	20,00	800,00	0,292
39 NP - LES I1	Fornitura e posa in opera di lampioncino segnapasso stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 12-15 W SOMMANO...	N°	25	196,50	4'912,50	1,791
40 NP - PSS 15x150	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagna a sospensione o a soffitto per lampade LED, corpo base in lamiera zincata preverniciata di colore bianco antingiallente, cablata e rifasata, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in metacrilato o policarbonato opale liscio, indice di resa cromatica CRI > 80, installata con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completa di lampade LED con temperatura colore 4000°K,					
	A R I P O R T A R E				258'870,29	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	unità di misura	Quantità	I M P O R T I		incid. %
				unitario	TOTALE	
	R I P O R T O				258'870,29	
41 NP - LES E1	dimensioni approssimative 15x150 cm; lampade: 800/1.000 lumen - 1 x 20 -25 W SOMMANO...	N°	28	78,50	2'198,00	0,801
	Fornitura e posa in opera di lampioncino segnapasso stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 15-20 W SOMMANO...	N°	5	207,50	1'037,50	0,378
42 NP - LES I2	Fornitura e posa in opera di lampioncino segnapasso stagno su palo, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti,e ventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 12-15 W SOMMANO...	N°	5	194,50	972,50	0,355
43 NP - PES I3	Fornitura e posa in opera di plafoniera stagne segnapasso stagna incassata a parete, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali operemurarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 12-15 W SOMMANO...	N°	5	187,00	935,00	0,341
44 NP - FE E1	Fornitura e posa in opera di faro stagno da montare su palo o su braccio, per esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro temperato, con staffe di adattamento ai supporti esistenti, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K; lampade: 35 - 40 W SOMMANO...	N°	9	407,50	3'667,50	1,337
45 NP - FEP AM1	Fornitura e posa in opera di faretto stagno incassato in pavimento esterno, per lampade LED, in tutto simile a quello esistente da sostituire, IP 65, tensione nominale 230 V 50 Hz, con diffusore in vetro calpestabile, eventuali opere murarie di adeguamento, installato con tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, completo di lampade LED con temperatura colore 4000°K, lampade: 45-50 W SOMMANO...	N°	4	203,00	812,00	0,296
46 NP - SL F AM1	Fornitura e posa in opera di lampade LED da sostituire in faretto a parete (3X75 w), tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen; lampade 3x40-45 W SOMMANO...	N°	4	42,50	170,00	0,062
47 NP - SL P AM1	Fornitura e posa in opera di lampade LED da sostituire in proiettore a parete (150 W), tensione nominale 230 V 50 Hz, compreso la rimozione ed il conferimento a discarica autorizzata o immagazzinati a disposizione della committenza, compreso tutti gli oneri e gli accessori di montaggio necessari a dare l'opera completamente funzionante e finita a regola d'arte, lampade con temperatura colore 4000°K, 1.100/1.400 lumen; lampade 75-80 W SOMMANO...	N°	16	33,00	528,00	0,192
48 NP - KIT E	Fornitura e posa in opera di kit per luci di emergenza, compreso accumulatore con autonomia di 120 min, eventuali operemurarie di adeguamento, installato in opera per i corpi tutti i corpi illuminanti esistenti da sostituire ed indicati in progetto con funzione di luce di emergenza.					
	A R I P O R T A R E				269'190,79	

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	IMPORTI	incid. %
		TOTALE	
	R I P O R T O		
	<u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u>		
C	LAVORI A CORPO euro	274'305,79	100,000
C:001	BERGAMO - VIA DEI CANIANA euro	212'938,01	77,628
C:001.001	Illuminazione interna euro	196'766,61	71,733
C:001.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	192'466,11	70,165
C:001.001.002	Riqualificazione euro	4'300,50	1,568
C:001.002	Illuminazione esterna euro	16'171,40	5,895
C:001.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	16'171,40	5,895
C:002	DALMINE - VIA MARCONI ED. A euro	12'126,82	4,421
C:002.001	Illuminazione interna euro	8'507,82	3,102
C:002.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	7'755,82	2,827
C:002.001.002	Riqualificazione euro	752,00	0,274
C:002.002	Illuminazione esterna euro	3'619,00	1,319
C:002.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	1'752,00	0,639
C:002.002.002	Riqualificazione euro	1'867,00	0,681
C:003	DALMINE - VIA MARCONI ED. B euro	6'475,86	2,361
C:003.001	Illuminazione interna euro	1'833,00	0,668
C:003.001.002	Riqualificazione euro	1'833,00	0,668
C:003.002	Illuminazione esterna euro	4'642,86	1,693
C:003.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	4'642,86	1,693
C:004	DALMINE - LABORATORI DI INGEGNERIA euro	28'884,72	10,530
C:004.001	Illuminazione interna euro	17'724,36	6,462
C:004.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	17'724,36	6,462
C:004.002	Illuminazione esterna euro	11'160,36	4,069
C:004.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	11'160,36	4,069
C:005	DALMINE - EX CENTRALE ENEL euro	5'120,96	1,867
C:005.002	Illuminazione esterna euro	5'120,96	1,867
C:005.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	5'120,96	1,867
C:006	DALMINE - AULA MAGNA euro	8'759,42	3,193
C:006.001	Illuminazione interna euro	7'809,32	2,847
C:006.001.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	6'476,82	2,361
C:006.001.002	Riqualificazione euro	1'332,50	0,486
C:006.002	Illuminazione esterna euro	950,10	0,346
C:006.002.001	Sostituzione apparecchi illuminanti euro	841,60	0,307
C:006.002.002	Riqualificazione euro	108,50	0,040
	TOTALE euro	274'305,79	100,000
	Data, 11/12/2018		
	Il Tecnico		
	Il Responsabile del Procedimento		
	A R I P O R T A R E		

RIEPILOGO DEI LAVORI A BASE D'ASTA

A	OPERE IMPIANTISTICHE SOGGETTE A RIBASSO D'ASTA		
1	Rimozione e conferimenti a discariche	€	27 195,29
2	Sostituzione apparecchi illuminanti interni	€	200 142,50
3	Sostituzione apparecchi illuminanti esterni	€	36 774,50
4	Sostituzione di lampade (interne ed esterne)	€	10 193,50
5		€	
6		€	
7		€	
8		€	
9		€	
10		€	
11		€	
	TOTALE OPERE CIVILI	€	274 305,79

B	OPERE DI FORNITURE SOGGETTE A RIBASSO D'ASTA		
1		€	
	TOTALE FORNITURE SOGGETTEI A RIBASSO	€	0,00

C	LAVORI NON SOGGETTI A RIBASSO		
1	Oneri della sicurezza (diretti e indiretti)	€	8 230,00
	TOTALE LAVORI NON SOGGETTI A RIBASSO	€	8 230,00

D	RIEPILOGO GENERALE		
1	Totale lavori soggetti a ribasso d'asta	€	274 305,79
2	Totale lavori non soggetti a ribasso (oneri della sicurezza)	€	8 230,00
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€	282 535,79

QUADRO TECNICO ECONOMICO

A	LAVORI A BASE D'APPALTO		
1	OPERE IMPIANTISTICHE Lavori soggetti a ribasso (compresa incidenza manodopera)	€	274 305,79
2	OPERE DI ARREDI E FORNITURE Lavori soggetti a ribasso	€	
	TOTALE Lavori soggetti a ribasso (A1+A2)	€	274 305,79
3	ONERI DELLA SICUREZZA Lavori non soggetti a ribasso (diretti e indiretti)	€	8 230,00
	3.1 Oneri della sicurezza diretti	€	3 086,00
	3.2 Oneri della sicurezza indiretti (stima incidenza sicurezza)	€	5 144,00
	TOTALE A	€	282 535,79

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Spese tecniche Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione	€	34 650,00
2	Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione e Collaudo	€	
3	Spese generali - Oneri AVCP etc. compreso IVA	€	1 000,00
4	Imprevisti (~4%)		11 000,00
5	I.V.A. 10% su voce A1+A3 (*)	€	28 253,58
6	I.V.A. 22% su forniture	€	0,00
7	CNP 4%	€	1 386,00
8	IVA spese tecniche + CNP 10% (*)	€	3 603,60
	TOTALE B	€	79 893,18
	TOTALE GENERALE (A + B)	€	362 428,97

(*) Legge di Bilancio 2018

Molfetta, li 11/12/2018

Il Progettista

Per. Ind. RAFFAELE FICCO

Art@Lab Srl

**PROPOSTA IRREVOCABILE
VOLTA AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI USUFRUTTO TEMPORANEO**

Io sottoscritto Mons. Fabio Zucchelli, nato ad Ardesio (BG) il 30/12/1957 e residente in Bergamo, passaggio Ca' Longa n. 3, in qualità di legale rappresentante della Parrocchia di S. Alessandro Martire in Cattedrale (C.F. 95013220165, con sede in Bergamo, passaggio Ca' Longa n. 3) in seguito, per brevità, denominato anche "Proponente",

PROMETTE IRREVOCABILMENTE DI COSTITUIRE USUFRUTTO

in favore dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (P.IVA 01612800167 /C.F. 80004350163), in persona del Magnifico Rettore pro tempore, con sede in Bergamo, via Salvecchio n. 19 in seguito, per brevità, denominato anche "Usufruttuario"

sull'immobile definito Casa Fogaccia detto "Casa dell'Arciprete", sito in Bergamo, località Città Alta, via Donizetti n. 3, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Bergamo, foglio 5, mappale 916/701, già visionato dall'Usufruttuario e trovato di proprio gradimento.

CONDIZIONI, DURATA E MODALITA' DELL'USUFRUTTO

L'usufrutto dell'immobile sarà costituito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e comprenderà le pertinenze sopra descritte. L'usufrutto a carattere temporaneo sarà costituito per la durata di anni 10 (dieci), in quanto lo stesso non ne pregiudica la conservazione e non incide negativamente sulla sua fruizione pubblica. L'Usufruttuario deve godere dell'immobile di cui sopra e delle sue pertinenze usando la diligenza del buon padre di famiglia, non potrà destinare l'immobile ad un uso diverso da quello attuale né locarlo in tutto o in parte né cedere il contratto di usufrutto, fatte salve le diverse disposizioni di legge.

In base a quanto disposto dell'art. 1005 c.c., le riparazioni straordinarie saranno a carico del Proponente che si impegna anche alla soluzione di alcune criticità verificate durante un sopralluogo congiunto Parrocchia/Università volte a preservare l'immobile facendosi carico delle spese (vedi allegati).

Il premio di assicurazione dell'immobile sarà pure esso a carico dell'Usufruttuario, che si impegna a subentrare nel contratto in corso.

Tale proposta risulta condizionata all'autorizzazione da parte delle Autorità preposte avendo l'immobile interesse storico ed artistico.

PREZZO PER LA COSTITUZIONE DELL'USUFRUTTO E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

- Il prezzo proposto per l'usufrutto dell'immobile ammonta a € 640.000,00= (seicentoquarantamila/00) da corrispondersi in un'unica soluzione entro la data stessa fissata per il perfezionamento dell'atto di costituzione dell'usufrutto avanti al Notaio designato dal Proponente.
- L'Usufruttuario si farà carico delle spese e oneri inerenti e conseguenti alla costituzione dell'usufrutto temporaneo.

TERMINE E IRREVOCABILITA' DELLA PROPOSTA: La presente proposta è irrevocabile per un termine pari a 30 giorni. In mancanza di accettazione da parte dell'Usufruttuario entro tale data, la proposta perderà efficacia. Il Proponente si impegna a non revocare la presente proposta.

FORO COMPETENTE: In caso di controversia il foro competente in via esclusiva sarà quello di Bergamo.

Bergamo, il 04 dicembre 2018

Parrocchia di S. Alessandro Martire in Cattedrale

Data: 23 Novembre 2018

OGGETTO: VERBALE SOPRALLUOGO DEL 16.11.2018 PRESSO L'IMMOBILE DENOMINATO "CASA DELL'ARCIPRETE" UBICATO IN VIA DONIZETTI N. 3 A BERGAMO.

L'immobile in oggetto è la struttura denominata "Casa dell'Arciprete" ubicata in Via Donizzetti n. 3 a Bergamo.

L'immobile è di proprietà della Parrocchia S. Alessandro Martire in Cattedrale con sede in Passaggio Cà Longa n. 3 a Bergamo.

L'immobile ad oggi è occupato dall'Università di Bergamo.

Mons. Fabio Zucchelli, Parroco pro tempore della Parrocchia sopra citata, Alex Servizi S.r.l. rappresentata dall'Arch. Giuseppe Capetti e dal Geom. Pierangelo Luzzana insieme con l'Università di Bergamo rappresentata da Ing. Francesco La Norte il giorno 16.11.2018 hanno effettuato un sopralluogo per valutare le criticità che presenta la struttura.

Elenchiamo le situazioni critiche osservate in fase di sopralluogo:

1. Condizioni non ottimali di n. 2 caldaie murali;
2. Infiltrazione proveniente dal terrazzo verso Via San Giacomo dove si nota uno sversamento di acqua sul muro;
3. Infiltrazione dal tetto verso ingresso "Ex Appartamento Suore" in prossimità del pianerottolo di arrivo della scala al Terzo Piano;
4. Problema di polverizzazione dell'intonaco del soffitto dell'ufficio posto al Secondo Piano Interrato;
5. Parapetto di contorno del ballatoio al Piano Primo del cortiletto interno un po' traballante;
6. Pessime condizioni di n. 3 serramenti esterni compreso gli oscuranti delle aperture posizionate al Secondo Piano lato interno cortile dove è presente il ballatoio con l'unità esterna del trattamento aria.

Con la presente si allega stima di costi preliminari per la sistemazione delle problematiche visualizzate.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo cordiali saluti

Alex Servizi s.r.l.

*Arch. Giuseppe Capetti
Geom. Pierangelo Luzzana*

Allegati:

- Stima di costi preliminari per la sistemazione;

COMUNE DI BERGAMO (Bg)
Via Donizzetti n. 3

OGGETTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE SITUAZIONI CRITICHE
RILEVATE NEL SOPRALLUOGO DEL 16.11.2018 PRESSO
L'IMMOBILE DENOMINATO "CASA DELL'ARCIPRETE" OCCUPATO
DALL'UNIVERSITA' DI BERGAMO

COMMITTENTE: Parrocchia S. Alessandro Martire in Cattedrale

Bergamo, 23.11.2018

IL TECNICO

Nr.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	u.m.	I M P O R T I		
			misurazione	unitario	TOTALE
1	Sostituzione di n. 2 Caldaie Murali con apparecchi di uguale potenza e portata, di marca primaria.	a corpo	1,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
2	Verifica della infiltrazione proveniente dal terrazzo verso Via San Giacomo mediante controllo degli scarichi e intervento superficiale sul pavimento con apposito materiale impermeabilizzante.	a corpo	1,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
3	Verifica della infiltrazione dal tetto verso ingresso "Ex Appartamento Suore" in prossimità del pianerottolo di arrivo della scala al Terzo Piano compresa ricorritura.	a corpo	1,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
4	Sistemazione del problema di polverizzazione dell'intonaco del soffitto dell'ufficio posto al Secondo Piano Interrato mediante applicazione su tutta la superficie del soffitto con apposito materiale traspirante trasparente protettivo.	a corpo	1,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
5	Rinforzo con staffe in ferro del parapetto di contorno del ballatoio al Piano Primo del cortiletto interno	a corpo	1,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
6	Sostituzione di n. 3 serramenti esterni compreso gli oscuranti delle aperture posizionate al Secondo Piano lato interno cortile dove è presente il ballatoio con l'unità esterna del trattamento aria.	a corpo	1,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
SUB TOTALE euro					€ 12.800,00
RIEPILOGO:					
SOMMA LAVORI escluso di Iva					€ 12.800,00
IMPREVISTI 10%					€ 1.280,00
SUB TOTALE					€ 14.080,00
IVA SUI LAVORI 22%					€ 3.097,60
TOTALE TUTTO COMPRESO					€ 17.177,60

TESTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 17 DICEMBRE 2013

CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMMOBILE URBANO

AD USO DIVERSO DALL'ABITAZIONE

Tra le parti: OPERA SANT'ALESSANDRO con sede in Bergamo P.zza Duomo n.5 C.F. 95059800169, qui rappresentata dal suo Procuratore Legale Mons. Paolo Rossi nato ad Alzano Lombardo (Bg) il 20/08/1962, a ciò autorizzato con Decreto dell'Ordinario Diocesano p.g. n....., in data

d'ora in poi indicata come "locatore"

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO con sede in Bergamo via Salvecchio, 19 P.Iva 01612800167 legalmente rappresentata dal Dirigente del Servizio per il Diritto allo Studio Sig. Vittorio Mores, nato a Bergamo lo 08/07/1954 e residente a Bergamo. in via G. Donizetti, 23 C.F. MRSVTR54L08A794S

identificata nel contratto quale "conduttore"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1°) OGGETTO DELLA LOCAZIONE: Il locatore concede in godimento a migliorare e non deteriorare al conduttore, che vi elegge domicilio per quanto concerne il presente contratto, l'unità immobiliare sita in Bergamo, via Garibaldi 3F catastalmente identificata al Comune censuario di Bergamo foglio 8 mappale 329 sub. 723. Il compendio immobiliare comprende 94 stanze, spazio refettorio, lavanderia, sala cucina ed altre parti comuni debitamente arredate, il tutto meglio definito nelle planimetrie allegate che costituiscono parte integrante del presente contratto. Null'altro è concesso in locazione o godimento esclusivo;

2°) DESTINAZIONE: L'unità immobiliare è concessa per essere destinata esclusivamente a realizzare un servizio di pensionato/foresteria a favore degli studenti, dei docenti dell'Università di Bergamo e degli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale, per facilitare loro la frequenza presso le sedi universitarie. Il conduttore dovrà garantire il rispetto delle caratteristiche educative e religiose del luogo in cui l'immobile è inserito e dei fini istituzionali a cui l'Opera S. Alessandro si ispira. L'inosservanza di quanto sopra comporterà l'avvio delle procedure di cui all'art. 14.

3°) DURATA La locazione avrà la durata di anni sei (6) con decorrenza dallo 01/01/2014 e scadenza il 31/12/2019 e si rinnoverà per altri sei anni qualora nessuna delle parti faccia pervenire all'altra disdetta di finita locazione con lettera raccomandata almeno un anno prima di ciascuna scadenza.

4°) SUBLOCAZIONE, CESSIONE DEL CONTRATTO E' vietato sublocare, anche parzialmente l'immobile e

di concederne, anche parzialmente, il godimento a qualunque titolo, compreso il comodato o anche a seguito di modificazione della forma e specie della personalità giuridica del conduttore rispetto a quella di cui all'art.1.

5°) CANONE Il canone annuo di locazione per il primo anno sarà pari ad € 213.600,00 (duecentotredicimilaseicento/00), da corrispondere in quattro rate trimestrali posticipate al 31.03, 30.06, 30.09, 31.12 di ogni anno locatizio.

Esso dovrà essere versato al domicilio bancario del locatore.

A decorrere dall'inizio del secondo anno, e così successivamente con periodicità annuale, il canone verrà aggiornato con riferimento all'indice di svalutazione Istat (FOI) calcolato al 75%, intervenuto nell'anno precedente con riferimento al periodo novembre/novembre, così come da art. 24 della Legge 392/78, a condizione che sia consentito dalle norme riguardanti i contratti di locazione degli enti pubblici, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione, calcolato secondo il metodo della variazione assoluta.

Le parti pattuiscono che il mancato pagamento anche di una sola rata trimestrale del canone e delle spese condominiali, oltre 5 giorni la scadenza stabilita, costituisce inadempimento contrattuale con risoluzione *ipso iure* del contratto.

6°) STATO DELL'IMMOBILE - MANUTENZIONI ORDINARIE - REPERIBILITA' Il conduttore dichiara di avere visitato l'immobile e di averlo trovato idoneo all'uso pattuito e si obbliga a riconsegnarlo nelle stesse condizioni, salvo il normale deperimento d'uso.

Le manutenzioni ordinarie sono a completo ed esclusivo carico del conduttore, così come gli oneri relativi ai contratti di manutenzione programmata stipulati dal locatore per gli impianti speciali (ascensori, videosorveglianza, antincendio).

E' riconosciuta al locatore la possibilità di accedere alla struttura in ogni momento al fine di visionare lo stato di conservazione dell'immobile.

La parte di immobile locata è inserita all'interno del compendio immobiliare denominato "Immobile S. Alessandro" per il quale il locatore:

- si riserva le manutenzioni e la conduzione degli impianti con personale tecnico qualificato e con contratti di manutenzione programmata stipulati per gli impianti speciali (ascensori, videosorveglianza, antincendio);
- è in grado di svolgere un servizio di reperibilità con personale tecnico formato a fronteggiare le emergenze nei periodi nei quali non è presente l'addetto al portierato dell'Ateneo.

Nell'allegato al presente contratto - All. 1) – sono specificate, con l'indicazione del costo unitario, le attività che verranno normate con separato accordo.

7°) ONERI ACCESSORI La ripartizione degli oneri accessori sarà effettuata dall'amministratore sulla base dei 128 millesimi relativi alla parte di immobile occupata e della documentazione relativa alle attività manutentive; la quota di spesa spettante al conduttore verrà rimborsata secondo la misura da questi di volta in volta indicata nel bilancio preventivo, salvo i conguagli attivi o passivi quali risulteranno dal bilancio consuntivo annuale.

8°) ONERI A CARICO LOCATORE Verrà consentito l'accesso carrale al refettorio, da parte di un automezzo della ditta di ristorazione incaricata dall'Università dalle ore 17.30 alle ore 22.00 secondo il percorso indicato nella piantina Allegato A).

Verrà consentito l'accesso, indicativamente due volte la settimana in base ai consumi e sempre attraverso il percorso indicato nella piantina allegato B), di automezzo della ditta gestrice dei distributori automatici di snack e bevande. L'orario di accesso dovrà essere preventivamente concordato in base alle esigenze del locatore.

Nella piantina Allegato B) vengono definiti con la dicitura "spazi esterni" gli spazi utilizzabili dal conduttore esclusivamente negli orari serali e precisamente dalle ore 19.00 alle ore 23.00.

Nessun altro onere è posto a carico del locatore.

9°) RECESSO CONDUTTORE E' data facoltà al conduttore di recedere dal contratto in qualsiasi momento con preavviso da comunicare tramite raccomandata A.R. almeno un anno prima rispetto alla data di rilascio.

10°) MODIFICHE Nei locali non potranno essere apportate innovazioni, anche migliorative, senza il preventivo consenso scritto del locatore. Quanto alle eventuali migliorie e addizioni che venissero comunque eseguite anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenerle senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciandovi espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario il conduttore avrà l'obbligo – a semplice richiesta del locatore, anche nel corso della locazione – della rimessione in pristino, a proprie spese.

11°) DEPOSITO CAUZIONALE Il locatore, in relazione alla natura giuridica del conduttore ed alle comuni finalità educative, rinuncia alla richiesta di deposito cauzionale.

12°) ASSICURAZIONE Il conduttore assume l'obbligo di provvedere con massimali adeguati all'assicurazione contro i danni da incendio, responsabilità civile e altri rischi accessori per tutte le attività esercitate nell'immobile, restando inteso che la proprietà viene esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per l'uso del bene e degli impianti da parte di terzi.

Una copia della polizza assicurativa dovrà essere consegnata immediatamente all'Opera S. Alessandro così come le copie delle quietanze di versamento degli anni successivi.

13°) CONTROVERSIE Ogni vertenza avente per oggetto l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente contratto sarà oggetto di un tentativo obbligatorio di conciliazione tra i legali rappresentanti degli enti sottoscrittori sulla base dei rispettivi impegni.

In caso di esito negativo della conciliazione sarà competente il Tribunale di Bergamo.

14°) REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO Sono a carico del conduttore le imposte di bollo sulle ricevute. Le spese di scritturazione del presente contratto e le tasse di registrazione annuali successive sono divise tra le parti nella misura stabilita dalla legge.

15°) INTEGRAZIONE DEL CANONE PER OPERE STRAORDINARIE Il canone sarà integrato ai sensi dell'art.23 L.392/78 per eventuali opere straordinarie non differibili sostenute dal locatore. L'integrazione sarà aggiornabile come il canone di cui all'art. 5 del presente contratto.

E' facoltà della proprietà apportare miglioramenti e/o sistemazioni al fabbricato; in tal caso la parte affittuaria non potrà opporsi se informata a mezzo raccomandata A.R. 30 gg innanzi.

Per le opere condivise o indifferibili, terminati i miglioramenti e le sistemazioni, la proprietà potrà chiedere un aumento del canone d'affitto in misura pari al 5% delle spese sostenute.

16°) MODIFICA DEI PATTI I patti e le condizioni, le modalità ed i termini previsti nel presente contratto non potranno essere modificati se non con apposito accordo scritto. L'eventuale silenzio del locatore di fronte ad unilaterali modificazione operate dal conduttore, non altererà a favore di questo la situazione scritta contrattuale.

Bergamo, 23 dicembre '13

IL LOCATORE

IL CONDUTTORE

Per quanto necessario, ai sensi dell'art.1341 e 1342 c.c., il conduttore e il locatore dichiarano di aver attentamente letto le clausole del presente contratto e di approvarle specificamente: 1) oggetto; 2) destinazione; 3°) durata; 5) canone; 6) stato dell'immobile e manutenzione; 7) oneri accessori; 9) recesso conduttore; 12) assicurazione; 13) controversie; 14) registrazione del contratto; 15) Integrazione del canone per opere straordinarie e 16) modifica dei patti.

Bergamo, 23 dicembre '13

IL LOCATORE

IL CONDUTTORE

Allegato 1) al Contratto di locazione per la Residenza universitaria di via Garibaldi, 3/F Bergamo

ATTIVITA' DI MANUTENZIONI E DI REPERIBILITÀ', NEI PERIODI DI ASSENZA DEL SERVIZIO PORTIERATO, SVOLTE DALL'OPERA S. ALESSANDRO PRESSO LA RESIDENZA UNIVERSITARIA DI VIA GARIBALDI 3/F – BERGAMO

L'Opera S. Alessandro, che gestisce il compendio immobiliare denominato "Immobile S. Alessandro" in cui la Residenza universitaria di via Garibaldi 3/F - Bg risulta inserita con una quota di 128 millesimi, dispone:

- di un impianto centralizzato per le forniture di acqua fredda e calda (sia sanitaria che per il riscaldamento) del complesso;
- di proprio personale presente in loco per assicurare le manutenzioni ordinarie, reperibile in caso di urgenze ed a ciò adeguatamente formato;

e si avvale:

- di ditte specializzate di sua fiducia per assicurare le manutenzioni, in particolare agli impianti speciali (ascensori, videosorveglianza, antincendio, anti-intrusione, controllo accessi, estintori e idranti);
- di ditte di sua fiducia per gli interventi agli impianti che richiedano certificazioni.

In ragione della volontà di garantire una coerente gestione del compendio immobiliare, L'Opera S. Alessandro assicurerà le attività manutentive e di reperibilità anche presso i locali occupati dall'Università degli Studi di Bergamo.

Il corrispettivo orario per gli interventi manutentivi che verranno richiesti dall'Università è determinato in € **25,00** oltre all'I.V.A. e alle documentate spese relative ai materiali.

La reperibilità per interventi oltre l'orario di presenza del portiere sarà assicurata dalle ore 11,00 alle ore 21.00 dal lunedì al sabato e dalle ore 8.00 alle ore 21.00 nei giorni festivi, con intervento entro 30 minuti dalla chiamata del personale tecnico dell'Opera S. Alessandro.

L'indennità per tale servizio sarà pari ad € **150,00 mensili** per ognuno dei due manutentori disponibili, al netto degli oneri contributivi.

Nei giorni feriali, al di fuori dell'orario normale di servizio, il diritto fisso per ogni chiamata sarà pari ad € **25,00** - nei giorni festivi sarà pari ad € **50,00**.

Gli interventi di cui ai precedenti punti non verranno assicurati durante il mese di agosto, per il quale non maturerà il corrispettivo sopraindicato.

L'Opera garantirà la manutenzione dei seguenti impianti attraverso ditte di sua fiducia:

OGGETTO DELLA MANUTENZIONE	DITTA	IMPORTO ANNUALE in essere € IVA esclusa
Ascensore A) Terra/VIII° piano	Cron Up	700,00
Ascensore B) IV°/VIII° piano	Cron Up	950,00
Estintori e idranti	Out Antincendio	312,80
Impianti speciali	Corna srl	2.000,00

Il Responsabile dell'accordo che verrà stipulato per la definizione delle modalità operative è individuato nella persona del Responsabile pro tempore del Servizio per il diritto allo studio

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE TRIENNALI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL MERITO DEGLI EX LETTORI DI MADRELINGUA

Emanato con DR. XXXXX

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione delle sentenze passate in giudicato relative agli ex-Lettori di madrelingua dipendenti dell'università degli studi di Bergamo – di seguito definiti ex lettori -, le modalità di valutazione dell'impegno istituzionale complessivo atteso che il regime economico di riferimento cui il giudicato ha stabilito debbano essere equiparati è quello riservato ai Ricercatori universitari in regime di tempo pieno, per i quali la legge 240/2010 ha previsto il superamento del regime previgente legato alla mera anzianità di servizio per l'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella di primo inquadramento introducendo le progressioni triennali di cui al D.P.R. 15/12/2011, n° 232 emanato ai sensi dell'art. 8, della citata Legge 240/2010.
2. Ai fini del presente Regolamento per data di primo inquadramento nelle progressioni triennali si intende, per gli ex-Lettori di madrelingua, quella da cui decorre la rimodulazione applicata ai sensi dell'art. 2 - Revisione del trattamento economico dei professori e ricercatori assunti secondo il regime previgente, del D.P.R. 232/2011.
3. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 232/2011 per gli ex-Lettori di madrelingua di cui ai commi precedenti l'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella di primo inquadramento nel nuovo regime triennale decorre dal primo giorno del mese nel quale sorge il relativo diritto; tale attribuzione non è automatica ma è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo della conseguente valutazione da effettuarsi secondo i tempi ed i modi di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Avvio della procedura di valutazione individuale di Ateneo

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Amministrazione individuerà tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2 gli aventi diritto alla valutazione nel corso dell'anno (c.d. valutabili).
2. Allo scopo di cui al precedente comma, l'Amministrazione verificherà, la data di maturazione del triennio avendo cura di considerare eventuali assenze che comportino interruzione della maturazione dell'anzianità di servizio utile nonché anzianità riconosciute in sede di primo inquadramento nelle progressioni triennali. Pertanto ai fini del calcolo del triennio l'Amministrazione dovrà considerare servizio utile anche tutti i periodi di assenza, debitamente giustificati, che le norme di stato giuridico, anche in assenza di effettiva prestazione lavorativa, equiparano a servizio effettivo, nonché eventuali anzianità maturate alla data di primo inquadramento.
3. Al termine della verifica l'Amministrazione:
 - a. darà comunicazione ai valutabili, pubblicandone l'elenco nell'area riservata del portale di Ateneo (c.d. *MyPortal*) e indicando per ognuno di essi la data di termine di maturazione del triennio;
 - b. pubblicherà moduli e istruzioni da utilizzare per sottoporsi alla procedura di valutazione;
 - c. darà avviso a tutti gli ex-Lettori di madrelingua dell'avvenuta pubblicazione, tramite comunicazione con e-mail istituzionale onde consentire le opportune verifiche e l'eventuale richiesta di chiarimenti, entro 10 giorni, in ordine all'esclusione dall'elenco.
4. L'Amministrazione, entro ulteriori 10 giorni effettuerà le conseguenti verifiche e ne comunicherà gli esiti.
5. I valutabili, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco, potranno presentare istanza per l'attribuzione della classe successiva unitamente alla relazione sul complesso delle attività didattiche e gestionali/istituzionali svolte nel triennio antecedente la

maturazione del diritto nonché apposita autocertificazione relativa all'assolvimento dei predetti obblighi.

6. Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle istanze l'Amministrazione le trasmetterà con la relativa documentazione alla Commissione di cui al successivo articolo, corredandole anche di un prospetto di riepilogo dello Stato giuridico ed economico relativo ai trienni accademici utili alla maturazione del diritto.

Art. 3

Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è la medesima ed ha gli stessi compiti di quella prevista dall'art. 3 del "Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato" emanato con DR. Rep. n. 207 /2017, prot. n. 36399 /I/3 del 13.4.2017.

Art. 4

Criteri di valutazione

1. Ai sensi dell'art. 8, Legge 240/2010, sono oggetto di valutazione, ai fini dell'attribuzione della progressione triennale le attività istituzionali complessive effettivamente assolte nel triennio utile alla maturazione del diritto ed individuato come da precedente art. 2, comma 6.
2. La Commissione opera le proprie valutazioni sulla base di quanto autocertificato dai valutabili, procedendo in misura non inferiore al 10%, a campione, ad accertarne la veridicità.
3. La Commissione valuta le singole istanze presentate tenendo conto, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, dei criteri di seguito individuati:
 - aver assolto, come risulta autocertificato in sede di presentazione dell'istanza ed eventualmente verificato ai sensi del precedente comma 2, dai Registri delle attività didattiche, i compiti didattici istituzionali assegnati dalla Giunta del Centro Competenza Lingue;
 - aver compilato e consegnato i predetti Registri nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Ateneo;
 - aver svolto le attività di competenza senza aver ricevuto alcun rilievo, formalizzato e recepito dalla Giunta del Centro Competenza Lingue, da parte del docente referente della lingua di riferimento, facente parte del Comitato Scientifico del Centro Competenza Lingue.
4. Nei casi di assenza, equiparati dalle norme di stato giuridico a servizio effettivo, la Commissione valuterà i compiti riducendoli in modo proporzionale all'assenza.
5. In ogni caso la progressione triennale non potrà essere attribuita a quegli ex-Lettori di madrelingua che, pur considerati valutabili:
 - a) nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico;
 - b) sulla base della rilevazione dell'opinione degli studenti, siano state riscontrate dagli organi competenti a loro carico, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ma non solo, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, ma non solo, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze e turpiloquio).

Art. 5

Approvazione atti e comunicazione dei risultati della valutazione

1. Alla conclusione dei lavori la Commissione trasmette gli atti al Rettore che, con proprio Decreto, li approva entro 15 giorni.
2. Il Decreto è pubblicato su *MyPortal*, insieme all'elenco provvisorio di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.

3. A coloro che non hanno conseguito un giudizio positivo è inviata comunicazione individuale con l'indicazione delle ragioni.

Art. 6

Reclamo

1. Fermo restando il diritto ad impugnare, in sede giurisdizionale, il giudizio espresso dalla Commissione, l'interessato può presentare reclamo motivato alla Commissione stessa entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 5, comma 3. Sul reclamo la Commissione si esprime entro 10 giorni; in seguito sarà pubblicato, su *MyPortal*, il Decreto rettorale contenente l'elenco definitivo di coloro che hanno ottenuto un giudizio positivo.

Art. 7

Attribuzione della progressione triennale

1. Per coloro che hanno ottenuto una valutazione positiva il Rettore dispone con proprio Decreto l'attribuzione della progressione triennale di cui al D.P.R. 232/2011 citato.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, coloro che hanno riportato un giudizio negativo possono ripresentare la domanda, di attribuzione della progressione triennale, l'anno successivo.
3. I valutabili che non abbiano presentato la domanda entro i termini previsti dal presente Regolamento possono presentare istanza l'anno successivo.
4. I risparmi derivanti dalla mancata attribuzione delle progressioni triennali dovranno confluire nel Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori di cui all'art. 9 della Legge 240/2010.

Art. 8

Norme finali e transitorie

1. In sede di prima applicazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 2 del presente Regolamento, l'Amministrazione può stabilire dandone tempestiva comunicazione modalità diverse di avvio del procedimento di valutazione, al fine di garantire tempestività dell'azione amministrativa nei confronti dei soggetti interessati.

Bergamo, XXXXXXXX

IL RETTORE

F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini



CRUI
Prot. n° <u>3087</u>
Data in arrivo <u>12.12.18</u>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio di Gabinetto

Roma, 12 DIC. 2018

Al Presidente della Conferenza dei Rettori
delle Università - CRUI
c.a. Prof. Gaetano MANFREDI
segreteria.crui@pec.it

OGGETTO: Schema dCPM recante criteri di individuazione delle università statali che possono, in via sperimentale, incrementare oltre il limite vigente l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale, nonché la misura percentuale massima dell'incremento rispetto alla componente stabile, ai sensi dell'articolo 23, comma 4-bis del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e successive modificazioni.

L'articolo 23, comma 4-bis del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, introdotto dall'articolo 1, comma 634, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha esteso alle università statali la possibilità, già prevista per le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane che rispettino determinati requisiti, la possibilità, in via sperimentale, di incrementare oltre il limite vigente l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, rimettendo a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, il compito di individuare le università ammissibili alla sperimentazione, tenendo conto di determinati parametri, quali il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale, la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva, l'indicatore delle spese di personale e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria. Con il medesimo decreto è inoltre individuata la percentuale massima dell'incremento rispetto alla componente stabile dei medesimi fondi.

In attuazione della predetta norma è stato predisposto lo schema di decreto in oggetto, che si trasmette per il prescritto parere.

Si rappresenta la massima urgenza.

IL CAPO DI GABINETTO
Cons. Giuseppe Clinié

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e con il

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1°giugno 2018 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Sen. Avv. Giulia Bongiorno;

VISTO l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale che prevede che *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”*

VISTO l'articolo 23, comma 4, del citato decreto legislativo n. 75 del 2017, il quale prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di*

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti parametri:

a) fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata;

b) il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

c) il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

d) la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva.”;

VISTO l'articolo 23, comma 4-bis del citato decreto legislativo n. 75 del 2017, il quale prevede che “Il comma 4 del presente articolo si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere c) e d) del secondo periodo del citato comma 4, dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto è individuata la percentuale di cui al comma 4”;

SENTITA la Conferenza dei rettori delle Università italiane nella riunione del;

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'anno 2018, in via sperimentale, le Università statali possono incrementare l'ammontare della componente variabile dei propri fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016, a condizione che le medesime risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) l'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 risulti, nell'anno precedente a quello di riferimento, inferiore al 67% per le Università Statali e al 46% per le Istituzioni ad ordinamento speciale;
- b) l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2012, risulti, nell'anno precedente a quello di riferimento, maggiore di 1,2;
- c) rispetto, nell'anno precedente a quello di riferimento, del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come risultante dall'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicato da ciascuna amministrazione ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- d) valore del rapporto tra le risorse del fondo complessivo per il trattamento accessorio (dirigenti, categorie EP, D, C, B) e numerosità del personale dirigente e tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato e determinato inferiore, nell'anno precedente a quello di riferimento, a € 4.000 (importo al lordo degli oneri a carico dell'Università);
- e) rapporto tra numerosità del personale dirigente e tecnico- amministrativo a tempo indeterminato e determinato rispetto ai professori, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato non superiore, nell'anno precedente a quello di riferimento, a 1,00. Ai soli fini di cui alla presente lettera e con riferimento alle Istituzioni ad ordinamento speciale ai docenti sono aggiunti i dottorandi di ricerca;
- f) l'aver raggiunto, rispetto alle linee di indirizzo ministeriali relative alla programmazione triennale 2016 – 2018 di cui al decreto ministeriale 635/2016, un miglioramento complessivo dei servizi e dei risultati dell'ateneo, avendo raggiunto almeno il 95% dei target programmati con riferimento agli indicatori di risultato.

2. Le Università che soddisfano i requisiti di cui al comma 1 possono incrementare nell'anno 2018, nel limite del 5 per cento richiamato al primo periodo del medesimo comma, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura tale da non superare, nel medesimo anno, il valore degli indicatori di cui al comma 1, lettere a) e b).

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

RELAZIONE TECNICO/ILLUSTRATIVA

Il DPCM attua quanto previsto dall'articolo 23 comma 4-bis del decreto legislativo n. 75 del 2017, che dispone che il comma 4 del medesimo articolo si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere c) e d) del secondo periodo del citato comma 4, dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012.

L'articolo 23, comma 4 dispone, infatti, che a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane che rispettano requisiti di sostenibilità finanziaria possono incrementare l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi.

Di seguito si riporta la normativa di riferimento.

Articolo 23, commi 4 e 4-bis d.lgs 75/2017

Comma 4: A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti parametri: a) fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata; b) il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243; c) il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66; d) la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva.

*Comma ((4-bis. Il comma 4 del presente articolo si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane**, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere c) e d) del secondo periodo del citato comma 4, dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto e' individuata la percentuale di cui al comma 4. Sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, può essere disposta l'applicazione in via permanente delle disposizioni di cui al presente comma)).*

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione nonché la citata percentuale di incremento dei fondi.

Il DPCM, in analogia a quanto previsto per le Regioni a statuto ordinario e le Città Metropolitane, definisce nel valore del 5 per cento delle risorse stabili l'incremento delle risorse variabili delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione. Le risorse variabili finanziano esclusivamente gli istituti del salario accessorio che presentano le caratteristiche della reversibilità.

Ai fini della ammissione alla sperimentazione per l'anno 2018 sono stati individuati i seguenti parametri:

- indicatore delle spese di personale, previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 che risulti, nell'anno precedente a quello di riferimento, inferiore alla soglia del 67% per le Università Statali ed al 46% per le istituzioni ad ordinamento speciale; tali percentuali corrispondono ai valori medi di sistema dell'anno 2017;
- indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012, che risulti, nell'anno precedente a quello di riferimento, maggiore di 1,2; tale valore corrisponde al dato medio di sistema dell'anno 2017;
- rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsto dall'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come risultante dall'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicato da ciascuna amministrazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; i dati sono stati desunti dalla sezione trasparenza dei siti internet di ciascuna amministrazione;
- valore del rapporto tra le risorse del fondo complessivo per il trattamento accessorio (dirigenti, categorie EP, D, C, B) e numerosità del personale dirigente e tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato e determinato inferiore, nell'anno precedente a quello di riferimento, a € 4.000 (importo al lordo degli oneri a carico dell'Università); tale valore è leggermente superiore al valore medio di sistema;
- rapporto tra numerosità del personale dirigente e tecnico- amministrativo a tempo indeterminato e determinato rispetto ai professori, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato non superiore, nell'anno precedente a quello di riferimento, a 1,00. Con riferimento alle sole Istituzioni ad ordinamento speciale ai fini della definizione dell'indicatore di cui alla lettera e) dello schema di DPCM, ai docenti sono aggiunti i dottorandi di ricerca; il valore di 1,00 è quello utilizzato a livello ministeriale per il calcolo della dotazione standard di personale TA nel rapporto con i docenti. Si precisa che per le Istituzioni ad ordinamento speciale si è ritenuto opportuno considerare i dottorandi come i docenti proprio al fine di tenere conto delle caratteristiche delle stesse in termini di struttura e tipologia di offerta formativa e di impegno richiesto al personale TA per supportare l'attività di ricerca.
- l'aver raggiunto, rispetto alle linee di indirizzo ministeriali relative alla programmazione triennale 2016 – 2018 di cui al decreto ministeriale 635/2016, un miglioramento complessivo dei servizi e dei risultati dell'ateneo, avendo raggiunto almeno il 95% dei target programmati con riferimento agli indicatori di risultato; tale elemento è coerente con quanto indicato nella programmazione triennale 16 – 18 per valutare positivamente le azioni degli atenei nell'ambito dell'autonomia responsabile.

Il DPCM consta di 2 articoli; il primo articolo definisce gli indicatori ed i criteri di riferimento per l'accesso alla sperimentazione, il secondo prevede che le Università che soddisfano tutte le condizioni di cui all'articolo 1 possono incrementare nell'anno 2018, nel limite del 5 per cento richiamato al primo periodo del medesimo comma, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, e comunque in misura tale da non superare, nel medesimo anno, il valore degli indicatori di cui al comma 1, lettere a) e b).

RSU Ateneo Bergamo

Università degli Studi di Bergamo

Rettorato

PROT. N. 0172232/I/10

del 07/12/2018 ENTRATA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Bergamo
Prof. Remo Morzenti Pellegrini

A tutti i rappresentanti in Cda e
Senato

Nell'incontro di contrattazione avvenuto il 22 ottobre u.s. il Rettore aveva condiviso con le RSU il suo progetto di presentare un emendamento alla Legge di stabilità in discussione in questi giorni in Parlamento affinché il nostro Ateneo, o Atenei con parametri simili ai nostri, potessero assumere personale non solo in funzione dei punti organico assegnati dal ministero ma anche in funzione delle necessità e delle risorse presenti.

Il Rettore si era poi detto disponibile, su richiesta delle RSU, a certificare presso le sedi competenti che il fondo per il PTA era inadeguato e che la Governance si sarebbe impegnata per una ricostituzione dello stesso non appena la normativa vigente lo avesse consentito.

Le RSU hanno ovviamente appoggiato questo progetto ed in quest'ottica hanno scritto la mozione che poi è stata spedita al Rettore, alla Governance di Ateneo, al corpo docente e ai rappresentanti degli studenti, perché venisse presentata nelle sedute del Senato e del CDA del 19 e 20 novembre e fosse prodotto un documento che facesse propria e sostenesse la posizione politica del Rettore, rispetto all'attuale difficile situazione che vive l'Ateneo.

È evidente che l'intento non era certo polemico ma voleva essere un modo per fornire un supporto a tutte le iniziative in atto, sensibilizzando tutte le componenti dell'Università sulle difficili condizioni di lavoro di un personale tecnico amministrativo sottodimensionato e sottopagato, non dimenticando la componente docente seppure con le necessarie prerogative.

Duole constatare che la nostra richiesta non solo non è stata accolta ma non è stata neppure ritenuta degna di una risposta, confermando in qualche modo che il PTA è visto solo come una componente di serie B dell'Ateneo, collocata tra il corpo docente e gli studenti per assolvere ad un mero compito burocratico-amministrativo.

Ricordando invece i numerosi atti di stima che il Rettore ha sempre fatto, anche pubblicamente, al personale tecnico amministrativo, si rinnova la richiesta affinché la mozione venga presentata negli organi competenti nelle sedute di dicembre, non per imporre un punto di vista inevitabilmente di parte, ma perché vengano riconosciute le oggettive difficoltà e le legittime richieste di un PTA che, nonostante la mancanza di progressioni da ormai quasi 10 anni e l'oggettivo sottodimensionamento, non ha mai fatto venir meno il proprio lavoro e il proprio impegno.

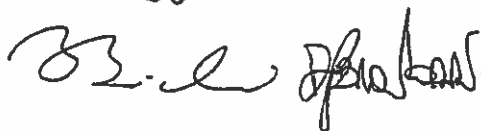
Come ribadito dalle RSU nell'incontro di contrattazione del 04/12 e chiesto all'unanimità dall'assemblea del PTA del 05/12 si rinnova la richiesta di emanazione da parte degli Organi politici dell'Ateneo di un atto politico che faccia proprio il contenuto della mozione, che pertanto ripresentiamo.

Nell'ambito del rapporto di fiducia che si è instaurato con il Rettore e continuando in questo percorso, chiediamo un riscontro in merito all'accettazione o meno dell'inserimento della presente nell'ODG delle prossime sedute degli organi.

Come comunicato dalle RSU nell'incontro di contrattazione del 04/12 e dall'assemblea del PTA del 05/12 che all'unanimità chiede un atto politico agli organi ripresentiamo quindi la mozione e chiediamo un riscontro in merito all'accettazione o meno dell'inserimento della presente nell'ODG delle prossime sedute degli organi.

Rsu di Ateneo
Bergamo, 07.12.2018

Per le RSU



Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Bergamo
Prof. Remo Morzenti Pellegrini

e p.c.

A tutti i rappresentanti in Cda e Senato

Al CUG –Comitato Unico di Garanzia

Alla Consulta Studentesca

Alla delegazione di parte pubblica

Il Personale dell'Università degli Studi di Bergamo, riunito in assemblea in data 23.10.2018 chiede che la seguente mozione sia portata a conoscenza dei componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, della Consulta degli Studenti e del Comitato Unico di Garanzia

Nel denunciare:

- la perdurante situazione di sottodimensionamento del personale, l'enorme squilibrio nel rapporto PTA /studenti (0.040, contro una media degli Atenei italiani dello 0.147) e PTA/docenti (0.69 contro una media degli altri Atenei del 1.01) ed evidenziando una situazione di forte sofferenza per il nostro Ateneo così come riportato nella tabella allegata alla relazione di costituzione del fondo redatta dall'Amministrazione:

Indici	Bergamo	Atenei piccoli	Atenei del Nord- Ovest	Italia
PTA/Docenti	0,69	1,10	0,94	1,01
PTA / CdS Totali 2015- 2016	7,06	14,02	11,69	12,21
PTA / Immatricolati 2015- 16	0,040	0,129	0,121	0,147
PTA / Iscritti 2015-16	0,013	0,036	0,030	0,034

- la mancanza di una struttura organizzativa e di una figura dirigenziale qualificata in grado di gestire le risorse umane non solo da un punto di vista tecnico ma anche da un punto di vista funzionale e del benessere organizzativo, per fronteggiare una situazione ormai divenuta emergenziale;
- il diffuso senso di malcontento, conseguenza di un aumento esponenziale dei carichi di lavoro, di un turn over inesistente, del mancato riconoscimento della crescita professionale dei dipendenti anche a causa del blocco delle progressioni orizzontali che ormai dura da 8 anni;
- l'aumento considerevole degli studenti che, con un anno di anticipo, si avvicina a quota 20.000 come obiettivo programmatico del 2014 a fronte di una struttura amministrativa rimasta pressoché invariata negli ultimi 4 anni (Le RSU proprio in occasione della presentazione di tale programmazione

triennale avevano espresso forti perplessità circa la fissazione di un obiettivo tanto ambizioso in presenza del blocco del turn over);

- la stagnazione di una situazione che diventa un preoccupante freno per lo sviluppo dell'Ateneo e che determinerà evidenti ricadute sul territorio. (L'impossibilità di crescita del personale, sia docente che T.A., comporterà realisticamente nei prossimi anni una riduzione dei servizi, a cui seguirà inevitabilmente la diminuzione dei corsi di laurea o, scenario ancor più allarmante per un Ateneo pubblico, l'ipotesi, non troppo lontana, dell'introduzione del numero chiuso per tutti i corsi di laurea. Il danno al territorio bergamasco, che sente la necessità di connettersi ad un'Università in crescita per svilupparsi, sarebbe tangibile).

CHIEDE AL SUO RETTORE

Un atto politico a sostegno di nuove assunzioni di personale

e

Il riconoscimento politico dell'incapienza del fondo per la produttività che va ricostituito, non garantendo allo stato attuale il giusto incentivo al personale tecnico-amministrativo

Nel prendere atto della convergenza degli obiettivi che il Rettore si sta impegnando a raggiungere sul piano politico per dare risposte concrete alla situazione sopra descritta e per garantire all'Ateneo uno sviluppo adeguato a sostenere la propria crescita in termini quantitativi e qualitativi, si ribadisce il sostegno al progetto politico che il Rettore si è impegnato a realizzare in deroga alle diverse normative che ancora oggi impediscono di procedere ad assunzioni di personale, anche in situazioni critiche come quelle del nostro Ateneo.

Lo sblocco del turn over annunciato da più parti per l'Università di Bergamo non è risolutivo.

Considerato il sottodimensionamento del personale tutto e la giovane età media dello stesso, l'unico modo per tentare di riequilibrare la descritta situazione può essere solo quello di un intervento straordinario, in presenza di una situazione finanziaria di avanzo di amministrazione da molti anni, che consenta di assumere tante unità quante ritenute necessarie.

Nel dichiarare dunque di appoggiare in ogni forma possibile la richiesta di un piano assunzionale straordinario che valga per docenti e PTA, si sottolineano tuttavia i mancati adeguamenti del fondo per la produttività, anche nei periodi di crescita.

L'attuale situazione non è più sostenibile: il continuo ricorso a strumenti tecnici è diventato penalizzante anziché incentivante. A seguito del blocco al 2004 l'Ateneo di Bergamo non ha più adeguato il fondo sulla base delle assunzioni.

Il "Caso Bergamo", per il quale si chiedono norme particolari per le assunzioni, deve valere anche per il riconoscimento economico al personale, che deve necessariamente andare di pari passo.

Il rinnovo contrattuale di aprile 2018, firmato a distanza di 10 anni da quello precedente, non ha consentito il recupero di quanto non percepito sullo stipendio tabellare durante questo lungo periodo di vacanza contrattuale, nè è intervenuto per il riconoscimento di passaggi di categoria, che nel nostro Ateneo non sono stati effettuati da ben 8 anni per incapienza del fondo delle risorse decentrate.

Chiediamo quindi che si riconosca l'incapienza del fondo per garantire un adeguato riconoscimento economico ed una progressione di carriera a tutto il personale tecnico amministrativo e che al pari delle pressioni che saranno fatte per ottenere un piano straordinario di assunzioni, si portino avanti tutte le azioni possibili per ricostituire il fondo delle risorse decentrate partendo dai mancati incrementi a decorrere dal 2004.

Se per le assunzioni è necessario un atto politico forte che vada oltre i limiti tecnici, anche la presa d'atto che sia necessaria un'adeguata ricostituzione del fondo è da ritenersi un atto politico coraggioso. Non è più sufficiente riconoscere in una relazione scritta che il personale avrebbe diritto agli aumenti ma che questi non possono essere distribuiti per i limiti imposti dalla legge: la Governance dell'Ateneo deve fare i passi

necessari, anche pubblicamente, per ottenere deroghe e norme sia per le assunzioni che per la ricostituzione del fondo.

L'Assemblea richiede questo atto politico al Rettore come risposta concreta ai continui sforzi del personale e a dimostrazione di quell'apprezzamento che Egli stesso ha più volte dichiarato nei confronti dei dipendenti di questo Ateneo.

Distinti Saluti, RSU Ateneo

Bergamo, 12.11.2018

**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

SOCIETA' CONTROLLATA

L'Università detiene una partecipazione totalitaria in una società strumentale denominata Ateneo Bergamo S.p.A., a cui sono affidati servizi indispensabili alla gestione del patrimonio immobiliare e degli impianti, oltre ad altre prestazioni di contenuto tecnico nell'area informatica e delle telecomunicazioni e fonia. Il Piano di razionalizzazione approvato nel 2015 confermava come "indispensabile" il mantenimento dei servizi affidati alla Società al fine di garantire il normale funzionamento dell'Ateneo.

Tali attività corrispondono infatti ad esigenze funzionali dell'Università e costituiscono l'ambito operativo entro il quale opera Ateneo Bergamo S.p.A. per fornire le prestazioni oggetto della convenzione. Si tratta di servizi a ridotto contenuto economico, privi di requisiti che consentano la loro standardizzazione, il cui contenuto risulta fortemente omogeneo con talune funzioni amministrative di competenza della Pubblica Amministrazione e per tali ragioni non reperibili sul mercato.

Alla struttura specifica della Società strumentale sono ricondotte attività di supporto tecnico ed assistenza di vario genere che hanno come comune denominatore un tratto di "fiduciarietà" e affidabilità professionali che conferiscono un valore aggiunto alle prestazioni specifiche. Per fare solo alcuni esempi: la gestione ed implementazione del sistema informativo che riguarda il patrimonio immobiliare e gli impianti, la redazione del programma di attività rivolto alla manutenzione degli impianti e degli adempimenti prescritti normativamente, le funzioni di coordinamento e vigilanza sull'attività degli appaltatori esterni e la gestione delle funzioni di Direttore per l'Esecuzione dei contratti di manutenzione.

Il sistema di relazione funzionale tra Ateneo Bergamo S.p.A. e Università per l'impiego dei servizi strumentali è delineata dalla Carta dei Servizi, dalla Convenzione, e dal Piano degli Obiettivi definito annualmente dal Direttore Generale e dalla Relazione Annuale presentata al termine di ogni esercizio e soggetta alla formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio consolidato.

Il modello utilizzato è incentrato sui seguenti principi:

- a. la Società svolge la propria attività con vincolo di esclusività a favore dell'Università;
- b. la Società svolge attività strettamente necessarie all'Università per la realizzazione dei propri obiettivi istituzionali;
- c. la Società è interessata dall'applicazione della normativa pubblicistica ed in particolare:
 1. dal codice degli appalti, dal Regolamento attuativo e dalle normative conseguenti, ivi incluso l'obbligo di far ricorso alle convenzioni Consip per energia elettrica, gas, carburante, telefonia fissa e mobile;
 2. dalla disciplina in materia di prevenzione della corruzione ed obblighi in materia di pubblicità e trasparenza;
 3. dalla Legge 241/1990 in materia di accesso alla documentazione amministrativa;
 4. dai principi regolanti criteri e modalità di assunzione del personale della Società;
 5. dalla normativa in materia di vincoli all'assunzione di personale e agli incarichi di collaborazione ed in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva del personale.

L'Università esercita sulla società strumentale mediante adeguati strumenti di controllo, la funzione di governo e coordinamento delle attività svolte per mezzo delle risorse umane e strumentali, in modo che sia realizzato in modo efficace, efficiente, economico l'assetto integrato dei servizi universitari.

L'Università, in ragione di precise scelte organizzative, non ha costituito strutture a vocazione tecnica e logistica all'interno del proprio organigramma, sopperendo alle esigenze specifiche avvalendosi delle prestazioni del personale tecnico della Società, su cui la stessa esercita un controllo di tipo organico che costituisce l'essenza del fenomeno dell' *in house*, tale da privare di rilievo l'alterità soggettiva tra autorità pubblica ed ente societario partecipato (Consiglio di Stato, Sezione V, Sentenza 14.10.2014, n. 5080).

Si tratta di una condizione strutturale e strettamente connessa alle scelte di natura strategica operate dall'Ente, in ordine alle priorità ed agli investimenti che sono stati alla base dello sviluppo dell'Ateneo negli ultimi anni.

Il modello di relazione funzionale tra Università e società strumentale tiene quindi conto delle seguenti condizioni:

- le risorse acquisite in termini di esclusività dall'Università nell'ambito della convenzione sono rivolte a funzioni ed attività i cui contenuti peculiari e non standardizzabili risultano meno congeniali all'offerta di servizi reperibili sul mercato;
- a questo riguardo non è superfluo osservare che la relazione del Commissario Straordinario per la revisione della spesa, avente ad oggetto il programma di razionalizzazione delle partecipate, ammette (pag.15 della Relazione 7 agosto 2014) che la soluzione dell'affidamento alla società strumentale dei servizi connessi alla gestione del patrimonio immobiliare possa ritenersi idonea dal momento che per il suo mantenimento non sarebbe richiesta una istruttoria rinforzata, risultando sufficiente la mera deliberazione dell'Ente.

Occorre inoltre sottolineare la oggettiva carenza nell'organizzazione interna dell'Università di servizi e personale di area tecnica, informatica e logistica che invece sono presenti nell'organico della Società. La dismissione della Società comporterebbe quindi per l'Università l'impossibilità di programmare e coordinare gli interventi manutentivi e di gestione delle proprie sedi.

La struttura aziendale è essenziale e specificamente commisurata ai servizi necessari per l'Università, così come indicati nella Convenzione e nel contratto di servizio che individua altresì il numero di dipendenti che la Società deve avere. Non è quindi possibile per la società assumere personale in misura superiore a quanto indicato nel contratto di servizio senza una preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

La Società è strutturata in tre aree:

- area servizi manutentivi, con sei dipendenti di cui tre operai;
- area programmazione e servizi tecnici, con tre dipendenti;
- area servizi informatici e telefonici, con cinque dipendenti.

Le attività svolte dalla Società sono coerenti con quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lett. d) del Testo Unico che prevede: *"Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"*.

Quanto finora esposto conferma, come già indicato nel piano di razionalizzazione approvato nel 2015, **la necessità del mantenimento** della Società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università, in linea con quanto previsto dall'art. 5, commi 1 e 2 dello stesso Testo Unico.

Infine, la Società non ricade in alcuna delle ipotesi individuate all'art. 20, comma 2 del Testo unico che comporterebbero l'obbligo di alienazione della partecipazione:

a) *Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4*

Come precedentemente illustrato l'attività della Società rientra nella previsione dell'art. 4, comma 2, lett. d).

b) *Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di Amministratori superiori a quello dei dipendenti*

La Società, che al 31.12.2017 contava 14 dipendenti, attualmente ha 15 dipendenti (3 quadri, 9 impiegati e 3 operai, nessun dirigente) organizzati su tre aree operative oltre una unità di segreteria:

Area ufficio manutentivi: attualmente sono impiegati n. 6 dipendenti;

Area programmazione e servizi tecnici: attualmente sono impiegati n. 3 dipendenti;

Area servizi informatici e telefonici: attualmente sono impiegati n. 5 dipendenti.

c) Partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali

Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da Ateneo Bergamo S.p.A.

d) Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di Euro

Nel triennio 2014-2016 il fatturato medio è stato pari ad € 2.304.970.

e) Partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

Nel periodo 2012-2016 vi è stato un solo risultato negativo, nel 2012; gli altri quattro anni hanno visto un risultato finale positivo.

f) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

La Società ha già provveduto ad operare un contenimento dei costi di funzionamento come illustrato nella Relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2015 nell'ambito del Piano operativo per la razionalizzazione delle società, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.3.2016. Non vi sono quindi esigenze ulteriori di contenimento dei costi di funzionamento, già particolarmente ridotti ed essenziali.

g) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

L'Università non detiene altre società controllate e quindi non vi è necessità di operare aggregazioni.

Si dà conto, infine, che si è provveduto alla modifica di Statuto per l'adeguamento alle disposizioni previste dal Testo Unico, come previsto dall'art. 26, comma 1 dello stesso.

La modifica è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 20.12.2016 previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 15.11.2016.

Conclusivamente, per tutto quanto precedentemente esposto, risultano riscontrati i presupposti previsti dal Testo Unico per il mantenimento della partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo nella Società controllata Ateneo Bergamo S.p.A.

Si dà infine atto ai sensi dell'art. 25, c.1., (entro il 30.9.2017 le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze), che Ateneo Bergamo S.p.A., con nota del 26.01.2018 dell'Amministratore Unico comunicava circa la situazione del personale della società, in particolare che:

- nel mese di gennaio un dipendente della società che svolgeva le sue mansioni nell'ambito dell'assistenza informatica, ha presentato le dimissioni dal servizio con decorrenza 1 febbraio 2018 a seguito della nomina, quale vincitore di concorso, per la copertura di una posizione bandita dall'Università degli studi di Bergamo. Conseguentemente era necessario procedere alla copertura della posizione che si era in tal modo liberata, al fine di consentire la regolare erogazione delle attività previste dalla convenzione e dal contratto di servizio vigenti;
- l'ampliamento della infrastruttura universitaria (da ultimo il nuovo edificio di Via Pignolo-Via S. Tomaso) stava sollecitando oltremodo la struttura organizzativa della società con crescente difficoltà ad assolvere compiutamente i compiti affidati. L'incremento

degli spazi, la normativa tecnica sempre più onerosa sotto il profilo della gestione impiantistica, l'esigenza comunque di garantire interventi in tempi adeguati e di mantenere correttamente gli edifici anche per una loro maggiore durata nel tempo, richiedevano un incremento di capacità operativa del servizio tecnico. Pertanto sarebbe stato opportuno valutare la possibilità di inserire nell'area tecnico-manutentiva una nuova posizione tecnica che potesse permettere una conduzione più efficace dell'intera infrastruttura universitaria.

L'Università, nel Consiglio di Amministrazione del 06.02.2018, ha deliberato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19 c. 5 e dall'art. 25 del T.U. 175/2016, di autorizzare l'assunzione a tempo determinato da parte di Ateneo Bergamo S.p.A. delle due seguenti figure professionali:

- a) una unità di personale tecnico informatico con titolo di studio diploma ad indirizzo informatico, da inquadrare al 3 livello CCNL commercio terziario distribuzione servizi;
- b) una unità di personale tecnico con titolo di studio laurea triennale di ingegneria edile, da inquadrare al 2 livello CCNL dei dipendenti da aziende del terziario;

Per l'assunzione di queste figure si è proceduto con selezione pubblica come previsto dal Regolamento di organizzazione, selezione e gestione del personale.

Pertanto non vi è alcuna situazione di eccedenza di personale.



Patrimonio della PA

FORMATO DEL PROVVEDIMENTO

Dati relativi all'anno 2017

ESEMPIO DI FORMATO DEL PROVVEDIMENTO

Il presente documento definisce:

- 1) il formato del provvedimento di razionalizzazione periodica adottato ai sensi dell'art.20, comma 1, del TUSP, che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare per rendere il citato provvedimento completo e di agevole comprensione;
- 2) lo standard del *set* di informazioni riferibili alla singola società oggetto di analisi nel quadro degli adempimenti previsti dal TUSP.

Formato del provvedimento di razionalizzazione periodica

1. Introduzione

Nella parte introduttiva del provvedimento, si invitano le Amministrazioni a riportare la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente (di cui si riporta un esempio).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
ATENEO BERGAMO SPA – PARTECIPATA DIRETTA AL 100%

2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione si suggerisce di riportare una tabella riepilogativa di tutte le **partecipazioni detenute direttamente** e tabelle riepilogative delle **partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite** (si vedano le tabelle riportate di seguito a titolo esemplificativo).

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Ateneo Bergamo spa	02797220163	100		

Partecipazioni indirette detenute attraverso: (specificare la "tramite").

Ripetere la tabella per ciascuna "tramite".

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
nessuna				

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si invita a compilare la seguente **scheda di dettaglio**.

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02797220163
Denominazione	Ateneo Bergamo S.p.A.
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo “Anno di inizio della procedura” solo se nel campo “Stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”.

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo **“Stato della società”**, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle **“Società con azioni quotate in mercati regolamentati”**, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla **“Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati”**, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Bergamo
Comune	Bergamo
CAP *	24129
Indirizzo *	Via Salvecchio 19
Telefono *	0352052490
FAX *	0352052496
Email *	amministrazione.ateneo@unibg.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	68.20.01
Peso indicativo dell'attività %	70%
Attività 2 *	81.10.00
Peso indicativo dell'attività % *	30%
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	14
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	10.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.200,00

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio					

ATTENZIONE: l'Ente deve compilare, esclusivamente in base alla tipologia di attività svolta dalla partecipata e indicata nel campo precedente, una delle seguenti quattro sotto-sezioni di “DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP”.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “**Numero dei dipendenti**”, indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al “**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**”, indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai “**Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione**”, indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;

- con riferimento alla “Approvazione bilancio” e “Risultato d’esercizio”, inserire considerazioni in merito all’andamento della gestione della società.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività bancarie e finanziarie**”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività assicurative**”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

Nota Elena: lo statuto parla di controllo analogo

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione, riparazione, manutenzione e gestione, in proprio e per conto di terzi, di immobili di qualunque tipo, genere e specie, ad uso e servizio dell'Università di Bergamo. Elaborazione, realizzazione, acquisizione, fornitura e gestione, di programmi e servizi informatici in genere, per lo svolgimento di attività proprie dell'Università di Bergamo. Gestione delle attività di servizio generale dell'Università di Bergamo, che non rientrino nelle sue specifiche ed esclusive funzioni. La società potrà altresì compiere ogni operazione commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria che apparirà utile per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusa l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti ancorché aventi oggetto analogo, affine o connesso alla propria.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	si
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽⁹⁾ Compilare il campo se per “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹⁰⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

* Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’ **“Attività svolta dalla partecipata”**, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo **“Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società”**, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’ **“Esito della ricognizione”**, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle **“Modalità (razionalizzazione)”**, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al **“Termine previsto per la razionalizzazione”**, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

Declaration of Accession

(Scientific Partner)

to the Agreement regarding the fundamental rules governing cooperation in the COMET K1 center Software Competence Center Hagenberg (SCCH) for the period 2019-2022

on the part of

**Università degli Studi di Bergamo (UNIBG)
Via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo (BG), Italy**

(hereinafter the Partner)

Effective 01 January 2019 the Partner hereby accedes to the *Agreement regarding the fundamental rules governing cooperation in the COMET K1 center Software Competence Center Hagenberg (SCCH) for the period 2019-2022* of 19 November 2018 (hereinafter the Agreement) as **Scientific Partner** with all the rights and duties assigned by the Agreement.

Research area

The Partner in said institute/department/group conducts basic research and application-oriented research in the area of Software Engineering.

Cooperation

Details regarding the cooperation are specified in one or more cooperation agreements between Software Competence Center Hagenberg GmbH and the Partner.

Participation in a project, entitlement to a subsidy, and the rights to results all require of the Partner a valid cooperation agreement for the respective project.

Any changes in the research program that result from this accession shall be presented in the respective bodies.

Contact persons

The partners to the Declaration of Accession identify the following persons who shall be competent in the course of project management to provide required information and to make decisions. Changes and substitute policy shall be provided in writing.

For the Partner:

Name	Angelo GARGANTINI		
Institute/department	Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione – Università degli Studi di Bergamo		
Tel.	+39 035 2052027	FAX	+39 035 2052482
E-mail	angelo.gargantini@unibg.it		

For Software Competence Center Hagenberg GmbH:

Name	Dr. Atif MASHKOOR		
Area	Software Analytics and Evolution		
Tel.	+43 7236 3343-854	FAX	+43 7236 3343-888
E-mail	atif.mashkoor@scch.at		

For fundamental questions, the competence rests with the management of Software Competence Center Hagenberg GmbH and the rector's office of the Partner or the respective authorized bodies.

General provisions

This signed Document of Accession becomes part of the Agreement.

The rules for cooperation and termination of such cooperation are specified in § 3.5 of the Agreements.

With its signature of this Document of Accession, Software Competence Center Hagenberg GmbH confirms the accession to the Agreement.

Bergamo, _____
Università degli Studi di Bergamo

Prof. Paolo BUONANNO

IVA (VAT number): 01612800167
Codice Fiscale: 80004350163

Hagenberg, _____
Software Competence Center
Hagenberg GmbH

Dr. Klaus PIRKLBAUER

Prof. Dr. A Min TJOA

UID number: ATU48056909
Corporate registry number: 184145b
Provincial Court of Linz

Attachment

Agreement regarding the fundamental rules governing cooperation in the COMET K1 center Software Competence Center Hagenberg (SCCH) for the period 2019-2022

Copies to:

all partners to the Agreement

AGREEMENT

**regarding the fundamental rules governing
cooperation in the COMET K1 center
Software Competence Center Hagenberg (SCCH)
for the period 2019-2022**

among

Software Competence Center Hagenberg GmbH,
and the Scientific Partners and Company Partners of SCCH

19 November 2018

Contents

1	Preamble	4
2	Strategic orientation of the Competence Center	5
2.1	Vision and Mission	5
2.2	Goals	5
2.3	Research program	6
2.4	Location	6
2.5	Cooperations	6
3	Legal issues.....	8
3.1	Legal form	8
3.2	Shareholders	8
3.3	Rights and obligations of the Scientific Partners and Company Partners	8
3.4	Instruments and bodies of the Competence Center	9
3.5	Rules for establishing and dissolving cooperations	10
3.6	Collaboration	13
3.7	Rights to results.....	14
3.8	Ownership of investments	19
3.9	Liability.....	19
3.10	Participation of university facilities	20
3.11	Nondisclosure and restriction of utilization	20
3.12	Privacy policy and the GDPR	21
3.13	Reporting requirement	21
4	Organization	22
4.1	Structural organization	22
4.2	Operational organization	22
5	Cost schedule	23
6	Financial plan	23
6.1	Sources of funding	23
6.2	Distinguishing COMET-K1 from Non-COMET	23
7	Regulations for valuation of in-kind contributions	24
8	Horizontal functions	24
8.1	International networks.....	24
8.2	Continuing education program.....	24
8.3	Promotion of young scientists	25
8.4	Public relations	25
9	Duration of the Agreement.....	25
10	Miscellany	25
11	Counterparts and execution.....	27

Appendices

A1 Legal hierarchy

A2 Research program

A3 Project categories

A4 Organizational chart

A5 Center plan

A6 Financing contributions by Company Partners

A7 Hourly rates

Appendices A2 to A4 and A6 to A7 describe the current planning and shall be adapted regularly by resolution of the responsible bodies throughout the duration of the Agreement.

Definitions of Terms

Partners to the Agreement

All signatories to this Agreement, including those who have acceded to the Agreement by means of a declaration of accession. All scientific partners, company partners and Software Competence Center Hagenberg GmbH are thus Partners to the Agreement.

Partners all scientific partners and company partners

Project Partners all Partners to the Agreement involved in a specific project

Software Competence Center Hagenberg, SCCH

the COMET K1 center established at Software Competence Center Hagenberg GmbH, whose basic rules of cooperation are defined by this Agreement

Software Competence Center Hagenberg GmbH

the organizational body of the COMET-K1 center SCCH

1 Preamble

Software Competence Center Hagenberg is a COMET Competence Center (K1) in the sense of the COMET program of the Austrian federal government and an essential component in the Strategic Program for Upper Austria 2020. In the realm of this program, the Center is funded by the Austrian federal government (Federal Ministry for Transportation, Innovation and Technology, and the Federal Ministry for Digital and Economic Affairs) and by the Province of Upper Austria.

The present *Agreement regarding the fundamental rules governing cooperation in the COMET K1 center Software Competence Center Hagenberg (SCCH)* (hereinafter the *Agreement*) contains a joint formulation of the basic regulations for the Competence Center over the period from January 2019 to December 2022 on the part of all parties involved in the operation of the Center. This document fundamentally regulates the most important processes and a number of important legal issues. With their signatures to the Agreement or their declaration of accession to the Agreement, the Partners to the Agreement affirm these regulations and declare their consent to the Agreement, considering any changes and additions in the cooperation agreement.

The Parties agree that fulfillment of the provisions of this Agreement is a prerequisite for the granting of funding in the realm of the COMET program and from the State of Upper Austria. These provisions ensure the use of subsidies in accordance with their intent and provide conditions to assure project success.

In harmony with the corresponding guidelines and in accordance with the respective funding contract, in the case of nonfulfillment of the provisions of this Agreement, Funding Partners in the realm of the COMET program retain the right to terminate their funding and to demand reimbursement of payments made. The individual funding agreements shall contain regulations governing such.

Funding Partners bear no obligations whatsoever on the basis of this Agreement; such obligations ensue solely from the individual bilateral funding agreements to be arranged between a respective Funding Partner and the Competence Center.

It is the intention of the signatories that all personal pronouns are intended as inclusive of both genders.

This Agreement has been executed in German with an English translation. The parties hereto agree that the German version shall be the authentic one and shall prevail for all matters of construction and interpretation.

The following parties are involved in the operation of Software Competence Center Hagenberg:

a) Responsible organizational body of Software Competence Center Hagenberg

Software Competence Center Hagenberg GmbH
Softwarepark 21, 4232 Hagenberg, Austria
[commercial registry number 184145b]
and its shareholders

- Upper Austrian Research GmbH
Hafenstraße 47 – 51, 4020 Linz, Austria
[commercial registry number 188638i]
- Johannes Kepler University Linz
Altenberger Straße 69, 4040 Linz, Austria
- Association of Company Partners of Software Competence Center Hagenberg
4232 Hagenberg, Austria
[ZVR 078300056]

b) Funding Partners

Österreichische Forschungsförderungsgesellschaft mbH (Austrian Research Promotion Agency)
Sensengasse 1, 1090 Wien, Austria

Land Oberösterreich (Province of Upper Austria)
provincial government representative Vice-Governor Mag. Dr. Michael Strugl, MBA
Altstadt 17, 4021 Linz, Austria

c) Scientific Partners (also serving as sources of funding)

all signatories to declarations of accession to this Agreement as Scientific Partners

d) Company Partners

all signatories to declarations of accession to this Agreement as Company Partners

Scientific Partners and Company Partners are referred to collectively in this Agreement as Partners.

2 Strategic orientation of the Competence Center

2.1 Vision and Mission

The operation of competence centers serves as a cornerstone of a newly oriented Austrian research and technology policy. With significant federal and provincial funding, Software Competence Center Hagenberg contributes to the realization of a vision of an internationally competitive Austrian research and innovation system. As the Austrian research center for data & software science, SCCH supports Austrian industry in the digital transformation via methods and software components that enable an intelligent transition to AI-based cyberphysical systems. Application-oriented research projects in collaboration with Company Partners and Scientific Partners contribute both to the economic success of the companies and to the scientific reputation of Austria as a business location.

Software Competence Center Hagenberg networks with domestic and international partners from science and industry. Harbinger research results from Scientific Partners in the field of artificial intelligence are exploited in the area of Data & Software Science for the emerging requirements of industry, e.g., development productivity and software security. Industry, science, public administration and thus our social prosperity are based at least in part on software engineering competency. Software Competence Center Hagenberg and its Partners utilize their respective strengths to consolidate and extend their existing competencies. The comprehensive expertise of Software Competence Center Hagenberg is thus based on highly qualified personnel and on bundling of competencies from science and industry.

Software Competence Center Hagenberg arose at Softwarepark Hagenberg as an initiative of Johannes Kepler University Linz and from the start was an essential part of Softwarepark Hagenberg, utilizes synergies with various research and education institutions of the software park, and contributes to these synergies.

2.2 Goals

Software Competence Center Hagenberg serves the purpose of promoting innovations in industry through research at the highest international level and thereby sustainably increasing the competitiveness of its Company Partners. Long-range interdisciplinary research forms the basis for application-oriented solutions and services. Through concentration on future-safe core competencies, Software Competence Center Hagenberg ensures utmost quality in both economic and scientific aspects.

Software Competence Center Hagenberg supports the networking of science and industry and orients itself to technological trends and the requirements of industry. Therefore, Software Competence Center Hagenberg addresses all companies — regardless of their size, although with special attention to SMEs

— for which innovative solutions in Data & Software Science are of utmost importance. As a research-oriented facility, Software Competence Center Hagenberg clearly positions itself as a partner and not a competitor of the software industry.

As an independent, nonprofit research facility, Software Competence Center Hagenberg guarantees greatest possible technical objectivity in all its services. Continuity is assured through a stable organization and a realistic financing concept.

Software Competence Center Hagenberg builds on highly qualified staff who are optimally equipped for the ever-changing challenges in science and industry. Their performance is maintained through their work on demanding, application-oriented projects in industry, through top-level research and through continuous further education. Simultaneously these measures provide a new generation of top-qualified and highly motivated staff for industry.

As an inseparable part of Softwarepark Hagenberg (which is built on the cornerstones of research, education and industry), Software Competence Center Hagenberg significantly contributes to the development of the region. Software Competence Center Hagenberg directs its complete engagement toward serving as an active node in an Upper Austrian and Austria-wide technology network.

2.3 Research program

The research program consists of strategic projects and application-oriented projects.

Strategic projects serve to acquire methodological and application-oriented basics or to advance scientific knowledge as well as to launch new R&D work in the area of Data & Software Science.

Application-oriented projects are contractual projects between Software Competence Center Hagenberg GmbH and Company Partners outside of strategic projects; one or preferably more companies can participate in such a project (single-firm and multi-firm projects). Application-oriented projects consist of components that can be ascribed to basic research, industrial research or precompetitive development.

Depending on its nature and its scope, a project can be subsidized to various extents. Appendix 3 explains project characteristics and the corresponding levels of funding.

The research program is structured in the following three Areas and is described in detail in Appendix 2 along with individual projects. Throughout the lifetime of Software Competence Center Hagenberg, this research program has been repeatedly adapted to current requirements and developments.

- Data Science — Knowledge-Based Technology
- Software Science — Software Engineering and Technology

2.4 Location

The location of Software Competence Center Hagenberg, of the responsible organizational body, Software Competence Center Hagenberg GmbH, and of its management is Hagenberg, Austria.

It is the declared intention of the partners to the Agreement to strengthen the center nature by assuring that a large part of the research work is conducted at the site of Software Competence Center Hagenberg.

2.5 Cooperations

2.5.1 Participation by Company Partners

Typically each Company Partner participates in multiple Areas and/or projects of the research program. The concrete areas of work and/or projects are defined in the respective Cooperation Agreement that a company partner concludes with Software Competence Center Hagenberg GmbH.

Assuring a relationship that is as balanced as possible among the contributions of the individual Company Partners and the intensity and quality of project work is monitored overall by the management of Software Competence Center Hagenberg GmbH and for individual projects by the managers of the relevant research focus.

For voting and to pursue their interests, the Company Partners founded the Association of Company Partners of Software Competence Center Hagenberg, which is also a shareholder of Software Competence Center Hagenberg GmbH. Company representatives are nominated for the Board of Supervisors of Software Competence Center Hagenberg GmbH through the Association.

2.5.2 Participation by Scientific Partners

Scientific Partners contribute, especially via Key Researcher and other researchers, to conducting projects toward the realization of the research program. These researchers work with the managers of the research focus and the assigned project managers and staff, as a rule on multiple projects in which usually multiple Company Partners cooperate. This assures corresponding networking and dissemination of results.

The Scientific Partners also cooperate in the creation and tuning of the research program and on other scientific projects and thereby pursue interdisciplinary linking of the different Areas.

A platform of Key Researchers and Scientific Advisors, Area Managers and project managers that is coordinated by the Scientific Manager supports the dissemination of results via regular information and discussion events (within nondisclosure restrictions) and the further advancement of shared development goals.

2.5.3 Providing and utilizing resources

For the application-oriented projects contained in the research program, the Company Partners contribute contracted payments defined in the concrete Cooperation Agreements. Based on the COMET guidelines, Software Competence Center Hagenberg is subsidized with public funding in proportion to these company contributions.

This public funding is utilized for scientific work in application-oriented projects, strategic projects, investments, enhancement of scientific competency and the international scientific network, joint COMET marketing, technical events for Company Partners and international events, as well as for the general operation of the Competence Center. The allocation of funding to scientific work in the realm of application-oriented projects, strategic research, investments, enhancement of scientific competency and the international scientific network, technical events and international events in the individual Areas shall be in proportion to the respective project volume.

The enhancement of scientific competency and of the international scientific network, joint COMET marketing, technical events and international events are hereinafter collectively referred to as “other scientific projects”.

2.5.4 Non-COMET area

Based on demand and available capacity, Software Competence Center Hagenberg GmbH conducts further activities beyond the subsidized COMET K1 activities and thus outside the present Agreement. These non-COMET activities assume complete cost coverage by the cooperation partner, client and/or external funding sources, e.g., FFG basic program or EU programs.

3 Legal issues

3.1 Legal form

The corporate vehicle of Software Competence Center Hagenberg is Software Competence Center Hagenberg GmbH, represented by the appointed Managers, whose superordinate bodies are the Board of Supervisors and the General Meeting.

The activities of Software Competence Center Hagenberg GmbH are oriented toward common welfare goals. There is no profit motivation; any net profit shall not be distributed but used for the purposes of the corporation.

3.2 Shareholders

The following are the shareholders of Software Competence Center Hagenberg GmbH, which holds capital stock of Euro 240,000:

- Upper Austrian Research GmbH (1/3)
- Johannes Kepler University Linz (1/3)
- Verein der Partnerfirmen des Software Competence Centers Hagenberg
(Association of Company Partners of Software Competence Center Hagenberg) (1/3)

Upper Austrian Research GmbH represents also the interests of Upper Austria as Funding Partner in Software Competence Center Hagenberg GmbH.

The rights and duties of shareholders are recorded in the Articles of Incorporation.

3.3 Rights and obligations of the Scientific Partners and Company Partners

The regulations and documents in Appendix 1 are superordinate to this Agreement.

The individual cooperation agreements signed between the Scientific Partners and Company Partners on the one hand and Software Competence Center Hagenberg GmbH on the other hand serve as a further legal foundation. These cooperation agreements, in accordance with and within the framework of the regulations set out therein, also transfer obligations from the funding agreements made between Software Competence Center Hagenberg GmbH and the Funding Partners, where the latter agreements affect the Scientific Partners and the Company Partners. In the event of contradictions, the Cooperation Agreements take precedence over this Agreement and otherwise supplement it.

The Partners to the Agreement are authorized to cite said cooperation in the course of their business and in marketing documents, press releases and other publications and thereby employ the logo of Software Competence Center Hagenberg. In such context, Software Competence Center Hagenberg GmbH is authorized to employ the logos of Partners to the Agreement as provided. Every Scientific Partner is authorized to designate themselves as Scientific Partner of SCCH or Scientific Partner of Software Competence Center Hagenberg during the lifetime of a valid cooperation agreement. Each Company Partner is authorized to designate themselves as Company Partner of SCCH or Company Partner of Software Competence Center Hagenberg during the lifetime of a valid cooperation agreement.

Rights and obligations among Company Partners are regulated in the Articles of Association of the Verein der Partnerfirmen des Software Competence Centers Hagenberg (Association of Company Partners of Software Competence Center Hagenberg). In the event of contradictions, this Agreement or the individual Cooperation Agreements shall take precedence over the Articles of Association.

3.4 Instruments and bodies of the Competence Center

3.4.1 Management

Management is handled by two full-time directors whose responsibilities include in particular the following tasks:

- Leadership and representation of the Competence Center
- Scientific development of the Competence Center
- Maintaining relationships to Funding Partners, Scientific Partners and Company Partners
- Ensuring deadlines, quality and costs in accordance with project plans
- Legal, personnel, financial and controlling matters
- Investments and administration

3.4.2 Board of Supervisors

The Board of Supervisors consists of six persons who represent the interests of the Funding Partners, of science and of industry. The right to delegate members of the Board of Supervisors is allocated as follows:

▪ Johannes Kepler University Linz (for the Scientific Partners)	2 members
▪ Verein der Partnerfirmen des Software Competence Centers Hagenberg (Association of Company Partners of Software Competence Center Hagenberg)	2 members
▪ Upper Austrian Research GmbH	2 members

Two members of the Board of Supervisors are to be selected preferably from the community of renowned foreign experts from the field of science and industry with competencies matching the strategic orientation of the Competence Center.

In addition to the control and monitoring function provided by law, the Board of Supervisors has an important role in defining the long-range scientific, technological and economic goals.

The tasks of the Board of Supervisors include:

- Determination of the Rules of Procedure of the Strategy Board
- Approval of research program and other scientific projects
- Final decision concerning admission of new Partners in the event of expressed concerns

3.4.3 Strategy Board

Scientific and economic experts serve as the advisory Strategy Board of Software Competence Center Hagenberg. Representatives of the Funding Partners are authorized to attend their meetings without a vote.

The tasks of the Strategy Board include:

- Discussion and definition of the research program
- Monitoring the strategic goals of the Center, especially with respect to excellence, international visibility, positioning and international networking
- Monitoring and annual evaluation of achievement of COMET and SCCH goals
- Mediation between Shareholders and Management in the event of conflicts of interest

3.4.4 General Meeting

Shareholder resolutions are made at the General Meeting or by polling.

3.5 Rules for establishing and dissolving cooperations

3.5.1 Principles of collaboration and project organization

All Company Partners and all Scientific Partners accede to the Agreement by signing a declaration of accession. In the declaration of accession of Company Partners the area of interest of the respective Company Partner is defined. Further the declarations of accession identify the contact persons at Software Competence Center Hagenberg GmbH, for Company Partners and for Scientific Partners. The respective Partners will immediately inform Software Competence Center Hagenberg GmbH in writing of any changes to the contact persons.

In addition to the signing of a declaration of accession, the admission of new Partners to the Agreement requires approval by the existing Scientific Partners and Company Partners. Such approval is acquired by polling. Approval may be withheld only with justification. Any justified reservations regarding the admission of a new Partner must be expressed within 14 days of the request for a polling decision. Failure to respond shall be valued as approval. In the event of reservations expressed in time, the Board of Supervisors shall decide by unanimous resolution.

It is explicitly stated that the signing of the declaration of accession or the accession to the present agreement does not oblige any partner to actually carry out a project and/or to provide any financial or in-kind services. This obligation arises only upon conclusion of the respective cooperation agreement; until then, this Agreement does not unfold any rights and/or obligations for the partner concerned.

The Cooperation Agreements between the Company Partners and Software Competence Center Hagenberg GmbH in particular prescribe the contributions to be paid and their payment modality, and define any planned collaboration of the Company Partner, including costs and any possible reimbursement for these services. Details regarding research projects to be conducted – especially their contents, schedules and milestones – shall be defined in separate cooperation agreements between the Company Partners and Software Competence Center Hagenberg GmbH.

The research program shall be conducted via project teams under the overall coordination of the Scientific Manager in the realm of project organization.

Each project is assigned a responsible project manager. Software Competence Center Hagenberg's respective Research Focus Manager will normally select project managers from Competence Center staff or from the staff of participating Company Partners and Scientific Partners. Supervision of the project remains the duty of the respective Area Manager.

In addition, a project steering committee is established for each project, consisting of representatives of Software Competence Center Hagenberg (management, respective Research Focus Managers) and representatives of the participating Partners.

Projects are conducted according to the usual principles of project management. Milestones and work packages are mandatory in project planning, and adherence to them is monitored by the Research Focus Managers. The project partners ensure that they hold or possess the rights, authorizations and resources necessary to achieve the objective of the contractual cooperation and that they are able to make these available. On failure to achieve a milestone and on cost overruns, project progress must be evaluated and a solution with the project partner has to be found. If this is not successful, and in critical situations, an acceptable solution that is binding for all project partners is determined within the framework of the project steering committee.

Because some activities of Software Competence Center Hagenberg GmbH are not financed by COMET or other promotion programs, the Research Premium (according to §108c EStG [Austrian Income Tax

Law)) is of great importance to their funding. Company Partners and Scientific Partners commit themselves to refrain from claiming any Research Premium for projects in the realm of this Agreement.

COMET activities are accompanied by the obligation to refrain from applying for any additional funding. It is forbidden for any Partner to accept additional public funding for their contribution to the Competence Center; violating this prohibition of dual subsidies subjects the violating party to the obligation to repay the subsidy. Likewise Software Competence Center Hagenberg GmbH is forbidden to accept additional funding for activities subsidized in the COMET program.

The accession of new Company Partners to this Agreement is expressly desired, especially if the research program as a whole and collaboration in multi-firm projects is strengthened thereby. This applies analogously for Scientific Partners. Competition with respect to participating Company Partners is to be avoided, however, in the event that justified objections to the admission of a new Company Partner arise. During the lifetime of a given project, a new company can become a project partner only if consensus is reached in advance with the existing project partners regarding ownership, utilization and exploitation rights for project results. In general, entering partners are not entitled to any rights to results that arose prior to entry into the project.

In all aspects of collaboration, the basic principles of precedence of group interests over individual interests and of striving for consensus shall apply.

3.5.2 Termination of collaboration

A project shall be terminated if its chances of successful completion are in no reasonable relation to the anticipated further costs. The reason for termination shall be agreed by consensus among the participating project partners and Software Competence Center Hagenberg in the project steering committee. On termination of a project, Software Competence Center Hagenberg and the participating Company Partners and Scientific Partners shall discuss alternative project proposals and decide accordingly.

The rights to any results are regulated in the sense of Provision 3.7.

For important reasons, Software Competence Center Hagenberg GmbH reserves the right to terminate without notice its cooperation with a Company Partner or a Scientific Partner in the realm of the respective cooperation agreement. Such important reasons include in particular a Funding Partner terminating funding or demanding restitution of funding. Each Partner likewise reserves the right to terminate collaboration for important reasons, in writing and with immediate effect.

In addition, Company Partners and Scientific Partners reserve the right to withdraw from this Agreement in writing with a half-year notice valid upon the last day of a month and thereby from the respective cooperation agreement and the cooperation defined therein. In the same way, Software Competence Center Hagenberg GmbH can terminate such cooperation. The obligations defined in the Agreement and the cooperation agreements remain in force until the end of the notice period. Withdrawal from the Agreement automatically means termination of all cooperation agreements. Termination of all cooperation agreements leaves the Agreement in force, whereby from the point of termination of the last cooperation agreements the terminating Partner sacrifices rights in accordance with Section 3.3 *Rights and obligations of the Scientific Partners and Company Partners* and 3.7.1 *Ownership, usage and exploitation rights*.

Premature unilateral termination of a project (cooperation agreement) is possible only after referral to the project steering committee and after a three-month period of notice with the end of a month. During such period of notice, work on the project shall be continued or at least the average scheduled monthly payment shall be made. This regulation is designated as the Continuation Obligation. If a project partner terminates the cooperation agreement for an important reason, the project steering committee must be informed at the same time as the termination. The project steering committee then has 14 days to find a solution. If no solution is found, the cooperation agreement ends at the end of this period.

Likewise in the case of project delay on the part of a Partner as determined by the project steering committee, the Continuation Obligation for the Partner applies for a period of three months.

On withdrawal of a Company Partner or cancellation of project volume contracted with a Company Partner, Software Competence Center Hagenberg GmbH reserves the right to invite interested companies to participate in the cooperation to a corresponding extent so as to maintain the balance of the Partner structure. The other Company Partners and the Scientific Partners reserve the right to make proposals toward this end. The admission of new Partners is regulated in Section 3.5.1.

3.5.3 Reclamation of funding

Software Competence Center Hagenberg GmbH reserves the right, and on request of a Funding Partner is obliged, to terminate the allocation of funding and/or to require the repayment of already paid funding especially if:

- a Partner violates the provisions of the Agreement or the provisions of the respective cooperation agreement;
- a Partner misinforms or incompletely informs Software Competence Center Hagenberg GmbH or bodies or representatives of the Funding Partners concerning significant circumstances, unless such Partner to the Agreement can prove that the fault does not rest with him;
- constraints or conditions of the Funding Partners aimed to assure the success of the project are not observed by the Partner;
- during the funding period, a Partner experiences significant economic deterioration that seriously endangers the execution of the project;
- during the funding period, bankruptcy proceedings are initiated against the assets of a Partner, or the initiation of bankruptcy proceedings is denied due to a lack of solvency, or the operations of the Partner are partially or wholly (not merely temporarily) discontinued within said lifetime;
- a Partner fails to fulfill information and reporting duties;
- a Partner impedes or prevents controlling;
- a Partner fails to report without delay any serious circumstances that have the potential of endangering the funding goals and especially the successful completion of the project;
- a Partner expressly and in writing revokes his compliance with data transfer in accordance with privacy laws (see Section 3.12 Privacy policy);
- through other behavior, a Partner endangers the trusting cooperation between Funding Partners and Software Competence Center Hagenberg GmbH;
- bodies of the European Community require the restitution of funding;
- other events and circumstances occur that endanger the achievement of the purpose of the funding, especially if the general conditions specified in the Agreement can no longer be assured; or
- another reason exists that entitles a Funding Partner to withdraw from the funding agreement based on civil law provisions.

In such cases Software Competence Center Hagenberg GmbH can terminate cooperation with the Partner to the Agreement with no period of notice.

In the event that a Funding Partner, in accordance with the provisions of the funding agreement, exercises the right of restitution of allocated funding from Software Competence Center Hagenberg GmbH, the Partner to the Agreement shall indemnify Software Competence Center Hagenberg GmbH if and inasmuch as such Partner has caused the exercise of the right of restitution through his behavior.

3.6 Collaboration

Persons assigned by the Partner for collaboration within a project (Partner project staff members) are to be specified in the respective Cooperation Agreement along with their hourly remuneration rates and any compensation, or such shall be specified in writing by mutual agreement as addendum to the respective Cooperation Agreement. The activities (responsibilities) of Partner project staff members must be coordinated with the appointed project manager.

Should the collaboration of a Partner project staff member prove impossible for the contracted duration or at all, for whatever reason, the Partner shall, in consultation with Software Competence Center Hagenberg GmbH, make every effort to assign a substitute with at least equal qualifications for the collaboration work.

The Partner is obliged to maintain respective hourly records regarding the collaboration work of project staff in accordance with the guidelines of Software Competence Center Hagenberg GmbH and to deliver these by the 5th day of the subsequent month to Software Competence Center Hagenberg GmbH. The Partner is further obliged to conduct hourly rate accounting in accordance with the guidelines of the Financing Partner.

Project staff collaboration work can occur as in-kind service (without reimbursement) or, for Scientific Partners, as service with corresponding reimbursement. Collaboration shall be based on actual work hours and upon presentation of the hourly records. Collaboration work on the part of Company Partners shall be assessed as in-kind contributions. To enable continuous project work on the part of Software Competence Center Hagenberg and the participating Scientific Partners, the Company Partner agrees to provide monetary compensation for in-kind services not provided by him or not provided to the degree contracted, in such a way that the project volume on the part of Software Competence Center Hagenberg and participating Scientific Partners remains the same as if the said in-kind services had been delivered by the Company Partner to the degree contracted. In-kind contributions which are subsequently provided within the same calendar year shall be taken into account in the monetary contribution.

For recognized collaboration work on the part of Scientific Partners, Software Competence Center Hagenberg GmbH shall pay the Partner a remuneration where such is agreed upon in the Cooperation Agreement.

Third-party expenses, inasmuch as such are agreed to in advance with Software Competence Center Hagenberg GmbH, as well as travel expenses and other expenses which are billed to the Partner by a project staff member and which the law requires the Partner to pay to said project staff member, upon presentation of the respective invoices, including receipts, shall be recognized as collaboration and, where so agreed upon in the Cooperation Agreement, shall be reimbursed to the Partner.

However, the following expenses and allowances shall not be recognized by Software Competence Center Hagenberg GmbH in any case:

- Travel expenses for a project staff member between their home, the Partner's headquarters, or the regular work location of the Partner project staff member and their work location in Hagenberg;
- Allowances that are claimed alone due to performance of work in Hagenberg.

On reporting of collaboration work to Software Competence Center Hagenberg GmbH, should the contracted ratio, as defined in the Cooperation Agreement, between performed research services by Software Competence Center Hagenberg GmbH and the Scientific Partners to the in-kind contributions, or for Scientific Partners, the contracted ratio between in-kind contributions and remunerable services, not be upheld, then Software Competence Center Hagenberg GmbH reserves the right to delay recognition and, where applicable, reimbursement until such contracted ratio has been restored.

Payment of reimbursements shall occur after recognition of services and presentation of proper invoices to Software Competence Center Hagenberg GmbH. The respective billing period can be freely elected by the Partner, but in every case needs to cover at least one month.

The Partner shall document in-kind services at the end of each year in the form prescribed by FFG.

[The Partners to the Agreement] herewith establish that collaboration on a project does not constitute an employment status with Software Competence Center Hagenberg GmbH for the participating project staff member. It is agreed that a Partner project staff member has no claims against Software Competence Center Hagenberg GmbH due to project work. The Partner shall indemnify Software Competence Center Hagenberg GmbH in any case.

The present Agreement and the respective cooperation agreement define obligations on the part of Software Competence Center Hagenberg GmbH toward the Partners participating in a project. In particular for the purpose of fulfillment of these obligations, each Partner transfers the rights to results achieved by any Partner project staff member in the realm of the respective cooperation agreements according to the regulations agreed upon to Software Competence Center Hagenberg GmbH. Thereby Software Competence Center Hagenberg GmbH acquires, among others, the right to apply for intellectual property rights (IPR), insofar as such is not regulated otherwise. Should the legally binding transfer of IPR require, now or in the future, the signing of a declaration and/or contract – in whatever form – by the Partner, then the Partner is required to do so. ; the costs of such participation shall be borne by Software Competence Center Hagenberg GmbH, or by the Partner who registers a patent where such applies. Where the transfer of IPR or other rights is precluded by law, the Partner ensures Software Competence Center Hagenberg GmbH all rights of utilization and exploitation.

The Partner is obliged to ensure the respective rights with respect to project staff members.

The transfer of rights to results to Software Competence Center Hagenberg GmbH and the granting of rights of utilization and exploitation entitle a Partner to no special remuneration and is compensated by recognition of the Partner's project participation and any contracted reimbursement. Remuneration and any claims whatsoever for results of the activity of the project staff member on the part of Software Competence Center Hagenberg GmbH are not authorized, unless otherwise agreed. A Partner project staff member is entitled to no right to direct claims against Software Competence Center Hagenberg GmbH with regard to the transfer of rights to results. Should a project staff member nonetheless file claims against Software Competence Center Hagenberg GmbH, then the Partner shall indemnify Software Competence Center Hagenberg GmbH in this respect.

The Partner is obliged to notify Software Competence Center Hagenberg GmbH immediately regarding patentable results in the realm of the activity of the Partner project staff member for Software Competence Center Hagenberg GmbH.

3.7 Rights to results

3.7.1 Ownership, usage and exploitation rights

3.7.1.1 General provisions

Software Competence Center Hagenberg GmbH is obliged, considering Section 3.11 *Nondisclosure and restriction of utilization*, to do its utmost to make available the research and development results achieved in the realm of the Competence Center for exploitation in the realm of Austrian industry. Here Software Competence Center Hagenberg GmbH shall always assure that the achieved R&D results shall be maintained and remain available to the necessary extent as a common knowledge basis in the Competence Center, especially for further research, development, testing and the like.

Here research and development results include all knowledge attained in conducting the research project, regardless of whether recorded, stored or otherwise embodied in records, descriptions, software or some other form.

The area of interest of a Company Partner is defined in the respective declaration of accession to the Agreement, e.g. by the products and services listed therein, and is limited to the geographic area defined in the respective declaration of accession to the Agreement.

The following definition of terms applies to the Non-COMET area:

- *Contract Research* is herein defined as the conducting of research, development, testing and the like commissioned by third parties. Contract Research is the equivalent of application-oriented projects in the COMET-K1 area.
- *In-House Research* is herein defined as the conducting of research, development, testing and the like in the Center's own interest. In-house Research encompasses strategic projects conducted in the non- COMET area.

Software Competence Center Hagenberg GmbH, the Scientific Partners and the Company Partners shall ensure that their project staff and commissioned persons do not claim for themselves the research and development results and discoveries from project work, but transfer such results to their employer/client. On any registration of intellectual property rights for results, the inventor shall be named. The Partner to the Agreement who acquires ownership of results based on the regulations below shall bear all applicable employer invention compensation to the Partner whose project staff member is responsible for the discovery.

In accordance with §40b of the [Austrian] Copyright Act, Software Competence Center Hagenberg GmbH has unlimited rights of utilization for all software that employees of the Center create in the fulfillment of their official obligations.

3.7.1.2 Strategic projects

The results of strategic research are the sole property of Software Competence Center Hagenberg GmbH, who ensures to all *Scientific Partners*, inasmuch as they are Scientific Partners in accordance with this Agreement at the time of completion of such results, that they shall in the same manner enjoy the unremunerated, non-exclusive, temporally unrestricted right of utilization of these results, which is transferable only to linked companies. Inasmuch as these results are works in the sense of the [Austrian] Copyright Act, Software Competence Center Hagenberg GmbH grants to all Scientific Partners in the same manner irrevocable, unremunerated, non-exclusive, temporally unrestricted right of utilization of these results, which is transferable only to linked companies in the sense of § 24 of [Austrian] Copyright Act for all types of exploitation defined in said Copyright Act including the right to modify and translate such results.

Furthermore, Software Competence Center Hagenberg GmbH ensures all *Company Partners*, insofar as, at the time of completion of the results, they are Company Partners in accordance with this Agreement, for the areas of interest for each respective Company Partner as defined in their in declaration of accession to the Agreement, the unremunerated, non-exclusive, temporally unrestricted right of utilization of these results, which is transferable only to linked companies. Insofar as the results represent works in the sense of § 24 of [Austrian] Copyright Act, Software Competence Center Hagenberg GmbH grants all Company Partners for the areas of interest for the respective Company Partner as defined in their in declaration of accession to the Agreement, the unremunerated, non-exclusive, temporally unrestricted right of utilization of these results, which is transferable only to linked companies in the sense of § 24 of [Austrian] Copyright Act for all types of exploitation defined in said Copyright Act, including the right to modify and translate such results. Should a Company Partner be in arrears with payments in accordance with the Agreement, then such rights shall be transferred only upon complete payment of any open amount.

Utilization and exploitation of strategic results by third parties (persons and companies outside the circle of Partners and their linked companies) is permitted only upon written agreement with Software Competence Center Hagenberg GmbH. In general such rights are granted only on payment of a compensation equivalent to the market price.

Insofar as results involve acquired commercial property rights, such utilization rights apply only to Company Partners who participated in the respective strategic research. In this case, nonparticipating Part-

ners and third parties can be granted the right of use in exchange for payment of a compensation equivalent to the market price. Software Competence Center Hagenberg GmbH shall inform participating Company Partners in advance of intended applications for commercial property rights.

If Software Competence Center Hagenberg GmbH refrains from applying for or maintaining intellectual property rights, then Company Partners participating in a project can exercise option rights. If the patentable results were not achieved by project staff of the Partner seeking to exercise the option, then said Partner shall make unto Software Competence Center Hagenberg GmbH a payment of a compensation equivalent to the market price as well as to the Partner whose staff member achieved said results the employee invention compensation due the staff member via the Austrian Copyright Act.

3.7.1.3 Application-oriented projects

The owner of results [of application-oriented projects] is Software Competence Center Hagenberg GmbH.

Rights within the areas of interest defined by Company Partners

Software Competence Center Hagenberg GmbH guarantees that all *Company Partners* participating in a project at the time of completion of its results can enjoy, without licensing fees or time restrictions, the rights to any form of utilization of the results for the Company Partner's interest area as defined in the declaration of accession to the Agreement, and that such rights shall be freely transferable by way of sublicenses. Such rights of Company Partners to grant sublicenses for utilization of results in their defined area of interest can also be transferred to third parties.

In the application domain of the copyright, this means that all Company Partners participating in the project at the point of completion of the results shall enjoy, without licensing fees or time restrictions, the rights to any form of utilization of the results for the Company Partner's interest area as defined in the respective declaration of accession to the Agreement and such rights shall be freely transferable in this area of interest. In the event of any overlapping of areas of interest on the part of Company Partners, the Company Partners shall enjoy the same rights in the area of intersection, unless they agree in advance to different regulation, formulated in writing, to govern the manner and degree of corresponding utilization and exploitation rights. Should a Company Partner be in arrears with payments in accordance with the Agreement where such payments relate to the respective project, then such Company Partner shall enjoy the above mentioned rights to the results of this project only after complete payment of the amount in arrears.

Software Competence Center Hagenberg GmbH further guarantees all *Scientific Partners* engaged in the project at the time of completion of the results the irrevocable, nonexclusive, nontransferable right of utilization, without licensing fees or time restrictions, within the areas of interest defined in the Company Partners' respective declarations of accession to the Agreement, to the results achieved by the respective Scientific Partner for further In-House Research and for Contract Research on the part of the respective Scientific Partner.

As owner of the results, Software Competence Center Hagenberg GmbH is limited in its utilization and exploitation rights within the areas of interest of the Company Partners to the utilization of results of application-oriented projects for further In-House Research and for Contract Research by Software Competence Center Hagenberg GmbH. For In-House Research in the interest areas of a Company Partner that utilizes the results of application-oriented projects, the respective Company Partner has first option to utilization and exploitation of the results of such In-House Research in return for a one-time or regular payment whose amount is oriented to the market value of such rights of utilization. Contract Research in the interest area of Company Partners where the results of application-oriented projects are utilized is generally subject to no restrictions, excepting such restrictions ensuing from the provisions in Subsections 3.7.2 (Pre-existing R&D results) and 3.11 (Nondisclosure and restriction of utilization).

Rights of utilization outside the interest areas of the Company Partners

As owner of the results, Software Competence Center Hagenberg GmbH can freely utilize these results outside the areas of interest of Company Partners without fees or time restrictions and can exploit such by granting utilization rights to third parties. Such granting of rights shall in any case be in return for payment at the market value of such utilization rights.

Furthermore, Software Competence Center Hagenberg GmbH guarantees all *Scientific Partners* participating in a project at the time of completion of results the irrevocable, unremunerated, non-exclusive, temporally unrestricted right of utilization that is transferrable outside the Company Partners' areas of interest defined in their declarations of accession to the Agreement for the results achieved by the respective Scientific Partners, for further In-House Research and for Contract Research on the part of such Scientific Partners.

Patentable results

If the results of an application-oriented project are a candidate for protection of intellectual property rights, then Software Competence Center Hagenberg GmbH shall inform the involved Company Partners without delay. Involved Company Partners have the right to decide whether they or Software Competence Center Hagenberg GmbH or neither should register such intellectual property rights. In the case of registration of intellectual property rights by Software Competence Center Hagenberg GmbH, the participating Company Partners shall bear the costs of application and maintenance of the intellectual property rights insofar as no other agreement is made with Software Competence Center Hagenberg GmbH. Involved Company Partners shall reach consensus in advance regarding this decision, as well as concerning which Company Partner shall handle the application for registration, which of the Company Partners shall bear the costs of application and maintenance of intellectual property rights and to what extent, as well as regarding the type and degree of the respective utilization and exploitation rights. In accordance with the agreement made among the Company Partners, the ownership of intellectual property rights transfers to the Company Partners in exchange for payment of a compensation equivalent to the market price, whereby contributions made by the respective company partner shall be taken into account. If the patentable results were achieved by a project staff member of a Scientific Partner, then the involved Company Partners shall reimburse the Scientific Partner the costs of employee invention compensation for said staff member in accordance with Austrian patent law.

Nevertheless, even in the case of intellectual property rights transferred to the Company Partners, Software Competence Center Hagenberg GmbH retains the right of utilization, restricted to further research, development, testing and the like, whereby in turn the above regulations of first option to transfer of the results of In-House Research and the restriction to Contract Research of Software Competence Center Hagenberg GmbH apply analogously in accordance with the provisions in Subsections 3.7.2 (Pre-existing R&D results) and 0 (Nondisclosure and restriction of utilization). In the application domain of the IPR, Software Competence Center Hagenberg GmbH retains temporally unrestricted right of utilization in the sense of § 24 of Austrian Copyright Act for all types of exploitation defined in the Copyright Act, including the right to modify and translate such results. Outside the area of interest of the Company Partner owning the right of utilization, use is unrestricted and can be transferred to third parties.

Within the area of interest of the Company Partner owning the right of utilization, the right of utilization is limited to utilization as a basis for further In-House Research and Contract Research on the part of Software Competence Center Hagenberg GmbH. For In-House Research in the area of interest of the Company Partner that utilizes the results of an application-oriented project, the respective Company Partner retains a first option regarding transfer of rights of utilization for results of In-House Research in exchange for payment of a one-time or regular fee that is oriented to the market value of such utilization.

Even for rights of utilization that transfer to Company Partners, the *Scientific Partners* involved in a project at the time of completion of the results retain an irrevocable, unremunerated, non-exclusive,

temporally unrestricted, non-transferrable right of utilization for results achieved by the respective Scientific Partner, for further In-House Research and for Contract Research by the respective Scientific Partner. In the application domain of the IPR, every Scientific Partner engaged in the project at the time of completion of results retains temporarily unrestricted right of utilization for the results produced by the respective Scientific Partner, although restricted to utilization as a basis for additional In-House Research and Contract Research on the part of the respective Scientific Partner.

3.7.2 Pre-existing R&D results

Inasmuch as a Scientific Partner and/or Company Partner owns pre-existing research and development results that are required or facilitative for conducting a project, said Partner is required as far as possible to contribute such results to the project. Nevertheless, there is explicitly no obligation to contribute pre-existing R&D results. As a matter of principle, pre-existing R&D results remain the property of such Partner who contributes the said R&D results.

Such pre-existing R&D results shall be accessible to Software Competence Center Hagenberg GmbH as well as to all Scientific Partners and the Company Partners participating in the respective project and can also be used by them without remuneration, nonexclusively and without time limits for the purpose of conducting the respective project and the utilization of the respective project results.

However, this does not apply if:

- The Partner contributing the pre-existing R&D results designates such results upon or immediately after their disclosure as secret and specific R&D results to which only said Partner is entitled;
- The disclosing Partner has already applied for intellectual property rights for said pre-existing R&D results or if said Partner has already registered such intellectual property rights.

Such pre-existing specific R&D results as well as any pre-existing applications for intellectual property rights or granted intellectual property rights shall be utilized by Software Competence Center Hagenberg GmbH and all Scientific Partners and Company Partners outside the respective project for which such revealing Partner has made the R&D results available, only with the express written permission of such revealing Partner.

In the application domain of a copyright, with the contribution of pre-existing results from research and development by Scientific Partners or Company Partners, where such results are necessary or facilitating for the conducting of a project, Software Competence Center Hagenberg GmbH and all Scientific Partners and Company Partners collaborating on the project enjoy right of utilization of these results, restricted to utilization in the project. Software Competence Center Hagenberg GmbH and all Scientific Partners and Company Partners involved in the project shall enjoy access to such contributed results and utilization of said pre-existing results for the purpose of conducting the project and for the utilization of the respective project results.

However, this does not apply if the Partner contributing the pre-existing R&D results designates such results upon or immediately after their disclosure as secret and specific R&D results to which only said Partner is entitled. Such pre-existing specific results cannot be utilized by Software Competence Center Hagenberg GmbH or any Scientific Partners and Company Partners beyond conducting the respective project for which the contributing Partner made the results available, without the express written granting of rights of utilization by the contributing Partner.

3.7.3 Publications

Publications include any form of release of R&D results, especially in printed media, electronic media, presentations or lectures, or by other means.

For all publications, the publishing Partner shall list all participating Partners as collaborating partners, unless individual Partners do not wish to be listed. In any event, at a prominent location the publication must state that the project work was done in the COMET Competence Center program and was funded

by the Austrian federal government, the Upper Austrian provincial government, and the Scientific Partners. Furthermore, the COMET logo and other instruments of corporate identity of the COMET program shall be used on a regular basis.

Publications involving results of *strategic projects*, after clarification of and possible application for commercial intellectual property rights and in consideration of nondisclosure constraints (especially with respect to pre-existing R&D results), are necessary for documenting the scientific competency [of the Center] and are subject to no restrictions.

Publications involving results of *application-oriented projects* require written release of the respective text by the Company Partners participating in the specific project(s). Company Partners can refuse their consent to intended publication only for important reasons, in writing and within four weeks [of notification]. Company Partners are obliged to cooperate to the best of their ability with respect to publication of basic statements that do not violate the interests of said Company Partners.

Students who work on projects with Software Competence Center Hagenberg shall be enabled to utilize their research work in the form of theses or dissertations, whereby the release procedure specified in the previous paragraph applies.. A publication ban on such works is possible only in accordance with § 86 Abs 2 of Austrian university law. Information falling under nondisclosure or whose publication proves disadvantageous for a Company Partner should not be included in theses and dissertations.

3.8 Ownership of investments

Investments by Software Competence Center Hagenberg are the property of Software Competence Center Hagenberg GmbH. As a rule they are utilized in multiple research projects.

3.9 Liability

Mutual liability

Within its domain of influence, Software Competence Center Hagenberg GmbH bears liability for adherence to legal provisions and conditions imposed by authorities. Software Competence Center Hagenberg GmbH shall not bear liability for damages that ensue from budget-related delays of payments of public funding by the funding partners.

The respective project partners mutually assure the delivery of research and development services whose type, content and scope correspond to the provisions of the cooperation agreement and the state of the art in science and engineering at the time of signing of the contract as well as international standards for comparable research projects and the use of appropriate skilled personnel and resources.

It is explicitly agreed that no guarantee or liability is assumed for the achievement of specific research goals or R&D results. On termination of a project due to failure to achieve such goals and results, there shall be no repayment of consumed company contributions or funding.

Software Competence Center Hagenberg GmbH, the Scientific Partners and the Company Partners accept no liability for damages ensuing from the utilization of their R&D results on the part of a Partner.

Furthermore, liability regarding claims for breach of contract or for offenses shall be limited to damages that were caused by intent or gross negligence. Such exclusion of liability does not apply in the event of damages to health or life.

The project partners shall mutually advise one another regarding intellectual property rights (IPR) of which they are aware where such rights could be violated through utilization of R&D results. Beyond that, there is no obligation on the part of project partners to research the existence of additional IPR that could be violated through utilization of R&D results or to guarantee that R&D results are free of IPR of third parties. Project partners shall bear no liability for violation of intellectual property rights of third parties by the utilizing partners in the course of utilization of R&D results.

Liability toward third parties

Each project partner bears sole responsibility for damages to third parties that occur through the execution of his part of the project. Collective liability of all involved project partners is excluded. If multiple project partners should be responsible for a claim, then said project partners shall bear liability in accordance with their causation according to the above provisions. If the degree of causation cannot be determined, then all the parties causing the damage shall bear equal liability.

Software Competence Center Hagenberg GmbH, the Scientific Partners and the Company Partners assume no liability for damages to third parties due to utilization of the achieved R&D results.

Liability of shareholders of Software Competence Center Hagenberg GmbH

Any manner of liability whatsoever on the part of the shareholders of Software Competence Center Hagenberg GmbH emanating from this Agreement is excluded, unless otherwise stipulated by mandatory law.

Liability of Funding Partners

The Funding Partners are excluded from any manner of liability whatsoever resulting from this Agreement.

3.10 Participation of university facilities

This Agreement fulfills the corporate purpose of "Promotion of university-level tasks" as stated in the Articles of Incorporation of Software Competence Center Hagenberg GmbH.

In the case of utilization of resources of a university, a separate agreement shall be made between Software Competence Center Hagenberg GmbH and the respective university.

3.11 Nondisclosure and restriction of utilization

The Partners to the Agreement are obliged to upholding of secrecy, protection of privacy, and nondisclosure to third parties concerning all data, information and documents – including pre-existing R&D results and experience stemming from other Partners to the Agreement as well as research and development results achieved by other Partners to the Agreement in the realm of Software Competence Center Hagenberg and the project (hereinafter collectively termed *Information*), as well as to use said Information exclusively for the purposes of such collaborative project, inasmuch and insofar as this Agreement (in particular Section 3.7) does not otherwise specify.

Each Partner to the Agreement shall ensure that the Information is accessible only to such staff members who, in the realm of conducting the collaborative project, must necessarily have such access. Each Partner to the Agreement shall assure that his staff members abide by these nondisclosure provisions.

These nondisclosure provisions do not apply, however, for Information for which the respective Partner to the Agreement who is obliged to maintain secrecy can prove that:

- it was generally known at the time when it came to his attention, or
- after it came to his attention, without any action or failure to act on his part or on the part of his staff, it became generally known, or
- independently of the respective collaboration, the Information was developed by his staff without access to or knowledge of said Information [from another Partner], or
- at the time when the Information came to his attention, it was already known to him or he received it from third parties who did not receive said Information directly or indirectly from the respective Partner to the Agreement, inasmuch as the forwarding or utilization of such Information was not forbidden by such third party, or

- after said Information came to his attention, he received the Information from third parties who did not receive said Information directly or indirectly from the respective Partner to the Agreement or they received said Information without required nondisclosure, inasmuch as the forwarding or utilization of such Information was not forbidden by such third party.

These nondisclosure provisions do not serve as justification for withholding Information from the Funding Partners; these provisions do not relieve the Partners to the Agreement from the duty to provide reports and information as specified in the funding agreements. The nondisclosure provisions that apply to Funding Partners are regulated in the bilateral funding agreements between Funding Partners and the Competence Center.

Every Partner collaborating on a project shall oblige his involved staff likewise to uphold the regulations regarding nondisclosure and restricted utilization.

The text of this Agreement and its appendices are not subject to nondisclosure.

For R&D results subject to nondisclosure, Software Competence Center Hagenberg GmbH shall arrange comparable, adequate nondisclosure provisions in their business relations with third parties in order to protect the secrecy of such R&D results and the associated exploitation possibilities.

3.12 Privacy policy and the GDPR

Each Partner to the Agreement agrees that information and (person-related) data related to this Agreement and associated Cooperation Agreements may be processed by Software Competence Center Hagenberg GmbH for the purpose of performing and processing the contractual cooperation and - not least within the framework of granted subsidies - may be passed on to third parties entrusted with corresponding tasks. Such third parties are the Funding Partners, other funding sources, competent federal ministries, and controlling organizations set up for monitoring and auditing the correct use of public funding, as well as agencies of the European Union and third parties engaged by the Funding Partners for the purpose of producing the necessary economic and scientific analyses. Other recipients of information include the control mechanisms of Software Competence Center Hagenberg GmbH and their legal and tax advisors. All Partners shall collect any necessary data privacy consent in order, in particular, to satisfy the information requirements of the Funding Partners in connection with contractual submission obligations.

Data processing at Software Competence Center Hagenberg GmbH is in accordance with our Privacy Statement (see <http://www.scch.at/en/dataprivacy>).

Should data transferred from a Partner have content relevant to GDPR, the Partner shall provide such content in pseudonym form. Should this not be possible for whatever reason, the Partner is obliged to notify Software Competence Center Hagenberg GmbH in writing (by letter or e-mail to daten-schutz@scch.at).

In addition, the Partners to the Agreement commit themselves to observe data secrecy and to take the usual and appropriate organizational and technical measures to ensure data security.

3.13 Reporting requirement

The Funding Partners enjoy extensive information and disclosure rights that are regulated in detail in the funding agreements. The Austrian Court of Audit and agencies of the European Community enjoy the same rights. Each Partner to the Agreement is bound to these rights. Nondisclosure protection regarding trade secrets of the Partners to the Agreement in the area of research and industry does not provide justification for withholding information from the Funding Partners unless such a Partner to the Agreement can demonstrate that it is a matter of confidential company data that are not relevant for evaluation or other controlling. In their funding agreements, the Funding Partners have obliged themselves to confidentially handle information that entails trade secrets of the Partners to the Agreement.

and to obligate third parties to whom they permissibly transfer such information to corresponding non-disclosure.

The funding agreements also contain the obligation to make transparent the incentive effect in subsidizing large companies (“providing incentives for research extending beyond their present activity”). Corresponding Information must be provided by the affected companies.

4 Organization

4.1 Structural organization

The organization of Software Competence Center Hagenberg GmbH (see the structural chart in Appendix 4) builds on the two Areas of the research program, each of which is led by an Area Manager.

The superordinate *Scientific Manager* handles in particular the scientific orientation of the Competence Center, the continuing development of the research program, the coordination of research work across Area boundaries, and the planning of scientific projects.

Project managers and project staff are assigned to Areas and to projects according to requirements and expertise. This also applies for staff allocated by Company Partners for project work.

Personnel, financial, controlling and administrative functions, including the handling of intellectual property rights, are managed centrally as service functions. Software Competence Center Hagenberg thus has a flat management structure that is characteristic of research facilities.

4.2 Operational organization

4.2.1 Research program and other scientific projects

The research program is revised annually under the overall coordination of the Scientific Manager in coordination with the Company Partners and the Scientific Partners; simultaneously the other scientific projects are decided. The final responsibility for the balance of the research program in the sense of participating Partners rests with Management, which proposes the research program and other scientific projects to the Strategy Board for consultation. Formal corporate approval occurs in the Board of Supervisors and in the General Meeting.

4.2.2 Budget

The cost and financing schedule is based on the fiscal year of Software Competence Center Hagenberg GmbH (a calendar year). It is compiled in the realm of annual budget negotiations between management and the Area Managers in consideration of:

- Costs of application-oriented projects
- Costs of strategic projects and other scientific activities
- Costs of investments
- Costs of central functions

These expenditures cannot exceed the anticipated income from public funding (federal, state, Scientific Partners) and company contributions.

For each year of the respective planning period, Management compiles a budget that is submitted for approval to the Board of Supervisors and the General Meeting.

4.2.3 External reporting and controlling

Under the leadership of its Management, Software Competence Center Hagenberg has installed accounting, controlling and reporting systems that fulfill the provisions and the guidelines for reporting for the COMET program. Every project, both in COMET and in the non-COMET area, as well as the central area are compiled separately and presented.

Reporting to the Funding Partners shall be timely, synchronous and on the basis of contractual agreement with the Funding Partners.

4.2.4 Subcontracting

Software Competence Center Hagenberg GmbH generally conducts its own research work, especially on activities contracted with Company Partners, but reserves the option of awarding subcontracts. In the event of subcontracting, Software Competence Center Hagenberg GmbH shall ensure by means of written agreement that the subcontractor abides by the applicable nondisclosure provisions and restrictions on utilization.

5 Cost schedule

The cost schedule foresees the following expenditures in the COMET-K1 area:

	2019	2020	2021	2022	Total
EURO	5 100 000	5 100 000	5 100 000	5 100 000	20 400 000

The detailed cost schedule is presented in Appendix 5.

6 Financial plan

6.1 Sources of funding

The following are the sources of funding for Software Competence Center Hagenberg:

EURO	%	2019	2020	2021	2022	Total
Österreichische Forschungsförderungsgesellschaft mbH (Austrian Research Promotion Agency, federal funding)	30%	1 530 000	1 530 000	1 530 000	1 530 000	6 120 000
Province of Upper Austria	15%	765 000	765 000	765 000	765 000	3 060 000
Scientific Partners	5%	255 000	255 000	255 000	255 000	1 020 000
Company Partners	50%	2 550 000	2 550 000	2 550 000	2 550 000	10 200 000
Total	100%	5 100 000	5 100 000	5 100 000	5 100 000	20 400 000

The contributions of Company Partners, including in-kind contributions, are listed in detail in Appendix 6.

6.2 Distinguishing COMET-K1 from Non-COMET

Separate accounting systems are installed for the COMET K1 area and the non-COMET area. Cross-financing between the two areas is precluded.

7 Regulations for valuation of in-kind contributions

For in-kind contributions (assignment of personnel and providing of material and other services) by the Scientific Partners, the reimbursement rates are agreed in advance on the basis of cost documentation, via consensus with the management of Software Competence Center Hagenberg GmbH. Accounting ensues on delivery, generally on a monthly basis.

In-kind contributions (personnel, material, other) by Company Partners are principally assessed as in-kind contributions based on exact invoices (see Appendix 6).

The assessment of personnel services (project personnel) shall be based on actual costs in line with the Guidelines. Project staff of Scientific Partners in application-oriented projects shall be invoiced in accordance with the hourly rates prescribed in Appendix 7.

The assessment of materials and other services shall be handled on the basis of internal rates of the Company Partners (without profit margin). These rates are agreed in advance by consensus with the management of Software Competence Center Hagenberg GmbH and on the basis of a competitive comparison.

8 Horizontal functions

8.1 International networks

Software Competence Center Hagenberg shall continue to engage foreign guest scientists for limited times, as is the practice with the participating university departments. Cooperation with foreign partners in the realm of EU research programs shall be an important undertaking in the non-COMET area (Sub-section 0). Software Competence Center Hagenberg will participate, to the best of its ability, especially in the EU Framework Programme (H2020) to assure the Center's integration as an active node in international networks.

8.2 Continuing education program

As a platform for national and international knowledge and technology transfer, Software Competence Center Hagenberg has installed a continuing education and qualification program that is aimed especially at the staff of the Competence Center, the Scientific Partners and the Company Partners, but is open in some areas for students and staff of other scientific institutions and companies, domestic and foreign.

In particular, this continuing education program encompasses:

- Internal technical events
- Hosting of conferences
- Participation in conferences
- Exchange and mobility program
- Documentation and publication

In accordance with the development of the Competence Center, the emphases of the continuing education program will adapt over time. The forms of competency transfer that are open to outsiders also support the acquisition function and thus the recruitment of new Partners in the areas of Contract Research and international R&D cooperation. The continuing education offering also contributes to strengthening the potential of the Scientific Partners in research and practice-oriented education.

The expenditures involved in running the continuing education program are reflected in the cost schedule (Item 0).

8.3 Promotion of young scientists

In the realm of its continuing education program, Software Competence Center Hagenberg (Item 8.2) especially promotes young scientists. The integration of thesis and dissertation students in projects also serves to meet this goal.

A cornerstone of promoting young scientists at Software Competence Center Hagenberg is its established dissertation support program. This further strengthens research capacity and a sustainable buildup of competency at Software Competence Center Hagenberg.

Through the continuing education measures and the dissertation support program, Software Competence Center Hagenberg also fulfills an important function in career planning for its staff with respect to the goal of “technology transfer via brains” in the Company Partners and other companies, including preparation toward the possible launching of a staff member’s own business.

8.4 Public relations

With corresponding measures, Software Competence Center Hagenberg will support the public relations work of the Funding Partners with respect to raising technology awareness.

9 Duration of the Agreement

This Agreement takes force on 1 January 2019 and extends to the end of the funding period on 31 December 2022. Provisions which by their nature are intended to survive the end of the Agreement, such as, in particular, the provisions in Sections 3.7 *Rights to results*, 3.11 *Nondisclosure and restriction of utilization*, 3.12 *Privacy policy and the GDPR* and 3.13 *Reporting requirement*, shall remain unaffected by termination of the Agreement, for whatever reason and at whatever time, unless expressly regulated otherwise. The provisions of this Agreement shall apply mutatis mutandis to any interim results.

10 Miscellany

It is the intention of this Agreement that the number of Partners to the Agreement can change. Additional Partners to the Agreement can later join the Agreement and so become Partners to the Agreement with the same rights and obligations as the original signatories. Even in the case of withdrawal from the Agreement by individual Partners to the Agreement, for whatever reason, the Agreement remains in effect for all other Partners to the Agreement.

Modifications and amendments to this Agreement must be designated as such and must be in written form to be valid.

Should individual provisions of this Agreement be found to be illegal or unenforceable or should the Agreement have omissions, this shall not invalidate the remaining provisions of the Agreement. In such case the Partners to the Agreement agree to replace without delay the invalid provisions with a valid and enforceable covenant whose content comes as close as possible to the original intent; the same applies in the case of an omission in the Agreement.

The rights and obligations regulated in this Agreement likewise apply for all lawful successors of the contracting parties. Inasmuch as the transfer of rights and obligations from this Agreement does not occur in accordance with law, the Partners to the Agreement agree to transfer expressly and in writing the rights and obligations from this Agreement to the respective legal successor and to require such successor in turn to transfer such rights and obligations to further legal successors.

This Agreement shall be governed by the laws of Austria.

For all disputes concerning the contracting, the realization or the enforceability of this Agreement or concerning legal ramifications of this Agreement, the Partners to the Agreement agree that the competent court in Linz[, Austria] shall have jurisdiction.

Each Partner to the Agreement shall bear his respective costs of legal or other counsel in connection with the production of this Agreement.

11 Counterparts and execution

This Agreement shall be executed in four (4) counterparts, each of which shall be deemed an original, of which one counterpart each shall be entrusted to the State on Upper Austria, Johannes Kepler University of Linz, the Association of Company Partners of Software Competence Center Hagenberg and Software Competence Center Hagenberg GmbH. All other Partners to the Agreement shall receive copies of the original document, which, on request, can be notarized.

The provider of Software Competence Center Hagenberg:

Software Competence Center Hagenberg GmbH

Dr. Klaus PIRKLBAUER

Hagenberg, 19 November 2018

location, date

Prof. Dr. A Min TJOA

ALLEGATO AL PUNTO 9.1

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO - CST CENTRO STUDI SUL TERRITORIO "LELIO PAGANI" E ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO E COORDINAMENTO AREE PROTETTE PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA "RIORDINO E INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO"

Tra

l'Università degli Studi di Bergamo – Centro di Ateneo CST Centro studi sul territorio "Lelio Pagani", C.F. 80004350163, P. IVA 01612800167 (di seguito "Centro"), rappresentato dal suo Legale rappresentante Rettore prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per il presente atto presso la sede di Via Salvecchio, 19 – 24129 Bergamo

e

l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – Direzione Parco dello Stelvio e Coordinamento Aree Protette (di seguito "Parco"), C.F. e P. IVA 03609320969, avente sede legale in Milano, Via Pola 12 20124 MILANO (MI), legalmente rappresentata dal suo Direttore Dott. Alessandro Meinardi, di seguito, congiuntamente, le "Parti" o, disgiuntamente, la "Parte"

premesso che

- A.** Il Centro ed il Parco hanno approvato una Convenzione Quadro con l'obiettivo di sviluppare la propria reciproca collaborazione in ambiti quali a) attività di studio, didattica e ricerca, ritenute strategiche per il territorio; b) atti di programmazione e pianificazione di competenza dell'ente Parco, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica; c) progetti di sviluppo socio economico; d) iniziative in campo culturale e formativo; e) raccolta ed elaborazione dati e altri servizi a supporto delle attività formative e di gestione e programmazione territoriale
- B.** Il Parco, ai sensi delle previsioni dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni, ha manifestato la volontà di sviluppare in forma congiunta l'attività di ricerca per il riordino e inventariazione dell'Archivio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- C.** Il Centro possiede al proprio interno le competenze tecnico-scientifiche necessarie per realizzare tale attività.
- D.** Il Centro ed il Parco hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione.

Considerate le premesse, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1.1 Il Centro si impegna a collaborare con il Parco all'interno del programma di ricerca dal titolo "Riordino e inventariazione dell'Archivio del Parco Nazionale dello Stelvio", per quanto attiene agli aspetti legati alla catalogazione e classificazione della documentazione come meglio esplicitato in dettaglio nella Specifica Tecnica allegata alla presente convenzione e parte integrante dello stesso.

Articolo 2 DIREZIONE SCIENTIFICA E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Centro svolge tale attività di ricerca sotto la direzione del Prof. Fulvio Adobati cui compete la responsabilità scientifica dell'attività oggetto della Convenzione e dei rapporti con il Parco.

2.2 Per il Parco è responsabile il Dott. Stefano Morosini, professionista incaricato per la valorizzazione storica del Parco Nazionale dello Stelvio.

Articolo 3 TERMINE PER L'ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE

3.1 La Convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione da parte di entrambe le Parti.

3.2 Le prestazioni previste devono essere eseguite entro un anno con decorrenza dalla data della sottoscrizione.

3.3 Tale scadenza può essere prorogata di comune accordo su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga, ed ai sensi di legge.

3.4 Le attività oggetto della presente Convenzione sono svolte presso la sede del Parco Nazionale dello Stelvio - Lombardia. Per i necessari fini dell'oggetto il Parco mette a disposizione un locale adeguato alle attività di riordino e inventariazione previste.

Articolo 4 CONDIZIONI ECONOMICHE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

4.1 Per le attività aggiuntive, come declinate nella Specifica Tecnica, il Parco si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici gravanti sul Centro in conseguenza delle attività per la realizzazione del Programma di ricerca.

4.2 Il costo per lo svolgimento delle prestazioni di cui all'art. 1, è determinato in 50.000 €. Tale somma verrà riconosciuta all'Università degli Studi di Bergamo su presentazione di regolare certificazione delle attività e dei relativi costi sopportati.

4.3 Al fine di permettere l'avvio delle attività, il Parco prevede il trasferimento del 50% dell'importo presunto dei costi al Centro alla firma della Convenzione e relative liquidazioni rispetto alle certificazioni in corso delle attività fino al 90% complessivo. Il restante saldo verrà erogato a consegna dei prodotti finali come definiti nella Specifica Tecnica.

4.4 I trasferimenti saranno effettuati dal Parco entro 30 giorni dalla data del ricevimento delle note di addebito.

4.5 Le relazioni e tutta la corrispondenza, sono inoltrate al seguente indirizzo: Bormio, Via De Simoni, 42 23032 BORMIO (SO). La corrispondenza del Parco verso il Centro è inoltrata al seguente indirizzo: CST – Centro studi sul territorio

presso il Presidio di Lingue, Letterature e Culture straniere – Piazza Rosate, 2 – 24129 Bergamo.

Articolo 5 PRESTAZIONI PROFESSIONALI ACQUISITE DALL'ESTERNO

5.1 L'Università, che assume la piena responsabilità nei confronti del Parco per l'esecuzione delle prestazioni e per il mantenimento dell'obbligo di segretezza di cui al successivo art. 7, si riserva di acquisire prestazioni professionali di soggetti esterni per le esigenze della Convenzione.

Articolo 6 UTILIZZO DEL NOME E/O DEL LOGO DELL'UNIVERSITÀ

6.1 Il nome e il logo dell'Università non possono essere utilizzati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e in particolare a scopi pubblicitari.

Articolo 7 SEGRETEZZA

7.1 L'Università si obbliga a mantenere la più stretta segretezza per tutta la durata del presente Contratto e per un successivo periodo massimo di tre anni, sul contenuto di tutta la documentazione, disegni, fotocopie, prove, prototipi, elaborati, progetti, realizzati e messi a punto dall'Università nell'ambito dell'attività oggetto del contratto. L'obbligo di segretezza si applica anche riguardo a ogni informazione confidenziale proprietaria del Parco di cui l'Università sia venuta a conoscenza a seguito di visita in azienda o laboratorio, durante incontri o riunioni e/o simili.

7.2 L'Università si obbliga, inoltre, ad utilizzare quanto sopra esclusivamente per gli scopi strettamente connessi alla realizzazione dell'attività commissionata.

7.3 L'Università garantisce che prenderà ogni opportuno provvedimento al fine di assicurare la massima segretezza per tutto ciò di cui essa verrà a conoscenza nell'ambito del contratto e che essa imporrà analoghi obblighi di segretezza al proprio personale, dipendente e/o collaboratore, che direttamente o indirettamente prenderanno parte all'attività oggetto del contratto, inclusi gli eventuali terzi. A tal fine, l'Università userà la massima diligenza e attuerà ogni precauzione per assicurare che tutta la documentazione confidenziale, gli scritti, i prototipi, i programmi, i disegni siano opportunamente tenuti confidenziali.

7.4 Non saranno da considerarsi confidenziali le informazioni che:

- a) L'Università potrà dimostrare con documento scritto che erano già in suo possesso e/o da essa conosciute alla data della loro ricezione da parte del Parco;
- b) Siano o divengano in seguito di pubblico dominio senza responsabilità dell'Università;
- c) Vengano comunicate all'Università su base non confidenziale da un terzo e purché quest'ultimo avesse il diritto di rivelare liberamente dette informazioni e non le avesse ricevute direttamente o indirettamente del Parco.

7.5 Le stesse disposizioni di segretezza si applicano a carico del Parco per le informazioni confidenziali proprietarie dell'Università di cui il Parco sia venuto a conoscenza a seguito di visita in Università, durante incontri o riunioni e/o simili nell'ambito dell'attività commissionata.

7.6 Le Parti sono responsabili dei danni che possono derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, salvo la prova che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso da parte delle Parti contraenti della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

7.7 Le Parti altresì concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto dal contratto, salvo il caso di violazioni per dolo e/o colpa grave ai sensi dell'Art.1229 c.c.

Articolo 8 RISULTATI DELL'ATTIVITÀ COMMISSIONATA

8.1 Le Parti dichiarano che l'attività oggetto del presente contratto non consiste né è rivolta alla realizzazione di proprietà industriali e/o specifiche opere dell'ingegno suscettibili di pratica applicazione (e riproduzione) nel settore della produzione di beni o servizi. Pertanto, le Parti qui convengono di non disciplinare la proprietà intellettuale (opere dell'ingegno e proprietà industriali) e la proprietà dei risultati dell'attività dovuta è disciplinata dall'articolo seguente.

Articolo 9 PROPRIETÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ CONVENZIONATORIA

9.1 L'Università assume nei confronti del Parco l'obbligo di consegnare, entro il termine di cui all'art. 3, i risultati scaturenti dall'attività oggetto del contratto, sotto forma di relazione/rapporto scientifico finale, e ogni risultato dell'attività dovuta sarà e/o diverrà di proprietà esclusiva del Parco.

Articolo 10 DIVULGAZIONE E UTILIZZAZIONE DIDATTICO-SCIENTIFICA DEI RISULTATI

10.1 Qualora il Centro intenda divulgare /pubblicare anche solo parzialmente i Risultati, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione scritta al Parco, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento industriale/commerciale dei Risultati, fermo restando che le pubblicazioni riporteranno che detti risultati scaturiscono da un'attività commissionata all'Università.

10.2 L'Università, inoltre, attesi i suoi ruoli e fini istituzionali, al termine del contratto, avrà il diritto di utilizzare a scopo scientifico e didattico i Risultati, fermo restando che mai detto uso potrà ledere gli impegni assunti in merito alla segretezza, tutelabilità e sfruttamento industriale/commerciale dei Risultati medesimi.

Articolo 11 SICUREZZA ED ASSICURAZIONI

11.1 Ciascuna parte provvede alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, è chiamato a frequentare le sedi d'esecuzione delle attività.

11.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nonché al rispetto del D. Lgs. 81/2008 e

successive modificazioni e della normativa in materia di sicurezza per gli impianti e le attrezzature impiegate.

11.3 In particolare, il Parco dichiara di avere ottemperato agli obblighi posti a carico del datore di lavoro dagli artt. 17 e 26 del D. Lgs.81/2008.

Articolo 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

12.1 Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per:

- le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata;
- fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ovvero a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali del Centro.

12.2 Titolari del trattamento sono, rispettivamente, per il Parco l’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, per il Centro è l’Università degli Studi di Bergamo. Responsabili del trattamento sono, rispettivamente, per il Parco il Direttore Dott. Alessandro Meinardi, per il Centro Dott.sa Laura Di Liddo.

12.3 Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall’art. 7 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti).

Articolo 13 RISOLUZIONE E RECESSO

13.1 In caso di inadempimento degli obblighi assunti da parte del Centro, il Parco può risolvere la presente convenzione previa diffida ad adempiere da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R., ai sensi dell’Art.1454 c.c. Tale diffida deve prevedere per l’adempimento il termine di giorni trenta dalla data di ricezione della medesima.

13.2 Il Parco può altresì procedere alla risoluzione della convenzione, ai sensi dell’Art. 1456 c.c., qualora il Centro non adempia l’obbligo di riservatezza assunto.

13.3 In caso di risoluzione, le attività regolarmente svolte, anche se non ultimate, sono pagate sulla base delle spese già assunte in relazione agli ordinativi emessi ed all’attività lavorativa già svolta dal Responsabile e dai collaboratori.

13.4 Resta salvo il diritto del Parco all’azione per il risarcimento del danno, il cui importo non potrà comunque superare quello previsto dal contratto, salvo il caso di violazioni per dolo e/o colpa grave ai sensi dell’Art.1229 c.c.

13.5 L’eventuale corresponsione delle somme precedentemente indicate non comporta necessariamente rinuncia all’azione suddetta.

13.6 Il Centro può recedere dalla presente convenzione solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà del Centro stesso. Il recesso viene comunicato al Parco mediante lettera raccomandata A.R. e lo stesso decorre dal trentesimo giorno successivo al ricevimento. In tale eventualità, le

attività regolarmente svolte, anche se non ultimate, sono pagate sulla base delle spese già assunte in relazione agli ordinativi emessi ed all'attività lavorativa già svolta dal Responsabile e dai collaboratori.

Articolo 14 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

14.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione.

Per qualsiasi eventuale controversia non risolubile in via bonaria, l'unico ed esclusivo foro competente sarà quello di Bergamo (art.25 cpc).

Articolo 15 CLAUSOLE VESSATORIE/DISPOSIZIONE FINALE

15.1 La presente convenzione è stata oggetto di specifico esame e negoziazione tra il Centro ed il Parco. Non trovano pertanto applicazione le disposizioni previste dagli artt. 1341 e 1342 del codice civile, avendo le Parti piena e consapevole conoscenza di tutti gli impegni ed obblighi rispettivi, che sono stati valutati ed assunti in piena libertà.

Luogo, _____ - PROT. N. _____ /III/19

PER L'UNIVERSITÀ

IL RETTORE (Prof. Remo Morzenti Pellegrini)
Bergamo,

PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Dott. Alessandro Meinardi)

Bergamo,

SPECIFICA TECNICA ALLEGATA ALLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Tra

**l'Università degli Studi di Bergamo – CST Centro Studi sul Territorio “Lelio Pagani” e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste –
Direzione Parco dello Stelvio e Coordinamento Aree Protette**

RIORDINO E INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Soggetto produttore

Posto nel gruppo montuoso dell'Ortles-Cevedale, sul confine tra Lombardia e Trentino-Alto Adige/Südtirol, il Parco Nazionale dello Stelvio - d'ora in avanti indicato come Parco - è posto per circa tre quarti del suo territorio al di sopra dei 2.000 metri e raggiunge una quota di 3.905 m sulla cima dell'Ortles. Attualmente l'area protetta, con i suoi 130.700 ettari, interessa 23 comuni (dieci in Lombardia, dieci in Provincia di Bolzano e tre in Provincia di Trento).

Quarto parco nazionale italiano per fondazione dopo quelli del Gran Paradiso e d'Abruzzo (1923) e del Circeo (1934), il Parco nacque nel 1935 in virtù della legge n. 740 del 24 aprile 1935. All'atto della fondazione la gestione del Parco fu affidata all'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (ASFD), facente capo alla Direzione generale economia montana e foreste del ministero dell'Agricoltura e Foreste. La sede fu posta a Silandro (Bolzano); durante il secondo conflitto mondiale fu occupata da truppe germaniche, con una parziale asportazione della documentazione presente¹, mentre nell'anno 1962 fu trasferita a Bormio.

Nel 1972, quando entrò in vigore il secondo statuto di autonomia per la Regione Trentino-Alto Adige, ebbe inizio per il Parco una difficile stagione legata soprattutto all'esercizio delle funzioni amministrative nelle due province autonome di Bolzano e Trento, parzialmente risolta nel 1974 con il decreto del Presidente della Repubblica n. 279, che ne ribadì l'unitarietà gestionale e amministrativa.

Nel 1977 si ebbe un'estensione della superficie del Parco all'Alta Valle Camonica (Val Grande, Val Canè, Val delle Messi e Val di Viso), insieme ad una vasta area a sud-ovest della Valfurva, in comune di Sondalo (Val di Rezzalo), e a un'ampia porzione di territorio compreso tra Bormio e Livigno (Valli di Cancano, S. Giacomo di Fraele e Livigno): quest'ultima area mise il Parco in collegamento diretto con il Parco Svizzero dell'Engadina. Nel 1977 avvenne la soppressione dell'ASFD (D.P.R. n. 616/1977) e il passaggio dell'amministrazione del Parco alla Gestione ex ASFD, dipendente dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Nel 1995 la competenza gestionale del Parco è stata assunta dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) del Parco Nazionale dello Stelvio, composto rispettivamente dallo Stato, dalla Regione Lombardia e dalle due province autonome di Trento e di Bolzano. Con l'entrata in vigore del d.lgs. 13 gennaio 2016, n. 14, il consorzio è stato soppresso e le funzioni amministrative sono state

1

Franco Pedrotti, *Notizie storiche sul Parco Nazionale dello Stelvio*, Trento, Temi, 2005, p. 73.

trasferite per il territorio di rispettiva competenza alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia, che gestisce l'area lombarda attraverso Ersaf/Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste. La configurazione unitaria del Parco è assicurata da un apposito Comitato di Coordinamento e di Indirizzo.

La vigilanza sul territorio del Parco viene esercitata in territorio lombardo dal Raggruppamento Carabinieri Parchi Reparto Parco Nazionale "Stelvio" in Lombardia, a seguito della soppressione del Corpo forestale dello Stato (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177), e nelle province di Bolzano e di Trento dai Corpi Forestali Provinciali.

Sede di conservazione dell'Archivio

L'archivio del Parco Nazionale dello Stelvio è conservato a Bormio, in provincia di Sondrio, presso la sede del Comando Carabinieri Forestali di via Braulio 56.

Complesso archivistico

L'archivio, posto al piano terra dell'edificio, è conservato in tre locali adiacenti e si presenta con le carte in gran parte fascicolate e infaldonate. All'interno dei tre locali la documentazione è collocata rispettivamente in armadi in legno, su scaffalature metalliche e su scaffalature aperte in legno. Una parte minoritaria del complesso archivistico si trova in parziale disordine e collocata all'interno di alcune scatole in cartone. La consistenza totale della documentazione ammonta indicativamente a 1.500 faldoni, collocati su circa 180 metri lineari.

Un altro locale conserva poi un ingente numero di diapositive di tipologia soprattutto ambientale, con particolare riferimento alle specie di flora e fauna presenti nel Parco, o di soggetto paesaggistico. Tali immagini, collocate in appositi contenitori all'interno di armadietti oscurati, coprono un periodo esteso indicativamente dagli anni Settanta agli anni Novanta del Novecento. Le diapositive assommano indicativamente a 7.000 e sono dotate di schedari generali che ne garantiscono la corretta individuazione. Sono inoltre presenti alcune decine di pellicole cinematografiche di vario formato, sempre a soggetto ambientale e di probabile utilizzo didattico/divulgativo.

Il materiale documentario, fotografico e filmico appare complessivamente in buono stato di conservazione sia per le adeguate condizioni di temperatura e umidità presenti nei locali, sia per la cura e la diligenza con le quali negli anni tale documentazione è stata custodita.

Infine, al primo piano dell'edificio, dove sono posti gli uffici del Comando Carabinieri Forestali, è presente all'interno di alcuni armadi in legno la parte più recente dell'archivio, costituita da faldoni e scatole in cartone e databile indicativamente dal 1995 ad oggi. A differenza dell'archivio già sommariamente descritto, tale documentazione è riferibile alla sola area lombarda del Parco.

Primi interventi effettuati

In seguito alle prime ricognizioni compiute sull'archivio (febbraio-marzo 2018), ad un'attività di iniziale schedatura e mappatura topografica del materiale (marzo-aprile 2018), ad una successiva ricognizione effettuata insieme al Dott. Stefano Twardzik, docente di Archivistica nell'Università degli Studi di Milano (aprile 2018) è stata verificata la presenza di un cospicuo complesso documentario, mai inventariato né repertoriato, relativo alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente, dalle origini (1935) al 2005. Di tale complesso si è provveduto a dare comunicazione alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Lombardia, la quale ha delegato il Dott. Mauro Livraga per un sopralluogo che si è svolto in data 23 luglio 2018, di cui si allega la relazione (MIBAC-SAB-LOM SGPIA – Prot. 4650 del 11/09/2018 – Oggetto: verifica gestione documenti e archivio Parco nazionale dello Stelvio – Sopralluogo del 23/07/18 disposizioni).

Realizzazione del progetto

Finalità generali dell'intervento

Come da indicazioni pervenute dalla Soprintendenza, prima di procedere al vero e proprio lavoro di riordinamento e inventariazione andrà operato uno scarto legale della documentazione e si dovrà prevedere il trasferimento del complesso archivistico risultante presso un'idonea sede da individuare all'interno delle strutture del Parco Nazionale dello Stelvio.

Con la realizzazione del progetto si perseguono le seguenti finalità:

- tutela e salvaguardia del patrimonio archivistico mediante l'attività di riordinamento, parziale ricondizionamento, inventariazione e conservazione in condizioni ambientali adeguate;
- scarto della documentazione non più utile ai fini amministrativi e meno rilevante dal punto di vista storico;
- redazione di aggiornati e corretti strumenti di corredo dell'archivio (sia su supporto cartaceo sia in formato elettronico), rispondenti agli standard descrittivi internazionali ISAD (International Standard Archival Description) e ISAAR (International Standard Archival Authority Records);
- eventuale digitalizzazione del patrimonio archivistico.

Obiettivi specifici

Il progetto prevede le seguenti fasi di realizzazione e i connessi obiettivi:

- individuazione delle unità attualmente destinabili allo scarto e di quelle per cui si prevede l'eliminazione. Verrà redatto un apposito elenco della documentazione già ora passibile di scarto, che verrà quindi approvato dagli organi direttivi dell'Ente Parco per poi essere sottoposto all'autorizzazione allo scarto da parte della

Soprintendenza archivistica e bibliografica: questa attività seguirà lo specifico percorso della procedura di scarto prevista dall'articolo 21, comma 1, lett. d) del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- verifica ed esatta individuazione della costituenda sezione storica dell'archivio, nel rispetto dell'attuale normativa che per gli archivi degli enti pubblici prevede che la "sezione separata" sia costituita dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni (art. 30 del Codice dei beni culturali e del paesaggio);

- esatta individuazione delle serie di esclusiva competenza dell'ex Corpo Forestale dello Stato, ora Carabinieri Forestali (in particolare i fascicoli personali e il "protocollo riservato");

- rilevazione e segnalazione di eventuali criticità inerenti lo stato di conservazione della documentazione;

- schedatura e riordinamento della documentazione prodotta nell'esercizio dell'attività del Parco Nazionale dello Stelvio, comprensiva sia della costituenda sezione storica, sia dell'archivio di deposito, per un arco temporale che va dal 1935 al 2005;

- redazione, tramite software di descrizione archivistica *open source* (xDams o Archimista) di un inventario dell'Archivio storico del Parco Nazionale dello Stelvio (1935-1977), aderente allo standard ISAD-G e alle Linee Guida dell'ICA (Consiglio internazionale degli archivi) per l'elaborazione e la presentazione di strumenti di ricerca;

- redazione di un inventario sommario della sezione di deposito dell'archivio (1978-2005);

- ricondizionamento del materiale e cartellinatura delle buste;

- corretta sistemazione fisica delle serie, delle unità di condizionamento e delle unità archivistiche;

Per quanto concerne la sezione Filmati e la sezione Fotografie e Diapositive, in modo autonomo rispetto alle attività e fasi sopra descritte, sarà realizzato nel corso dell'estate 2018 un primo intervento di schedatura e digitalizzazione nell'ambito delle attività di alternanza scuola/lavoro in corso tra il Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia e l'Istituto Superiore Alberti di Bormio. Per il materiale di questa sezione si garantisce in ogni caso l'adeguata conservazione in condizioni microclimatiche idonee, onde prevenire i rischi di deterioramento.

Tempi previsti

Per la completa realizzazione del progetto si prevede indicativamente un anno di lavoro, tra scarto, trasferimento in sede idonea, riordinamento e inventariazione dell'archivio.

Risorse professionali

Per sovrintendere le attività di organizzazione e gestione del procedimento di scarto preliminare, riordino e inventariazione verrà individuata/o una/un professionista *senior*, dotata/o di diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica acquisito in una delle Scuole istituite negli Archivi di Stato italiani e in via preferenziale accreditata/o presso la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Lombardia. Per tale attività si prevede il conferimento di un incarico professionale per un importo di 13.200 €, al lordo di IVA, oneri previdenziali e assistenziali, nelle aliquote di legge pro-tempore vigenti, e compresi gli oneri di gestione amministrativa da parte dell'Ateneo. Le specifiche mansioni e la tempistica di esecuzione dell'incarico in oggetto saranno definite in sede di predisposizione dell'avviso di selezione.

L'effettivo procedimento di scarto preliminare, e quindi l'operatività nelle attività di riordino e inventariazione saranno affidati ad una figura *junior*, dotata/o di diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica acquisito in una delle Scuole istituite negli Archivi di Stato italiani. Per tale attività si prevede il conferimento di un incarico professionale per un importo di 21.120 €, al lordo di IVA, oneri previdenziali e assistenziali, nelle aliquote di legge pro-tempore vigenti, e compresi gli oneri di gestione amministrativa da parte dell'Ateneo. Le specifiche mansioni e la tempistica di esecuzione dell'incarico in oggetto saranno definite in sede di predisposizione dell'avviso di selezione.

Elaborati archivistici finali e attività previste a conclusione del progetto

Al termine delle operazioni descritte nel presente progetto saranno consegnate alla Direzione del Parco, al Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Parco Nazionale dello Stelvio e al Centro:

- relazione tecnica dettagliata dell'attività svolta;
- copie cartacee dell'inventario dell'archivio storico dell'Ente (1935-1977);
- copia cartacea dell'inventario della sezione di deposito dell'archivio (1978-2005);
- n. 1 Cd-Rom/Pendrive USB contenente i *database* realizzati e gli inventari in formato pdf.

I medesimi elaborati archivistici finali saranno inviati alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Lombardia, per l'approvazione.

In aggiunta e a completamento di tali operazioni si prevede l'opportunità di strutturare una serie di iniziative tese alla resa divulgativa e alla valorizzazione del progetto svolto. Tali operazioni saranno in linea di massima articolate in:

- un convegno nel quale si presentino i risultati conseguiti e si confrontino gli stessi a livello nazionale e internazionale;
- una pubblicazione contenente l'inventario archivistico e un apparato critico e descrittivo della consistenza dell'archivio;
- una mostra storico-documentaria che riporti attraverso testi e immagini le caratteristiche e gli aspetti salienti della storia del Parco, così come emerge dal suo archivio storico.

Le parti, avvalendosi anche della collaborazione dei professionisti incaricati, concorderanno nel dettaglio l'organizzazione scientifica, operativa e logistica di tali iniziative.

Piano finanziario di CST - Università di Bergamo 2018-2019

Per l'esecuzione di quanto descritto nella sezione Realizzazione di progetto, il Centro prevede l'impegno di proprio personale e altri costi come specificato nella tabella sottostante:

Voci di costo	Costo totale (in €)	Costo Rendicontabile (in €)
Ricercatore qualificato per coordinamento e direzione scientifica del Progetto	10.000,00	10.000,00
Professionista Senior	13.200,00	13.200,00
Professionista Junior	21.120,00	21.120,00
Convegno/pubblicazione/mostra	5.680,00	5.680,00
Totale	50.000,00	50.000,00

Cronogramma

Le attività verranno sviluppate nel corso del 2018 e 2019 come di seguito riportato

Attività Progetto "Parco dello Stelvio"	Dic-18	Gen-19	Feb-19	Mar-19	Apr-19	Mag-19	Giù-19	Lug-19	Ago-19	Set-19	Ott-19	Nov-19
Individuazione delle unità attualmente destinabili allo scarto e di quelle per cui si prevede l'eliminazione;	x	x										
Verifica ed esatta individuazione della costituenda sezione storica dell'archivio;			x	x								
Esatta individuazione delle serie di esclusiva competenza dell'ex Corpo Forestale dello Stato;				x								
Schedatura e riordinamento della documentazione, per un arco temporale che va dal 1935 al 2005;			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Redazione, tramite software di descrizione archivistica <i>open source</i> di un inventario, per un arco temporale che va dal 1935 al 1977;				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Redazione di un inventario sommario della sezione di deposito dell'archivio (1978-2005);				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Ricondizionamento del materiale e cartellinatura delle buste;				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Corretta sistemazione fisica delle serie, delle unità di condizionamento e delle unità archivistiche;													x
Iniziative di divulgazione e valorizzazione del progetto svolto: convegno, pubblicazione, mostra;													x

Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto “Moovin”

- **Agenzia della Tutela della Salute di Bergamo** con sede in Bergamo Via Francesco Galliccioli n. 4, 24121 Bergamo CF 04114400163, qui rappresentata da Mara Azzi (di seguito A.T.S. Bergamo);
 - **Comune di Bergamo** con sede in Bergamo, Piazza Matteotti n. 7 - 24122-, CF e P. IVA 00636460164, qui rappresentata da Massimo Chizzolini, Dirigente Area Servizi ai cittadini, (di seguito Comune di Bergamo);
 - **Università degli Studi di Bergamo** con sede in Bergamo via Salvecchio n. 19 - 24129-, CF 80004350163 e P. IVA 01612800167, qui rappresentata dal Magnifico Rettore Remo Morzenti Pellegrini (di seguito Università di Bergamo);
 - **Sesaab Servizi S.r.l.** con sede in Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII n. 124 - 24121 - CF e P. IVA 02270180 165, qui rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. Massimo Cincera (di seguito Sesaab Servizi);
- e tutti insieme denominati le Parti.

Premesso che:

- le Parti hanno già collaborato per la realizzazione della prima edizione del progetto, denominata “Moovin' Bergamo”, che si è tenuta nei mesi di aprile e maggio 2018, che ha ottenuto un buon successo vedendo la partecipazione di circa 10.000 utenti che hanno effettuato il download della app “Moovin” dagli store Google Play e Apple Store, totalizzando collettivamente più di 776 milioni di passi (equivalenti a circa 600.000 km nel periodo considerato, di 29 giorni);
- la app realizzata per la prima edizione dell'iniziativa è tutt'ora disponibile per il download completa di tutte le sue funzionalità in maniera completamente gratuita;
- le Parti hanno espresso la comune volontà di collaborare per la realizzazione di una nuova edizione del Progetto (di seguito Progetto), la cui finalità saranno ancora quelle di incentivare i cittadini di Bergamo a muoversi a piedi e ad adottare nel contempo buone pratiche ispirate a uno stile di vita attivo e sano, realizzando una nuova app, che all'atto della sua messa in opera andrà a sostituire quella ora esistente, le cui funzionalità saranno ulteriormente migliorate ed implementate;
- le Parti si prefiggono ora anche la comune finalità di estendere il progetto sia in termini territoriali, consentendo l'attivazione della app su altri territori dove siano individuati dei partner istituzionali e locali interessati a condividere i principi ispiratori e le finalità del progetto “Moovin”, e a collaborare nel suo sviluppo ed in termini temporali, rendendo disponibile gratuitamente la app oltre il periodo di durata del contest, se ritenuto sostenibile;
- le Parti hanno concordato le modalità e le tempistiche dell'iniziativa così come meglio descritte nell'Allegato A (Regolamento) al presente Accordo;
- le Premesse e gli Allegati al presente Accordo, insieme alla successive modifiche di cui sono suscettibili, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Si conviene quanto segue

1. OGGETTO E FINALITA'

1.1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la realizzazione della nuova edizione del Progetto denominato “Moovin”. L'obiettivo principale è di coinvolgere la popolazione della città di Bergamo, dell'intera

provincia, nella promozione dell'attività fisica mediante il lancio di una iniziativa intensiva di comunicazione e monitoraggio.

1.2. L'iniziativa consisterà in un contest basato sul monitoraggio del movimento a piedi dei partecipanti, i quali saranno in competizione tra loro, sia individualmente sia all'interno di gruppi. Tutti i partecipanti concorreranno inoltre alla realizzazione di un risultato collettivo.

1.3. Sarà, a tal fine, realizzata una nuova versione dell'apposita piattaforma tecnologica in grado di aggregare i dati monitorati e organizzarli secondo le dinamiche del contest (di seguito anche "APP Moovin").

1.4. Le Parti collaboreranno altresì affinché l'utilizzo della APP possa essere concesso in sub licenza anche da partner istituzionali e locali presenti su altri territori al di fuori di Bergamo. A tal fine delegano fin da ora la Sesaab Servizi S.r.l. per lo svolgimento di questa specifica attività e agli aspetti, anche economici, conseguenti.

2. DURATA DEL PROGETTO "MOOVIN' BERGAMO" E DELL' ACCORDO DI PARTENARIATO

Il Progetto dedicato alla città di Bergamo:

- La campagna con la popolazione avrà la durata di un mese, preceduto da un periodo di 'attivazione' di almeno una settimana;
- sarà diretto a coinvolgere prioritariamente i cittadini della città di Bergamo, anche se potrà prendervi parte chiunque in Provincia o Bergamasco all'estero sia raggiunto dalla comunicazione oltre ai cittadini degli altri territori su cui la APP potrà venire lanciata.

Il presente accordo di partenariato avrà durata dalla data di sua sottoscrizione al 31.12.2019 (data ultima di conclusione del Progetto oggetto dello stesso).

3. RISPETTIVE COMPETENZE E RESPONSABILITA'

3.1. **ATS Bergamo** è l'ideatore del Progetto e si farà garante del valore scientifico; assicurerà il supporto alla comunicazione relativa ai contenuti legati alla salute, nonché la sensibilizzazione degli stakeholders collegati a temi di salute (Comuni, Rete Città Sane, gruppi di cammino, associazioni diabetici, pazienti Avis, LILT, associazionismo, etc.). ATS inoltre contribuirà alla preparazione della campagna comunicativa.

3.2 **Comune di Bergamo** sensibilizzerà la popolazione della città capoluogo e opererà per rendere l'iniziativa possibile sul territorio cittadino, presentandosi come modello di "Città Sana" e valorizzando le iniziative di quartiere durante il mese di contest.

3.3. **Sesaab Servizi** svolgerà attività di riferimento operativo per i partner. Comunicherà gli intenti e aggiornerà le Parti sullo sviluppo e sull'esito dell'operazione tramite i suoi media (L'Eco di Bergamo, ecodibergamo.it, Radio Alta, BergamoTV e relativi canali social), assicurando la massima attenzione editoriale al Progetto e finalizzando la propria attività a garantire visibilità pubblicitaria ai partner del Progetto a agli sponsor, che avrà facoltà di individuare a propria cura.

Inoltre si occuperà di reperire il fornitore per la realizzazione dell'apposita piattaforma tecnologica in grado di aggregare i dati monitorati e organizzarli secondo le dinamiche del contest (APP) e di seguirne lo sviluppo fino al completo e definitivo rilascio.

Sesaab Servizi farà da riferimento per le attivazioni su altri territori e si adopererà per diffondere l'utilizzo della APP e gli intenti dell'iniziativa anche in altri contesti, per esempio aziendali e/o istituzionali.

Sesaab Servizi effettuerà altresì la promozione del Progetto e degli eventi sul territorio nei quali lo stesso Progetto si sostanzia, occupandosi di ogni aspetto relativo all'organizzazione di tali eventi.

3.4. **Università di Bergamo** analizzerà i dati raccolti nel corso della realizzazione del Progetto, al fine di valutare i risultati ottenuti e i positivi comportamenti indotti. Coinvolgerà inoltre gli studenti e il

personale universitario nella competizione, creando specifiche squadre di cammino e collaborando con volontari nel coinvolgimento di scuole e Associazioni del territorio.

4. IMPEGNI E AUTORIZZAZIONI RECIPROCHE

4.1 Sesaab Servizi è il partner scelto per fungere da riferimento organizzativo in ogni necessario aspetto.

4.2 Contribuiranno al Budget del progetto: ATS di Bergamo, Comune di Bergamo e Università di Bergamo:

- ATS di Bergamo: con € 10.000,00 IVA compresa finanzia le spese per acquisire al progetto da Sesaab Servizi entro il 31/12/2018, i servizi di supporto alla preparazione della campagna (*a carico delle risorse economiche assegnate alla stessa dalla Regione Lombardia con DGR n. X/7600 del 20/12/2017 - punto 3.18.13 per costi finalizzati all'attuazione delle azioni previste dal "Piano Integrato Locale di Prevenzione e Promozione della Salute dell'ATS di Bergamo - anno 2018" - adottato con deliberazione n. 172 del 23.02.2018 e descritti nel relativo piano economico - approvato con deliberazione 631 del 26.07.2018*)
- Comune di Bergamo: € 8.540,00 IVA compresa.
- Università di Bergamo: € 8.000,00 IVA compresa.

Tali contributi andranno a costituire, insieme alle sponsorizzazioni, il budget necessario per la realizzazione del Progetto (dettagliato nell'allegato C - Costi previsionali).

4.2.1. Nello specifico, ATS andrà a coprire la metà del costo relativo alla voce n. 3 dell'Allegato D;

4.2.2 I partner si impegnano a corrispondere, ciascuno, gli importi sopra indicati in un'unica soluzione dietro emissione dell'apposita documentazione fiscale da parte di SESAAB Servizi nel corso del progetto a fronte delle attività realizzate o comunque al termine dell'iniziativa.

4.3. Le parti autorizzano Sesaab Servizi a prendere accordi con il fornitore della App "Moovin" al fine di diventarne concessionario della licenza che consente così di gestire direttamente la cessione in sub licenza in caso di attivazione dell'iniziativa sul altri territori.

4.4. Le parti autorizzano Sesaab Servizi a sviluppare, sotto il nome "Moovin", analoghe iniziative di promozione delle buone pratiche in contesti non solo territoriali (p.e. aziende, associazioni, circoli).

4.4.1 Sesaab Servizi si impegna a condividere con le parti tali sviluppi e a riceverne e a non procedere a seguito di motivato, condivisibile e tempestivo diniego da parte delle Parti.

4.5. Le Parti autorizzano fin da ora Sesaab Servizi a raccogliere ulteriori sponsorizzazioni al Progetto e a trattenerne integralmente i proventi, che dovranno essere utilizzati per le finalità del progetto stesso. Durante lo svolgimento del Progetto Sesaab Servizi si impegna a citare, in ciascun contenuto prodotto, i nominativi di tutte le Parti, quali parti del presente Accordo, in forma idonea ed adeguata alle caratteristiche del contenuto stesso. Sesaab Servizi si impegna a non procacciare sponsorizzazioni da aziende legate a prodotti del tabacco, alcool, bevande zuccherate e "gioco pubblico" e a non accettare sponsorizzazioni a seguito di motivato, condivisibile e tempestivo diniego da parte delle Parti.

5. PROPRIETÀ' INTELLETTUALE

Le Parti concordano che Sesaab Servizi si incaricherà di tutelare tutti gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale relativa a marchi, loghi, domini, format ed ogni altro segno distintivo relativo al Progetto, e che come tale sarà autorizzata a cederli in licenza o sub licenza.

6. PRIVACY

Le Parti concordano che i dati personali degli utenti che si registreranno per partecipare al Progetto Moovin' saranno trattati da Sesaab Servizi in qualità di Titolare del trattamento. Sesaab servizi potrà nominare nelle altre Parti, Responsabili di particolari tipi di trattamento.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Le Parti si impegnano a garantire il trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs n. 196 del 30/06/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) novellato dal D.lgs n.101/18, nonché in applicazione Regolamento UE Privacy n. 2016/679.

8. DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto “Moovin”. Le Parti si riservano di apportare modifiche od integrazioni al presente Accordo ed ai suoi Allegati, qualora si rendessero necessarie in vista della realizzazione del Progetto *de quo*.

9. CONTROVERSIE

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Bergamo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Dottorressa Mara Azzi
Direttore Generale

Comune di Bergamo

Dottor Massimo Chizzolini
Dirigente Area Servizi ai cittadini

Università degli Studi di Bergamo

Dottor Remo Morzenti Pellegrini
Magnifico Rettore

Sesaab Servizi S.r.l.

Dottor Massimo Cincera
Amministratore Delegato

*Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(d.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)*

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione n.2016/10861 del 01/02/2016 rilasciata da Agenzia delle Entrate

Allegato A - Regolamento

1. Durata

L'iniziativa Moovin' Bergamo si attua nell'arco di quattro settimane e dovrà concludersi entro il 31.12 2019 . Consisterà in un contest basato sul movimento di individui e gruppi di persone di cui sarà monitorata l'attività fisica secondo l'unità di misura del passo.

2. Estensione nello spazio

Le attività organizzate insisteranno sul territorio del Comune di Bergamo, dove si concentreranno la comunicazione, le iniziative correlate nonché le sperimentazioni delle installazioni di supporti tecnologici per la raccolta dei dati e la restituzione real time dei risultati.

La app per la raccolta dati permette la partecipazione dei Comuni di tutta la provincia nonché dei Bergamaschi all'estero, lasciando aperta la partecipazione a tutti i cittadini raggiunti dalla comunicazione, con particolare attenzione a quelli residenti nei Comuni che aderiscono al Progetto "Rete Città Sane" di ATS.

3. Modalità di rilevamento dell'attività

Sarà tenuta traccia degli spostamenti dei partecipanti che vogliano condividere il dato raccolto tramite l'apposita app per smartphone, configurata per sfruttare la tecnologia GPS e accelerometro. Sarà inoltre fornita la possibilità di vedere i dati e classifiche dell'attività tramite un'apposita interfaccia web raggiungibile all'indirizzo web www.moovinbergamo.it

Perché sia valida ai fini della partecipazione al contest, l'attività dovrà essere caricata sull'apposito portale predisposto per la raccolta, organizzazione e analisi dei dati. Il caricamento delle attività potrà essere agevolato dall'automatizzazione tramite una infrastruttura predisposta per l'iniziativa.

L'unità di misura base del contest saranno i passi, eventualmente da convertire in distanza ai fini della comunicazione per rendere più chiaro al pubblico l'entità dei risultati.

4. Organizzazione delle persone

I partecipanti saranno organizzati in base alla residenza (i quartieri di Bergamo ed i Comuni della provincia e l'estero), l'assegnazione ai quali sarà determinata dalla dichiarazione del partecipante in fase di iscrizione), sia in gruppi creati dagli utenti (p.e. le società sportive, gruppi di diabetici, gruppi cammino, gruppi femminili, centri sociali...) .Ogni partecipante potrà partecipare come individuo, o appartenere a un solo gruppo e contribuire alla somma di passi del suo Comune/quartiere .

5. Regole di ingaggio

Saranno stilate classifiche parziali (settimanali) e generali (relative all'intero periodo di durata dell'iniziativa) sia individuali che di gruppo che di residenza.

La competizione riguarderà:

- I valori assoluti: p.e. maggior numero di passi di un individuo e/o di un gruppo in un intervallo di tempo parziale (giorno, settimana) o in tutto il tempo di durata dell'iniziativa.
- Media: p.e. numero medio di passi pro capite all'interno dei gruppi in un intervallo di tempo parziale (giorno, settimana) o in tutto il tempo di durata dell'iniziativa.
- Progressione: p.e. più alto coefficiente di aumento dell'attività per individuo o gruppo in un intervallo di tempo parziale (giorno, settimana) o in tutto il tempo di durata dell'iniziativa.

Allegato B - Progetto tecnico app “Moovin”

L’App mobile o web ha lo scopo di misurare la distanza percorsa e incentivare la partecipazione degli utenti e la loro attivazione per tutta la durata del progetto. L’App deve misurare autonomamente il movimento delle persone e/o sfruttare i dati registrati dai device per alimentare delle sfide collettive e/o individuali. I dati registrati sono:

1. passi
2. distanza
3. calorie bruciate
4. equivalente metabolico (MET).

Requisiti minimi:

- Semplicità d’accesso, di interazione e lettura delle informazioni.
- Facilità di condivisione (social) delle informazioni e dei risultati raggiunti.
- Possibilità di ricevere notifiche sui risultati raggiunti.
- interazione e invio dati al sito WEB

I dati raccolti dalla App e dai device collegati devono essere trasmessi ad un database centrale che mostrerà su un sito web le classifiche individuali, di gruppo e di “residenza” con numero di passi, km percorsi totali, nonché i valori medi per i gruppi e per i singoli quartieri di Bergamo e per la città di Bergamo e per i singoli Comuni. Ovviamente nel computo di km totali percorsi ogni individuo contribuisce una sola volta anche se iscritto in un gruppo e appartenente ad una località di residenza.

Le sfide collettive dovranno coinvolgere tutti i partecipanti verso un obiettivo comune, ad esempio raggiungere un determinato numero di km camminando.

Le sfide potranno anche mettere a confronto i partecipanti di differenti gruppi, (esempio gruppi sportivi, di diabetici, scuole), ma anche dare risultati in base alla residenza quartieri di Bergamo e Comuni della Bergamasca o Bergamaschi e simpatizzanti all’estero per raggiungere un traguardo. Ad esempio “il weekend delle Mura” dove ogni appartenente al gruppo deve percorrere l’equivalente delle Mura veneziane (circa 3 km) nei due giorni di sfida per procedere alla sfida successiva.

Le sfide individuali dovranno essere valutate con particolare attenzione, per incentivare ad un maggior movimento e/o partecipazione, ma limitando la percezione di un senso di “frustrazione” che si può generare in alcuni.

In questo senso, preferibile orientarsi sull’incremento % di movimento rispetto ad un momento zero.

Sarà apprezzabile la possibilità di mantenere alto il livello di interazione e partecipazione con sfide estemporanee o “bonus”, che risvegliano l’interesse. Ad esempio: weekend rosa – i passi/calorie delle donne si raddoppiano. Oppure, se cammini per 3gg di seguito sopra la tua media hai un bonus di un giorno di passi in più (+33%).

Allegato C - Programmazione eventi

- Indicativamente prima del 30/04/2019: presenza con iniziative promozionali e ambassador presso un evento a settimana di richiamo nel mondo del podismo.
- indicativamente dal 01/05/2019 al 31/05/2019: presenza con un promoter presso 4 eventi ricorsivi, 2 volte a settimana per le 4 settimane. Gli eventi saranno selezionati per essere i più diversificati possibile dal punto di vista dell'orario e del target di riferimento: p.e. allenamenti di running, gruppi di camminata, gite.
- Durante l'ultima settimana dell'iniziativa: un evento podistico finale organizzato e brandizzato "Moovin' Bergamo".

Allegato D - Costi previsionali

Voce	Importo
1 Aggiornamento dell'immagine coordinata del Progetto.	10.000 €
2 Organizzazione e segreteria generale.	5.000 €
3 Selezione e scelta del fornitore per la realizzazione dell'ambiente tecnologico per la raccolta dei dati, la loro organizzazione secondo le regole del contest e fruizione da parte degli utenti e per la futura analisi e successivo rilascio della APP Moovin' Bergamo	20.000 €
4 Promozione del Progetto presso appuntamenti podistici competitivi e non competitivi propri o di terze parti*	9.000 €
5 Produzione materiali di comunicazione e marketing a carico di ATS Bergamo**	10.000 €
6 Produzione di materiali di comunicazione (testi e contenuti multimediali)	7.000 €
TOTALE	61.000 €

* Dettaglio costi voce numero 4:

Realizzazione e allestimento stand Moovin'	1.500 €
Contributi a organizzatori di eventi per presenza stand	1.000 €
Compenso a promoter e trainer	1.500 €
Organizzazione evento podistico non competitivo conclusivo in data da definire	5.000 €
SUBTOTALE	9.000 €

** Dettaglio costi voce numero 5 (ATS Bergamo):

Produzione video promozionale professionale con adattamenti per web, social e TV	3.000 €
Produzione gadget da distribuire presso eventi partner	2.500 €
Studio grafico della campagna di lancio e comunicazione per carta stampata, cartellonistica, canali digitali	2.500 €
Realizzazione campagna stampa e su mezzi digitali per la migrazione degli utenti dalla app 2018 alla app 2019.	2.000 €

SUBTOTALE	10.000 €

Tutti i valori devono intendersi al lordo di IVA al 22%.

ACCORDO QUADRO

tra:

L'Università degli Studi di Bergamo (nel seguito denominata Università) con sede in Via Salvecchio 19, C.F. 80004350163, P. IVA 01612800167, rappresentata da Remo Morzenti Pellegrini in qualità di Rettore

E

Istituto Clinico Quarenghi (nel seguito denominata l'Istituto) con sede legale in San Pellegrino Terme (BG), Via San Carlo 70, C.F. e P. IVA 00404280166, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. BG - 45281, rappresentata dalla Dott.ssa Michèle Quarenghi in qualità di Consigliere Delegato.

PREMESSO

- che l'Istituto intende istituire con l'Università un rapporto di collaborazione continua al fine di:
 - A. contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento degli insegnamenti attivati presso l'Università, anche con l'istituzione di borse di studio secondo la normativa vigente;
 - B. contribuire allo svolgimento di studi e ricerche determinati e progettati per l'Istituto Clinico Quarenghi nei campi di propria competenza;
 - C. mantenere un elevato livello culturale dei propri operatori e favorire il loro aggiornamento professionale attraverso opportuni contatti e collaborazioni con strutture dell'Università mediante corsi del cui contenuto didattico l'Università sia garante;
- che l'Università, visto il D.P.R. n. 382 dell'11/7/1980, arti. 27, 66 e 92, intende favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per Innovazioni tecnologiche.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le iniziative ed attività di cui al punto A) delle premesse riguardano tutti gli Insegnamenti e tutte le Strutture dell'Università.

ART. 2

L'Istituto metterà a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto A) delle premesse della presente convenzione, con particolare riguardo:

- allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- all'esecuzione di studi e ricerche a completamento delle attività didattiche;
- all'integrazione dello svolgimento di esercitazioni di progetto e laboratorio;
- all'organizzazione di visite di studenti e di gruppi di studenti;
- all'organizzazione di attività di tirocinio presso le strutture dell'Istituto Clinico;
- all'organizzazione di incontri e seminari anche presso l'Università per approfondire temi specifici.

ART. 3

L'Istituto Clinico Quarenghi e l'Università, ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti B) e C) delle premesse.

ART. 4

Sono designati come Responsabili Operativi per la presente convenzione:

per l'Università, Prof.ssa Caterina Rizzi

per l'Istituto Clinico Quarenghi, Dott. Marcello Simonini

i quali avranno la funzione di:

- promuovere l'attuazione della presente convenzione e verificarne il rispetto;
- programmare un incontro annuale per verificare lo stato di attuazione della convenzione e le prospettive future, a quest'incontro potranno partecipare altri rappresentanti dell'Istituto e dell'Università interessati alle attività contemplate dalla Convenzione;
- proporre adeguamenti e integrazioni alla Convenzione che dovessero eventualmente rendersi necessari durante la sua operatività.

ART. 5

Per ogni iniziativa e/o attività della presente Convenzione, l'Istituto e l'Università stipuleranno degli appositi contratti specifici che, fermo restando le disposizioni previste dalla presente Convenzione, regoleranno nel dettaglio il caso specifico.

Tutti i contratti dovranno essere controfirmati, per l'Università, dai Responsabili Operativi.

ART. 6

I contratti di cui all'art. 5, in particolare quelli per le attività di cui alla premessa B), disciplineranno tra l'altro gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale derivante dalla relativa attività.

ART. 7

Nel caso di attività di cui alla premessa B), l'Istituto e l'Università dovranno mantenere la riservatezza su tutte le informazioni relative allo studio o alla ricerca che siano all'uopo indicate come "riservate".

In particolare, l'Università si impegna a mantenere segrete e confidenziali le informazioni, definite "riservate" dall'Istituto, comprensive di dati, specifiche, risultati di laboratorio, progetti, disegni, informazioni brevettuali, studi generali, know-how, ed eventuali campioni, che riceverà dall'Istituto medesimo, nonché i risultati, fatto salvo, per i risultati, quanto previsto al penultimo comma del presente articolo. L'Università si impegna affinché i suoi dipendenti e tutti i propri collaboratori facenti parte del gruppo di ricerca incaricato del contratto, osservino gli obblighi assunti con la presente convenzione, nonché ad usare le informazioni come sopra definite nonché i risultati solo per lo scopo, definito da ogni singolo contratto, per il quale saranno fornite ed a far sì che esse non vengano duplicate, rivelate a terzi o usate in tutto o in parte per altri scopi senza previo permesso scritto dell'Istituto, con l'intesa che le Informazioni sono quelle che verranno di volta in volta indicate nei contratti specificatamente sottoscritti dalle Parti.

L'Istituto Clinico Quarenghi si impegna a sua volta a mantenere segrete le informazioni relative ad altre attività dell'Università di cui possa venire a conoscenza.

Resta inteso che saranno escluse dagli obblighi sopra menzionati le informazioni che:

- le Parti siano in grado di provare di essere in loro possesso prima della trasmissione da una delle Parti all'altra Parte e di non averle ricevute né direttamente né indirettamente dalla Parte stessa;
- sono o saranno di pubblico dominio senza colpa o partecipazione delle Parti;
- sono state acquisite dalle Parti senza vincoli di segretezza da terzi aventi il diritto legale di divulgarle.

L'Università avrà il diritto di utilizzare, a titolo gratuito, le informazioni e/o i risultati riguardanti le ricerche ad essa affidate per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di didattica e di ricerca. In tal caso dovrà richiedere ed ottenere autorizzazione preventiva per iscritto dall'Istituto, che risponderà entro 60 giorni; la richiesta non potrà essere immotivatamente rifiutata.

Gli obblighi disciplinati nel presente articolo si estingueranno dopo 5 (cinque) anni dalla data del completamento di ogni specifico contratto di ricerca stipulato fra le Parti.

Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto dal relativo contratto.

ART. 8

La presente convenzione ha la durata di quattro (4) anni dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo della convenzione, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dall'altra parte entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

ART. 9

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

ART. 10

Dalla presente convenzione non conseguirà all'Università alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie.

ART. 11

L'Università non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.

ART. 12

Per ciascuno dei contratti di cui all'art. 5, in caso di inadempimento degli obblighi assunti da parte dell'Università, l'Istituto potrà risolvere il contratto previa diffida ad adempiere da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R., ai sensi dell'Art. 1454 c.c. Tale diffida dovrà prevedere per l'adempimento il termine di giorni trenta dalla data di ricezione della medesima. L'Istituto Clinico Quarenghi potrà altresì procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 c.c., qualora l'Università non adempia l'obbligo di riservatezza assunto.

In caso di risoluzione, le attività regolarmente svolte, anche se non ultimate, saranno pagate sulla base delle spese già assunte in relazione agli ordinativi emessi ed all'attività lavorativa già svolta dal Responsabile e dai collaboratori.

Resta salvo il diritto dell'Istituto all'azione per il risarcimento del danno, il cui importo non potrà comunque superare quello previsto dal contratto. L'eventuale corresponsione delle somme precedentemente indicate non comporta necessariamente rinuncia all'azione suddetta.

L'Università potrà recedere dal contratto solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà dell'Università stessa. Il recesso verrà comunicato all'Istituto mediante lettera raccomandata A.R. e lo stesso decorrerà dal trentesimo giorno successivo al

ricevimento. In tale eventualità, le attività regolarmente svolte, anche se non ultimate, saranno pagate sulla base delle spese già assunte in relazione agli ordinativi emessi ed all'attività lavorativa già svolta dal Responsabile e dai collaboratori.

L'Istituto Clinico Quarenghi ha il diritto di recedere dal contratto in ogni momento ed in qualsiasi stato d'avanzamento delle attività. In questo caso le attività saranno compensate dall'Istituto secondo quanto previsto nel paragrafo precedente e, a titolo di completa e definitiva tacitazione, sarà inoltre corrisposto un compenso pari al 10% della differenza tra l'importo contrattuale e l'importo delle attività eseguite determinate con le modalità precedentemente indicate.

ART. 13

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente In via esclusiva è quello di Bergamo.

ART. 14

Tutti gli oneri fiscali diretti ed indiretti derivanti dalla presente convenzione sono a carico dell'Istituto Clinico Quarenghi.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 N.131.

ART. 15

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti di cui all'art 15 del Reg. UE 679/2016.

Bergamo,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

IL RETTORE

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Bergamo,

ISTITUTO CLINICO QUARENGHI

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott.ssa Michèle Quarenghi)

ACCORDO QUADRO

tra:

L'Università degli Studi di Bergamo (nel seguito denominata Università) con sede in Via Salvecchio 19, C.F. 80004350163, P. IVA 01612800167, rappresentato dal prof. Remo Morzenti Pellegrini in qualità di Rettore

E

Le Cliniche Gavazzeni SpA (nel seguito denominata Gavazzeni) con sede legale in Via M. Gavazzeni, 21, Bergamo, C.F. 00468520168, e n. iscrizione al Registro delle Imprese: 3137, rappresentata dal Dott. Giuseppe Fraizzoli in qualità di Amministratore Delegato.

PREMESSO

- che GAVAZZENI intende istituire con l'Università un rapporto di collaborazione continua al fine di:
 - A. contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento degli insegnamenti attivati presso l'Università, anche con l'istituzione di borse di studio secondo la normativa vigente;
 - B. contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione tecnologica nei campi di propria competenza;
 - C. mantenere un elevato livello culturale dei propri operatori e favorire il loro aggiornamento professionale attraverso opportuni contatti e collaborazioni con strutture dell'Università mediante corsi del cui contenuto didattico l'Università sia garante;
- che l'Università, visto il D.P.R. n. 382 dell'11/7/1980, arti. 27, 66 e 92, intende favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per Innovazioni tecnologiche.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le iniziative ed attività di cui al punto A) delle premesse riguardano tutti gli Insegnamenti e tutte le Strutture dell'Università.

ART. 2

GAVAZZENI metterà a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto A) delle premesse della presente convenzione, con particolare riguardo:

- allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- all'esecuzione di studi e ricerche a completamento delle attività didattiche;
- all'integrazione dello svolgimento di esercitazioni di progetto e laboratorio;
- all'organizzazione di visite di studenti e di gruppi di studenti;
- all'organizzazione di attività di tirocinio presso le strutture di GAVAZZENI ;
- all'organizzazione di incontri e seminari anche presso l'Università per approfondire temi specifici.

ART. 3

GAVAZZENI e l'Università, ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti B) e C) delle premesse.

ART. 4

Sono designati come Responsabili Operativi per la presente convenzione:

per l'Università, Prof. Caterina Rizzi;

per GAVAZZENI , Dott. Emilio Bombardieri

i quali avranno la funzione di:

- promuovere l'attuazione della presente convenzione e verificarne il rispetto;
- programmare un incontro annuale per verificare lo stato di attuazione della convenzione e le prospettive future, a quest'incontro potranno partecipare altri

rappresentanti di GAVAZZENI e dell'Università interessati alle attività contemplate dalla Convenzione;

- proporre adeguamenti e integrazioni alla Convenzione che dovessero eventualmente rendersi necessari durante la sua operatività.

ART. 5

Per ogni iniziativa e/o attività della presente Convenzione GAVAZZENI e l'Università stipuleranno degli appositi protocolli di ricerca oppure contratti specifici che, fermo restando le disposizioni previste dalla presente Convenzione, regoleranno nel dettaglio il caso specifico.

I protocolli di ricerca oppure i contratti identificheranno i responsabili, i programmi, gli obiettivi, le attività e la tempistica, oltre eventuali impegni economici ne dovessero derivare. Per GAVAZZENI tali documenti dovranno ricevere l'approvazione del Comitato Scientifico e dal Comitato Etico nel caso di studi su pazienti. Tutti i protocolli di ricerca o i contratti dovranno essere controfirmati, per l'Università, dai Responsabili.

ART. 6

I protocolli di ricerca o i contratti di cui all'art. 5, in particolare quelli per le attività di cui alla premessa B), disciplineranno tra l'altro gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale derivante dalla relativa attività.

ART. 7

Nel caso di attività di cui alla premessa B), GAVAZZENI e l'Università dovranno mantenere la riservatezza su tutte le informazioni relative allo studio o alla ricerca che siano all'uopo indicate come "riservate".

In particolare, l'Università si impegna a mantenere segrete e confidenziali le informazioni, definite "riservate" da GAVAZZENI, comprensive di dati, specifiche, risultati di laboratorio, progetti, disegni, informazioni brevettuali, studi generali, know how, ed eventuali campioni, che riceverà da GAVAZZENI, nonché i risultati, fatto salvo, per i risultati, quanto previsto al penultimo comma del presente articolo. L'Università si impegna affinché i suoi dipendenti e tutti i propri collaboratori facenti parte del gruppo di ricerca incaricato del contratto, osservino gli obblighi assunti con la presente convenzione, nonché ad usare le informazioni come sopra

definite nonché i risultati solo per lo scopo, definito da ogni singolo contratto, per il quale saranno fornite ed a far sì che esse non vengano duplicate, rivelate a terzi o usate in tutto o in parte per altri scopi senza previo permesso scritto di GAVAZZENI, con l'intesa che le Informazioni sono quelle che verranno di volta in volta indicate nei contratti specificatamente sottoscritti dalle Parti.

GAVAZZENI si impegna a sua volta a mantenere segrete le informazioni relative ad altre attività dell'Università di cui possa venire a conoscenza.

Resta inteso che saranno escluse dagli obblighi sopra menzionati le informazioni che:

- le Parti siano in grado di provare di essere in loro possesso prima della trasmissione da una delle Parti all'altra Parte e di non averle ricevute né direttamente né indirettamente dalla Parte stessa;
- sono o saranno di pubblico dominio senza colpa o partecipazione delle Parti;
- sono state acquisite dalle Parti senza vincoli di segretezza da terzi aventi il diritto legale di divulgarle.

L'Università avrà il diritto di utilizzare, a titolo gratuito, le informazioni e/o i risultati riguardanti le ricerche ad esso affidategli per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di didattica e di ricerca. In tal caso dovrà richiedere ed ottenere autorizzazione preventiva per iscritto da GAVAZZENI che risponderà entro 60 giorni, la richiesta non potrà essere immotivatamente rifiutata.

Gli obblighi disciplinati nel presente articolo si estingueranno dopo 5 (cinque) anni dalla data del completamento di ogni specifico contratto di ricerca stipulato fra le Parti.

Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto dal relativo contratto.

ART. 8

La presente convenzione ha la durata di quattro (4) anni dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo della convenzione, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dall'altra parte entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

ART. 9

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

ART. 10

Dalla presente convenzione non conseguirà all'Università alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie.

ART. 11

L'Università non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.

ART. 12

Per ciascuno dei protocolli di ricerca o contratti di cui all'art. 5, in caso di inadempimento degli obblighi assunti da parte dell'Università, GAVAZZENI potrà risolvere il rapporto previa diffida ad adempiere da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R., ai sensi dell'Art. 1454 c.c. Tale diffida dovrà prevedere per l'adempimento il termine di giorni trenta dalla data di ricezione della medesima.

GAVAZZENI potrà altresì procedere alla risoluzione contratto del rapporto , ai sensi dell'Art. 1456 c.c., qualora l'Università non adempia l'obbligo di riservatezza assunto.

In caso di risoluzione e nel caso il protocollo di ricerca o il contratto comportasse degli impegni economici, le attività regolarmente svolte, anche se non ultimate, saranno pagate sulla base delle spese già assunte in relazione agli ordinativi emessi ed all'attività lavorativa già svolta dal Responsabile e dai collaboratori.

Resta salvo il diritto di GAVAZZENI all'azione per il risarcimento del danno, il cui importo non potrà comunque superare quello previsto dal contratto. L'eventuale corresponsione delle somme precedentemente indicate non comporta necessariamente rinuncia all'azione suddetta. L'Università potrà recedere dal rapporto solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà dell'Università stessa. Il recesso verrà comunicato GAVAZZENI mediante lettera raccomandata A.R. e lo stesso decorre dal trentesimo giorno successivo al ricevimento. In tale eventualità, le attività regolarmente svolte, anche se non ultimate, nel caso il protocollo di ricerca o il contratto contenessero degli impegni economici, saranno pagate sulla base delle spese già assunte in relazione agli ordinativi emessi ed all'attività lavorativa già svolta dal Responsabile e dai collaboratori.

GAVAZZENI ha il diritto di recedere dal contratto in ogni momento ed in qualsiasi stato d'avanzamento delle attività. In questo caso, se il protocollo di ricerca o il contratto contenessero impegni economici, le attività saranno compensate da GAVAZZENI secondo quanto previsto nel paragrafo precedente e, a titolo di completa e definitiva tacitazione, sarà inoltre corrisposto un compenso pari al 10% della differenza tra l'importo contrattuale e l'importo delle attività eseguite determinate con le modalità precedentemente indicate.

ART. 13

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente In via esclusiva è quello di Bergamo.

ART. 14

Tutti gli oneri fiscali diretti ed indiretti derivanti dalla presente convenzione sono a carico di GAVAZZENI .

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 N.131.

ART. 15

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196.

Bergamo,

Bergamo, 14 dicembre 2018

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

CLINICHE GAVAZZENI SPA

IL RETTORE

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

(Dr. Giuseppe Fraizzoli)

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990 TRA
LA REGIONE LOMBARDIA E LE UNIVERSITÀ LOMBARDE PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI SPERIMENTALI NEL SISTEMA
UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E
CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

tra

La Regione Lombardia, rappresentata da Claudia Moneta in qualità di Direttore Generale della Direzione Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, nata a Lecco il 16/10/1965 domiciliata per la carica presso la sede della Regione Lombardia

e

l'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata da Remo Morzenti Pellegrini in qualità di Rettore, nato a Clusone (BG) il 11/08/1968, domiciliato per la carica in Bergamo presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, via Salvecchio, 19.

VISTA la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, *«Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»*, e in particolare l'art. 2 - principi e finalità, che alla lettera a) favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza;

VISTA la d.g.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018", che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, in particolare, di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza o specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

PREMESSO che la Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della legge 3 luglio 2012, n. 11, favorisce il diffondersi anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza;

VISTA la legge 241 del 1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

stipulano il presente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2 Finalità

Il presente accordo promuove l'integrazione all'interno della didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.

In particolare, si intendono sostenere attività e progetti con l'obiettivo di rafforzare i contenuti formativi attraverso momenti di approfondimento specifici sul tema della violenza contro le donne.

Art. 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

LA REGIONE LOMBARDIA

- mediante la propria struttura competente assicura il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione dei progetti e per un più efficace coordinamento delle azioni previste;
- monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

L'UNIVERSITÀ

si impegna a:

- individuare al proprio interno un/a Responsabile scientifico/a del progetto che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e di responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nel progetto definitivo (seconda fase) condiviso con la Regione Lombardia;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nel progetto definitivo condiviso, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dai provvedimenti regionali quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice

Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché di studenti e studentesse, nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali strumenti e prodotti di informazione e comunicazione riconducibili ai progetti approvati, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati e informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;

Art. 4

Risorse concedibili

Per l'attuazione del presente accordo, la Regione Lombardia concorre riconoscendo all'Università degli Studi di Bergamo risorse pari a **€ 12.000,00** per il progetto **“Violenza di genere: profili giuridici e psico-sociali”** allegato al presente accordo.

Art. 5

Modalità di erogazione delle risorse

L'importo del contributo concesso all'Università viene così erogato:

- a) l' 80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90;
- b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 6

Rendicontazione delle spese sostenute

Sulla base degli interventi realizzati, l'Università sottoscrittente presenterà con le modalità e la tempistica previste dai provvedimenti regionali la documentazione che evidenzia, in coerenza con il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione, le spese sostenute, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.

L'Università sottoscrittente invierà la documentazione completa degli allegati previsti, entro non oltre i termini stabiliti dai provvedimenti regionali. Allo scadere degli stessi, la Regione Lombardia assegnerà all'Università un termine perentorio per l'invio della documentazione, trascorso il quale provvederà alla revoca delle risorse.

La documentazione relativa ai monitoraggi e alle rendicontazioni delle spese saranno predisposte secondo i modelli e le linee guida predisposte dalla Direzione Generale competente.

La Regione Lombardia provvederà alla verifica della documentazione di spesa e della realizzazione delle attività e dei prodotti indicati nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione.

Trovano applicazione i termini di cui al punto D.10 dell'allegato A) al decreto n.11973 del 10/08/2018.

Art. 7 Decadenza e revoche

La decadenza dal contributo può aver luogo nei seguenti casi:

- qualora il soggetto beneficiario del contributo non sottoscriva l'accordo di collaborazione;
- per esplicita rinuncia del soggetto beneficiario;
- l'esito positivo delle verifica di cui al D.Lgs 159/2011 in tema di antimafia;

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Art. 8 Controversie

Le parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dall'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo.

A tale scopo, qualora una parte abbia contestazione da sollevare, provvederà a notificarla all'altra parte, che risponderà nel termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare, prima della scadenza dei 45 giorni di cui al paragrafo precedente, un nuovo termine entro cui rispondere.

Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 9 Disposizioni finali

Il presente accordo di collaborazione rimane in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi e obblighi in esso previsti e comunque non oltre i termini per la liquidazione del saldo come previsto nell'allegato A) al decreto n.11973 del 10/08/2018.

Il presente documento si compone di n. 5 pagine e di un allegato composto da n. 27 pagine.

Milano, dicembre 2018

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale
della Direzione Politiche per la Famiglia,
Genitorialità e Pari opportunità

Claudia Moneta

Per l'Università degli Studi di Bergamo

Il magnifico Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Istanza di adesione ad: Associazione EDUITALIA

La Società /Associazione /Ente _____

con sede in _____ Via / Piazza _____ n. _____

C.F./P. IVA: _____

in persona del suo legale rappresentante pro tempore _____

(nato/a il _____ a _____

residente in _____ Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____

Tel. +39 _____

Fax. +39 _____

e-mail _____ @ _____

(indirizzo telematico presso cui elegge domicilio ai limitati fini della presente domanda di iscrizione)

sito web _____

CHIEDE

all'Organo Amministrativo di codesta Associazione di poter divenire

Associato di EDUITALIA

ACCETTA

- A -** visionato il relativo **statuto**,
B - visionata la **delibera** dell'Organo Amministrativo che stabilisce i **requisiti** per l'ammissione,
C - visionato il **disclaimer**,
D - ove ammessa a farvi parte e quindi anche ammessa ad esser pubblicata sulla Guida EDUITALIA, di corrispondere la somma di **€ _____** (_____ /00) a titolo di quota associativa per la **sede principale** ed ulteriori **€ 150,00** (*centocinquanta/00*) per ogni **sede secondaria**, qualora prevista e desiderata, da valere come iscrizione/rinnovo, da versarsi attraverso accredito sul seguente conto corrente bancario:

Intestazione:	Associazione Eduitalia
Istituto Creditizio:	Banca Prossima (per le Imprese Sociali e le Comunità)
Conto Corrente:	100000072663
Abi	03359
Cab	01600
Iban	IT 61 F 03359 01600 100000072663
Bic	B C I T I T M X

_____, li _____

L'istante aspirante Associato _____

ALLEGATO N. 1 AL PUNTO 10.2

Mod. D domanda di iscrizione all'albo del servizio civile universale degli enti di accoglienza già iscritti agli albi del servizio civile nazionale

All'Ente Associazione Mosaico

Via Scuri 1

24128 Bergamo

Il sottoscritto Remo Morzneti Pellegrini nato a Clusone (BG) il 10/08/1968 e domiciliato per la carica in Bergamo via Salvecchio n. 19

in qualità di responsabile legale dell'ente pubblico UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO,
con sede in Bergamo via Salvecchio n. 19

telefono 0352052811 fax.....email orientamento@unibg.it

già iscritto all'albo regionale del Servizio Civile Nazionale, con codice NZ00455A96

in qualità di ente di accoglienza di codesto Ente, in virtù di :

X vincolo associativo/consortile/federativo/canonico-pastorale;

CHIEDE

di essere iscritto come ente di accoglienza di codesto ente per la presentazione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale nei seguenti settori:

X Assistenza;

☐ Protezione civile;

☐ Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;

X Patrimonio storico, artistico e culturale;

X Educazione e promozione culturale e dello sport, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, dello sport;

☐ Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;

☐ Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità italiane all'estero.

Ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di cui all'art.3 della legge n.64/2001, come specificati dall'art.11 del d.lgs. 6 marzo 2017, n.40, il sottoscritto Remo Morzneti Pellegrini ai sensi

e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che la documentazione atta a dimostrare il legame instaurato con codesto ente mediante vincolo associativo/consortile/federativo/canonico-pastorale è stata depositata presso la Regione Lombardia nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Albo della Regione Lombardia ed è valida;
- che negli ultimi tre anni l'ente ha svolto attività in uno o più settori innanzi elencati e per i quali si chiede l'iscrizione;
- di avere nella propria disponibilità le sedi di attuazione progetto di cui all'allegato elenco, in virtù del titolo giuridico valido ed efficace a fianco di ciascuna indicato, e che le stesse sono rispondenti ai requisiti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., nonché agli altri requisiti previsti all'art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 40 del 2017.

Si allega:

☒ X Copia della delibera dell'organo di governo dell'ente dalla quale risulti esplicitamente la volontà di iscriversi all'albo degli enti del servizio civile universale;

☒ X Elenco sedi di attuazione progetto secondo lo schema allegato al presente Mod. D;

☒ X Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

☒ X Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale

☒ X Carta di impegno etico del servizio civile universale.

Bergamo, ...

Il Magnifico Rettore
Prof. Remo Morzenti Pellegrini



CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e gli enti di servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, cooperano per un'efficiente gestione dell'istituto e una corretta realizzazione degli interventi e si impegnano per collaborare fattivamente e lealmente, assicurando un continuo confronto e un proficuo scambio di esperienze, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con l'obiettivo comune di sviluppare e valorizzare l'istituto del servizio civile universale.

In questo quadro il Dipartimento della gioventù e del servizio civile universale:

- *si impegna* a realizzare efficaci iniziative di comunicazione, informazione e promozione del servizio civile universale, diffondendo le finalità dell'istituto, il ruolo svolto dagli enti e dagli operatori volontari, gli obiettivi e i risultati degli interventi, il monitoraggio e l'impatto dei medesimi sul territorio, nell'ottica di favorire la partecipazione attiva dei giovani e divulgare i valori fondanti dell'istituto;
- *si impegna* a sostenere le attività degli enti di servizio civile universale, anche attraverso percorsi di formazione del personale degli enti impiegato nel settore, a supportarli nelle iniziative volte ad innalzare gli *standard* di qualità dei progetti e a valorizzarne il ruolo nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile universale e di diffusione dei suoi valori.

Gli enti di servizio civile universale:

- *si impegnano* a partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità l'adempimento del dovere costituzionale di difesa della Patria che non consiste più soltanto in attività finalizzate a contrastare o prevenire un'aggressione esterna, ma comprende forme di impegno sociale non violento e non armato, volte all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla salvaguardia e alla promozione dei valori comuni e fondanti il nostro ordinamento;
- *riconoscono* che il servizio civile universale costituisce un istituto di integrazione, di inclusione e di coesione sociale, volto a rinsaldare il rapporto tra il cittadino e le Istituzioni della Repubblica italiana, contribuendo alla tenuta delle Istituzioni democratiche nonché alla costruzione di una democrazia partecipata e di nuove forme di cittadinanza;

- *riconoscono* che l'esperienza di servizio civile è volta a sviluppare nelle giovani generazioni una più ampia integrazione nella società, colmando il divario tra i bisogni collettivi e le risposte pubbliche in un'ottica di promozione e di tutela dei diritti, soprattutto dei soggetti più vulnerabili e svantaggiati;
- *si impegnano* a favorire la crescita di una consapevolezza civica nei giovani e a formare un cittadino attivo, consapevole dei suoi diritti e cosciente dei suoi doveri verso la collettività che sappia relazionarsi con le Istituzioni in modo corretto e nel pieno rispetto delle regole democratiche;
- *si impegnano* a favorire la crescita personale dei giovani, anche attraverso la partecipazione della rappresentanza degli operatori volontari, e arricchire il loro bagaglio culturale e professionale attraverso lo sviluppo delle loro competenze tecniche e trasversali, nella consapevolezza che il servizio civile universale debba essere anche un'opportunità di formazione e un avvicinamento al mondo del lavoro e che le competenze certificate devono essere effettivamente riconosciute;
- *riconoscono* il diritto degli operatori volontari ad essere informati sulle finalità dell'istituto e sulle attività relative ai progetti, affinché possano compiere una scelta consapevole e attinente all'indole, alle capacità e alle aspirazioni personali e svolgere al meglio i compiti assegnati nell'ambito dei progetti;
- *si impegnano* a favorire l'integrazione degli operatori volontari nella struttura presso cui svolgono il servizio anche al fine di fornire il proprio contributo in un'ottica di miglioramento del servizio civile;
- *si impegnano* ad impiegare gli operatori volontari esclusivamente nelle attività previste nel progetto o propedeutiche alla realizzazione dello stesso e a coinvolgerli nelle diverse fasi progettuali, garantendo un continuo confronto con le figure professionali dell'ente dedicate al servizio civile universale e assicurando l'affiancamento a persone esperte, nonché a favorire una partecipazione consapevole dei giovani al fine di sollecitarli ad un proficuo impiego delle loro energie e capacità.

Data.....

Il Capo Dipartimento

Il legale rappresentante dell'Ente



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale

tra ente capofila e ente di accoglienza
per la presentazione e attuazione di programmi di intervento di
servizio civile universale

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale

tra

ASSOCIAZIONE MOSAICO

in appresso denominato/a “l’ente capofila”,

rappresentata da CLAUDIO DI BLASI

e

Università degli Studi di Bergamo (designazione dell’ente di accoglienza dei volontari)

in appresso denominato/a “l’ente di accoglienza”

rappresentata da Prof. Remo Morzenti Pellegrini

PREMESSO

che con circolare in data 9 maggio 2018 recante “Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017 “Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione” e della circolare 12 dicembre 2017 “Integrazione alla circolare 3 agosto 2017”, il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento) ha disciplinato le modalità di iscrizione all’albo degli enti di servizio civile universale;

che, ai sensi dell’articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, possono presentare programmi di intervento e progetti di servizio civile gli enti in possesso dei requisiti previsti al medesimo articolo 3 ed iscritti all’albo di servizio civile universale, come previsto dall’articolo 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

che i programmi di intervento e i progetti devono essere preventivamente approvati dal Dipartimento, per l’avvio al servizio di un numero massimo di operatori volontari, annualmente individuato sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

che l’ente può iscriversi all’albo singolarmente o in forma associata, quale ente capofila di altri soggetti (enti di accoglienza);

che l’ente capofila, iscritto all’albo, può gestire sedi di attuazione di progetto facenti capo ad enti di accoglienza, legati ad esso da rapporti associativi, consortili, federativi o canonico pastorali, oppure dal presente “*Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale*”;

che l’ente di accoglienza non è accreditato ma deve possedere i requisiti richiesti dal citato articolo 3 della legge n. 64 del 2001, per l’impiego dei volontari in servizio civile universale;

che l’ente capofila e l’ente di accoglienza, per poter svolgere azioni comuni ed integrare le rispettive competenze, nonché garantire un’efficiente gestione degli operatori volontari in servizio civile universale, devono stipulare il presente contratto, in considerazione della mancanza tra gli stessi di formali vincoli associativi;

tutto ciò premesso, l’ente capofila e l’ente di accoglienza

CONVENGONO

quanto segue

Articolo 1 (Oggetto del contratto)

1. L'ente capofila e l'ente di accoglienza si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, i programmi di intervento ed i progetti di servizio civile universale secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 2 (Definizione delle rispettive funzioni e competenze)

1. L'ente capofila è responsabile verso il Dipartimento e si impegna a:
 - a. presentare al Dipartimento, per l'approvazione, i programmi d'intervento di servizio civile universale, articolati in progetti, a firma di un proprio rappresentante legale o coordinatore del servizio civile universale;
 - b. assumere, a tal fine, la titolarità dei rapporti con il Dipartimento;
 - c. collaborare e partecipare con l'ente di accoglienza nell'attività di selezione degli operatori volontari da impiegare nella realizzazione dei progetti, assumendosene la responsabilità;
 - d. provvedere alla realizzazione dell'attività di formazione per l'operatore locale di progetto e per gli operatori volontari, tramite strutture dedicate e un proprio formatore accreditato;
 - e. monitorare l'andamento del progetto approvato, il suo sviluppo e i risultati raggiunti, disponendo - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso approccio operativo da parte dell'ente di accoglienza, ivi incluso l'intervento sulla figura dell'operatore locale di progetto, in modo da migliorare le attività dei volontari;
 - f. garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei programmi di intervento mediante una rete di operatori - articolata fino al livello regionale per gli enti iscritti alla sezione nazionale e fino al livello provinciale per gli enti iscritti alle sezioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano - al fine del controllo e della corretta gestione del servizio civile universale;
 - g. raccogliere la documentazione relativa all'inizio del servizio e all'apertura dei conti correnti bancari degli operatori volontari;
 - h. tenere la corrispondenza con il Dipartimento;
 - i. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata all'ente di accoglienza ed al programma di intervento;
 - j. sottoporre al legale rappresentante dell'ente di accoglienza specifiche criticità riscontrate nella realizzazione dei progetti.
2. L'ente di accoglienza si impegna a:
 - a. impiegare gli operatori volontari selezionati in attività senza scopo di lucro secondo le modalità indicate nel programma di intervento e nei progetti approvati;
 - b. facilitare l'integrazione degli operatori volontari nel programma di intervento e nei progetti, fornendo agli stessi un'adeguata collocazione e un sostegno;
 - c. nominare uno o più operatori locali di progetto (in caso di più sedi di attuazione del progetto), in possesso dei requisiti richiesti dal Dipartimento;
 - d. garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto alla formazione erogata dall'ente capofila, secondo le modalità richieste dal Dipartimento;
 - e. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata al programma di intervento;

- f. mettere a disposizione supporti logistici e mezzi per garantire il regolare svolgimento da parte dell'ente capofila delle attività di cui al precedente comma 1;
- g. informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del programma di intervento;
- h. recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del programma di intervento e delle modalità di gestione dei volontari;
- i. rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- j. seguire gli operatori volontari in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del servizio civile universale;

Articolo 3

(Banche dati e scambio di informazioni)

- 1. Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della normativa in materia di dati personali, di cui vengano in possesso nell'attuazione dei programmi di intervento di servizio civile universale.**

Articolo 4

(Durata del contratto)

1. Il presente contratto resta in vigore fino alla data di conclusione dei programmi di intervento e dei progetti presentati dall'ente capofila e approvati dal Dipartimento.
2. Nel periodo di vigenza del presente contratto, l'ente di accoglienza può presentare autonoma istanza di accreditamento presso il Dipartimento previo nulla osta dell'ente capofila, fermo restando l'obbligo di concludere eventuali progetti in corso o finanziati.

Articolo 5

(Condizioni economiche)

(omissis)

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici, al fine di verificare l'andamento dei programmi di intervento e dei progetti approvati, nonché di esaminare e risolvere le eventuali questioni connesse all'attuazione degli stessi.

Li,

Per l'Ente capofila

Per l'Ente di accoglienza

Università degli Studi di Bergamo

Il Magnifico Rettore – Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Becho P. P.